REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 30 MAGGIO 2013 | N. 74



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 13 maggio 2013, n. 18
Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli.
Pag. 17881

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 15 maggio 2013, n. 19
Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Parco tratturi di Foggia, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area Finanza e Controlli e contestuale conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Programmazione Sociale, incardinato nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.
Pag. 17882

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 16 maggio 2013, n. 20
Ricollocazione ufficio Controllo e verifica Politiche Comunitarie - Seguito AD Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2013.
Pag. 17884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 120
Società "Istituto Santa Chiara s.r.l." - Muro Leccese (Le). Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle grandi macchine - un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN, presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (Br) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8.
Pag. 17886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 121
"Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini 77 - Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010 e ss.mm.ii., per il Presidio ubicato in Monte Sant'Angelo alla Contrada Calafico s.n.
Pag. 17889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 122
"Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini 77 - Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010 e ss.mm.ii., per il Presidio ubicato in Ortanova alla via Puglia s.n.
Pag. 17893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 123
Legge Regionale n. 26 del 09/08/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Via Masaccio, n. 12 - Taranto.
Pag. 17897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 24 maggio 2013, n. 130
Struttura di Riabilitazione extra ospedaliera Centro Risvegli - Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'ex P.O. di Ceglie Messapica in struttura di riabilitazione extra-ospedaliera Centro Risvegli "Centro Risveglio" - Parere positivo in compatibilità ex articolo 7 L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 24/2011. Improcedibilità e/o inammissibilità richiesta compatibilità del Comune di Casarano su istanza "Euroitalia s.r.l.".
Pag. 17905

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 22 maggio 2013, n. 65
Regolamento CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Misura 3.3 - Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca".PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento
Pag. 17909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'30 aprile 2013, n. 775
PO FESR 23007-2013 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Inammissibilità della istanza di accesso - Soggetto proponente: Aprim srl.
Pag. 17914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'30 aprile 2013, n. 776
PO FESR 23007-2013 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: D.A.I. Optical Industries srl.
Pag. 17927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013 , n. 906
PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Modifiche.
Pag. 17943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013 , n. 917
PO FESR 23007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Modifica Avviso.
Pag. 17992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013 , n. 918
PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - Modifica Avviso.
Pag. 17994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013 , n. 919
PO FESR 23007-2013 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende". Adozione nuovo schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia.
Pag. 17996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 maggio 2013 , n. 941
PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Confidi Confcommercio Puglia SCPA - Ammissione alla fase negoziale.
Pag. 18004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 maggio 2013 , n. 942
PO FESR 23007-2013 - Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013 - Modifica modulistica.
Pag. 18006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 17 maggio 2013 , n. 28
Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:
- **di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 18 MW, costituito da 9 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 2 MW, sito nel comune di Manfredonia, località "Panetteria del Conte" (FG);**
- **di una Sotto Stazione Utente 20/150 kV connessa alla nuova sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);**
- **di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;**
- **di una nuova Stazione 380/150 kV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 kV "Foggia - Andria". Autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02.03.2011 volturata in favore di Terna con Determinazione n. 308 del 24.11.2011.**

Società: Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), SS 16 Km 681+420 - P.IVA e C.F. 02718760545.
Pag. 18019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 maggio 2013 , n. 106
L.R. 37/2012, Regolamento Regionale 9/2013: Modalità di iscrizione ed approvazione del "Registro dell'Albo regionale delle imprese boschive in Puglia".
Pag. 18036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 maggio 2013 , n. 496
A.D. n. 1120 del 25/06/2012 pubblicato sul BURP n. 93 del 28/06/2012: assegnazione corso di "Operatore meccanico" (codice OF080054) all'ente En.A.P. Puglia - Ulteriore Proroga validità convenzione.
Pag. 18060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 maggio 2013 , n. 498
Istituzione dell'Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento.
Pag. 18061

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 maggio 2013, n. 453
Annullamento determinazione n. 644 del 6 agosto 2012 e determinazione n. 871 del 22 novembre 2012. Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012 e avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, pubblicato nel B.U.R.P. n. 176 del 6 dicembre 2012.
Pag. 18076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 24 maggio 2013, n. 459
Determinazione dirigenziale n. 453/2013-rettifica parziale, per mero errore materiale.
Pag. 18078

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2013, n. 87
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di San Severo e concessione del finanziamento.
Pag. 18079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 febbraio 2013, n. 111
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. D.D. n. 681, 8 giugno 2012 "Approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Manduria e concessione del finanziamento". Integrazione.
Pag. 18084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 27 marzo 2013, n. 279
Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Indirizzi operativi e approvazione Manuali per l'istruttoria info-telematica delle domande di accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza.
Pag. 18090

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 30 aprile 2013, n. 368
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. D.D. n. 682, 8 giugno 2012 "Approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento". Integrazione.
Pag. 18124

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 20 maggio 2013, n. 449
Determinazione Dirigenziale n. 1006 del 17 ottobre 2011 "Approvazione Linee guida per la rendicontazione riservate ai soggetti pubblici beneficiari delle operazioni selezionate con Del. G.R. n. 765/2011 e successiva Det. n. 461/2011 e approvazione del disciplinare di attuazione" - Rettifica allegato n° 8 alle Linee guida.
Pag. 18130

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2013, n. 220
CIG in deroga 2013/I. Mancata ammissione al trattamento.
Pag. 18135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2013, n. 221
CIG in deroga 2013/I/F33. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 18140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 maggio 2013, n. 228
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Approvazione 2° elenco e notifica dello schema di polizza fideiussoria e delle linee guida per la verifica della spesa.
Pag. 18147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 aprile 2013, n. 118
Piano Strategico Regionale per la promozione della salute nella scuola (DGR 1702/2011). Impegno di € 200.000,00 e liquidazione di € 62.500,00 Capitolo 741093. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2013 U.P.B. 5.7.1 Acconto del 50%.
Pag. 18165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 27 maggio 2013, n. 134
Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 - Mis. 6.2 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Progetto "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città". Approvazione Disciplinare attuazione del Progetto.
Pag. 18172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 23 maggio 2013, n. 30
D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo". "ESMAC S.r.l" - Stabilimento di Trani (BT). "Prescrizioni e Raccomandazioni - Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e relativo Sistema di Gestione della Sicurezza".
Pag. 18232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 23 maggio 2013, n. 31
D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo" - "Taranto Energia S.r.l" - Stabilimento di Taranto (TA). "Prescrizioni e Raccomandazioni - Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e relativo Sistema di Gestione della Sicurezza".
Pag. 18243

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 15 maggio 2013, n. 71
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 55 del 17.04.2013.
Pag. 18255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 6 maggio 2013, n. 25
Vetrerie Meridionali SpA - Impianto di Castellana Grotte (BA) - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009 - impianto con codice attività IPPC 3.3 - Mod. 1.
Pag. 18259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 114
PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3. Progetto di "valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco in agro di Cassano delle Murge" - Proponente: Soc. agr. "La Roverella". Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4526
Pag. 18263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 115
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1 screening ai sensi della D.G.R. 304/2006) - Piano Comunale dei Tratturi - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).
Pag. 18267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 116
PSR 2007-2013 - Misura 121 "reimpianto vigneto uva da tavola" - Comune di Statte (TA) - Proponente: Ditta LEOGRANDE Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4588.
Pag. 18279

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 117
D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. L.R. n. 11/01 e ss. mm.ii. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 52,25 MW da realizzare in agro di Spinazzola (BT), loc. "Stallone" - proponente: Inergia S.p.A., con sede legale in via Napoli, 137 - 63100 Ascoli Piceno.
Pag. 18282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 26 aprile 2013, n. 118
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).
Pag. 18287

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 21 maggio 2013, n. 168
PSR Puglia 2007-2013. Esecuzione DGR n. 2565 del 30.11.2013 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rimborso della quota IVA sostenuta da enti ed organismi pubblici per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013.
Pag. 18298

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 13 maggio 2013, n. 201
Procedura telematica negoziata - cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura materiale di convivenza per gli edifici dell'Aret Pugliapromozione. Approvazione atti e indizione gara. LOTTO 1) 5099958A78 - LOTTO 2) 5099980C9F - LOTTO 3) 50999915B5 - LOTTO 4) 5099998B7A - LOTTO 5) 5100012709.
Pag. 18309

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 3 aprile 2013, n. 201
Esproprio. Società Eolica Erchie.
Pag. 18430

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 23 aprile 2013, n. 223
Esproprio. Società Diomedea.
Pag. 18436

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 23 aprile 2013, n. 224
Esproprio. Società D'Innocenzo Energie Rinnovabili.
Pag. 18437

COMUNE DI PALAGIANELLO
Delibera C.C. 10 aprile 2013, n. 6
Avviso di deposito variante urbanistica.
Pag. 18437

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE
Avviso di gara per concessione immobile comunale da adibire ad Asilo nido e Servizi delle famiglie e dell'infanzia.
Pag. 18437

Concorsi

ASL BA
Avvisi pubblici di mobilità volontaria regionale per Dirigenti Medici discipline diverse e Dirigenti Sanitari.
Pag. 18438

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 4 unità di C.P.S. Tecnico sanitario laboratorio biomedico.
Pag. 18453

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia generale e n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 18469

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica esperto in Radiologia interventistica.
Pag. 18473

ASL BR
Avvisi pubblici per formulazione graduatorie per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 18477

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorsi pubblici per n. 1 posto di Fisioterapista e n. 4 posti di Dirigente Amministrativo. Graduatorie.
Pag. 18482

GAL COLLINE JONICHE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.
Pag. 18483

GAL MERIDAUNIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - azioni 1, 2 e 3 - Misura 313 azione 5 e Misura 312 azione 1 - Riapertura termini.
Pag. 18485

GAL PIANA DEL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - azione 1 e Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie. Misura 311 azioni 1, 2 e 3 - Chiusura bando. Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Riapertura bando.
Pag. 18486

GAL PONTE LAMA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1, 2 e 3 - Misura 313 azioni 4 e 5. Riapertura bandi.
Pag. 18493

GAL PONTE LAMA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie.
Pag.18505

GAL SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 - azioni 1 e 2.
Pag. 18514

GAL SUD-EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - azioni 1, 2, 3 e 4 - Graduatorie e riapertura bando. Misura 313 azione 5 - Riapertura bando.
Pag. 18515

GAL TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie.
Pag. 18518

GAL VALLE D'ITRIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 - azione 5 - Graduatorie.
Pag. 18519

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 18523

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 18524

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 18526

SOCIETA' ECO.IMPRESA
Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.
Pag. 18526

SOCIETA' ENERGIA ED AMBIENTE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e deposito progetto.
Pag. 18526

SOCIETA' MIRAGICA
Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.
Pag. 18527

DITTA NUZZO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 18527

SOCIETA' ECOENERGIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 18528

SOCIETA' PANTACOM
Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.
Pag. 18528

DITTA SIMONE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 18529

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 13 maggio 2013, n. 18

Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli.

Il giorno 13/05/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso:

Con propria determinazione n. 16 del 23/04/2013, in esecuzione dell'ordinanza n. 1286/2013 del Consiglio di Stato, è stata disposta la sospensione dell'efficacia della determinazione n. 008/dir/2012/56 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli", con decorrenza dal 1 maggio 2013.

Contestualmente, per effetto della sospensione del suddetto provvedimento, è stata altresì sospesa, con decorrenza dall'1.05.2013, l'efficacia del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rep. 149, sottoscritto in data 03/12/2012 dalla dipendente dott.ssa Giovanna Silvana Putignano, nata il 02/09/1955 per l'espletamento dell'incarico di direzione dell'Ufficio innanzi indicato.

Con nota prot. AOO_006/667 del 2/05/2013, il direttore dell'area Finanza e Controlli ha manifestato la necessità di conferire, nelle more della definizione del relativo giudizio di merito, l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Autorità di Certificazione al dirigente regionale dott. Nicola Paladino.

Sulla scorta di quanto richiesto dal predetto direttore, occorre procedere al conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli, al dott. Nicola Paladino, in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA

L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli, al dott. Nicola Paladino;

2. di dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008;

3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;

5. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio e all'Assessore al Personale;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 15 maggio 2013, n. 19

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Parco tratturi di Foggia, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area Finanza e Controlli e contestuale conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Programmazione Sociale, incardinato nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Il giorno 15/05/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso:

Con nota prot. AOO_006-381 del 6 marzo 2013, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha chiesto di pubblicare un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio, in vista del collocamento a riposo del titolare dal 1° aprile 2013.

Il Servizio Personale e Organizzazione ha emanato l'avviso interno n. 12/013/RMC, per l'acquisizione delle relative candidature.

In esito alle candidature pervenute, con nota prot. AOO_006/501 del 09/04/2013 il Direttore dell'Area Finanza e Controlli, ritenendo la relativa candidatura come la più appropriata, ha proposto di conferire l'incarico suddetto alla dott.ssa Costanza Moreo, dirigente regionale attualmente assegnata all'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, con l'incarico di direzione dell'Ufficio Programmazione Sociale.

Con nota prot. AOO_005-92 del 06/05/2013, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, di concerto con il Dirigente del Servizio Programmazione sociale ed integrazione sociosanitaria, ha espresso il nulla osta all'assegnazione della dott.ssa Moreo al suddetto incarico e, contestualmente, ha evidenziato la necessità di conferire alla stessa l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Sociale, incardinato nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, "presumibilmente fino al 31/10/2013" al fine di portare a termine le attività in corso.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento degli incarichi su indicati in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, incardinato presso il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area Finanza e Controlli, la dirigente regionale dott.ssa Costanza Moreo;
2. di conferire, altresì, alla dott.ssa Moreo l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Sociale, incardinato nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, fino al 31/10/2013;
3. di dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008;
4. di far decorrere gli incarichi come sopra conferiti dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
6. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio e all'Assessore al Personale;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 16 maggio 2013, n. 20

Ricollocazione ufficio Controllo e verifica Politiche Comunitarie - Seguito AD Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2013.

L'anno 2013 addì 16 del mese di maggio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033/2012;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675 del 17 giugno 2011;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la propria determinazione n. 1 del 6 febbraio 2013, di riassetto organizzativo del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

vista la determinazione del dirigente del Servizio Personale e organizzazione n. 1145 del 6 dicembre 2011;

visto il documento organizzativo del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, prot. n. AOO_021-1802 del 20/02/2013, in atti;

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

"Con AD n. 1/2013 il direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, su indicazione formale del Capo di Gabinetto, ha avviato la ristrutturazione organizzativa del Gabinetto del Presidente;

con successiva nota n. prot. n. AOO_021-1802 del 20/02/2013 il Capo di Gabinetto ha proseguito l'azione organizzativa dei propri uffici, avviata con la suddetta determinazione, ritenendo necessario collocare l'Ufficio controllo e verifica Politiche Comunitarie, dipendente dal Servizio Relazioni istituzionali e internal audit, alle dirette dipendenze della struttura di Gabinetto.

Con l'occasione della nuova collocazione del predetto ufficio si rende necessaria una migliore definizione delle funzioni, come sotto riportate, già assolte dal dirigente dott. Pasquale Bellomo prorogato nell'incarico con determinazione del dirigente del Servizio Personale e organizzazione n. 1145/2011.

Funzioni:
- *Audit Fondi strutturali e controlli di II livello verifica dei progetti finanziati con i fondi;*
- *assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità Audit della regione Puglia (AdA) per il FESR e il*

FSE come previsto dal Regolamento (CE) n.1828 dell'8 dicembre 2006;
- *accerta l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e svolge verifiche di sistema e delle operazioni co-finanziate su base campionaria, emette il Rapporto annuale di controllo ed esprime il parere di competenza;*
- *redige la dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.*

Per quanto previsto con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione n. 1/2011, si procede all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale nei termini sopradetti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1) dare seguito alla revisione organizzativa già avviata con propria determinazione n. 1/2013;
2) collocare l'Ufficio controllo e verifica Politiche Comunitarie, già dipendente dal Servizio Relazioni istituzionali e internal audit, alle dirette dipendenze della struttura di Gabinetto, con le seguenti funzioni:
   - Audit Fondi strutturali e controlli di II livello verifica dei progetti finanziati con i fondi;
   - assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità Audit della regione Puglia (AdA) per il FESR e il FSE come previsto dal Regolamento (CE) n.1828 dell'8 dicembre 2006;
   - accerta l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e svolge verifiche di sistema e delle operazioni co-finanziate su base campionaria, emette il Rapporto annuale di controllo ed esprime il parere di competenza;
   - redige la dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.
3) confermare la direzione dell'Ufficio predetto al dirigente dott. Pasquale Bellomo, fino alla scadenza fissata con AD del Servizio Personale e organizzazione n. 1145 del 6/12/2011.

Il presente provvedimento è composto di 3 facciate e:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato al dirigente interessato;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione istituzionale per l'aggiornamento del sito istituzionale;
- sarà trasmesso al dirigente del Servizio Relazioni istituzionali e internal audit;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Lavoro con delega Personale e organizzazione

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 120

Società "Istituto Santa Chiara s.r.l." - Muro Leccese (Le). Rilascio, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle grandi macchine - un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN, presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (Br) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8.

Il giorno 20 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli arti. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio l Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione:

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. ha individuato la Regione quale ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine.

Con Determinazioni Dirigenziali nn. 5 del 18/01/2007 e 292 del 24/09/2007, il Servizio PGS di questo Assessorato ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, parere favorevole di compatibilità per la realizzazione, nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), di una struttura erogante prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di una TAC e di una RMN, come richiesto dalla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18.

Con nota prot. n. 248/12/AMM del 21/12/2012, l'Amministratore Unico di detta società ha inoltrato il modello AUTESERC2 di richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC e RMN) da esercitarsi presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara", sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo.

Alla citata istanza è stato allegato il provvedimento prot. n. 18747 del 28/12/2007, con il quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni (BR) ha autorizzato l'Istituto Santa Chiara S.r.l., con sede legale in Muro Leccese (LE), alla realizzazione di una struttura "destinata all'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di una TAC e di una RMN".

Con nota prot. n. A00 081/440/APS1 del 31/01/2013, questo Servizio ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR "ad effettuare, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., idoneo sopralluogo presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo, finalizzato alla verifica dell'effettivo rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio di una struttura specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN".

Con nota prot. n. 19820 del 15/03/2013, di riscontro alla nota di cui innanzi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha comunicato che "in data 12.02.2013 personale Medico e tecnico del Dipartimento scrivente ha proceduto al sopralluogo richiesto ed all'esame della documentazione prodotta ed acquisita agli atti.

L'attività di verifica globale ha consentito di rilevare la sussistenza dei requisiti minimi organizzativi, di personale, igienico-edilizi strutturali e tecnico-sanitari previsti dalla normativa vigente in materia. Pertanto, sulla scorta di quanto evidenziato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine TAC e RMN, da effettuarsi in San Vito dei Normanni (BR), alla via Don Luigi Sturzo nn. 2-68, alla società "Istituto Santa Chiara s.r.l.", di cui è Legale Rappresentante la dott.ssa Torrette Francesca, già generalizzata, sotto la direzione tecnica del Dott. Aniello Iacomino, medico chirurgo specialista in radiodiagnostica, nato a Napoli il 03.07.1969, residente in Portici (NA) alla via Bagnara 6".

Posto quanto sopra, si precisa quanto segue.

La L.R. n. 8/2004 s.m.i. distingue espressamente l'assistenza specialistica in regime ambulatoriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. b), ivi compresa l'attività di diagnostica per immagini (sub 1.2.5), dalla diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, lett. a), punto 2.3, subordinando solo quest'ultima all'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune competente previa acquisizione del parere di compatibilità regionale; tale distinzione è peraltro ripresa anche dal R.R. n. 3/2006, che prevede fabbisogni distinti e separati per le due attività, che esclude qualsiasi rapporto di stretta consequenzialità o necessaria presupposizione dell'una rispetto all'altra in sede di riconoscimento di accreditamento istituzionale.

Peraltro, il fabbisogno regionale di prestazioni di diagnostica per immagini tradizionale ai fini dell'accreditamento è stato stabilito e cristallizzato dalla Regione Puglia con il R.R. n. 3/2006 (Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie) il quale, all'art. 2, dispone che "Ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale per le strutture individuate dall'art. 5, comma 1, lett. b), punto 1.2 della legge 28 maggio 2004, n. 8 e successive modificazioni, il fabbisogno, in fase di prima applicazione è riferito al numero di strutture già esistenti, transitoriamente accreditate in esercizio alla data di entrata in vigore della stessa legge. (...)", ed allo stato, per l'ASL LE, risulta soddisfatto.

Inoltre, l'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. o) della L.R. n. 1 del 19/02/2008, ha stabilito che: "Fino al completamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 796, lett. u) della L. n. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi gli accreditamenti di strutture private non accreditate alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici. Sono fatte salve le istanze riguardanti le strutture che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già ottenuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente".

Per tutto quanto innanzi detto, si propone, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., di rilasciare alla Società "Istituto Santa Chiara s.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Francesca Torretti, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC e di una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Aniello Iacovino, medico chirurgo specialista in Radiodiagnostica, nato a Napoli il 03/07/1969, con la precisazione che:

- la presente autorizzazione s'intende rilasciata esclusivamente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2.3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., e non per l'attività di diagnostica per immagini di cui all'art. 5, comma I, lett. b), punto 1.2.5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., la cui autorizzazione all'esercizio è di competenza comunale ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- allo stato, il Centro di Diagnostica per Immagini "istituto Santa Chiara" potrà richiedere a questo Servizio l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo delle due grandi macchine, una RMN ed una TAC, in ragione del fatto che la relativa verifica positiva di compatibilità regionale è antecedente al 31/12/2007, e non per la diagnostica per immagini di cui all'art. 5, comma l, lett. b), punto i.2.5 della L.R. n. 8/2004;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente peri locali cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i ereditari potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., di rilasciare alla Società

"Istituto Santa Chiara s.r.1.- con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, nella persona del Legale Rappresentante D.ssa Francesca Torretti, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini esclusivamente con l'utilizzo di un'apparecchiatura TAC e di una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8, sotto la Direzione Sanitaria del Dott. Aniello Iacovino, medico chirurgo specialista in Radiodiagnostica, nato a Napoli il 03/07/1969, con la precisazione che:

- la presente autorizzazione s'intende rilasciata esclusivamente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, comma I, lett. a), punto 2.3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., e non per l'attività di diagnostica per immagini di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), punto 1.2.5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., la cui autorizzazione all'esercizio è di competenza comunale ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- allo stato, il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara" potrà richiedere a questo Servizio l'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo delle due grandi macchine, una RMN ed una TAC, in ragione del fatto che la relativa verifica positiva di compatibilità regionale è antecedente al 31/12/2007, e non per la diagnostica per immagini di cui all'art. 5, comma I, lett. b), punto 1.2.5 della L.R. n. 8/2004;

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. l I, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.", con sede legale in Via San Giovanni Bosco n. 18 - Muro Leccese e sede operativa in Via Don Sturzo nn. 2-6-8 - San Vito dei Normanni (BR);
  - al Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni (BR);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematica);
d) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 121

"Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini 77 - Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010 e ss.mm.ii., per il Presidio ubicato in Monte Sant'Angelo alla Contrada Calafico s.n.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c), punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 7651 del 27/07/1988, il giorno 26/06/1989 è stata stipulata una convenzione, registrata a Bari il 07/07/1989, tra la Regione Puglia e la "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" (all'epoca "Centro di Riabilitazione Motoria "Padre Pio"), per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione, ex art. 26 L. n. 833/78, attraverso i diversi presidi ambulatoriali e residenziali di riabilitazione ivi indicati, nella seguente misura

- n. 500 prestazioni giornaliere ambulatoriali e domiciliari;
- n. 1000 prestazioni giornaliere ambulatoriali a piccolo gruppo;
- n. 65 posti letto per trattamenti ed internato gravi e medi;
- n. 50 posti letto per trattamenti a seminternato.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 10370 del 28/12/1989 è stata rettificata la suddetta convenzione prevedendo n. 60 prestazioni giornaliere domiciliari in sostituzione dei n. 50 posti letto per trattamenti a seminternato.

Con istanza del 17/05/2012, presentata al Direttore Generale dell'ASL FG e a questo Servizio, il legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo alla via Cappuccini 77, in regime di accreditamento provvisorio, ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, cumulativamente per tutti i presidi da esso gestiti, "l'accreditamento per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione [domiciliare] corrispondenti a n. 20 moduli operativi" dichiarando ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere gli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dall'art. 9 del R.R. 20/2011 ed allegandovi elenco nominativo del personale da adibire a tale attività.

Con nota prot 72771-12 dell'11/09/2012, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti delle verifiche del possesso dei requisiti di cui al R.R. n. 16/2010 come modificato dal successivo R.R. n. 20/2011, da parte dei presidi di riabilitazione ex art. 26, tra cui quello riguardante i presidi gestiti dalla suddetta Fondazione, considerandoli in via cumulativa, senza specifica indicazione del personale incardinato a ciascun presidio.

Con nota A00/081/3292/APS1 del 05/10/2012, questo Servizio, in riscontro alla nota del Dipartimento di Prevenzione di codesta ASL prot. 72771-12 dell'i 1/09/2012 sopra citata, ha rilevato che ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 16/2010 citato, sia il Direttore generale dell'ASL a prendere atto degli esiti suddetti ed a trasmetterli a questo Servizio ai fini dell'accreditamento e non il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, invitando il Direttore Generale a prendere atto di detti esiti e trasmetterli, corredando ciascuno, della relativa documentazione che ne ha costituito fondamento, in particolare, l'elenco nominativo del personale adibito - per ogni singolo presidio - all'attività di riabilitazione domiciliare, con indicazione del relativo impegno orario.

Con nota prot. n. 94644-12 del 15/11/2012, il Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti - per il presidio in oggetto - attestando che "il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domiciliare comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Mattinata, Zapponeta) sito in Monte Sant'Angelo alla Contrada Calafico sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", con sede in San Giovanni Rotondo al viale Cappuccini 77, è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 cosi come modificato dal R. R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 100 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare".

Con nota prot. 94649-12 del 15/11/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 94644-12 del 15/11/2012, con allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accreditamento richiesto.

Preso atto della nota prot. 39459-13 del 16/04/2013 con cui il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso nota di chiarimenti e rettifica del Presidente della Fondazione Centri di Padre Pio Onlus in ordine alla composizione dell'elenco nominativo del personale assegnato alla riabilitazione domiciliare erogata dai presidi di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78 siti in Monte Sant'Angelo e Ortanova, nella quale è stato precisato per quello di Monte Sant'Angelo che la discordanza riscontrata (972 invece di 974 ore di fisioterapia) è derivata da un mero errore di calcolo nella sommatoria degli impegni orari settimanali dei singoli nominativi previsti nell'elenco.

Con nota prot. 48871-13 del 15/05/2013, ii Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, facendo riferimento alla suddetta nota di chiarimenti e rettifica prot. 376/PR/E-13 del 04/03/2013, ha comunicato a questo Servizio che tali ultimi chiarimenti

fossero idonei a superare i rilievi mossi in ordine alla composizione dell'elenco nominativo del personale ed ha confermato gli esiti della verifica di cui alla innanzi riferita nota prot n. 94644-12 del 15/11/2012.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, I'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale ii volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Precisato che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità aria programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

Per quanto suesposto, si propone di conferire al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domiciliare comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Mattinata, Zapponeta) sito in Monte Sant'Angelo alla Contrada Calafico sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 100 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 198/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.R. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domi-

ciliare per i comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Mattinata, Zapponeta) sito in Monte Sant'Angelo alla Contrada Calafico sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", con sede in San Giovanni Rotondo al viale Cappuccini 77, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 100 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare.

- Di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la AS L interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG);
  - Al legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", con sede in San Giovanni Rotondo al viale Cappuccini 77.
  - Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale ed al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico); - il presente atto, composto di n. 6 facciate, è adottato in originale;
- è redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 122

"Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo al Viale Cappuccini 77 - Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010 e ss.mm.ii., per il Presidio ubicato in Ortanova alla via Puglia s.n.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c), punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [..1" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi'.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 7651 del 27/07/1988, il giorno 26/06/1989 è stata stipulata una convenzione, registrata a Bari il 07/07/1989, tra la Regione Puglia e la "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" (all'epoca "Centro di Riabilitazione Motoria "Padre Pio"), per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione, ex art. 26 L. n. 833/78, attraverso i diversi presidi ambulatoriali e residenziali di riabilitazione ivi indicati, nella seguente misura:

- n. 500 prestazioni giornaliere ambulatoriali e domiciliari;
- n. 1000 prestazioni giornaliere ambulatoriali a piccolo gruppo;
- n. 65 posti letto per trattamenti ed internato gravi e medi;
- n. 50 posti letto per trattamenti a seminternato.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 10370 del 28/12/1989 è stata rettificata la suddetta convenzione prevedendo n. 60 prestazioni giornaliere domiciliari in sostituzione dei n. 50 posti letto per trattamenti a seminternato.

Con istanza del 17/05/2012, presentata al Direttore Generale dell'ASL FG e a questo Servizio, il legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" con sede in San Giovanni Rotondo alla via Cappuccini 77, in

regime di accreditamento provvisorio, ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, cumulativamente per tutti i presidi da esso gestiti, "l'accreditamento per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione [domiciliare] corrispondenti a n. 20 moduli operativi" dichiarando ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere gli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dall'art. 9 del R.R. 20/2011 ed allegandovi elenco nominativo del personale da adibire a tale attività.

Con nota prot. 72771-12 dell'11/09/2012, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti delle verifiche del possesso dei requisiti di cui al R.R. n. 16/2010 come modificato dal successivo R.R. n. 20/2011, da parte dei presidi di riabilitazione ex art. 26, tra cui quello riguardante i presidi gestiti dalla suddetta Fondazione, considerandoli in via cumulativa, senza specifica indicazione del personale incardinato a ciascun presidio.

Con nota A00/081/3292/APS1 del 0511012012, questo Servizio, in riscontro alla nota del Dipartimento di Prevenzione di codesta ASL prot. 72771-12 dell'11/09/2012 sopra citata, ha rilevato che ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 16/2010 citato, sia il Direttore generale dell'ASL a prendere atto degli esiti suddetti ed a trasmetterli a questo Servizio ai fini dell'accreditamento e non il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, invitando il Direttore Generale a prendere atto di detti esiti e trasmetterli, corredando ciascuno, della relativa documentazione che ne ha costituito fondamento, in particolare, l'elenco nominativo del personale adibito - per ogni singolo presidio - all'attività di riabilitazione domiciliare, con indicazione del relativo impegno orario.

Con nota prot n. 94643-12 del 15/11/2012, il Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti - per il presidio in oggetto - attestando che "il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domiciliare comuni di Ortanova, Foggia, Lucera, Troia, Borgo Mezzanone, Borgo Cervaro, Borgo Segezia, Cerignola, Carapelle, Ordona, Stornata, Stornarella, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Ascoli Satriano, Accadia, Sant'Agata di Puglia, Monteleone, Bovino, Panni, Orsara di Puglia, Deliceto, Castelluccio dei Sauri) sito in Ortanova alla via Puglia sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus", con sede in San Giovanni Rotondo al viale Cappuccini 77, è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 175 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare ".

Con nota prot. 94647-12 del 15/11/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 94643-12 del 15/11/2012, con allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accreditamento richiesto.

Con nota prot. 39459-13 del 16/04/2013 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso nota di chiarimenti e rettifica prot. 3761PR/E-13 del 04/03/2013 a firma del Presidente della Fondazione Centri di Padre Pio Onlus in ordine alla composizione dell'elenco nominativo del personale assegnato alla riabilitazione domiciliare erogata dai presidi di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78 siti in Monte Sant'Angelo e Ortanova, nella quale è stato precisato, per quello di Ortanova, che la carenza riscontrata (17 ore in meno rispetto al monte orario richiesto, ex art. 9 R.R. n. 1612010 e s.m.i., ai fini dell'accreditamento) è derivata da un mero errore materiale nell'inserimento dei nominativi nell'elenco, allo scopo, integrato con quello dalla Sig.ra Di Tonno Gaetana per ore 17 (fisioterapista), già assunta a tempo indeterminato sin dal 2002 dalla sopracitata Fondazione, con impegno part time a 30 ore dal settembre 2004, come da atto di trasformazione, allegato.

Con nota prot. 48871-13 del 15/05/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, facendo riferimento alla suddetta nota di chiarimenti e rettifica prot. 3761PR/E-13 del 04/03/2013, ha comunicato a questo Servizio che tali ultimi chiarimenti fossero idonei a superare i rilievi mossi in ordine alla composizione dell'elenco nominativo del personale ed ha confermato gli esiti della verifica di cui alla innanzi riferita nota prot n. 94643-12 del 15/11/2012.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regola-

mento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Precisato che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502192, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

Per quanto suesposto, si propone di conferire al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domiciliare comuni di Ortanova, Foggia, Lucera, Troia, Borgo Mezzanone, Borgo Cervaro, Borgo Segezia, Cerignola, Carapelle, Ordona, Stornara, Stornarella, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Ascoli Satriano, Accadia, Sant'Agata di Puglia, Monteleone, Bovino, Panni, Orsara di Puglia, Deliceto, Castelluccio dei Sauri) sito in Ortanova alla via Puglia sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 175 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, Fatto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale (Servizio Domi-

ciliare comuni di Ortanova, Foggia, Lucera, Troia, Borgo Mezzanone, Borgo Cervaro, Borgo Segezia, Cerignola, Carapelle, Ordona, Stornara, Stornarella, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Ascoli Satriano, Accadia, Sant'Agata di Puglia, Monteleone, Bovino, Panni, Orsara di Puglia, Deliceto, Castelluccio dei Sauri) sito in Ortanova alla via Puglia sn, facente parte della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 175 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare.

- Di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Sindaco del Comune di Ortanova (FG);
  - Al legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio - Onlus", con sede in San Giovanni Rotondo al viale Cappuccini 77.
  - Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale ed al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto di n. 6 facciate, è adottata in originale;
- è redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 20 maggio 2013, n. 123

Legge Regionale n. 26 del 09/08/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Via Masaccio, n. 12 - Taranto.

Il giorno 20 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio l Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art.12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private) prevede che "la Giunta regionale classifica !e case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all'art. 44 della legge 23 dicembre I978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006 ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il DIEF".

Con nota prot. n. 473/2010 del 02/8/2010 l'Amministratore Unico della Casa di Cura San Camillo s.r.1 ha chiesto a questo Servizio, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per 93 posti letto di cui alle pre-intese recepite nella D.G.R. n. 813/2006 e l'attribuzione della fascia funzionale "A".

Con Determinazione Dirigenziale n. 57 del 28/02/2011 questo Servizio ha conferito, ai sensi dell'art. 21 comma 4 ter della L.R. n. 8/2004, "l'accreditamento istituzionale alla Casa di Cura "San Camillo" s.r.l. con sede nel Comune di Taranto, in Via Masaccio n. 12, per complessivi 93 posti letto, come da pre-intesa sottoscritta con la Regione Puglia", senza tuttavia attribuire la relativa fascia di appartenenza.

Successivamente, l'Amministratore Unico della Casa di Cura San Camillo s.r.l., con nota prot. 432 del 06/12/2011, ha reiterato la richiesta di classificazione in fascia A delle stessa Casa di Cura.

Con nota prot. n. A00-81/4228/APS1 del 19/12/2012, inviata per conoscenza anche al legale rappresentante della Casa di cura San Camillo, questo Servizio ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR - già incaricato di verificare presso la Casa di cura in oggetto il possesso dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 ai fini del conferimento dell'accreditamento istituzionale finalizzato alla classificazione della predetta struttura sulla base di una attenta analisi di

quanto disposto ai punti a) e b) dell'art. 12 della L.R. n. 51/85 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95 e s.m.i.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 1 del 7 gennaio 2013, ad oggetto: "Classificazione delle Case di Cura Private accreditate istituzionalmente ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. - Nomina Commissione ex art. 12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985", è stata nominata la Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con nota prot. n. A00-81/573/APS1 dell'11/02/2013 questo Servizio ha sollecitato il Dipartimento della ASL BR a trasmettere gli esiti della verifica dei requisiti per l'attribuzione della fascia di appartenenza al fine di consentire al Servizio APS di procedere con l'iter di attribuzione della fascia di competenza alla Casa di Cura San Camillo, anche in considerazione della circostanza che nelle more del procedimento di attribuzione, con ricorso dinanzi a! TAR Puglia, sede di Bari, la Casa di Cura San Camillo S.r.l. ha impugnato il silenzio (inadempimento) "Per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia in relazione al procedimento avviato ai fini dell'attribuzione della fascia funzionale di competenza alla Casa di Cura San Camillo sita in Taranto alla Via Masaccio 12 ai sensi della L.R. n. 51 del 30.05.1985 n. 51" nonché per ottenere "l'ordine alla Regione Puglia, persona del Presidente pro tempore, di provvedere in relazione al procedimento avviato ai sensi della L.R. n. 51 del 30.05.1985 ai fini dell'attribuzione della fascia funzionale di competenza alla Casa di Cura San Camillo sita in Taranto alla Via Masaccio 12".

Il Dipartimento della ASL BR, con nota prot. 25409 del 9 aprile 2013 ad oggetto "Casa di Cura san Camillo s.r.l., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza", ha trasmesso a! Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria gli esiti della verifica dei requisiti per l'attribuzione della fascia di appartenenza.

Con nota prot. n. A00-081/1632/APS1 del 23/04/2013, ad oggetto "Convocazione Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985", è stata convocata la Commissione per il giorno 29 aprile 2013, ore 10:00, per la trattazione, tra gli altri, del seguente punto all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l.".

La Commissione, nella seduta del 29 aprile 2013, relativamente al punto n. 1 all'ordine del giorno, "Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l", dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Dipartimento della ASL BR con la su citata nota prot. 25409 del 9 aprile 2013, preso atto di una incongruenza numerica tra i! riepilogo del personale ed il relativo elenco nominativo (nel riepilogo vengono riportati n. 5 tecnici di laboratorio, mentre l'elenco nominativo del personale riporta n. 4 tecnici di laboratorio analisi), ha invitato il Presidente a formulare richiesta di chiarimenti al Dipartimento della ASL BR.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. A00_081/1702/APS1 del 30 aprile 2013, ha richiesto al Dipartimento della ASL BR di "chiarire con urgenza l'incongruenza numerica a! fine di consentire alla Commissione, già convocata per il giorno 6 maggio 2013, di procedere all'attribuzione della fascia di competenza."

I! Dipartimento della ASL BR, in riscontro alla nota prot. A00_081/1702/APS1 del 30 aprile 2013, con nota prot. 31138 del 3 maggio 2013, ad oggetto: "Casa di Cura san Camillo s.r.l., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza. Chiarimenti", ha trasmesso al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria la nota di chiarimenti, rilevando che "l'ufficio è incorso in due errori materiali. Il primo è costituito dall'indicazione di n.5 tecnici di laboratorio, in contrasto con quanto emerge dall'esame dell'elenco del personale, alla data del 22 febbraio 2013, fornito dalla Casa di Cura San Camillo, ove si evince che il personale dipendente con mansioni di tecnico di laboratorio è in numero di 4.

Dalla correzione di tale errore di calcolo deriva che il numero di personale dipendente destinato all'assistenza ai degenti è pari a 95.

Il secondo è costituito dal numero totale di posti letto accreditati nella struttura: infatti, a seguito della trascrizione errata di 9 p.l. nella disciplina di

urologia, il totale dei posti letto indicati nella ns citata nota era pari a 96: in realtà, il numero di posti letto nella disciplina di urologia, per i quali è stato richiesto e concesso l'accreditamento, è di 6 p.I., il che porta a 93 il numero totale dei posti letto della struttura."

Con nota prot. n. A00-081/1718/APS1 del 02/05/2013, ad oggetto "Convocazione Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985", è stata convocata la seduta della Commissione per il giorno 6 maggio 2013, alle ore 10:30, per la trattazione, tra gli altri, del seguente punto all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l.".

La Commissione, nella seduta del 6 maggio 2013, dopo aver esaminato la documentazione, avendo riscontrato che l'elenco del personale allegato alla nota risulta privo dell'autocertificazione del legale rappresentante ai sensi di legge e che, inoltre, dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento non si evince l'avvenuta verifica documentale del personale in organico, ha invitato il Presidente a formulare richiesta di apposita documentazione al Dipartimento della ASL BR.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. A00_081/1808/APS1 del 7 maggio 2013, ha richiesto al Dipartimento della ASL BR di "di trasmettere con urgenza idonea documentazione attestante il personale in organico ai fini dell'attribuzione della fascia di competenza alla Casa di Cura San Camillo al fine di consentire alla Commissione di poter procedere alla attribuzione della relativa fascia e, conseguentemente, permettere a questo Servizio di ottemperare alla Sentenza n. 449/2013, emessa dal TAR Puglia, sede di Bari, Sezione Seconda, sul ricorso numero di registro generale 1752 del 2012, proposto dalla Casa di Cura San Camillo S.r.l.".

Il Dipartimento della ASL BR, in riscontro alla nota prot. A00_081/1808/APS I deI 7 maggio 2013, con nota prot. 34851 del 16 maggio 2013, ad oggetto: "Casa di Cura san Camillo s.r.1., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza. Trasmissione documentazione in originale", ha inviato al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria la documentazione richiesta.

Con nota prot. n. A00-081/1958/APS I del 17/05/2013, ad oggetto "Convocazione Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985", è stata convocata la seduta della Commissione per il giorno 20 maggio 2013, alle ore 08:45, per la trattazione del seguente punto all'ordine deI giorno: "Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l.".

La Commissione, nella seduta deI 20 maggio 2013, "dopo aver esaminato la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n. 51 del 1985,

á verificato che il numero dei dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto);

á verificata la presenza di sei servizi caratterizzanti, identificati in: attrezzatura per rianimazione con monitoraggio, fisiopatologia cardiovascolare, radiodiagnostica intraoperatoria, neuroradiodiagnostica, diagnostica endoscopica e poliambulatorio"; ha espresso parere favorevole alla classificazione in fascia A della Casa di Cura San Camillo s.r.l.

Per tutto quanto esposto, si propone di attribuire alla Casa di Cura San Camillo s.r.l. la fascia funzionale "A", con decorrenza della stessa dalla data di notifica della Determina del Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 57 del 28/02/2011 con la quale è stato conferito alla predetta Casa di Cura l'accreditamento istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché da! vigente regolamento regionale n. 5/2006 per trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata da! Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di attribuire alla Casa di Cura San Camillo s.r.l., con sede in Via Masaccio, 12, Taranto, la fascia funzionale "A", con decorrenza della stessa dalla data di notifica della Determina del Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 57 del 28/02/2011 con la quale è stato conferito alla predetta Casa di Cura l'accreditamento istituzionale;

- di allegare al presente provvedimento il verbale della Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private del 20 maggio 2013 per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Casa di Cura San Camillo s.r.l., con sede in Via Masaccio, 12, Taranto;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL TA.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile ne! sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

Regione Puglia
Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria
Ufficio Accreditamenti

COMMISSIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI COMPETENZA DELLE CASE DI CURA PRIVATE

Verbale

L'anno 2013 (duemilatredici), il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 08.45, presso l'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (Via Caduti di tutte le Guerre – Bari - IV Piano), si è riunita la Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l.;**
2. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti: il Dott. Mauro Nicastro, il Dott. Max Paganini, il Dott. Alessio Nitti. Sono assenti: la Dott.ssa Rosa Maria Ladiana e il Dott. Gregorio Colacicco.
È altresì presente, nella qualità di segretario della Commissione, il Dott. Paolo Scagliola.
Alla seduta partecipa anche la Sig.ra Franca Campo nella sua qualità di segretaria dell'AIOP Puglia.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti e del segretario, dichiara aperta la seduta e invita la Commissione a procedere con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. **Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l.**

La Commissione, nella seduta del 29 aprile 2013, relativamente al punto n.1 all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura San Camillo S.r.l", dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Dipartimento della ASL BR al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria - nota prot. 25409 del 9 aprile 2013 - ad oggetto: "Casa di Cura san Camillo s.r.l., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza, preso atto di una incongruenza numerica tra il riepilogo del personale ed il relativo elenco nominativo (nel riepilogo vengono riportati n.5 tecnici di laboratorio, mentre l'elenco nominativo del personale riporta n.4 tecnici di laboratorio analisi), ha invitato il Presidente a formulare richiesta di chiarimenti al Dipartimento della ASL BR.
Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. AOO_081/1702/APS1 del 30 aprile 2013, ha richiesto al Dipartimento della ASL BR di "chiarire con urgenza l'incongruenza

numerica al fine di consentire alla Commissione, già convocata per il giorno 6 maggio 2013, di procedere all'attribuzione della fascia di competenza."

Il Dipartimento della ASL BR, in riscontro alla nota prot. AOO_081/1702/APS1 del 30 aprile 2013, con nota prot. 31138 del 3 maggio 2013, ad oggetto: "Casa di Cura san Camillo s.r.l., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza. Chiarimenti", ha trasmesso al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria la nota di chiarimenti, rilevando che "*l'ufficio è incorso in due errori materiali. Il primo è costituito dall'indicazione di n.5 tecnici di laboratorio, in contrasto con quanto emerge dall'esame dell'elenco del personale, alla data del 22 febbraio 2013, fornito dalla Casa di Cura San Camillo, ove si evince che il personale dipendente con mansioni di tecnico di laboratorio è in numero di 4.*

Dalla correzione di tale errore di calcolo deriva che il numero di personale dipendente destinato all'assistenza ai degenti è pari a 95.

Il secondo è costituito dal numero totale di posti letto accreditati nella struttura: infatti, a seguito della trascrizione errata di 9 p.l. nella disciplina di urologia, il totale dei posti letto indicati nella ns citata nota era pari a 96: in realtà, il numero di posti letto nella disciplina di urologia, per i quali è stato richiesto e concesso l'accreditamento, è di 6 p.l., il che porta a 93 il numero totale dei posti letto della struttura."

La Commissione, nella seduta del 06 maggio 2013, dopo aver esaminato la documentazione, avendo riscontrato che l'elenco del personale allegato alla nota risulta privo dell'autocertificazione del legale rappresentante ai sensi di legge e che, inoltre, dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento non si evince l'avvenuta verifica documentale del personale in organico, ha invitato il Presidente a formulare richiesta di apposita documentazione al Dipartimento della ASL BR.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. AOO_081/1808/APS1 del 7 maggio 2013, ha richiesto al Dipartimento della ASL BR di "*di trasmettere* ***con urgenza idonea documentazione attestante il personale in organico ai fini dell'attribuzione della fascia di competenza alla Casa di Cura San Camillo*** *al fine di consentire alla Commissione di poter procedere alla attribuzione della relativa fascia e, conseguentemente, permettere a questo Servizio di ottemperare alla* ***Sentenza n. 449/2013****, emessa dal TAR Puglia, sede di Bari, Sezione Seconda, sul ricorso numero di registro generale 1752 del 2012, proposto dalla Casa di Cura San Camillo S.r.l..*"

Il Dipartimento della ASL BR, in riscontro alla nota prot. AOO_081/1808/APS1 del 7 maggio 2013, con nota prot. 34851 del 16 maggio 2013, ad oggetto: "Casa di Cura san Camillo s.r.l., via Masaccio 12. Taranto. Attribuzione fascia di appartenenza. Trasmissione documentazione in originale", ha inviato al

Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria la documentazione richiesta.

La Commissione, dopo aver esaminato la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n.51 del 1985,

- verificato che il numero dei dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto);
- verificata la presenza di sei servizi caratterizzanti identificati in: attrezzatura per rianimazione con monitoraggio, fisiopatologia cardiovascolare, radiodiagnostica intraoperatoria, neuroradiodiagnostica, diagnostica endoscopica e poliambulatorio ;

esprime parere favorevole alla classificazione in fascia A.

Alle ore 09:30 il Presidente scioglie la seduta, ringrazia i convenuti e li congeda.

Si dà atto che la commissione ha assunto le decisioni riportate nel presente verbale, composto da tre pagine, con il consenso unanime dei suoi componenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente:

Dott. Mauro Nicastro _____

I componenti:

Dott. Gregorio Colacicco _____assente_____

Dott. Alessio Nitti _____

Dott. Max Paganini _____

Dott.ssa Rosa Maria Ladiana _____ assente _____

–

Il segretario

Dott. Paolo Scagliola _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 24 maggio 2013, n. 130

Struttura di Riabilitazione extra ospedaliera Centro Risvegli - Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'ex P.O. di Ceglie Messapica in struttura di riabilitazione extra-ospedaliera Centro Risvegli "Centro Risveglio" - Parere positivo in compatibilità ex articolo 7 L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 24/2011. Improcedibilità e/o inammissibilità richiesta compatibilità del Comune di Casarano su istanza "Euroitalia s.r.l.".

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 5 (Autorizzazioni), comma 1, lett. a), punto 1.2, L.R. n. 8/2004, prevede la soggezione ad autorizzazione alla realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale non ospedaliero, a ciclo continuativo e/o diurno, tra cui anche i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali (1.2.1).

Il medesimo articolo 5, comma 1, lett. a), inoltre, al punto 3) stabilisce che "Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8-ter del decreto legislativo e dell'articolo 3 del d.p.r. 14 gennaio 1997, nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture rientrano, limitatamente alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche le seguenti fattispecie: [...] 3.2 la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente: 3.2.1 la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati; 3.2.2 la modifica di altre funzioni

sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate; 3.2.3 il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o sociosanitarie, con o senza lavori".

L'articolo 7 (Procedure per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie), commi 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 prevedono che "Nei casi previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'articolo 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza Li Il parere di compatibilità regionale è rilasciato, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 1, con provvedimento del Dirigente del Settore sanità della Regione, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale."

Con Regolamento Regionale, 2 novembre 2011, n. 24 (Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico dei soggetti in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza - Fabbisogno territoriale e requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione ed accreditamento delle strutture di riabilitazione extraospedaliera - Centro Risvegli) adottato con delibera di Giunta Regionale n. 2393 del 27/10/2011 e pubblicato nel B.U. Puglia 11 novembre 2011, n. 176, la Regione Puglia ha disciplinato un modello organizzativo del percorso dei soggetti con grave cerebrolesione acquisita (gca), dalla dimissione dall'ospedale al domicilio, nonchè le tipologie e strutture di assistenza extraospedaliera per tali soggetti, individuandone i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi.

In particolare, all'art. 9 (Fabbisogno e localizzazione regionale delle strutture) è previsto che "Il fabbisogno regionale, nella prima fase di attuazione del presente provvedimento, deve prevedere l'attivazione di una struttura dotata di tutti i livelli assistenziali previsti per assicurare l'intero percorso riabilitativo, come precedentemente descritto, e dotate di un modulo per ciascun livello, per ciascuna macroarea in cui è ripartito l'intero territorio regionale, come individuate dalla l.r. n.23/2008, e, specificamente, una per la macroarea FG e BT, una per la macroarea BA ed una per la macroarea BR, LE e TA. L'allocazione delle strutture può prevedere anche la riconversione di strutture già accreditate o in esercizio nella regione, secondo le procedure previste dall'art. 5 della 1.r. n. 8/2005 e s.m.i. Per la scelta del soggetto da autorizzare ed accreditare, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti indicati nel presente regolamento, si devono considerare i seguenti criteri: localizzazione in area facilmente raggiungibile rispetto all'ambito territoriale di riferimento ed in posizione viciniore ad ospedali dotati di rianimazione, con facile accessibilità viaria; eventuali processi dí riconversione di strutture accreditate o in esercizio in eccesso rispetto al fabbisogno."

Per la macroarea "BR, LE E TA" è stata richiesta di verifica di compatibilità in ordine alla realizzazione un centro di riabilitazione extra ospedaliera - Centro Risvegli:

a) dal comune di Casarano con nota prot. n. 8908 del 28/03/2012, sulla base di istanza di autorizzazione alla realizzazione della "Euroitalia s.r.l. del 26/03/2012; con nota prot. n. 15368 del 14/06/2012, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 29/06/2012 col n. 2263, il comune di Casarano ha trasmesso ulteriore documentazione che la "Euroitalia s.r.l. ha successivamente presentato al medesimo ad integrazione della propria istanza sopra citata;
b) dal comune di Ceglie Messapica con nota prot. n. 15660 del 28/06/2012, sulla base dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione dell'ASL Brindisi prot. n. 23148 del 12/04/2012; già con nota prot. 73688 del 09/12/2011, tuttavia, il Direttore Generale dell'ASL BR aveva trasmesso a questo Assessorato le proprie deliberazioni n. 3136 e 3140 del 06/12/2011, aventi ad oggetto, rispettivamente, "Adozione progetto di riorganizzazione e riqualificazione dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica in Presidio Territoriale Polifunzionale" e "DGR n. 2393 del 27/10/2011. Progetto di attivazione della Struttura di Riabilitazione extra ospedaliera - Centro Risvegli (SRE Centro Risvegli) di Ceglie Messapica. Proposta", affinché assumesse i provvedimenti e le determinazioni di competenza.

Nel frattempo, con Regolamento regionale n. 11 del 07/06/2012, "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012 - Modifica ed Integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia", pubblicato nel B.U.R. Puglia del 7 giugno 2012, n. 83 (Supplemento 2) è stato modificato, tra l'altro, l'articolo 4 del Regolamento regionale 16 dicembre 2010, n. 18 con l'aggiunta del comma 2 ter, il quale dispone che "Il fabbisogno territoriale delle strutture di riabilitazione extra ospedaliera Centri Risveglio sarà soddisfatto attraverso l'attivazione delle stesse, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, in strutture pubbliche allocate nei territori interessati dalla disattivazione degli ospedali di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1 nonché di cui alla lettera e) del precedente comma Ibis nel rispetto dei requisiti disposti dal Regolamento Regionale 2 novembre 2011, n. 24";

Tale ultima disposizione ha introdotto, quindi, una restrizione dei soggetti legittimati ad attivare le strutture di riabilitazione extra ospedaliera Centri Risveglio nella Regione, i quali attualmente possono essere soltanto le Aziende Sanitarie Locali, nei rispettivi territori di competenza interessati dalla disattivazione degli ospedali indicati nella medesima disposizione.

Ritenuto che la richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Casarano, su istanza della "Euroitalia s.r.l., deve ritenersi ormai improcedibile ai sensi della sopravvenuta normativa di cui al sopra citato R.R. n. 11/2012.

Vista l'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dal Direttore Generale dell'ASL BR per la (parziale) trasformazione dell'ex Presidio Ospedaliero di Ceglie Messapica, ivi sito alla via Cappuccini, in Struttura di riabilitazione extra-ospedaliera - Centro Risvegli denominata "Centro Risveglio", così articolata.

Unità riabilitativa post acuta intensiva (URI GCA) n. 10 p.l.

Unità riabilitativa post acuta estensiva residenziale (URE GCA) n. 10 p.l.

Unità riabilitativa post acuta estensiva semiresidenziale (URE GCA)

Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP GCA) n. 15 p.l.

Vista la delibera del Direttore Generale n. 3140 del 06/12/2011 sopra citata, nella quale, tra l'altro, è stato rilevato che la proposta di attivazione della Struttura di Riabilitazione extra ospedaliera - Centro Risvegli (SRE - Centro Risvegli) presso l'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica è supportata da requisiti di economicità ed efficienza, quali: "l'ottimale posizione geografica, centrale e facilmente raggiungibile dall'intero territorio della macroarea individuata - Brindisi, Taranto e Lecce - grazie ad una buona viabilità ed ai collegamenti pubblici; - l'ottimale collegamento viario con l'Ospedale "Penino" di Brindisi; - la disponibilità di un eliporto sia presso l'Ospedale "Penino" di Brindisi, sia presso il plesso Neuromotulesi di Ceglie Messapica; - la conformità strutturale dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica ai requisiti strutturali previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2393 del 27/10/2011".

Ritenuto che la suddetta proposta dell'ASL BR, così come formalizzata nell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prot. n. 23148 del 12/04/2012 succitata, sia pienamente coerente con i criteri di scelta del soggetto da autorizzare ed accreditare previsti dall'articolo 9 del R.R. n. 24/2011, ossia: "localizzazione in area facilmente raggiungibile rispetto all'ambito territoriale di riferimento ed in posizione viciniore ad ospedali dotati di rianimazione, con facile accessibilità viaria; eventuali processi di riconversione di strutture accreditate o in esercizio in eccesso rispetto al fabbisogno".

Ritenuto di non dover sentire, ai sensi dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, le, TA e LE quali "azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale", trattandosi di struttura sanitaria di nuova istituzione, che non ha precedenti nel territorio pugliese in strutture della medesima tipologia.

Per quanto suesposto, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004, dell'articolo 9 del R.R. n. 24/2011 e dell'articolo 4, comma 2 ter del R.R. 16 dicembre 2010, n. 18, aggiunto con R.R. n. 11 del 07/06/2012, si propone:

1) di esprimere parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale della realizzazione per

(parziale) trasformazione, da parte dell'ASL BR, dell'ex Presidio Ospedaliero di Ceglie Messapica, ivi sito alla via Cappuccini, in Struttura di riabilitazione extra-ospedaliera - Centro Risvegli denominata "Centro Risveglio", così articolata:
- Unità riabilitativa post acuta intensiva (URI GCA) n. 10 p.l.
- Unità riabilitativa post acuta estensiva residenziale (URE GCA) n. 10 p.l.
- Unità riabilitativa post acuta estensiva semiresidenziale (URE GCA)
- Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP GCA) n. 15 p.l.;

2) di dichiarare improcedibile e/o inammissibile la richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Casarano con nota prot. n. 8908 del 28/03/2012 - su istanza di autorizzazione alla realizzazione della "Euroitalia s.r.l. del 26/03/2012 - integrata con nota prot. n. 15368 del 14/06/2012, come sopra specificato;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI Di CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004, dell'articolo 9 del R.R. n. 24/201 e dell'articolo 4, comma 2 ter del R.R. 16 dicembre 2010, n. 18, aggiunto con R.R. n. 11 del 07/06/2012:

1) di esprimere parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale della realizzazione per (parziale) trasformazione, da parte dell'ASL BR, dell'ex Presidio Ospedaliero di Ceglie Messapica, ivi sito alla via Cappuccini, in Struttura di riabilitazione extra-ospedaliera - Centro Risvegli denominata "Centro Risveglio", così articolata.
   - Unità riabilitativa post acuta intensiva (URI GCA) n. 10 p.l.
   - Unità riabilitativa post acuta estensiva residenziale (URE GCA) n. 10 p.l.
   - Unità riabilitativa post acuta estensiva semiresidenziale (URE GCA)
   - Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP GCA) n. 15 p.l.;
2) di dichiarare improcedibile e/o inammissibile la richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Casarano con nota prot. n. 8908 del

28/03/2012 - su istanza di autorizzazione alla realizzazione della "Euroitalia s.r.l. del 26/03/2012 - integrata con nota prot. n. 15368 del 14/06/2012, come sopra specificato;

Di notificare il presente provvedimento:
- Ai Direttori Generali delle, LE, TA;
- Ai Sindaci dei Comuni di Cegrie Messapica (BR) e Casarano (LE);
- Al legale rappresentante della "Euroitaria s.r.l.", con sede in Casarano alla via Provinciale per Collepasso.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale ed al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematica);
- il presente atto, composto di n. 6 facciate, è adottato in originale;
- è redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 22 maggio 2013, n. 65

Regolamento CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Misura 3.3 - Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca".PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento

L'anno 2013, il giorno 22 del mese di maggio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Paolo Lembo 38/F Bari.

Il Responsabile della Misura "Strutture", nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio, confermata dal dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità responsabili della gestione e

della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:
- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale;
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione.

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:
- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale.

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (P0) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S.. n. 571 del 6/12/2012 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Puglia" a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07".

Con D.D.S. n. 66 del 14/07/2010é stato nominato il "Gruppo di lavoro" per la valutazione dei progetti; con D.D.S. n.90 del 1/6/2012 si è proceduto alla sostituzione di un componente del Gruppo di Lavoro; con D.D.S. n.1 del 15/01/2012 si è proceduto alla sostituzione di un altro membro del Gruppo di lavoro.

Con D.D.S. n. 138 del 19/10/2011, pubblicato sul BURP n. 179 del 17/11/2011, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relativo alla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", art. 39 del Regolamento 1198/2006 del Consiglio, ed è stata impegnata la somma di E 11.313.202,80.

Con D.D.S. n. 2 del 12/02/2012 è stata concessa una proroga dei termini al 15/02/2012 per la presentazione delle domande di finanziamento; con D.D.S. 16 del 14/02/2012 è stata concessa una seconda proroga che ha spostato l'ultimo giorno utile per l'invio delle domande di finanziamento al 2/3/2012.

Il Gruppo di lavoro per la valutazione di merito e di ammissibili dei progetti ha espletato i propri compiti, redigendo una relazione istruttoria per ogni progetto esaminato ed un verbale riunioni;

Con verbale n. 16 del 29/04/2013, il gruppo di lavoro ha concluso i lavori relativi alla valutazione delle istanze pervenute, pari a n. 43;

Si prende atto che la ditta VIROMARE, che aveva presentato due progetti, a seguito di chiarimenti richiesti dall'Ufficio, con nota del 10 maggio 2013 agli atti di questo Ufficio (Prot. 1471 del 14/05/2013), ha evidenziato la priorità per il progetto n. 25, lasciando invece che il progetto n. 22 possa eventualmente essere valutato e ammesso a finanziamento qualora dovessero essere individuati e aggiunti ulteriori fondi a quelli di cui al bando della Misura 3.3.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

1) di prendere atto della valutazione di ammissibilità, di congruità e di merito effettuata dal Gruppo di lavoro, come sopra individuato e nominato;

2) di approvare la graduatoria qui allegata dei progetti ammissibili a finanziamento (Allegato A), indicata nella premessa, che qui si intende interamente riportata, comprensiva degli importi progettuali ammessi e della percentuale di contributo concedibile parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che tale finanziamento riguarda le annualità FEP 2007 - 2013

4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura Strutture
Dr. Giovanni Ninivaggi

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i.

U.P.B. Titolo del Programma
1.2.2 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" art. 39

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spese del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura "Misure Strutturali", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che il presente provvedimento:
   - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia:;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dott. Fabrizio Nardoni;
   - il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

ALLEGATO A : FEP 2010-2013 GRADUATORIA MISURA 3.3 PROGETTI AMMESSI

N.	Nominativo	Indirizzo	Data invio	Prot. n.	Data protocollo	Codice	Punt.	Importo Ammesso	Investimento Pubblico	FEP 50%	Quota Nazionale 40%	Quota Regionale 10%	Quota Privata
1	Comune di Tricase	Piazza Pisanelli, 1 73039 Tricase (LE)	01/03/2012	733	05/03/2012	21/PP/11/PU	80,0	214.278,00	**214.278,00**	107.139,00	85.711,20	21.427,80	**0,00**
2	Comune di Ischitella	Via Otto Settembre, 18 71010 Ischitella (FG)	02/03/2012	817	09/03/2012	32/PP/11/PU	80,0	380.261,00	**356.875,00**	178.437,50	142.750,00	35.687,50	**23.387,00**
3	Consorzio Gargano Pesca srl - Azienda Agricola	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	02/03/2012	732	05/03/2012	20/PP/11/PU	80,0	1.000.000,00	**740.000,00**	370.000,00	296.000,00	74.000,00	**260.000,00**
4	Comune di Otranto	Via Basilica, 10 73028 Otranto (LE)	15/02/2012	539	24/02/2012	10/PP/11/PU	77,5	605.606,00	**592.888,00**	296.444,00	237.155,20	59.288,80	**12.718,00**
5	Hobby Nautica di Turco Ignazio, Carlo e Fabrizio snc	Via Marina Serra, 51 73039 Tricase (Le)	02/03/2012	846	12/03/2012	42/PP/11/PU	72,0	666.700,00	**499.359,00**	249.679,50	199.743,60	49.935,90	**167.341,00**
6	Comune di Vieste	Corso Lorenzo Fazzini,29 Vieste 71019 (FG)	02/03/2012	816	09/03/2012	29/PP/11/PU	70,0	655.145,00	**621.732,00**	310.866,00	248.692,80	62.173,20	**33.413,00**
7	Viromare srl	Via Marina del Mondo, sn Monopoli (BA) 70043	28/02/2012	738	05/03/2012	25/PP/11/PU	70,0	1.000.000,00	**749.000,00**	374.500,00	299.600,00	74.900,00	**251.000,00**
8	Comune di Mola di Bari	Via A. De Gasperi, 135 Mola di Bari (BA) 70042	29/02/2012	822	09/03/2012	34/PP/11/PU	70,0	813.737,00	**772.237,00**	386.118,50	308.894,80	77.223,70	**41.500,00**
9	Cantiere Lemma Savino Carlo	Via Cristoforo Colombo, 5 Barletta (BT)	08/02/2012	453	16/02/2012	5/PP/11/PU	60,0	99.176,00	**69.423,00**	34.711,50	27.769,20	6.942,30	**29.753,00**
10	Cantiere Navale Danese di Danese Giovanni	Via Luigi Rizzo, 8 72100 Brindisi (BR)	02/03/2012	844	12/03/2012	40/PP/11/PU	60,0	824.023,00	**617.193,00**	308.596,50	246.877,20	61.719,30	**206.830,00**
11	Maricoltura Mattinatese Soc.Coop.Agr.arl	Località Mattinatella, sn 71030 - Mattinata (FG)	02/03/2012	821	09/03/2012	33/PP/11/PU	60,0	849.000,00	**628.260,00**	314.130,00	251.304,00	62.826,00	**220.740,00**
12	Acquacoltura Jonica srl	Viale del Tramonto, 69 74122 San Vito-Taranto (TA)	02/03/2012	824	09/03/2012	36/PP/11/PU	60,0	856.308,00	**633.668,00**	316.834,00	253.467,20	63.366,80	**222.640,00**
13	Cinquepalmi Francesco	Via Lungara Porto, 73-74 Mola di Bari 70042 (BA)	14/02/2012	542	24/02/2012	13/PP/11/PU	60,0	946.027,00	**709.520,00**	354.760,00	283.808,00	70.952,00	**236.507,00**
14	Cantiere Navale F.lli RUCHER srl	Via Radice Molo di Ponente - Manfredonia (FG) 71043	01/03/2012	815	09/03/2012	28/PP/11/PU	60,0	999.457,00	**748.593,00**	374.296,50	299.437,20	74.859,30	**250.864,00**
15	Comune di Melendugno	Via San Nicola 73026 Melendugno (LE)	15/02/2012	540	24/02/2012	11/PP/11/PU	57,5	855.954,00	**855.954,00**	427.977,00	342.381,60	85.595,40	**0,00**
16	Comune di Ugento	Piazza A.Colosso, 1 73059 Ugento (Le)	02/03/2012	848	12/03/2012	43/PP/11/PU	57,5	907.725,00	**887.529,00**	443.764,50	355.011,60	88.752,90	**20.196,00**
17	Autorità Portuale di Manfredonia	Lungomare Nazario Sauro - snc Manfredonia 71043 (FG)	02/03/2012	826	09/03/2012	38/PP/11/PU	57,0	841.589,00	**798.669,00**	399.334,50	319.467,60	79.866,90	**42.920,00**
18	Comune di Bari - Molo Santo Spirito	Corso Vitt. Emanuele II, 84 Bari 70122	01/03/2012	730	05/03/2012	19/PP/11/PU	55,0	33.600,00	**33.600,00**	16.800,00	13.440,00	3.360,00	**0,00**
19	Cantiere Navale Greco di Domenico Greco & Figli sas	Contrada Abbamonte - S.Vito Taranto 74100 (TA)	01/03/2012	736	05/03/2012	23/PP/11/PU	55,0	621.778,00	**497.422,00**	248.711,00	198.968,80	49.742,20	**124.356,00**
20	Comune di Molfetta	Via Carnicella, 6 70056 Molfetta (BA)	01/03/2012	813	09/03/2012	26/PP/11/PU	55,0	987.632,00	**987.632,00**	493.816,00	395.052,80	98.763,20	**0,00**
21	Comune di Bari - Molo San Nicola e Molo Sant'Antonio	Corso Vitt. Emanuele II, 84 Bari 70122	01/03/2012	729	05/03/2012	18/PP/11/PU	55,0	1.000.000,00	**1.000.000,00**	500.000,00	400.000,00	100.000,00	**0,00**
22	Cantiere Navale sas di Nicolò Gentile & C.	Cala Fontanelle, 28 70043 Monopoli (BA)	15/02/2012	541	24/02/2012	12/PP/11/PU	50,0	180.013,00	**133.210,00**	66.605,00	53.284,00	13.321,00	**46.803,00**
23	Perla Nera srl	Via Temenide, 35 74121 Taranto (TA)	14/02/2012	501	20/02/2012	8/PP/11/PU	50,0	277.709,00	**208.254,00**	104.127,00	83.301,60	20.825,40	**69.455,00**
24	Soc. Coop. a.r.l. Alfredo Rucher	Radice Molo di Ponente - Manfredonia (FG) 71043	02/03/2012	827	09/03/2012	39/PP/11/PU	50,0	1.000.000,00	**749.000,00**	374.500,00	299.600,00	74.900,00	**251.000,00**
25	Comune di Bisceglie	Via Trento, 8 (BT) 76011 Bisceglie	16/01/2012	174	19/01/2012	1/PP/11/PU	50,0	908.092,00	**808.092,00**	404.046,00	323.236,80	80.809,20	**100.000,00**
26	Comune di Castro	Via di Mezzo 73030 Castro (LE)	28/02/2012	737	05/03/2012	24/PP/11/PU	50,0	1.000.000,00	**940.000,00**	470.000,00	376.000,00	94.000,00	**60.000,00**
27	Comune di Polignano a Mare	Viale della Rimembranza, 21 Polignano a Mare 70044 (BA)	02/03/2012	823	09/03/2012	35/PP/11/PU	47,5	491.507,00	**476.507,00**	238.253,50	190.602,80	47.650,70	**15.000,00**
28	Centro Ittico Tarantino Spa	Via Delle Fornaci, 4 Taranto 74123 (TA)	14/02/2012	547	24/02/2012	16/PP/11/PU	45,0	740.927,00	**592.742,00**	296.371,00	237.096,80	59.274,20	**148.185,00**
29	Comune di Zapponeta	Via Giovanni XXIII, 4 Zapponeta 71030 (FG)	02/03/2012	818	09/03/2012	30/PP/11/PU	42,0	369.200,00	**350.370,00**	175.185,00	140.148,00	35.037,00	**18.830,00**
30	Saponara srl	Via Punta del Trave, 2 Monopoli (BA)	14/02/2012	451	16/02/2012	4/PP/11/PU	40,0	289.375,00	**154.800,00**	77.400,00	61.920,00	15.480,00	**134.575,00**
31	Comune di Porto Cesareo	Via Petraroli, 9 Porto Cesareo (LE) 73010	02/03/2012	825	09/03/2012	37/PP/11/PU	40,0	509.163,00	**471.531,00**	235.765,50	188.612,40	47.153,10	**37.632,00**
32	Cantiere Navale Saponara Vincenzo	Via Cala Fontanelle, 16 70043 Monopoli (BA)	10/02/2012	455	16/02/2012	6/PP/11/PU	40,0	902.343,00	**631.640,00**	315.820,00	252.656,00	63.164,00	**270.703,00**
33	Comune di Monopoli	Via Garibaldi, 6 70043 Monopoli Bari (BA)	04/02/2012	544	24/02/2012	15/PP/11/PU	40,0	898.042,00	**793.420,00**	396.710,00	317.368,00	79.342,00	**104.622,00**
34	Comune di Gallipoli	Via A.De Pace, 78 73014 Gallipoli (LE)	13/01/2012	235	25/01/2012	2/PP/11/PU	35,0	136.414,00	**136.414,00**	68.207,00	54.565,60	13.641,40	**0,00**
35	Comune di Maruggio	Via Vitt.Emanuele, 41 74020 Maruggio (TA)	15/02/2012	543	24/02/2012	14/PP/11/PU	35,0	567.237,00	**567.237,00**	283.618,50	226.894,80	56.723,70	**0,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'30 aprile 2013, n. 775

PO FESR 23007-2013 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Inammissibilità della istanza di accesso - Soggetto proponente: Aprim srl.

Il giorno 30 aprile 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo

IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Premesso che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

premesso altresì che:
- L'impresa Aprim Srl in data 18/09/202 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_7711 del 24/09/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. AOO_158_8240;

Considerato che:
- Con nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, Puglia Sviluppo Spa ha inviato, all'impresa Aprim Srl, comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.
- Con nota dell'08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha proceduto alla verifica di"*esaminabilità*" - "*accoglibilità*" - "*ammissibilità*" della proposta progettuale presentata dall'impresa Aprim Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito **negativo**;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale si evince che:
  - il progetto industriale proposto consiste in investimenti in "Attivi Materiali";
  - la valutazione circa il criterio di selezione 1 è Negativa;
  - l'impresa, nei successivi 10 giorni dalla data di ricevimento (06/02/2013) della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., trasmessa da Puglia Sviluppo Spa, non ha presentato alcuna osservazione.

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/762 del 30/04/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, dal dirigente dell'ufficio "incentivi alle PMI" con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, trasmessa da Puglia Sviluppo Spa all'impresa Aprim Srl di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10

bis L. 241/90 e s.m.i.;
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota dell'08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Di non ammettere l'impresa Aprim Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Prendere atto della nota del 30/01/2013 prot. 755/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. AOO_158_928, trasmessa da Puglia Sviluppo Spa all'impresa Aprim Srl di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i.;
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota dell'08/04/2013 prot. 2715/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 09/04/2013 prot. AOO_158_2844, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- di **NON AMMETTERE** l'impresa proponente Aprim Srl - Partita Iva 0685000072 - sede legale Via Paolo Baffi n. 15 - Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Aprim Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO -158/7711 del 24/09/2012
Protocollo istruttorio: N.18
Impresa proponente: Aprim S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Aprim S.r.l.**, Partita IVA 0685000072, è stata costituita in data 16/01/2009, ha avviato la propria attività in data 09/02/2009 ed ha sede legale ed operativa in Via Paolo Baffi, 15 a Gravina in Puglia (BA).

Alla data del 18/06/2012 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Andriani Michele (CF- NDRMHL80T10E223U): in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50 %);
- Andriani Michele(CF- NDRMHL81C18E223E): in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 50%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Michele Andriani (CF- NDRMHL80T10E223U), così come risulta dalla DSAN della CCIAA del 10/09/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	**Fatturato***	**Totale di bilancio***
42,13	3.564,00	3.593,00

**In migliaia di euro*

La **Aprim S.r.l.** opera nel settore della meccanica generale (costruzione di carpenteria metallica e dell'impiantistica agroalimentare) - cod. ATECO 2007 **28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.**

La società produce da sola manufatti e acquista tubi di ferro direttamente da altri produttori. In particolare, si occupa della costruzione, progettazione e installazione di impianti, macchinari e carpenterie metalliche per aziende del settore agroalimentare (silos, coclee, macchine di aspirazione per molini).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato *"Aprim srl Nuovo Impianto per produzione tubazioni"* sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: Diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

La **Aprim S.r.l.** attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare, mediante l'acquisto di macchinari e attrezzature, un nuovo impianto per la produzione di tubazioni e accessori utilizzati nel settore molitorio e generale per la lavorazione e passaggio del prodotto (farine, semole). La società ha dichiarato che attualmente, nell'esecuzione delle proprie commesse, è costretta a comprare questi prodotti all'esterno, subendo i condizionamenti del mercato in relazione ai prezzi delle materie prime e alle tempistiche di lavorazione dei vari fornitori. Con questo investimento, l'azienda dichiara che tali elementi saranno prodotti internamente, attraverso un processo di lavorazione rispettoso dell'ambiente in quanto la cabina di verniciatura rispetta le ultimissime norme in tema di sicurezza ambientale e trattamento acque. Verranno cosi avviate le produzioni in proprio di:
-Tubazioni in Fe in vari diametri e spessori con finitura verniciatura a polvere alimentare certificata;
-Tubazioni inox lucidate;
-Accessori per tubazioni quali raccordi, gomiti, anelli di giunzione, settori di curve, curve, biforcazioni, tubi di ispezione, valvole deviatrici, coni.

La localizzazione degli investimenti è prevista nell'attuale sede operativa in Via Paolo Baffi n.15 a Gravina in Puglia (BA).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di € 1.200.165,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 600.082,50.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:
A)investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 1.200.165,00 utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** per € 20.000,00;
- **Consulenze connesse al programma degli investimenti** (assistenza alla presentazione della domanda) per € 14.000,00;
- **Macchinari** che comprendono segatrice a nastro per € 8.300,00; curvatrice idraulica per € 179.600,00; centro di lavoro laser per € 510.000,00; isola robotizzata per € 248.265,00.
- **Impianti produttivi** che comprendono impianto per verniciatura a polveri per € 220.000,00.

In sintesi, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- ✓ Studi preliminari di fattibilità (€ 20.000,00);
- ✓ Consulenze connesse al programma di investimenti (€ 14.000,00: si chiarisce che la tipologia di spesa indicata e sopra descritta non rientrerebbe tra le voci di spesa ammissibili);
- ✓ Macchinari (€ 946.165,00);
- ✓ Impianti (€ 220.000,00);

Tabella 2

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	34.000,00	17.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.166.165,00	583.082,50
TOTALE	**1.200.165,00**	**600.082,50**

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 3

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste
Tipologia spesa	**Ammontare (€)**	**Ammontare (€)**
Attivi Materiali	**1.200.165,00**	**600.082,50**
Ricerca Industriale		
Sviluppo Sperimentale		
Servizi di Consulenza		
E-Business		
TOTALE	**1.200.165,00**	**600.082,50**

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari ad € 1.200.165,00, le agevolazioni richieste sono pari ad € 600.082,502.

Si segnala che, nel prosieguo della relazione istruttoria, si evidenzieranno i motivi di merito relativi alla ***non ammissibilità*** dell'istanza di accesso presentata.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 18/09/2012 alle ore 12.04 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 16/01/2009, Repertorio n. 281153- Raccolta n.28794;
- Statuto datato 10/02/2009 Repertorio n.281153 Raccolta n 28794;
- DSAN iscrizione CCIAA e vigenza;
- Autocertificazione antimafia;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010; 2011 completi di nota integrativa, relazione sulla gestione del bilancio, verbale di assemblea e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- Visura ordinaria.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig. Michele Andriani, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Aprim S.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma, così come riportato nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 45,17 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.794.696,00 pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta a € 4.137.502,00, quello del 2010 a € 3.682.254,00 e quello del 2011 è pari a € 3.564.334,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.
  Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 28.29.99 – Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca.
  Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione di tubazioni e accessori utilizzati nel settore molitorio e generale per la lavorazione e passaggio del prodotto (farine, semole).
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in via Paolo Baffi, 15 nel Comune di Gravina in Puglia (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.200.165,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Sulla base di quanto riportato nel business plan, il territorio di riferimento della Aprim S.r.l. è l'Alta Murgia Barese. A detta dei soci, in un contesto di incertezza economica l'investimento proposto scommette su una ripresa di un particolare settore che è quello dell'agroalimentare. Il settore di riferimento appare ancor piu' critico anche in considerazione del fatto che le produzioni di lamiere di acciaio a Taranto sembrano scomparire, a seguito dei recenti fatti di sequestro degli impianti produttivi ritenuti la causa maggiore dell'inquinamento ambientale per fumi e polveri sottili. L'azienda sottolinea che l'investimento proposto, indipendente dal "caso ILVA", prevede l'utilizzo di materie prime locali (acciaio e ferro) che hanno costi di trasporto non eccessivi, favorendo anche imprese di trasporto locale e l'indotto produttivo della zona (manutentori e installatori).
Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.45,17 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 4,41 unità (1,42 impiegati di cui 1,25 donne e 2,99 operai).

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarebbe realizzato nell'arco di 9 mesi con data di avvio prevista per il 10/03/2013 e con conclusione prevista per il 31/12/2013 e con "esercizio a regime" nell'anno 2014.

3. **Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto gli opifici in locazione dalla Aprim S.r.l. sono ubicati nella zona PIP in Gravina in Puglia (BA).

4. **Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 34.000,00				€ 34.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.166.165,00				€ 1.166.165,00
IVA sugli acquisti	€ 252.035,00				€ 252.035,00
Totale complessivo fabbisogni	**€ 1.452.200,00**	**€,00**	**€**	**€**	**€ 1.452.200,00**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 352.117,50				€ 352.117,50
Finanziamenti a m / l termine	€ 500.000,00				€ 500.000,00
Altro (anticipazione bancaria su contributo)					
Totale escluso agevolazioni	**€ 852.117,50**				**€ 852.117,50**
Agevolazioni in conto impianti	€ 600.082,50				€ 600.082,50
Totale fonti	**€ 1.452.200,00**				**€ 1.452.200,00**
Agevolazioni richieste		**€ 600.082,50**			

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.200.165,00, fonti di copertura complessive per € 1.452.200,00 (di cui apporto mezzi propri per € 352.117,50, finanziamento a m/l termine per € 500.000,00 ed agevolazioni per € 600.082,50).
Tali fonti di copertura sarebbero sufficienti a garantire la copertura del programma di investimenti richiesti pari ad € 1.200.165,00, tuttavia, si segnala che dall'analisi dell'ultimo bilancio approvato è emersa la mancanza dell'equilibrio finanziario per un importo pari ad € 53.073,00. Pertanto, l'apporto di mezzi propri per € 352.117,50 sarebbe da intendersi come apporto di mezzi freschi, non essendo possibile la conversione di poste del passivo in mancanza di equilibrio finanziario.

5.- Effetto di incentivazione *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: A detta dell'azienda, la nuova tipologia di produzione che verrà avviata in caso di accoglimento della domanda sarà sicuramente motivo di aumento significativo della dimensione aziendale in termini di capacità di produzione, fatturato, e livello occupazionale.

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Nessuna

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Nessuna

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: In assenza delle agevolazioni richieste l'acquisto con mezzi propri e/o finanziamento a medio/lungo termine avrebbe richiesto tempi di realizzo più lunghi di almeno un anno.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: L'ammontare degli investimenti necessari, oggetto della presente domanda, non avrebbe dato nel breve periodo la possibilità alla APRIM di avviare la nuova tipologia produttiva sia per il necessario fabbisogno finanziario che per la difficile congiuntura che sta attraversando l'economia mondiale; scenario economico che difficilmente spingerebbe gli imprenditori a nuovi investimenti e sviluppi della propria impresa.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Nel business plan è stato riportato che il Know How aziendale deriva dall'esperienza trentennale dei Fratelli Andriani di Gravina, che hanno operato per circa mezzo secolo nel settore dell'impiantistica molitoria. L'attuale compagine societaria della APRIM S.r.l. è composta dai rispettivi figli, che hanno fondato tre anni fa questa nuova realtà. La società opera nel mercato della costruzione di carpenteria metallica e dell'impiantistica agroalimentare, utilizzando processi di sviluppo del progetto già informatizzati (CAD, CAM, etc.) e organizzando il ciclo di produzione con l'implementazione di tecniche moderne ed efficienti. Nell'ambito della struttura vi è già una gru a ponte, che permette lo spostamento di lamiere e prodotti finiti nei vari reparti per le lavorazioni necessarie.
L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. consiste nell'installazione, nello stabilimento in Via Paolo Baffi n.15 a Gravina in Puglia, oggi in fitto, di macchine e impianti necessari per la produzione di tubazioni in Fe e Inox e i loro rispettivi accessori.
Detta produzione si aggiungerebbe ai prodotti di APRIM rafforzando le possibilità della società di acquisire commesse nello stesso settore agroalimentare in cui ha da sempre operato. Obiettivo dell'investimento è l'ampliamento dell'offerta di prodotti fino ad oggi acquistati da terzi.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva.**

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Aprim S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	7,93	3,27
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,94	0,85
Indice di liquidità	0,47	0,30

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	1
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	**5**	**3**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	2
Anno 2011	3
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	3

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Aprim S.r.l.	3

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi economica		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
ROE	0,19	-0,76
ROI	0,16	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Aprim S.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
Aprim S.r.l.	negativa

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **negativo.**

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa il criterio di selezione 1 è **negativa.** Di conseguenza, si è proceduto alla comunicazione, ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., della non ammissibilità della istanza di accesso presentata dalla società APRIM S.r.l. rimarcando le criticità emerse sull'andamento tendenziale degli indici nel biennio considerato, nonché sull'andamento di alcune voci di Bilancio nell'ultimo triennio.

L'impresa, nei successivi 10 giorni dalla data di ricevimento (06/02/2013) della succitata comunicazione (n. raccomandata 133501079692), non ha presentato alcuna osservazione.

Pertanto, si conferma la **non ammissibilità** dell'istanza di accesso presentata dalla APRIM S.r.l.

Bari, 08/04/2013

Il Valutatore Firma

Teresa Chiarelli

Il Responsabile di Commessa Firma

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'30 aprile 2013, n. 776

PO FESR 23007-2013 - Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: D.A.I. Optical Industries srl.

Il giorno 30 aprile 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo

IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Considerato che:
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);

Considerato altresì che:
- L'impresa D.A.I. Optical Industries Srl in data 22/11/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_9786 del 30/11/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 21/12/2012 prot. AOO_158_10676;
- Con nota del 10/04/2013 prot. 2794/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 11/04/2013 prot. AOO_158_2947, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di"*esaminabilità*" - "*accoglibilità*" - "*ammissibilità*" della proposta progettuale presentata dall'impresa D.A.I. Optical Industries Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa D.A.I. Optical Industries Srl pari a € 1.932.365,70, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.932.365,70 e l' agevolazione concedibile è pari a complessivi € 966.182,85 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/763 del 30/04/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il dirigente dell'ufficio incentivi alle PMI, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
  - Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/04/2013 prot. 2794/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
  - Ammettere l'impresa D.A.I. Optical Industries Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 966.182,85 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota 10/04/2013 prot. 2794/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 11/04/2013 prot. AOO_158_2947 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "*esaminabilità*" - "*accoglibilità*" - "*ammissibilità*" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente D.A.I. Optical Industries Srl - Partita IVA 05088500722 - sede legale Via dei Calzaturieri n. 9 - Milfetta (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa D.A.I. Optical Industries Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: D.A.I. Optical Industries Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto:	AOO__158_9786 del 30/11/2012
Protocollo istruttorio:	Prot. 20
Impresa proponente:	**D.A.I. OPTICAL INDUSTRIES S.R.L.**

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **D.A.I. Optical Industries S.r.l.**, Partita IVA 05088500722, è stata costituita in data 17/11/1997 ed ha sede legale ed operativa in Via dei Calzaturieri n. 9, Molfetta (BA).

Alla data del 21/11/2012, il capitale sociale di € 96.900,00 risulta così suddiviso:

- Mastropierro Rosa: in piena proprietà per € 44.574,00 (pari al 46,00%);
- De Gennaro Onofrio: in piena proprietà per € 20.672,00 (pari al 21,33%);
- De Gennaro Michele Roberto: in piena proprietà per € 20.672,00 (pari al 21,33%);
- De Gennaro Isabella: in piena proprietà per € 10.982,00 (pari al 11,33%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. De Gennaro Onofrio, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA del 21/11/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
45,59	7.924	11.285

**In migliaia di euro*

D.A.I. Optical Industries S.r.l. opera nel settore della produzione di lenti oftalmiche, effettua colorazioni antiriflettenti e trattamenti su lenti da vista e montaggio di lenti su montatura (cod. ATECO 2007 32.50.40 – *Fabbricazione di lenti oftalmiche)*, nonché nel settore del commercio all'ingrosso di articoli ottici, lenti, occhialeria, macchine ed attrezzature per ottici. (cod. ATECO 2007 46.43.30 – *Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica)*.
L'impresa proponente dichiara di progettare e sviluppare, all'interno del proprio stabilimento, lenti oftalmiche, trattamenti antiriflesso, soluzioni informatiche per la tele sagomatura, video-centratura, progettazione in 3D delle lenti *free form*, assemblaggio e riparazione di montature.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "nuovo sistema di automazione", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: *diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.*

Il soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di realizzare un nuovo prodotto, cambiare radicalmente la logistica interna dell'azienda, ridurre i costi e l'impatto sull'ambiente.
In particolare, l'impresa intende realizzare una nuova lente progressiva denominata "DaiTach Stab", che sarà *caratterizzata da una quasi totale assenza di aberrazioni nella zona della visione per lontano, rispetto alle lenti progressive tradizionali*, grazie anche all'immissione di nuovi parametri in fase di progettazione. L'automazione del processo produttivo sarà, inoltre, garanzia di un prodotto di alta qualità con basse percentuali di scarto.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona PIP del comune di Molfetta (BA) alla Via dei Calzaturieri n. 9 che costituisce sede legale ed operativa dell'impresa proponente.

Descrizione del progetto

Il costo complessivo, previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di **€ 1.932.365,70** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, da Allegato 3, sono erroneamente riportate pari all'investimento proposto.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste esclusivamente in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 1.932.365,70, volti all'acquisizione di:

- **Macchinari** (pulizia delle lenti per € 252.550,00; separazione automatica delle lenti dai blocchi per € 87.860,00; Optotech per € 44.979,30; rimozione del nastro protettivo dalle lenti per € 45.500,00; imballaggio e smistamento per € 333.496,00; RobCtrl per il collaudo per € 149.590,00; impilatore per € 10.100,00; colorazione delle lenti in plastica per € 78.162,00) per complessivi **€ 1.002.237,30**;
- **Impianti produttivi** (sistema di lucidatura per € 130.128,40; sistema per la movimentazione interna dei prodotti durante il processo di lavorazione per € 650.000,00) per complessivi **€ 780.128,40**;
- **Programmi informatici** consistenti in un software di sviluppo del sistema logistico per **€ 150.000,00.**

Tabella 2

Tipologia spesa	Investimento ammissibile €	Agevolazione concedibile €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.932.365,70	966.182,85
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**1.932.365,70**	**966.182,85**

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate, in sede di valutazione, in riferimento a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i., come modificato dal Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo di € **966.182,85**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 22/11/2012 alle ore 17.49 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 17/11/1997, registrato a Bari il 26/11/1997 al n. 13/46, Repertorio n. 7873 e Raccolta n. 2587, completo di Allegato "A" relativo alla Ricevuta di deposito provvisorio dei tre decimi del capitale e di Allegato "B" relativo allo Statuto;
- DSAN iscrizione CCIAA e vigenza, datata 21/11/2012;
- N. 2 autocertificazioni antimafia, sottoscritte dagli amministratori De Gennaro Onofrio e De Gennaro Michele Roberto e datate 21/11/2012;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 completi di verbale di approvazione e di ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- Libro Soci;
- Verbale dell'assemblea dei soci del 05/08/2005, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 10/08/2005 al n. 3333 serie 1, Repertorio n. 23763 e Raccolta n. 8987, relativo all'approvazione dei patti sociali dai quali è disciplinata la società in sostituzione del precedente statuto.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, il Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/2120 del 12/03/2013, ha acquisito un Allegato 4 aggiornato ed integrato, completo di Sezione 2a, Sezione 6, nuovo piano di copertura finanziaria di cui alla Sezione 9a ed approfondimenti sul processo produttivo relativo al "nuovo prodotto" che l'impresa proponente intende offrire, sulla tipologia di clientela e sull'impatto ambientale.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Onofrio De Gennaro, soggetto con potere di firma, secondo quanto riportato all'interno della DSAN relativa all'iscrizione CCIAA.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

L'impresa **D.A.I. Optical Industries S.r.l.** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa Autonoma, come rappresentato nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 45 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 6.970.390, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 6.575.377, quello del 2010 ammonta ad € 6.973.559, ulteriormente incrementato nel 2011 (€ 7.362.233).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: cod. ATECO 2007 32.50.40 – *Fabbricazione di lenti oftalmiche.*
  Codici ATECO 2007 attribuito dal valutatore: cod. ATECO 2007 32.50.40 – *Fabbricazione di lenti oftalmiche.*
  Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla produzione e generazione di lenti con processo industriale.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese nella zona PIP del Comune di Molfetta (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.932.365,70 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

D.A.I. Optical Industries S.r.l. opera nella zona PIP del Comune di Molfetta, già dotata di infrastrutture, con l'esigenza di migliorare il proprio livello di produttività. Il soggetto proponente, alla luce della presenza, nell'area di riferimento, di imprese specializzate in svariati settori, ritiene di poter attivare, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, una rete di collaborazione di imprese, allo scopo di migliorare il funzionamento delle diverse attività imprenditoriali con le diverse caratteristiche. La stessa iniziativa avrà ripercussioni positive sulle altre imprese, in termini di specializzazione (ad esempio per gli smaltimenti dei rifiuti/scarti di lavorazione) e di *time to market.*

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 45 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 6 unità (di cui n. 2 donne).

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

In base ai dati rilevabili dal diagramma di GANTT presentato con integrazione acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2120 del 12/03/2013, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 19 mesi con data di avvio a giugno 2013 e con conclusione prevista per dicembre 2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. **Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto è localizzata alla Via dei Calzaturieri n. 9 inserita in area artigianale PIP nel comune di Molfetta (BA) e, secondo quanto dichiarato, l'immobile è di proprietà del soggetto proponente.

4. **Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 3

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0	0	0	**0**
Suolo aziendale	0	0	0	**0**
Opere murarie e assimilate	0	0	0	**0**
Attrezzature, macchinari, impianti	985.728	946.637	0	**1.932.365**
Ricerca Industriale	0	0	0	**0**
Sviluppo sperimentale	0	0	0	**0**
Servizi di consulenza	0	0	0	**0**
E-business	0	0	0	**0**
IVA sugli acquisti	207.003	198.794	0	**405.797**
Altro	0	0	0	**0**
Totale complessivo fabbisogni	**1.192.731**	**1.145.431**	**0**	**2.338.162**

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0	0	0	**0**
Finanziamenti a m / l termine	950.000	0	0	**950.000**
Altro (Fondi di riserve disponibili di utili)	242.731	662.340	0	**905.071**
Totale escluso agevolazioni	***1.192.731***	***662.340***	***0***	***1.855.071***
Agevolazioni in conto impianti	0	483.091	483.091	**966.182**
Totale fonti	**0**	**1.145.431**	**483.091**	**2.821.253**
			Agevolazioni richieste e concedibili	**966.182,85**

Il piano finanziario proposto, redatto in unità di euro, prevede, a fronte di investimenti pari ad 1.932.365,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.821.253,00, tra cui un apporto di mezzi propri, sotto forma di conversione di poste del passivo (indicato dall'impresa proponente come "Altro") pari ad € 905.071, un finanziamento a medio e lungo termine per € 950.000 ed agevolazioni per € 966.182. Si segnala che dalla verifica effettuata sui bilanci presentati, l'impresa proponente è dotata di un equilibrio finanziario che consente l'utilizzo di poste del Patrimonio Netto nella misura indicata per la copertura del programma di investimenti.
Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 1.932.365,00.
Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: la possibilità di creare sia una nuova logistica, sia un nuovo prodotto.

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: l'incentivo dà la capacità economica di poter effettuare ambedue gli obiettivi sopra citati.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: l'investimento effettuato senza l'aiuto regionale porterebbe una spesa di € 800.000,00 invece dell'investimento totale di € 1.932.365,00.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna motivazione.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna motivazione.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

D.A.I. Optical Industries S.r.l. nasce nel 1997 in seguito alla trasformazione della D.A.I. Oftalmica, presente da vent'anni nel settore dell'ottica, divenendo, in pochi anni, da un piccolo laboratorio artigianale in una importante industria oftalmica.
L'impresa proponente afferma di essere stata la prima azienda in Italia ad aver progettato e sviluppato disegni *free form*, trattamenti antiriflesso non convenzionali denominati "*unconventional product*" e sistemi informatici per la tele-sagomatura e ausili per la vendita. L'azienda propone lenti, trattamenti e colorazioni, ma anche soluzioni informatiche per l'ottico come la tele-sagomatura (chiamata *DAIFAST*) con simulazione della realtà, video-centratura, progettazione in 3D delle lenti *free form*, consulenza e competenza tecnica, nonché tutti i tipi di assemblaggio. L'impresa dichiara di aver allestito, di recente, un nuovo reparto che si occupa della riparazione di montature attraverso una macchina laser, corsi di formazione e contattologia. Il *leitmotiv* aziendale è "*Ingegneria italiana - sviluppato e prodotto in Italia*". L'impresa, infatti, ritiene che la scelta di produrre in Italia possa condurre ad un vantaggio a lungo termine, puntando anche sulla sensibilità della clientela sull'argomento in questione.

La società ha sede in Molfetta e svolge l'attività in un'area che comprende circa 4.000 mq di superficie coperta e circa 6.000 mq di superficie scoperta, così strutturati: reparto uffici e servizi, reparto officina, reparto adibito a trattamenti e finiture, area esterna costituita da un parcheggio ed un'area verde.

La società, si definisce espressione di innovazione tecnologica, esperienza e tradizione artigianale e, da dicembre 2010, vanta la Certificazione ISO 9001: 2008 per la Progettazione e produzione di lenti oftalmiche.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **D.A.I. Optical Industries S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 4

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	58,32%	60,50%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,78	1,92
Indice di liquidità	2,14	2,65

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 6

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 7

Impresa	Classe
D.A.I. Optical Industries S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2010 e 2011.

Tabella 8

Analisi economica		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
ROE	0,09	0,12
ROI	0,09	0,12

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 9

Impresa	Classe
D.A.I. Optical Industries S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 10

Impresa	Valutazione
D.A.I. Optical Industries S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 11

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,26	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 12

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,28	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 13

Impresa	Valutazione
D.A.I. Optical Industries S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo.**

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona PIP del comune di Molfetta (BA).

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà;

b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona PIP.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva.**

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento
(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

➢ Caratteristiche generali:

D.A.I. Optical Industries S.r.l. ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che il mercato dell'ottica, in Italia, vale circa 3.350 milioni di euro. Tale mercato, nei principali paesi europei, chiude il 2011 con un giro di affari di oltre 15 miliardi di euro registrando una crescita dell'1,9% rispetto all'anno precedente. In particolare l'Italia rimane stabile con un 0,2% in più rispetto all'anno precedente. Considerando la situazione macro-economica negativa rimangono in crescita il mercato degli occhiali da sole, così come quello delle montature. L'ottica occupa un settore importante della collettività perché riesce non solo a migliorare le condizioni di vita, intervenendo come supporto indispensabile per la vista, ma anche a seguire le "tendenze" legate alla moda. Allo stato attuale la produzione di lenti in vetro copre un mercato estremamente esiguo, in quanto questa tipologia di manufatto è stata gradualmente sostituita dalle lenti in resina che risultano essere più confortevoli in quanto più leggere e con caratteristiche ottiche equivalenti. Tali lenti possono essere ottenute con processi produttivi differenti quali il *casting* (caso tipico delle lenti in CR39), lo stampaggio (policarbonati) o la lavorazione diretta per asportazione di truciolo.

➢ Fattori di crescita/contrazione:

La società riporta nel progetto che, secondo una società leader nel mondo dell'analisi di mercato, a spingere le vendite delle lenti correttive, soprattutto multifocali, al policarbonato e antiriflesso, contribuiranno l'incremento del tasso d'invecchiamento della popolazione e la domanda in crescita nei mercati emergenti come India e Cina. In questi Paesi, infatti, il 65% della popolazione avrebbe bisogno di occhiali, ma a portarli è solo il 22%. Inoltre, nel settore dell'occhialeria, le lenti correttive rappresenteranno a livello globale il 41% delle vendite totali, contro il 27% delle montature, il 15% degli occhiali da sole, l'11% delle lenti a contatto e il 5% delle lenti usate dopo interventi chirurgici. Pertanto, le opportunità si arricchiranno anche grazie alla elevata differenziazione del prodotto.
Di contro, i rischi possono provenire dal perdurare della crisi economica, specialmente nel mercato domestico, dalla volatilità dei costi delle materie prime, dalla crescente concorrenza da parte dei paesi asiatici, anche attraverso la produzione di prodotti di bassa qualità, dalle crescenti politiche di delocalizzazione produttiva verso paesi *low-cost* da parte dei grandi gruppi.

➢ Opportunità:

Il soggetto proponente ritiene, anche grazie alla realizzazione del presente programma di investimenti, di continuare a perseguire la propria vocazione all'anticipo tecnologico e, pertanto, di poter proseguire nella produzione di lenti ad alta qualità e di tutelare e valorizzare la clientela, con prodotti che raggiungono i più alti standard qualitativi e di sicurezza, in grado di adattarsi ad ogni esigenza e stile di vita.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

D.A.I. Optical punta ad aumentare del 30% il fatturato in due anni e a consolidare la sua posizione di leader nel mercato centro-meridionale d'Italia e, quale obiettivo di lungo termine, ad una espansione geografica a livello globale, che potrà essere conseguita in sinergia con aziende estere. La scelta di fondo è quella di porsi al riparo dalle aggressioni politiche-commerciali dei paesi emergenti, con prodotti di qualità e costi di produzione bassi.

La clientela attuale è composta da ottici optometristi indipendenti; con i nuovi prodotti innovativi come "DaiTach Stab" e il sistema logistico l'impresa mira ad ottenere un consenso da gruppi d'acquisto, catene e franchising.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo.**

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

L'azienda può contare su un organico composto da operai, impiegati, ed amministratori esercenti un ruolo propulsivo anche nella sfera produttiva.
In particolare l'azienda dispone di:

- 27 addetti alla produzione, gestione magazzino e consegne ai clienti;
- 10 impiegati tecnici;
- 8 impiegati addetti alle mansioni di ufficio (contabilità, fatturazione, ecc).

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 14

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	18	8
	Operai	27	1
	TOTALE	**45**	**9**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	18	8
	Operai	33	3
	TOTALE	**51**	**11**

		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	6	2
	TOTALE	**6**	**2**

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 6 ULA, di cui n. 2 donne, evidenziando anche attenzione al principio delle pari opportunità.

In relazione al principio delle pari opportunità, si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione risultano applicati in tutte le fasi del ciclo produttivo come attestato nella sez.2c del business plan.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva.**

Investimenti in Ricerca

Non previsti.

Investimenti in "Servizi di Consulenza"

Non previsti.

Sostenibilita' Ambientale dell'iniziativa

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte dagli istanti, nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- approvvigionamento energetico da impianto fotovoltaico esistente di 250,28 MWh;
- riduzione degli scarti di lavorazione di circa il 20% grazie ai nuovi macchinari.

Ciò premesso, in considerazione delle dichiarazioni degli istanti sulla sostenibilità dell'intervento, sarebbe opportuno che nella prossima fase possano essere considerati e approfonditi gli aspetti inerenti il miglioramento dei consumi energetici e idrici (con riferimento ad esempio all'efficienza energetica dei nuovi macchinari), e/o all'impatto positivo sull'ambiente, dovuto agli investimenti sulla logistica.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva.**

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto rilevato nell'apposito paragrafo.

Modugno 10/04/2013

Il Valutatore

Firma

Davide Alessandro De Lella



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013, n. 906

PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Modifiche.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007; - Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 28 del 29.01.2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9313 del 6.12.2012 (BURP n. 32 del 27.02.1013);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n.4 del 24.03.2011 (B.U.R.P. n.44 del 28.03.2011), modificato dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012);

Visto il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla DGR n. 2157 del 17/11/2009

Vista la DGR n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009)

Vista la DGR n. 656 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 79 del 03/06/2009);

Vista la DGR n. 657 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

Vista la DGR n. 1577 del 31/07/2012 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 130 del 05.09.2012);

Vista la DGR n. 377 del 07.03.2013 di Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VI a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) (BURP n. 49 del 03.04.2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 (B.U.R.P. n.86 del 01.06.2011) con cui sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento (nella fattispecie, per l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività") modificata dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

Visto il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la DD. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Visto l'Atto organizzativo A00_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012 e la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Visto che con DGR del 08 novembre 2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal DPGR n. 675 de 17.06.2011, degli obiettivi di ogni asse prioritario e delle linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 193 del 31/01/2012 avente come oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32 comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183";

VISTO ALTRESÌ:
- la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 323 del 30 dicembre 2006.
- il Regime di aiuto N 302/07 autorizzato dalla Commissione europea con decisione del 12 dicembre 2007 e istituito con il regolamento di cui sopra;
- il Decreto N. 87 del 27 marzo 2008 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 20 maggio 2008 (regolamento);
- la Circolare del 27 giugno 2008, n.43901 del Ministero dello Sviluppo Economico "Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello sviluppo economico dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 4 luglio 2008);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 30 settembre 2008 di adozione del regime disposto dalla Circolare ministeriale di cui sopra, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 798 del 23 aprile 2013 relativa alla modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- il Regolamento Regionale n. 8 del 03 maggio 2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

PREMESSO CHE:
- con DGR n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- con Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 è stato adottato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 l'Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n.21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n. 50 del 05.04.2012;
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

RILEVATO CHE:
- l'AD n. 590 del 26/11/2008 (BURP n. 191 del 10/12/2008) prevede che i progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in "ricerca";

- l'art. 5 dell'AD n. 590/2008 recita che "I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria";
- l'art. 6 dell'AD n. 590/2008 recita che "Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 10 milioni e 50 milioni di euro".
- l'art. 7 dell'AD n. 590/2008 recita, tra l'altro, che:
  - gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008, regime adottato dalla Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;
  per gli investimenti in parola non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008";
  le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni;
  le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
    a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
    b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale".

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento Regionale n. 8 del 03/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", prevede:
  - la modifica del 2° comma dell'art. 48 del Regolamento Regionale n. 1/2009 riguardante la presentazione di contratti di programma di importo complessivo delle spese ammissibili comprese tra 5 e 50 milioni di euro;
  - l'introduzione dell'Art. 48 bis - (Distretti Tecnologici Pugliesi), riguardante la concessione di agevolazioni in R&S della grande impresa superiori ai 3 milioni di euro nei termini e nei limiti previsti dall'articolo 48 bis del Regolamento;

Ravvisata la necessità di elevare il limite delle agevolazioni erogabili a quelle indicate nell'art. 7.1 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, nonché di permettere una maggiore attrazione degli investimenti sul territorio regionale da parte delle grandi imprese

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/893 del 16/05/2013), sottoscritta dal Responsabile delle Azioni 6.1.1 e 1.1.1., dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'art. 7 dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la seguente modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26/11/2008 e precisamente:
- il primo capoverso dell'art. 6 è sostituito dal seguente:
  "Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti."

- l'art. 7 dell'Avviso è sostituito dal seguente:
  I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca.
  I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
  Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.
  Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:
  a. la realizzazione di nuove unità produttive;
  b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
  c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
  d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
  Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.
  Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.
  Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.
  Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.
  Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.

Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.

La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e aia successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto. Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
  a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
  b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

- di approvare la modifica della modulistica dell' "Allegato D - Format Progetto di massima" relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", contenuta nell'Allegato 3) della presente determinazione, riguardante:
  - Sezione 2 - Sintesi progetto di ricerca: inserimento delle informazioni del DT pugliese riconosciuto dal MIUR, a cui fa eventualmente riferimento il progetto di Ricerca e Sviluppo;
  - Sezione 10 - Riepilogo allegati: inserimento dell'allegato relativo all'Attestazione di coerenza del progetto di R&S rilasciata dal DT pugliese;

- che la modifica dell'Avviso e della Modulistica sarà efficace a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Burp;

- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26 novembre 2008 e s.m.i. ed i relativi Allegati 1) e 2);

- di pubblicare interamente l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" con le modifiche approvate, allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 1) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Ricerca presentati nella fase di "presentazione del progetto definitivo" nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", Allegato 3) della presente determinazione e di essa parte integrante;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO N. 1

REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

PREMESSA GENERALE

In caso di programma di investimenti proposto da una grande impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della grande impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente agli aspetti sopra riportati, la valutazione potrà avere esito:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

- indice di indipendenza finanziaria (X);
- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizz. (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:
- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	**Punti**
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)
Il reddito operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo di Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici negativi, ma in tendenziale crescita con positività nell'ultimo anno	2
Indici negativi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di selezione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Relativamente alle aziende non attive e/o costituende, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 2 – coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e pertanto non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di Consorzi, relativamente alle aziende non attive e/o costituende, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 3 – cantierabilità dell'iniziativa

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa. L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

- Mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- Evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

Relativamente al criterio di selezione 4, l'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 5 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, verterà sui seguenti criteri di selezione:

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

ALLEGATO N. 2

REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DEL TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...).
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

Allegato 3

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

MODULISTICA

Allegato A - Modulo Domanda più imprese
Allegato B – Modulo Domanda singola impresa
Allegato C – Scheda Adesione
Allegato D – Format Progetto di massima

Allegato A

Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)
N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax.....,
e – mail .....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore un programma industriale che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti PMI: ....., ..., ...,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Importo

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €....., così suddivise per soggetto proponente:

N	Denominazione	Importo

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;

c) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato liquidazione volontaria e non sono sottoposti a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori si trovano in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

g) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non devono restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non hanno goduto o non godono di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di

investimento o per parti di esso e non hanno presentato e non intendono presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

k) che le notizie relative al soggetto proponente, agli altri soggetti realizzatori ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;

l) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato B

Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali (Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)
N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax.....,
e – mail .....
quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali -da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....,
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

m) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

n) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;

o) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

p) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

q) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

r) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

s) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell' impresa;

t) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

u) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

v) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

w) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;

x) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)
.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato c

SCHEDA DI ADESIONE

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Oggetto: Contratti di Programma Regionali – Titolo VI Regolamento Regionale n. 9/08

Il sottoscritto.....in qualità di ..... (1)
del/della.....codice fiscale..... partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail .....

*nel ruolo di soggetto realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto industriale proposto dalla grande impresa*_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

nell'ambito del progetto industriale proposto dalla grande impresa .....,
agevolazioni per un importo complessivo di € .....,
a fronte di un programma di investimenti di € .....

A tal fine,

DICHIARA

- di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di non aver goduto o di non godere di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e di non aver presentato e di non intendere presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che le notizie relative al soggetto realizzatore ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente scheda di adesione e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
  1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
  2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima ☐

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima ☐

- .....
- .....
- .....

Data .....

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Grande Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00
N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal		
	R. I. di						
	INPS di						

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

Tipologia investimento	

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente
da compilarsi per ciascuna delle PMI che realizzano investimenti produttivi

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa					
Ragione Sociale				Forma giuridica	
Partita Iva			C. F.		

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Dimensione Impresa	Selezionare...

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	

Tipologia investimento	

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente
da compilarsi solo nel caso di investimenti previsti da consorzi

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Consorzio			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva	C. F.		

Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Telefono	Sede Amministrativa			
	Sede Legale			
	Sede Operativa			

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
Legale Rappresentante					

Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00	Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal	
	R. I. di					
	INPS di					

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail	

Descrizione delle finalità del conrsorzio e delle attività svolte	
Illustrazione dell'organizzazione aziendale e del ruolo delle singole imprese consorziate	
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato	
Descrizione dei risultati economici conseguiti dal consorzio	

Tipologia investimento	

Elenco Imprese Consorziate				
Ragione Sociale e Forma Giuridica	Attività	Sede Unità Produttive		Dimensione impresa
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		
		1^		
		2^		
		3^		

SEZIONE 2 - Sintesi Iniziativa di investimento
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Sintesi dell'iniziativa e del relativo programma di investimento (caratteristiche, presupposti, obiettivi e impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area interessata)

Unità Produttiva (U.P.) coinvolta dal programma di investimenti					
Ateco 2007	Comune	Provincia	Indirizzo	nuova UP	Tipologia area
				si	Industriale/artigianale

Descrizione dell'impatto occupazionale dell'investimento

Sintesi investimenti	
Tiplogia spesa	Ammontare
Studi preliminari e di fattibilità	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	€ 0,00

Eventuali infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa	
Tiplogia spesa	Ammontare
TOTALE	€ 0,00

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	
Esercizio "a regime"	

Sintesi Occupazione diretta creata (in ULA)			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecendenti la domanda	Dirigenti		
	Impiegati		
	Operai		
	TOTALE		
Media ULA nell'esercizio a "regime"	Dirigenti		
	Impiegati		
	Operai		
	TOTALE		
Differenza ULA	Dirigenti	+0	+0
	Impiegati	+0	+0
	Operai	+0	+0
	TOTALE	+0	+0

SEZIONE 2 - Sintesi progetto di Ricerca

da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contrattuale	0

Dati impresa			
Ragione sociale		Forma giuridica	

Sintesi del progetto di Ricerca (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando il grado di innovazione tecnologica, le risorse e strutture coinvolte ed il vantaggio competitivo dell'iniziativa)

da compilarsi per i progetti di R&S coerenti con i DT pugliesi:

☐ Distretto Tecnologico _____riconosciuto dal MIUR con atto_____

☐ Allegato: Attestazione di coerenza del DT

Unità Produttiva (U.P.) coinvolta dal programma di Ricerca					
Ateco 2007	Comune	Provincia	Indirizzo	nuova UP	Tipologia area
				si	Industriale/Artigianale

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca industriale	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale Spese per ricerca Industriale		€

Spese per Sviluppo Sperimentale	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale Spese per sviluppo sperimentale		€
	TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		€

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	

SEZIONE 2 - Effetto di incentivazione
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Indicazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto (art. 9 dell'Avviso
(indicare solo la/le fattispecie d'interesse)

Aumento significativo delle dimensioni del progetto	
Aumento sigificativo della portata del progetto	
Aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto	
Riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto	
Realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata)	

SEZIONE 3 - Analisi di Mercato
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (Es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	
Previsioni: fattori di crescita o di contrazione (minacce - opportunità)	
Opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere	
Obiettivi di mercato dell'impresa (volumi di fatturato, area geografica di riferimento, etc.)	
Descrizione del vantaggio competitivo del Soggetto Proponente	
Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento	

- Produrre una Relazione descrittiva del Mercato interessato dall'investimento

SEZIONE 3 - Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Compatibilità del programma di investimento con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento	
Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento	
Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento	

SEZIONE 3 -Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	
Indicare se l'iniziativa promuove il risparmio energetico, la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, il risparmio e la tutela dei corpi idrici, l'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo	
Indicare se l'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie	

SEZIONE 4a - Dettaglio delle spese del Programma di Investimenti (Iva esclusa) Grande Impresa

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Tipologia	Descrizione	Importo
Studi prelim. di fattibilità	Progettazione		
	Direzione lavori		
	Studi di fattibilità		
	Oneri di concessione edilizia		
	Collaudi di legge		
	Valutazione di impatto ambientale		
	Altro (specificare)		
		Totale Studi preliminari di fattibilità	€ -
Suolo	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Indagini geognostiche		
		Totale Suoli	€ -
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali		
	Fabbricati civili per uffici e servizi		
		Totale capannoni e fabbricati	€ -
	Climatizzazione		
	Idrico		
	Elettrico		
	Fognario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali (specificare)		
		Totale impianti generali	€ -
	Strade, piazzali e recinzioni		
	Cabine metano, elettriche, ecc		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Altro (specificare)		
		Totale infrastrutture specifiche aziendali	€ -
		Totale Opere Murarie e Assimilate	€ -
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari		
	Hardware		
	Attrezzature		
	Mezzi mobili non targati		
	Impianti specifici		
		Totale macchinari, impianti, attrezzature	€ -
	Programmi informatici		
		Totale Pprogrammi informatici	€ -
	Brevetti e Licenze		
	Altro (specificare)		
		Totale brevetti, licenze	€ -
		Totale attrezzature, macchinari ed altro	€ -
		TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI	€ -

SEZIONE 4b - Dettaglio delle spese del Programma di investimenti (Iva esclusa) / Consorzio o PMI
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Tipologia	Descrizione	Importo
Studi prelim. di fattibilità	Progettazione		
	Direzione lavori		
	Studi di fattibilità		
	Oneri di concessione edilizia		
	Collaudi di legge		
	Valutazione di impatto ambientale		
	Altro (specificare)		
		Totale Studi preliminari di fattibilità	€ -
Suolo	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Indagini geognostiche		
		Totale Suoli	€ -
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali		
	Fabbricati civili per uffici e servizi		
		Totale capannoni e fabbricati	€ -
	Climatizzazione		
	Idrico		
	Elettrico		
	Fognario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali (specificare)		
		Totale impianti generali	€ -
	Strade, piazzali e recinzioni		
	Cabine metano, elettriche, ecc		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Altro (specificare)		
		Totale infrastrutture specifiche aziendali	€ -
		Totale Opere Murarie e Assimilate	€ -
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari		
	Hardware		
	Attrezzature		
	Mezzi mobili non targati		
	Impianti specifici		
		Totale macchinari, impianti, attrezzature	€ -
	Programmi informatici		
		Totale Pprogrammi informatici	€ -
	Brevetti e Licenze		
	Altro (specificare)		
		Totale brevetti, licenze	€ -
		Totale attrezzature, macchinari ed altro	€ -
		TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI	€ -

Infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa	

SEZIONE 5 - Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

SEZIONE 6 - Altri aspetti correlati ai processi produttivi
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contrattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Raffronto tra la capacità produttiva dell'Unità locale nell'esercizio precedente e in quello a regime	
Descrizione del contenuto innovativo del processo produttivo	
Descrizione degli eventuali fabbisogni formativi relativi agli occupati in organico e/o ai nuovi occupati	
Descrizione delle attività eventualmente esternalizzate nell'indotto locale	
Descrizione delle ricadute economiche ed occupazionali sull'indotto determinate dalle attività esternalizzate	
Analisi delle ricadute occupazionali dell'iniziativa anche in termini di Pari Opportunità	

SEZIONE 7 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Allegare diagramma di Gantt dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

SEZIONE 8a - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

	Stato Patrimoniale	penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsione "a regime"
ATTIVO	**A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti**			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	B) Immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti	€ -	€ -	€ -
	C.III) Attività finan.rie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
	C) Attivo circolante	€ -	€ -	€ -
	D) Ratei e risconti			
	TOTALE ATTIVO	€ -	€ -	€ -
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
	A) Patrimonio netto	€ -	€ -	€ -
	B) Fondi per rischi e oneri			
	C) T.F.R.			
	D4 - Debiti verso Banche	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D7 - Debiti verso fornitori	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D) Debiti	€ -	€ -	€ -
	E) Ratei e risconti			
	TOTALE PASSIVO	€ -	€ -	€ -

SEZIONE 8b - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa

Denominazione della proposta contattuale	0

Dati Impresa	
Ragione Sociale	Forma giuridica

Conto Economico	"penultimo bilancio consuntivo" (indicare l'anno)	"ultimo bilancio consuntivo" (indicare l'anno)	Situazione dell'iniziativa "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione	€ -	€ -	€ -
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione	€ -	€ -	€ -
Risultato gestione caratteristica (A-B)	€ -	€ -	€ -
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ -	€ -	€ -
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

SEZIONE 9 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste

Denominazione della proposta contattauale	0

Dati Impresa

Ragione Sociale		Forma giuridica	

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Progettazione e studi						€ -
Suolo						€ -
Opere murarie e assimilate						€ -
Attrezzature, macchinari e altro						€ -
Iva sugli acquisti						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale complessivo fabbisogni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Eccedenza fonti anno precedente						€ -
Apporto di nuovi mezzi propri						€ -
Finanziamenti a m / l termine						€ -
Finanziamenti a breve termine						€ -
Debito verso fornitori						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale escluso agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agevolazioni in conto impianti						€ -
Totale fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Eventuale eccedenza fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Agevolazioni finanziarie richieste

Agevolazione massima concedibile	

SEZIONE 10 – Riepilogo Allegati

All'istanza di Accesso del Contratto di programma
0
È allegata la seguente documentazione

Composizione Progetto di Massima	N° e titolo sezione		N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	1a	Soggetto proponente: Grande Impresa		
	1b	Soggetto proponente: Consorzio		
	1c	Soggetto proponente: P.M.I.		
	2	Sintesi Iniziativa di investimento		
	3	Analisi di mercato		
	4a	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Grande Impresa		
	4b	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Consorzio o P.M.I.		
	4c	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Totale		
	5	Scelte localizzative e descrizione degli interventi infrastrutturali		
	6	Aspetti correlati ai processi produttivi		
	7	Procedure tecnico - amministrative		
	8a	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (stato patrimoniale)		
	8b	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (conto economico)		
	9	Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste		
	10	Riepilogo Allegati		

Altri Allegati al Progetto di Massima	Descrizione Allegato	N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	Certificato CCIAA con vigenza e dicitura antimafia		
	Atto Costitutivo e Statuto		
	Bilancio ultimo esercizio Imprese		
	Bilancio penultimo esercizio imprese		
	Diagramma di Gantt dell'iniziativa		

Altra documentazione	Descrizione Allegato	N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	DSAN Dimensione impresa		
	Relazione a firma del Legale Rappresentante della G.I. attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma		
	Attestazione di coerenza del progetto R&S con i piani di sviluppo del DT pugliese a firma del Legale Rappresentante del DT		

Timbro e Firma del legale Rappresentante della Grande Impresa

_____

Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008), modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n.21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n.50 del 05.04.2012.

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

Art. 1
A partire dal 19 gennaio 2009 possono essere trasmesse dalle imprese interessate le istanze alla fase di accesso relativamente agli aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Regionali, previsti dal Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Art. 2
Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a € 281.722.093,34, di cui:
- Euro 225.000.000,00, per investimenti in "attivi materiali", linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
- Euro 56.722.093,34, per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, linea di intervento 1.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.
Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3
La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Sviluppo Italia Puglia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 4
"Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center", nonché le categorie e sotto-categorie "38.21.01 produzione di compost", "38.32.1 recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.3 Recupero e

preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" limitatamente al vetro ed al legno.
Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia i seguenti settori sono esclusi:

a. pesca e acquacoltura;
b. costruzione navale;
c. industria carboniera;
d. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
e. fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.
Non sono ammissibili le seguenti classi:
10.1 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";
10.2 "Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi";
10.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi";
10.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali";
10.51 "Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte";
10.6 "Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei";
10.90 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali";
10.81 "Produzione di zucchero";
10.83 "Lavorazione del tè e del caffè;
10.89 "Produzione di altri prodotti alimentari nca";
11.01 "Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici"
11.02 "Produzione di vini da uve";
11.03 "Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta";
11.04 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";
11.06 "Produzione di malto";
12.0 "Industria del tabacco".

Art. 5

Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di grandi dimensioni non attiva e/o costituenda, entro la data dell'eventuale sottoscrizione del contratto, almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante deve essere versato.
I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria.

Art. 6

Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti

industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.
Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, queste devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
In tal caso, inoltre, nell'ambito del progetto industriale, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da altre micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a Euro 700 mila.

Art. 7

I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca.
I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.
Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:

a. la realizzazione di nuove unità produttive;
b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.
Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.
Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.
Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.
Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da

parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.
Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.
La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Art. 8

Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, all'Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R..
La predetta istanza di accesso deve essere corredata da un documento che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto industriale, i profili delle imprese coinvolte per la realizzazione dei singoli programmi di investimento, l'ammontare e le caratteristiche degli stessi. Detto documento, che dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo di cui all'apposito allegato, deve essere presentato sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico (cd rom).
Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto, il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA, i bilanci degli ultimi due esercizi e copia del libro soci. Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico in formato PDF.
Infine, a corredo dell'istanza di accesso, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

Art. 9

La Regione, ricevuta la documentazione di cui all'articolo precedente, avvia la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto industriale, anche con riferimento agli altri eventuali soggetti coinvolti.
Particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento ed alla tempistica di realizzazione del progetto, nonché alla sua cantierabilità ed alla copertura finanziaria.
La Regione procederà alla verifica economica e finanziaria dei soggetti proponenti ed alla valutazione della coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti, utilizzando i seguenti criteri:

1. - affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
2. - coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
3. - compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
4. - analisi di mercato;
5. - analisi delle ricadute occupazionali.

Per gli investimenti in ricerca la Regione provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'apposito allegato.

Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale di cui all'articolo 42 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, oltre le eventuali prescrizioni.

Il termine previsto dall'articolo 43, comma 2, del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, per la presentazione dell'eventuale delibera del Soggetto Finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma di investimenti, nonché delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, non può essere superiore a 150 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto precedente.

Qualora le risorse accantonate per i provvedimenti di ammissione emessi abbiano esaurito la dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013, la Regione può inserire le eventuali altre istanze valutate ammissibili in un'apposita riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10

Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dall'articolo 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnicoscientifiche.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5, e dell'articolo 43, comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine concesso da un Soggetto Finanziatore, o in

alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 11

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 9. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.
Tutti i titoli di spesa devono essere supportati dal relativo ordine di acquisto. Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 9, il programma di investimenti è inammissibile.
Gli aiuti contemplati dal presente Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.
Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:
a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.

Art. 12

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Industria" della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI.
Tel. 0805405971
e.mail: cdp@regione.puglia.it
Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013, n. 917

PO FESR 23007-2013 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione". Asse VI Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Modifica Avviso.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista, la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la DGR n. 750 del 07.05.2009, la DGR n. 657 del 5.4.2011 e la DGR. n. 2574 del 22.11.2011 di approvazione del Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 20072013, con le quali tra l'altro si autorizza il Responsabile della Linea di Intervento VI, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 98 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione;

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 24.03.2011 recante "Ulteriori modifiche al Reg. reg. 19 gennaio 2009, n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione";

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 20 feb-

braio 2012 recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del 77t. IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011", ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione;

Visto l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento - adottato con Determinazione dell'AdG n.71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n.119 del 16/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n.74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012);

Visto il Regolamento Regionale n. 7 del 3/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013), "Ulteriori modifiche al Titolo V del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011 e s.m.i.", con particolare riferimento all'art. 2, con il quale il 4° comma dell'art. 73 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 come introdotto dal Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011 e modificato dall'art. 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 è sostituito dal seguente:

«I progetti integrati devono essere promossi e presentati da una piccola impresa, così come definita all'art. 2 del presente Regolamento. Alla data di presentazione della domanda la piccola impresa deve avere già approvato almeno tre bilanci di esercizio, deve avere registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10 ed aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro».

Rilevato che:
- Con delibera di Giunta regionale n. 656 del 05/04/11 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/11);
- Con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- Ai sensi dell'Ad 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

Considerato che l'ampliamento alle imprese in possesso dei requisiti suddetti degli "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazioni" è maggiormente in linea con l'attuale congiuntura economica e con il contesto di crisi che le imprese stanno affrontando;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/904 del 16/05/2013), sottoscritta dal Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, la Responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone la modifiche all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazioni" di cui alla Determinazione dell'AdG n. 71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n. 119 del 16/08/2012) e successiva ripubblicazione mediante Determinazione dell'AdG n. 74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012).

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di approvare la seguente modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazioni" di cui alla Determinazione dell'AdG n.71 del 09 agosto 2012 (B.U.R.P. n.119 del 16/08/2012) e successiva ripub-

blicazione mediante Determinazione dell'AdG n.74 del 29/08/2012 (B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012) e precisamente:

il secondo comma dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: "Possono presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso le piccole imprese che alla data di invio della richiesta abbiano già approvato almeno tre bilanci, che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e che abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10";

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale: al Segretariato della Giunta Regionale

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013, n. 918

PO FESR 23007-2013 - Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2 - Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - Modifica Avviso.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) ed in particolare, il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro approvato

lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Vista la propria Determinazione n. 044/589 del 26/11/08 con la quale è stato approvata e disposta la pubblicazione sul Burp dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto il BURP n. 191 del 10/12/2008 sul quale è stato pubblicato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Vista la propria Determinazione n. 611 del 05/10/2009 (Burp n. 157 dell'8/10/09) di modifiche al citato Avviso;

Visto il Regolamento Regionale n. 7 del 03/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Ulteriori modifiche al Titolo V del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011 e s.m.i.", con particolare riferimento all'art. 1, con il quale il 5° comma dell'art. 36 del Regolamento Regionale n. 1/2009 è sostituito dal seguente:

«Alla data di presentazione della domanda la media impresa deve aver approvato almeno due bilanci e nell'esercizio precedente deve aver registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro o, alternativamente, deve aver registrato un numero di U.L.A. non inferiore a 50»;

Rilevato che:

- Con delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con delibera di Giunta regionale n. 850 del 26/05/09 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 86 del 15/06/09);
- Con delibera di Giunta regionale n. 656 del 05/04/11 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/11);
- Con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- Con AD n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

Considerato che l'ampliamento alle imprese in possesso dei requisiti suddetti degli "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" è maggiormente in linea con l'attuale congiuntura economica e con il contesto di crisi che le imprese stanno affrontando;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/905 del 16/05/2013), sottoscritta dal Responsabile del procedimento dell'azione 6.1., dal Responsabile Azione 2.4.1, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dalla Responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dal! Responsabile dell'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone la modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione n. 589 del 26/11/2008 e s.m.i.;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare la modifica al primo capoverso dell'articolo 5 dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione n. 589 del 26/11/2008 e s.m.i. come di seguito indicato:
  "Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di medie dimensioni che alla data di invio della richiesta abbiano già approvato almeno due bilanci e che nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro o, alternativamente, abbiano registrato un numero di U.L.A. non inferiore a 50";

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale: al Segretariato della Giunta Regionale

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA'16 maggio 2013, n. 919

PO FESR 23007-2013 - Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende". Adozione nuovo schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO

FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'Il marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, ed in particolare l'art. 11 comma 5 che prevede la decorrenza del termine per il completamento dell'investimento dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'Il luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'il novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermediario di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Vista la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m.e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;

Vista la determina n.840 del 04/05/2012 di Errata Corrige della Determinazione n.744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;

Vista la determina n. 1067 del 04/06/2012 di approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i., pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/2012;

Vista la determina n. 1431 del 19/07/2012 di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

Vista la determina n. 1939 del 25/10/2012 di Termine decorrenza inizio attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 31/10/2012;

Vista la determina n. 755 del 18/04/2013 di Termine conclusione attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013.

Rilevato che:

- con DGR n. 751 dell'11/04/2013 pubblicato sul BURP n. 65 del 14.05.2013, è stato approvato lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipa-

zione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", in sostituzione di quello approvato con DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;

Considerato che:

La modulistica approvata per le richieste di erogazione delle quote di contributo a valere sullo strumento BANDO TV prevede l'utilizzo dello schema di contratto fideiussorio previsto dalla DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;

Per effetto dell'entrata in vigore dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia", approvato con DGR n. 751 dell'11/04/2013 pubblicato sul BURP n. 65 del 14.05.2013, si rende necessario adeguare la modulistica sopra citata alla nuova versione dello schema di contratto fideiussorio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'allegato n.1, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante in sostituzione dell'allegato la, facente parte a sua volta dell'allegato 1 (modulistica per la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione della prima quota di contributo) all'A.D. n. 1431 del 19/07/2012;

- di confermare in ogni altra sua parte la modulistica approvata con Determinazione dirigenziale n. 1431 del 19/07/2012, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

- di rendere disponibile la modulistica sul portale - link Bandi in Istruttoria - TV locali;

- di notificare all'Organismo intermedio "Puglia Sviluppo S.p.A." il presente atto dirigenziale comprensivo di tutti i suoi allegati, per i successivi adempimenti di propria competenza

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale;

- il presente atto, redatto in unica esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività

P.O. PUGLIA FESR 2007-2013
Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.12;

Regolamento Regionale dell'11 marzo 2011, n. 2
AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI TITOLARI DI EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER L'ADEGUAMENTO E IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE

ALLEGATO 1a

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni di cui all'atto Dirigenziale n. ... del ..... da parte della Regione Puglia

Spett.le Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro
l'Innovazione
Servizio Competitività
Corso Sonnino 177
70121 BARI

Premesso che:

a) con D.D. n. ... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui al Bando per l'Erogazione di "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011 in favore dell'impresa beneficiaria ..... per la somma di .....;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste Bando per l'Erogazione di "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011, sono regolamentate nell' Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni n. ... del ..... e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare al "Regolamento Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in sèguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice

fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Bando e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando per l'Erogazione di "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011 per la realizzazione di un piano di investimento in Attivi materiali/Servizi di consulenza **(1)**, riguardante la propria unità produttiva sita in ..... e le postazioni di trasmissione site in .....; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro ..... (di cui € _____ in Attivi materiali ed € _____ in Servizi di consulenza) da rendere disponibile in n. ..... quote;

d) la prima / seconda / ..... quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi (oppure la quota di contributo può essere erogata su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi);

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima / seconda / ..... quota delle agevolazioni per l'importo di € .....;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ... del .....;

g) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....**(2)** ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Competitività e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad

acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

J) la Banca ..... /Società di assicurazione ..... /Società finanziaria .....
ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(2) (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (3), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. .....; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività (in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro .....) corrispondente alla prima / seconda / ..... quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al .....
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del

contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE	LA SOCIETA'
(Firma autenticata	(Firma autenticata
e con attestazione dei poteri di firma)	e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Note:
(1) riportare le ipotesi che ricorrono.

(2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 maggio 2013, n. 941

PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Confidi Confcommercio Puglia SCPA - Ammissione alla fase negoziale.

Il giorno 20 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonnino 177,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;
- Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17.02.2009, n.- 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 20072013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha

individuato i responsabili delle Linee di Intervento;
- Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;
- Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:
- In data 12 aprile 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 53 "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)", approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;
- In data 14 marzo 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 40 la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013, con cui sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale;

Rilevato che:
- Il confidi Confidi Confcommercio Puglia SCPA ha presentato in data 30.08.2012 l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio con prot. A00_158 - 0007022 del 31.08.2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09.10.2012, prot. n. A00_158 - 0008161;
- Con nota del 15 maggio 2013, prot. 3745/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20 maggio 2013 prot. A00_158 - 0004324, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione istruttoria ed ha comunicato di aver effettuato la verifica della domanda di accesso del confidi Confidi Confcommercio Puglia SCPA come previsto dall' art. 7 dell'Avviso e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Vista e condivisa la relazione (REL/2013/927 del 20 maggio 2013), sottoscritta dalla Responsabile del Procedimento dell'Azione 6.1.7 e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 15 maggio 2013, prot. 3745/BA;
- Ammettere il confidi Confidi Confcommercio Puglia SCPA alla fase negoziale, nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 15 maggio 2013 prot. 3745/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20 maggio 2013 prot. A00_158 - 0004324, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di adeguatezza dell'organizzazione interna, adeguatezza economica e patrimoniale, esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso e dall'Allegato 1 della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013;

- di ammettere il confidi Confidi Confcommercio Puglia SCPA alla fase negoziale nell'ambito della quale dovranno essere presentati il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività, così come previsto dall'art.7 dell' "Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012;

- di notificare al confidi Confidi Confcommercio Puglia SCPA la presente determina, assegnando 60 giorni dalla notifica per la presentazione della seguente documentazione (art. 7, lett. C dell'Avviso):
  - Piano degli investimenti;
  - Piano delle attività, con indicazione di quanto segue:
    - mercato delle imprese in cui il confidi intende operare, nonché i criteri e le condizioni per finanziarle;
    - dati economici e finanziari previsionali del triennio 2012-2014;
    - disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore del confidi, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 maggio 2013, n. 942

PO FESR 23007-2013 - Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013 - Modifica modulistica.

Il giorno 20 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Competitività, Corso Sonnino 177,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20/11/2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26/02/2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24 settembre 2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009;
- Nella seduta del 22/02/2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17 febbraio 2009, n.- 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 9 marzo 2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i responsabili delle Linee di Intervento.

Considerato che:

- Con la determinazione del dirigente del Servizio Competitività n. 616 del 3 aprile 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 12 aprile 2012, è stato adottato "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)";
- Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 414 del 7 marzo 2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 13 marzo 2013, la Regione ha approvato i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, ha approvato lo schema di formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale, ha approvato lo schema di relazione istruttoria da utilizzare per la valutazione delle domande di accesso ed ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare assistenza tecnica a valere sull'Azione 6.1.7;

Rilevato che:
- Nello schema di formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale, che costituisce l'Allegato II della su indicata D.D. n. 414/2013, al Capitolo 2 "Servizi di consulenza specifica", a pag. 4, per mero errore materiale, è stato indicato che "sono esclusi dall'ammissibilità al finanziamento interventi e spese che abbiano avuto inizio prima della richiesta di agevolazione";
- La predetta indicazione contrasta con l'art. 7, lett. C) dell'Avviso, ove si prevede che "sono ammissibili alle agevolazioni le tipologie di spesa...omissis...sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso";

Ritenuto che:
- Si rende, pertanto, necessario procedere alla correzione dell'errore materiale individuato nel Capitolo 2 "Servizi di consulenza specifica", a pag. 4 dello schema di formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale, Allegato II della D.D. n. 414 del 7 marzo 2013, riportando la corretta indicazione di cui all'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm. e ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dai Bilancio regionale".

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare il nuovo schema di formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla successiva fase negoziale, al fine di verificare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Competitività, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione.

Copia del presente provvedimento sarà notificato ai confidi ammessi alla fase negoziale di cui all'Avviso approvato con la determinazione dirigenziale n. 6161/2012, a Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla segreteria della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia".

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

PO FESR Puglia 2007-2013. Asse VI
Azione 6.1.7
Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nome confidi richiedente:_____

ALLEGATO II

INDICE

CAPITOLO 1 .....
RIEPILOGO PROGRAMMA DI INVESTIMENTO .....
CAPITOLO 2 .....
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIFICA .....
1. Gli obiettivi specifici dell'intervento .....
2. I risultati attesi .....
3. Le modalità di intervento .....
4. Riepilogo interventi e spese consulenze specifiche .....
5. Documentazione da allegare .....
CAPITOLO 3 .....
PROGRAMMI INFORMATICI E LICENZE SOFTWARE .....
1. Gli obiettivi specifici dell'intervento .....
2. I risultati attesi .....
3. Documentazione da allegare .....
CAPITOLO 4 .....
DATI ECONOMICO-FINANZIARI PROSPETTICI .....
1. Stato Patrimoniale .....
2. Sistema delle garanzie .....
3. Conto Economico .....

ALLEGATO II

CAPITOLO 1

RIEPILOGO PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

MACROVOCE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	SPESA PREVISTA (€)			TOTALE (€)
		Anno 1	Anno 2	Anno3	
Acquisto di servizi di consulenza specifica					
TOTALE CONSULENZA SPECIFICA					
Acquisto di programmi informatici e licenze software					
TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI					
TOTALE INVESTIMENTO					

CAPITOLO 2

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIFICA

Macrovoce	Descrizione della spesa	Fornitore	Preventivo (N. e data)	Spesa prevista (€)			TOTALE (€)
				Anno 1	Anno 2	Anno3	
Acquisto di servizi di consulenza specifica							

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specifica riferiti a problematiche afferenti alle finalità di cui all'art. 3 dell'Avviso che sono riportate di seguito:
"favorire l'adeguamento strutturale e organizzativo dei confidi aventi idonei requisiti patrimoniali e di attività, affinché gli stessi possano evolvere in soggetti vigilati, quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326, anche mediante operazioni societarie di fusione dei Confidi regionali, finalizzate alla costituzione di operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI."
Occorre fornire copia del preventivo rilasciato dal fornitore.
I servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, né essere connessi alle normali spese di funzionamento del confidi.
Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione dell' Avviso.
La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specifiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre non viene riconosciuta la consulenza specifica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partners, sia nazionali che esteri.

1. Gli obiettivi specifici dell'intervento

(Indicare le finalità che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento)

2. I risultati attesi

(Indicare i risultati che si vogliono effettivamente ottenere attraverso la realizzazione dell'intervento. Tali risultati devono essere tangibili e facilmente verificabili)

3. Le modalità di intervento

(Descrivere in che modo si intende realizzare l'intervento per ciascuna tipologia di spesa: le principali fasi di attività da svolgere, i tempi previsti, le risorse professionali esterne da impiegare; allegare copia del documento di identità con firma leggibile e curriculum vitae di ciascun professionista coinvolto nel progetto, controfirmata dallo stesso e preventivo dell'intervento. Inoltre, la tempistica deve coincidere con il diagramma di GANTT da allegare al Formulario)

TIPOLOGIA DELLA CONSULENZA: *(es.: consulenza informatica, consulenza in materia di recupero credito, ecc.)*

Fase di attività: *(descrizione max 2 pagine)*

_____
_____
_____
_____
_____

NOMINATIVO DEL PROFESSIONISTA:
1.
2.
3.
...

Tempi previsti dell'intervento (in mesi):
- ***Data inizio:***
- ***Data fine:***

PROFILO ESPERIENZIALE - FASCIA A), B) E C)
1.
2.
3.
...

N° giornate intervento: ___, di cui:
- ***Esperto 1 ___***
- ***Esperto 2 ___***
- ***Esperto 3 ___***
- ***....***

Da ripetere per ciascuna tipologia di consulenza e fase di attività.

Fascia A*: Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.*
Massimale costo = max Euro 500,00/giornata singola.

Fascia B*: Professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.*
Massimale di costo = max Euro 300,00/giornata singola.

Fascia C*: Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.*
Massimale di costo = max Euro 200,00/giornata singola.

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate vanno considerate al netto dell'IVA; ciascuna giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore lavorative.

4. Riepilogo interventi e spese consulenze specifiche

(Compilare e, ove necessario, integrare, la seguente tabelle in ogni sua parte.)

Tipologia di consulenza	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			Fornitore del servizio	Costo intervento in Euro (al netto di IVA)
	Data inizio	Data fine	Esperto Livello A	Esperto Livello B	Esperto Livello C		
Consulenza specifica per							
Consulenza specifica per							
Consulenza specifica per							
Consulenza specifica per							
Costo Totale							

5. Documentazione da allegare

- *Profilo di ciascuno dei fornitori sopraindicati, mettendo in evidenza la relativa esperienza maturata nel settore specifico - attività svolte, clienti già acquisiti, collegamenti con altre strutture a livello locale ed extra territoriale e così via - oltre al gruppo di esperti a disposizione per l'esecuzione delle attività;*
- *CV degli esperti a disposizione per l'esecuzione delle attività;*
- *Diagramma di GANTT;*
- *Preventivi rilasciati da ciascun fornitore con riferimento alle spese previste.*

CAPITOLO 3

PROGRAMMI INFORMATICI E LICENZE SOFTWARE

Macrovoce	Descrizione della spesa	Fornitore	Preventivo[1] (N. e data)	Spesa prevista (€)			TOTALE (€)
				Anno 1	Anno 2	Anno3	
Acquisto di programmi informatici e licenze software							

L'acquisto di programmi informatici e licenze software deve essere commisurato alle esigenze gestionali del confidi.

1. Gli obiettivi specifici dell'intervento

(Indicare le finalità che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento. Descrivere le specifiche tecniche e le funzionalità dei programmi informatici/software)

2. I risultati attesi

(Indicare i risultati che si vogliono effettivamente ottenere attraverso la realizzazione dell'intervento. Tali risultati devono essere tangibili e facilmente verificabili)

[1] Occorre fornire copia del preventivo rilasciato dal fornitore.

In caso di costi accessori afferenti a spese per start up, assistenza tecnica, ecc., riferiti a persone fisiche, occorre compilare una scheda simile a quella prevista dal punto 3 della sezione relativa alle spese per servizi di consulenza specifica.

3. Documentazione da allegare

- *Profilo di ciascuno dei fornitori sopraindicati, mettendo in evidenza la relativa esperienza maturata nel settore specifico - attività svolte, clienti già acquisiti, collegamenti con altre strutture a livello locale ed extra territoriale e così via - oltre al gruppo di esperti a disposizione per l'esecuzione delle attività;*
- *Diagramma di GANTT;*
- *Preventivi rilasciati da ciascun fornitore con riferimento alle spese previste.*

CAPITOLO 4

DATI ECONOMICO-FINANZIARI PROSPETTICI

1. Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
ATTIVO			
Crediti indisponibili v/Enti creditizi			
Crediti per interventi in garanzia (al netto dei fondi svalutazione crediti)			
Obbligazioni e altri titoli indisponibili			
Immobilizzazioni immateriali			
immobilizzazioni materiali			
Altre voci dell'attivo			
TOTALE ATTIVO			
PASSIVO			
Debiti v/ Enti creditizi e finanziari			
Debiti v/ clientela			
Altre passività			
di cui Fondi di terzi in amministrazione			
TFR			
Capitale			
Riserve indisponibili			
Riserve indivisibili			
Utile			
Altre voci del passivo			
TOTALE PASSIVO			

2. Sistema delle garanzie

CONTI D'ORDINE			
Garanzie erogate			
Garanzie ricevute			

3. Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015
RICAVI			
Interessi attivi			
Cessioni attive			
Altri proventi di gestione			
Altre voci di ricavo			
TOTALE RICAVI			
COSTI			
Interessi passivi			
Contributi passivi			
Spese per il personale			
Altre spese amministrative			
Accantonamenti			
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
Altre voci di costo			
Imposte			
TOTALE COSTI			
UTILE			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 17 maggio 2013, n. 28

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003:
- **di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 18 MW, costituito da 9 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 2 MW, sito nel comune di Manfredonia, località "Panetteria del Conte" (FG);**
- **di una Sotto Stazione Utente 20/150 kV connessa alla nuova sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);**
- **di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;**
- **di una nuova Stazione 380/150 kV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 kV "Foggia - Andria". Autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02.03.2011 volturata in favore di Terna con Determinazione n. 308 del 24.11.2011.**

Società: Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), SS 16 Km 681+420 - P.IVA e C.F. 02718760545.

Il giorno 17 maggio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Lucky Wind 4 S.r.l., avente sede legale in Foligno (PG), Via Gran Sasso - 25, P. IVA e C.F. 02718760545, con nota prot. n. 38/8567 del 31.07.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 50 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) - località "Panetteria del Conte";
- la Società con nota prot. n. 2992 del 24/02/2010 depositava documentazione integrativa che adeguava il progetto del parco Eolico all'intervenuta approvazione, da parte del Comune di Manfredonia, del PRIE ex R.R. 16/2006 (abrogato con sentenza della Corte Costituzionale n. 344 del 26/11/2010); e allegava il progetto definitivo delle previste opere di connessione alla RTN vidimate dal gestore di rete nonché comunicava di aver provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta per l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla provincia di Foggia;
- con determinazione dirigenziale n. 1984 del 29/06/2010, della Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica, costituito da n. 15 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 30 MW, contraddistinti dai numeri compresi fra T1 e T15;
- con D.G.R. 3029 del 30/12/2010, la Regione Puglia, ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota pec del 01/04/2011 (acquisita al prot. n. 6130 del 10/05/2011) comunicava di aver provveduto al transito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it costituito da 14 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 28 MW, rinunciando alla realizzazione dell'aerogeneratore contraddistinto dal numero T15 per

garantire il rispetto della distanza minima da un gasdotto di proprietà della società Snam Rete Gas S.p.A.;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 10302 del 31/08/2011 inoltrava, mediante PEC del 31/08/2011, richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;
- la Società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota PEC del 29/09/2011 (prot. n. 12698 del 25/10/2011) comunicava di aver provveduto al deposito della documentazione integrativa sopracitata;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 12982 del 02/11/2011 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti; e con nota prot. n. 14657 del 07/12/2011 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 16 gennaio 2012 aggiornata in attesa che la Società provvedesse a fornire le integrazioni richieste dagli Enti intervenuti;
- la società Terna S.p.A. con nota prot. n. TE/P20120001989 del 10/02/2012, in riscontro alla nota con cui si trasmetteva il progetto delle opere di connessione alla RTN dell'impianto in oggetto e l'accordo sottoscritto fra la società Lucky Wind 4 S.r.l. e la società Aenergy S.r.l. per la condivisione dello stallo assegnato alla sopracitata società Lucky Wind 4 S.r.l., rilasciava il proprio benestare;
- la società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota PEC del 19/05/2012 (acquisita al prot. n. 4903 del 22/05/2012) comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it di una proposta di variante del layout dell'impianto in progetto con una riduzione del numero di aerogeneratori da 14 a 11 nonché del relativo tracciato del cavidotto. Tale rivisitazione sarebbe derivata dai risultati emersi dagli studi richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia con la nota prot. n. 471 del 16/01/2012 sopracitata, con l'obbiettivo di conseguire le condizioni di "Sicurezza idraulica" come definite dalle N.T.A. del PAI;
- inoltre con nota PEC del 19/05/2012 (acquisita al prot. n. 4904 del 22/05/2012) la Società comunicava il deposito della documentazione già trasmessa all'Autorità di Bacino della Puglia anche alla Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG;
- la società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota PEC del 05/11/2012 (acquisita al prot. n. 10392 del 06/11/2012) comunicava di aver presentato, il giorno 29/10/2012, all'Autorità di Bacino della Puglia richiesta di riesame del parere espresso con la nota prot. n. 12371 del 22/10/2012 con particolare riferimento agli aerogeneratori T11, T12 e T14 trasmettendo una ulteriore integrazione alla "relazione idraulica" precedentemente inoltrata con la nota PEC del 19/05/2012 succitata;
- la Società con nota consegnata a mano del 05/11/2012 (acquisita al prot. n. 10417 del 07/11/2012) depositava, richiesta di conclusione del procedimento allegando alla citata nota una "relazione riepilogativa del procedimento" dalla quale emergeva una rimodulazione dell'impianto consistente in una rinuncia alla realizzazione degli aerogeneratori T11 e T14; nonché in uno spostamento relativo esclusivamente alla posizione planimetrica della piazzola e della strada a servizio della torre T12, e non già dell'aerogeneratore, ivi compreso il tracciato del cavidotto;
- l'Autorità di Bacino con nota prot. n. 13141 del 08/11/2012 rilasciava il proprio benestare alla realizzazione rimodulata come descritto al punto precedente;
- la Società con nota PEC del 12/11/2012 (acquisita al prot. n. 10693 del 13/11/2012) comunicava il deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it degli elaborati grafici denominati 25, 26 e 27 relativi al nuovo layout di impianto assestata a 9 aerogeneratori, nonché i contratti di locazione relativi alla disponibilità delle aree interessate dal progettato impianto;
- la Società con nota PEC del 19/11/2012 (acquisita al prot. n. 10928 del 20/11/2012) comunicava di aver provveduto, inoltre, al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it anche dei nuovi strati informativi identificativi dell'impianto;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 10701 del 13/11/2012 convocava una nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 03/12/2012, che si è regolarmente svolta.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, prot. n. 8861 del 11/09/2012, con riferimento all'oggetto, questa Direzione visti i pareri resi dalla Soprintendenza Archeologica con nota prot. n. 5874 del 15/05/2012 e nota prot. n. 9471 del 02/08/2012 e dalla Soprintendenza BAP di Bari con nota prot. n. 949 del 20/01/2012 e nota prot. n. 11708 del 14/08/2012, considerato che l'interconnessione della rete dei cavidotti con l'asse tratturale "Foggia - Zapponeta", soggetto a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, non determina alterazione dello stato dei luoghi, ritiene di non dover sollevare obiezioni all'intervento a condizione che il suddetto attraversamento sia realizzato sottotraccia con il metodo denominato "TOC" e ad ultimazione delle opere venga ripristinato lo stato quo - ante.
  Il presente parere viene espresso limitatamente all'attraversamento dei cavidotti nell'ambito dell'asse tratturale "Foggia - Zapponeta", ai sensi del D.P.R. 233/2007, art. 17, comma 3, lett. n.
  Si ritiene doveroso fa osservare che in merito alla questione, la Soprintendenza Archeologica nella succitata nota prot. 5874 del 15/05/2012 ha richiamato la necessità di effettuare saggi preventivi in prossimità delle Torri n. 11 e 3, dove si è riscontrato un interesse archeologico di rischio alto, i quali dovranno essere eseguiti con manodopera specializzata sotto la vigilanza di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale.
  Infine comunica che la Soprintendenza BAP di Bari nella nota prot. n. 949 del 20/01/2012, ha rappresentato alla scrivente la seguente osservazione … "il parco eolico in oggetto, consiste in una elevata concentrazione di aerogeneratori, se realizzato, annullerebbe completamente i caratteri esteriori del bene tutelato, anche sotto l'aspetto agricolo storicizzato, tanto da determinare una nuova ed inaccettabile configurazione del paesaggio, venendo così meno alle necessità di un corretto inserimento ambientale auspicato dalle vigenti norme (D.M.S.E. 10/09/2010 e D.G.R. Puglia n. 3029 del 30/12/2010); ad opere ultimate l'intero ambito territoriale sarebbe caratterizzato da un'ampia concentrazione di pale eoliche, tali da inficiare i valori estetici e naturalistici dei luoghi".
  In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTA:

la nota prot. n. 10417 del 07/11/2012, con cui la società Lucky Wind 4 S.r.l. comunicava di aver provveduto ad una rimodulazione del layout dell'impianto riducendo il numero degli aerogeneratori a nove e rinunciando fra le altre alle torri contraddistinte dai numeri 11 e 3.

VISTA anche:

l'e-mail del 29/01/2013 dell'Ufficio Energia e Reti energetiche con cui si segnalava alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia che la succitata nota prot. n. 8861 dell'11/09/2012 era antecedente alla proposta di rimodulazione dell'impianto in progetto fatta dalla società Lucky Wind 4 S.r.l., per la quale l'Ufficio Energia e Reti Energetiche aveva provveduto a convocare una nuova riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 3 dicembre 2012 e per la quale il succitato Ente non aveva fatto pervenire nessuna ulteriore comunicazione; si chiedeva, in vista della prossima conclusione del procedimento, di voler ulteriormente rilasciare il proprio parere alla luce dell'avvenuto ridimensionamento del layout d'impianto, laddove lo si fosse ritenuto necessario assegnando un termine di dieci giorni.

CONSIDERATO che:

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 1191 del 11/02/2013, comunicava la conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza complessiva pari a 18 MW, costituito da 9 aerogeneratori e delle opere

e infrastrutture connesse; essendo trascorso il termine concesso, nella e-mail del 29/01/2013, di 10 giorni per il rilascio di un ulteriore parere e/o nulla osta da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali della Puglia.

VISTA:

la nota prot. n. 2620 del 26/03/2013 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, che evidenziava nuovamente il palesarsi di una discordanza nel corpo del parere ovvero nulla osta rilasciato con la nota prot. n. 8861 del 11/09/2012, chiedendo quindi alla Direzione Regionale per i Beni Culturali della Puglia e, contestualmente, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici BA/FG di far pervenire un nuovo parere univoco e definitivo, facendo presente l'avvenuto ridimensionamento dell'impianto, nonché il parere paesaggistico rilasciato dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con la nota prot. n. 4072 del 27/04/2012

CONSIDERATO che:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici BA/FG, con nota prot. n. 4538 del 28/03/2013, riscontrava alla succitata nota del Servizio Energia riprendendo le proprie considerazioni riportate nella nota della Direzione regionale, più volte citata, nei confronti delle quali ne ribadiva il contenuto negativo. Di contro la Direzione Regionale per i Beni Culturali, con nota prot n. 3626 del 05/04/2013, preso atto del ridimensionamento subito dal progettato impianto nonché della positiva valutazione del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia circa le opere di mitigazione e compensazione previste (ex art. 14.15, 16.5 e Allegati 2 e 4 D.M.S.E. del 10/09/2010), esprimeva il proprio parere favorevole reso ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera n del D.P.R. 233/2007;
- il suddetto art. 17, comma 3, lettera n del D.P.R. 233/2007 stabilisce la competenza della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ad esprimersi in Conferenza di Servizi;
- peraltro con ulteriore nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici prot. n. 3890 del 12/04/2013, in riscontro della nuova segnalazione del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo prot. n. 3008 del 08/04/2013, ha confermato il parere espresso con la precedente nota prot. n. 3626 del 05/04/2013 in applicazione del surrichiamato art. 17, comma 3, lettera n del D.P.R. 233/2007.

  Pertanto risulta consolidato il nulla osta rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

  Infine, si può ritenere superata la condizione imposta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologi della Puglia recepita in via endoprocedimentale dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sopracitata in quanto come prima specificato la società Lucky Wind 4 S.r.l. con la rimodulazione del layout d'impianto rinunciava alla realizzazione degli aerogeneratori contraddistinti dai numeri 3 e 11.

- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 640 del 20/02/2012, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in progetto a condizione che la Società si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso i lavori minerari temporanei o permanenti, affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. n. 128 del 09.04.1959;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 1131 del 10/02/2012, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed esercizio di un parco eolico, di linee BT/MT, di un cavidotto di connessione alla S.S.E. 20/150 kV per la connessione alla S.E. 150/380 kV di Terna (nulla osta solo parte MT); e prot. n. 1711 del 23/02/2012, rilascia nulla osta alla costruzione della S.S.E. di trasformazione MT/150 kV e raccordo aereo di connessione alla S.E. Terna per il collegamento dell'impianto eolico in progetto. Il nulla osta è rilasciato in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società Lucky Wind 4 S.r.l.;
- Ministero dei Trasporti - Direzione Generale Sud e Sicilia, prot. n. 0074 del 12/01/2012, comunica che se le condizioni di distanza ridotta da linee di trasporto pubblico ad impianto fisso non sussistono l'U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento;
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, prot. n.M_D/GGEN /

02/414765/262/M105-2-12 del 04/10/2012, rilascia parere favorevole a condizione che:
- la Società si attenga alle direttive riguardanti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, sia in fase di realizzazione, che per tutto il tempo di durata dell'attività, sino allo smantellamento della struttura;
- la Società provveda ad effettuare i necessari interventi di bonifica dell'area in questione;
- la Società provveda a comunicare formalmente almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori al C.I.G.A. le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, necessari per la relativa rappresentazione sulle carte aeronautiche ed al quale comunicare le eventuali avarie che dovessero verificarsi;

• Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio, prot. n. 4072 del 27/04/2012, rilascia parere favorevole a condizione che la Società rispetti gli impegni assunti nell'ambito di quanto sottoscritto nel Protocollo di Intesa con Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio e Comune di Manfredonia repertoriato al n. 13638 del 11/04/2012 (ai sensi della D.G.R. 2084 del 28/09/2010 "Buone Pratiche di Paesaggio - approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione, Enti locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile" e art. 4.15 e allegato 2 del D.M.S.E. del 10/09/2010), inerente la realizzazione nello stesso Comune di Manfredonia di opere di compensazione per il riequilibrio ambientale e paesaggistico ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto di Paesaggio "Corridoio Ecologico del Cervaro" con le modalità previste dalla scheda di azione IH - A5 "Creazione di filari e siepi". Il comune di Manfredonia, cui le aree oggetto di intervento saranno cedute a titolo gratuito, si obbligherà alla gestione diretta o indiretta di dette aree conservandone la loro funzione naturalistica e/o paesaggistica. Inoltre, si aggiungono le seguenti misure di mitigazione degli impatti:
  - ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, e qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
  - la nuova viabilità di servizio, l'adeguamento di quella già esistente, nonché le piazzole a servizio degli aerogeneratori, siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, né l'idrologia superficiale, assicurando la permeabilità del suolo ed il naturale scorrimento delle acque superficiali, attraverso l'utilizzo di materiale drenante;
  - sia realizzato ed installato in un punto lungo il limite del tratturo interessato dall'attraversamento del cavidotto interrato n. 1 cippo in calcare di dimensioni 24x20x100cm arrecante la scritta "R 2012 Parco dei Tratturi della Puglia - Tratturello Foggia - Zapponeta";
  - siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
  - siano rimosse le fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc.);
  - sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente.

  In riferimento a suddetto parere si precisa che la società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 1839 del 04/03/2013 depositava n. 3 copie cartacee del progetto per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale mediante rinaturalizzazione e manutenzione ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto di paesaggio "Corridoio Ecologico del Cervaro" oggetto del sopracitato Protocollo d'Intesa.

• Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque, prot. n. 172 del 20/01/2012, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto;

• Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri, prot. n. 55230 del 04/12/2012, rilascia parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in oggetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera a condizione che:
  - sia acquisita preliminarmente la certificazione del comune interessato attestante la conformità o compatibilità con il vigente strumento urbanistico;

- le indennità da offrire siano stimate in base al valore venale dell'immobile da espropriare, anziché del VAM;
- siano eliminate dall'elenco descrittivo gli immobili di proprietà privata per i quali siano già state stipulate apposite convenzioni;
- sia eliminato, dall'elenco, l'immobile di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato;
- nell'elenco descrittivo la colonna "Espropriazione e/o asservimento" sia modificata riportando due distinte colonne denominate "Superficie da espropriare nel diritto di superficie" per gli aerogeneratori ed in "Superficie da asservire" per viabilità ed elettrodotti;
- sia accertato e esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui si chiede l'espropriazione e/o asservimento siano limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela;
- il piano sia, inoltre, corredato da grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare al vincolo richiesto (asservimento), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa ciò con particolare riguardo alle particelle di cui si è previsto l'utilizzo parziale.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

VISTO:

il modulo parere del 16/01/2012 del comune di Manfredonia con cui rilascia il proprio nulla osta di compatibilità del progetto in oggetto allo strumento urbanistico vigente.

RILEVATO che:

il Consorzio perla Bonifica della Capitanata, con nota PEC del 03/12/2012 prot. n. 20681 del 03/12/2012 (acquisita al prot. n. 11346 del 04/12/2012) comunicava alla Società che, prima dell'inizio dei lavori interferenti con i beni demaniali coinvolti, avrebbe dovuto richiedere la concessione per l'utilizzo delle aree demaniali ai sensi della sopravvenuta L.R. n. 4 del 13/03/2012 e R.R. n. 12 del 08/06/2012.

CONSIDERATO che:

la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri, con una precedente nota prot. n. 19224 del 19/04/2012 (acquisita al prot. n. 3780 del 20/04/2012), comunicava che successivamente alla dichiarazione della Società del 03/04/2012 in ordine all'inesistenza di acquisizioni coattive nelle previsioni progettuali dell'impianto in progetto, non aveva alcun parere da esprimere.

CONSIDERATO inoltre che:

la società Lucky Wind 4 S.r.l. con nota PEC del 12/11/2012 (acquisita al prot. n. 10693 del 13/11/2012) trasmetteva all'Ufficio Energia e Reti Energetiche copie dei contratti preliminari di locazione e di costituzione del diritto di superficie, dichiarando quindi la disponibilità delle aree interessate dal progettato impianto eolico.

Pertanto, non si è reso necessario procedere alla comunicazione di "Avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai fini della pubblica Utilità".

- Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, prot. n. 33556 del 19/07/2012, rilascia nulla osta a condizione che:
  - la profondità di posa del cavidotto sia portata a m. 2 sotto il livello dell'alveo del canale "Macchia Rotonda" e si mantenuta sino ai pozzetti laterali di ispezione e verifica;
  - vengano apposti agli estremi di emersione cippi di segnalazione;
  - in corrispondenza dei pozzetti di ispezione posti sui lati del canale "Macchia Rotonda" sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, che cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha validità;
  - sia corrisposto un canone annuo per ogni attraversamento da versare all'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche provinciali BA/FG;
- Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio - Sede Provinciale di Foggia, prot. n. 89 del 07.07.2010, comunica

che successivamente all'entrata in vigore della L.R. n. 4 del 13/03/2012 e del R.R. n. 12 dello 08/06/2012, le competenze in merito al rilascio di atti concessori dei beni del demanio - ramo bonifica sono state trasferite ai Consorzi di Bonifica ad esclusione dei procedimenti e provvedimenti che riguardano i soli aspetti dominicali;

- Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 12655 del 25/07/2012, riconferma il parere favorevole trasmesso con la precedente nota prot. n. 2431 del 13/02/2012 a condizione che:
  - si ottenga analogo parere anche dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - si provveda al pagamento di un canone annuo dell'importo stabilito in osservanza del regolamento d'uso dei beni immobili regionali n. 23/2011;
  - si provveda la pagamento degli oneri istruttori;
  - sia prodotta una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento del canone per l'intera durata contrattuale, ovvero pagamento anticipato del canone per l'intera durata contrattuale (nove anni);
  - sia formalmente comunicato il trasferimento delle opere di connessione a Enel Distribuzione S.p.A. e al pagamento dei canoni previsti nell'eventualità che Enel non richieda il subentro nella concessione;
  - la Società produca un dichiarazione sostitutiva di certificazione per tutti gli amministratori e soci attestante le dichiarazioni riportate nell'allegato facsimile;
  - si richiesta in bollo la concessione in uso del suolo tratturale per accesso e attraversamento.

Si precisa che l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato al rilascio della Determina di concessione per l'attraversamento.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia ha rilasciato il proprio benestare in via endoprocedimentale alla competente Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. n. 5878 del 15/05/2012 e prot. n. 9471 del 02/08/2012.

CONSIDERATO inoltre che:

con Determinazione Dirigenziale n. 308 del 24 novembre 2011, del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, è stata volturata in favore della Società Terna S.p.A. l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Stazione Elettrica 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea 380 kV "Foggia - Andria".

Pertanto, restano in capo alla Società gli obblighi alle restanti opere di connessione, quali il pagamento dei canoni nella fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, prot. n. 20231 del 27/11/2012, conferma il nulla osta di massima alla realizzazione del progetto già espresso con la nota prot. n. 5257 del 14/02/2012.
  La Società è comunque tenuta in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Riforma Fondiaria, prot. n. 530 del 16/01/2012, comunica che l'are di intervento del parco eolico non rientra tra i beni rinvenienti dal patrimonio immobiliare dell'ex E.R.S.A.P., oggi in gestione del Servizio Riforma Fondiaria;
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n. 8351 06/02/2012, rilascia parere favorevole a condizione che:
  - tutti i materiali inerti da utilizzare per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere siano costituiti da materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave presenti nelle vicinanze, che estraggono lo stesso tipo di materiale; in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di deposito, nonché delle cabine è consentita la realizzazione di aree per il transito ed il parcheggio dei mezzi, ricoperte con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia);
  - nella costruzione delle piste non siano eseguiti sbancamenti e movimentazione del suolo;
  - terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, sia ripristinato lo strato originario del suolo;

- nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di terreni agricoli, dovrà essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e quest'ultimo non dovrà essere compattato;
- sia escluso l'utilizzo di diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
- in caso di presenza di alberi di ulivo, le stesse non potranno essere abbattute ma solamente spostate previa acquisizione, prima della cantierizzazione delle opere, dell'apposita autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale;
- non siano utilizzati diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;

• Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, prot. n. 21776 del 20/11/2012, conferma la precedente nota prot. n. 27641 del 05/12/2011 con cui comunicava che l'area di impianto non ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923;

• Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 13739 del 22/11/2012, ribadisce quanto già espresso con la nota prot. n. 1237 del 22/10/2012, così come successivamente modificata dalla nota prot. n. 13141 del 08/11/2012, comunicando che non sono sottoposti ai vincoli espressi dalle NTA del PAI i lavori di realizzazione degli aerogeneratori denominati T2, T3, T4, T5, T6, T7, T9, T12, T13 e delle opere e infrastrutture connesse, ivi inclusi gli impianti di connessione dell'impianto eolico proposto alla RTN a condizione che in fase di realizzazione ed esercizio delle opere ricadenti in aree potenzialmente interessate dalla propagazione delle piene siano adottate ogni misura e azione necessarie per dare completo compimento a quanto richiesto dal comma 3 art. 4 delle NTA ("Disposizioni generali");

• Arpa Puglia - DAP di Foggia, nota prot. n. 63973 del 28/11/2012, conferma il parere favorevole espresso con precedente nota prot. n. 9488 del 21/02/2012 a condizione che:

- sia installato un aerogeneratore avente potenza nominale pari a 2 MW, diametro rotore pari a 90 m e altezza mozzo pari a 80 m;
- siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimento o livellamenti;
- nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e notturno. Nel caso di superamento, siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al recettore che ne subisce l'impatto;
- il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatori degli oli esausti";
- la viabilità di servizio sia resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri;

• Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 20681 del 03/12/2012, fa presente che per effetto della nuova L.R. n. 4 del 13/02/2012 e del R.R. n. 12 del 08/06/2012 il Consorzio di Bonifica è istituzionalmente preposto al rilascio della concessione per l'utilizzo dei beni demaniali regionali interessati dai lavori; pertanto la Società proponente sarà tenuta, prima dell'inizio dei lavori interferenti con i beni demaniali coinvolti,a richiedere la concessione all'utilizzo delle aree demaniali. Conferma quindi il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 864 del 13/01/2012, a condizione che:

- sia acquisito preliminarmente l'autorizzazione della Struttura Tecnica Provinciale e siano rispettate le prescrizioni dalla stessa potranno essere imposte;
- per la posa in opera del cavidotto di connessione alla rete elettrica, in corrispondenza del

Canale Macchiarotonda, sia rispettato il franco netto rispetto al fondo ed al profilo dell'alveo non inferiore a 2,00 m; le paline di segnalazione dovranno avere altezza fuori terra pari a 2, 00 m e dovranno essere solidali ad idonei di ancoraggio immersi nel terreno;

- per le modalità esecutive dell'attraversamento della fascia frangivento la posa del cavidotto sia eseguita alla profondità di 3,00 m rispetto al piano di campagna attuale. Particolare cura dovrà essere posta nella scelta del rivestimento protettivo del cavidotto che deve essere in grado di evitare, anche nel tempo, interazioni con l'apparato radicale delle piante;
- l'inizio dei lavori deve essere comunicato con congruo anticipo onde consentire al personale consortile di effettuare i controlli e la sorveglianza del caso;
- la Società proponente dovrà rilasciare apposita dichiarazione di impegno, sottoscritta dal legale rappresentante,a corrispondere i canoni per l'attraversamento di aree asservite al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche al soggetto beneficiario, canoni che potranno essere definiti con provvedimenti legislativi e/o amministrativi anche successivamente al rilascio dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la Stazione Elettrica Terna si fa presente che la Società Develop S.r.l. per conto di Terna S.p.A. ha già chiesto la concessione in uso dell'area demaniale della fascia frangivento per la costruzione della strada di accesso alla stazione stessa; pertanto all'esito positivo della pratica, in corso di istruttoria presso questo Ente, verrà prescritto che tutti i cavidotti di connessione alla S.E. Terna vengano ubicati all'interno della strada di accesso in modo che si eviti di interessare la fascia frangivento in altri punti.

In riferimento a suddetto parere si precisa che la presente autorizzazione viene rilasciata con riferimento al tracciato degli elettrodotti, così come riportati negli elaborati progettuali facenti parte integrante della presente determinazione. Pertanto qualsiasi modifica dei predetti tracciati dovrà essere appositamente autorizzata a norma di legge.

- Comune di Manfredonia, modulo parere del 03/12/2012, conferma il parere favorevole espresso con precedente modulo parere del16/01/2012;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0046210 del 26/11/2012, conferma il parere favorevole rilasciato con la nota 0030753 del 10/11/2011;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 3786 del 19/03/2012, rilascia nulla osta a condizione che la Società provveda alla bonifica dell'area interessata dall'impianto in progetto, comunicando al Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- ENAC - Ente nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 50333 del 14/05/2012, rilascia parere favorevole a condizione che:
  - per quanto riguarda la segnaletica diurna, le pale siano verniciate con n. 3 bande alternate di 6 m ciascuna, con colori "rosso - bianco - rosso" in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; la manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
  - per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà adottare la soluzione alternativa costituita da luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, cap. 4 § 11.8 consultabile all'indirizzo web http://www.enac.gov.it/La_Normativa/Normativa_Enac/Regolamenti/Regolamenti_ad_hoc/info1548018725.html che prevede per ostacoli di altezza compresa tra 45 e 150 m l'utilizzo di luci intermittenti di colore rosso a media intensità (≥200 cd). Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicatala almeno 90 giorni prima la data di inizio e di fine lavori all'ENAV ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della

richiesta procedura manutentiva, trasmettendo anche i dati relativi alle coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS-84 di ogni aerogeneratore; altezza massima dell'aerogeneratore (torre+raggio pala); quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima+quota terreno); specifiche della segnaletica ICAO diurna e notturna adottata; nonché la data di effettiva data di attivazione della relativa procedura manutentiva;
- prima dell'inizio dei lavori, la Società dovrà acquisire il nullaosta dell'Aeronautica Militare tenuto conto della vicinanza con l'aeroporto militare di "Amendola".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

L'aeronautica Militare - III Regione Aerea, con nota prot. n. 16424 del 29/03/2012 rilasciava parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che siano rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore per ciò che riguarda la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, avendo sottoposto il progetto alla valutazione delle competenti F.A., C.I.G.A. e 32° Stormo, in quanto l'opera ricadrebbe al di sotto dell'O.H.S. dell'Aeroporto militare di Amendola, che hanno manifestato l'insussistenza di interferenze con le vigenti procedure strumentali di volo e col circuito di traffico aeroportuale.

Pertanto, si ritiene acquisito il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

- ASL FG - Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 14923 del 21/02/2012, rilascia parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario a condizione che sia rispettata la normativa sui rifiuti speciali in fase di installazione e manutenzione dell'impianto, provvedendo ad una corretta gestione dei rifiuti speciali secondo i principi dettati dall'art. 81 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Acquedotto Pugliese S.p.A., prot. n. 16787 del 08/02/2012, comunica che non sono presenti opere di questa Società nelle aree interessate dalla costruzione dell'impianto eolico e delle opere connesse;
- Ferrovie del Sud - Est S.r.l., prot. n. 4442 del 17/11/2011, comunica di non aver alcuna competenza ad esprimere parere in merito alla costruzione dell'impianto in progetto;
- Telecom Italia S.p.A., modulo parere del 13/01/2012, rilascia parere favorevole fatta salva la possibilità, successivamente alla trasmissione del progetto esecutivo, di eventuali approfondimenti che possano far emergere eventuali interferenze per le quali si valuteranno eventuali spostamenti;
- Snam Rete Gas S.p.A., prot. n. 05 del 14/01/2013, presa visione della nuova sistemazione progettuale, modificata in base alle indicazioni della Regione Puglia e alla nostra comunicazione prot. n. 389 del 14/12/2011, comunica che nelle particelle interessate dal parco in progetto non sono presenti nostri metanodotti;
- Enel distribuzione S.p.A., prot. n. 0735016 del 09/05/2012, ritiene di non dover esprimere alcun parere in merito all'iniziativa in progetto in quanto la connessione è prevista su rete primaria di altro Gestore;
- Terna S.p.A., prot. n. TISPA/P20130000982 del 06/02/2013, comunica che, su richiesta della Società, è stata confermata la suddivisione della potenza inizialmente richiesta con l'allocazione di due impianti, rispettivamente da 18 MVA (cod. 07005145) e da 38 MVA(cod. 201300004), pertanto conferma il parere di rispondenza ai requisiti tecnici di cui al Codice di Rete, trasmesso con precedente nota prot. n. TE/P20110019343 del 23/11/2011, relativamente al progetto in oggetto.

Rilevato altresì che:

- la società Lucky Wind 4 S.r.l. otteneva, ai sensi della L.R. 11/2001, determinazione della Provincia di Foggia - Servizio Ambiente n. 1984 del 29 giugno 2010 di esclusione dalla procedura di V.I.A. alla quale si rimanda per tutte le prescrizioni ivi riportate;
- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5 del R.R. n. 24 del 30.12.2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27.11.2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Lucky Wind 4 S.r.l ha provveduto con nota prot. n. 6130 del 10/05/2011 al transito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it pertanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a

quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 1191 del 11 febbraio 2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;
- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 1417 del 18/02/2013 inviata mediante fax, invitava la società Lucky Wind 4 S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:
- la società Lucky Wind 4 S.r.l con nota del 19/02/2013 (acquisita al prot. n. 1552 del 20/02/2013) trasmetteva dichiarazione di Atto Notorio sul possesso dei requisiti stabiliti dalla legge per la realizzazione ed esercizio dell'attività previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 25 del 25.09.2012 e del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
- la Società con la succitata nota ha provveduto, inoltre, al deposito del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e smaltimento rifiuti redatto in conformità all'Allegato 5 del D.M. 161/2012; nonché attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri di monitoraggio come previsto dall'art. 2.3.5 della D.G.R. 35/2007;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Puglia - Assetto del Territorio, Comune di Manfredonia e società Lucky Wind 4 S.r.l., prevede la realizzazione di opere di ripristino ambientale nel territorio comunale in cui sorgerà il progettato parco eolico; prevedendo fra l'altro la cessione a titolo gratuito delle aree oggetto del presente progetto di recupero allo stesso Comune cui è affidato il compito di gestione e manutenzione. A tal proposito vista la portata dell'intervento, il Servizio Assetto del Territorio provvederà al monitoraggio sull'opera di gestione e manutenzione condotta dal Comune di Manfredonia al quale si prescrive di fornire con cadenza almeno annuale al Servizio Asseto del Territorio una relazione di aggiornamento sulle attività svolte;
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 9 aerogeneratori della potenza elettrica di 18 MW, ubicato nel Comune di Manfredonia (FG) - località "Panetteria del Conte" posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (UTM - WGS 84 - fuso 33 Nord), espresse in tabella:

AEROGENERATORE	COORDINATE GAUSS BOAGA	
N.	X	Y
T2	563834	4588713
T3	564142	4588023
T4	564405	4587660
T5	564734	4588145
T6	564981	4587888
T7	565203	4588456
T9	564368	4589568
T12	565584	4589514
T13	565456	4589061

- delle opere connesse costituite da:
  - una Sotto Stazione Utente 20/150 kV connessa alla nuova sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);
  - una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
  - una nuova Stazione 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Foggia - Andria" (autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02.03.2011 volturata in favore di Terna S.p.A. con Determinazione n. 308 del 24.11.2011);
- in data 20/02/2013 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia e la Società Lucky Wind 4 S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 28.12.2010;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22/02/2013 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 14635;
- La Società ha depositato, con nota del 19/02/2013 (acquisita al protocollo con n. 1552 del 20/02/2013), n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti; e con nota pec del 19/04/2013 (acquisita al prot. n. 3420 del 22/04/2013), comunicava il nuovo indirizzo della sede legale della Società;
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 28 del 17 maggio 2013 a firma di Brigitta Ieva agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 20.02.2013 tra la Regione Puglia e la Società Lucky Wind 4 S.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Lucky Wind 4 S.r.l con sede legale in Foggia (FG), SS 16 Km 681+420 - P.IVA e C.F. 02718760545- dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25.09.2012, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 9 aerogeneratori della potenza elettrica di 18 MW, ubicato nel Comune di Manfredonia (FG) - località "Panetteria del Conte" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (UTM - WGS 84 - fuso 33 Nord), espresse in tabella:

AEROGENERATORE	COORDINATE GAUSS BOAGA	
N.	X	Y
T2	563834	4588713
T3	564142	4588023
T4	564405	4587660
T5	564734	4588145
T6	564981	4587888
T7	565203	4588456
T9	564368	4589568
T12	565584	4589514
T13	565456	4589061

e delle opere connesse costituite da:

- di una Sotto Stazione Utente 20/150 kV connessa alla nuova sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Manfredonia (FG);
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 kV;
- di una nuova Stazione 380/150 kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Foggia - Andria" (autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02.03.2011 volturata in favore di Terna con Determinazione n. 308 del 24.11.2011).

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Lucky Wind 4 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società gestore della RTN.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 6bis)

La presente Autorizzazione Unica comprende opere di compensazione per il riequilibrio ambientale e paesaggistico, ex art. 14.15, art. 16.5 D.M.S.E. e Allegato 2 del 10/09/2010, ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di paesaggio "Corridoio Ecologico del Cervaro" con le modalità previste dalla Scheda di Azione IH-A5 - "Creazione di filari e siepi", la cui entità e le relative modalità di esecuzione sono riportate nel Protocollo d'Intesa sottoscritto, ai sensi della D.G.R. 2084 del 28/09/2010, fra Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Comune di Manfredonia e Società Lucky Wind 4 S.r.l, repertorio n. 13638 del 11/04/2012.

Il controllo e la gestione delle aree oggetto delle progettate opere di mitigazione restano al Comune di Manfredonia, cui la proprietà delle stesse sarà ceduta dopo tre anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di rinaturalizzazione posti in essere dalla società Lucky Wind 4 S.r.l..

Il Comune dovrà garantire la conservazione della funzione naturalistica e/o paesaggistica delle aree/beni eventualmente acquisiti per la realizzazione del progetto; restando in capo alla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio il monitoraggio.

Il mancato rispetto delle condizioni riportate nel succitato Protocollo d'Intesa nonché della documentazione allegata che ne costituisce parte integrante, determinano la decadenza di diritto dell'Autorizzazione Unica.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito;
- la Società si impegna, inoltre, a procedere al deposito del progetto definitivo dell'impianto vidimato dall'Ufficio Energia e Reti energetiche su portale telematico www.sistema.puglia.it.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo tecnico amministrativo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il

presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 31 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 maggio 2013, n. 106

L.R. 37/2012, Regolamento Regionale 9/2013: Modalità di iscrizione ed approvazione del "Registro dell'Albo regionale delle imprese boschive in Puglia".

L'anno 2013 addì 23 del mese di maggio, presso la sede del Servizio Foreste dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Viale Corigliano, 1 Z.I. Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L R. n. 7/97;
- la Deliberazione G. R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare dell'A.P. "Servizio di coordinamento raccordo funzionale e organizzativo", dott.ssa Daniela Volpe, responsabile del procedimento, che riferisce quanto segue:

VISTO:
- il Decreto Legislativo 18 Maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della Legge 5 Marzo 2001, n. 57);
- la Legge Regionale n.37 del 10 dicembre 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 dell'11/12/2012, con la quale la Regione Puglia novella la Legge Regionale n.4 dell' 11 Marzo 2009, rinnovando l'impianto normativo su cui si basa l'Albo regionale delle imprese boschive abilitate ad effettuare lavori, opere e servizi in ambito forestale, ambientale e delle sistemazioni idraulico-forestali;
- il Regolamento Regionale n. 9 del 3/05/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 7/05/2013, con il quale, in abrogazione dei RR.RR. 15/2009 e 30/2009, vengono stabilite le modalità e i requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, per la loro cancellazione e per l'aggiornamento dell'albo medesimo;

CONSIDERATO che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, certificata dal Servizio Foreste, è condizione necessaria per l'esecuzione, con fondi pubblici, di lavori selvicolturali, opere di imboschimento e rimboschimento, nonché interventi di sistemazione idraulico-forestali;

CONSIDERATO che le Imprese Boschive della Regione Puglia, in fase di prima applicazione del R.R. n. 9 del 3/05/2013, devono presentare domanda di iscrizione/(re)iscrizione all'Albo entro 60 giorni a decorrere dal 7/05/2013 (data di pubblicazione del Regolamento);

RITENUTO necessario disciplinare le modalità di iscrizione con i relativi requisiti previsti dal predetto regolamento regionale.

Sentito il dirigente ad interim dell'Ufficio "Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali" che, per tutto quanto sopra premesso e considerato,

PROPONE

- di approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe A di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe B di cui all'allegato B che 6 parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe C di cui all'allegato C che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe D di cui all'allegato C) che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approva re il "Modulo d'Iscrizione/cambio classe all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" di cui al l'a I legato E che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Modulo di (re)iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" di cui all'allegato F che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe A di cui all'allegato G che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe B di cui all'allegato H che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe C di cui all'allegato I che 6 parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il "certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe D di cui all'allegato L che fa parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta agli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onero rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema dì provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Daniela Volpe

Il Dirigente ad interim
dell'Ufficio Pianificazione
e Coordinamento Servizi Forestali
Dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate;

visto il D.L.vo n. 165/2001, la L.R. n. 7/1997 e la D.G.R. n. 3261/1998, che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa,

DETERMINA

- approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe A di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe' B di cui all'allegato B che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe C di cui all'allegato C che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Registro dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la classe D di cui all'allegato D che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Modulo d'Iscrizione/cambio classe all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" di cui all'allegato E, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Modulo di (re)iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" di cui all'allegato F, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe A di cui all'allegato G, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe B di cui all'allegato H, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Classe C di cui all'allegato I, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- approvare il "Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia" per la Glasse P di cui all'allegato L,che fa parte integrante del presente provvedimento;

- stabilire che, le Imprese Boschive della Regione Puglia, in fase di prima applicazione del R.R. n. 9 del 3/05/2013, devono presentare domanda di iscrizione/(re)iscrizione all'Albo entro 60 giorni a decorrere dal 7/05/2013 (data di pubblicazione del Regolamento);

- di pubblicare il presente atto, completo dei predetti Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I,L, sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento sarà:

a) adottato in unico originale, composta da facciate, comprensive dei n. IO allegati (All. A/L);
b) pubblicato all'Albo di questo Servizio per dieci giorni lavorativi;
c) pubblicato in forma integrale sul BURP;
d) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta regionale;
e) non sarà trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria, in quanto non sussistono adempimenti contabili;

Il Dirigente del Servizio Foreste
Emanuele Giordano

Il Dirigente ad interim
Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dott. Pasquale Solazzo

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE A

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI FORESTALI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Allegato A

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia — Classe A

N.	Impresa boschiva	Indirizzo	Comune	Pr.	Data istanza pervenuta	Autorizzazione rilasciata in data	Esito iscrizione	Codice impresa boschiva	Note

ELENCO AGGIORNATO ALLA DATA DEL _____

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE B

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI FORESTALI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Allegato B

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia — Classe B

N.	Impresa boschiva	Indirizzo	Comune	Pr.	Data istanza pervenuta	Autorizzazione rilasciata in data	Esito iscrizione	Codice impresa boschiva	Note

ELENCO AGGIORNATO ALLA DATA DEL _____

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE C

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI FORESTALI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Allegato C

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

Classe C

N.	Impresa boschiva	Indirizzo	Comune	Pr.	Data istanza pervenuta	Autorizzazione rilasciata in data	Esito iscrizione	Codice impresa boschiva	Note

ELENCO AGGIORNATO ALLA DATA DEL _____

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

CLASSE D

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI FORESTALI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Allegato D

Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia

Classe D

N.	Impresa boschiva	Indirizzo	Comune	Pr.	Data istanza pervenuta	Autorizzazione rilasciata in data	Esito iscrizione	Codice impresa boschiva	Note

ELENCO AGGIORNATO ALLA DATA DEL _____

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Allegato E

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO FORESTE

MODULO PER L'ISCRIZIONE/CAMBIO CLASSE ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto.....nato a.....(.....) il...../...../.....,

C.F.....

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa boschiva con ragione sociale .....

.....

con sede legale in .....(.....),

via.....n°..... c.a.p.....

Telefono n°..... Fax n°.....E-mail/PEC.....

partita IVA.....

in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9 ,

CHIEDE

L'ISCRIZIONE/CAMBIO CLASSE all'Albo regionale delle Imprese Boschive istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

Si allega attestazione del versamento di € 200,00, per spese istruttorie di iscrizione, sul c/c 60225323, intestato a "Regione Puglia – Tasse, tributi e proventi regionali" (R.R. 9/2013, art. 16)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità che le informazioni qui fornite e di seguito riportate corrispondono a verità ed è consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'IMPRESA

Data di inizio attività in ambito forestale:

.....

Forma giuridica:

.....

Giornate lavorative svolte nell'ultimo triennio, in attività di cui all'art. 2 co. 1 del R.R: _____.:

.....

ORGANICO/MANODOPERA DELL'IMPRESA

Operai forestali regolarmente assunti dall'impresa (oltre al titolare):

	Impiegati stagionali n°		Impiegati fissi n°		
Stagionali:	Locali n°		Extraregionali n°	Stranieri n°	
Fissi:	Locali n°		Extraregionali n°	Stranieri n°	
	Dipendenti n°:		Altre forme di collaborazione n°:	(specificare)	

ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA

Motoseghe: n°		Verricelli: n°		Gru a cavo: n°		Risine: metri	
Spaccalegna: n°		Scortecciatrici: n°		Cippatrici: n°			
Processori: n°		Torrette mobili: n°					

Rimorchi forestali ad un asse:	n°		Anni di immatricolazione
Rimorchi forestali con due assi:	n°		Anni di immatricolazione
Trattori gommati a 4 ruote motrici:	n°		Anni di immatricolazione
Trattori cingolati:	n°		Anni di immatricolazione
Autocarri:	n°		Anni di immatricolazione
Autocarri con gru idraulica caricatronchi:	n°		Anni di immatricolazione

Altre attrezzature (indicare n° e tipo):

.....

.....

.....

ATTIVITA' SVOLTA (nell'ultimo triennio):

Cantieri di lavori per lotti boschivi pubblici:	Fustaia n°		Ceduo n°	
	mc		q.li	
Cantieri di lavori per lotti boschivi privati:	Fustaia n°		Ceduo n°	
	mc		q.li	
Pioppeti	n°		q.li	
Lavorazione affidata a terzi (*):	Taglio, allestimento mc		Esbosco mc	
Lavorazione effettuata per conto terzi (*):	Taglio, allestimento mc		Esbosco mc	

(*) sommare conifere e latifoglie (10 q.li = 1 mc) ed esprimere tutto in mc

Lavorazione legname

prima trasformazione: ☐ (specificare)

altre lavorazioni: ☐ (specificare)

Sistemazioni Idraulico-forestali

Opere di ingegneria naturalistica ☐ Opere rinaturalizzazione versanti sponde ☐

Opere di difesa spondale ☐ Opere riqualificazione versanti sponde ☐

Altro: (specificare)

Altre attività, non prevalenti

Verde ornamentale:	realizzazione	☐	Manutenzione	☐
Verde Urbano :	realizzazione	☐	Manutenzione	☐
Viabilità forestale :	realizzazione	☐	Manutenzione	☐
Arboricoltura da legno :	realizzazione	☐	Manutenzione	☐
Vivaistica:	ornamentale	☐		☐

Altro : (specificare)

Commercio legname

vendita:	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐
acquisto :	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐

La vendita ha luogo in locali separati e riservati a tale scopo? ☐ SI ☐ NO

Firma

LAVORI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

□ *Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, negli ultimi 3 anni (specificare):*

COMMITTENTE	***COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI***	***OGGETTO DEI LAVORI*** *1) Utilizzazione 2) Miglioramento 3) altro: specificare.*	***PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI*** *(dal…….al……)*	***N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO***

LAVORI PER CONTO DI PRIVATI

□ *Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di privati, negli ultimi 3 anni (specificare):*

COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI	***OGGETTO DEI LAVORI*** *1) Utilizzazione 2) Miglioramento 3) altro: specificare.*	***PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI*** *(dal.....al.....)*	***N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO***

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazione a Forme Associative

Denominazione	Comune sede legale

Certificazione di qualità /processo *ISO 9001* ☐ *ISO 14000* ☐ *Altro* *(specificare)* ☐

Ente certificatore ☐

Certificato di esecuzione dei lavori rilasciata da Ente Pubblico (Art. 22, comma 7, D.P.R. 25/01/200, n.34) :

.....

.....

.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede[1]

....., .../...../.....
(Luogo) *(Data)*

_____

(firma)

[1] Ai sensi dell'articolo 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico della normativa sulla documentazione amministrativa, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 46)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ..... (prov. .....) il .....

residente in ..... (prov. .....)

via/piazza ..... n° .....

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- di essere nato/a a ..... (prov. .....) il ...../...../.....
- di essere residente nel comune di ..... (prov. .....)
- di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare).....
- di avere godimento dei diritti civili e politici
- *che la propria impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. della provincia di .....*

  in data.....al n°..... categoria.....
- *codice ditta INAIL .....*
- *matricola aziendale INPS .....*

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA, inoltre,

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Luogo e data ..... Firma.....

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato F

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO FORESTE

MODULO PER LA REISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto.....nato a.....(.....) il...../...../.....

C.F.....

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa boschiva con ragione sociale .....

.....

con sede legale in .....(.....),

via.....n°..... c.a.p.....

Telefono n°..... Fax n°.....E-mail/PEC.....

partita IVA.....

già in possesso di Certificato di iscrizione provvisoria/ alla classe _____ **(1)** , n. _____ , rilasciato in

data _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9, **L'ISCRIZIONE** alla classe _____ **(2)** dell'Albo regionale delle Imprese Boschive istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37.

Si allega attestazione del versamento di € _____ **(3)**, quale tassa annua di iscrizione per la classe di assegnazione, sul c/c 60225323, intestato a "Regione Puglia – Tasse, tributi e proventi regionali" (R.R. 9/2013, art. 16)

DICHIARA

il sussistere delle condizioni che hanno consentito l'iscrizione precedente.

sotto la propria responsabilità che le informazioni sin qui fornite e di seguito riportate corrispondono a verità ed è consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data ..... Firma.....

---

(1) barrare la voce che non interessa, indicando la classe di iscrizione, se non si tratta di iscrizione provvisoria.

(2) indicare la classe per la quale si chiede la reiscrizione, secondo il quadro comparativo di cui all'art. 18, co. 3 del R.R. 9/2013)

(3) indicare l'importo relativo alla classe indicata al punto (2), in base all'art. 16, co. 2 del R.R. 9/2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico della normativa sulla documentazione amministrativa, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 46)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ..... (prov. .....) il .....

residente in ..... (prov. .....)

via/piazza ..... n° .....

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- di essere nato/a a ..... (prov. .....) il ...../...../.....
- di essere residente nel comune di ..... (prov. .....)
- di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare).....
- di avere godimento dei diritti civili e politici
- *che la propria impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. della provincia di .....*

  in data.....al n°..... categoria.....
- *codice ditta INAIL .....*
- *matricola aziendale INPS .....*

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA, inoltre,

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Luogo e data ..... Firma.....

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato G

Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

N. A000

Servizio Foreste

Il Dirigente del Servizio Foreste

- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" attuativa del D.Lgs. 18 maggio 2001, n.227, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37;
- Visto il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9, recante Disciplina per l'Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive;
- Vista la domanda inoltrata dalla impresa boschiva _____ in data _____ , *prot.* _____, *integrata in data* _____ , *prot.* _____ , in atti presso il Servizio Foreste, intesa ad ottenere il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, corredata dagli atti di rito richiesti;
- Acquisito il parere positivo della Commissione, che ha constatato che la documentazione e le informazioni fornite comprovano il possesso dei requisiti obbligatori;

certifica

l' impresa boschiva _____ , avente sede nel comune di _____ (prov.) l'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, per la Classe A, della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. (art. 40, co. 2 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Bari .....

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Allegato H

Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

N. B000

Servizio Foreste

Il Dirigente del Servizio Foreste

- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" attuativa del D.Lgs. 18 maggio 2001, n.227, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37;
- Visto il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9, recante Disciplina per l'Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive;
- Vista la domanda inoltrata dalla impresa boschiva _____ in data _____ , *prot.* _____, *integrata in data* _____ , *prot.* _____ , in atti presso il Servizio Foreste, intesa ad ottenere il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, corredata dagli atti di rito richiesti;
- Acquisito il parere positivo della Commissione, che ha constatato che la documentazione e le informazioni fornite comprovano il possesso dei requisiti obbligatori;

certifica

l' impresa boschiva _____ , avente sede nel comune di _____ (prov.) l'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, per la Classe B, della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. (art. 40, co. 2 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Bari .....

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Allegato I

Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

N. C000

Servizio Foreste

Il Dirigente del Servizio Foreste

- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" attuativa del D.Lgs. 18 maggio 2001, n.227, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37;
- Visto il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9, recante Disciplina per l'Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive;
- Vista la domanda inoltrata dalla impresa boschiva _____ in data _____ , *prot.* _____, *integrata in data* _____ , *prot.* _____ , in atti presso il Servizio Foreste, intesa ad ottenere il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, corredata dagli atti di rito richiesti;
- Acquisito il parere positivo della Commissione, che ha constatato che la documentazione e le informazioni fornite comprovano il possesso dei requisiti obbligatori;

certifica

l' impresa boschiva _____ , avente sede nel comune di _____ (prov.) l'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, per la Classe C, della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. (art. 40, co. 2 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Bari .....

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

Allegato L

Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n. 4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37

N. D000

Servizio Foreste

Il Dirigente del Servizio Foreste

- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive" attuativa del D.Lgs. 18 maggio 2001, n.227, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37;
- Visto il Regolamento Regionale 3 maggio 2013, n. 9, recante Disciplina per l'Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive;
- Vista la domanda inoltrata dalla impresa boschiva _____ in data _____ , *prot.* _____, *integrata in data* _____ , *prot.* _____ , in atti presso il Servizio Foreste, intesa ad ottenere il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, corredata dagli atti di rito richiesti;
- Acquisito il parere positivo della Commissione, che ha constatato che la documentazione e le informazioni fornite comprovano il possesso dei requisiti obbligatori;

certifica

l' impresa boschiva _____ , avente sede nel comune di _____ (prov.) l'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive, per la Classe D, della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2009, n.4, novellata dalla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 37.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. (art. 40, co. 2 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Bari .....

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali

Il Dirigente del Servizio Foreste

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 maggio 2013, n. 496

A.D. n. 1120 del 25/06/2012 pubblicato sul BURP n. 93 del 28/06/2012: assegnazione corso di "Operatore meccanico" (codice OF080054) all'ente En.A.P. Puglia - Ulteriore Proroga validità convenzione.

L'anno 2013 addì **27** del mese di **maggio** presso il servizio formazione professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

con la determinazione dirigenziale n. 2318 del 27/11/2008, pubblicata sul BURP n. 188 del 04/12/2008, il Servizio Formazione Professionale approvava lo scorrimento delle graduatorie di cui all'Avviso OF/2008 *"Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale"*, ubblicato sul BURP n.92 del 12/06/2008. L'ente En.A.I.P. Puglia, in qualità di capofila dell'ATS con 'I.T.I.S. "Righi" di Taranto, risultava assegnatario, tra gli altri, di un finanziamento pari ad euro 18.400,00 per la realizzazione del corso di *"Operatore meccanico" (codice OF080054)* della durata di complessive di n. 3600 ore per 18 allievi con sede di svolgimento in Taranto.

A seguito di una verifica *in loco* è emerso che il predetto corso veniva avviato e sospeso realizzando n. 2875 ore a fronte delle 3600 previste. Pertanto, al fine di garantire la continuità didattica del percorso assegnato, in data 31/05/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 78 l'A.D. n.949 del 28/05/2012 con il quale è stato approvato *l'Avviso per il riaffidamento straordinario delle attività già in capo all'agenzia formativa En.A.I.P.Puglia*.

In data 28/06/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 93/12, l'A.D. n. 1120 del 25/06/2012, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa al succitato avviso, assegnando il corso di *"Operatore meccanico"* (codice OF080054) all'ente ***En.A.P. Puglia***.

Il succitato ente ***En.A.P. Puglia***, a seguito dell'assegnazione dell'attività stipulava apposita convenzione con la Regione Puglia in data 06/09/12 ed avviava quindi le attività formative.

L'articolo 3 della suddetta convenzione indicava la conclusione delle attività formative al 31/12/2012, mentre l'articolo 8 indicava la validità della stessa al 02/03/2013.

A seguito di motivata richiesta, con atto dirigenziale n. 1843 del 23/11/2012, il Servizio Formazione Professionale concedeva la proroga della validità della convenzione al 30/05/2013.

L'***En.A.P. Puglia,*** con nota prot. n. 253/En/13 del 10/05/2013, consegnata all'Ufficio protocollo in data 23/05/2013, ha richiesto ulteriore proroga della validità della convenzione precisando che: *"(…) questo En.A.P. Puglia, pur avendo concluso le attività progettuali, compresi gli esami finali, non ha ricevuto il 95% del finanziamento previsto e non è in grado, perciò, di inviare i MIRWEB finali."*

Tutto ciò premesso

vista l'ulteriore richiesta dell'En.A.P. Puglia, relativa alla proroga della validità della convenzione al 30/09/2013;

considerate valide ed accettate le motivazioni addotte dal suddetto Ente;

con il presente provvedimento si autorizza la proroga del termine di validità della convenzione relativa al *riaffidamento straordinario delle attività*

in corso già in capo all'ente En.A.I.P. Puglia - "Operatore meccanico" (codice OF080054) sede di Taranto, assegnate all'En.A.P. Puglia, al 30/09/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

*Ritenuto di dover provvedere in merito***:**

DETERMINA

- di autorizzare l'ulteriore proroga del termine di validità della convenzione relativa al *riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. Puglia - "Operatore meccanico" (codice OF080054) sede di Taranto,* assegnate all'En.A.P. Puglia, al 30/09/2013.

- *Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 maggio 2013, n. 498

Istituzione dell'Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento.

Il giorno 27/05/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191 prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31/07/2012 e 795 del 23/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

Inoltre, al paragrafo 3) "*Modalità e termini per la presentazione delle domande di "candidatura"* del medesimo Avviso è stabilito che, dal 25/07/2012, data di attivazione della procedura telematica di accreditamento, decorre il periodo transitorio di otto mesi entro il quale gli Organismi formativi accreditati secondo la precedente normativa devono inoltrare la domanda di accreditamento rispettando la nuova disciplina.

Con successivo Atto Dirigenziale n. 1284 è stata rinviata al 29/08/2012, per motivi di ordine tecnico-amministrativo l'attivazione della procedura telematica con conseguente rinvio per gli Organismi già accreditati dell'inizio del periodo transitorio sopra citato.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19/11/2012 e n. 7 del 09/01/2013 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

Con D.G.R. n. 795 del 23/04/2013 è stato prorogato al 29/08/2013 il termine del periodo transitorio di cui al punto 8) delle Linee Guida ed è stata adottata una circolare esplicativa che chiarisce alcuni aspetti della disciplina sull'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle candidature pervenute dalla data di attivazione della procedura sino al 31/12/2012.

In seguito a tale approvazione, il Nucleo di valutazione, come esplicitato nel verbale n. 7 dell' 11/04/2013, ha stabilito di esaminare le istanze di accreditamento pervenute dal 01/012013 al 31/01/2013 e, parallelamente, le candidature pervenute entro il 22/05/2013, inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute il Nucleo di valutazione si è avvalso del Supporto tecnico previsto dal Progetto speciale "Supporto per istruttoria domande di accreditamento per gli organismi formativi - Avviso n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i " con le modalità indicate nel predetto verbale.

Giova far presente che l'iter procedurale stabilito con l'avviso pubblico prevedeva, per l'accertamento dei requisiti stabiliti dalla DGR 195/2012 e s. m. i. e dall'avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n.1191 del 09/07/2012 la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso di tali requisiti.

A conclusione dei lavori del Nucleo di valutazione l'esito dell'esame delle 29 richieste istruite, così come elencate nell'Allegato 1) al presente Atto Dirigenziale, come da verbale n. 8 del 24/05/2013 è stato il seguente:

- n. 10 organismi formativi la cui istanza ha avuto esito positivo come da elenco nell'Allegato 2) al presente Atto Dirigenziale.
- n. 19 organismi formativi ai quali saranno inviate comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o richieste di integrazioni documentali ai sensi del punto 3 dell'Avviso.

La Regione si riserva comunque la facoltà di effettuare a tutti gli Organismi accreditati compresi nell'elenco di cui all'Allegato 2) *l'audit in loco* procedendo in caso di difformità di quanto constatato nel sopralluogo rispetto a quanto rilevato in sede di verifica documentale all'immediata revoca dell'accreditamento.

Infine, si procede alla correzione dell'errore materiale in ordine all'esito dell' accreditamento per le attività di obbligo d'istruzione-diritto/dovere approvato con Atto Dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 per l'Associazione ALICANTES, da negativo a positivo.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto dirigenziale n. 7 del 09/01/2013 e costituito per l'esame delle istanze di accreditamento degli Organismi formativi;

- di prendere atto delle 30 domande di candidatura esaminate ed individuate nell'allegato n. 1) composto da n. 3 pagine, numerate dalla n. 1 alla n. 3 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" di cui all'Atto Dirigenziale n. 76 del 05/02/2013 e alla rettifica della colonna relativa all'obbligo d'istruzione/diritto-dovere nei termini innanzi indicati, che fa parte dell'allegato n. 2), composto da n. 8 pagine, numerate dalla n. 1 alla n. 8 che fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di correggere l'errore materiale in ordine all'esito dell' accreditamento per le attività di obbligo d'istruzione-diritto/dovere approvato con Atto Dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 per l'Associazione ALICANTES, da negativo a positivo;

- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 6 facciate e da n. 2 allegati di n. 11 (3+8) facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 1)

ELENCO CANDIDATURE pervenute dall' 01/01/2013 al 31/01/2013

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
1	SCUOLA PROFESSIONALE "GIACOMO ROUSSEAU" SAS DI LAURA ARGENTIERI & C.	8XFO014
2	CITYFORM ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	43YGJ71
3	ETA INFORM S.R.L.	5G17LJ8
4	ASSOCIAZIONE KOINE'	GSM1F46
5	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	348PQQ6
6	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	F50FS87
7	CESIFORM SRL	0K7IKY1
8	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	QEF29M8
9	KANTEA S.C.R.L.	BKOQBQ3
10	ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO	T444XV1
11	ASSOCIAZIONE ORATORIO SAN VINCENZO	LZMERT4
12	KHE SOCIETA' COOPERATIVA	3EUZG23

ELENCO CANDIDATURE pervenute dall' 01/01/2013 al 31/01/2013		
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
13	WISEVIEW S.R.L.	24GPDP7
14	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	GBAEY87
15	ORATORIO "CITTADELLA DELL'IMMACOLATA" ONLUS	8D7YMW2
16	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	4VFM6B6
17	LICEO GINNASIO STATALE "ARISTOSSENO"	IHD6LT8
18	NUOVI ORIZZONTI SOC.COOP.	8A2SSM6
19	LICEO LINGUISTICO GUIDO D'AREZZO - COOP. EUROPEAN LINK	JL7SZ96

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 1)

ELENCO CANDIDATURE pervenute AL 22/05/2013 (seconda istanza di candidatura)

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE PRATICA
1	BRITISH SCHOOL OF ENGLISH	07H8DH1-1
2	E.N.E.A. AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	IIV1XW3-1
3	KNOW K. SRL	SHSFMR2-1
4	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	9HMRT85-1
5	CENTRO STUDI LEVANTE	T4S9G76-1
6	TEAM PROGECT COOP R.L.	7XF1Q70-1
7	SCUOLA C.E.F. S.N.C.	VWV62K8-1
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE ANDRIADUEPUNTOZERO	85BZK53-1
9	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	4WPRL02-1
10	ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO EUROPEO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PANDORA	S7B4B24-1

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO 2)

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN5I4	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI
5	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
6	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO
7	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE,68 - LECCE	LE			DEF	NO
8	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI
9	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO
10	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
11	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
12	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO
13	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	4645010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO
14	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO
15	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
16	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO
17	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO
18	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO
19	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	BA			PROV.	NO
20	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JPK3IT0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
21	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPMN0	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO
22	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK843Q3	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO
23	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO
24	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	TI9V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO
25	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQ5KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
26	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVY4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO
27	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB8I1L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO
28	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	3I9I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO
29	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
30	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA			DEF	SI
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR				SI
					Via Scalfo n. 5 - GALATINA	LE				SI
					Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA				SI
31	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA BARLETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO
32	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI
33	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEMPT3	Società a responsabilità limitata	Via Convertini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO
34	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schito - Otranto	LE			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
35	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO
36	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI
37	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO
38	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO
39	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7- Brindisi	BR			PROV.	NO

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE
40	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO
41	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO
42	Know K. Srl	2118360714	SHSFMR2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO
	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccinno 25 - Maglie	LE			PROV.	NO

DEF = Organismo accreditato definitivamente
PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 maggio 2013, n. 453

Annullamento determinazione n. 644 del 6 agosto 2012 e determinazione n. 871 del 22 novembre 2012. Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012 e avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, pubblicato nel B.U.R.P. n. 176 del 6 dicembre 2012.

L'anno 2013 addì 21 del mese di maggio_ in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con propria determinazione n. 644 del 6 agosto 2012, è stato indetto l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura della Regione Puglia ai sensi dell'art. 18 comma 7 del DPGR n. 161/2008, pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012;

Con propria determinazione dirigenziale n. 871 del 22 novembre 2012, è stato indetto l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni;

Vista la D.G.R. n. 2060 del 16/10/2012 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Provvedimenti";

Vista la nota prot. AOO_116-22230 del 19/12/2012 con la quale il Servizio Bilancio e Ragioneria, attestando che la Regione Puglia, ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2012, si trova nelle condizioni indicate dall'ultimo periodo dell'art. 7, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 149/2011, ha richiesto il rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 32, co. 24 della l. n. 183/2011, in base al quale "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che si trovano nelle condizioni indicate dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si considerano adempienti al patto di stabilità interno, a tutti gli effetti, se, nell'anno successivo, provvedono a […] c) non procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della presente disposizione.";

Visto l'obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di conclusione del procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ai sensi dell'art. 2 della l. n. 241/1990 e s.m.i.;

Atteso che, allo stato, in costanza del divieto assunzionale imposto dalla sopra richiamata nor-

mativa non è possibile portare a compimento le procedure di selezione, con la sottoscrizione dei relativi contratti di lavoro, di cui agli avvisi pubblici innanzi indicati;

Dato atto che, relativamente alla determinazione dirigenziale n. 644 del 6 agosto 2012, uno dei presupposti imprescindibili per l'attivazione dei conferimenti di incarichi di cui all'art. 18, co. 7 del D.P.G.R. n. 161/2008 e 19, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 risiede nella sussistenza di un'esigenza funzionale organizzativa di procedere alla copertura degli incarichi coeva all'emanazione del bando e rilevato che, all'attualità, a quelle esigenze funzionali l'amministrazione regionale ha ritenuto di far fronte attraverso l'istituto della delega delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 45 L.R. n. 10/2007, conferita con determinazione n. 16 dell'11/02/2013 dell'Avvocato coordinatore ad interim dell'Avvocatura regionale.

Tutto ciò premesso, si conviene di procedere all'annullamento della determinazione dirigenziale n. 644 del 6 agosto 2012 e della determinazione dirigenziale n. 871 del 22 novembre 2012 e di rinviare a successive valutazioni l'adozione di nuovi avvisi, qualora sussistenti le necessità funzionali organizzative che rappresentano presupposto indefettibile richiesto dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- di annullare la determinazione dirigenziale n. 644 del 6 agosto 2012 con cui è stato indetto l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura della Regione Puglia ai sensi dell'art. 18 comma 7 del DPGR n. 161/2008, pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012;

- di annullare la determinazione dirigenziale n. 871 del 22 novembre 2012 con cui è stato indetto l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni;

- di rinviare a successive valutazioni l'adozione di nuovi avvisi, qualora sussistenti le necessità funzionali organizzative che rappresentano presupposto indefettibile richiesto dalla normativa vigente;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Avvisi di selezione pubblica del sito http://concorsi.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 24 maggio 2013, n. 459

Determinazione dirigenziale n. 453/2013-rettifica parziale, per mero errore materiale.

L'anno 2013 addì 24 del mese di maggio in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con determinazione n. 453 del 21 maggio 2013 il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha annullato le determinazioni nn. 644 del 6 agosto 2012 e 871 del 22 novembre 2012. "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012 e avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, pubblicato nel B.U.R.P. n. 176 del 6 dicembre 2012".

Nella determinazione dirigenziale suddetta, relativamente all'indicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel quale è stato pubblicato l'atto n. 644/2012, per mero errore materiale, è stato riportato "n. 119 del 16 agosto 2012", anziché "n. 118 del 9 agosto 2012", sia nell'oggetto, sia nella narrativa che nel determinato.

Tutto ciò premesso, occorre rettificare parzialmente la determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 453 del 21 maggio 2013, nella sola parte relativa all'indicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel quale è stato pubblicato l'atto n. 644/2012, in quanto, per mero errore materiale, è stato riportato "n. 119 del 16 agosto 2012" anziché "n. 118 del 9 agosto 2012", sia nell'oggetto, sia nella narrativa che nel determinato.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. rettificare parzialmente la determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 453 del 21 maggio 2013, nella sola parte relativa all'indicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel quale è stato pubblicato l'atto n. 644/2012, laddove, per mero errore materiale, è stato riportato "n. 119 del 16 agosto 2012" anziché "n. 118 del 9 agosto 2012", sia nell'oggetto, sia nella narrativa che nel determinato;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Avvisi di selezione pubblica del sito http://concorsi.regione.puglia.it;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2013, n. 87

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di San Severo e concessione del finanziamento.

Il giorno ***05/02/2013,*** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di dire-

zione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi € 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e la riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di € 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente € 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- i Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali pugliesi approvano i propri Piani di Investimento e li trasmettono al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità che, a seguito di istruttoria, li ammette a finanziamento, autorizzando la sottoscrizione di Accordi di Programma, denominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con la richiamata determinazione n. 461 del 18 maggio 2011, la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- a partire dal 22 luglio 2011 e fino ad oggi risultano pervenuti ed istruiti n. 13 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Maglie, Galatina, Mesagne, Ostuni, Manduria, Bitonto, Lecce, Gioia del Colle, San Severo e Troia, per un totale di 19 schede progettuali istruite e 15 ammesse a finanziamento;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere

Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;

- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012, e successiva modifica con A.D. n. 682 dell'8 giugno 2012, è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 307.310,18 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 491 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Ostuni, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 492 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mesagne, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 611.531,25 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 681 dell'8 giugno 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Manduria, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 297.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 885 del 2 agosto 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Bitonto-Palo del Colle, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 170.292,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 911 del 3 agosto 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Galatina, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 938 del 28 agosto 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di *Lecce*, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 940 del 4 settembre 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di *Gioia del Colle*, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 517.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di San Severo, con l'accluso dettaglio dei progetti

ammissibili, per un importo totale di Euro 599.900,43, di cui Euro 449.900,43 richiesti come contributo finanziario regionale;

- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di San Severo, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 449.900,43** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
San Severo	Comune di Lesina	Nuova Struttura	€ 599.900,43	€ 449.900,43
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 599.900,43**	**€ 449.900,43**	**75%**

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
San Severo	Comune di Lesina	Centro Socio educativo interculturale diurno per minori	Nuova struttura	Lesina	€ 599.900,43	€ 449.900,43
TOTALE AMBITO DI SAN SEVERO INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALE					**€ 599.900,43**	**€ 499.900,43**

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di San Severo** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 499.900,43** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di San Severo, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
San Severo	Comune di Lesina	Nuova Struttura	€ 599.900,43	€ 449.900,43
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 599.900,43**	**€ 449.900,43**	**75%**

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
San Severo	Comune di Lesina	Centro Socio educativo interculturale diurno per minori	Nuova struttura	Lesina	€ 599.900,43	€ 449.900,43
TOTALE AMBITO DI SAN SEVERO INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALE					**€ 599.900,43**	**€ 499.900,43**

4. di **dare atto** che la concessione della somma complessiva di € 449.900,43, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9;

5. di **dare atto** che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di **dare atto** che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 febbraio 2013, n. 111

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. D.D. n. 681, 8 giugno 2012 "Approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Manduria e concessione del finanziamento". Integrazione.

Il giorno ***08/02/2013,*** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi € 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di € 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente € 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- i Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali pugliesi approvano i propri Piani di Investimento e li trasmettono al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità che, a seguito di istruttoria, li ammette a finanziamento, autorizzando la sottoscrizione di Accordi di Programma, denominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con la richiamata determinazione n. 461 del 18 maggio 2011, la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- a partire dal 22 luglio 2011 e fino ad oggi risultano pervenuti ed istruiti n. 13 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Maglie, Galatina, Mesagne, Ostuni, Manduria, Bitonto, Lecce, Gioia del Colle, San Severo e Troia, per un totale di 19 schede progettuali istruite e 15 ammesse a finanziamento;

- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- il coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di Manduria ha approvato il Piano di Investimento d'Ambito con delibera n. 2 del 15 maggio 2012, contenente n. 2 schede progettuali, rispettivamente del Comune di Torricella e del Comune di Lizzano;
- a seguito dell'istruttoria del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con A.D. n. 681 dell'8 giugno 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Manduria per il solo progetto del Comune di Torricella, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 297.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012, come di seguito riportato:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 350.000,00	€ 297.500,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 350.000,00**	**€ 297.500,00**	**85%**

- con successive note prot. n. 10955 del 16 maggio 2012 e n. 16894 del 30 luglio 2012, l'Ambito di Manduria ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta dall'ufficio regionale istruttore per provvedere all'ammissibilità del progetto n. 2 del Comune di Lizzano;
- con deliberazione n. 3 del 12 ottobre 2012, il coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di Manduria ha approvato la rimodulazione del progetto del Comune di Lizzano come da indicazioni dell'ufficio istruttore regionale, prot. n. AOO/082/11588 del 15 novembre 2012;
- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di concludere l'iter per l'ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Lizzano, all'interno del Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Manduria per un importo di Euro 448.000,00, quale totale del fabbisogno finanziario dei progetti presentati dal Comune di Torricella e dal Comune di Lizzano, comprensivo del cofinanziamento con mezzi propri dei richiamati Enti locali e di seguito dettagliati:

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	"Follow – up, Sportello integrazione sociosanitaria culturale immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Torricella	€ 350.000,00	€ 297.500,00
Manduria	Comune di Lizzano	"Etnicamente" Comunità alloggio per minori (art. 50 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Lizzano	€ 98.000,00	€ 73.500,00
TOTALE AMBITO DI MANDURIA					**€ 448.000,00**	**€ 371.000,00**

- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FE SR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo regionale provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Manduria, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 371.000,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013, al netto della quota di cofinanziamento comunale da garantire con risorse proprie dell'Ente e/o con ricorso a mutuo.

Tanto premesso e considerato si ritiene di:

- **prendere atto** dell'esito dell'attività istruttoria della A.T. funzionario della Linea 3.4 - Azione 3.4.1 ASSE III PO FESR 2007/2013 della scheda progettuale n. 2 presentato dal Comune di Lizzano ed ampliare l'intervento del **Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Manduria;**
- **integrare** gli interventi componenti il Piano di Investimenti Sociale di Manduria, di cui all'**atto dirigenziale n. 681 dell'8/6/2012**, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	"Follow – up, Sportello integrazione sociosanitaria culturale immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Torricella	€ 350.000,00	€ 297.500,00
Manduria	Comune di Lizzano	"Etnicamente" Comunità alloggio per minori (art. 50 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Lizzano	€ 98.000,00	€ 73.500,00
TOTALE AMBITO DI MANDURIA INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI					**€ 448.000,00**	**€ 371.000,00**

- **integrare** l'importo complessivo del progetto dell'Ambito di Manduria per Euro 98.000,00, di cui Euro 73.500,00 a valere sul cofinanziamento regionale, derivando un **importo complessivo del Piano di Investimento Sociale di Manduria pari ad Euro 448.000,00,** di cui Euro 371.000,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013;
- **prendere atto** delle modifiche e delle integrazioni al disciplinare sottoscritto tra Regione Puglia, Ambito Sociale di Manduria e Comune di Torricella il 18 giugno 2012;
- **sottoscrivere** un nuovo disciplinare integrativo tra Regione Puglia, Ambito di Manduria, Comune di Lizzano e Comune di Torricella.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **dare atto** alla attività istruttoria della A.T. funzionario della Linea 3.4 - Azione 3.4.1 ASSE III PO FESR 2007/2013 della scheda progettuale n. 2 presentato dal Comune di Lizzano ed ampliare l'intervento del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Manduria;**

3. di **integrare** gli interventi componenti il Piano di Investimenti Sociale di Manduria, di cui all'**atto dirigenziale n. 681 dell'8/6/2012**, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	"Follow – up, Sportello integrazione sociosanitaria culturale immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Torricella	€ 350.000,00	€ 297.500,00
Manduria	Comune di Lizzano	"Etnicamente" Comunità alloggio per minori (art. 50 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Lizzano	€ 98.000,00	€ 73.500,00
TOTALE AMBITO DI MANDURIA INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI					**€ 448.000,00**	**€ 371.000,00**

4. di **integrare** l'importo complessivo del progetto dell'Ambito di Manduria per Euro 98.000,00, di cui Euro 73.500,00 a valere sul cofinanziamento regionale, derivando un **importo complessivo del Piano di Investimento Sociale di Manduria pari ad Euro 448.000,00,** di cui Euro 371.000,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013;

5. di **dare atto** delle modifiche e delle integrazioni al disciplinare sottoscritto tra Regione Puglia, Ambito Sociale di Manduria e Comune di Torricella il 18 giugno 2012;

6. di **sottoscrivere** un nuovo disciplinare integrativo tra Regione Puglia, Ambito di Manduria, Comune di Lizzano e Comune di Torricella;

7. di **dare atto** che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario, è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

8. di **dare atto** che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

10. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

11. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
d. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 27 marzo 2013, n. 279

Piano straordinario per il lavoro - P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Indirizzi operativi e approvazione Manuali per l'istruttoria info-telematica delle domande di accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Il giorno *27/03/2013*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25/09/2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:
- con l'A.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- con l' A.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori;
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 è stata affidata a Innovapuglia, Società *in house* della Regione Puglia, la realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" (Convenzione integrativa, sottoscritta in data 14 giugno 2011);
- a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è possibile presentare istanza di accesso ai predetti Buoni servizio on-line accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- con l'A.D. n. 14 del 15.01.2013 è stato approvato il Riparto tra gli Ambiti Territoriali sociali delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1;
- con la Nota Prot. AOO_000/146/0000243 del 16.01.2013 del Servizio Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria sono stati dati i primi "Chiarimenti su indirizzi operativi ai Comuni per l'attuazione della misura" in rilievo;
- nei giorni 14 e 15 febbraio 2013 sono stati sottoscritti i Disciplinari regolanti i rapporti tra gli Ambiti Territoriali sociali e la Regione Puglia per l'attuazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la citata D.D. n. 1425/2012;

DATO ATTO CHE:
- la domanda, finalizzata all'accesso al Buono servizio di conciliazione, in base a quanto prescritto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1425/2012, deve essere effettuata esclusivamente tramite la predetta piattaforma informatica;
- ai sensi dell'art. 5, co. 1 del predetto Avviso, le istanze vengono visualizzate dal soggetto erogatore del servizio opzionato ai fini di confermare la disponibilità del posto-utente e determinare l'abbinamento tra il minore e la tipologia di offerta;
- ai sensi dell'art. 5, co. 2 del predetto Avviso, con l'operazione di abbinamento telematico prende formalmente avvio la fase istruttoria di competenza dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale sociale di residenza del minore, funzionale alla verifica del possesso dei requisiti per fruire del Buono servizio di conciliazione;
- ad oggi, sulla piattaforma dedicata risultano inviate 2261 istanze;
- sono pervenute numerose richieste di chiarimenti da parte dei soggetti erogatori iscritti al Catalogo telematico dell'offerta per minori e delle Amministrazioni comunali interessate in merito all'interpretazione della misura avviata e alle conseguenti modalità di gestione delle procedure info-telematiche da seguire per l'istruttoria delle istanze.

RITENUTO, al fine di garantire modalità uniformi di gestione dell'istruttoria su tutto il territorio regionale:
- di dover approvare appositi Manuali di gestione operativa delle procedure info-telematiche;
- di fornire ai soggetti interessati i seguenti indirizzi operativi:
  a. l'erogazione delle risorse in modalità "a sportello" comporta il fatto che l'Ambito Territoriale Sociale monitori sistematicamente la copertura economica dei servizi erogati da parte dei soggetti iscritti al Catalogo *de quo* assumendo nei confronti degli stessi impegni contabili progressivi nel tempo utili ad assicurare la totale copertura del pagamento delle ricevute/fatture emesse dai soggetti di offerta trimestralmente. I soggetti di offerta, a loro volta, sono tenuti all'accettazione e all'abbinamento delle istanze (art. 5 dell'Avviso), verificata la disponibilità dei posti/utente, attraverso due passaggi: I) abbinamento tra minore e posto; II) caricamento della documentazione consegnata dal nucleo familiare (art. 6, co.2 dell'Avviso). A tal proposito, si precisa che la cronologia di consegna della documentazione da parte dei nuclei familiari comporta l'ordine di copertura dei posti messi a Catalogo; mentre, la cronologia di presentazione delle ricevute/fatture di pagamento da parte delle unità di offerta (art. 9, co. 4) comporta l'ordine con cui l'Ambito procederà a erogare le risorse assegnate a ciascun soggetto erogatore in base a quanto previsto nel Contratto di servizio;
  b. la convalida delle istanze pervenute telematicamente nel pannello istruttorio dell'Ambito Territoriale Sociale viene effettuata in base all'ordine di caricamento della documentazione prevista dall'Avviso nonché tenendo conto delle risorse disponibili. Giova ribadire che l'Ambito non effettuerà convalide al di fuori delle risorse finanziarie complessivamente previste in capo al soggetto erogatore;
  c. l'istruttoria delle istanze presentate dai nuclei familiari è curata dall'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale sociale in cui ha la residenza il minore (art. 5, co. 2). Tuttavia, nel caso in cui il nucleo familiare richieda l'abbinamento di un minore a una tipologia di offerta che ha sede operativa in un Comune non rientrante nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale sociale dove ha la residenza il medesimo minore, l'istruttoria dell'istanza ai fini della convalida (art. 8, co. 1) e il pagamento del buono servizio di conciliazione rientrano nella competenza dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale del quale fa parte il Comune ove è ubicata la sede operativa opzionata dallo stesso nucleo familiare, in coerenza con i criteri che sovrintendono la sottoscrizione dei Contratti di servizio (art. 9, co. 5);
  d. il requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 dell'Avviso approvato con la D.D. n. 1425/2012 con riguardo alla "condizione nel mercato del lavoro" dei componenti il nucleo familiare esclude sostanzialmente dal campo di applicazione dell'intervento solo le persone che non sono alla ricerca attiva di lavoro

ricomprendendo invece tutti coloro che risultano occupati ovvero in formazione ovvero ancora cercatori attivi di lavoro;

e. l'istruttoria per le finalità di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso pubblico è effettuata sulla base della documentazione di cui all'art. 6 dello stesso Avviso caricata sulla piattaforma informatica dal titolare dell'unità di offerta. Ai richiedenti il buono servizio di conciliazione non può essere richiesta direttamente altra e diversa documentazione integrativa. A tal proposito, è opportuno ribadire che, ai sensi dell'art. 15, L. 12.11.2012, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i certificati hanno validità solo nei rapporti tra privati, mentre le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi non possono più chiedere o accettare certificati che devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Pertanto, quanto dichiarato nell'apposito format telematico in modalità di auto-certificazione dal soggetto interessato dovrà essere oggetto di verifiche e controlli, anche con modalità a campione, esclusivamente tra le amministrazioni a vario titolo competenti che, a tal fine, sono tenute a prendere misure organizzative idonee (artt. 71 e 72, D.P.R. 445/2000), nel rispetto dei principi e degli obblighi del Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005 s.m.i.):

f. nello schema di manifestazione di interesse per l'adesione al Catalogo dell'offerta dei servizi di conciliazione per i minori si richiede di indicare il numero Posti/Utente rientranti nello stesso Catalogo. Tale numero può essere inferiore, anche in virtù di eventuali posti gestiti in convenzione con i Comuni, o coincidere con i posti/utente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della l. r. 19/2006. Occorre aver presente che, a fronte del numero posti/utente indicato possono essere richiesti dai nuclei familiari, e quindi erogati con una gestione flessibile che vada incontro a specifiche esigenze di conciliazione, buoni di servizio in numero maggiore rispetto al numero di posti utente dichiarato tenendo conto della presenza programmata su base annua per l'asilo nido, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 così come modificato dall'art. 2 del Regolamento regionale n. 7/2012, ovvero in relazione all'organizzazione oraria con cui è assicurata la tipologia di offerta messa a Catalogo;

g. l'eventuale modifica/aggiornamento delle tariffe applicate dal soggetto erogatore, rispetto alle dichiarazioni rese in auto-certificazione al momento della presentazione della Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta per minori, è a cura dell'Ufficio di Piano, all'esito di una puntuale istruttoria mirata a valutare la congruità delle modifiche che si intende apportare alle tariffe inizialmente indicate rispetto alla tipologia di offerta erogata;

h. in linea generale, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, devono essere tracciati, in modo che ogni incasso e pagamento possa essere controllato *ex post*, i flussi finanziari provenienti da soggetti tenuti all'osservanza del Codice dei contratti e diretti ad operatori economici aggiudicatari di un contratto di appalto ed ai soggetti della filiera delle imprese. Pertanto, i pagamenti, che la struttura/servizio iscritto al Catalogo riceve direttamente da parte dei nuclei familiari, sono soggetti esclusivamente ai limiti imposti dalla normativa in tema di pagamenti e trasferimenti in denaro (art. 12, D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011);

i. ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso pubblico sono destinatari del buono servizio di conciliazione i nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti uno o più minori di età compresa tra 0 e 17 anni; nel caso in cui il minore frequenti le tipologie di offerta quali l'asilo nido e la sezione primavera, com'è noto allineate con il ciclo scolastico, l'erogazione del buono servizio è comunque assicurata fino allo spirare dell'annata scolastica in relazione all'effettiva frequenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione di univoci criteri di gestione delle domande pervenute sulla piattaforma informativa dedicata all'Avviso rivolto ai nuclei familiari di cui all'A.D. n. 1425/2012.

La Dirigente
del Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
- di approvare i Manuali di gestione operativa delle procedure info-telematiche relative all'erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con determinazione dirigenziale 17 dicembre 2012, n. 1425, di cui ai due allegati, "Allegato n. 1" e "Allegato n. 2" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di fornire i seguenti indirizzi operativi:
  a. l'erogazione delle risorse in modalità "a sportello" comporta il fatto che l'Ambito Territoriale Sociale monitori sistematicamente la copertura economica dei servizi erogati da parte dei soggetti iscritti al Catalogo de quo assumendo nei confronti degli stessi impegni contabili progressivi nel tempo utili ad assicurare la totale copertura del pagamento delle ricevute/fatture emesse dai soggetti di offerta trimestralmente. I soggetti di offerta, a loro volta, sono tenuti all'accettazione e all'abbinamento delle istanze (art. 5 dell'Avviso), verificata la disponibilità dei posti/utente, attraverso due passaggi: I) abbinamento tra minore e posto; II) caricamento della documentazione consegnata dal nucleo familiare (art. 6, co.2 dell'Avviso). A tal proposito, si precisa che la cronologia di consegna della documentazione da parte dei nuclei familiari comporta l'ordine di copertura dei posti messi a Catalogo; mentre, la cronologia di presentazione delle ricevute/fatture di pagamento da parte delle unità di offerta (art. 9, co. 4) comporta l'ordine con cui l'Ambito procederà a erogare le risorse assegnate a ciascun soggetto erogatore in base a quanto previsto nel Contratto di servizio;
  b. la convalida delle istanze pervenute telematicamente nel pannello istruttorio dell'Ambito Territoriale Sociale viene effettuata in base all'ordine di caricamento della documentazione prevista dall'Avviso nonché tenendo conto delle risorse disponibili. Giova ribadire che l'Ambito non effettuerà convalide al di fuori delle risorse finanziarie complessivamente previste in capo al soggetto erogatore;
  c. l'istruttoria delle istanze presentate dai nuclei familiari è curata dall'Ufficio di piano del-

l'Ambito Territoriale sociale in cui ha la residenza il minore (art. 5, co. 2). Tuttavia, nel caso in cui il nucleo familiare richieda l'abbinamento di un minore a una tipologia di offerta che ha sede operativa in un Comune non rientrante nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale sociale dove ha la residenza il medesimo minore, l'istruttoria dell'istanza ai fini della convalida (art. 8, co. 1) e il pagamento del buono servizio di conciliazione rientrano nella competenza dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale del quale fa parte il Comune ove è ubicata la sede operativa opzionata dallo stesso nucleo familiare, in coerenza con i criteri che sovrintendono la sottoscrizione dei Contratti di servizio (art. 9, co. 5);

d. il requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 dell'Avviso approvato con la D.D. n. 1425/2012 con riguardo alla "condizione nel mercato del lavoro" dei componenti il nucleo familiare esclude sostanzialmente dal campo di applicazione dell'intervento solo le persone che non sono alla ricerca attiva di lavoro ricomprendendo invece tutti coloro che risultano occupati ovvero in formazione ovvero ancora cercatori attivi di lavoro;
e. l'istruttoria per le finalità di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso pubblico è effettuata sulla base della documentazione di cui all'art. 6 dello stesso Avviso caricata sulla piattaforma informatica dal titolare dell'unità di offerta. Ai richiedenti il buono servizio di conciliazione non può essere richiesta direttamente altra e diversa documentazione integrativa. A tal proposito, è opportuno ribadire che, ai sensi dell'art. 15, L. 12.11.2012, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i certificati hanno validità solo nei rapporti tra privati, mentre le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi non possono più chiedere o accettare certificati che devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Pertanto, quanto dichiarato nell'apposito format telematico in modalità di auto-certificazione dal soggetto interessato dovrà essere oggetto di verifiche e controlli, anche con modalità a campione, esclusivamente tra le amministrazioni a vario titolo competenti che, a tal fine, sono tenute a prendere misure organizzative idonee (artt. 71 e 72, D.P.R. 445/2000), nel rispetto dei principi e degli obblighi del Codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005 s.m.i.):
f. nello schema di manifestazione di interesse per l'adesione al Catalogo dell'offerta dei servizi di conciliazione per i minori si richiede di indicare il numero Posti/Utente rientranti nello stesso Catalogo. Tale numero può essere inferiore, anche in virtù di eventuali posti gestiti in convenzione con i Comuni, o coincidere con i posti/utente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della l. r. 19/2006. Occorre aver presente che, a fronte del numero posti/utente indicato possono essere richiesti dai nuclei familiari, e quindi erogati con una gestione flessibile che vada incontro a specifiche esigenze di conciliazione, buoni di servizio in numero maggiore rispetto al numero di posti utente dichiarato tenendo conto della presenza programmata su base annua per l'asilo nido, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 così come modificato dall'art. 2 del Regolamento regionale n. 7/2012, ovvero in relazione all'organizzazione oraria con cui è assicurata la tipologia di offerta messa a Catalogo;
g. l'eventuale modifica/aggiornamento delle tariffe applicate dal soggetto erogatore, rispetto alle dichiarazioni rese in auto-certificazione al momento della presentazione della Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta per minori, è a cura dell'Ufficio di Piano, all'esito di una puntuale istruttoria mirata a valutare la congruità delle modifiche che si intende apportare alle tariffe inizialmente indicate rispetto alla tipologia di offerta erogata;
h. in linea generale, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, devono essere tracciati, in modo che ogni incasso e pagamento possa essere controllato ex post, i flussi finanziari provenienti da soggetti tenuti all'osservanza del Codice dei contratti e diretti ad operatori economici aggiudicatari di un contratto di appalto ed ai soggetti della filiera delle imprese. Pertanto, i pagamenti, che la struttura/servizio iscritto al Catalogo riceve direttamente da

parte dei nuclei familiari, sono soggetti esclusivamente ai limiti imposti dalla normativa in tema di pagamenti e trasferimenti in denaro (art. 12, D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011);

i. ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso pubblico sono destinatari del buono servizio di conciliazione i nuclei familiari residenti in Puglia in cui siano presenti uno o più minori di età compresa tra 0 e 17 anni; nel caso in cui il minore frequenti le tipologie di offerta quali l'asilo nido e la sezione primavera, com'è noto allineate con il ciclo scolastico, l'erogazione del buono servizio è comunque assicurata fino allo spirare dell'annata scolastica in relazione all'effettiva frequenza.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i:

a. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul sito http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n. 7 pagine e da due allegati, Allegato n. 1 e Allegato n. 2, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

Allegato n. 1

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BANDI TELEMATICI

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Procedura telematica per l'Abbinamento delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al Catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione rivolti all'infanzia e all'adolescenza

Manuale Unità di offerta

Guida alla procedura telematica prevista dall'Avviso Pubblico Buoni Servizio per la Conciliazione Vita-Lavoro

Marzo 2013

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano BARI
ITALIA

Sommario

Il presente documento descrive le modalità di gestione della procedura on-line per l'Abbinamento delle domande di Buoni Servizio di conciliazione Vita-Lavoro rivolti ai Nuclei Familiari per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al Catalogo Telematico dell'offerta.

INDICE DEI CONTENUTI

SOMMARIO .....
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....
1.1 RIFERIMENTI .....
2 LA PAGINA PRINCIPALE .....
2.1 ABBINAMENTO DOMANDE .....
3 DOCUMENTI DOMANDA .....
4 DOMANDE AMMESSE .....
5 DOMANDE ABBINATE .....
6 GESTISCI POSTI DISPONIBILI .....

Indice delle Figure

Figura 1 .....
Figura 2 .....
Figura 3 .....
Figura 4 .....
Figura 5 .....
Figura 6 .....
Figura 7 .....
Figura 8 .....
Figura 9 .....
Figura 10 .....
Figura 11 .....
Figura 12 .....
Figura 13 .....
Figura 14 .....
Figura 15 .....
Figura 16 .....
Figura 17 .....
Figura 18 .....
Figura 19 .....

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una guida operativa che descriva in modo dettagliato come effettuare l'Abbinamento dei Buoni Servizio di conciliazione Vita-Lavoro per i Nuclei Familiari.

1.1 Riferimenti

1.	[Avviso]	Avviso Pubblico Conciliazione Vita-Lavoro – Determinazione n. 1425 del 17/12/2012 in BURP n. 187 del 27/12/2012

2 La pagina principale

Per effettuare la procedura di Abbinamento delle domande di Buoni Servizio, è necessario accedere alla pagina principale e poi, navigando con le proprie credenziali di registrazione al Portale, cliccare sul link "Catalogo Offerta Servizi" evidenziato nella barra grigio scuro della Figura 1.

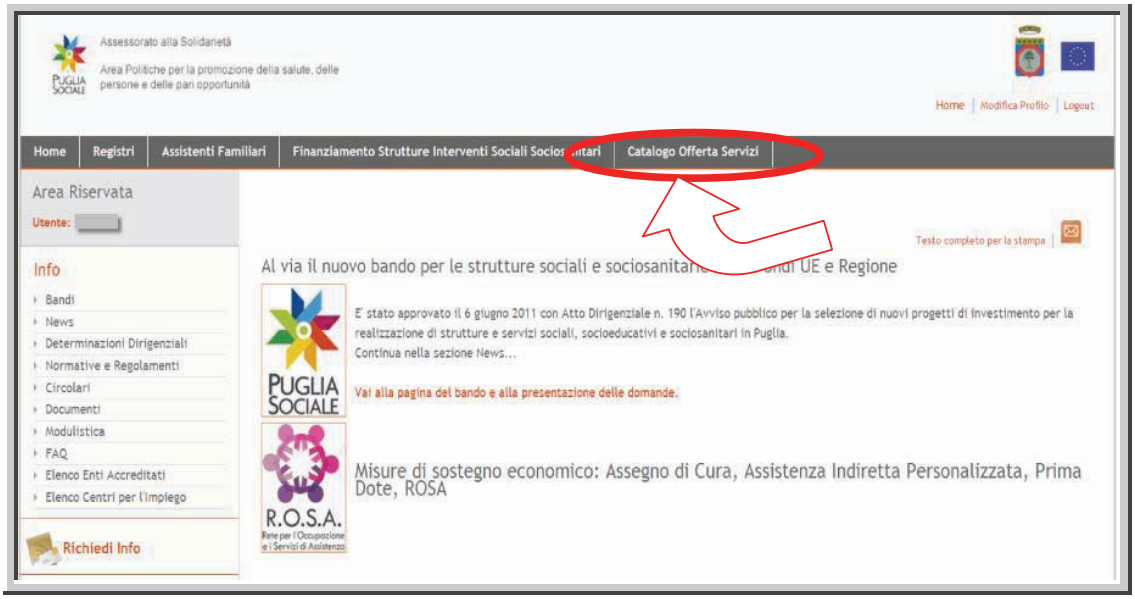


Figura 1

Nella schermata visualizzata cliccare sul link "Manifestazione d'Interesse per l'infanzia e l'adolescenza" presente nella sezione Procedure Telematiche.

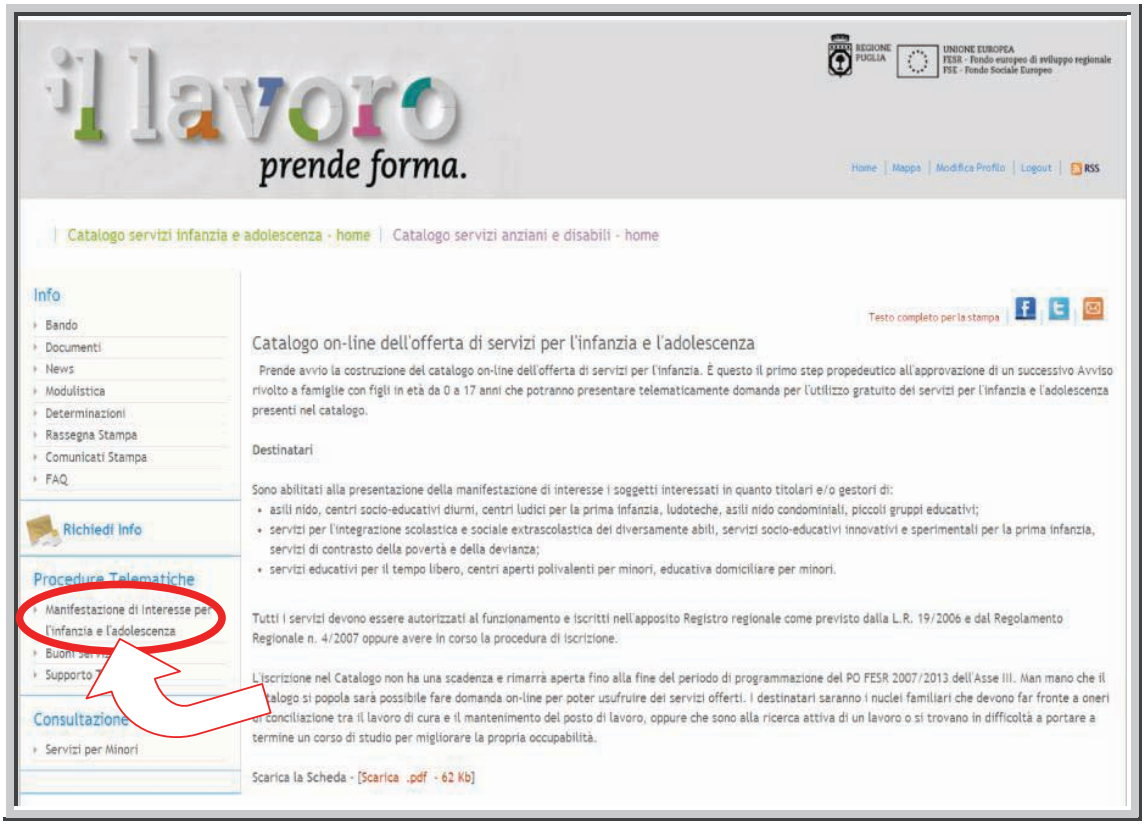


Figura 2

Inserire il codice pratica associato alla domanda d'iscrizione al Catalogo Telematico della struttura e/o servizio per minori nel RIQUADRO B - Cerca Pratica.

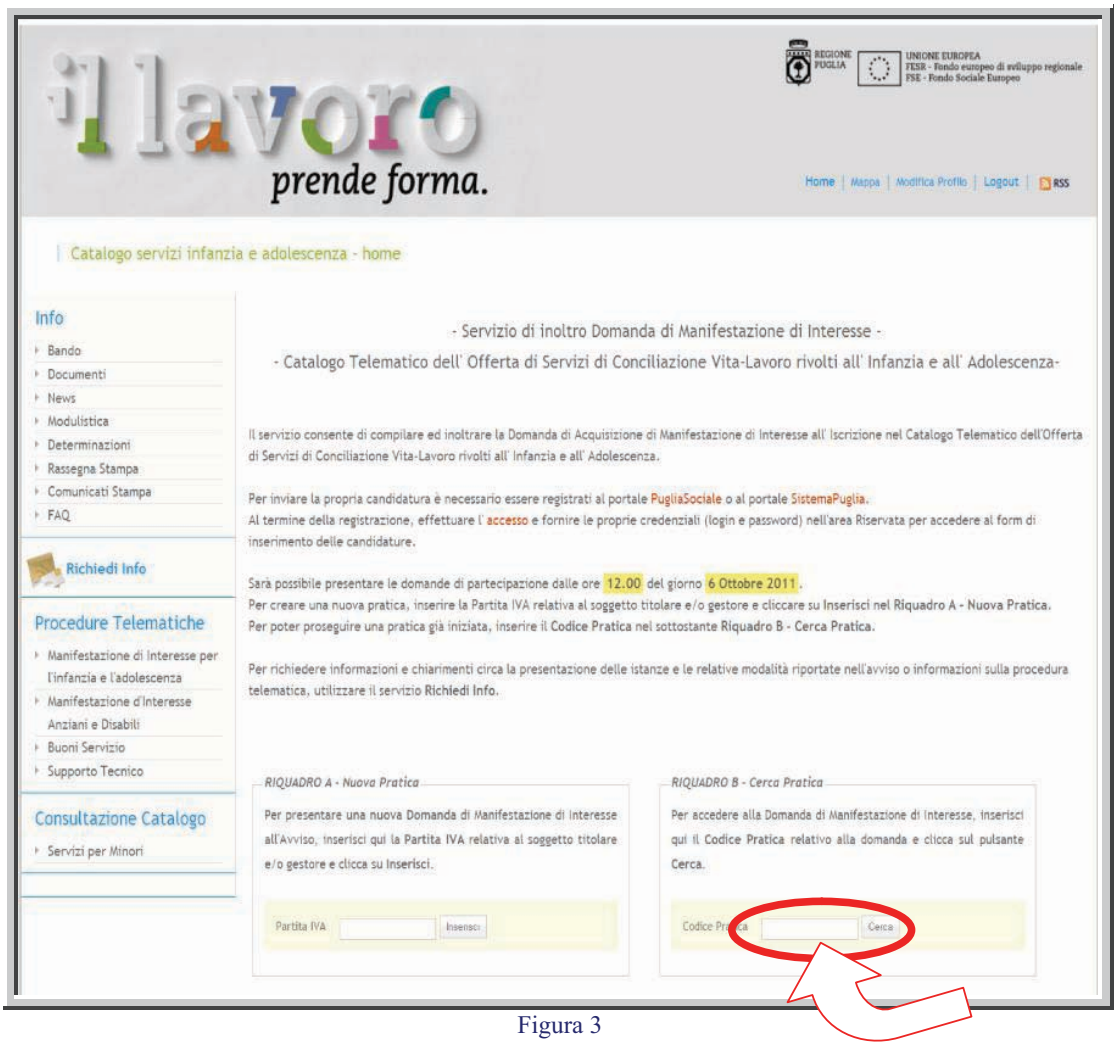


Figura 3

Se la struttura e/o servizio non è ancora iscritta al Catalogo Telematico dell'Offerta di Servizi di conciliazione, inserendo il codice pratica il sistema non permette la visualizzazione dei links per accedere alla procedura di Abbinamento delle domande di Buoni Servizio.

Il sistema informatico infatti in corrispondenza del riquadro "Esito Istruttoria Codice Pratica" permette la verifica dello stato dell'istruttoria.

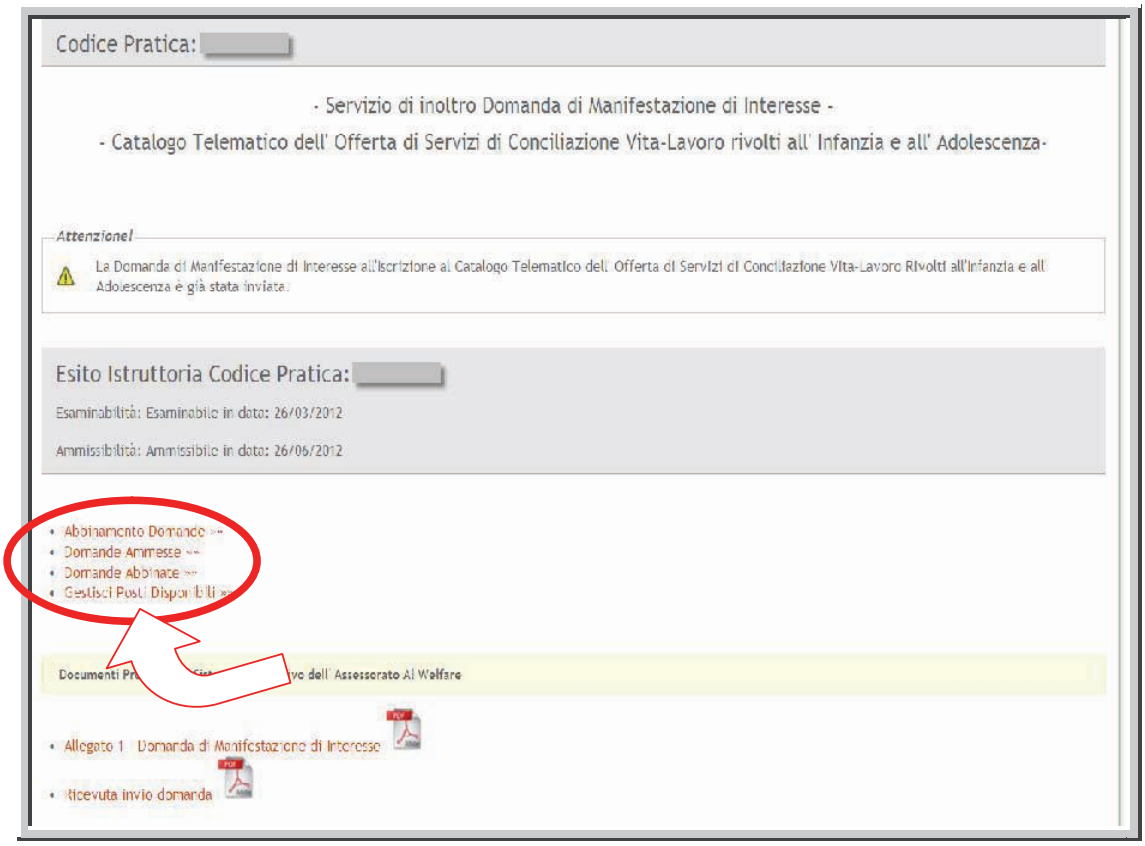


Figura 4

2.1 Abbinamento Domande

Solo se la struttura e/o servizio è iscritta al Catalogo Telematico, il soggetto erogatore del servizio accedendo con il proprio codice pratica visualizza le istanze di accesso ai buoni servizio di conciliazione e, dopo aver inserito il codice pratica identificativo del nucleo familiare, previa verifica della disponibilità dei posti messi a Catalogo, conferma la disponibilità del servizio e determina l'abbinamento (minore-servizio).

Cliccando sul link "Abbinamento Domande" si accede alla scheda che permette di abbinare le Domande di Accesso convalidate e inviate correttamente dal Referente Familiare.

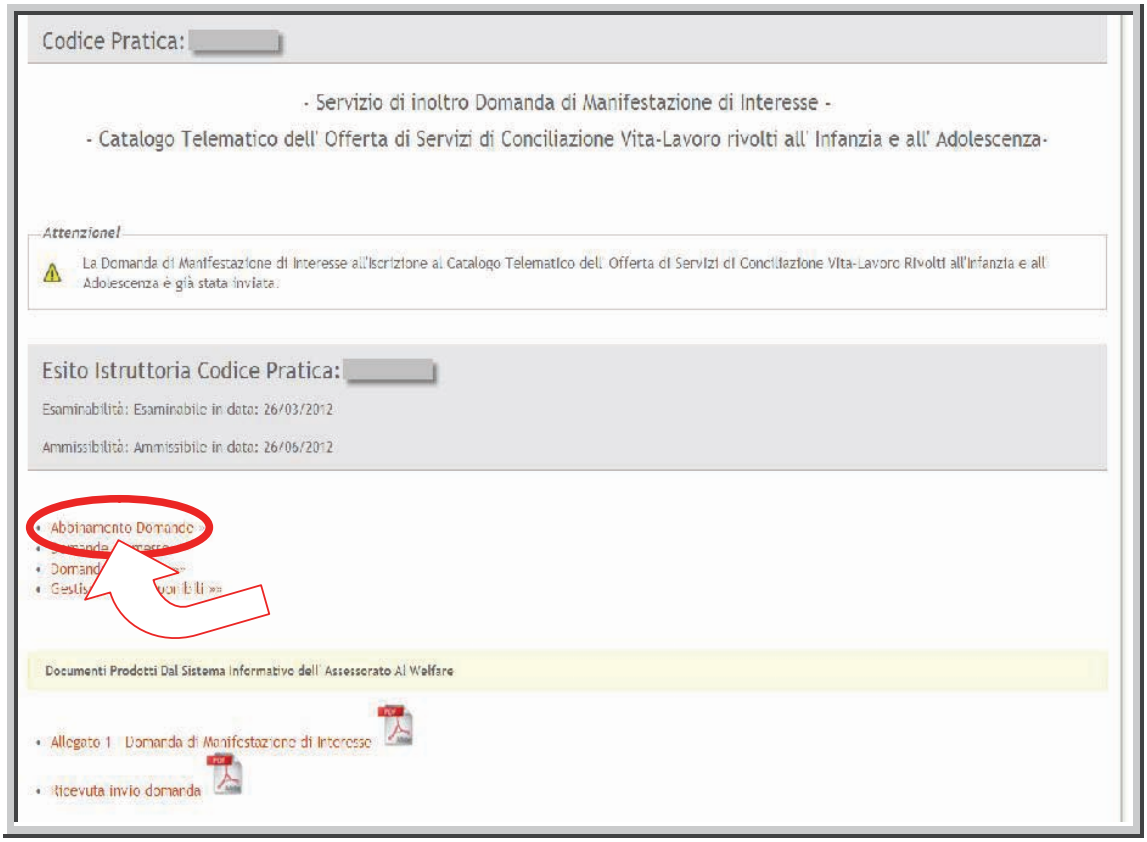


Figura 5

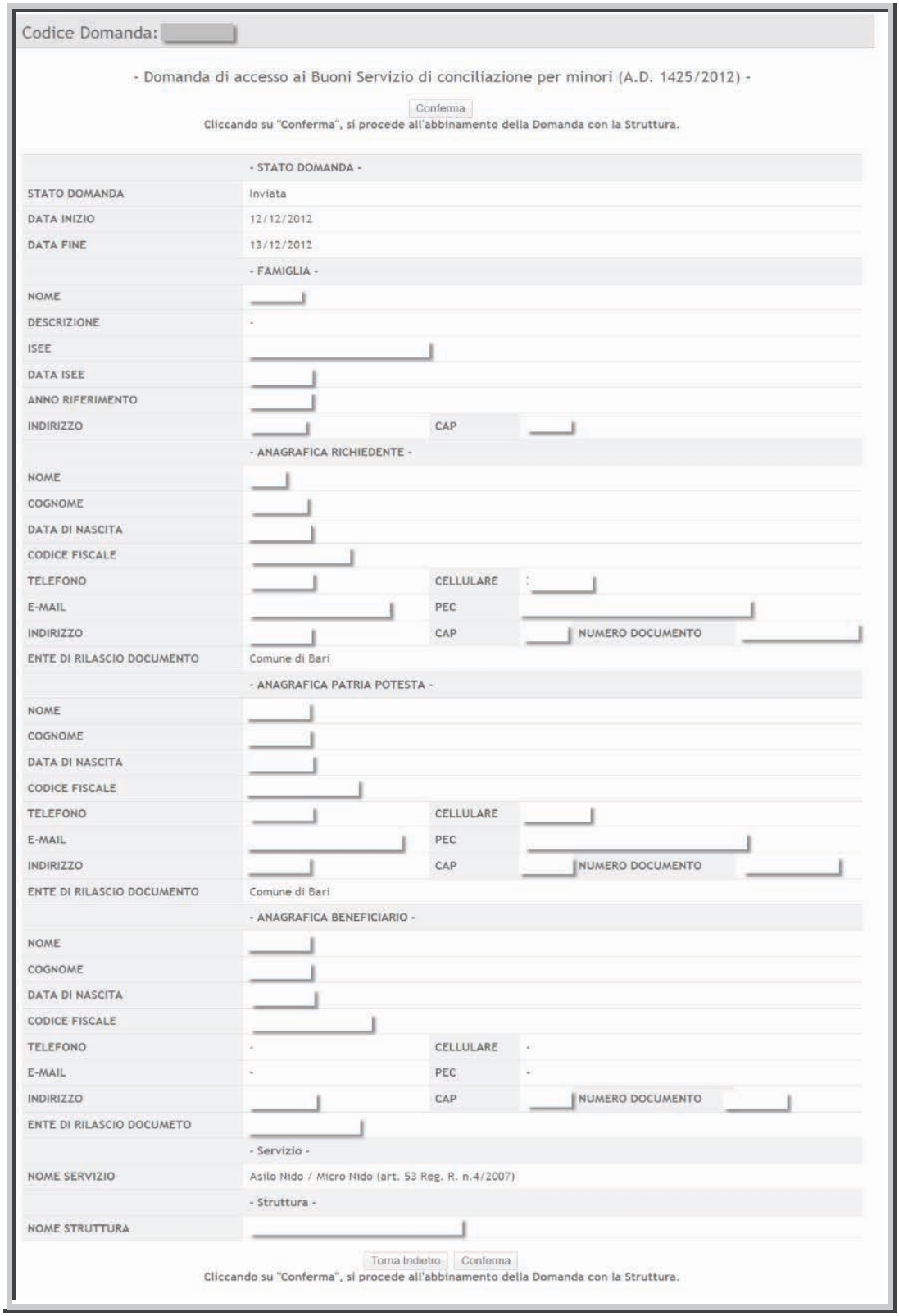
Inserire il Codice Domanda fornito dal Referente Familiare nel Riquadro A- Codice Domanda, poi cliccare sul pulsante “Prosegui”.



Figura 6

Cliccando sul pulsante “Conferma” (v. Figura 7) , si accede alla procedura di caricamento della documentazione per la verifica dei requisiti di fruizione del buono servizio di conciliazione di competenza dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale Sociale

Dopo aver effettuato l’abbinamento della domanda il Referente Familiare non può più apportare modifiche alla istanza di accesso al servizio di conciliazione.



Codice Domanda:

- Domanda di accesso ai Buoni Servizio di conciliazione per minori (A.D. 1425/2012) -

Conferma

Cliccando su "Conferma", si procede all'abbinamento della Domanda con la Struttura.

	- STATO DOMANDA -		
STATO DOMANDA	Inviata		
DATA INIZIO	12/12/2012		
DATA FINE	13/12/2012		
	- FAMIGLIA -		
NOME			
DESCRIZIONE	-		
ISEE			
DATA ISEE			
ANNO RIFERIMENTO			
INDIRIZZO		CAP	
	- ANAGRAFICA RICHIEDENTE -		
NOME			
COGNOME			
DATA DI NASCITA			
CODICE FISCALE			
TELEFONO		CELLULARE	:
E-MAIL		PEC	
INDIRIZZO		CAP	NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMENTO	Comune di Bari		
	- ANAGRAFICA PATRIA POTESTA -		
NOME			
COGNOME			
DATA DI NASCITA			
CODICE FISCALE			
TELEFONO		CELLULARE	
E-MAIL		PEC	
INDIRIZZO		CAP	NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMENTO	Comune di Bari		
	- ANAGRAFICA BENEFICIARIO -		
NOME			
COGNOME			
DATA DI NASCITA			
CODICE FISCALE			
TELEFONO	-	CELLULARE	-
E-MAIL	-	PEC	-
INDIRIZZO		CAP	NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMETO			
	- Servizio -		
NOME SERVIZIO	Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)		
	- Struttura -		
NOME STRUTTURA			

Torna Indietro Conferma

Cliccando su "Conferma", si procede all'abbinamento della Domanda con la Struttura.

Figura 7

3 Documenti Domanda

Cliccando sul link "Documenti Domanda" si accede alla scheda che permette l'inserimento della documentazione richiesta.

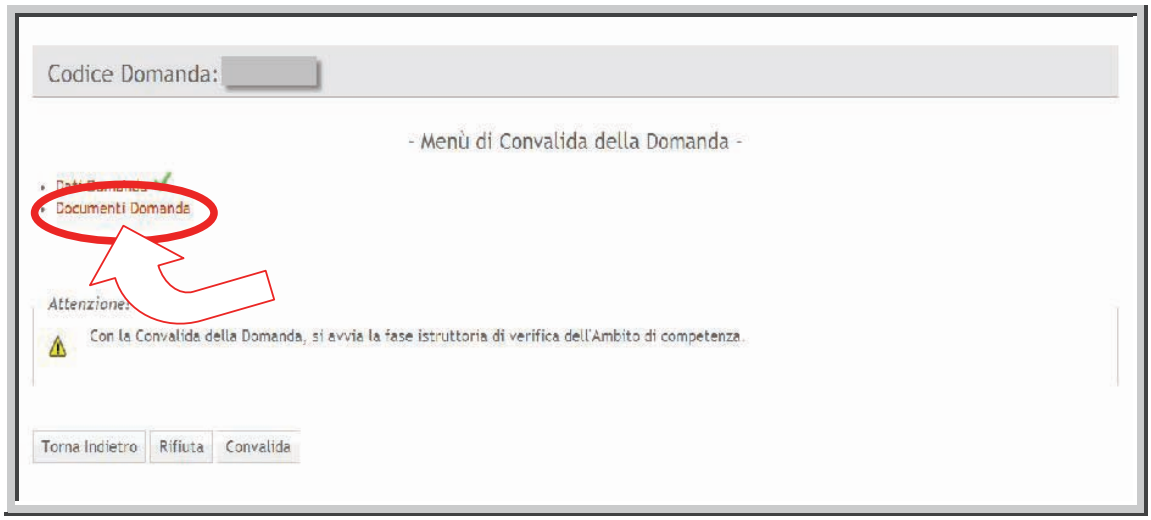


Figura 8

Entro 10 giorni dalla data di richiesta di fruizione del buono servizio di conciliazione , il nucleo familiare consegna all'unità di offerta la seguente documentazione:

a) istanza generata dalla piattaforma informatica resa in modalità di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 debitamente firmata;

b) fotocopia sottoscritta in originale del documento di riconoscimento indicato nella istanza generata dalla piattaforma informatica;

c) attestazione ISEE corrente, rilasciata dall'INPS o da soggetto all'uopo abilitato per legge, conforme a quella dichiarata in auto-certificazione nel format dell'istanza e pertanto vigente alla medesima data.

Il sistema invia in automatico la documentazione all'Ufficio competente presso il Comune capofila dell'Ambito Territoriale ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che adottate da ciascun Ambito territoriale sociale) al fine di consentire le necessarie verifiche istruttorie e determinare l'ammontare del buono servizio di conciliazione, calcolato automaticamente dalla piattaforma informatica, che viene quindi convalidato ai fini dei pagamenti per *tranche* trimestrali da parte dell'Ufficio competente. Il soggetto erogatore, ai fini del caricamento su piattaforma telematica della documentazione, è tenuto al rispetto rigoroso dell'ordine temporale di consegna della documentazione e, in subordine, dell'ordine temporale d'immissione dell'istanza da parte del nucleo richiedente.

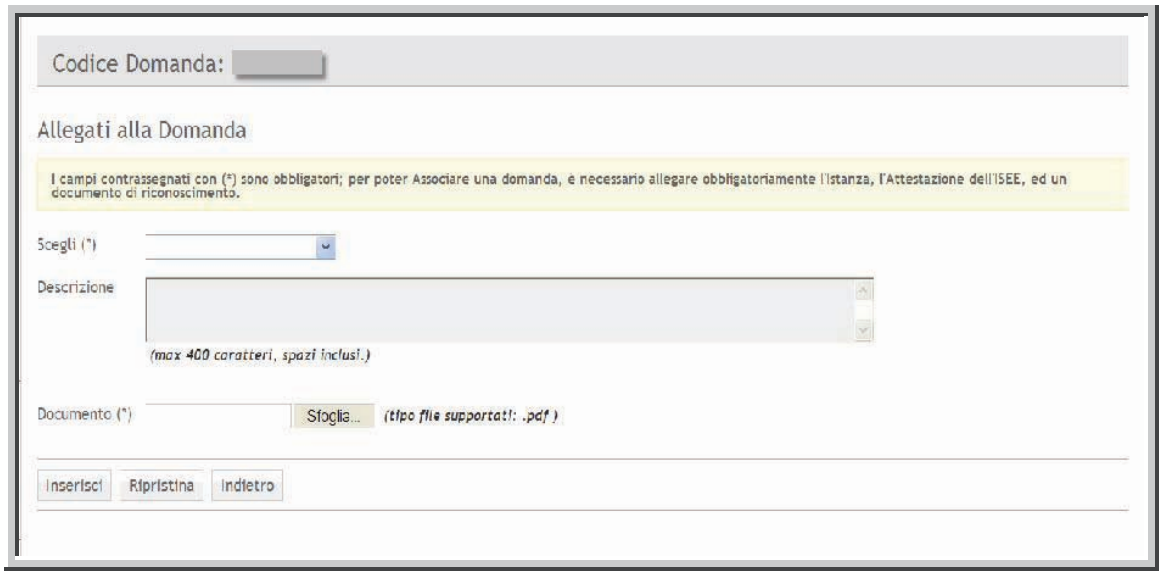


Figura 9

4 Domande Ammesse

Attraverso il link "Domande Ammesse" si accede alla scheda che visualizza tutte le domande di accesso ai Buoni Servizio di conciliazione convalidate dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di competenza.

L'Ambito convalida l'abbinamento telematico tra i servizi iscritti a Catalogo dell'offerta e i nuclei familiari interessati, tenendo conto delle strutture e dei servizi opzionati dai richiedenti nell'istanza di accesso on line.

L'istruttoria formale delle domande di accesso è espletata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale in cui risiede il minore ovvero, sulla base di apposito formale accordo tra i Comuni dell'Ambito, dal Comune interessato o da altro soggetto pubblico formalmente incaricato, entro 30 giorni dal caricamento della documentazione sulla piattaforma informatica da parte del soggetto gestore, rispettando l'ordine temporale di caricamento sulla piattaforma.

Al termine della fase istruttoria, la piattaforma informatica invia ai soggetti interessati (nucleo familiare richiedente e unità di offerta) la relativa comunicazione di convalida dell'abbinamento.

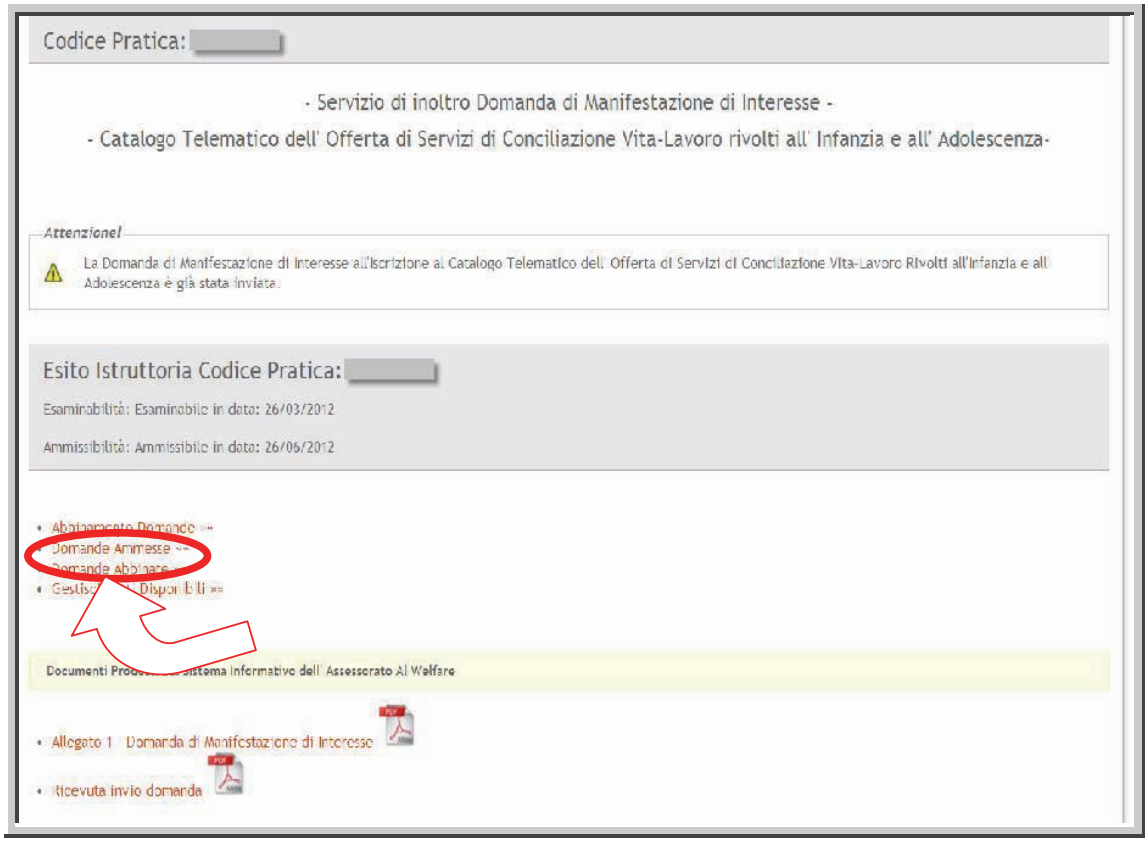


Figura 10



Figura 11

Cliccando sull'icona evidenziata nella Fig.11 in corrispondenza del campo "Ricevute" si accede alla visualizzazione della scheda in cui inserire le Attestazioni di Pagamento.

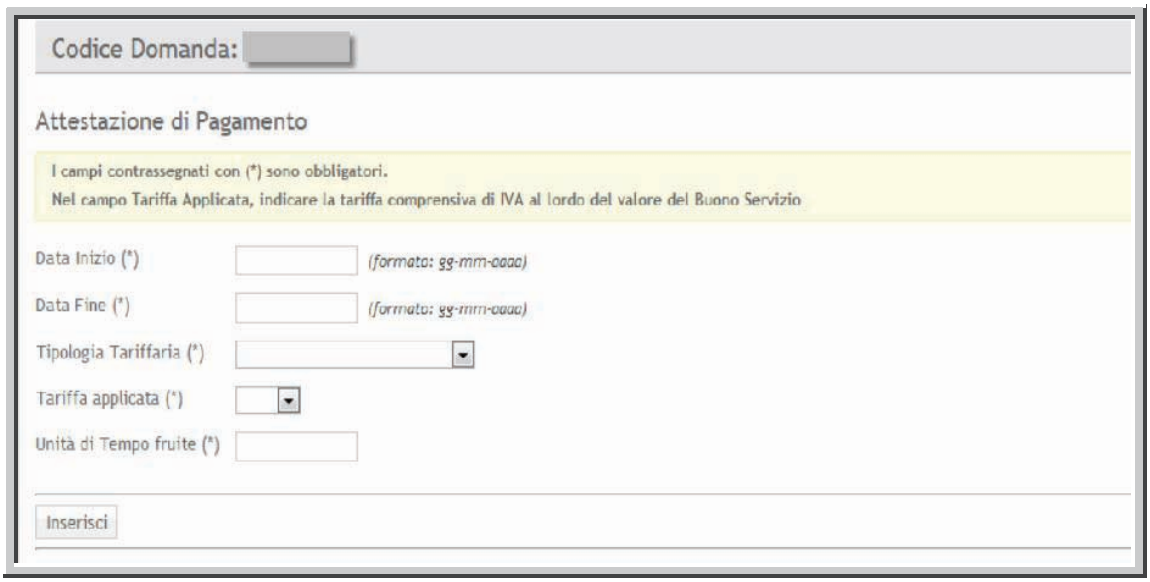


Figura 12

Voce di menu	**Consente di …**
Data Inizio	Inserire la data di inizio di fruizione del servizio nel formato gg-mm-aaaa
Data Fine	Inserire la data di fine fruizione del servizio nel formato gg-mm-aaaa
Tipologia Tariffaria	Selezionare dal menu a tendina l'opzione appropriata relativa alla tariffa oraria prescelta: Mensile, Annuale, Giornaliera, ecc…
Tariffa Applicata	Selezionare uno degli importi tariffari impostati al momento della iscrizione al catalogo della struttura/servizio, automaticamente visualizzati in base alla scelta precedente
Unità di Tempo fruite	Numero di unità di tempo fruite in relazione alla tipologia tariffaria selezionata
Inserisci	Pulsante che permette di salvare i dati inseriti nella maschera. Dopo aver inserito i dati, per uscire dalla maschera bisogna cliccare su "Torna Indietro"

Dopo aver inserito i dati nella scheda “Attestazione di Pagamento” il sistema informatico genera il documento attestante il pagamento per l’utilizzo di Buoni Servizio di Conciliazione per Minori.

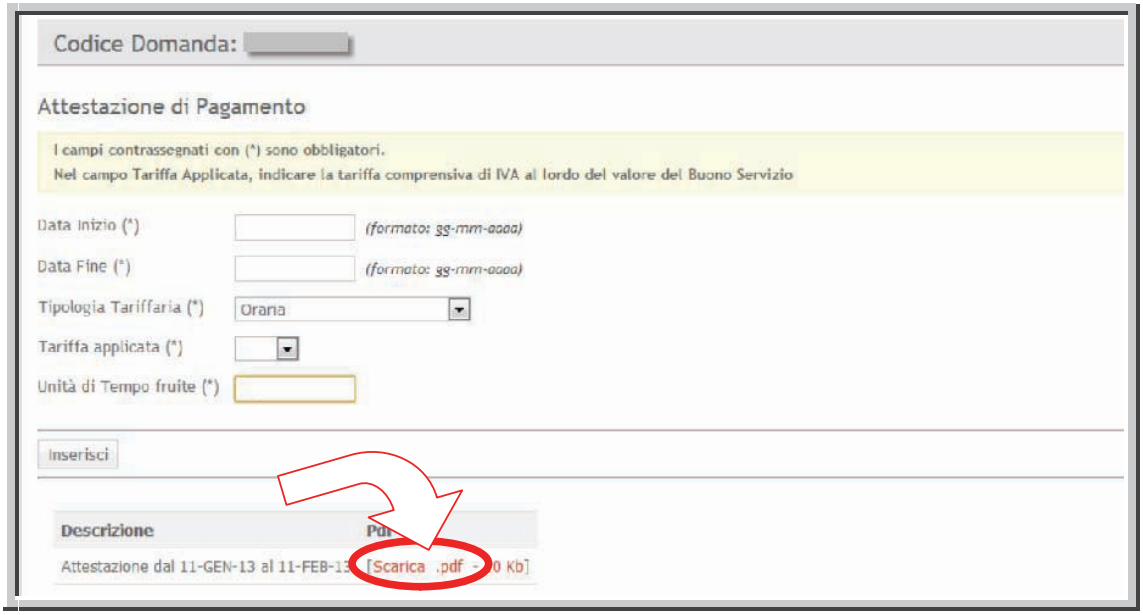


Figura 13

ATTENZIONE!!! L’attestazione generata non è una ricevuta fiscale, ma va esibita ai fini istruttori relativamente alla presente procedura.
ATTENZIONE!!! Qualora sia necessario apportare delle modifiche tariffarie è necessario inviare una richiesta formale, motivata, all’Ambito/Comune di competenza che provvederà ad espletare le dovute verifiche di coerenza e ad apportare la modifica in piattaforma.

Cliccando sul link “Scarica” verrà scaricata la ricevuta in formato PDF simile a quanto illustrato nella Figura 14. Il documento, dopo essere stato stampato e firmato dal richiedente dovrà essere acquisito dalla struttura e inviato all’Ambito/Comune di competenza come evidenza dell’effettiva fruizione del servizio e come quietanza di pagamento, unitamente alle ricevute fiscali rilasciate al richiedente dal gestore erogante il servizio.

ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità
Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria

CODICE DOMANDA

Regione Puglia
Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità
Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO PER L'UTILIZZO DI BUONI SERVIZIO DI CONCILIAZIONE PER MINORI (A.D. 1425/2012)

Il Sottoscritto nata il a Codice Fiscale residente a CAP in n. in qualità di Richiedente del Servizio Erogato

D I C H I A R A

che il minore nato il Codice Fiscale residente a CAP in n. la cui Potestà Genitoriale è esercitata da Codice Fiscale ha fruito di unità temporali in relazione alla tipologia tariffaria del Servizio di presso la Struttura situata nel Comune di alla via n. per un Costo Totale di euro.

Il Sottoscritto inoltre dichiara di aver versato per il servizio fruito l'importo pari a euro, al netto del valore del Buono Servizio di euro.

Altresì dichiara di essere consapevole che tali importi sono soggetti alle verifiche istruttorie degli uffici competenti.

Data _____

_____
(firma del Referente)

Cod. Int. 422.1

Doc. generato elettronicamente dal Centro Servizi PugliaSociale - Pagina 1 di 1

Figura 14

5 Domande Abbinate

Accedendo attraverso l'apposito link alla scheda "Domande Abbinate", si visualizzano tutte le istanze di accesso ai buoni servizio di conciliazione per le quali il soggetto erogatore del servizio ha provveduto ad espletare l'operazione di abbinamento.

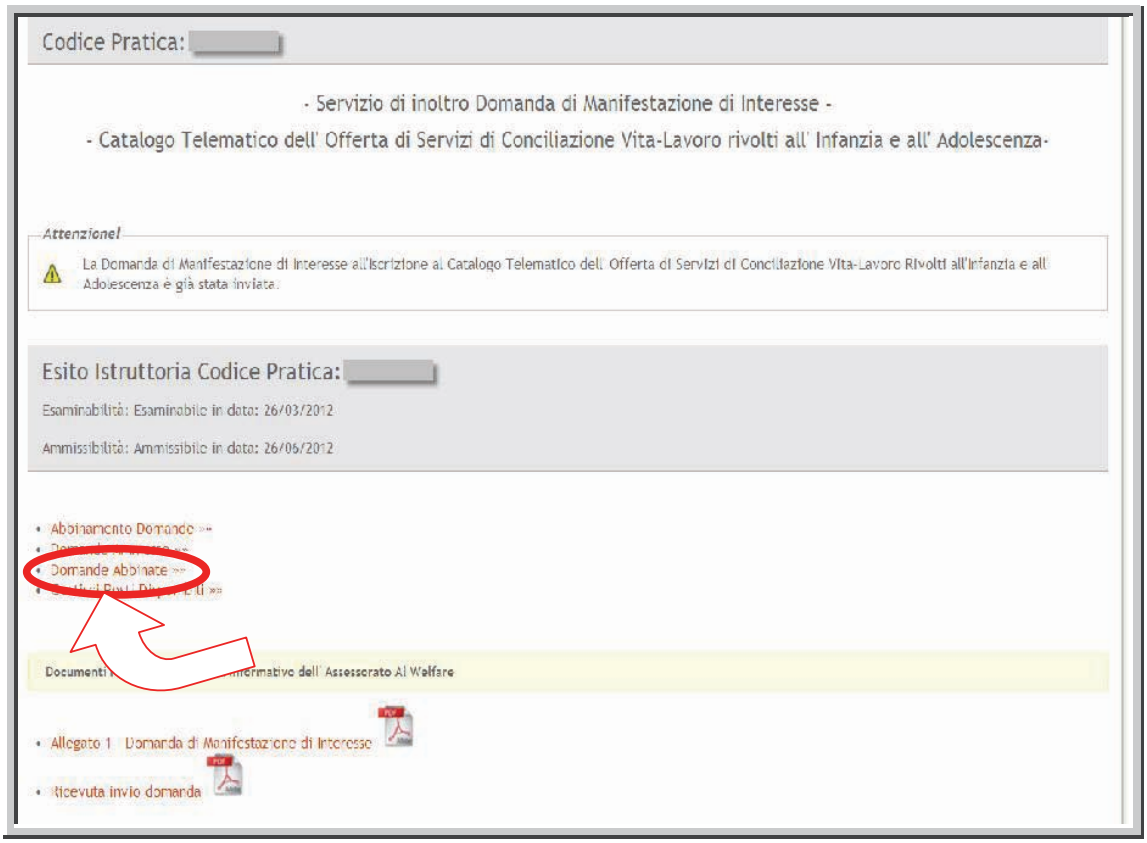


Figura 15

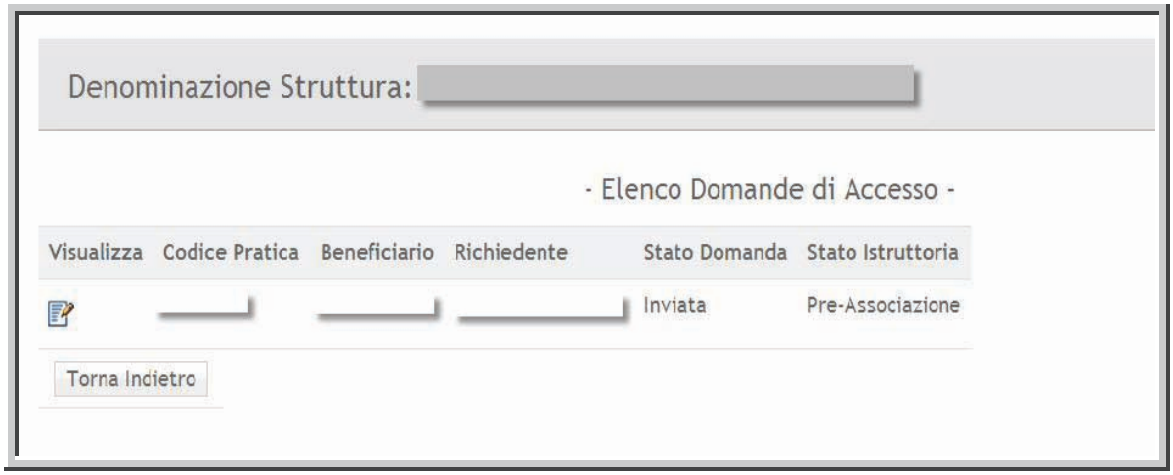

Denominazione Struttura:
- Elenco Domande di Accesso -
Visualizza
Codice Pratica
Beneficiario
Richiedente
Stato Domanda
Stato Istruttoria
Inviata
Pre-Associazione
Torna Indietro

Figura 16

6 Gestisci Posti Disponibili

Cliccando sul link " Gestisci Posti Disponibili" è possibile modificare la disponibilità dei posti indicando il numero dei posti messi a catalogo e cliccando sul pulsante Aggiorna.

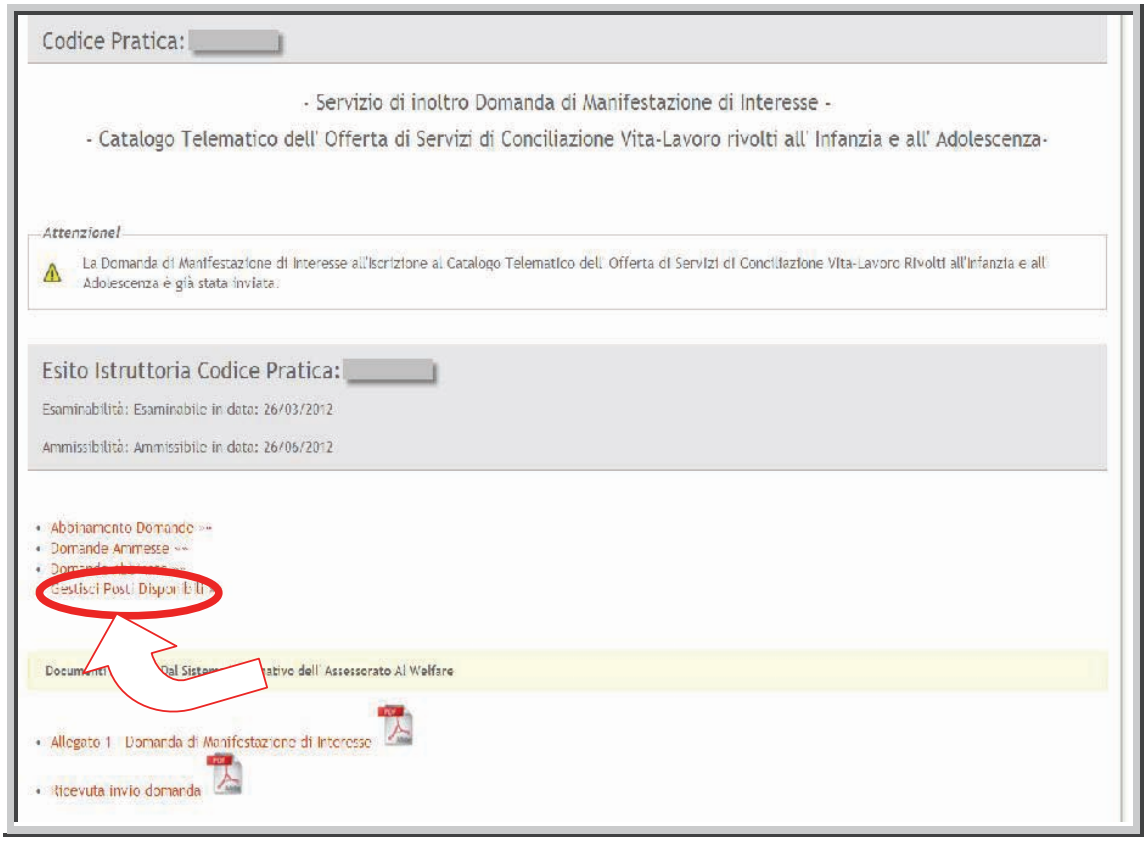


Figura 17



Figura 18

Cliccando sul mese di riferimento il Sistema visualizza il grafico con il numero dei posti disponibili riferiti a ciascuna settimana.

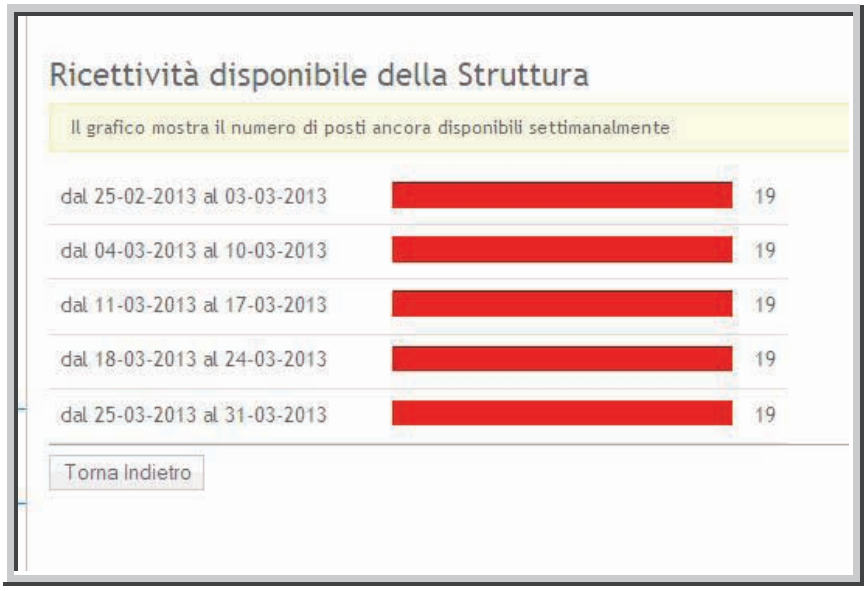


Figura 19

Il presente allegato si compone di n. 22 pagine debitamente numerate

Bari,

la Dirigente
del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

Allegato n. 2



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BANDI TELEMATICI

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Procedura telematica per l'istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione rivolti all'infanzia e all'adolescenza

Manuale Istruttore

Guida all'utilizzo della procedura per l'Istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico Buoni Servizio per la Conciliazione Vita-Lavoro

Marzo 2013



InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano BARI
ITALIA

Sommario

Il presente documento descrive la procedura on-line dedicata all'istruttoria delle istanze di Buoni Servizio di conciliazione Vita-Lavoro rivolti ai Nuclei Familiari per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al Catalogo Telematico dell'offerta, mediante accertamento dei requisiti disposti dalla normativa di riferimento al fine di supportare operativamente i Responsabili Unici del Procedimento preposti alla relativa istruttoria.

INDICE DEI CONTENUTI

SOMMARIO .....
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....
1.1 RIFERIMENTI .....
2 LA PAGINA PRINCIPALE .....
3 ISTRUTTORIA DOMANDE DI ACCESSO BUONI DI CONCILIAZIONE .....
4 AVVIO PROCEDURA DI ASSOCIAZIONE .....
5 ISTRUTTORIA PRATICA .....

Indice delle Figure

Figura 1 .....
Figura 2 .....
Figura 3 .....
Figura 4 .....
Figura 5 .....
Figura 6 .....

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una guida operativa che descriva in modo dettagliato come effettuare l'Istruttoria dei Buoni Servizio di conciliazione Vita-Lavoro per i Nuclei Familiari.

1.1 Riferimenti

1.	[Avviso]	Avviso Pubblico Buoni di Conciliazione Vita-Lavoro – Determinazione n. 1425 del 17/12/2012 in BURP n.187 del 27/12/2012

2 La pagina principale

Per procedere all''Istruttoria delle domande di Buoni Servizio, è necessario accedere alla pagina principale con le credenziali di Ambito, a tal fine i Responsabili degli Ambiti sono in possesso di credenziali rilasciate dal Centro Servizi già abilitate all'accesso delle funzioni di istruttoria.

Pertanto, dopo aver effettuato l'accesso all'area riservata l'istruttore clicca sul link "Catalogo Offerta Servizi" evidenziato nella barra grigia scura della Figura 1.



Figura 1

Nella schermata visualizzata cliccare sul link “Istruttoria di Ambito” nella sezione “Istruttoria”.



Figura 2

3 Istruttoria Domande di Accesso Buoni di Conciliazione

Attraverso la schermata di seguito visualizzata, viene rappresentato l'elenco delle domande associate, vale a dire le istanze di accesso al Catalogo che hanno già ricevuto conferma di disponibilità al posto-utente da parte del soggetto erogatore.

E' possibile effettuare la ricerca mediante più filtri: per Codice Pratica o Denominazione Soggetto Titolare o Cognome Richiedente. Inoltre, la ricerca può essere affinata selezionando dal menu a tendina lo Stato Istruttoria o il Comune .

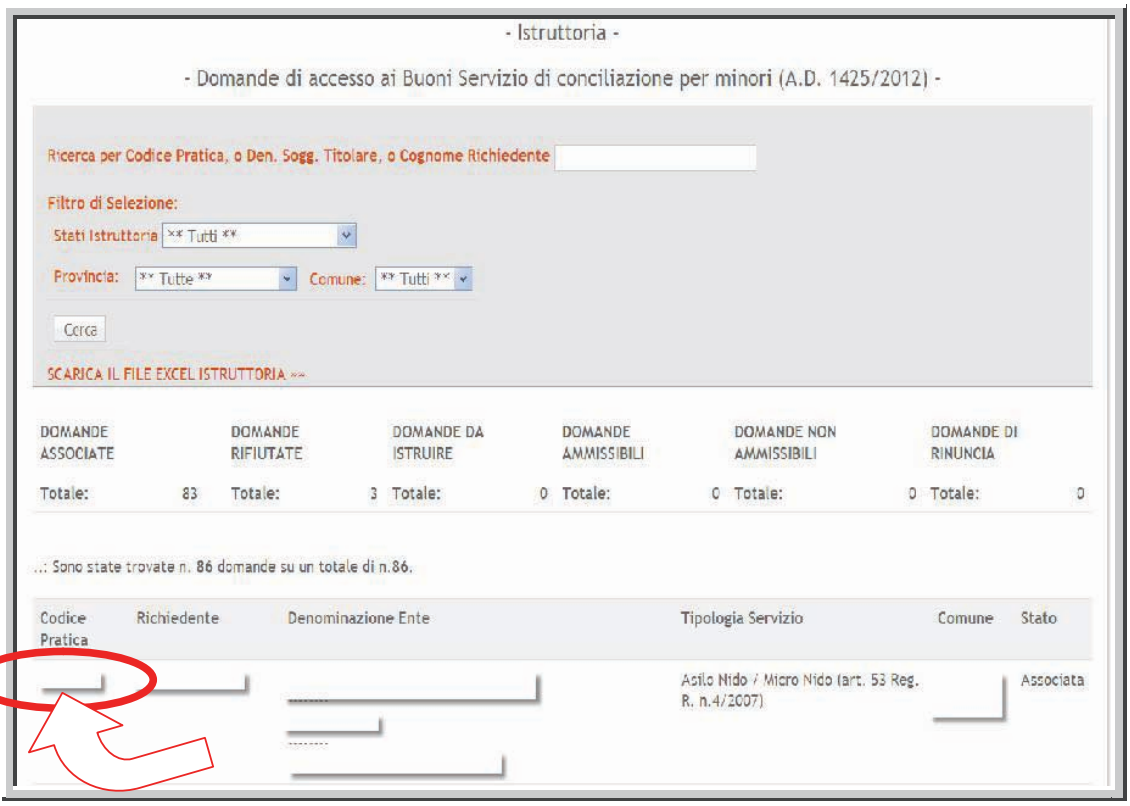


Figura 3

Cliccando sul codice pratica si accede alla visualizzazione dei dati relativi alla domanda di Accesso dei Buoni di Conciliazione.

4 Avvio Procedura di Associazione

Attraverso il pulsante "Avvia Associazione" si avvia l'istruttoria dell'associazione tra la struttura–servizio e il posto-utente.

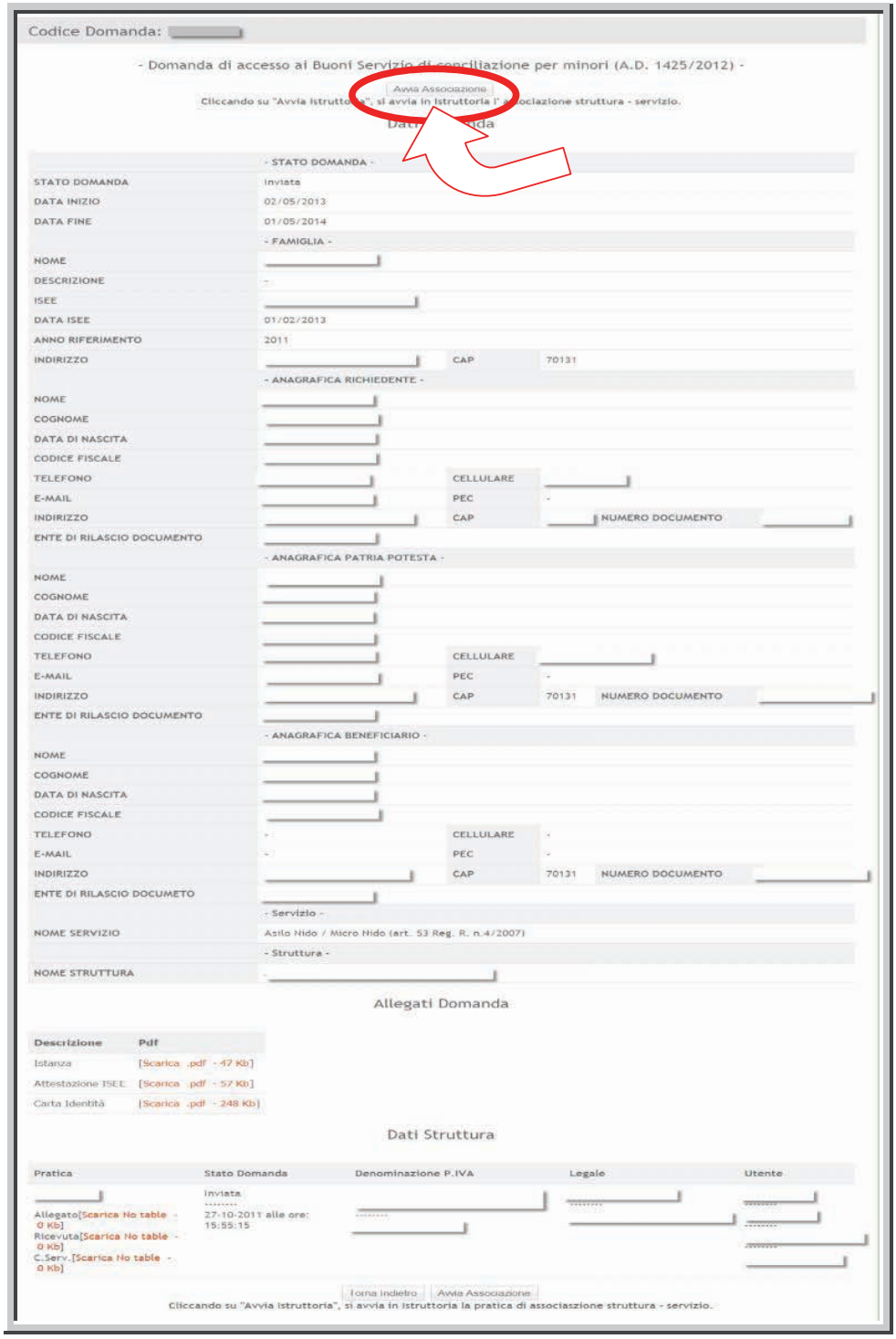

Codice Domanda:
- Domanda di accesso ai Buoni Servizio di conciliazione per minori (A.D. 1425/2012) -
Avvia Associazione
Cliccando su "Avvia Istruttoria", si avvia in istruttoria l'associazione struttura - servizio.
- STATO DOMANDA -
STATO DOMANDA Inviata
DATA INIZIO 02/05/2013
DATA FINE 01/05/2014
- FAMIGLIA -
NOME
DESCRIZIONE -
ISEE
DATA ISEE 01/02/2013
ANNO RIFERIMENTO 2011
INDIRIZZO CAP 70131
- ANAGRAFICA RICHIEDENTE -
NOME
COGNOME
DATA DI NASCITA
CODICE FISCALE
TELEFONO CELLULARE
E-MAIL PEC -
INDIRIZZO CAP NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMENTO
- ANAGRAFICA PATRIA POTESTA -
NOME
COGNOME
DATA DI NASCITA
CODICE FISCALE
TELEFONO CELLULARE
E-MAIL PEC -
INDIRIZZO CAP 70131 NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMENTO
- ANAGRAFICA BENEFICIARIO -
NOME
COGNOME
DATA DI NASCITA
CODICE FISCALE
TELEFONO CELLULARE -
E-MAIL PEC -
INDIRIZZO CAP 70131 NUMERO DOCUMENTO
ENTE DI RILASCIO DOCUMETO
- Servizio -
NOME SERVIZIO Asilo Nido / Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)
- Struttura -
NOME STRUTTURA
Allegati Domanda
Descrizione Pdf
Istanza [Scarica .pdf - 47 Kb]
Attestazione ISEE [Scarica .pdf - 57 Kb]
Carta Identità [Scarica .pdf - 248 Kb]
Dati Struttura
Pratica Stato Domanda Denominazione P.IVA Legale Utente
Inviata
27-10-2011 alle ore: 15:55:15
Allegato[Scarica No table - 0 Kb]
Ricevuta[Scarica No table - 0 Kb]
C.Serv.[Scarica No table - 0 Kb]
Torna Indietro
Avvia Associazione
Cliccando su "Avvia Istruttoria", si avvia in istruttoria la pratica di associazione struttura - servizio.

Figura 4

5 Istruttoria Pratica

Attraverso la scheda di seguito riportata, l'istruttore, selezionando le diverse opzioni in corrispondenza di ciascun campo può concludere la fase istruttoria.

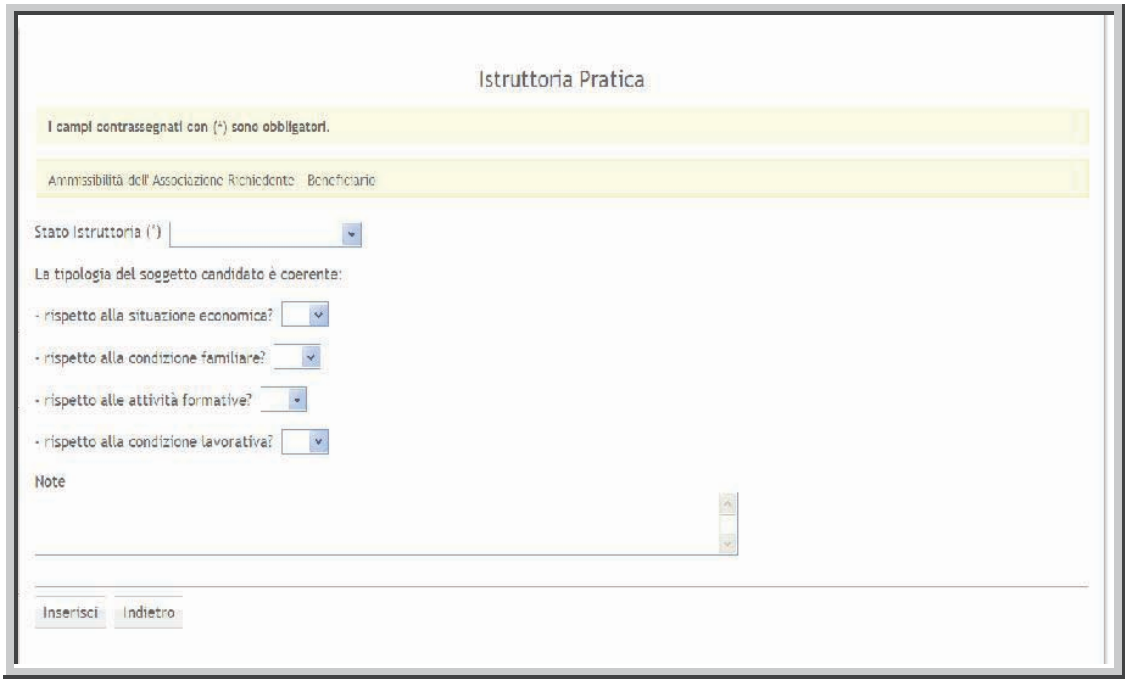


Figura 5

Voce di menu	Consente di …
Stato Istruttoria	scegliere dal menu a tendina la preferenza appropriata • **Istruita-Ammissibile:** selezionare l'opzione di ammissibilità dopo aver verificato il possesso di tutti i requisiti • **Istruita – Non Ammissibile:** selezionare l'opzione di inammissibilità dopo aver verificato la mancata completezza e conformità della documentazione fornita rispetto ai dati dichiarati in autocertificazione • **Rinuncia:** selezionare tale opzione qualora il referente familiare inoltra una formale richiesta di rinuncia alla struttura
La tipologia del soggetto candidato è coerente:	• rispetto alla situazione economica • rispetto alla condizione familiare • rispetto alle attività formative • rispetto alla condizione lavorativa
Note	inserire eventuali commenti o precisazioni relativi all'istruttoria della domanda

Inserisci/Aggiorna	salvare i dati inseriti nella maschera. Dopo aver inserito i dati, per uscire dalla maschera bisogna cliccare su “Indietro”
Indietro	ritornare al menu principale. **Attenzione:** se dopo aver completato la maschera si clicca su “Torna Indietro” senza aver cliccato sul pulsante “Inserisci/Aggiorna”, i dati non saranno salvati.



Figura 6

A conclusione della fase istruttoria il sistema invia in automatico al Referente Familiare e al Titolare della struttura e/o servizio la notifica tramite PEC o e-mail con l'esito istruttorio.

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine debitamente numerate
Bari,

la Dirigente
del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 30 aprile 2013, n. 368

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. D.D. n. 682, 8 giugno 2012 "Approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento". Integrazione.

Il giorno ***30/04/2013***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi € 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di € 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissi-

bilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente € 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;

- i Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali pugliesi approvano i propri Piani di Investimento e li trasmettono al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità che, a seguito di istruttoria, li ammette a finanziamento, autorizzando la sottoscrizione di Accordi di Programma, denominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con la richiamata determinazione n. 461 del 18 maggio 2011, la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- a partire dal 22 luglio 2011 e fino ad oggi risultano pervenuti ed istruiti n. 14 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Maglie, Galatina, Mesagne, Ostuni, Manduria, Bitonto, Lecce, Gioia del Colle, San Severo, Troia e Cerignola, per un totale di 20 schede progettuali istruite e 16 ammesse a finanziamento;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- il coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale di Maglie ha approvato il Piano di Investimento d'Ambito con delibera n. 26 del 12 agosto 2011, contenente n. 4 schede progettuali, rispettivamente dei Comuni di Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Muro Leccese e Palmariggi;
- a seguito dell'istruttoria del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie solo per i progetti del Comune di Castrignano dei Greci e Muro Leccese, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 307.310,18 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012, come di seguito riportato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Adeguamento	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Muro Leccese	Adeguamento	€ 253.346,90	€ 190.010,18
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 391.346,90**	**€ 307.310,18**	**78,5%**

- con nota prot. AOO/082/5091 del 14 maggio 2012, l'ufficio regionale istruttore ha restituito la documentazione dei progetti di Palmariggi e di Corigliano d'Otranto;
- in sede di sottoscrizione del disciplinare tra Regione Puglia, Ambito Territoriale Sociale di Maglie e Comuni di Castrignano dei Greci e Muro Leccese, quest'ultimo ha dichiarato l'impossibilità a cofinanziare l'intervento;
- stante la obbligatorietà del cofinanziamento comunale per l'ammissibilità del Comune alle risorse di cui all'Accordo di Programma per la definizione dei Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale, con proprio atto dirigenziale n. 682 dell'8 giugno 2012 la dirigente *ad interim* del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha approvato lo stralcio del Piano di Investimento sociale dell'Ambito di Maglie, riconducendo gli interventi al solo progetto del Comune di Castrignano dei Greci, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 117.300,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012, come di seguito riportato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE					**€ 138.000,00**	**€ 117.300,00**

- con successiva nota prot. n. 2106 del 9 agosto 2012 l'Ambito di Maglie ha provveduto ad inviare la nuova progettazione per il Piano Sociale di Investimento con la scheda progettuale n. 4 del Comune di Palmariggi, completa della deliberazione del Coordinamento Istituzionale di Ambito n. 29 del 30 luglio 2012;
- con successiva nota prot. n. 2183 del 21 settembre 2012 l'Ambito di Maglie ha provveduto ad inviare la nuova progettazione per il Piano Sociale di Investimento con la scheda progettuale n. 2 del Comune di Corigliano d'Otranto, completa della deliberazione del Coordinamento Istituzionale di Ambito n. 32 del 17 settembre 2012;
- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di concludere l'iter per l'ammissione a finanziamento di entrambi i progetti dei Comuni di Palmariggi e di Corigliano d'Otranto, all'interno del Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Maglie, per un totale complessivo di € 452.500,00, quale totale del fabbisogno finanziario dei progetti presentati dal Comune di Castrignano de' Greci, di Palmariggi e di Corigliano d'Otranto, comprensivo del cofinanziamento con mezzi propri dei richiamati Enti locali e di seguito dettagliati:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza (art. 107 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Palmariggi	Palazzo G. Modoni - Centro polivalente per minori immigrati e italiani (art. 104 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Palmariggi	€ 215.000,00	€ 182.750,00
Maglie	Comune di Corigliano d'Otranto	Sportello per l'integrazione socio sanitaria degli immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Corigliano d'Otranto	€ 99.500,00	€ 74.625,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI					**€ 452.500,00**	**€ 374.675,00**

- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo regionale provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 374.675,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013, al netto della quota di cofinanziamento comunale da garantire con risorse proprie dell'Ente e/o con ricorso a mutuo.

Tanto premesso e considerato si ritiene di:

- **prendere atto** dell'esito dell'attività istruttoria della A.T. funzionario della Linea 3.4 - Azione 3.4.1 ASSE III PO FESR 2007/2013 delle schede progettuali n. 2 e n. 4 presentate rispettivamente dal Comune di Corigliano d'Otranto e dal Comune di Palmariggi ed ampliare, quindi, l'intervento **del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie;**
- **integrare** gli interventi componenti il Piano di Investimenti Sociale di Maglie, di cui all'**atto dirigenziale n. 682 dell'8/6/2012**, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza (art. 107 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Palmariggi	Palazzo G. Modoni - Centro polivalente per minori immigrati e italiani (art. 104 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Palmariggi	€ 215.000,00	€ 182.750,00
Maglie	Comune di Corigliano d'Otranto	Sportello per l'integrazione socio sanitaria degli immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Corigliano d'Otranto	€ 99.500,00	€ 74.625,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI					**€ 452.500,00**	**€ 374.675,00**

- **integrare** l'importo complessivo del progetto dell'Ambito di Maglie per Euro 314.500,00**,** di cui Euro 257.375,00 a valere sul cofinanziamento regionale, derivando un **importo complessivo del Piano di Investimento Sociale di Maglie pari ad Euro 452.500,00,** di cui Euro 374.675,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013;
- **prendere atto** delle modifiche e delle integrazioni al disciplinare sottoscritto tra Regione Puglia, Ambito Sociale di Maglie e Comune di Castrignano de' Greci il 25 giugno 2012;
- **sottoscrivere** un nuovo disciplinare integrativo tra Regione Puglia, Ambito di Maglie, Comune di Castrignano dei Greci, Comune di Palmariggi e Comune di Corigliano d'Otranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **dare atto** alla attività istruttoria della A.T. funzionario della Linea 3.4 - Azione 3.4.1 ASSE III PO FESR 2007/2013 delle schede progettuali n. 2 e n. 4 presentate dai Comune di Palmariggi e Corigliano d'Otranto ed ampliare l'intervento del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Maglie;**

3. **di integrare gli interventi componenti il Piano di Investimenti Sociale di Maglie,** di cui all'**atto dirigenziale n. 683 dell'8/6/2012**, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali

Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza (art. 107 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Palmariggi	Palazzo G. Modoni - Centro polivalente per minori immigrati e italiani (art. 104 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Palmariggi	€ 215.000,00	€ 182.750,00
Maglie	Comune di Corigliano d'Otranto	Sportello per l'integrazione socio sanitaria degli immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Adeguamento/ ristrutturazione	Corigliano d'Otranto	€ 99.500,00	€ 74.625,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI					**€ 452.500,00**	**€ 374.675,00**

4. di **integrare** l'importo complessivo del progetto dell'Ambito di Maglie per Euro 314.500,00, di cui Euro 257.375,00 a valere sul cofinanziamento regionale, derivando un importo complessivo del Piano di Investimento Sociale di Maglie pari ad Euro 452.500,00, di cui Euro 374.675,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2013;

5. di **dare atto** delle modifiche e delle integrazioni al disciplinare sottoscritto tra Regione Puglia, Ambito Sociale di Maglie e Comune di Castrignano de' Greci il 25 giugno 2012;

6. di **sottoscrivere** un nuovo disciplinare integrativo tra Regione Puglia, Ambito di Maglie, Comune di Castrignano dei Greci e Comune di Palmariggi, mantenendo validi i limiti temporali previsti con il disciplinare già sottoscritto in data 25 giugno 2012 per la realizzazione del progetto del Comune di Castrignano dei Greci;

7. di **dare atto** che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

8. di **dare atto** che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

9. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

10. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
d. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e. composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 20 maggio 2013, n. 449

Determinazione Dirigenziale n. 1006 del 17 ottobre 2011 "Approvazione Linee guida per la rendicontazione riservate ai soggetti pubblici beneficiari delle operazioni selezionate con Del. G.R. n. 765/2011 e successiva Det. n. 461/2011 e approvazione del disciplinare di attuazione" - Rettifica allegato n° 8 alle Linee guida.

Il giorno ***20/05/2013***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

Richiamati la deliberazione di Giunta Regionale n. 765 del 26.04.2011 e l'atto dirigenziale n. 431 del 18.05.2011, con le quali si è dato avvio alla procedura negoziale per la selezione e l'ammissione a finanziamento di Piani di Investimento Sociale integrativi alla D.G.R. n. 2409/2009, per l'infrastrutturazione sociale di titolarità pubblica in favore degli Ambiti territoriali sociali di cui alla l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;

Considerato che:
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente *ad interim* del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha predisposto e approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;

- Le linee guida per la rendicontazione dei soggetti pubblici sono composte di 10 allegati;
- L'allegato n. 8 alle richiamate Linee guida, per mero errore materiale, riporta termini di decorrenza differenti da quelli indicati nell'articolo 4 del disciplinare approvato con A.D. n. 1006/2011.

Tanto premesso e considerato si rende necessario modificare e approvare l'allegato n. 8 alle Linee guida alla rendicontazione dell'Azione 3.4.1 - Linea 3.4 ASSE III PO FESR 2007/2013, riportando le date corrette per ogni fase indicata nell'articolo 4 del disciplinare da sottoscrivere con gli Ambiti Territoriali Sociali, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**all. A**).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **modificare** l'allegato n. 8 delle Linee guida alla rendicontazione dell'Azione 3.4.1 - Linea 3.4 ASSE III PO FESR 2007/2013, riportando le date corrette per ogni fase indicata nell'articolo 4 del disciplinare da sottoscrivere con gli Ambiti Territoriali Sociali, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(all. A);**

3. di **approvare** l'allegato A alla Linee guida presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato n.8 alle Linee guida alla rendicontazione dell'Azione 3.4.1 PO FESR 2007/2013, approvate con Determinazione Dirigenziale n. 1006 del 17 ottobre 2011;

4. di **notificare** il suddetto provvedimento, comprensivo dell'allegato, a tutti i soggetti attuatori dei progetti di investimento ammessi a finanziamento nell'ambito delle procedure di selezione sopra individuate;

5. il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

ALLEGATO A

ALLEGATO n. 8 – Schema di Relazione Quadrimestrale

RELAZIONE QUADRIMESTRALE
RELATIVA AL __ (*I-II ecc.*) QUADRIMESTRE

Prot. n._____ del_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Viale Caduti di tutte le Guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.4. Azione 3.4.1
Piano di Investimento Ambito di _____
___ (*I-II, ecc.*) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.

Soggetto Beneficiario:
_____
Titolo Progetto:
_____
Codice CUP: _____
Investimento complessivo ammissibile: €_____
Importo regionale provvisorio concesso: €_____
Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante legale_____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal_____ al_____, relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- o REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- o AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- o RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.

- **Avanzamento fisico:**

(*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare*)

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Invio disciplinare sottoscritto	**Entro 30 gg.** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 2 co. 1	Invio provvedimenti copertura finanziaria Invio provvedimento nomina del RUP.	**Entro 30 gg**. dalla ricezione del disciplinare.		

Art.	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 4 co. 1 let. a)	Progettazione esecutiva Eventuali acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	**Entro 60 gg.** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co.1 let. b)	Definizione procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro 70 gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro successivi 20 gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro successivi 90 gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co.1 Let. e)	Avvio concreto delle attività	**Entro successivi 30 gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co. 1 Let. f)	Realizzazione dell'intervento	**Entro 36 mesi** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 Co. 1 Let. g)	Operatività dell'intervento	**Entro 90 gg** successivi al termine per la realizzazione dell'intervento.		

- **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____,

come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- …
- …
- …

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di €_____, pari al ____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(…….)

- **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto (***conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo***)**:

(……)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** *(la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)*

OCCUPAZIONE		***A***	***B***
PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		***VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME***	***VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO***
	DONNE		
	UOMINI		
[…]	*DONNE*		
	UOMINI		
TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nel paragrafo 4, punto 4.3, dell'Allegato 3, in sede di proposta progettuale.**

(…..)

Allegati:

- **1) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006) - [*obbligatorio nel caso di investimento superiore ai 500.000,00 euro*]

IL Responsabile Unico del Procedimento
(firma)
_____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)
_____

Il presente allegato si compone di numero 3 pagine
(D.r. Francesca Zampano)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2013, n. 220

CIG in deroga 2013/I. Mancata ammissione al trattamento.

Il giorno 21 mag 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro, dott. Giuseppe Lella:

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 71351/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 63 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni ed in particolare l'accordo del 12 aprile 2013;
- Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende di cui all'allegato A del presente provvedimento**;**
- Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per la richiesta del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate

3. le sole imprese di cui all'allegato A/1, come previsto dall'accordo del 12 aprile 2013, potranno ripresentare la documentazione in forma cartacea inviando alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il Lavoro - Via Corigliano 1 ZI - BARI esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su SINTESI e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURP della presente determina. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione allegata, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia termina l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione le pratiche si intenderanno respinte definitivamente.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. Avverso il presente atto è possibile proporre richiesta dio riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

N	RIF.	DATA PROT. ISTANZA REG.	PROT. ISTANZA	PIVA O C.F.	TIPOLOGIA	MATRICOLA INPS	DENOMINAZIONE AZIENDA	SEDE OPERATIVA	C.A.P.	INDIRIZZO	PR	N. LAV.	TOTALE ORE	DATA INIZIO CIG	DATA FINE CIG	NOTE
1	TA/F09/37	14/03/2013	7559	00907790737	Commercio	7800146244	APPIA VIAGGI S.A.S. DI RUTA MARIA & C	TARANTO	74100	VIA DANTE 168/178	TA	14	1175	01/01/2013	04/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
2	TA/01/27	05/03/2013	006445	02796360739	Commercio	7805391618	BIG VALLEY SRL	TARANTO	74100	VIA BERARDI 41	TA	1	181	01/01/2013	31/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
3	TA/08/32	11/03/2013	007178	02260480732	Commercio	7803657804	Cafiero Junior S.r.l.	TARANTO	74100	Via per San Giorgio Jonico, 10	TA	4	999	01/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
4	TA/07/11	12/03/2013	007221	02712590732	Commercio	7805103710	CAFIERO'S S.r.l.	TARANTO	74121	Centro Commerciale IPERCOOP Via per Montemesola km.14	TA	3	608	01/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
5	BT/08/46	11/03/2013	007164	03974710729	Ind15dip	0905899073	GECOS S.R.L	ANDRIA	76123	CANTIERE DI ANDRIA	BT	13	5016	02/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
6	TA/07/28	12/03/2013	007227	02806890733	Commercio	7805521035	GPOINT SRL	TARANTO	74100	VIA ALTO ADIGE 15/B	TA	2	688	01/01/2013	30/04/2013	*ISTANZA DUPLICATA. GIA' AUTORIZZATA PERIODO 1/1-31/3 CON DD 145 DEL 24 APR 2013
7	FG/08/08	11/03/2013	007139	03219510710	Ind15dip	3104764142	GRUP.PA. SRL	FOGGIA	71011	VIA SAN MARCO KM. 2	FG	4	304	01/01/2013	31/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
8	TA/F09/22	14/03/2013	7522	02419520735	Commercio	7804826711	HAIRCARE S.R.L.	TARANTO	74100	VIA D'AQUINO N.14	TA	1	280	01/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
9	BT/09/02	13/03/2013	7327	03102410721	Commercio	0904740976	ITIS S.R.L.	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA CERIGNOLA KM 0,850	BT	5	1500	01/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
10	BA/F09/16	13/03/2013	7362	03222370722	Servizi	0906467314	LA LUCENTEZZA SRL	TARANTO	74100	VIA SCOGLIO DEL TONNO, 25	TA	10	1010	01/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
11	BA/02/21	06/03/2013	006565	PSCDNC69E19A6	Servizi	0909482561	PASCULLI DOMENICO	BITONTO	70032	CONTRADA CHIASCIA S.BARBATO	BA	3	480	01/01/2013	31/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
12	BT/08/38	11/03/2013	007172	00268220720	Ind15dip	0901169208	SIESCA SRL CON UNICO SOCIO	ANDRIA	76123	VIA TRANI KM 2,500	BT	4	1760	02/01/2013	31/03/2013	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
13	TA/02/17	06/03/2013	006568	02076450739	Commercio	7803326366	TECNOCERAMICHE S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA CESARE BATTISTI, 24	TA	4	724	01/01/2013	31/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
14	TA/02/18	06/03/2013	006567	02076450739	Commercio	7803643267	TECNOCERAMICHE S.R.L.	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	74020	VIA VITTORIO EMANUELE III, 139	TA	5	905	01/01/2013	31/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
15	TA/08/50	11/03/2013	007160	01805260989	IndOltre15dip	1208554308	TIBB SRL	TARANTO	74100	VIA APPIA KM 648	TA	2	1040	01/01/2013	31/03/2013	*LA RICHIESTA DI CIG RIGUARDA SOLO APPRENDISTI

ALLEGATO A

ALLEGATO A/1

1	BA/02/01	06/03/2012	006594	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARI	70100	BARI E PROVINCIA II	BA	46	10509	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
2	BA/07/01	11/03/2013	007068	03350530725	Servizi	4106486641	ACCADUEO S.R.L.	LECCE	73100	STRADA PROVINCIALE PER ARNESANO 4	LE	7	1896	01/01/2013	31/03/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA', MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 PARAGRAFO A e C
3	TA/08/48	11/03/2013	007162	00941260739	Servizi	7803005920	AGGM SRL	STATTE	74100	SS APIA KM.8340	TA	5	1290	01/01/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
4	BA/02/02	06/03/2012	006581	05849090724	Commercio	0911604616	AL SAVOIA SRL	BARI	70100	VIA CALEFATI 61/B	BA	2	780	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
5	TA/06/40	08/03/2013	006978	MRCSLL75R48L0	Servizi	7805337672	AL VECCHIO RIFUGIO DI MARCIANO' ISABELLA	TARANTO	74100	VIA COSTANTINOPOLI N.2A/B	TA	4	868	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013
6	BT/05/09	06/03/2013	006716	06355790723	Ind15dip	0914888677	ALTREFONTI SRL	ANDRIA	76123	CANT ANDRIA	BT	9	3916	02/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
7	TA/F09/13	13/03/2013	7359	00894490739	Commercio	7801984704	ANTENUCCI S.R.L.	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA N.85	TA	2	325	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
8	BA/03/05	06/03/2012	006654	05068690725	Commercio	9095627710	ANTONACCI FERR SRL	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA	BA	3	2040	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE D'ACCORDO, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
9	BA/03/06	07/03/2013	006838	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	Via dei Parietai, n.2 - 2/A (Zona P.I.P.)	BA	1	400	01/01/2013	09/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
10	TA/06/03	08/03/2013	006940	02733970731	Commercio	7805185435	AUTOITALIA SRL	MONTEIASI	74020	VIA DELLE CAMELIE 16	TA	3	1680	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
11	TA/01/14	27/02/2013	005999	00414050732	Commercio	7801672056	BETA MAC S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.DA BARONIA Z.I SN	TA	2	880	14/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
12	TA/07/03	11/03/2013	007088	00331950733	IndOltre15dip	7801096159	BO.MA SRL	TARANTO	74123	VIA LEOPARDI N. 40	TA	51	25536	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
13	TA/08/04	11/03/2013	007135	02695480737	Servizi	7805066736	C.M.C. S.r.l.	TARANTO	74100	Molo Polisettoriale - Magazzini	TA	2	48	01/01/2013	03/01/2013	* PROROGA NON AUTORIZZATA IN QUANTO AL 31/12/2012 NON RISULTA ALCUN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO DI CIG IN DEROGA
14	LE/08/23	11/03/2013	007187	03730850751	IndOltre15dip	4106339969	CALZATURIFICIO KNK SRL	SPECCHIA	73040	CONTRADA RIVOLA	LE	81	26568	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
15	BR/05/12	06/03/2013	006719	CRBFRC66C26B1	Ind15dip	1601965053	CARBONE FERRUCCIO	BRINDISI	72100	VIA G.FERRARIS, Z.I.	BR	3	1464	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
16	BA/03/09	06/03/2012	006663	06080270728	Servizi	0912952622	CASA PIU' TUTTO PER TUTTI SRL	BITONTO	70032	VIA G. LEOPARDI, 98	BA	5	1560	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
17	TA/04/15	06/03/2013	006697	02202240731	Servizi	7804833388	CONSUL.ZA SERVIZI ASSICUR.VI DI M. CASTELLANA SAS	MARTINA FRANCA	74015	VIA GIUSEPPE FANELLI N. 14	TA	2	390	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
18	BA/02/09	06/03/2012	006584	03202310722	Ind15dip	0905319328	COOP. MEDUSA SOC. GESTIONE SERVIZI	MONOPOLI	70043	VIA C. PEPE, 21	BA	1	180	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000,MANCA VERBALE DI ACCORDO , MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
19	BA/02/06	06/03/2012	006589	03181250725	Servizi	0905177586	COOP.DELLA GIOVENTU'-SOC.COOP.DI PROD.E LAVORO	CASAMASSIMA	70010	STRADA STATALE 100 KM 17,500	BA	8	5440	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
20	TA/06/33	08/03/2013	006956	02598280739	Ind15dip	7804670534	COSTRUZIONI MONTAGGI NAVALMECCANICA ENGINERING S.R	TARANTO	74100	VIA LA SPEZIA N. 16	TA	11	5304	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
21	LE/08/18	11/03/2013	007185	03662080757	IndOltre15dip	4106154890	CRC CENTRO RICERCHE CALZATURE SRL	TRICASE	73039	ZONA INDUSTRIALE	LE	306	100368	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
22	BA/02/05	06/03/2012	006590	04306560725	Commercio	0907628048	D & D SRL	MODUGNO	70026	STR. PROV. 231 KM 1.100 EX S.S. 98	BA	3	1020	01/01/2013	30/04/2013	MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
23	LE/06/43	08/03/2013	006981	01293460752	Commercio	4102169948	DEDOS SRL	LECCE	73100	VIA SALANDRA 22-24	LE	3	175	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
24	TA/F09/31	14/03/2013	7537	00124140211	Servizi	1201321550	DUSSMANN SERVICE SRL	TARANTO	74121	VIA ACTON SN	TA	106	8174	01/01/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE - DICHIARAZIONI DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 NON AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000
25	BA/07/19BI	11/03/2013	007065	07409940728	Commercio	0913223367	EURIGEST di EUGENIO CARELLI & C. SAS	BARI	70126	S.S.16 KM 816,00	BA	1	130	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
26	TA/03/12	07/03/2013	006847	02378150730	Commercio	7804147157	EUROCLEAN S.R.L.	TARANTO	74100	VIA RINTONE N. 39/B	TA	2	313	07/02/2013	30/04/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
27	LE/07/21	12/03/2013	007215	03576860757	Commercio	4107849012	FADE S.R.L.	MAGLIE	73024	LARGO MADONNA DELLE GRAZIE 1	LE	2	112	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
28	LE/07/22	11/03/2013	007093	02204320754	Commercio	4102838905	FIDETOS S.R.L.	LECCE	73100	VIA 47° RGT FANTERIA 42	LE	2	120	01/02/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
29	TA/04/06	06/03/2013	006677	FMRGNN44H21E	Commercio	7804926620	FUMAROLA GIOVANNI	MARTINA FRANCA	74015	VIA GARIBALDI N. 6	TA	2	408	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
30	TA/F09/07	13/03/2013	7346	01043930732	Servizi	7803062198	FUTURA RUDIAE COOPERATIVA SOCIALE	GROTTAGLIE	74023	VIALE DELLA COSTITUZIONE	TA	5	2660	01/01/2013	31/03/2013	MANCANO DICHIARAZIONI DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/200 E DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO LEGALE RAPPRESENTANTE
31	TA/07/26	12/03/2013	007206	02231290731	Commercio	7803532044	GIMA S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA TARANTO 51	TA	7	3640	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
32	LE/08/21	11/03/2013	007190	03848340752	IndOltre15dip	4106679892	GSC PLAST SRL	TRICASE	73039	ZONA INDUSTRIALE	LE	60	19680	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE

ALLEGATO A

33	TA/06/12	08/03/2013	006949	01018310738	Commercio	7802225648	INTERGELO S.R.L.	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI-C.DA FELICIOLLA	TA	4	1352	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
34	FG/03/15	06/03/2013	006652	02033700713	Servizi	3104146706	IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.R.L.	CASTELLUCCIO DEI SAURI	71025	LOCALITA' LAMIA	FG	6	2496	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE DI ACCORDO, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
35	TA/03/17	07/03/2013	006840	02707340739	IndOltre15dip	7805082192	KERNEL WORKS SRL IN LIQUIDAZIONE	TARANTO	74100	VIA D' ANNUNZIO N. 5	TA	20	10240	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
36	BA/03/18	06/03/2013	006664	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	BARI	70123	C/O CENTRO COTTURA CORATO	BA	28	3546	01/01/2013	31/03/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE SCADUTO, MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE DI ACCORDO
37	BA/02/07	06/03/2012	006587	06995440721	IndOltre15dip	0915705630	LEGNO AMBIENTE SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	MOLA DI BARI	70042	CONTRADA GIUNGOLO Z.I. , 15	BA	16	10880	01/01/2013	30/04/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE VERBALE DI ACCORDO DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013
38	TA/08/33	11/03/2013	007177	07405901005	Commercio	7804695384	M Quality Service S.r.l.	TARANTO	74100	Viale Magna Grecia, 468	TA	1	320	01/01/2013	31/03/2013	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
39	LE/08/25	11/03/2013	007186	03709380756	IndOltre15dip	4106259355	MAGNA GRECIA SRL	CASARANO	73042	ZONA INDUSTRIALE	LE	78	25584	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
40	TA/05/08	06/03/2013	006715	02711540738	Ind15dip	7805160483	MARANGIO COSTRUZIONI SRL	FAGGIANO	74020	VIA PER LIZZANO SNC	TA	5	3460	01/01/2013	30/04/2013	MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
41	BA/01/20	26/02/2013	005912	05635450728	Commercio	0910901110	MASTER EXPLORER S.R.L.	BARI	70121	VIA PROSPERO PETRONI 5	BA	5	2600	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
42	BA/03/20	07/03/2013	006831	02997390725	Commercio	0905484062	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I	BA	4	1008	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DPR 445
43	BA/02/10	06/03/2012	006583	05374260726	Commercio	0910338921	MODA & MODA s.r.l.	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM. 18 C/O BARICENTRO	BA	3	1326	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
44	BR/08/17	11/03/2013	007153	02103070740	Ind15dip	1603385693	NAVAL BALSAMO S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA CICIRIELLO 1	BR	11	5300	01/01/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE (QUELLO ALLEGATO E' DI ALTRA AZIENDA)
45	BA/03/24	06/03/2013	006653	06288680728	Ind15dip	0913130126	NET SRL	BARI	70100	VIA NAZIONALE. 12-PALESE	BA	10	6800	01/01/2013	30/04/2013	MANCA VERBALE D'ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
46	BA/01/13	18/02/2013	005279	05436300726	Ind15dip	9102870070	NOVATESSIL DI CARIELLO F. & C. SAS	BITONTO	70032	VIA QUORCHIO N.12	BA	10	4960	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE DI ACCORDO
47	LE/08/14	11/03/2013	007145	02383800758	Commercio	4103360979	NUOVAUTO SRL	LECCE	73100	VIA PORTA D'EUROPA,4	LE	1	506	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
48	BA/F09/04	13/03/2013	7330	05047280721	Ind15dip	0909679055	O.M.A.T. SRL	MOLFETTA	70056	ZONA IND.LE LOTTO B16	BA	5	2432	01/01/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE - DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
49	BA/02/12	06/03/2012	006579	05624280722	Commercio	0910824031	ORTHOSANITY SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	VICINALE LE STRETTOLE 466	BA	3	1300	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
50	BA/02/04	06/03/2012	006592	06387530725	Servizi	0913528448	PEGASO SOCIETA' COOPERATIVA ARL	BARI	70100	VIA PARTIPILO, 30	BA	15	10200	01/01/2013	30/04/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
51	TA/06/10	08/03/2013	006947	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	840	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 COMMA a) DELL'ACCORDO 01/02/2013 RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE FERIE/PERMESSI
52	BA/07/36	11/03/2013	007037	04266620725	Servizi	0908928776	PROTEO SRL	GIOVINAZZO	70054	S.S. 16 BIS KM. 787,300	BA	6	936	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
53	LE/05/23	06/03/2013	006729	04054800752	IndOltre15dip	4107459871	SERGIO'S SRL	SPECCHIA	73040	CONTRADA RIVOLA	LE	90	29070	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
54	TA/06/09	08/03/2013	006946	02775290733	Servizi	7805362423	SISMALAB SRL	CRISPIANO	74012	CONTRADA LE CASELLE	TA	4	2080	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
55	TA/01/09	26/02/2013	005928	02419080730	Servizi	7805202710	SOC. CONS. STUDIO ANTE & C. SAS DI ANTE VINCENZO &	TARANTO	74100	VIA BUCCARI,47	TA	1	264	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
56	TA/07/44	11/03/2013	007086	00430140731	Commercio	7804278170	SOCIETA COOP. NUOVO TERRITORIO	PULSANO	74026	VIA V. EMANUELE C/O VILLA COM.	TA	3	247	01/02/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
57	BA/03/29	07/03/2013	006843	07018520721	Ind15dip	0915853029	SOTRAM LOGISTICA E DEPOSITI SRL	MONOPOLI	70043	VIA BAIONE 20	BA	4	640	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000, MANCA COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE
58	TA/04/05	06/03/2013	006674	RGGMTN53H25E	Servizi	7803615981	STUDIO RAG. MARTINO RUGGIERI	MARTINA FRANCA	74015	VIA GARIBALDI N. 7	TA	1	390	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
59	TA/01/22	26/02/2013	005804	01930790736	Servizi	7803041580	SUPER 7 S.R.L	TARANTO	74100	VIA ELIO N. 5	TA	4	1720	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
60	LE/F09/24	14/03/2013	7526	02409130750	Ind15dip	4103183981	TRIO COSTRUZIONI S.R.L.	SURBO	73010	VIA UMBERTO I	LE	10	3580	01/01/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALER
61	TA/03/30	07/03/2013	006825	VNTMSM68P02D	Commercio	7802776502	VANTAGGIATO MASSIMO	TARANTO	74100	VIA C.BATTISTI N.194/129G	TA	1	699	01/01/2013	30/04/2013	MANCA VERBALE DI ACCORDO
62	LE/06/05	08/03/2013	006942	02077330757	Commercio	4103125501	WHITE 7 SRL	LECCE	73100	VIA A. SALANDRA 20	LE	7	407	01/02/2013	31/03/2013	MANCA VERBALE D'ACCORDO
63	BR/F09/27	14/03/2013	7531	01900420744	Commercio	1602819382	ZETA SERVICE & CONSULTING SRL	LATIANO	72022	ZONA PIP - SS 7 BR-TA	BR	6	2860	01/01/2013	31/03/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
64	BR/F09/08	13/03/2013	7348	02228080749	Artigiana	1603924041	zizzi vincenzo srl	LATIANO	72022	contrada Romatizza Z.I.	BR	2	1360	01/01/2013	30/04/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2013, n. 221

CIG in deroga 2013/I/F33. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

Il giorno 21 mag 2013, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro, dott. Giuseppe Lella:

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 71351/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 63 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;
- Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende**;**
- Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. che il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga potrà essere erogato dalla sede regionale INPS a valere sulle risorse assegnate con decreto interministeriale n. 71351/2013 **a condizione che sussista la disponibilità finanziaria,** previa verifica da parte dell'Istituto dell'effettivo erogato in favore delle imprese indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità, cause di decadenza.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **100789** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.556.857,40**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirignete
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F13/09	21/03/2013	8184	02335040735	IndOltre15dip	7803820659	A.E.P. S.R.L.	TARANTO	74100	VIA MASDEA, 5	TA	1	512	01/01/2013	31/03/2013	€ 5.017,60	D
2	TA/F13/23	21/03/2013	8205	02335040735	IndOltre15dip	7803820659	A.E.P. S.R.L.	TARANTO	74100	VIA MASDEA, 5	TA	14	7168	01/01/2013	31/03/2013	€ 70.246,40	D
3	TA/F15/29	22/03/2013	8324	02721430730	Commercio	7805131197	ABITARE & CO. S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA BUONARROTI ANG. VIA DON STURZO SN	TA	3	537	01/01/2013	31/01/2013	€ 5.262,60	D
4	TA/F16/38	25/03/2013	8439	02420180735	Commercio	7805125338	ACQUARIUM & GARDEN S.R.L.	TARANTO	74100	VIA STELLE MARINE N. 27	TA	9	824	01/01/2013	31/01/2013	€ 8.075,20	D
5	BA/F18/06	03/04/2013	8978	06200260724	Commercio	0912747156	ARCOLOG S.R.L.	BARI	70100	VIA MAGNA GRECIA N. 11	BA	7	3675	01/01/2013	31/03/2013	€ 36.015,00	D
6	FG/F16/39	25/03/2013	8440	03440510711	Commercio	3105277720	ARREDI PACILLO SRL	MANFREDONIA	71043	S.S. 89 KM. 173,310-ZONA PIP LOTTO 23 A	FG	6	2456	01/01/2013	31/03/2013	€ 24.068,80	D
7	TA/F16/41	25/03/2013	8442	02123870731	Servizi	7803356561	ATAL S.R.L.	MOTTOLA	74017	PALAZZO DUCALE-LOC. SAN BASILIO	TA	4	1920	04/02/2013	30/04/2013	€ 18.816,00	D
8	TA/F17/07	03/04/2013	8958	02653040739	Servizi	7805120984	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74123	MOLO POLISETTORIALE SS 106	TA	16	2708	01/01/2013	31/03/2013	€ 26.538,40	D
9	TA/F17/22	25/03/2013	8459	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74100	ISTITUTO SALESIANO VIALE VIRGILIO 97	TA	3	984	01/01/2013	31/03/2013	€ 9.643,20	D
10	FG/F15/18	22/03/2013	8303	01040790717	Commercio	3101829509	BUSINESS BABY SRL	FOGGIA	71100	C.SO V.EMANUELE 81/83	FG	3	720	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.056,00	D
11	TA/F17/04	03/04/2013	8961	02498250733	Commercio	7804397879	C.A.M. CENTRO ACUSTICO MERIDIONALE S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DELLA LIBERTA' N. 42	TA	3	984	01/02/2013	31/03/2013	€ 9.643,20	D
12	TA/F15/02	22/03/2013	8287	02498250733	Commercio	7804397879	C.A.M. CENTRO ACUSTICO MERIDIONALE S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DELLA LIBERTA' N. 42	TA	3	528	01/01/2013	31/01/2013	€ 5.174,40	D
13	BT/F15/14	22/03/2013	8299	03613790728	Commercio	0905595609	CARDO ANGELO & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO N.70	BT	7	3259	01/01/2013	31/03/2013	€ 31.938,20	D
14	TA/F15/03	22/03/2013	8288	CSTFNC71S15E986A	Commercio	7803254238	CASTELLANA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CASINA GEMMA SN	TA	1	332	01/02/2013	31/03/2013	€ 3.253,60	D
15	TA/F16/31	25/03/2013	8432	CSTFNC71S15E986A	Commercio	7803254238	CASTELLANA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CASINA GEMMA SN	TA	1	174	01/01/2013	31/01/2013	€ 1.705,20	D
16	BA/F18/11	03/04/2013	8986	04444640728	Ind15dip	0907912118	CENTRO AUTO SAPONARO SAS di Giuseppe Saponaro & C.	NOICATTARO	70016	VIA DANTE, 33	BA	2	264	02/01/2013	31/01/2013	€ 2.587,20	D
17	TA/F13/14	21/03/2013	8189	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY.& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	640	01/01/2013	31/03/2013	€ 6.272,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

18	BR/F13/20	21/03/2013	8198	80000510745	Servizi	1600076275	CONFAGRICOLTURA BRINDISI	BRINDISI	72100	VIA FILOMENO CONSIGLIO 4	BR	3	1024	01/01/2013	31/03/2013	€	10.035,20	D
19	BR/F13/21	21/03/2013	8200	02000180741	Servizi	1603254478	CONFAGRICOLTURA BRINDISI SERVIZI S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA F. CONSIGLIO 4	BR	5	1847	01/01/2013	31/03/2013	€	18.100,60	D
20	BR/F16/12	25/03/2013	8402	02054420746	IndOltre15dip	1603304887	CONFEZIONI LEONE SRL	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA TONIOLO N. 27/43	BR	49	5936	01/01/2013	31/03/2013	€	58.172,80	D
21	BA/F13/07	21/03/2013	8180	01566630339	Commercio	6103559908	COPRA ELIOR SPA	BARI	70100	VIA EXTRA MURALE CAPRUZZI 27	BA	5	1737	01/01/2013	31/03/2013	€	17.022,60	D
22	TA/F16/20	25/03/2013	8415	DMTMDE65D03H090E	Commercio	7803860259	D'AMATO EMIDIO	PULSANO	74026	VIA COSTANTINOPOLI 86	TA	2	640	04/02/2013	31/03/2013	€	6.272,00	D
23	FG/F16/05	25/03/2013	8390	01999720715	Ind15dip	3103860212	de MATTEIS SAS di de MATTEIS SALVATORE EZIO	SAN SEVERO	71016	VIA PER TORREMAGGIORE KM.0,650	FG	6	2472	01/01/2013	31/03/2013	€	24.225,60	D
24	BA/F18/16	03/04/2013	8994	03859070728	Commercio	0901886442	DEL VECCHIO S.r.l.	BARI	70100	VIA MANZONI 49-53	BA	3	588	01/02/2013	30/04/2013	€	5.762,40	D
25	FG/F13/04	21/03/2013	8177	01888870712	Ind15dip	3103140341	DELISI SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO 362	FG	9	4608	01/01/2013	31/03/2013	€	45.158,40	D
26	TA/F17/14	25/03/2013	8451	BRGDNC54P09L049F	Servizi	7803583655	DELTA IMPIANTISTICA SERVICE DI BRIGANTE DOMENICO	TARANTO	74100	VIA CATANZARO, 36	TA	1	512	01/01/2013	31/03/2013	€	5.017,60	D
27	BA/F15/11	22/03/2013	8296	DFRNDR50R02L425O	Commercio	0904665817	DI FRONZO ANDREA	BARI	70100	VIALE SALANDRA 10/C	BA	1	256	01/01/2013	31/03/2013	€	2.508,80	D
28	BT/F16/40	25/03/2013	8441	03994660722	Ind15dip	0908199400	DI LIDDO TELECOMUNICAZIONI SRL	BISCEGLIE	76011	VIA SETTEMBRINI 6	BT	7	3584	01/01/2013	31/03/2013	€	35.123,20	D
29	BT/F16/23	25/03/2013	8418	DPLFNC68S11A883T	Artigiana	0909741880	DI.PI. SERRAMENTI DI DI PILATO FRANCESCO	BISCEGLIE	76011	VIA RUVO 18	BT	3	528	01/01/2013	31/01/2013	€	5.174,40	D
30	TA/F15/25	22/03/2013	8328	02196490730	Commercio	7803726407	DISTRIBUZIONE MODA S.R.L.	TARANTO	74100	VIA EMILIA, 79	TA	8	1448	01/01/2013	31/01/2013	€	14.190,40	D
31	TA/F13/13	21/03/2013	8188	BBRMDL56L50E986M	Commercio	7804980767	DOLCE ETA' DI ABBRACCIAVENTO MADDALENA	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DELLA LIBERTA', 15	TA	1	312	02/01/2013	31/03/2013	€	3.057,60	D
32	TA/F15/32	22/03/2013	8320	02870720733	Commercio	7805657200	DOPPIA VU S.R.L.	TARANTO	74100	VIA DOMENICO ACCLAVIO, 63	TA	1	390	01/01/2013	31/03/2013	€	3.822,00	D
33	LE/F13/11	21/03/2013	8186	00411010754	Commercio	4101565048	DOSIT S.R.L.	LECCE	73100	VIA S. TRINCHESE 74	LE	2	57	01/01/2013	31/01/2013	€	558,60	D
34	TA/F15/01	22/03/2013	8286	02197220730	Servizi	7803767118	EMMEGI S.R.L.	TARANTO	74100	VIA UMBRIA NÂº19	TA	11	1679	01/01/2013	31/01/2013	€	16.454,20	D
35	BT/F15/34	22/03/2013	8318	03587350723	Ind15dip	0905499932	EXTRA IMBALLI SRL	TRANI	76125	VIA BARLETTA N. 223	BT	2	1024	01/01/2013	31/03/2013	€	10.035,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

36	FG/F15/27	22/03/2013	8326	FVNMRA68A20D643A	Commercio	0191383071	FAVINO MARIO GIORGIO	FOGGIA	71100	VIA NICOLA DE DOMINICIS SN	FG	1	235	01/01/2013	31/03/2013	€ 2.303,00	D
37	BA/05/02	06/03/2013	006709	00826160723	Ind15dip	0904613195	GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI S.R.L.	NOCI	70015	ZONA INDUSTRIALE	BA	3	1512	01/02/2013	30/04/2013	€ 14.817,60	
38	BA/F18/09	03/04/2013	8982	04279650727	Commercio	0907468820	IMPORT LEVANTE S.r.l.	BARI	70100	I TRAV. VIA NAZIONALE 8/A	BA	4	1720	01/01/2013	31/03/2013	€ 16.856,00	D
39	LE/F13/29	21/03/2013	8214	03619990751	IndOltre15dip	4106315422	ITALIANA PELLAMI SRL	CASARANO	73042	ZONA INDUSTRIALE LOTTO B	LE	19	3496	01/01/2013	31/01/2013	€ 34.260,80	D
40	TA/F17/13	25/03/2013	8450	GTRGNR48P58G964P	Commercio	7804222812	JENNYGOLD DI GAUTIERO GENNARINA	TARANTO	74100	VIA LAMA N. 126-LAMA	TA	2	1024	01/01/2013	31/03/2013	€ 10.035,20	D
41	BA/F16/43	25/03/2013	8444	06750590587	Servizi	7031078785	LA TECNICA ESP spa	BARI	70100	C/O UNIVERSITA' DI BARI P.ZZA G.CESARE 11	BA	154	7890	01/01/2013	31/01/2013	€ 77.322,00	D
42	BA/F17/18	25/03/2013	8455	06750590587	Servizi	7031078785	LA TECNICA ESP spa	BARI	70100	C/O UNIVERSITA' DI BARI P.ZZA G.CESARE 11	BA	25	650	01/01/2013	31/01/2013	€ 6.370,00	D
43	BA/F18/07	03/04/2013	8979	03833910726	Commercio	0907236483	LAGATTOLLA S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM. 80, 100	BA	5	2560	01/01/2013	31/03/2013	€ 25.088,00	D
44	TA/F16/34	25/03/2013	8435	LTRNTN53M03E630F	Commercio	7802269985	LATRECCHINA ANTONIO	LIZZANO	74020	CORSO VITTORIO EMANUELE N.75	TA	1	168	01/01/2013	31/03/2013	€ 1.646,40	D
45	TA/F15/20	22/03/2013	8305	PNNCST78S16L049D	Commercio	7805411923	LIFE4BIKE DI CRISTIANO PENNELLI	TARANTO	74100	VIA SANNIO, 24	TA	1	384	01/01/2013	31/03/2013	€ 3.763,20	D
46	TA/F15/28	22/03/2013	8325	00277030730	Commercio	7802071289	LINEA VERDE MIRABILE S.R.L.	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO, 56	TA	5	624	01/01/2013	31/03/2013	€ 6.115,20	D
47	BT/F16/07	25/03/2013	8392	05615170726	Ind15dip	0910599856	MASTRAPASQUA MARMI SRL	TRANI	76125	VICINALE CURATOIO, 2	BT	11	5632	01/01/2013	31/03/2013	€ 55.193,60	D
48	TA/F13/30	21/03/2013	8215	02092450739	Commercio	7803297565	MEC MOTOR CAR S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA LA ROTONDA SNC	TA	2	640	01/01/2013	31/03/2013	€ 6.272,00	D
49	TA/F16/36	25/03/2013	8437	02763670730	Commercio	7805336662	MIRABILE & CO. S.R.L.	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 23 A/B	TA	2	516	01/01/2013	31/03/2013	€ 5.056,80	D
50	TAF15/23	25/03/2013	8341	02633040734	Commercio	7804802779	MIRABILE DONNA S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PRINCIPE AMEDEO, 157	TA	7	1507	01/01/2013	31/03/2013	€ 14.768,60	D
51	TA/F16/32	25/03/2013	8433	02159950738	Commercio	7804575776	MIRABILE JUNIOR S.R.L.	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 11/13	TA	8	1924	01/01/2013	31/03/2013	€ 18.855,20	D
52	TA/F16/25	25/03/2013	8421	02445720739	Commercio	7804241309	MOBILIFICIO COLIZZI DI COLIZZI FRANCESCA & C. SNC	CASTELLANETA	74011	VIA TARANTO 183	TA	2	180	01/01/2013	31/01/2013	€ 1.764,00	D
53	BA/F18/05	03/04/2013	8976	00265870725	Commercio	0900387209	MOSSA GIOIELLIERI S.r.l.	BARI	70100	VIA SPARANO,70	BA	9	2015	01/01/2013	31/03/2013	€ 19.747,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

54	TA/F13/08	21/03/2013	8181	02738430731	Servizi	7805207366	NETTUNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIALE JONIO ,146	TA	3	418	01/01/2013	31/01/2013	€	4.096,40	D
55	BT/F15/37	22/03/2013	8315	00257420729	Ind15dip	0901301646	NUGNES MARMI SNC	TRANI	76125	VIA BARLETTA SS16 KM 193	BT	3	1280	01/01/2013	31/03/2013	€	12.544,00	D
56	BA/F18/10	03/04/2013	8984	01086500723	Commercio	0913692495	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	BARI	70124	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	BA	7	2080	01/01/2013	31/03/2013	€	20.384,00	D
57	TA/F15/45	22/03/2013	8321	PLMCSM74R11L049V	Commercio	7803223629	NUOVA ELETTRONICA DI PALUMBO COSIMO	TARANTO	74100	VIA DANTE, 302/312	TA	2	1026	01/01/2013	31/03/2013	€	10.054,80	D
58	TA/F17/27	25/03/2013	8464	01946530738	Ind15dip	7803116244	OFFICINE CAPOBIANCO & C. S.A.S. DI TOMASELLI FRANC	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE N. 153	TA	8	2240	01/01/2013	21/02/2013	€	21.952,00	D
59	BA/F17/16	25/03/2013	8453	06030930728	Commercio	0912203364	OMNIABOX SOC.COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE	PUTIGNANO	70017	VIA CAVALIERI DEL LAVORO, Z.I.	BA	4	1008	04/02/2013	31/03/2013	€	9.878,40	D
60	BA/F17/16 B	25/03/2013	8453	06030930728	Commercio	0912203364	OMNIABOX SOC.COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE	PUTIGNANO	70017	VIA CAVALIERI DEL LAVORO, Z.I.	BA	4	352	01/01/2013	31/01/2013	€	3.449,60	D
61	TA/F16/24	25/03/2013	8419	02667220731	Commercio	7805126742	OPEN CAFFE' di VITTORIO ZUCCARETTI & C. S.A.S.	PULSANO	74026	VIA ROMA N. 115	TA	2	776	01/01/2013	11/03/2013	€	7.604,80	D
62	BR/F16/26	25/03/2013	8423	02044480743	Artigiana	1603239022	P.V.S. DI PROTOPAPA A. & C. S.A.S.	SAN PIETRO VERNOTICO	72027	STRADA PROVINCIALE 86	BR	6	1089	01/01/2013	31/01/2013	€	10.672,20	D
63	BT/F17/20	25/03/2013	8457	PPPMNL30A18L328B	Ind15dip	0900838264	PAPPOLLA EMANUELE	TRANI	70059	VIA BARLETTA SS 16 N.295	BT	7	3584	01/01/2013	31/03/2013	€	35.123,20	D
64	FG/F15/33	22/03/2013	8319	03225630718	Commercio	3105053768	PARKING 92 SNC DI PACIELLO GUIDO MICHELE	FOGGIA	71100	S.S. PER TROIA KM 1 LOC. S. CE	FG	1	536	01/01/2013	31/03/2013	€	5.252,80	D
65	BA/F15/42	22/03/2013	8310	06727420728	Commercio	0914966564	PATCART SRL	CORATO	70033	VIALE DEGLI ABETI 4	BA	4	2016	02/01/2013	31/03/2013	€	19.756,80	D
66	TA/F15/24	25/03/2013	8336	00782870737	Commercio	7802396160	RATVEL ELETTRONICA S.R.L.	TARANTO	74100	VIA DANTE, 241	TA	4	233	01/01/2013	15/01/2013	€	2.283,40	D
67	BR/F16/03	25/03/2013	8387	00653930743	Commercio	1601402077	REGAL CASA S.R.L.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA PER GROTTAGLIE Z.I.	BR	11	5720	01/01/2013	31/03/2013	€	56.056,00	D
68	LE/F13/15	21/03/2013	8190	02524130750	Commercio	4104153787	S.I.C.A. DI STRAFINO COSIMO & C. S.A.S.	MONTERONI DI LECCE	73047	VIA PROV.LE LECCE-PORTO CESAREO KM. 7,5	LE	8	736	01/01/2013	31/01/2013	€	7.212,80	D
69	TA/F17/10	03/04/2013	8947	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	10	4826	01/01/2013	31/03/2013	€	47.294,80	D
70	TA/F16/18	25/03/2013	8413	02650190735	Ind15dip	7805382728	SALENTO SAILING SRL	AVETRANA	74020	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 26	TA	7	280	23/01/2013	31/01/2013	€	2.744,00	D
71	TA/F16/21	25/03/2013	8416	04089470753	Commercio	4107671015	SALENTO TRADE SRL	CASTRIGNANO DEL CAPO	73040	VIA DOPPIA CROCE, S.N.	LE	4	640	01/01/2013	31/01/2013	€	6.272,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

72	TA/F17/26	25/03/2013	8463	00193510732	Ind15dip	7800932485	SANGIORGIO PUBBLICITA' SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	CONTRADA BARONIA Z.I.	TA	13	6656	01/01/2013	31/03/2013	€ 65.228,80	D
73	BA/F16/16	25/03/2013	8410	02645070729	Servizi	0904903629	SMIsrl	BARI	70100	VIA VALONA N.93	BA	11	4000	01/01/2013	31/03/2013	€ 39.200,00	D
74	BT/F17/02	03/04/2013	8964	03886790728	Ind15dip	0905697134	SPIMEC SNC DEI F.LLI PERNA	TRANI	76125	VIA BARLETTA SS16 233	BT	12	6155	01/01/2013	31/03/2013	€ 60.319,00	D
75	BT/F16/08	25/03/2013	8395	SPNPQL40D20A883C	Commercio	0905467010	SPINA PASQUALE	BISCEGLIE	76011	VIA UGO LA MALFA 7	BT	3	1539	01/01/2013	31/03/2013	€ 15.082,20	D
76	TA/F13/01	21/03/2013	8174	PSCCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	350	01/02/2013	30/04/2013	€ 3.430,00	D
77	TA/F17/28	25/03/2013	8465	02751910734	Ind15dip	7805399698	SYSTEM&PROJECTSRL	PULSANO	74026	VIA COSTANTINOPOLI, Zona Industriale	TA	2	1120	01/01/2013	09/04/2013	€ 10.976,00	D
78	BR/F10/05	13/03/2013	7424	00238630743	Commercio	1601123756	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PROVINCIALE PER FRANCAVILLA Z.I.	BR	6	3608	01/02/2013	30/04/2013	€ 35.358,40	D
79	BR/F11/16	19/03/2013	7920	00238630743	Commercio	1603853428	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	MESAGNE	72023	VIA BRINDISI SN Z.I.	BR	1	698	01/02/2013	30/04/2013	€ 6.840,40	D
80	BR/F12/23	20/03/2013	8090	00238630743	Commercio	1602208210	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI SN Z.I.	BR	1	698	01/02/2013	30/04/2013	€ 6.840,40	D
81	LE/F15/38	22/03/2013	8314	03251610758	IndOltre15dip	4105373306	TESSILTECH SRL	CASARANO	73042	VIA NARDO' 1	LE	40	6340	01/01/2013	31/01/2013	€ 62.132,00	D
82	BA/F15/13	22/03/2013	8298	05056610727	Commercio	0907148393	TIEMME DEI F.LLI ROSATO S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	VIA DEGLI SCALPELLINI, 24	BA	7	3125	01/01/2013	31/03/2013	€ 30.625,00	D
83	BA/F16/15	25/03/2013	8408	04908530720	Ind15dip	0909251538	V.A.M.I.R. SRL	LOCOROTONDO	70010	Via Alberobello n. 146	BA	5	2560	01/01/2013	31/03/2013	€ 25.088,00	D
84	BA/F16/14	25/03/2013	8406	04908530720	Commercio	0909102432	V.A.M.I.R. SRL	LOCOROTONDO	70010	Via Alberobello n. 146	BA	3	1536	01/01/2013	31/03/2013	€ 15.052,80	D
85	BA/F16/13	25/03/2013	8405	04908530720	Commercio	7803341712	V.A.M.I.R. SRL	MARTINA FRANCA	74015	C.DA MONTE TRE CARLINI N. 81	TA	1	512	01/01/2013	31/03/2013	€ 5.017,60	D
86	BR/F16/11	25/03/2013	8400	02011620743	Commercio	1603307110	V.M.F. SERVICE SRL	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA G. FORTUNATO 5	BR	1	560	01/01/2013	31/03/2013	€ 5.488,00	D
87	FG/F15/39	22/03/2013	8313	08737361009	Servizi	3105566042	VEGA IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE	FOGGIA	71100	PIAZZA DE GASPERI	FG	1	536	01/01/2013	31/03/2013	€ 5.252,80	D
88	BA/F16/35	25/03/2013	8436	03178950725	Commercio	0906522774	VIAGGI MERCADANTE S.R.L.	BARI	70100	VIA ENNIO N. 5/A	BA	2	1026	01/01/2013	31/03/2013	€ 10.054,80	D
												462	100789			€ 1.556.857,40	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 23 maggio 2013, n. 228

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Approvazione 2° elenco e notifica dello schema di polizza fideiussoria e delle linee guida per la verifica della spesa.

Il giorno 23/05/2013 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

L' Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio; RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n°70/2011 convertito in legge n°106 del 12 Luglio 2011.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/201 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Vista la determinazione Dirigenziale, n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA"

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H)

Considerato che:
- il presente Avviso trova origine nel Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012, quale Disposizione di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che vede coinvolti per la gestione delle autorizzazioni alla fruizione del credito, dei flussi finanziari e dei relativi controlli oltre la Regione Puglia anche Amministrazioni dello Stato e l'Agenzia delle Entrate.
- in data 14/9/2012 e 17/9/2012 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate il Provvedimento prot. N. 2012/132876, richiamato nell'art. 5, comma 4 del D. Interministeriale del 24/5/2012, e la Risoluzione 88/E relativa alla istituzione del Codice Tributo per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta;
- in data 4/2/2013 l'Agenzia delle Entrate trasmetteva versione definitiva del Protocollo di Intesa che ogni Regione ha stipulato con l'Agenzia;

- con dgr n. 285 del 25/02/2013 è stato approvato il Protocollo di Intesa autorizzando la relativa AdG alla sottoscrizione dello stesso;
- in linea con l'obiettivo generale dell'Asse II "Occupabilità" del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, la Regione Puglia con il presente avviso, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 106 del 12.07.2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, intende agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori **svantaggiati,** come definiti ai sensi del **Reg. (CE) n. 800/2008**, nella misura del **50% dei costi salariali** sostenuti nei **12 mesi** successivi all'assunzione o nei **24 mesi** successivi, in caso di lavoratore **molto svantaggiato.** Tale opportunità è riservata alle imprese, con sedi legali e/o operative nel territorio regionale, che abbiano effettuato le assunzioni nel **periodo compreso tra il 14/5/2011 e il 1/6/2012.**
- il Responsabile di Gestione sulla scorta dei dati riportati nel portale suddetto, verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanze ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento per la seconda graduatoria, rimettendo gli atti di propria competenza, con nota del _____ all'Autorità di gestione FSE, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione, perché provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, l'elenco di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi così come previsto nella sez. h) del Bando.

La pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati dell'esito, quale presupposto per fruire del Credito di Imposta.

- il Bando chiuso in data 19/11/2012, opera secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che le domande di accesso agli incentivi sono state presentate a partire dalle ore 12 del giorno 18/09/2012 esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale http://pianolavoro.regione.puglia.it nella sezione Credito di imposta;
- con D.D. 119/2013 così come rettificata con D.D.137/2013 e con DD 183/2013 pubblicate rispettivamente su BURP 50/2013, 57/2013 e 67/2013 l'Ufficio ha approvato il primo elenco di istanze istruite per una spesa complessiva di euro 7.506,358,00 relativa alle istanze istruite.
- In prosecuzione di istruttoria si è provveduto ad avviare le procedure di ammissibilità così come descritte nel medesimo bando e nella D.D. n. 1763 del 27 novembre 2012 di modifica del paragrafo H del bando, per n. 118 istanze, la cui data di trasmissione a mezzo pec è compresa tra le ore 14,04 del giorno 18/09/2012 e le ore **19,30** del **18/09/2012;**
- ad effettuare le rettifiche alla 1^ graduatoria pubblicata sul BURP. N. 50 del 04/04/2013 (**All.** "**B1**") dove per n. 2 aziende "" SEAMED TRADING SHIPPING" e " ABAP" si sono verificati errori materiali, per la società " Alfa Impianti" c'è stata la perdita del requisito per n. 1 lavoratore mentre per la società " SANTULLI Antonio" il finanziamento viene revocato per la perdita del valore medio dell'incremento previsto dal bando.
- qualora in fase di verifica all'interno della procedura telematica adottata per la ricezione PEC (sistema Diogene) dovessero emergere ulteriori istanze pervenute in orario antecedente alle 19,30, l'ufficio effettuerà la relativa istruttoria dandone atto in un successivo elenco
- Delle 118 domande esaminate (**Allegato A**) n. **49** sono risultate positive sulla base della documentazione e dichiarazioni presentate in modo completo e conforme alle previsioni del bando; n. **69** negative per mancanza dei requisiti o difformità della documentazione richiesta rispetto a quanto indicato dal Bando nonché per mancato riscontro alle richieste di integrazione nei limiti temporali previsti dalla D.D. n. 1763 del 27/11/2012.
- Il totale complessivo degli importi assegnati per i **49** progetti ammessi a finanziamento nella seconda graduatoria di cui all'allegato **A**), parte integrante del presente atto dirigenziale, e le rettifiche al 1^ elenco di cui all'allegato **B1**), parte integrante del presente provvedimento, ammonta complessivamente ad euro **1.036.042,92**;
- Le aziende ammesse a contributo con il presente atto dirigenziale hanno previsto un numero complessivo di assunzioni pari a **80** unità;

- Il bando prevede nel paragrafo O) l'obbligo di mantenimento dei posti di lavoro creati e che tale obbligo deve essere mantenuto per 24 o 36 mesi dalla data della ultima assunzione;
- Il protocollo di Intesa sottoscritto ha definito le modalità di fruizione del credito e del circuito dei flussi finanziari tra le Amministrazioni coinvolte nell'intervento, nonché le modalità di eventuale recupero dei crediti d'imposta indebitamente fruiti;

Tutto quanto sopra premesso

al fine di garantire l'intero importo riconosciuto, i beneficiari ammessi a finanziamento nella presente graduatoria, dovranno produrre entro 20 gg. dalla pubblicazione della presente graduatoria, **polizza fideiussoria** (conforme all' **allegato C** alla presente determina) di valore pari all'importo ammesso a finanziamento. La decorrenza della polizza sarà al netto del periodo, già trascorso alla data di sottoscrizione della stessa e, dunque, con scadenza ai 30 mesi dalla data dell'ultima assunzione ammessa a finanziamento in caso di piccole e medie imprese, 42 mesi negli altri casi.

Il credito sarà utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del D.Leg.vo 241/1997. A decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria, l'ufficio provvederà a comunicare individualmente ai beneficiari, tramite Pec, previa verifica delle condizioni integrate e riportate nella presente determinazione dirigenziale, l'autorizzazione alla compensazione da effettuarsi entro due anni dall'assunzione. Tale compensazione comunque non potrà in ogni caso essere superiore all'ammontare del credito certificato dall'agenzia dell'Entrate e compensato entro due anni dall'ultima assunzione ammessa a finanziamento.

si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono conformi ai relativi regolamenti comunitari e ammissibili a rendicontazione purché siano soddisfatte le condizioni richiamate nell'allegato **B**) " **Linee guida sulla verifica della spesa sostenuta**" , quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la condizione della regolarità contributiva costituisce requisito ex ante per l'erogazione dei contributi pubblici l'eventuale irregolarità accertata d'ufficio con la richiesta del DURC, comporterà la non ammissibilità o la revoca dell'ammissione a finanziamento.

La somma complessivamente impegnata nell'avviso n. 1/2012 è di euro 10.000.000,00 come individuato in determinazione dirigenziale n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;

La somma complessiva assegnata ai singoli beneficiari con la D.D. n. 119/2013 e successive rettifiche dello stesso richiamate, è pari a €. 7.506.358,10.

L'ulteriore ammissione delle istanze pervenute dopo le ore 19,30 del 18/09/2012 o integrate in fase successiva alla predisposizione del presente atto sarà oggetto di successiva determinazione;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01
Codice siope 1623
L'**U.P.B. 2.5.4**
l'importo totale di **€. 1.036.042,92 (ALL. A + B1**) di cui €. **932.438,63** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed €. **103.604,29** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 è stato impegnato con determina dirigenziale n. **1292 del 27/07/2012**

Il Dirigente di Servizio Responsabile U.P.B.
Dott. L. A. Fiore

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare il secondo elenco dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno", (**allegato A**) di cui costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);

- Di approvare le rettifiche alla 1^ graduatoria pubblicata sul BURP. N. 50 del 04/04/2013 (**All.** "**B1**") dove per n. 2 società " SEAMED TRADING SHIPPING" e " ABAP" si sono verificati errori materiali; per la società " Alfa Impianti" c'è stata la perdita del requisito per n. 1 lavoratore; mentre per la società " SANTULLI Antonio" il finanziamento viene revocato per la perdita del valore medio dell'incremento previsto dal bando.

- Di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dagli allegato "**A**" e "**B1**" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro **1.036.042,92** (ALL. A + B1) di cui €. **932.438,63** sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed €. **103.604,29** sul cap 1152510/13 R.P. 2012 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 1/2012 pubblicato sul BURP n. 127 del 30/08/2012;

- Di dare atto che le somme complessivamente assegnate alla data odierna, ai singoli beneficiari nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2/2013 è pari ad €. 8.542.401,02;

- Di approvare le " **Linee guida sulla verifica della spesa sostenuta**" di cui all'**allegato B**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di approvare lo schema di garanzia fidejussoria (**allegato C**) parte integrante del presente provvedimento;

- Di provvedere con successivo e separato atto alla eventuale revoca per i beneficiari ammessi a finanziamento i cui DURC risultino negativi.

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. n.1292/12, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine, e da n. 3 allegati:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
1	WWZCCY8	18-09-2012 14:04	NEW VOICE S.R.L.	04281650756	Cavallino	LE	1	38.867,30	34.980,57	3.886,73	Positivo		06/09/2011	06/09/2013	1413000001
2	PJXCGO2	18-09-2012 14:25	COLAVITTI SAS DI COLAVITTI GIACOMO &C	03176090722	Bari	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
3	JVSGIC9	18-09-2012 14:31	SERVIZI E TECNOLOGIE INNOVATIVE SRL	07209450720	Bari	BA	3	59.446,84	53.502,16	5.944,68	Positivo		06/03/2012	06/03/2014	1413000003
4	BGX9LD3	18-09-2012 14:39	CENTRO DIAGNOSTICO SANT'ANDREA SRL	04305640759	Presicce	LE	0	0,00			Negativo	Rapporto di lavoro interrotto			
5	OJEZEH8	18-09-2012 14:42	RUGGIERO MARMI S.R.L.	05911510724	Locorotondo	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
6	8CGTJX9	18-09-2012 14:48	AGRARIO FRANCESCA	04398910754	Acquarica Del Capo	LE	1	18.200,16	16.380,14	1.820,02	Positivo		14/07/2011	14/07/2013	1413000006
7	LUEMF90	18-09-2012 14:49	PASTICCERIA IL BRUCO SAS DI RUBINO PASQUALE & C.	05454430728	Bitritto	BA	1	4.742,74	4.268,47	474,27	Positivo		16/02/2012	16/02/2014	1413000007
8	SD2SAA3	18-09-2012 14:49	CARNEVALE DONATELLO	06938110720	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
9	BGQEE32	18-09-2012 14:53	CARACCIOLO GIANLUCA	02610360733	Bari	BA	1	8.220,07	7.398,06	822,01	Positivo		01/07/2011	01/07/2013	1413000009
10	715TGC4	18-09-2012 14:53	BRAY MIRKO	04399360751	Racale	LE	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
11	NOTVGM1	18-09-2012 14:59	STUDIO LEGALE ASSOCIATO FRANCESCO E FERDINANDO SILVESTRE	02117240743	Brindisi	BR	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			
12	89ML7F7	18-09-2012 14:59	F P PARRUCCHIERI S.R.L.	02676930734	Taranto	TA	0	0,00			Negativo	Autodichiarazione non conforme a quanto previsto dal bando.			
13	HEA7PA3	18-09-2012 15:16	ISTITUTO SANTA CHIARA SRL	03625370758	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	L'allegato 2 non sottoscritto.			
14	CYCBW27	18-09-2012 16:08	GANGO DESIGN DI CUTRIGNELLI FRANCESCO	06872390726	Capurso	BA	1	9.191,08	8.271,97	919,11	Positivo		05/08/2011	05/08/2013	1413000014
15	S2XC4J6	18-09-2012 16:18	BORTONE MAURIZIO	03770500712	Sannicandro Garganico	FG	1	14.519,14	13.067,23	1.451,91	Positivo		17/10/2011	17/10/2013	1413000015
16	W68QI15	18-09-2012 16:20	boccardi nicola	07068440721	Noci	BA	1	11.450,80	10.305,72	1.145,08	Positivo		26/07/2011	26/07/2013	1413000016

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
17	EDUD3G5	18-09-2012 16:22	DI SECLI' MASSIMILIANO	02615720758	Taurisano	LE	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
18	Z4AG5F2	18-09-2012 16:24	IMMAGINE LITO STAMPA DI GIULIO ROSA	06826540723	Capurso	BA	1	8.352,86	7.517,57	835,29	Positivo		03/02/2012	03/02/2014	1413000018
19	BDAMVR7	18-09-2012 16:24	MYFLEX SRL	06854260723	Altamura	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
20	CCM1FU0	18-09-2012 16:24	B&C. DENTAL CARE DI BASILE NICOLA E	07287150721	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
21	QUWDIF6	18-09-2012 16:25	MEDI KALOS SRL	07000420724	Monopoli	BA	1	13.425,00	12.082,50	1.342,50	Positivo		21/07/2011	21/07/2013	1413000021
22	PM80AC1	18-09-2012 16:26	ITALIAN OIL QUALITY SRL	02320160746	Carovigno	BR	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
23	IGJOLY3	18-09-2012 16:29	LANZONE MICHELE	00236860714	San Severo	FG	1	7.030,98	6.327,88	703,10	Positivo		01/12/2011	01/12/2013	1413000023
24	JF1FGY1	18-09-2012 16:34	A.M.I.C.A. SALUS SOCIETA' COOPERATIVA	06734100727	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
25	AXJ91X4	18-09-2012 16:35	panificio dei f.lli menolascina s.n.c.	04414520728	Bitritto	BA	1	7.704,84	6.934,36	770,48	Positivo		21/01/2012	21/01/2014	1413000025
26	8Q4TIT5	18-09-2012 16:44	TROFO CARMELA	04002880757	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
27	KT0IHW7	18-09-2012 16:48	DI BELLO LUANA	02513880738	Taranto	TA	1	6.440,70	5.796,63	644,07	Positivo		23/11/2011	23/11/2013	1413000027
28	Q8T33I5	18-09-2012 16:50	ELETTRO PLANET SOCIETA' A RESPONSABILITA'	05370810722	Gravina In Puglia	BA	1	10.075,00	9.067,50	1.007,50	Positivo		01/07/2011	01/07/2013	1413000028
29	CEY6KV8	18-09-2012 16:55	Ficarra & Mastrosimini snc	06011560726	Castellana Grotte	BA	1	7.607,82	6.847,04	760,78	Positivo		19/04/2012	19/04/2014	1413000029
30	ZQAM9D5	18-09-2012 17:04	PORTULANO SRL	02627850734	Pulsano	TA	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			
31	7PZL1O9	18-09-2012 17:04	DE GIGLIO LORENZO	03630400723	Bari	BA	1	6.620,26	5.958,23	662,03	Positivo		06/03/2012	06/03/2014	1413000031
32	AWKOFB3	18-09-2012 17:06	SA.EL. SRL	04012570752	Casarano	LE	1	6.720,00	6.048,00	672,00	Positivo		01/03/2012	01/03/2014	1413000032
33	89HIEF1	18-09-2012 17:09	CLAIMEXPERT SRL	04245750759	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla			
34	MEOE741	18-09-2012 17:12	FORTE ANTONIO	07124790721	Margherita Di Savoia	BAT	0	0,00			Negativo	Autodichiarazione non conforme a quanto previsto dal bando.			
35	QOP51S8	18-09-2012 17:20	LENOCI ANTONIO	06952680723	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
36	MOJH551	18-09-2012 17:22	LUPOLI GIUSEPPE	06946090724	Altamura	BA	2	20.713,88	18.642,49	2.071,39	Positivo		22/03/2012	22/03/2014	1413000036
37	EYBHZR6	18-09-2012 17:26	MONTICELLI ANTONIO	04066440753	Campi Salentina	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
38	8D84WT8	18-09-2012 17:40	ARCHITETTURA & DESIGN SRL	02774310730	Taranto	TA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
39	4YAFYO1	18-09-2012 17:40	INDUSTRIA MOLITORIA MININNI SRL	04309470724	Altamura	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
40	L4NSSP6	18-09-2012 17:43	ALBA SANA DI CARDONE ALBERTO	02295940742	Fasano	BR	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
41	311MNN7	18-09-2012 17:45	TOSCHES ORAZIO	03175860711	Foggia	FG	2	20.536,12	18.482,51	2.053,61	Positivo		15/03/2012	15/03/2014	1413000041
42	TAB6NQ6	18-09-2012 17:46	SITIA SRL	04310940756	VIA LEUCA	LE	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
43	NC8HOX3	18-09-2012 17:50	FERNANDO TOMA S.R.L. UNIPERSONALE	04430610750	Casarano	LE	2	20.482,00	18.433,80	2.048,20	Positivo		02/04/2012	02/04/2014	1413000043
44	U9EMW75	18-09-2012 17:50	STUDIO LEGALE BALDUCCI AZZONE ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI	06843070720	Bari	BA	1	10.103,94	9.093,55	1.010,39	Positivo		01/06/2011	01/06/2013	1413000044
45	9QNV841	18-09-2012 17:51	EUROCATERING FOOD S.R.L.	02584880732	Massafra	TA	2	22.500,00	20.250,00	2.250,00	Positivo		31/08/2011	31/08/2013	1413000045
46	AZBU9E2	18-09-2012 17:52	QUALY LAB S.R.L.	02835630738	Carosino	TA	0	0,00			Negativo	Rinuncia			
47	MEEH3Q5	18-09-2012 17:52	SANGIULIANO MICHELE	01977110715	Casalnuovo Monterotaro	FG	1	11.361,86	10.225,67	1.136,19	Positivo		02/08/2011	02/08/2013	1413000047
48	PCWAPC9	18-09-2012 17:53	GLAMOUR CAFFE' DI LUCA GUERRA	03675780716	Monte Sant'Angelo	FG	1	7.507,23	6.756,51	750,72	Positivo		06/07/2011	06/07/2013	1413000048
49	JGCHLZ5	18-09-2012 17:55	CP SERVIZI PROFESSIONALI S.R.L.	04440080754	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
50	I3H1S13	18-09-2012 17:56	MOLINO ANDRIANI SRL	06880780728	Gravina In Puglia	BA	2	59.464,00	53.517,60	5.946,40	Positivo		07/05/2012	07/05/2014	1413000050

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

ALL. A

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
51	H3WP103	18-09-2012 18:03	F.I.M.A.C. SRL	03129320754	Casarano	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
52	1ECLNB5	18-09-2012 18:04	URSO DOMENICO	06813770721	Ceglie Messapica	BR	1	16.046,36	14.441,72	1.604,64	Positivo		16/04/2012	16/04/2014	1413000052
53	DECTP57	18-09-2012 18:05	LE PLAISIR S.N.C. DI FILOGRASSO ANTONIO &	05924100729	Bari	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
54	96ZABX8	18-09-2012 18:05	rocc'srl	07224210729	Valenzano	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
55	YXPNUC3	18-09-2012 18:06	PROGETTO SCUOLA SOC.COOP.SOCIALE	07052660722	Bari	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
56	PQ4HDL3	18-09-2012 18:09	PIROTECNICA SALENTINA SRL	04007060751	Novoli	LE	1	8.566,08	7.709,47	856,61	Positivo		27/09/2011	27/09/2013	1413000056
57	1C484M5	18-09-2012 18:13	ALFA CANTIERI SRL	03007240710	Foggia	FG	1	16.303,44	14.673,10	1.630,34	Positivo		21/03/2012	21/03/2014	1413000057
58	148KLB7	18-09-2012 18:15	UVA RAFFAELE	06149650720	Adelfia	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
59	5QKSXK3	18-09-2012 18:16	NATURAL BED SRL	04356140758	Ruffano	LE	2	8.800,00	7.920,00	880,00	Positivo		10/01/2012	10/01/2014	1413000059
60	X3MIMN4	18-09-2012 18:18	MEAP ALL SERVICES - SOCIETA' COOPERATIVA	07243870727	Bari	BA	4	25.230,70	22.707,63	2.523,07	Positivo		05/01/2012	05/01/2014	1413000060
61	PHE92H6	18-09-2012 18:18	ALL SERVICE SRL	04445550751	Presicce	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
62	4JD3M87	18-09-2012 18:21	DI CARLO CEREALI S.R.L.	03783450715	Motta Montecorvino	FG	2	26.250,00	23.625,00	2.625,00	Positivo		08/07/2011	08/07/2013	1413000062

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
63	YTY7YE2	18-09-2012 18:22	LONGO FRANCESCA	04435300753	Aradeo	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
64	RRI2RU4	18-09-2012 18:22	LEADER CONSULTING MARKETING S.R.L.	03753210966	Milano	MI	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
65	OPF9LH9	18-09-2012 18:25	premium srl	07092230726	Bari	BA	3	45.876,16	41.288,54	4.587,62	Positivo		22/03/2012	22/03/2014	1413000065
66	N7UNQV7	18-09-2012 18:29	CAPORALE & D'OSPINA S.N.C. DI CAPORALE OSVALDO E D'OSPINA ROCCO ALESSANDRO	04400820751	Aradeo	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
67	RW4N4N9	18-09-2012 18:32	SERCEP DI CARLO CAPITANIO & C. SNC	02837410733	Taranto	TA	0	0,00		Decaduta					
68	DXD69P5	18-09-2012 18:32	PEZZUTO LUCIANO	03695040752	Trepuzzi	LE	0	0,00			Negativo	Rapporto di lavoro interrotto			
69	0L2IOJ4	18-09-2012 18:35	PULISPLENDOR DI PELLEGRINO SIMONETTA	04227710755	Lizzanello	LE	1	3.047,88	2.743,09	304,79	Positivo		11/04/2012	11/04/2014	1413000069
70	R3OHPL2	18-09-2012 18:36	CELLAMARE ANTONIO & C. SRL	02168660716	Cerignola	FG	1	13.116,24	11.804,62	1.311,62	Positivo		05/04/2012	05/04/2014	1413000070
71	AUXNW67	18-09-2012 18:38	STAZIONE DI SERVIZIO Q8 DI OTTAVINO MARIA	05213520728	Casamassima	BA	1	5.650,74	5.085,67	565,07	Positivo		02/05/2012	02/05/2014	1413000071
72	NYG9BN6	18-09-2012 18:39	MELLO SRL	04300440759	Monteroni Di Lecce	LE	1	28.099,90	25.289,91	2.809,99	Positivo		09/08/2011	09/08/2013	1413000072
73	YGWA8P3	18-09-2012 18:39	ING. VITO PRATO ENGINEERING SRL	03569570751	Lecce	LE	1	20.752,30	18.677,07	2.075,23	Positivo		16/01/2012	16/01/2014	1413000073
74	MQW2DJ7	18-09-2012 18:39	VENTRELLA GENNARO	03752960728	Modugno	BA	0	0,00			Negativo	Rinuncia			
75	XQI1K35	18-09-2012 18:40	GUERRARREDA DESIGN DI MATTEO GUERRA GENTILE	03736470711	Monte Sant'Angelo	FG	2	23.729,27	21.356,34	2.372,93	Positivo		04/05/2012	04/05/2014	1413000075
76	NWJT174	18-09-2012 18:46	QUARANTA & C. SRL	07222030723	Andria	BAT	1	11.638,00	10.474,20	1.163,80	Positivo		23/05/2012	23/05/2014	1413000076
77	LOGL4D1	18-09-2012 18:48	LEGGIO ANDREA	04353450754	Casarano	LE	3	35.301,60	31.771,44	3.530,16	Positivo		03/11/2011	03/11/2013	1413000077
78	FFKAJW3	18-09-2012 18:49	LCH S.R.L.	09756370012	Torino	TO	1	15.163,78	13.647,40	1.516,38	Positivo		19/12/2011	19/12/2013	1413000078

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
79	1RJGMM2	18-09-2012 18:49	SEMAF COSTRUZIONI S.R.L.	04331830754	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	Manca l'Autodichiarazione			
80	5MUFBK5	18-09-2012 18:49	3MZ PITTURAZIONI E DECORAZIONI SOC.COOP.	04479750756	Ruffano	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
81	BQUAW65	18-09-2012 18:56	SOFTWARE INTERFACE (SERVIZI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE) S.R.L.	02499940753	Gallipoli	LE	0	0,00	0,00		Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
82	Z773DB9	18-09-2012 18:58	D'ALESSIO ANNA	04281350720	Polignano A Mare	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
83	E1BD386	18-09-2012 18:58	SOCIETA' COOPERATIVA LAMADEMA	04291620757	Casarano	LE	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
84	F7CWVZ1	18-09-2012 18:59	De Salve Antonio	03240200752	Parabita	LE	0	0,00			Negativo	L'Allegato 2 non è conforme alla modulistica prevista dal bando			
85	N7ZSJB9	18-09-2012 19:00	ELICA S.R.L.	02291670749	Brindisi	BR	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			
86	UPD6IK4	18-09-2012 19:00	MARFY CALZATURE S.R.L.	03403960713	San Severo	FG	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
87	JJHLDK3	18-09-2012 19:00	DI BENEDETTO PIETRO	05561790725	Bisceglie	BAT	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
88	DCQC9E1	18-09-2012 19:01	OBRA DI CATALDO SALVATORE SNC	05920400727	Capurso	BA	0	0,00			Negativo	Manca il requisito di disoccupazione			
89	Q75O8Z8	18-09-2012 19:01	F. E F. IMMOBILIARE SAS	06481680723	Cassano Delle Murge	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
90	JAVKOX7	18-09-2012 19:03	S.I.A. SERVICE SYSTEM S.R.L.	06914070724	Bari	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
91	S02JQ90	18-09-2012 19:03	LEGNOSISTEMI SRL	06600060724	Santeramo In Colle	BA	0	0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
92	ERRCYJ1	18-09-2012 19:04	GEA SRL UNIPERSONALE	03685920716	Foggia	FG	1	20.220,47	18.198,42	2.022,05	Positivo		05/09/2011	05/09/2013	1413000092
93	VPVT5H8	18-09-2012 19:05	SOCIETA' COOPERATIVA ADRIAN	04306910755	Melissano	LE		0,00			Negativo	Decaduta per decorrenza termini di riscontro alla richiesta di integrazione			
94	T1KIIK6	18-09-2012 19:06	BRUNO SIGILFREDO	03742470754	Calimera	LE	0	0,00			Negativo	L'Allegato 2 non è conforme alla modulistica prevista dal bando			
95	3KDH2G0	18-09-2012 19:06	MAGLIFICIO ANDRIOLI SAS	04034700759	Salve	LE	1	21.479,04	19.331,14	2.147,90	Positivo		02/03/2012	02/03/2014	1413000095
96	8CRBGW4	18-09-2012 19:06	ROMANEURO S.R.L.	05341780723	Mola Di Bari	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
97	NIUX335	18-09-2012 19:07	CENTER AGENCY S.R.L.	04463910754	Lecce	LE	0	0,00			Negativo	L'Allegato 2 non è conforme alla modulistica prevista dal bando			
98	96EZUN0	18-09-2012 19:07	TARALLIFICIO CRISTIANA DI FIORENTINO PASQUALE	04438280721	Barletta	BAT	0	0,00			Negativo	Manca firma digitale			
99	LNPDQ01	18-09-2012 19:07	DIERRE ARREDAMENTI S.R.L.	03342270752	Calimera	LE	0	0,00			Negativo	L'Allegato 2 non è conforme alla modulistica prevista dal bando			
100	V6CAYF8	18-09-2012 19:08	GLAMOUR CAR SRL	04103930758	Lecce	LE	1	11.837,90	10.654,11	1.183,79	Positivo		01/07/2011	01/07/2013	1413000100
101	KE1NP86	18-09-2012 19:08	PRO MEDICARE S.R.L.	01803920741	Mesagne	BR	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
102	SJJRQV2	18-09-2012 19:10	EVENTO SRL	03597860752	Tricase	LE	1	10.090,08	9.081,07	1.009,01	Positivo		21/09/2011	21/09/2013	1413000102
103	VC49835	18-09-2012 19:12	NEW INTIMADE	07244980723	Corato	BA	1	16.061,70	14.455,53	1.606,17	Positivo		02/05/2012	02/05/2014	1413000103
104	GNRKQW1	18-09-2012 19:13	M.M.L. SAS	06527610726	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
105	TBF7WT4	18-09-2012 19:14	DELL'ATTI GIOVANNI	02310820747	Mesagne	BR	0	0,00			Negativo	Manca firma digitale e l'Allegato 2			
106	Y1Q8AD3	18-09-2012 19:14	ANTUOFERMO MICHELE	06727790724	Bitonto	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma digitale			
107	VHJTXG7	18-09-2012 19:14	F.& G. SERVICE S.R.L.	07175610729	Bari	BA	0	0,00			Negativo	L'Allegato 2 non è conforme alla modulistica prevista dal bando			
108	YTVVF67	18-09-2012 19:15	edil intonaci società cooperativa	02298020740	San Pancrazio Salentino	BR	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
109	EJC4LN6	18-09-2012 19:16	STUDIO CONSULENTI ASSOCIATI	04348790751	Salve	LE	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			
110	RDP7ZP2	18-09-2012 19:17	LG IMPIANTI DI LISCHIO GIUSEPPE	06770650726	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
111	KQFNSI0	18-09-2012 19:21	SCHIAVONI MASSIMO	00777310731	Sava	TA	0	0,00			Negativo	Manca l'Allegato 2			
112	E8SDNI9	18-09-2012 19:21	ARCIERI FOTO E VIDEO SRL	06991470722	Bari	BA	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
113	T42YM14	18-09-2012 19:22	SALENTO REVISIONE AUTOVEICOLI SAS DI PIZZOLANTE&MICELLO	03334080755	Presicce	LE	1	9.556,16	8.600,54	955,62	Positivo		01/07/2011	01/07/2013	1413000113
114	PRYZ1J3	18-09-2012 19:26	MINELLI ARREDAMENTI S.R.L.	03638230718	San Severo	FG	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			
115	3YACXA6	18-09-2012 19:28	CICCARONE LUCIA	06319030729	Acquaviva Delle Fonti	BA	0	0,00			Negativo	manca firma delegante			
116	NWXMP67	18-09-2012 19:29	STRIGNANO LUIGI	03836270722	Andria	BT	1	8.840,50	7.956,45	884,05	Positivo		06/06/2011	06/06/2013	1413000116
117	MKZV3A6	18-09-2012 19:30	C.M.T. SRL	04478800263	Preganziol	TV	6	168.000,00	151.200,00	16.800,00	Positivo		16/12/2011	16/12/2013	1413000117
118	MVKJPG8	18-09-2012 19:30	SANGIUSEPPE ANTONIO	02044060743	Ostuni	BR	0	0,00			Negativo	Manca firma delegante			

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
APPROVAZIONE 2° ELENCO

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Motivazione	Data Ultima Assunzione	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito
TOTALE							71	980.942,92	882.848,63	98.094,29					

ALL. B

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
RETTIFICHE RELATIVE AL 1° ELENCO PUBBLICATO SUL BURP n. 50 DEL 04/04/2013

ALLEGATO "B1"

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Tot Contributo Richiesto e approvato nella D.D. 119/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato nella D.D. 137/2013	Tot Contributo Richiesto Rettificato Ammesso a finanaziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Data ultima assunzione effettuata	Termine ultimo per la compensazione	Estremi Identificativi Credito	Note
138	CNYHVK4	18-09-2012 13:39	SEAMED TRADING SHIPPING S.R.L.	02314990744	Brindisi	BR	2			22.249,84	20.024,86	2.224,98	Positivo	23/12/2011	29/11/2013	1413000138	
166	FIUWM46	18-09-2012 13:49	SANTULLI ANTONIO	05184910726	VIA LUCCA	BA	0	39.635,50		0,00	0,00	0,00	Revocato				
168	EVYRUA5	18-09-2012 13:50	ALFA IMPIANTI SRL	02665960759	Galatone	LE	3	29.273,77		25.410,69	22.869,62	2.541,07	Positivo	14/02/2012	14/02/2014	1413000168	
338	1CORVD8	18-09-2012 14:52	ABAP	04866240726	Bari	BA	4			76.348,74	68.713,87	7.634,87	Positivo	02/04/2012	02/04/2014	1413000338	
TOTALE							9	68.909,27		**124.009,27**							
Incremento di spesa a seguito delle presenti rettifiche rispetto alle D.D. 119/2013 e D.D. 137/2013										**55.100,00**	**49.590,00**	**5.510,00**					

ALL. B

"Linee Guida sulla verifica delle spese sostenute nell'ambito del POR–FSE 2007/2013, 'Avviso 1/2012 "Credito di imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno".

Nell'ambito delle verifiche e controlli che la Regione è tenuta ad effettuare ai sensi del paragrafo N dell'Avviso, si riporta di seguito
l'elenco della documentazione attestante la spesa sostenuta, che le imprese beneficiarie sono tenute ad inviare all'indirizzo Pec creditodimposta.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria:

1. copia del contratto individuale di lavoro;
2. modello/i 770 presentato/i all'Agenzia delle Entrate e relativa ricevuta/e di deposito, riguardanti l'annualità (in caso di assunzione lavoratore svantaggiato) o il biennio(in caso di assunzione lavoratore molto svantaggiato) del rapporto di lavoro del dipendente per il quale è stato richiesto il credito di imposta ; al fine di assumere in tempi rapidi la veridicità della spesa rispetto alle annualità suddette del rapporto di lavoro è possibile affiancare al Mod. 770 anche l'eventuale CUD dei dipendenti per i quali è stato richiesto il credito ;
3. copia dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle competenze nette (fotocopia assegno bancario e conto bancario dell'azienda attestante l'addebito);
4. Rendiconti individuali dei lavoratori (mod. Uniemens individuali) per i quali si richiede i contributo e riferito alle annualità finanziate (1 anno/ 2 anni) con l'indicazione della totalizzazione annua prodotta dalle singole denunce mensili;
5. Copia dei relativi modelli F24 che comprovino il pagamento dei contributi obbligatori e assistenziali per figli e familiari dei lavoratori assunti insieme ad una dichiarazione, presentata ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale siano specificati individualmente rispetto ai singoli lavoratori per i quali si è ricevuto il contributo l'importo complessivamente pagato e le mensilità di riferimento;
6. una dichiarazione, presentata ai sensi del D.P.R. 445/2000, di conferma dell'incremento che riporti i seguenti contenuti:
   "L'assunzione finanziata continua a costituire un aumento in termini di unità dell'U.L.A. rispetto alla forza lavoro mediamente occupata nei 12 mesi precedenti l'assunzione, sia nell'unità produttiva nella quale avviene l'assunzione sia in tutte le sedi." OPPURE
   "Il suddetto incremento non è confermato nel periodo intercorrente tra il 18/9/2012 e la data di inoltro della presente istanza per i mesi di :……."

Al fine di assicurare un monitoraggio fisico degli interventi sulle imprese beneficiarie per le quali, alla data di pubblicazione della presente graduatoria, non è stato ancora concluso l'anno (assunzione svantaggiato) o il biennio (assunzione molto svantaggiato) del rapporto di lavoro finanziato, sono previste le seguenti ulteriori condizioni:
con cadenza quadrimestrale ed entro 30 gg. dal termine dei 12/24 mesi successivi all'assunzione le imprese sono tenute a presentare la medesima documentazione di cui ai punti 3-5-6 sopra riportati;
alla fine dei 12/24 mesi le imprese sono tenute a presentare i documenti di cui ai punti 2-4-5-6

Allegato C

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che:

La concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste ai sensi del bando di avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione Puglia POR Puglia 2007-2013 – Asse II - Occupabilità sono disciplinate da specifica normativa;

a) L'impresa …… (in seguito indicata per brevità " contraente"), con sede legale in …….. partita IVA …… iscritta alla C.C.I.A.A. di …… al n. …….. ha presentato alla Regione Puglia – Servizio Politiche per il lavoro – con sede in Bari, via Corigliano, 1, codice Fiscale 80017210727 (in seguito indicato per brevità " Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'Asse II – Occupabilità del P.O.R. Puglia 2007-2013, per la realizzazione di assunzioni riguardanti la propria unità produttiva di ……..;

b) la Regione con determina dirigenziale n. ……. del …… ha concesso alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. ……. (……..), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale di concessione;

c) il contributo verrà concesso previa presentazione, ai sensi della suddetta determina, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari al 100 % della somma totale da erogare e per la durata non inferiore a trenta mesi, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determinazione di concessione;

d) con decreto del Ministro del tesoro in data 20/11/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10/12/1996 è stato approvato lo schema di garanzia fidejussoria previsto dal citato articolo 56, comma 2, della legge n. 52/1996 e successivamente modificato con decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/1997 e, che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema, *mutatis mutandis*;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta …… (1) (in seguito indicata per brevità " banca" o "società") con sede legale in …….. iscritta nel registro delle imprese di …….. al n. …….. Iscritta all'albo/elenco …….. (2), a mezzo del sottoscrittore signor:

…….. nato a …….. il …… nella qualità di …….. dichiara di costituirsi con il presente atto di fidejussione nell'interesse del/la contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Welfare - Lavoro, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. …….. (……..), corrispondente all'intera quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla regione stessa con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca dei finanziamenti previsti dall'Asse II – Occupabilità del P.O.R. Puglia 2007-2013 e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso;

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. la garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione della presente sino al compimento dei 30 mesi decorrenti dalla data dell'ultima assunzione ammessa a finanziamento (indicare la data finale ……). Sarà svincolata dalla Regione Puglia dandone comunicazione ai soggetti interessati, alla data in cui il soggetto interessato certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione del progetto;

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

5. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore ……..

Il Contraente ……

N.B. Sottoscrivere con firma autentica e con attestazione dei poteri di firma

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;

(2) Indicare le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 aprile 2013, n. 118

Piano Strategico Regionale per la promozione della salute nella scuola (DGR 1702/2011). Impegno di € 200.000,00 e liquidazione di € 62.500,00 Capitolo 741093. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2013 U.P.B. 5.7.1 Acconto del 50%.

L'anno 2013, giorno 16 del mese di Aprile, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 5/08/2011 n.1846;

Vista la D.D. n. 5 del 16/09/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.M. 18.01.2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29.09.73, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle P.P.AA.

Vista la D.D. n.176 del 28/05/2010 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la DGR N. 1702 del 26.07.2012;

Vista la D.D. n. 152 del 17/05/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la D.D. n. 186 del 13/06/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Visto l'art. 18 del D.L.gs. n.196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio P.A.T.P, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

Con provvedimento n° 1702 del 26/7/2011, la Giunta Regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale", d'ora in avanti "Protocollo d'intesa Scuola-Salute" sottoscritto, in data 31.08.2011, dall'Assessore alle Politiche delta Salute e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con la finalità di regolare il rapporto di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema scolastico della regione Puglia sul fronte della promozione di interventi che mirino ad assicurare, ai destinatari stessi, un maggiore controllo sulla propria salute anche mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili.

Per la realizzazione di tali obiettivi e nell'ottica della governance interistituzionale, il suddetto Protocollo d' intesa ha previsto la costituzione delle seguenti strutture operative:

- Gruppo Tecnico interistituzionale (GTI): struttura regionale, costituita dall'Assessorato alle Politiche della Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, l'Ares, i responsabili delle unità operative di Educazione alla salute delle Asl e i referenti per l'educazione alla salute degli Uffici Scolastici Provinciali
- Gruppo Interistituzionale Aziendale (GIA): una struttura costituita dai rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti, del Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le

Dipendenze Patologiche e dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

ai quali sono stati conferiti i compiti previsti dal Protocollo.

Con atto dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012, al fine di programmare ed avviare le attività previste dal Protocollo d'intesa Scuola-Salute, si prendeva atto delle nomine pervenute all'Ufficio 1-"Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro" e si costituiva il Gruppo Tecnico Interistituzionale.

Con nota agli atti d'ufficio, veniva convocata, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche della Salute, la prima riunione di insediamento del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) ex. art. 4 del Protocollo d'intesa.

Nel corso di detta riunione, si prendeva atto dell'obiettivo comune degli enti firmatari di riconoscersi come interlocutori privilegiati nella programmazione, gestione e valutazione degli innumerevoli progetti di promozione della salute che vedono coinvolti il mondo della scuola e della sanità e venivano programmate le correlate attività progettuali, tra le quali la predisposizione del Regolamento per il funzionamento del GTI e del GIA.

Con determina dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012, si è ritenuto necessario adottare il regolamento per il funzionamento del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e del Gruppo Interistituzionale Aziendale (GIA) al fine di programmare ed avviare le attività previste dal Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Nella riunione del Gruppo Tecnico Interistituzionale del 03.07.2012, veniva approvato il Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nella Scuola Catalogo 2012-2013 per permettere la realizzazione della fase di start-up del programma di educazione ai corretti stili di vita e lavorare per una programmazione triennale efficace. Con nota prot. n. 152/ 27.09.12/0012978 della Regione Puglia veniva notificato il Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute ai componenti del GT!, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. locali, ai Coordinatori del GIA, nonché a tutto il personale interessato, con l'obiettivo di dare ampia diffusione dello stesso e favorire i processi di integrazione tra tutti gli operatori che si occupano di promozione della salute e nell'attuazione delle progettualità della popolazione scolastica.

Le principali finalità del suddetto Protocollo sono l'individuazione e il monitoraggio dei bisogni e la definizione delle priorità ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica, la progettazione di interventi tipo e di strumenti operativi, la formazione degli operatori sanitari e scolastici nonché la valutazione dell'efficacia degli interventi.

Si intendono promuovere percorsi e azioni coerenti con i programmi nazionali di "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" operando nelle aree d'intervento relative all'alimentazione, attività fisica, fumo, abuso di sostanze, incidenti stradali, salute mentale, affettività e sessualità, sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le coordinate d'intesa si traducono nella volontà di promuovere una visione di programmazione partecipata sugli stili di vita, in un'ottica di rete, con il coinvolgimento attivo di docenti, studenti, genitori e che preveda la possibilità di alleanze con altri soggetti pubblici e privati, associazioni sportive, di volontariato ecc.

i progetti inseriti nel "Piano Strategico Regionale" vengono di seguito elencati:

- Club dei Vincenti (prevenzione del tabagismo);
- Liberi di scegliere (prevenzione del tabagismo);
- Insieme per la sicurezza (prevenzione degli incidenti stradali correlati all'uso di alcool e sostanze psicotrope)
- Unplugged (prevenzione dei comportamenti a rischio);
- Gambling (prevenzione dei comportamenti a rischio relativo alle dipendenze da gioco);
- Oltre il segno (prevenzione dei comportamenti a rischio relativi ai tatuaggi e piercing);
- SBAM (educazione ai corretti stili di vita, corretta alimentazione e attività motoria);
- Affettività, sessualità, prevenzione delle MST e promozione del vaccino anti-HPV; - Dal palcoscenico alla realtà (promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- i servizi di emergenza urgenza (promozione della salute e sicurezza nei luoghi di vita).

Per l'attuazione dei suddetti progetti si rende necessario sostenere impegni di spesa per l'attività connessa alla formazione del personale sanitario, alla stampa dei materiali, alla comunicazione, alla formazione degli insegnanti a livello provinciale,

agli interventi nelle classi, ai rimborsi al personale utilizzato al di fuori dell'orario di servizio, ecc., quantificati complessivamente in € 200.000,00, di cui € 75.000,00 sostenuti direttamente dall'Assessorato alle Politiche della Salute - Servizio PATP, come indicato nella tabella seguente:

	Formazione personale sanitario	Stampa materiali	Comunicazione e diffusione dati
Insieme per la sicurezza	€ 2.500,00	€ -	
Gambling		€ 10.000,00	
Oltre il segno		€ 5.000,00	
Unplugged	€ 7.500,00	€ 35.000,00	
TOTALE	**€ 10.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 15.000,00**
	€ 75.000,00		

ed € 125,000,00 per i progetti 1) Unplugged, 2) Gambling 3) Oltre il segno 4) Affettività, Sessualità, Prevenzione delle MST e promozione del vaccino anti-HPV, assegnati alle AA.SS.LL., secondo il seguente schema di riparto, fermo restando che il Coordinatore di ciascun GIA ha facoltà di rimodulare la distribuzione delle somme sulla base delle adesioni da parte delle scuole:

	quota fissa	pop. scolastica	% pop. scolastica	quota ripartita su pop. scolastica	**TOTALE**
ASL BA	€ 10.000,00	170.778	31,39%	€ 20.403,50	**€ 30.403,50**
ASL BAT	€ 10.000,00	55.536	10,21%	€ 6.636,50	**€ 16.636,50**
ASL BR	€ 10.000,00	51.393	9,45%	€ 6.142,50	**€ 16.142,50**
ASL FG	€ 10.000,00	87.893	16,16%	€ 10.504,00	**€ 20.504,00**
ASL LE	€ 10.000,00	101.686	18,69%	€ 12.148,50	**€ 22.148,50**
ASL TA	€ 10.000,00	76.728	14,10%	€ 9.165,00	**€ 19.165,00**
Totale	€ 60.000,00	544.014	100,00%	€ 65.000,00	**€ 125.000,00**

Si precisa inoltre, che i progetti 1)Club dei Vincenti, 2) Liberi di Scegliere, 3) SBAM, 4) Dal Palcoscenico alla realtà, 5) 1 servizi di Emergenza -Urgenza hanno finanziamenti propri.

Essendo state già avviate, da parte delle AA.SS.LL., le attività di propria competenza relative all'attuazione dei summenzionati progetti, si rende necessario liquidare alle stesse un importo pari al 50% della quota di competenza assegnata come da prospetto seguente:

Creditori	Girofondo sul conto n.	Importo da impegnare	Importo da liquidare 50%
ASL BA	0306133	€ 30.403,50	**€ 15.201,75**
ASL BAT	0306131	€ 16.636,50	**€ 8.318,25**
ASL BR	0306092	€ 16.142,50	**€ 8.071,25**
ASL FG	0306104	€ 20.504,00	**€ 10.252,00**
ASL LE	0306388	€ 22.148,50	**€ 11.074,25**
ASL TA	0306106	€ 19.165,00	**€ 9.582,50**
Totale		€ 125.000,00	**€ 62.500,00**

Per tutto quanto premesso, si ritiene necessario provvedere ad impegnare sul capitolo 741093 - UPB 5.7.1, Residui di stanziamento 2012, la somma complessiva di Euro 200.000,00 e nel contempo liquidare alle AA.SS.LL. le somme secondo il suddetto schema di riparto.

Rendicontazione delle spese

Si precisa altresì che, i Direttori Generali per il tramite dei Responsabili dei progetti dovranno trasmettere al competente ufficio regionale, dichiarazione di responsabilità (Allegato A) e prospetto di rendicontazione delle somme effettivamente spese per singole voci (Allegato B), nonché relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: Vincolato

Competenza: 2013

U.P.B. SPESA: 5.7.1

Capitolo di spesa: 741093

Residui di Stanziamento: anno 2012

Importo da impegnare: € 200.000,00

Importo complessivo da liquidare in favore delle AA.SS.LL: 62.500,00 pari al 50% del totale

a titolo di sostegno economico utile al proseguo delle attività di cui ai progetti innanzi citati.

Causale dell'impegno: attività connesse all'attuazione del Piano Strategico Regionale.

Creditori: Regione Puglia, AA.SS.LL BA, BT, BR, FG, LE, TA, secondo il seguente schema di riparto

Creditori	Girofondo sul conto n.	Importo da impegnare	Importo da liquidare al 50%	SIOPE
ASL BA	0306133	€ 30.403,50	€ 15.201,75	**1538**
ASL BT	0306131	€ 16.636,50	€ 8.318,25	**1538**
ASL BR	0306092	€ 16.142,50	€ 8.071,25	**1538**
ASL FG	0306104	€ 20.504,00	€ 10.252,00	**1538**
ASL LE	0306388	€ 22.148,50	€ 11.074,25	**1538**
ASL TA	0306106	€ 19.165,00	€ 9.582,50	**1538**
Regione Puglia		€ 75.000,00	€ 62.500,00	**1350** € 10.000,00 **1343** € 50.000,00 **1349** € 15.000,00
Totale		€ 200.000,00		

Codice PS1: 100 Spese per la Sanità (art. 32, comma 4 lettera a) L. n. 183/2011) Spesa Corrente

Modalità di pagamento: art. 82 co. 1 lett b, L.R. n. 28/2001. Dichiarazioni:

a) la somma è stata accertata sul corrispondente capitolo di spesa;
b) l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'articolo 48/bis del DPR n. 602/1973, in quanto Enti pubblici;
c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di impegnare sul cap. 741093, Bilancio di previsione anno 2013, la complessiva somma di € 200.000,00 per le finalità espresse in premessa;
- di liquidare in favore delle AA.SS.LL di Bari, BT, BR, FG, LE, TA la somma di Euro 62.500,00 pari al 50% del totale, a titolo di sostegno economico utile al proseguo delle attività di cui ai progetti innanzi citati.
- di stabilire che le somme liquidate con il presente atto siano vincolate alla realizzazione delle attività dei progetti specificati;
- di porre l'obbligo per i Direttori Generali nonché per i Responsabili dei progetti, di rendicontare le spese sostenute (allegati A, B) specificando che l'avvenuta rendicontazione sia requisito indispensabile al fine di procedere alle successive erogazioni da parte dell'Ufficio competente.
- di disporre la notifica del presente provvedimento, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL, ai Direttori dei Dipartimenti dì Prevenzione e ai Responsabili dei progetti.

il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo on line nelle pagine del sito nonché sul B.U.R della Regione.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

ALLEGATO A

(Su carta intestata)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

In relazione al PRP 2010-12 e specificatamente ai Progetti _____

_____

per i quali la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio PATP ha liquidato, a questa Agenzia con D.D. n.____ del _____, la somma di euro _____, i sottoscritti Direttore Generale dell'ASL Puglia (generalità) _____il Responsabile del progetto_____ e il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria (generalità) _____

dichiarano

- che tutti i dati inseriti nel Prospetto di rendicontazione allegato alla presente sono veritieri;
- che le voci di spesa ivi espresse sono comprovate da idonei documenti giustificativi (fatture o altri documenti fiscali equipollenti, buste paga, etc.) come richiamati nel citato prospetto;
- che tutti i documenti giustificativi delle spese sono custoditi e reperibili presso:

.....

- che le spese di cui alla presente rendicontazione non risultano essere già state oggetto di copertura finanziaria da parte di risorse a carico del bilancio regionale, né saranno nel futuro, una volta liquidate, oggetto di analoghe richieste.

I sottoscritti si impegna a produrre, tempestivamente e in originale, i documenti giustificativi qualora richiesti dalla Regione Puglia e/o dagli altri organismi competenti, sollevando questi da ogni responsabilità al riguardo.

Allegati:

1. dettagliata relazione scientifica sulle attività svolte, sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti da ciascunl progetto
2. prospetto rendicontativo compilato in maniera completa ed esaustiva.

Data _____

In fede:

IL DIRETTORE GENERALE ASL _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO _____

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

_____

_____

(Firma e timbro

AA.SS.LL.

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2010-12 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DGR 1702/2011- PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA-SALUTE. ATTIVITÀ RICOMPRESE NELL'A.S. 2012-2013

Progetto	.....		
Finanziamento di cui alla DD.....	€	**Responsabile:**	.....

ELENCO ANALITICO SPESE

N.	Tipologia di spesa	Tipologia di documentazione (es. fattura, ricevuta, contratto registrato, mandato, ...)	N.ro e data del documento	Beneficiario / ditta fornitrice / ecc.	Data del pagamento o dell'impegno (specificare)	Importo €
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
					TOTALE	

LUOGO E DATA _____

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

IL DIRETTORE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 27 maggio 2013, n. 134

Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 - Mis. 6.2 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Progetto "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città". Approvazione Disciplinare attuazione del Progetto.

Il giorno 27/05/2013, in Bari, nella sede di C.so Sonnino 177

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista la DD. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Vista la DD. n. 4 del 6/02/2010, del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell' Amministrazione, con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;

Vista la DGR n. 2424 del 8/11/2011, successivamente modificata con DGR n. 98 del 23/01/2012 di adeguamento ai sensi del DPGR n, 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di linea di Intervento del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 338 del 20/02/2012 relativa al conferimento dell' incarico di Direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista la DGR n. 324 del 20/02/2012 che assegna al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione i capitoli 1091602 e 1095602 relativi alla misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006;

Vista la DGR n. 1445 del 17/07/2012 relativa alla Nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;

Visto il Verbale relativo alla riunione del tavolo tecnico regionale Progetto Infocity tenutasi in data 31.07.2012 presso l'Agenzia Regionale per la Mobilità tra la Regione Puglia, l'Arem, InnovaPuglia ed il Comune di Lecce.

Considerato che:

- il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio ha reso noto in data 2 dicembre 2009 l'Avviso "Programma Enti Locali

Innovazione di Sistema - Elisa" per la presentazione dei progetti (di seguito "Avviso"), destinandovi come risorse finanziarie un ammontare pari ad € 11.587.000,00;
- la Provincia di Napoli ha partecipato all'Avviso sopra citato con il Progetto INFOCITY -Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" (di seguito denominato "Progetto") come capofila di una aggregazione (Provincia di Napoli, Comune di Torino, Comune di Roma, Comune di Lecce, Comune di Perugia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Provincia di Lecce, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Provincia di Torino, Provincia di Potenza Provincia di Firenze, Provincia di Milano) del valore complessivo di € 7.131.900;
- con nota prot. n. 305/PORE/2010 del 13/05/2010 è stato ammesso al finanziamento il Progetto. La Commissione di valutazione ha applicato una riduzione del finanziamento richiesto in sede di presentazione da euro 2.222.536 a euro 2.100.000, con la possibilità per la Provincia di Napoli - soggetto capofila - di una rimodulazione del progetto anche in termini di obiettivi, attività e quindi di cofinanziamento fino ad un importo minimo di euro 4.638.694;
- il soggetto capofila ha conseguentemente deciso di ridurre la quota di cofinanziamento da euro 4.909.364 a euro 4.638.694 e, pertanto, il valore complessivo del Progetto presentato, pari ad euro 7.131.900, è stato ridefinito in euro 6.738.694;
- in data 29 luglio 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e la Provincia di Napoli avente ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici, tra gli stessi, nascenti dal finanziamento del Progetto;
- in data 28/07/2010 è stata sottoscritta la Convenzione ex art. 30 TUEL per la realizzazione, in forma associata, del progetto "INFOCITY - Infomobilità a servizio degli utilizzatori delle città" tra i partner della suddetta aggregazione;

Rilevato che:
- L'Amministrazione Comunale di Lecce, d'intesa con i rappresentanti istituzionali delle altre Amministrazioni Pugliesi interessate all'iniziativa - Comune di Bari, Comune di Brindisi, Amministrazioni provinciali di Bari, Lecce, Brindisi - con nota Sindacale Prot. gen. 47260 del 23.02.2010 ha formalmente richiesto alla Vicepresidenza Regionale, nonché al competente Assessorato regionale, parere di congruità del Progetto rispetto alla programmazione Regionale e l'ammissione a cofinanziamento dello stesso a valere su Fondi regionali;
- con nota prot. AOO_002-218 del 25/02/2010, il Direttore dell' Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione ha dichiarato la coerenza del Progetto con la programmazione Regionale in materia di Società dell'informazione nonché con quanto disposto da PO FESR 2007-2013, dichiarando altresì la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa progettuale per un importo complessivo pari ad € 1.472.460,00;
- a seguito della citata rimodulazione del progetto, con nota prot. n. 156653 del 23/06/2010 il Comune di Bari, in nome e per conto di tutti gli enti pugliesi, ha comunicato che, come previsto dal piano finanziario del progetto rimodulato dalla Provincia di Napoli, la quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia è stata ridotta ad € 1.391.282,00;
- ai sensi dell' art. 10 comma 8 della suddetta Convenzione, è stato sottoscritto in data 04/04/2012 l'Accordo Attuativo tra gli enti partner della regione Puglia, e precisamente, le Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi e Lecce e le Amministrazioni Comunali di Bari, Brindisi e Lecce, in qualità di Enti partecipanti al Progetto ed afferenti il territorio regionale e l'Amministrazione Provinciale di Napoli, in qualità di Ente Capofila del Progetto;
- nel suddetto Accordo Attuativo il Comune di Lecce viene individuato quale Ente partner cui conferire il ruolo di Coordinatore Territoriale e beneficiario del cofinanziamento regionale;
- con nota prot. AOO_002 - 0000363 del 19/05/2011, in riscontro alla nota prot. n. 219/PORE/2011 del DAR, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione ha comunicato che il cofinanziamento regionale pari ad € 1.391.282,00, è garantito dalle Risorse Liberate della Mis. 6.2 Por Puglia 2000-2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1719 del 2 agosto 2011 avente ad oggetto "Ricognizione e modalità di utilizzo delle Risorse liberate gene-

rate dalla certificazione dei progetti coerenti nell' ambito del POR Puglia 2000-20006", individua tra i progetti di cui all'All. 6 " Elenco dei progetti programmati con le risorse liberate a disposizione", il Progetto INFOCITY, per un importo di € 1.391.282,00;
- in data 22 Giugno 2012 l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Provinciale di Brindisi hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la realizzazione congiunta di un'iniziativa pilota nell'ambito del progetto "INFOCITY", in cui si individua l'Amministrazione Comunale di Brindisi quale soggetto coordinatore delegato alla progettazione ed alla funzione di stazione appaltante.

Dato atto, inoltre, che:
- in data 9 luglio 2012 è stato trasmesso dal Comune di Lecce il nuovo Piano Esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" acquisito al protocollo n. 1387 del 10.07.2012 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- con Delibera n. 1472 del 17/07/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Esecutivo Infocity - Infomobilità al servizio degli utilizzatori della città, trasmesso dal Comune di Lecce in data 9 luglio 2012, ed ha autorizzato il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione a provvedere all'impegno di spesa;
- con la stessa Delibera il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione è stato autorizzato ad approvare e sottoscrivere il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Lecce in qualità di Ente Coordinatore territoriale;
- con nota prot. n.138851 del 14 dicembre 2012 il Comune di Lecce ha trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo economico, Lavoro ed Innovazione il "Piano Area Puglia";
- con nota prot. 16498 del 21 dicembre 2012, in riscontro alla richiesta presentata dalla Provincia di Napoli con nota prot. n. 121246 del 19 dicembre 2012, il Dipartimento per gli Affari Regionali ha comunicato la proroga della durata del progetto al 31 dicembre 2013;
- con determina n. 509 del 21 dicembre 2012 il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ha impegnato € 1.391.282,00 per la realizzazione del progetto "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città";
- con nota prot. n. 23807 del 28 febbraio 2013 il Comune di Lecce ha trasmesso all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro ed Innovazione il Piano di ripartizione delle quote di finanziamento Regionale agli Enti dell'Area Puglia;

Considerato che:
- il "Piano attuativo Area Puglia" individua le attività in capo a ciascun Ente partner pugliese;
- a seguito della sottoscrizione del citato protocollo di intesa tra il Comune e la Provincia di Brindisi, la realizzazione delle attività in capo a questa ultima sono state delegate al Comune di Brindisi;
- quindi le sole Amministrazioni Provinciali di Bari e Lecce e le Amministrazioni Comunali di Bari, Brindisi e Lecce rivestiranno il ruolo di soggetto beneficiario del cofinanziamento regionale;
- con Delibera n. 993 del 21/05/2013 la Giunta Regionale ha modificato la DGR 1472/2012 nella parte in cui si autorizza il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad approvare e sottoscrivere il disciplinare tra la Regione Puglia ed il solo Comune di Lecce quale ente Coordinatore Territoriale;
- con la stessa delibera il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione è stato autorizzato ad approvare e sottoscrivere il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti partner pugliesi per la realizzazione del Progetto "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città".

Si provvede all'approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i partner Area Puglia del progetto Infocity - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città"e relativo allegato "Piano Area Puglia" a farne parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i partner Area Puglia del progetto "Infocity - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città", e relativo allegato "Piano Area Puglia" a farne parte integrante;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione del contributo in favore dei partner Area Puglia individuati come beneficiari;

- di notificare il presente atto:
  - al Comune di Lecce;
  - al Comune di Bari;
  - al Comune di Brindisi;
  - alla Provincia di Lecce;
  - alla Provincia di Bari;
  - alla Provincia di Brindisi;
  - alla Provincia di Napoli;
  - al DAR;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è conforme alle risultanze istruttorie e rispetta vigente normativa regionale, nazionale e comunitarie ed è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

La Dirigente dell'Ufficio
Maria Conte

REGIONE PUGLIA

Risorse Liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell' ambito del POR Puglia 2000-2006

"INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città"

Disciplinare regolante i rapporti tra

Regione Puglia
e
Comune Di Lecce, Comune di Bari, Comune di Brindisi,
Provincia di Lecce, Provincia di Bari, Provincia di Brindisi

Disciplinare regolante i rapporti tra

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, da Adriana Agrimi, nata a Lecce il 10/10/1966, in qualità di Dirigente del servizio Ricerca e Industriale e Innovazione, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede di Corso Sonnino, 177 sita in Bari.

e

Comune di Lecce, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del Comune di Lecce.

e

Comune di Bari, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del Comune di Bari.

e

Comune di Brindisi, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede del Comune di Brindisi.

e

Provincia di Lecce, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede della Provincia di Lecce.

e

Provincia di Bari, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede della Provincia di Bari.

e

Provincia di Brindisi, con sede in _____, via _____, (C.F. _____), qui rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede della Provincia di Brindisi.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", di seguito denominato "Fondo", con una dotazione finanziaria pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;

- con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati stabiliti i criteri di utilizzo del Fondo per progetti degli enti locali relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

- il richiamato decreto interministeriale attribuisce la gestione del Fondo alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per gli Affari Regionali;

- il Dipartimento ha reso noto in data 2 dicembre 2009 l'Avviso per la presentazione dei progetti (di seguito "Avviso"), destinandovi come risorse finanziarie un ammontare pari ad € 11.587.000,00 (euro undicimilionicinquecentottantasettemila/00);

- la Provincia di Napoli ha partecipato all'Avviso sopra citato con il Progetto INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" (di seguito denominato "Progetto") come capofila di una aggregazione (Provincia di Napoli, Comune di Torino, Comune di Roma, Comune di Lecce, Comune di Perugia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Provincia di Lecce, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Provincia di Torino, Provincia di Potenza Provincia di Firenze, Provincia di Milano);

- il Progetto consiste nella costruzione di un sistema sostenibile di mobilità che assicura una efficace ed efficiente accessibilità del territorio attraverso l'erogazione centralizzata di servizi multicanale di infomobilità pubblico-privata. I contesti di azione del Progetto sono quattro: mobilità privata e pubblica, gestione dei flussi turistici e valorizzazione dei beni culturali. I beneficiari del Progetto sono i diversi segmenti della domanda di infomobilità quali i cittadini, i turisti, le imprese legate alla catena distributiva, le amministrazioni addette al monitoraggio del traffico o all'erogazione dei servizi minimi;

- il costo complessivo del Progetto è pari ad euro 7.131.900 di cui 2.222.536 euro (pari al 31,2% del costo complessivo del Progetto) richiesti come finanziamento a valere sul Fondo e, a copertura della quota residua, euro 4.909.364 come quota di cofinanziamento a carico dei partecipanti all'aggregazione;

- con nota prot. n. 305/PORE/2010 del 13 maggio 2010 è stato ammesso al finanziamento il Progetto. La Commissione di valutazione ha applicato una riduzione del finanziamento richiesto in sede di presentazione da euro 2.222.536 a euro 2.100.000, con la possibilità per la Provincia di Napoli – soggetto capofila - di una rimodulazione del progetto anche in termini di obiettivi, attività e quindi di cofinanziamento fino ad un importo minimo di euro 4.638.694;

- il soggetto capofila ha conseguentemente deciso di ridurre la quota di cofinanziamento da euro 4.909.364 a euro 4.638.694 e, pertanto, il valore complessivo del Progetto presentato, pari ad euro 7.131.900, è stato ridefinito in euro 6.738.694;

- in data 29 luglio 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e la Provincia di Napoli avente ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici, tra gli stessi, nascenti dal finanziamento del Progetto;

- in data 28 luglio 2010 è stata sottoscritta la Convenzione ex art. 30 TUEL per la realizzazione, in forma associata, del progetto "INFOCITY - Infomobilità a servizio degli utilizzatori delle città" tra i partner della suddetta aggregazione;

Preso atto che :

- L'Amministrazione Comunale di Lecce, d'intesa con i rappresentanti istituzionali delle altre Amministrazioni Pugliesi interessate all'iniziativa – Comune di Bari, Comune di Brindisi, Amministrazioni provinciali di Bari, Lecce, Brindisi – con nota Sindacale Prot. gen. 47260 del 23 febbraio 2010 ha formalmente richiesto alla Vicepresidenza Regionale, nonché al competente Assessorato regionale, parere di congruità del Progetto rispetto alla programmazione Regionale e l'ammissione a cofinanziamento dello stesso a valere su Fondi regionali;

- con nota prot. AOO_002-218 del 25 febbraio 2010, il Direttore dell' Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione ha dichiarato la coerenza del Progetto con la programmazione Regionale in materia di Società dell'informazione nonché con quanto

disposto da PO FESR 2007-2013, dichiarando altresì la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa progettuale per un importo complessivo pari ad € 1.472.460,00;

- a seguito della citata rimodulazione del progetto, con nota prot. n. 156653 del 23 giugno 2010 il Comune di Bari, in nome e per conto di tutti gli enti pugliesi, ha comunicato che, come previsto dal piano finanziario del progetto rimodulato dalla Provincia di Napoli, la quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia è stata ridotta ad € 1.391.282,00;

- l'art.10, co. 8 della Convenzione tra gli enti Locali, stabilisce che "*non oltre i tre mesi successivi all'inizio del progetto, cioè dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione INFOCITY tra l'ente capofila ed il DAR, gli enti partecipanti sottoscriveranno un accordo attuativo per meglio definire gli aspetti di dettaglio riguardanti la realizzazione del progetto e le questioni relative al co-finanziamento degli enti ed il contributo del DAR, così come per il funzionamento delle stazioni appaltanti e degli organi di coordinamento ed implementazione, con le relative spese, e per tutti gli altri aspetti ritenuti importanti per una gestione efficiente ed efficace del progetto";*

- ai sensi dell' art. 10 comma 8 della suddetta Convenzione, è stato sottoscritto l'Accordo Attuativo tra gli enti partner della regione Puglia, e precisamente, le Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi e Lecce e le Amministrazioni Comunali di Bari, Brindisi e Lecce, in qualità di Enti partecipanti al Progetto ed afferenti il territorio regionale e l'Amministrazione Provinciale di Napoli, in qualità di Ente Capofila del Progetto;

- l'oggetto del suddetto Accordo Attuativo consiste nella definizione e disciplina dei rapporti finanziari, amministrativo contabili e procedurali tra le parti, tra queste ultime e l'Ente Capofila del progetto (Provincia di Napoli), nonché tra le medesime e la Regione Puglia in qualità di co-finanziatore del Progetto. All'interno dell'Accordo viene individuato nel Comune di Lecce l'Ente partner cui conferire il ruolo di Coordinatore Territoriale;

- in particolare, detto accordo prevede all'art. 7 che "*Ogni procedura prevista nel presente Accordo Attuativo, anche riguardante i rapporti economici e le modalità organizzative, si intende soggetta ad automatica variazione che dovesse essere richiesta dal DAR o dalla Regione Puglia*";

- con nota prot. AOO_002 – 0000363 del 19 maggio 2011, in riscontro alla nota prot. n. 219/PORE/2011 del DAR, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione ha comunicato che il cofinanziamento regionale pari ad € 1.391.282,00, è garantito dalle Risorse Liberate della Mis. 6.2 Por Puglia 2000-2006;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1719 del 2 agosto 2011 avente ad oggetto "Ricognizione e modalità di utilizzo delle Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell' ambito del POR Puglia 2000-20006", individua tra i progetti di cui all'All. 6 " Elenco dei progetti programmati con le risorse liberate a disposizione", il Progetto INFOCITY, per un importo di € 1.391.282,00;

- in data 22 Giugno 2012 l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Provinciale di Brindisi hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la realizzazione congiunta di un'iniziativa pilota nell'ambito del progetto "INFOCITY", in cui si individua l'Amministrazione Comunale di Brindisi quale soggetto coordinatore delegato alla progettazione ed alla funzione di stazione appaltante;

Dato atto, inoltre, che :

- con prot. n. 25909 del 2 febbraio 2011 gli enti partner pugliesi hanno trasmesso all'Amministrazione Regionale il piano esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" del 12.10.2010;

- con nota prot. 092/PORE/20012 del 31 gennaio 2012, in riscontro alla richiesta presentata dalla Provincia di Napoli con nota prot. n. 128872 del 16 dicembre 2011, il DAR ha accordato la proroga con estensione della Convenzione sottoscritta in data 29 luglio 2010, al 30 dicembre 2012 al fine di poter giungere alla conclusione delle attività;

- in data 9 luglio 2012 è stato trasmesso dal Comune di Lecce il nuovo Piano Esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" acquisito al protocollo n. 1387 del 10.07.2012 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

- con DGR n. 1472 del 17 luglio 2012 la Giunta regionale ha preso atto del Piano esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città";

- con nota prot. n.138851 del 14 dicembre 2012 il Comune di Lecce ha trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo economico, Lavoro ed Innovazione il Piano attuativo Area Puglia";

- con nota prot. 16498 del 21 dicembre 2012, in riscontro alla richiesta presentata dalla Provincia di Napoli con nota prot. n. 121246 del 19 dicembre 2012, il Dipartimento per gli Affari Regionali ha comunicato la proroga della durata del progetto al 31 dicembre 2013;

- con determina n. 509 del 21 dicembre 2012 il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ha impegnato € 1.391.282,00= per la realizzazione del progetto "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città";

- con nota prot. n. 23807 del 28 febbraio 2013 il Comune di Lecce ha trasmesso all'Area Politiche per lo sviluppo economico, Lavoro ed Innovazione il Piano di ripartizione delle quote di finanziamento Regionale agli Enti dell'Area Puglia.

Considerato che:

- Con il presente Disciplinare si intendono definire i rapporti finanziari, amministrativo contabili e procedurali tra Regione Puglia, in qualità di cofinanziatore, e le Amministrazioni Provinciali di Bari, ~~Brindisi~~ e Lecce e le Amministrazioni Comunali di Bari, Brindisi e Lecce, in qualità di soggetti attuatori e beneficiari del contributo finanziario, nonché definire detti rapporti tra le medesime Amministrazioni, anche a parziale modifica di quanto stabilito nell'Accordo Attuativo sopra citato;

- inoltre, con specifico riferimento all'intervento congiunto dell'Amministrazione Comunale e Provinciale di Brindisi, vista la delega conferita con il protocollo sopra citato al Comune di Brindisi, lo stesso solo può essere individuato quale destinatario e beneficiario del contributo finanziario regionale;

- dunque a parziale modifica di quanto stabilito dal citato protocollo l' Amministrazione Provinciale e Comunale di Brindisi, con la sottoscrizione del presente disciplinare, accettano che il contributo finanziario regionale per l'intervento di localizzazione pari ad € 235.893=sia erogato esclusivamente al Comune di Brindisi, il quale si assume ogni obbligo derivante dallo svolgimento del ruolo di beneficiario;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Premessa

La premessa e ogni documento allegato al Disciplinare costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente Disciplinare.

Art. 2 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e le Amministrazioni partecipanti per la realizzazione dell'intervento "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città", relativo al "Piano Area Puglia", allegato al presente disciplinare sub 1, a valere sulle Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Misura 6.2, azione c), per un importo complessivo di € 1.391.282=, sono regolamentati secondo quanto riportato dal presente Atto.
Il presente disciplinare apporta delle parziali modifiche organizzative ai rapporti tra Regione Puglia e le Amministrazioni partecipanti nonché ai rapporti tra le medesime rispetto a quanto stabilito nell'Accordo Attuativo tra gli enti pugliesi partecipanti al progetto e, limitatamente alla Provincia ed al Comune di Birndisi, nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra detti Enti. ~~.~~

Art. 3 – Ruoli dei partecipanti

Le Amminstrazioni Comunali di Lecce, Bari e Brindisi e le Amministrazioni Provinciali di Lecce e Bari sono i ~~Ciascuna Amministrazione partecipante al progetto è~~ soggetti~~o~~ attuatori~~e~~ degli ~~l'~~ ~~proprio~~ Interventi~~o~~ di Localizzazione, come meglio definiti~~o~~ nell'Accordo Attuativo e nel "Piano Area Puglia", e rivestono ~~e~~ il ruolo di beneficiari~~o~~, per la quota di propria spettanza, del contributo finanziario che sarà erogato dalla Regione Puglia con la seguente ripartizione:
Comune di Lecce: € 106.530=
Comune di Bari: € 137.188=
Comune di Brindisi: ~~€ 147.386=~~ € 235.893=
Provincia di Lecce: € 76.879=
Provincia di Bari: € 162.387=
~~Provincia di Brindisi: € 88.507=.~~
In particolare, a seguito del protocollo in data 22.06.2012 tra Comune e Provincia di Brindisi, l'importo assegnato al Comune di Brindisi comprende anche la quota relativa all'intervento di localizzazione previsto per la Provincia di Brindisi.
Si precisa altresì che il ~~Il~~ Comune di Lecce è ~~altresì~~ soggetto attuatore dell'intervento di Interesse Condiviso, come meglio definito nell'Accordo Attuativo citato in premessa e nel "Piano Area Puglia", e riveste il ruolo di beneficiario, per la quota complessiva di € 672.405= di cui € 92.405= per le attività allo stesso affidate quale Ente Coordinatore Territoriale dell'intervento, con il compito di sovrintendere alle attività di progetto di interesse comune dei partecipanti nonché alle attività di coordinamento, direzione e controllo del progetto medesimo.

Art. 4 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, entro il termine di 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento.
Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro dieci giorni dall' avvenuta variazione.

Art. 5 – Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario si obbliga a:

1. realizzare il progetto, con riferimento alle diverse attività specificatamente riferibili al solo territorio pugliese, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, dei costi, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento così come specificati nel Piano esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" approvato con DGR n. 1472 del 17/07/2012 nonché ulteriormente dettagliati nel Piano Area Puglia di cui all'allegato n. 1 del presente Disciplinare, salvo quanto convenuto e stabilito con lo stesso;
2. svolgere ruolo di soggetto attuatore e stazione appaltante con riferimento ai previsti interventi di:
    a. interesse esclusivo del territorio amministrato, per la componente di spesa definita di localizzazione, specificamente riferibile ad interventi pilota da realizzarsi a beneficio del solo territorio di riferimento, come dettagliata nel Piano Area Puglia;
    b. interesse comune e condiviso tra i partner Area Puglia, per la componente di spesa definita come condivisa dettagliata nel Piano Area Puglia, con riferimento esclusivo al Comune di Lecce;
3. iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto);
4. per quanto concerne la realizzazione degli interventi di localizzazione o di interesse comune e condiviso, si obbliga altresì a:
    a. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, e del relativo Regolamento di esecuzione e attuazione approvato con D.P.R. n. 207 del 05.10.2010;
    b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria in materia ambientale e di pari oppportunità;
    c. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
    d. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse liberate;
    e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
    f. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e del successivo Regolamento attuativo n. 20 del 29/09/2009;
    g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB Risorse liberate, reso disponibile dalla Regione;
    h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB Risorse liberate entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
    i. assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010;
5. trasmettere alla Regione Puglia ogni documento probatorio di spesa relativo agli interventi di cui al precedente comma 2;
6. presentare una relazione preliminare, relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento di cui al successivo art. 12, oltreché una relazione finale con allegato report fotografico attestante la chiusura dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto c).
7. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 3 dell'art. 10, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura

procedurale del Programma, al momento definita al 31/12/2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 6 – Obblighi del Coordinatore Territoriale

Il Comune di Lecce si obbliga a coordinare il progetto, con riferimento alle diverse attività specificatamente riferibili al solo territorio pugliese, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, dei costi, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento così come specificati nel Piano esecutivo "INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città" approvato con DGR n. 1472 del 17/07/2012 nonché ulteriormente dettagliate nel Piano Area Puglia di cui all'allegato n. 1 del presente Disciplinare, salvo quanto convenuto e stabilito con il presente Disciplinare.

In particolare in qualità di Ente Coordinatore Territoriale ha il compito di sovrintendere alle attività di progetto di interesse comune dei partecipanti nonché alle attività di coordinamento, direzione e controllo del progetto medesimo.

Art. 7 – Durata

La durata del presente Disciplinare è fissata al 31.12.2013 e sarà automaticamente prorogata sino a nuova scadenza così come eventualmente concessa dal Dipartimento per gli Affari Regionali ai fini del completamento delle attività di progetto.

Art. 8 – Riprogrammazione delle economie

1. Le eventuali economie conseguite a seguito dell'assunzione di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti potranno essere riprogrammate dal soggetto beneficiario solo nel caso in cui vengano rispettati gli obblighi di cui all'art. 5. In caso di mancato rispetto le risorse rientreranno nella disponibilità della Regione.
2. Le eventuali economie potranno essere utilizzate per iniziative di miglioramento del progetto. A tal fine il soggetto beneficiario presenterà una specifica proposta per la loro utilizzazione su cui si esprimerà il responsabile del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

Art. 9 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario di cui all'art. 3 costituisce per ciascun soggetto beneficiario l'importo massimo ed è fisso ed invariabile.
2. Eventuali variazioni del progetto, oltre il limite del 10% della voce di riferimento del quadro economico, dovranno essere preventivamente concordate dal beneficiario con la Regione Puglia e potranno essere autorizzate solo laddove la soluzione alternativa si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi progettuali.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e succ. mod. ed int. e nel POR Puglia 2000-2006, Misura 6.2 azione c). Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a dette disposizioni.
4. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data di inizio attività, ossia a far tempo dal 29 luglio 2010.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Per la realizzazione dell'Intervento di cui al precedente art. 2, la Regione Puglia impegna a favore di ciascun beneficiario gli importi di cui all'art. 3 del presente Disciplinare.

1. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
   - erogazione di un'anticipazione del 15% alla comunicazione della nomina del RUP da parte del beneficiario;

   - erogazione di una seconda tranche del 40% a fronte dei seguenti adempimenti da parte del RUP del soggetto beneficiario:
     - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
     - presentazione della relazione preliminare, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 12;
     - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
     - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB Risorse Liberate, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione dei relativi mandati;

   - erogazione successiva pari al 40%, a fronte dei seguenti adempimenti da parte del RUP del soggetto beneficiario:
     - presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 12;
     - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
     - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB Risorse Liberate, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione dei relativi mandati;

   - erogazione finale del residuo 5% previa presentazione a cura del beneficiario: a) della relazione finale dell'intervento di cui al successivo art. 12; b) approvazione della relazione di verifica di conformità ai sensi dell'art. 14; c) aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB Risorse Liberate, con registrazione dei pagamenti effettuati; d) presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
     L'erogazione del saldo è in ogni caso subordinata alla verifica di congruità tecnico-amministrativo delle attività svolte nonché ad emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.
2. le erogazioni successive all'anticipazione restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
3. tutta la documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2000-2006 – Risorse liberate* – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
4. in caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario e laddove si sia provveduto ad erogare quota parte del contributo stesso in misura eccedente rispetto alle spese debitamente sostenute e documentate, il Servizio procederà al recupero delle eccedenze medesime.

Art. 11 - Rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare, unitamente alla relazione quadrimestrale di cui al successivo art. 12, le spese tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB Risorse liberate, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio

MIRWEB Risorse liberate entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione dei relativi mandati.

2. Per il riconoscimento delle spese dovrà, inoltre, essere rilasciata dal RUP del soggetto beneficiario una attestazione ove risulti che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale, oltre alla dichiarazione di cui al precedente comma 2, dovranno essere rilasciate le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   - si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - le altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 12 – Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB Risorse liberate messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Il soggetto beneficiario si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario. In particolare:
   - una relazione preliminare debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali, ove pertinenti, e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara;
   - relazioni periodiche quadrimestrali sullo stato di attuazione dell'intervento, contenente tra l'altro la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, con informazioni puntuali sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e previsione dei tempi per le fasi successive;
   - una relazione finale sull'intervento contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto o dei contratti di affidamento di servizi e forniture, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute, con allegato report fotografico attestante la chiusura dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto c).

3. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 10.
4. Il soggetto beneficiario si impegna ad aderire inoltre ad altri eventuali sistemi di monitoraggio disposti dalla Regione Puglia e da altra Amministrazione centrale ed in ogni caso a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale le motivazioni che dovessero ritardare la realizzazione dell'intervento.

Art. 13 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento

da realizzare. Le verifiche ed i controlli non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività.
2. Laddove si dovesse riscontrare l'inosservanza da parte del beneficiario della normativa comunitaria, nazionale o regionale applicabile, si attiveranno le procedure previste dall'ordinamento per la revoca del finanziamento ed il recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 14 – Verifiche di conformità

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche di conformità prescritte per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e al relativo Regolamento di esecuzione e attuazione approvato con D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, Titolo IV "Verifica di conformità".

Art. 15 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 16 – Diritto di riuso

Fatti salvi i diritti da parte di terzi, in conformità con l'art. 69 del CAD, il beneficiario si impegna a rendere disponibile a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dalla Regione, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto.

Art. 17 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico.

Art. 18- Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze gravi in ordine al presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca è esercitato ove il soggetto beneficiario comprometta colpevolmente la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali al tasso vigente alla data della revoca, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi anche indipendenti da comportamenti imputabili al soggetto beneficiario.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 20 – Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a definire bonariamente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere in dipendenza del presente Disciplinare.
Per ogni controversia non risolvibile secondo quanto stabilito al capoverso precedente è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Bari, _____

Per la Regione Puglia,

Firma
_____

Per il Comune di Lecce

Firma
_____

Per il Comune di Bari,

Firma
_____

Per il Comune di Brindisi

Firma
_____

Per la Provincia di Lecce

Firma
_____

Per la Provincia di Bari

Firma

_____

Per la Provincia di Brindisi

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

Risorse Liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell' ambito del POR Puglia 2000-2006

ALLEGATO N.1 AL DISCIPLINARE

"INFOCITY - Infomobilità al servizio degli utilizzatori delle città"

PIANO Area Puglia

Progetto Infocity

Piano Area Puglia

(Ver. 16 aprile 2013)

Sommario

Premessa .....
Interventi di Interesse Condiviso ed Interventi di Localizzazione .....
Intervento N.1 – Pianificatore Viaggio Multimodale.....
Ambito di sperimentazione.....
Finalità/obiettivi.....
Informazioni e banche dati – Le azioni da intraprendere.....
Architettura Proposta .....
Funzionalità .....
Componenti del sistema .....
GUI Servizio Clienti .....
Standards e Open Data .....
Stato dell'Arte .....
Piano dei costi .....
Intervento N.2 – Traffico e Viabilità cittadina /Area metropolitana di Bari.....
Ambito territoriale di sperimentazione .....
Finalità/obiettivi.....
Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali.....
Stato dell'Arte .....
Piano Costi .....
Intervento N.3 – Traffico e Viabilità cittadina /Area Com.le e Prov.le di Brindisi .....
Ambito territoriale di sperimentazione .....
Finalità/obiettivi.....
Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali.....
Stato dell'Arte .....
Piano Costi .....
Intervento N.4 – Accesso ai servizi / Area Provinciale di Bari .....
Ambito territoriale di sperimentazione .....
Finalità/obiettivi.....
Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali.....
Stato dell'Arte .....
Piano Costi .....
Intervento N.5 – Mobile ticketing /Area Provinciale di Lecce.....
Ambito territoriale di sperimentazione .....

Finalità/obiettivi.....
Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali.....
Stato dell'Arte .....
Piano Costi .....
Intervento N.6 – Accesso a servizi/ Area Comunale di Lecce.....
Ambito territoriale di sperimentazione .....
Finalità/obiettivi.....
Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali.....
Stato dell'Arte .....
Piano Costi .....
Quadro Finanziario di Sintesi.....
Cronoprogramma .....

Premessa

Il presente documento **Piano Area Puglia** intende fornire un quadro di dettaglio delle attività e degli Interventi progettuali, ovviamente facenti parte del Progetto Infocity nella sua interezza, ma riferibili al solo territorio regionale Pugliese.

Il Progetto Infocity (ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali - Programma Elisa", Fondo istituito dall'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) si contraddistingue infatti per una compagine di partenariato di rilevanza nazionale, con l'Amministrazione Provinciale di Napoli quale Capofila e Coordinatore del Progetto, ed Enti Partner rappresentati dalle Amministrazioni Comunali di Torino, Roma, Perugia, Bari, Brindisi e Lecce nonché le Amministrazioni Provinciali di Torino, Potenza, Firenze, Milano, Bari, Brindisi e Lecce.

Macro obiettivi della proposta progettuale sono rappresentati dalla realizzazione di molteplici attività ed interventi sia di tipo puntuale (ossia riferiti ad uno specifico contesto territoriale) sia di tipo "sistemico" (ossia riferiti a più e diversi territori, nel senso di una condivisione e messa a fattor comune di quanto realizzato), ma comunque caratterizzati da finalità ed obiettivi tra quelli a seguire:

- → erogazione di un adeguato supporto informativo all'utenza della mobilità, accessibile via web, che sia in grado di proporre il miglior percorso da seguire per raggiungere in modo multi-modale (mezzo privato, trasporto pubblico, car sharing, bike sharing, ecc.) la destinazione di interesse, in funzione di criteri scelti dall'utente (ad es. tragitto più breve, tragitto più veloce, mezzo più economico) nonchè dello stato in tempo reale dell'offerta di mobilità nel suo complesso;
- → realizzazione di un sistema di monitoraggio del traffico che permetta di misurarne e valutarne lo stato ed il trend (con integrazione dei dati acquisiti con quelli provenienti da servizi terzi di rilevamento;aggregazione, gestione ed elaborazione dei dati provenienti dal sistema integrato di monitoraggio del traffico; elaborazione di previsioni, su base statistica, sulla evoluzione del traffico a breve termine);

- → miglioramento della sicurezza stradale, e nella gestione delle emergenze, mediante la messa a disposizione, del realizzando sistema di monitoraggio del traffico, alle autorità competenti (Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Pronto soccorso, ecc.);
- → diffusione in tempo reale delle informazioni relative al servizio di TPL (orari, tragitti, ecc.) tramite paline informative e canali telematici; diffusione dei dati in modalità specifiche per i diversi utenti finali del servizio; incentivazione della multi-modalità nello spostamento delle persone anche grazie al miglioramento della visibilità, fruibilità ed efficacia del Trasporto Pubblico Locale;
- → miglioramento della visibilità e dell'accessibilità, ovvero della fruibilità, dei più importanti luoghi attrattori turistici.

Il budget complessivo del progetto (come da comunicazione Prot. Gen. n. 305.PORE.2010 trasmessa dal DAR all'Amministrazione Provinciale di Napoli in data 13.05.2010 e successiva sottoscrizione di apposito disciplinare di cofinanziamento avvenuta in data 29.07.2010) risulta pari ad euro 6.738.694,00; di tale budget complessivo, la quota parte pari ad euro 2.078.707,00 rappresenta il budget riferibile ai diversi Partner afferenti il territorio regionale pugliese.

Le attività specificamente riferibili ai diversi Enti Area Puglia, benché estrapolabili e rinvenibili dal documento di progettazione esecutiva trasmesso dalla Provincia di Napoli al DAR (ed allegato alla presente quale parte sostanziale), vengono di seguito dettagliate e descritte al fine di offrirne un quadro puntuale in termini di: componenti di spesa/investimento di interesse comune e condiviso della totalità dei diversi Partner afferenti il territorio regionale pugliese; componenti di spesa/investimento di interesse specifico di soli alcuni territori; finalità ed obiettivi di ciascuno degli interventi programmati; soluzioni tecnologiche ed architetturali adottate/ad adottarsi; piano dei costi; stato dell'arte.

Interventi di Interesse Condiviso ed Interventi di Localizzazione

Da un punto di vista logico - funzionale, le **macroattività** caratterizzanti i diversi interventi di cui al presente Piano Area Puglia possono classificarsi in:

→ ***Acquisizione Dati***

Acquisizione dati attraverso l'utilizzo di tecnologie standardizzate, quali varchi ZTL con integrati sistemi di visione e sistemi RFID, centrali di controllo del traffico preesistenti, rete WiFi diffusa sul territorio; tecnologie innovative ma profondamente pervasive, che hanno bassi costi di gestione dell'infrastruttura e sono facilmente implementabili, quali FCD (Floating Car Data); localizzazione GPS impiegata su mezzi pubblici (black-box) e wiMax; impiego e riuso di banche dati disponibili.

Acquisizione di dati sia di tipo statico (urbanistica della città, dislocazione di parcheggi e aree di scambio, stazioni e fermate metropolitane, localizzazione degli attrattori culturali e di uffici amministrativi) che dinamico (spostamenti dei veicoli, planning routes delle flotte di trasporto cittadino e privato, etc..);

→ ***Elaborazione Dati***

Aggregazione e filtering dati dinamici referenziati a dati statici tramite attività di datafusion; realizzazione di una banca dati dinamica in grado di offrire informazioni in tempo reale relative allo specifico contesto;

→ ***Erogazione Informazioni e Servizi***

Allestimento dispositivi per erogazione on site dell'informazione; diffusione accesso internet per supporto all'utenza mobile; integrazione servizi e contenuti.

Considerando le ricadute territoriali di quanto oggetto di realizzazione, ossia della valenza/ambito territoriale di usabilità di quanto realizzato, i diversi interventi previsti possono classificarsi in **interventi di interesse comune e condiviso** tra i diversi partner Area Puglia ed **interventi di localizzazione**, ossia interventi i cui benefici/ricadute od il cui ambito di applicazione hanno ad oggetto uno specifico territorio.

A seguire un'elencazione sintetica dei diversi interventi previsti a progetto, per ciascuno dei quali se ne evidenzia (in prima istanza) la/e fase/i logico funzionale/i di afferenza, l'ambito territoriale di riferimento, il budget di spesa previsto nonché il soggetto responsabile della relativa realizzazione. Nei paragrafi successivi tali interventi saranno oggetto di puntuale e dettagliata descrizione.

INTERVENTO N.1	
Tipologia Intervento	**CONDIVISO**
Ambito territoriale	Territorio Regionale
Obiettivo intervento	Realizzazione di **sistema informativo in ordine al sistema pubblico di trasporto su gomma (sia urbano che extraurbano) dei Comuni Capoluogo di Provincia del Territorio Regionale** e tale da consentire una piena integrazione tra le diverse tratte ed i diversi operatori di trasporto nonché una piena interoperabilità applicativa di tale sistema informativo con il Portale della Mobilità Regionale in ordine al trasporto ferroviario.
Fase Funzionale	Acquisizione Dati, Elaborazione Dati, Erogazione Informazioni e Servizi
Budget Spesa	Euro 672.405
Soggetto Attuatore	Comune di Lecce

INTERVENTO N.2	
Tipologia Intervento	**LOCALIZZAZIONE**
Ambito territoriale	Territorio Comunale di Bari
Descrizione intervento	Realizzazione di **sistema informativo in ordine al traffico ed alla viabilità cittadina**; allestimento di pannelli in corrispondenza dei nodi di scambio indicanti informazioni sui servizi di mobilità (es. tempi di attesa dei mezzi, sulle coincidenze disponibili, sulla raggiungibilità delle zone cittadine)

	nonché sulle condizioni di viabilità e traffico (disponibilità di aree di sosta e di parcheggio, condizioni del traffico, chiusura o apertura di determinate zone cittadine al traffico privato)
Fase Funzionale	Acquisizione Dati, Elaborazione Dati, Erogazione Informazioni e Servizi
Budget Spesa	Euro 272.527
Soggetto Attuatore	Comune di Bari
INTERVENTO N.3	
Tipologia Intervento	**LOCALIZZAZIONE**
Ambito territoriale	Territorio Comunale e Provinciale di Brindisi
Descrizione intervento	Realizzazione di un Sistema ITS (Intelligent Transport System) in grado di rilevare e classificare i dati del traffico, informare l'utenza mobile mediante Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) e dunque finalizzato a migliorare la conoscenza delle condizioni di traffico sulle strade di competenza comunale sia per fini statistici che per un eventuale futuro utilizzo delle informazioni; consentire la misurazione dei dati di traffico veicolari sulle principali arterie comunali; consentire analisi successive relativamente all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare
Fase Funzionale	Acquisizione Dati, Elaborazione Dati, Erogazione Informazioni e Servizi
Budget Spesa	Euro 392.705
Soggetto Attuatore	Amministrazione Comunale e Provinciale di Brindisi

INTERVENTO N.4	
Tipologia Intervento	**LOCALIZZAZIONE**
Ambito territoriale	Territorio Provinciale di Bari
	Realizzazione di un'infrastruttura di rete Wi-Fi pubblica così da consentire la massima accessibilità ai servizi di infomobilità oggetto di

Descrizione intervento	implementazione nonché erogare ulteriori servizi e contenuti digitali in favore dell'utenza turistica (contenuti digitali in ordine ai principali attrattori culturali presenti in zona già nella disponibilità dell'Amministrazione medesima).
Fase Funzionale	Erogazione Informazioni/Servizi
Budget Spesa	Euro 270.335
Soggetto Attuatore	Amministrazione Provinciale di Bari

INTERVENTO N.5	
Tipologia Intervento	**LOCALIZZAZIONE**
Ambito territoriale	Territorio Provinciale di Lecce
Descrizione intervento	Realizzazione di un intervento pilota di "mobile ticketing" attraverso il telefono cellulare. Tale servizio - in prima istanza disponibile sulle sole tratte della mobilità interprovinciale di Salento in bus e che sarà poi esteso a tutte le tratte/autolinee del territorio Provinciale - consentirà a chiunque abbia un telefono cellulare di acquistare, in modo facile e veloce, il biglietto di trasporto.
Fase Funzionale	Erogazione Informazioni/Servizi
Budget Spesa	Euro 127.988
Soggetto Attuatore	Amministrazione Provinciale di Lecce

INTERVENTO N.6	
Tipologia Intervento	**LOCALIZZAZIONE**
Ambito territoriale	Territorio Comunale di Lecce

Descrizione intervento	Realizzazione di un'infrastruttura di rete Wi-Fi pubblica così da consentire la massima accessibilità ai servizi di infomobilità oggetto di implementazione nonché erogare ulteriori servizi e contenuti digitali in favore dell'utenza turistica (contenuti digitali in ordine ai principali attrattori culturali presenti in zona già nella disponibilità dell'Amministrazione medesima).
Fase Funzionale	Erogazione Informazioni e Servizi
Budget Spesa	Euro 342.752
Soggetto Attuatore	Amministrazione Comunale di Lecce

Intervento N.1 – Pianificatore Viaggio Multimodale

Ambito di sperimentazione

Ambito di sperimentazione/applicazione del Pianificatore di Viaggio Multimodale a svilupparsi quale componente condivisa di progetto, è rappresentato dal sistema pubblico di trasporto su gomma (sia urbano che extraurbano) dei soli Comuni Capoluogo di Provincia.

Il sistema informativo a svilupparsi, oltre a consentire una piena integrazione tra le diverse tratte ed i diversi operatori di trasporto, dovrà essere tale da:

- garantire una piena interoperabilità applicativa di tale sistema informativo con il Portale della Mobilità Regionale in ordine al trasporto ferroviario. Ciò al fine di poter erogare informazioni di continuità (e scelta) tra diverse modalità di trasporto pubblico;
- favorire una piena integrazione anche con quei servizi, sia a titolarità pubblica che privata, che possano garantire la copertura di ciò che viene chiamato l'ultimo chilometro, cioè il tratto di strada che separa la fermata dalla destinazione finale dell'utente *(bike sharing, car sharing,* etc..c);
- rendere disponibili anche informazioni relative alle principali tratte, orari e vettori del trasporto aereo e marittimo.

Finalità/obiettivi

Le città italiane come tutte le città europee, seppure diverse tra loro, si trovano a condividere le medesime problematiche: traffico, inquinamento, insicurezza. La crescente **domanda di mobilità di persone e merci** nelle aree urbane sta generando quindi elevati costi per la collettività (i cosiddetti costi esterni), con conseguenze sulla salute, vivibilità e qualità della vita cittadina. I cittadini e city users utilizzano raramente le diverse modalità di trasporto (co-modalità) disponibili sul territorio in modo integrato per i loro spostamenti door-to-door e/o per la loro catena degli spostamenti (multipoint route). La principale ragione risiede nelle inefficienze del sistema

infrastrutturale attuale che governa la mobilità spesso incapace di garantire a persone e merci quella capillarità ed integrazione necessarie a soddisfare i requisiti minimi in termini di qualità, efficienza.

Lo stato dell'arte è difatti relegato al contesto granulare offerto da ogni singolo provider di servizi di trasporto; le Pubbliche Amministrazioni cittadine si confrontano giornalmente con la **richiesta di servizi avanzati di ausilio al trasporto urbano** e dunque con l'esigenza di fornire informazioni in ordine alla possibilità di pianificare i propri spostamenti non solo sezionandone una tra le possibili modalità (trasporto pubblico, auto propria, percorso a piedi e percorso in bici), ma anche contemplandone le diverse combinazioni possibili. E la combinazione di dati statici di trasporto, percorsi a piedi, percorsi ciclabili e dinamici provenienti dalle reti sensoristiche urbane e dal monitoraggio delle flotte dei provider di servizi in campo è un classico problema di data fusion di evidente e stretta competenza proprio delle Amministrazioni Pubbliche, principali ed istituzionali soggetti fornitori di **servizi in favore di *cittadini* e *city user***.

Macro obiettivo del progetto INFOCITY è principalmente rappresentato proprio dal fornire risposta a tali esigenze, e dunque realizzare un **sistema di infomobilità multimodale aperto, indipendente, integrato ed interoperabile** in grado di fornire informazioni statiche e dinamiche prima e durante lo spostamento (pre-trip e on-trip), relativamente all'offerta complessiva di trasporto ed alle condizioni del traffico in tempo reale, geo-refenziate e personalizzate sulla base delle reali esigenze dell'utente finale.

Il sistema mira dunque ad armonizzare ed integrare gli attuali sistemi informativi unimodali di trasporto in un'unica piattaforma attraverso la raccolta, fusione ed elaborazione delle diverse banche dati relative ai diversi operatori (es. informazioni statiche e dinamiche del trasporto pubblico locale, informazioni sulla viabilità e traffico, informazioni sulla sosta, ecc.), ovvero attraverso la messa a disposizione di una piattaforma di content managment che consenta – ai provider sprovvisti di banca dati informatizzata relativa a quanto sopra detto, o laddove tale banca dati richiedesse un eccessivo effort di adeguamento/integrazione – un diretto caricamento di dati ed informazioni all'interno della piattaforma a svilupparsi.

Informazioni e banche dati – Le azioni da intraprendere

Il popolamento/caricamento del modulo Pianificatore di Viaggio con le diverse e spesso disomogenee informazioni/banche dati dei singoli provider di trasporto, rappresenta una delle attività di maggior rilevanza e complessità; non mera difficoltà tecnica connessa alla omogeneizzazione ed integrazione delle banche dati esistenti, bensì complessità rappresentata proprio da contesto granulare e disomogeneo delle informazioni così come detenute dai diversi operatori di trasporto presenti sul territorio (talvolta neppure organizzate in data base di tipo informatico ma supportate da soli formati cartacei).

La valenza regionale dell'intervento, e soprattutto la credibilità ad esso conferita dalla stessa presenza dell'AREM (comunque a considerarsi quale supporter esterno, in alcun modo responsabile dell'attuazione dell'intervento), potrà assumere un ruolo fondamentale al fine di promuovere l'iniziativa e sensibilizzare i diversi operatori di trasporto affinché organizzino/riorganizzino le proprie banche dati in formati compatibili ed interfacciabili con la piattaforma a svilupparsi. Inoltre, e quale valore aggiunto che potrà sicuramente rappresentare un fattore chiave di successo, il sistema a svilupparsi dovrà anche prevedere la possibilità che ciascun operatore possa accedere – tramite un'area riservata – ad un agevole sistema di content management ove poter autonomamente ed agevolmente caricare le necessarie informazioni.

Stante quanto sopra - ed ovviamente sulla base delle risultanze di una propedeutica fase di ricognizione/valutazione dello stato dell'arte dei sistemi informativi/informatici nella disponibilità degli operatori, nonché di un'attività di sensibilizzazione ed animazione territoriale che favorisca un fattivo coinvolgimento degli operatori medesimi - le attività di progetto andranno a svilupparsi in accordo alle seguenti due linee di azione:

- definizione di standard di cooperazione applicativa ed interscambio dati tra i sistemi informativi locali ed il Pianificatore di Viaggio; predisposizione di interfacce software in grado di realizzare i suddetti livelli di interoperabilità; trasferimento di competenze agli operatori interessati affinché possano predisporre l'adeguamento dei sistemi informativi e lo sviluppo delle interfacce di cooperazione;

- messa a disposizione di un sistema di content management che possa consentire – ai provider sprovvisti di un'adeguata banca dati, o laddove il sistema informativo associato a tale banca dati richiedesse un eccessivo *effort* di adeguamento/integrazione – di caricare, manutenere ed aggiornare (in via del tutto autonoma) un almeno minimale set di informazioni e contenuti utili nell'ambito dei servizi e delle funzioni che il Pianificatore di Viaggio andrà a dispiegare; trasferimento di competenze per la realizzazione delle predette attività di caricamento/aggiornamento.

Architettura Proposta

Funzionalità

Il sistema proposto, come da Documento Architetturale già anticipato all'AREM con mail del 06.03.2012, è costruito secondo un'infrastruttura aperta che consente l'integrazione modulare dei singoli componenti ed una facile personalizzazione.
La flessibilità dell'architettura modulare permette di aggiungere, aggiornare e rimpiazzare sia i componenti del sistema che ulteriori insiemi di dati. In estrema sintesi le qualità tecnico scientifiche su cui si basa il progetto sono: componenti e metodo di sviluppo open source; utilizzo formati standard open come quelli OGC, GTFS e di OpenStreetMap lasciando canali aperti verso l'operabilità con quelli strettamente proprietari come Navteq e TeleAtlas; estensibilità ed apertura della soluzione architetturale.

A seguire l'elencazione delle principali Funzionalità previste:

- Pianificare spostamenti multimodali tra un indirizzo di partenza ed uno di arrivo da percorrere a piedi, in bicicletta e con mezzi di trasporto presentando il percorso risultante su di una mappa interattiva contenente i punti di cambio e le relative informazioni sui dettagli delle linee di trasporto;

- Tenere in considerazione, al momento di pianificare un tratto di spostamento in bici, il tipo di strada e la sua sicurezza oltre che il dislivello da dover affrontare. Inoltre dare possibilità di variazione del peso da attribuire a questi 3 fattori attraverso un'interfaccia utente;
- Mostrare graficamente i profili di dislivello degli spostamenti in bici;
- Presentare su mappa interattiva i dati real-time provenienti dalla sensoristica delle black-box (se presenti) alloggiate nei mezzi delle flotte delle compagnie di trasporto e da quella dislocate sul territorio dedicate al controllo del traffico;
- Presentare su mappa interattiva i dati statici delle flotte e delle linee delle agenzie di trasporto;
- Interrogare in maniera personalizzata i dati statici e dinamici che sono raccolti come fusione di informazioni a livello middleware, permettendo delle viste e dei bottoni di facile accesso all'utente;
- Importare dati da una vasta gamma di sorgenti tra cui:
    - GTFS formato standard per dati di agenzie di trasporto;
    - Servizi geospaziali tramite gli standard WFS (Web Feature Service), WMS (Web Map Service), WCS (Web Coverage Service);
    - Servizi di monitoraggio da rete sensoristica secondo gli standard SWE (Sensor Web Enablement) e SOS (Sensor Observation Service);
    - Dataset dei dislivelli o curve di livello;
    - Dati del progetto OpenStreetMap;
    - Dati TeleAtlas;
    - Dati Navteq;
    - Shapefiles;

- Calcolare percorsi in frazioni di secondo per città di media grandezza dando la possibilità di scegliere tra il percorso più veloce e quello con meno cambi e concorrentemente scegliere il tragitto minimo che si vuole compiere a piedi;
- Esporre delle API di programmazione RESTful (XML e JSON) che permettano di costruire applicazioni terze in grado di sfruttare queste funzionalità. Ad esempio le applicazioni ad-hoc per dispositivi mobili (iOS, Android, Windows Phone) che le pubbliche amministrazioni potrebbero rendere disponibili sui vari Store;
- Disporre di un'interfaccia conforme ai criteri di usabilità e che può essere presentata in 7 diverse lingue tra cui Italiano, Francese, Spagnolo oltre che naturalmente Inglese che assolverebbe al compito di servire l'utenza turistica internazionale.

Componenti del sistema

⇒ Componente di Mapping

La scelta della soluzione per la piattaforma di gestione delle mappe e del motore geospaziale è ricaduta sui componenti open source maggiormente utilizzati in ambito internazionale che coprono i requisiti funzionali e non-funzionali dell'intero sistema.

L'infrastruttura geospaziale individuata combina le migliori tecnologie open source disponibili aderenti alle specifiche OGC:

- PostGIS database spaziale open source che è ormai alternativa consolidata ad Oracle Spatial;
- Il motore geospaziale GeoServer in grado di manipolare diversi formati dati vettoriali e raster;
- Il motore di caching GeoWebCache che consente di esaudire in tempi minori le richieste di mapping;
- I moderni framework di sviluppo Web, basati su tecnologia Javascript, come OpenLayers e GeoExt;

- Un template di applicazione Web in grado di automatizzare in pochi click il processo di integrazione e pubblicazione di dati locali e servizi OGC WMS e WFS remoti.

Tale infrastruttura con i suoi framework garantisce un facile sviluppo di un front-end web che sarà il connettore di integrazione con il modulo di ricerca percorso multimodale e quello di integrazione con le reti di monitoraggio ed andrà a costituire l'interfaccia grafica per i city users e per l'amministrazione di sistema.

⇒ ***Componente di integrazione reti monitoraggio***

Allo stato dell'arte esiste un buon portfolio di librerie software open source che supportano lo sviluppo di applicazioni Sensor Web Enablement, tra cui il framework web service di "52 North". Esse costituiscono un buon strumento di partenza per supportare lo sviluppo e l'integrazione di un asset di sensori in un servizio Web accessibile ed interoperabile, attraverso protocolli standard, con un'applicazione geospaziale esistente.

L'interfaccia OGC SWE da sviluppare supporta la ricerca programmatica e l'accesso a misure e osservazioni real-time o storiche, alle attività dei sensori, alla sottoscrizione e recupero di allarmi, il processamento on-demand e quello a bordo dei mezzi di trasporto. Inoltre un tale nodo architetturale si configurerà come un modulo di tipo plug-and-play in grado di supportare una vasta gamma di reti sensoristiche.

I macro moduli dell'interfaccia OGC SWE saranno:

- Adattatore e API di comunicazione sensori;
- Modulo di configurazione software;
- Modulo di processamento data;
- Modulo di servizio SWE e mediazione client.

Come middleware dei dati si considera un server centrale basato su GeoServer che si interfaccia da un lato con un certo numero di nodi SWE per accedere l'asset della rete a basso livello per poi riversare le informazioni di monitoraggio ad alto livello sullo strato di presentazione degli altri dati geospaziali.

L'intento è quello di rendere l'interfaccia SWE integrata come datastore di GeoServer in modo che configurando semplicemente un nuovo nodo di sensori i suoi dati siano disponibili come servizi WMS/WFS e SWE. La filosofia del progetto è difatti quella di rendere la configurazione più facile possibile in modo che tutti i dati vengano automaticamente resi disponibili in modo conforme agli standard di riferimento, in maniera da consentire una facile esercibilità dell'intero sistema. (In Figura 1 si può apprezzare come l'architettura dell'interfaccia SWE sia flessibile all'integrazione con reti sensoristiche eterogenee).

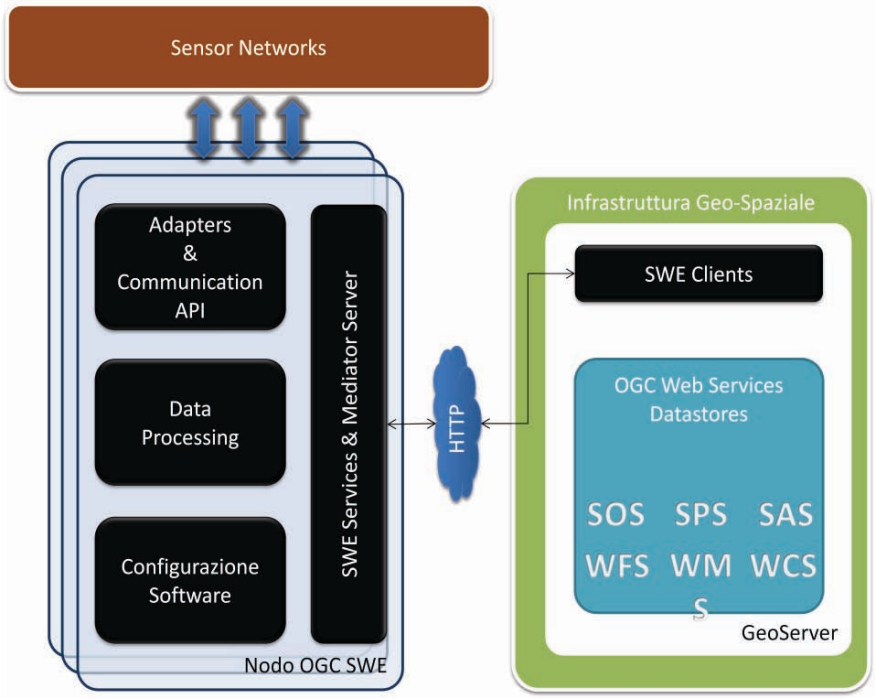


Figura 1

Al momento che un nodo SWE rende visibile tutto il proprio asset di sensori occorre, appunto che essi vengano integrati negli strumenti di visualizzazione dell'utente finale. Ciò verrà realizzato estendendo le librerie di front-end OpenLayers, GeoExt e GXP in modo da rendere fruibili applicazioni Web che attraverso facili widgets possano accedere in modo intuitivo a questi asset.

Le caratteristiche disponibili saranno:

- Interfaccia di interazione con SOS (Sensor Observation Service) e SPS (Sensor Planning Service);
- Capacità di interpretare le codifiche SWE, tra cui SensorML (Sensor Markup Language), SWE Common, O&M (Observation and Measurements);
- Capacità di visualizzazione di default e configurazione dei dati sensoristici inclusi video, immagini geolocalizzate, allarmi;
- Capacità di personalizzazione dell'interfaccia per supportare le attività sugli asset SPS, WNS (Web Notification Service) e filtraggi delle osservazioni SOS.

⇒ ***Componente di calcolo percorso multimodale***

Per realizzare un strumento completo di calcolo del percorso multi-modale sarà scelto come base operativa di implementazione il framework più promettente nell'orbita di quelli open source che consentono un riuso completo e l'aderenza a tutte le caratteristiche che sono state descritte precedentemente.

L'indagine tecnica condotta sul mercato ha evidenziato come allo stato dell'arte lo strumento che più rispecchia questi requisiti è: OTP (OpenTripPlanner). Esso è in grado di processare richieste di calcolo del percorso secondo criteri completamente multimodali, incluso il susseguirsi di percorsi in bici e uso della rete di trasporto urbana e sub-urbana. Il framework è rilasciato con licenza LGPL che rispecchia gli orientamenti generali delle pubbliche amministrazioni in tema di open source. Ciò consente di modificare il codice sorgente ed estenderlo a patto di preservarne le condizioni di

rilascio nelle applicazioni sviluppate a partire da esso. Inoltre OTP si integra in maniera facile e veloce con la componente di mapping consentendo di sviluppare agevolmente le già citate interfacce di front end.

Riassumendo, OTP è capace di:

- Fornire informazioni su una mappa interattiva, dettagliate step-by-step, sulle direzioni da prendere per spostarsi da un indirizzo di partenza ad uno di destinazione;
- Calcolare viaggi che usano differenti modalità di trasporto all'interno di una stessa pianificazione;
- Fornire la scelta sul tipo di modalità di trasporto, eventualmente escludendone alcuni all'interno dello stesso viaggio;
- Abilitare diversi livelli di zoom per avere una vista d'insieme del percorso indicato che mostri gli spostamenti da effettuarsi ed i nodi di scambio;
- Stampare tutto il dettaglio informativo del percorso;
- Permettere alle persone disabili di pianificare percorsi urbani in cui sia esclusa la presenza di scalinate;
- Consentire particolari agevolazioni ai ciclisti nella scelta del fattore di viaggio che ritengano più rilevante: tempo, sicurezza del percorso, dislivello da compiere;
- Interagire con il formato standard dei dati di trasporto GTFS;
- Essere aperto ad accettare nuovi formati dati da processare per ricavare in output il percorso multi-modale.

Gli elementi chiave di cui consta OTP sono :

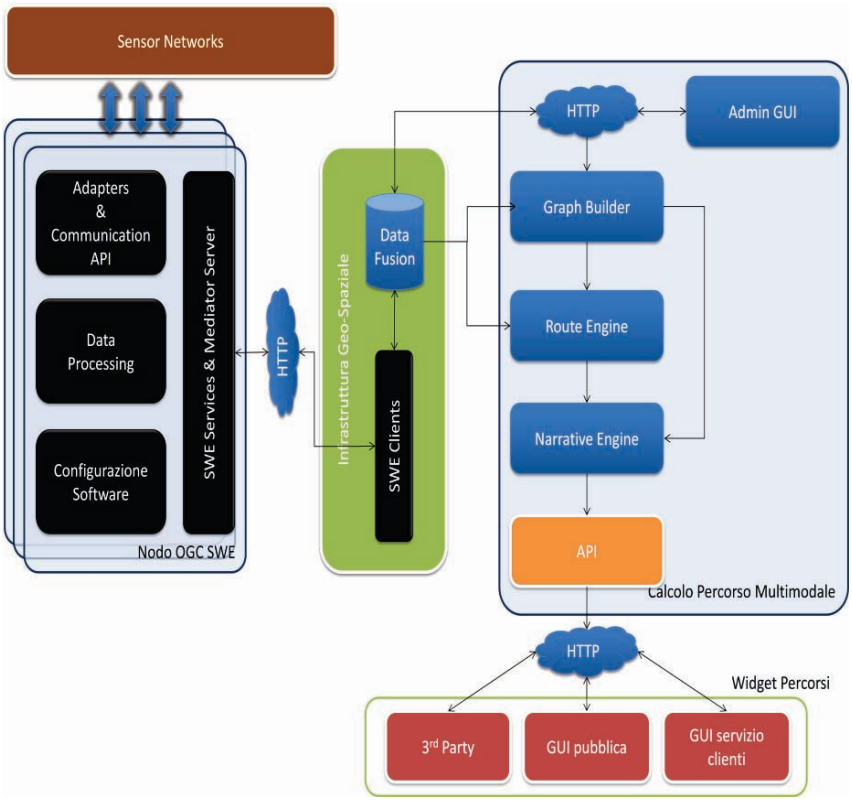


Figura 2

- Un Graph Builder scritto su tecnologia Java Enterprise Edition;
- Un Narrative Engine scritto sempre su tecnologia Java Enterprise Edition;
- Un Routing Engine scritto anch'esso su tecnologia Java Enterprise Edition;
- L'interfaccia utente basata su tecnologia Javascript;
- API Interfacce di programmazione.

Quest'ultima è utilizzata per interagire con il pianificatore di percorsi ed ha come elementi chiave delle librerie Widgets di trasporto basate sul framework GeoExt che possono essere utilizzate dagli sviluppari come set di strumenti off-the-shelf per costruire applicazioni Web.

Il Graph Builder è il gestore capace di assemblare il grafo che deve essere processato dal motore di routing. Per costruire tale grafo è possibile usare sorgenti di dati multiple eterogenee tra cui grafi di trasporto e percorsi programmati. Come già evidenziato la modularità di questo componente

consente di estenderne le potenzialità caricando insiemi di dati esistenti o aggiungendone di altri. Il bacino dei dati disponibili può essere aumentato aggiungendo eventualmente ai dati statici programmati (file GTFS) delle aziende TPL certi dati real-time come quelli della rete stradale, pedestre e ciclabile di OpenStreetMap che verranno presi in considerazione dall'algoritmo di calcolo percorso.

Il Narrative Engine prepara il percorso finale calcolato dal motore di routing in un formato agevolmente leggibile dalle widgets Web che lo restituiscono come viaggio pianificato. Esso è in grado di interagire con le sorgenti dati ed arricchire le informazioni attraverso i servizi in ascolto sulle risorse del canale di monitoraggio SWE. Questa funzionalità arricchisce alquanto il servizio finale e sarà sviluppata nell'ambito del progetto.

Il Routing Engine ha il compito di processare il grafo che viene compilato dal Graph Builder a partire dalle sorgenti di dati immesse al momento della compilazione dell'oggetto. L'algoritmo di routing viene eseguito utilizzando le informazioni presenti nel grafo ogni qual volta che l'utente pianifica un viaggio. Nel momento che si modificano percorsi programmati o si vogliano aggiungere ulteriori sorgenti da contemplare nel calcolo del percorso il grafo deve essere ricostruito in maniera tale che le applicazioni Java modifichino il proprio comportamento e rendano disponibili i nuovi dati di viaggio.

OTP è stato progettato per essere estensibile e per consentire una facile integrazione con altri sistemi attraverso delle librerie di programmazione API. In altre parole il Routing Engine si espone nativamente verso l'interfaccia utente basata su mappa interattiva ma può garantire pieno accesso a sistemi Web remoti o applicazioni mobili che possono interagire direttamente attraverso queste librerie per ottenere le informazioni di navigazione sui viaggi multi-modali.

GUI Servizio Clienti

Tra i servizi offerti ai clienti verranno progettati un certo numero di applicazioni di analisi dei dati e classificazione delle caratteristiche del traffico basati sulla presenza dei dati provenienti dalle black-box o dai sensori di traffico.

Le sotto-componenti che implementeranno tali funzionalità sono descritte di seguito.

Analisi Traffico Zonale - Questo modulo di Front-End caratterizza le funzionalità offerte alle amministrazioni come insieme di funzioni avanzate per i livelli tecnico-dirigenziali. Saranno prodotte mappe tematiche di rischio in base ai dati raccolti dai sensori sul territorio in modo da proiettare nella mappa interattiva l'andamento temporale del traffico e le classi di rischio.

Decision Support System - L'interfaccia di servizio al cliente fornirà anche un sistema di supporto alle decisioni capace di aggregare i dati di traffico ed infomobilità creando un cruscotto di servizio per interventi a medio e lungo termine.

Standards e Open Data

La progettazione del sistema è stata pensata in funzione di caratteristiche specifiche come l'interoperabilità, il riuso e il massimale utilizzo di open data e standard internazionali di riferimento nel panorama dell'Open Geospatial Consortium OGC. Tale consorzio promuove l'attuazione degli standard nello scambio dati e ne controlla le specifiche attraverso gruppi di lavoro interdisciplinari. Aderire al loro utilizzo significa garanzia di interoperabilità per i sistemi di gestione dell'informazione e incentiva l'utilizzo di Open Data.

Sono state già menzionate alcune delle principali specifiche per offrire servizi in ambito sensoristico. Il connettore delle reti sensoristiche utilizzerà gran parte di quelle che riguardano le codifiche e le interfacce di servizio Web dei sensori e delle osservazioni. Esse garantiscono supporto per il rilevamento di sensori, osservazioni, attività sugli asset, accesso ai flussi di osservazione, la pubblicazione e la sottoscrizione agli allarmi, e il processamento on-demand misure sensoristiche. Gli standard includono:

Codifiche:

- SWE Common - Schema e modelli comuni di dati usati da tutti gli standard SWE;
- SensorML - Modelli e schema per descrivere sistemi di sensori e processi di misure;
- Observations and Measurement (O&M) - Modelli e schema per impacchettare le osservazioni sensoristiche.

Web Services:

- Sensor Observation Service (SOS) - Interfaccia Web standard per accedere alle osservazioni e sottoscriversi agli allarmi;
- Sensor Planning Service (SPS) - Interfaccia Web standard per assegnare task ai sensori;
- Web Notification Service (WNS) - Interfaccia Web standard per supportare notifiche Web asincrone.

Il calcolo percorsi utilizzerà tutti open data pur rimanendo aperto verso le reti stradali comunemente vendute dai provider di cartografia come Navteq e Teleatlas. I percorsi, infatti, verranno calcolati sul grafo contenente:

- General Transit Feed Specification (GTFS) - un formato comune e open per la schedulazione temporale georeferenziata degli itinerari delle linee di trasporto pubblico. Esso è comunemente riconosciuto come lo standard con cui vanno rilasciati i dati di trasporto delle agenzie e sarà utilizzato da OTP come dato di ingresso al grafo.
- Open Street Map (OSM) è una fondazione che permette agli utenti di collaborare in modo partecipativo al progetto di mappatura del territorio e delle informazioni spaziali che vengono rilasciate con licenza Open. I dati quindi possono essere utilizzati da chiunque e a qualunque scopo e l'apporto collettivo ne garantisce un aggiornamento continuo quasi giornaliero.

Uno dei vantaggi dell'infrastruttura proposta è quello di aggiungere la possibilità di contemplare nell' algoritmo di calcolo i dati dei percorsi in bicicletta, i punti di raccolta e parcheggio dei servizi di car/bike sharing e la rete dei percorsi a piedi che attraversano aree pedonali, aree pubbliche e sentieri nei parchi. Queste informazioni non possono essere raccolte da sistemi di mappatura convenzionalmente proprietari. Il sistema supporta nativamente i dati OSM che costituiscono di

fatto un repository mondiale di informazioni geografiche, reti stradali, ciclabili e pedestri. Questo consente al progetto di attingere a queste risorse per migliorare le ricerche del motore di calcolo e inserire nella compilazione del grafo anche le reti sopra citate. Da qui il superamento dei servizi di pianificazione di trasporto unimodale che non consentono di accedere a nodi di scambio tra spostamenti in bici e quelli del pubblico trasporto.

Stato dell'Arte

In fase di stesura la documentazione tecnico amministrativa necessaria ai fini della selezione del partner tecnologico. Indizione procedura di Gara entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione del Disciplinare di Cofinanziamento con la Regione Puglia; completamento dei lavori nei 240 giorni successivi; ultimazione delle attività di integrazione con i restanti interventi di localizzazione territoriale nei successivi 60 giorni.

Piano dei costi

Il piano dei costi, oltre che riferibile alla realizzazione delle attività sopra descritte, anche include le spese relative alle attività di coordinamento amministrativo contabile ed quanto altro spettante al Comune di Lecce in qualità di soggetto Capofila dell'Aggregazione Area Puglia.

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	TOTALE
11.405	480.000	170.000	11.000	0,00	672.405

Intervento N.2 – Traffico e Viabilità cittadina /Area metropolitana di Bari

Ambito territoriale di sperimentazione

Territorio Comunale di Bari

(Ovvero gli accesi stradali alla città di Bari; bacino di utenza costituito dagli abitanti dell'intera Area metropolitana Terra di Bari, approssimativamente stimabili in 1.100.000 persone)

Finalità/obiettivi

L'obiettivo generale del progetto Infocity, ossia quello di sviluppare un sistema di infomobilità multimodale aperto, indipendente, integrato ed interoperabile in grado di fornire informazioni statiche e dinamiche prima e durante lo spostamento, si sostanzia, nella città di Bari nell'obiettivo specifico rappresentato dal supportare l'utente nella scelta del percorso e delle modalità dello spostamento sulla base del proprio profilo, delle proprie esigenze e in particolare delle condizioni esogene (es. congestione, incidentalità, lavori in corso, ecc.) caratterizzanti l'ambito territoriale barese.

Il contesto territoriale barese è caratterizzato da un forte polo di attrazione collocato nel centro della città, che su di esso convoglia un intenso flusso veicolare privato (con origine sia urbana che extraurbana), generando fenomeni di congestione e conseguente inquinamento. Il concentrarsi dei flussi su pochi assi di penetrazione rappresenta una delle maggiori criticità per la gestione del traffico. Il superamento di tale criticità potrà essere favorito dall'attività di sperimentazione del sistema di diffusione delle informazioni, che supporteranno il cittadino nella scelta del mezzo di trasporto e del percorso più opportuno.

Specifica finalità dell'intervento in oggetto è dunque quella di realizzare un sistema integrato di analisi dei dati di traffico e di diffusione ai cittadini delle informazioni raccolte dai diversi sottosistemi ed elaborate dalla centrale operativa.

Tale intervento consentirà:

→ l'integrazione e la diffusione dei dati relativi ai flussi di traffico in tempo reale ai cittadini;

- → la riduzione della congestione e dei tempi di viaggio fornendo al cittadino una consapevolezza sul traffico e sui tempi di percorrenza relativi al percorso;
- → il miglioramento prestazioni di fluidificazione di mobilità urbana ed extraurbana, consentendo, da parte dei gestori del sistema, la possibile indicazione in tempo reale di situazioni di congestione, di tragitti alternativi, della disponibilità di posti liberi nei parcheggi di scambio, ecc.

Il sistema proposto è costituito da oltre 20 pannelli informativi a messaggio variabile, collegati in rete con la centrale operativa della Polizia Municipale, e collocati in punti sensibili della rete viaria barese, in particolare lungo le principali arterie di accesso della città, interessate da un consistente traffico privato. Attraverso tali pannelli, costantemente aggiornati dal centro di controllo sarà altresì possibile fornire informazioni ai cittadini di tipo turistico, su eventi e manifestazioni in corso, rispondendo all'obiettivo di progetto di "agevolare i flussi turistici e valorizzare i beni culturali" della città di Bari.

Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali

L'intervento di realizzazione del sistema di diffusione delle informazioni relative al traffico nella città di Bari si articola nelle fasi a seguire:

- → Fase 1- studi e analisi di contesto. Identificazione dei nodi critici di accesso e dunque dei flussi di traffico in transito sulle principali arterie. Tale stima si è avvalsa sia di indagini "desk" sia di indagini "field". L'attività si è basata su studi precedenti riguardanti la mobilità ed in particolare il Piano Urbano della Mobilità della Metropoli "Terra di Bari" che riporta una accurata analisi dei flussi di traffico stradale dell'intera Area vasta. I risultati presentati in tale studio sono stati confermati da indagini sul campo effettuate dai tecnici comunali;
- → Fase 2 - identificazione dei siti. Sulla base delle indicazioni fornite dalle analisi di contesto si è provveduto ad identificare i siti più idonei all'installazione dei pannelli informativi, sulla base di considerazioni tecnologiche e tecniche (disponibilità di spazi,, visibilità, presenza di reti tecnologiche);

- → Fase 3 – selezione della soluzione tecnologica. Attraverso indagini sulle caratteristiche tecnologiche ed in particolare sull'interoperabilità con il sistema informativo centralizzato e tenendo in considerazione i requisiti espressi dalle "linee guida per la progettazione dei sistemi di monitoraggio del traffico" del Ministero dei Trasporti sono state definite le caratteristiche dei pannelli da installare. Particolare rilevanza si è attribuita ai seguenti elementi: a) capacità di integrazione in rete con la centrale di controllo b)luminosità delle scritte variabile con la luce del giorno c) presenza di protezione dei componenti elettronici d) proprietà anti-infortunio, anti-urto, anti-vandalismo e facilità di pulizia; e) ampio angolo di leggibilità; f) presenza di sistema di raffreddamento; g) bassi consumi energetici; h) software per la gestione facilmente configurabile e aggiornabile;
- → Fase 4 - definizione degli atti amministrativi e indizione della procedura per l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature elettroniche;
- → Fase 5 - installazione e collaudo. Il soggetto aggiudicatario dell'affidamento avrà il compito di installare e assicurare la funzionalità delle apparecchiature installate assicurandone la connessione con la centrale operativa di controllo. Preliminarmente all'installazione dovrà essere verificata definitivamente l'idoneità tecnica dei siti prescelti ed eventualmente avanzate localizzazioni alternative.

Stato dell'Arte

Con riferimento a quanto riportato nel paragrafo precedente, alla data attuale risultano essere state completate le seguenti fasi progettuali:

- → Fase 1 - studi e analisi di contesto;
- → Fase 2 - identificazione dei siti;
- → Fase 3 - selezione della soluzione tecnologica.

E' attualmente in corso la Fase 4, ossia la procedura di acquisto e l'installazione delle apparecchiature elettroniche. L'affidamento della fornitura avverrà in conformità con quanto prescritto dall'articolo 57 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163. In particolare, è in corso di definizione una procedura di tipo negoziale con il soggetto fornitore delle medesime apparecchiature

utilizzate per il controllo e la gestione delle informazioni relative alla Zona a Traffico Limitato della Città Vecchia di Bari. Tale fornitura è stata affidata ad un soggetto identificato a seguito di apposita gara espletata nell'anno 2009, per cui il presente affidamento si configura come un lavoro complementare previsto dalla succitata norma.

Tale procedura è motivata da vincoli di tipo tecnologico in quanto il sistema di trasmissione delle informazioni sia software che hardware che si intende acquisire nel progetto non potrà essere separato da quello già realizzato con il succitato appalto al fine di raggiungere la necessaria interoperabilità operativa e la massima convenienza economica per l'Amministrazione Comunale.

La determina di affidamento e i relativi adempimenti tecnici ed amministrativi sono in fase di preparazione da parte degli uffici comunali preposti.

Una stima prudenziale dei tempi per il completamento della fase 4 - definizione degli atti amministrativi e indizione della procedura per l'acquisto richiederà 10 giorni lavorativi; il completamento dei lavori viene previsto nei 90 lavorativi successivi.

Piano Costi

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	**TOTALE**
18.600	244.927	0	5.000	4.000	272.527

Intervento N.3 – Traffico e Viabilità cittadina /Area Com.le e Prov.le di Brindisi

Ambito territoriale di sperimentazione

Territorio Comunale di Brindisi

Finalità/obiettivi

Specifica finalità dell'intervento in oggetto è quella di realizzare un sistema integrato di analisi dei dati di traffico e di diffusione ai cittadini delle informazioni raccolte.

La realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi di traffico si colloca tra le iniziative promosse dalle Amministrazioni Pubbliche che affrontano la "qualità della vita" dei propri cittadini sia in termini di "qualità dei servizi", ma anche e soprattutto per la "tutela della Salute". In tale ambito, il sistema di monitoraggio proposto si pone l'obiettivo di:

- → migliorare la conoscenza delle condizioni di traffico sulle strade di competenza comunale sia per fini statistici che per un eventuale futuro utilizzo delle informazioni;
- → consentire la misurazione dei dati di traffico veicolari sulle principali arterie comunali;
- → consentire analisi successive relativamente all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare.

Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali

Il progetto prevede la realizzazione di un certo numero di postazioni periferiche (15) di rilevamento del traffico distribuite nel territorio comunale di Brindisi (cordone esterno, cordone interno e altre postazioni), alcune adibite al controllo di 2 corsie, altre al controllo di 4 corsie di marcia.

Ciascuna postazione periferica di monitoraggio e controllo del traffico veicolare sarà così composta:

- → Coppia di spire induttive (una per corsia) annegate nell'asfalto;
- → Armadietto stradale di controllo, contenente l'apparato di classificazione e l'apparato di comunicazione con il Centro di Controllo;

Le spire induttive utilizzate come sensori di rilevamento saranno conformi a quanto previsto dalla norma CEI 214-1/1, applicazioni gruppo A – "Dispositivi per il rilevamento della presenza o passaggio dei veicoli stradali con principio di funzionamento a variazione di induzione elettromagnetica: spire/ Parte 1: Requisiti di installazione".
Le spire sono costituite da un filo di rame avvolto per un numero di volte dipendente dalle dimensioni della spira stesa ed annegato nell'asfalto della corsia in cui si intende effettuare i rilievi.

Tutti i dispositivi costituenti la postazione di monitoraggio traffico veicolare dovranno essere contenuti all'interno di un armadietto tecnologico da esterni. Il classificatore utilizzato dovrà essere in grado di analizzare con precisione il transito di un veicolo e di fornire tutti i dati di transito e la sua classificazione.

Ogni transito VBV (vehicle by vehicle) genererà un record contenente i seguenti elementi:

- → Data e ora del rilevamento;
- → Numero della corsia;
- → Velocità del veicolo;
- → Lunghezza del veicolo;
- → Distanza dal veicolo precedente (headway);
- → Tempo di occupazione delle spire;
- → Tempo trascorso dal passaggio del veicolo antecedente (Time gap);
- → Direzione di marcia;
- → Classe del veicolo (si richiede almeno modello che rileva fino a 6 classi di veicolo).

Nella stazione di monitoraggio del traffico l'andamento del traffico è registrato automaticamente per mezzo di sensori a spire induttive inseriti nella pavimentazione stradale (loop induttivi). Le perturbazioni induttive che si verificano nelle spire quando i veicoli vi transitano sopra consentono di: contare i passaggi su ciascuna corsia di marcia; stabilire la direzione di marcia; misurare la velocità dei veicoli; determinare la lunghezza dei veicoli; classificare i veicoli.

Il sistema di pannelli a messaggio variabile rappresenterà valido strumento per permettere agli automobilisti di ricevere messaggi ed informazioni utili sulla viabilità e, in generale, sulle situazioni del traffico nelle strade di competenza comunale.

Tali PMV saranno costituiti da tre componenti fondamentali:

→ la sezione ottica a tecnologia LED;

→ l'elettronica di controllo che governa le funzioni base;

→ la struttura di contenimento.

Il sistema verrà organizzato su una struttura a due livelli:

→ il Livello Periferico, costituito dai pannelli a messaggio variabile e dall'unità elettronica di gestione locale dei pannelli;

→ il Livello Centrale, ove sono collocate tutte le funzionalità di gestione centralizzata dei pannelli, di supervisione e di elaborazione dei dati trattati

Stato dell'Arte

Pubblicazione del bando di gara per la FORNITURA IN OPERA DI SISTEMI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL TRAFFICO in data 20/09/2012.

Piano Costi

Le amministrazioni Comunali e Provinciali di Brindisi hanno deliberato procedere ad investimenti congiunti, in tale senso attribuendo al solo Comune di Brindisi la funzione di stazione unica appaltante.

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	**TOTALE**
19.305	290.000	50.000	18.343	15.057	392.705

Intervento N.4 – Accesso ai servizi / Area Provinciale di Bari

Ambito territoriale di sperimentazione

Territorio Provinciale di Bari (Oggetto della sperimentazione è l'intero territorio della Provincia di Bari, avente una popolazione di oltre 1.200.000 abitanti, distribuiti in 41 comuni, con un'attenzione particolare ai siti di interesse artistico-culturale).

Finalità/obiettivi

Obiettivo dell'intervento è rappresentato dalle creazione delle necessarie condizioni abilitanti l'erogazione di informazione e servizi all'utenza mobile: non solo i servizi di infomobilità oggetto di implementazione (ossia informazioni personalizzate e contestualizzate geograficamente su mobilità, traffico, itinerari, orari, coincidenze e percorsi dei mezzi pubblici), ma anche – e contestualmente –servizi e contenuti digitali in favore dell'utenza turistica (contenuti digitali in ordine ai principali attrattori culturali presenti in zona già nella disponibilità dell'Amministrazione Provinciale).

Nello specifico, verranno resi disponibili molteplici punti di accesso Wi-Fi sull'intero territorio provinciale (anche in prossimità di alcuni siti di interesse artistico - culturale); si procederà a federare la costituenda rete di accesso con il progetto Free ItaliaWi-Fi (così che gli utenti registrati all'interno del sistema abbiano la possibilità di utilizzare, con le stesse credenziali, le reti delle altre Amministrazioni aderenti al progetto); si procederà inoltre alla realizzazione di un applicativo multimediale che, sfruttando le funzionalità dei moderni dispositivi mobili, possa veicolare (in maniera contestuale alla posizione degli utenti/visitatori), anche informazioni e contenuti aggiuntivi relativi ai singoli attrattori turistici. Tramite i predetti sistemi operativi il visitatore potrà fruire del patrimonio artistico e culturale del posto attraverso le risorse cartografiche, schede informative e itinerari turistici, con la possibilità di interagire attivamente con il sistema e far si che si crei, nel contempo, un'esperienza immersiva e soddisfacente, durante la permanenza sul territorio.

Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali

L'intervento sarà realizzato secondo i seguenti step:

Rete Wi-Fi

- → Individuazione dei siti di valore turistico/culturale dove installare i diversi punti di accesso Wi-Fi;
- → Scrittura capitolato di gara per la creazione e l'installazione della rete Wi-Fi (sono attualmente al vaglio le diverse soluzioni tecnologiche per quanto concerne la rete Wi-Fi e le diverse modalità di accreditamento dei cittadini sulla stessa);.
- → adempimento delle procedure burocratiche per l'assegnazione della gara

Piattaforma Informativa

- → Reperimento contenuti informativi da inserire all'interno della piattaforma;
- → Sviluppo applicazione (è in fase di valutazione la necessità o meno della gara d'appalto);

Stato dell'Arte

L'intervento al momento risulta essere nella fase pre-progettuale

Piano Costi

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	**TOTALE**
40.000	192.735	25.000	5.000	7.600	270.335

Intervento N.5 – Mobile ticketing /Area Provinciale di Lecce

Ambito territoriale di sperimentazione

Territorio Provinciale di Lecce

Finalità/obiettivi

Obiettivo dell'intervento in oggetto è rappresentato dalla realizzazione di un intervento pilota di "mobile ticketing" finalizzato a consentire l'acquisto del biglietto per le tratte "SalentoinBus" (iniziativa della Provincia di Lecce per rispondere alla domanda di mobilità turistica particolarmente intensa nel periodo estivo) attraverso il telefono cellulare, ossia consentire all'Utente l'acquisto di uno o più titoli di viaggio elettronici utilizzando uno smartphone con sistema operativo Android o iOSx o direttamente dal portale web della Provincia di Lecce.

Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali

Il servizio di ticketing è integrato con la piattaforma di pagamento Paypal, e pertanto il viaggiatore può pagare in tutta sicurezza attraverso un conto Paypal o una qualsiasi carta di credito. Ogni biglietto emesso è individuato dal numero di biglietto e da un QR-Code. Il controllore mediante l'uso di uno smartphone corredato di una applicazione ad esso dedicata, inquadra il QR-Code del biglietto, visiona i dati del biglietto e procede con la convalida dello stesso. La correttezza della convalida viene garantita tramite interrogazione al server centrale di erogazione e gestione dei ticket che verifica la validità del biglietto e in caso contrario restituisce le informazione circa la data e l'ora di utilizzo dello stesso.

L'app offre inoltre una sezione informativa attraverso la quale è possibile calcolare l'itinerario di viaggio ottimale. Eseguendo una semplice ricerca partenza-destinazione si possono ottenere tutte le informazioni sulle linee autobus da prendere, i cambi e gli orari di partenza e di arrivo.

Il sistema realizzato è integrato con l'infrastruttura tecnologica opensource utilizzata per il portale istituzionale della Provincia di Lecce (Liferay 6.0.6 e Mysql), il server di erogazione e gestione dei ticket è basato su tecnologia Java e webservices Restful che consente l'interfacciamento con le piattaforme mobili, Android OS di Google e iOS di Apple.

Per la realizzazione degli applicativi sono state utilizzate le piattaforme hw ed applicative attualmente in uso per l'esercizio del portale istituzionale della Provincia di Lecce.

Nello specifico, l'infrastruttura hw e software di base interessata è costituita da:

- ⇨ Un Web Server (WS1) su quale è presente Apache HTTP Server 2.0 con il ruolo di reverse proxy. Il server è presente all'interno della zona di rete DMZ (DeMilitarized Zone); questo tipo di configurazione permette di evitare accessi diretti, da parte degli utenti, verso i server applicativi attestati sulla rete interna, conferendo al sistema un elevato grado di sicurezza. Il sistema operativo è costituito RedHat Enterprise edition 5;
- ⇨ Un Application Server (CLCA) sul quale è prevista l'installazione delle componenti applicative (Business Logic). Su questa macchina è installato l'application server Tomcat 6.0.29 che ospita la piattaforma applicativa in uso per il Portale Istituzionale della Provincia. Il sistema operativo è costituito RedHat Enterprise edition 5.

La piattaforma applicativa è invece costruita su:

- ⇨ Liferay 6.0.6 portal frame work;
- ⇨ Mysql 5.0.45 database server.

I nuovi servizi sono stati integrati sulla piattaforma hw ed applicativa sopra esposta.

Stato dell'Arte

Intervento interamente completato, già in esercizio nonché risultato vincitore e premiato nell'ambito del Premio Egov 2012 - SERVIZI ALL'UTENZA PIÙ INTELLIGENTI durante la Cerimonia nazionale che si è tenuta a Riccione il 20 settembre 2012.

Piano Costi

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	**TOTALE**
11.300	20.000	80.288	10.000	6.400	127.988

Intervento N.6 – Accesso a servizi/ Area Comunale di Lecce

Ambito territoriale di sperimentazione

Territorio Comunale di Lecce

Finalità/obiettivi

L'Amministrazione Comunale di Lecce è da anni impegnata al fine di promuovere la città di Lecce quale "città del mondo", in tal senso favorendone una crescita culturale e sociale che possa non solo abbattere ogni localismo ma anche (e soprattutto) garantire un modello di sviluppo costantemente ispirato ai valori della collaborazione, condivisione ed integrazione. Coerentemente con tali finalità, ed in linea con gli stessi obiettivi di mandato del Sindaco, sono state intraprese molteplici azioni volte a promuovere le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, e nella fattispecie Internet, quale potentissimo strumento di democrazia, non rete meramente tecnologica bensì vera e propria interfaccia sociale, luogo di incontro e scambio tra diverse culture, strumento di partecipazione, conoscenza ed integrazione sociale. La valenza attribuita alle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ossia il loro rappresentare strumento di democrazia e di crescita sociale come sopra detto, hanno indotto l'Amministrazione Comunale di Lecce a porre in essere molteplici iniziative volte a promuoverne l'accesso da parte dell'intera collettività locale.

Con il Progetto "Lecce Città Wireless" – che ha previsto l'impiego di tecnologie trasmissive wireless basate su tecnologie Wi-Fi (acronimo di Wireless Fidelity - IEEE 802.11), e che ha rappresentato una prima sperimentazione posta in essere già nel corso del 2009 - è stato possibile offrire a cittadini, turisti, studenti e collettività in genere, di connettersi gratuitamente in rete Wi-Fi da alcune aree della città quali Piazza Sant'Oronzo, Piazza Madre Teresa di Calcutta, Villa Comunale e Parco Tafuro.

Tale prima sperimentazione, di carattere in qualche modo prototipale ma di concreto impatto sulla collettività, ha indotto l'Amministrazione Comunale di Lecce a promuovere ed implementare

il numero delle isole wi-fi cittadine così da poter creare le necessarie condizioni abilitanti l'erogazione di informazione e servizi all'utenza mobile: non solo i servizi di infomobilità oggetto di implementazione (ossia informazioni personalizzate e contestualizzate geograficamente su mobilità, traffico, itinerari, orari, coincidenze e percorsi dei mezzi pubblici), ma anche – e contestualmente –servizi e contenuti digitali in favore dell'utenza turistica (contenuti digitali in ordine ai principali attrattori culturali presenti in zona già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale).

Procedure, Modalità di Realizzazione, Soluzioni Tecnologiche ed Architetturali

Con Determinazione Dirigenziale N. 27 CdR 19 del 22.06.2011 l'Amministrazione Comunale di Lecce proceduto - in estensione del "Contratto Esecutivo di Fornitura dei Servizi di Connettività e Sicurezza in ambito SPC" sottoscritto dall'Amministrazione medesima e la Soc. PAth.NET S.p.A. in data 28.04.2009 – all'affidamento per la realizzazione/implementazione dei predetti servizi di connettività e trasporto in modalità wireless broad band su molteplici aree cittadine.

Tale affidamento, effettuato ai sensi del combinato disposto del paragrafo 10.5 del "Contratto Quadro OPA n. 6/2006 per l'appalto dei servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività" e del paragrafo 3.2 del "Contratto Quadro OPA n. 5 /2009 per la ripetizione di servi analoghi" ha avuto ad oggetto la realizzazione di quanto dettagliato nell'offerta tecnico economica prodotta trasmessa dalla Soc. PAth.NET S.p.A. (Nota Prot. n. 0860 del 16.06.2011, acquisita a Prot. Gen. dell'Amministrazione in data 16.06.2011 al n. 82222) ed attualmente in fase di completamento.

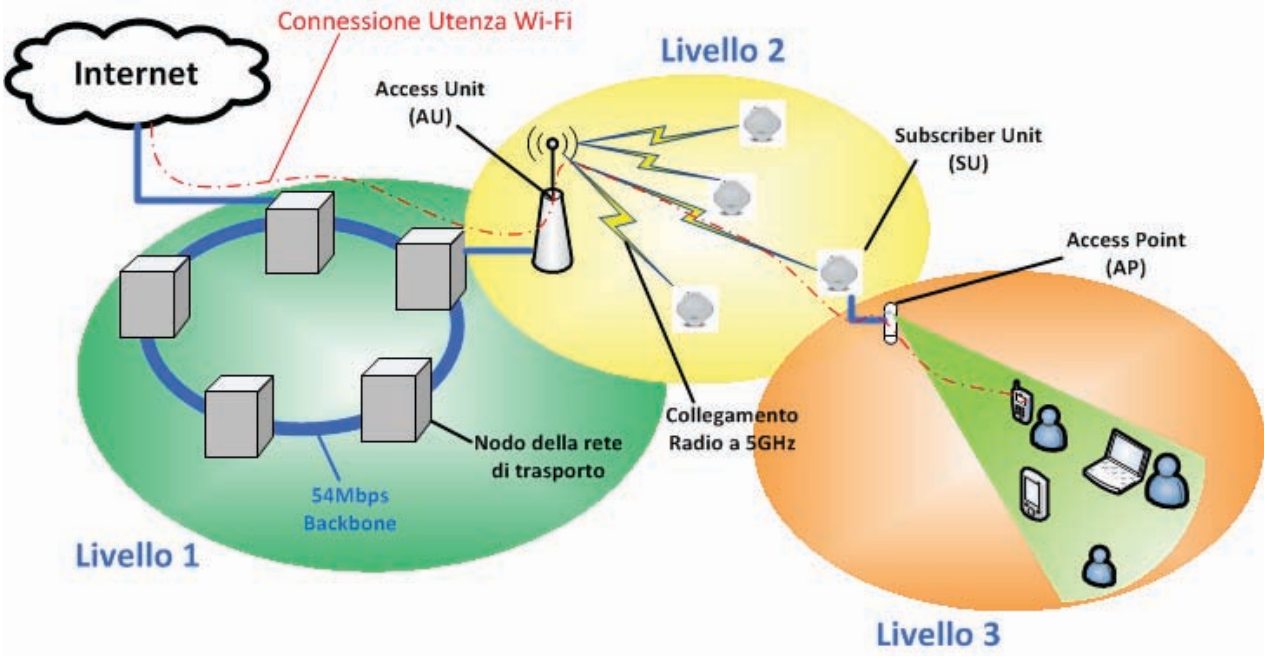
L'architettura di rete per la distribuzione della connettività è stata realizzata, da un punto di vista logico funzionale, quale infrastruttura a tre livelli:

→ Il primo livello costituisce la dorsale di trasporto, costituita da un sistema di distribuzione del segnale HiperLAN a larga banda che collega tra di loro i nodi principali della rete, tra cui

il punto di accesso ad Internet di Palazzo Carafa, e diffonde il segnale a 5GHz verso le diverse location cittadine. (Dorsale realizzata con apparati radio professionali funzionanti in banda libera a 5GHz.; ponte radio con capacità in aria di 54Mbps, per un totale di 28Mbps di traffico TCP netto tra le due interfacce ethernet);

→ Il secondo livello (trasporto del traffico raccolto verso il punto di accesso ad Internet SPC, localizzato presso Palazzo Carafa, sede dell'Amministrazione), è costituito da una rete di accesso a 5GHz.; (una sorta di ultimo miglio wireless tra i nodi della rete di trasporto e le postazioni, con uno o più settori, chiamati Access Unit, per la diffusione del segnale sul territorio e con possibilità di collegarsi all'infrastruttura a 5GHz attraverso il dispositivo di accesso lato utente, chiamato Subscriber Unit);

→ Il terzo livello è rappresentato dai dispositivi che diffondono il segnale sulle location d'interesse, al fine di creare l'Hot-Spot. Il traffico raccolto dagli Hot-Spot viene inviato sulla rete di accesso a 5GHz e trasportato verso il punto di accesso ad Internet.



Oltre a quanto sopra, l'intervento di localizzazione in oggetto ha previsto la realizzazione di attività strumentali alla stessa promozione e diffusione dei servizi di connettività resi disponibili. Nella fattispecie:

- → l'allestimento e la messa in esercizio di un presidio fisico di front end (denominato Sportello eGov) per il rilascio delle schede/credenziali di accesso al servizio di connettività nonché per l'erogazione di servizi di assistenza e supporto all'utenza;
- → lo realizzazione di sito web dedicato (www.leccecittàwireless.it) nonché lo sviluppo di specifica applicazione per piattaforme mobile Apple/Android anche caratterizzata da specifiche aree interattive e di condivisione;
- → la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione volte a favorire una più capillare presenza sul territorio cittadino di spazi/soggetti abilitati al rilascio delle tessere WI-FI in favore dei cittadini, dei turisti e della collettività in genere, in tal senso anche procedendo e stimolando la sottoscrizione di accordi e convenzioni con soggetti terzi;
- → il coinvolgimento dell'intero tessuto urbano e sociale quale attore ed animatore di una rete territoriale sempre più aperta, partecipata e propositiva anche in termini di servizi ed applicazioni da sviluppare e rendere disponibili in via prioritaria;

Stato dell'Arte

Le procedure di affidamento sono state interamente concluse (con relative assunzioni di impegno di spesa sino all'intero controvalore di progetto).

Piano Costi

Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	**TOTALE**
58.504	186.013	38.674	57.188	2.373	342.752

Quadro Finanziario di Sintesi

Il budget complessivo di progetto riferibile all'Area Puglia - come da Atto Convenzionale ex. Art 30 sottoscritto dagli Enti Partecipanti per la gestione in forma associata del progetto INFOCITY e così come riportato nell'Accordo Attuativo sottoscritto tra i diversi partner afferenti il territorio Regionale – risulta essere come da tabella a seguire:

	Cofinanziamento DAR	Cofinanziamento Regione Puglia	Totale
Comune di Lecce	236.217	236.217	472.434
Provincia di Bari	107.948	301.179	409.127
Comune di Bari	135.339	273.788	409.127
Provincia di Lecce	51.109	142.589	193.698
Comune di Brindisi	97.976	273.356	371.332
Provincia di Brindisi	58.836	164.153	222.989
	687.425	1.391.282	2.078.707

Ai fini della realizzazione dell'Intervento N.1 (inclusivo sia delle attività riferibili allo sviluppo del previsto sistema di infomobilità multimodale nonché delle attività di coordinamento amministrativo contabile delle totalità degli interventi a realizzarsi) è stato convenuto ripartire la relativa spesa (stimata in euro 672.405) come da prospetto a seguire:

	Budget destinato alla realizzazione dell'intervento di Interesse Condiviso (Intervento N.1)	Budget destinato alla realizzazione degli Interventi di Localizzazione	Totale
Comune di Lecce	129.687	342.752	472.439
Provincia di Bari	138.792	270.335	409.127
Comune di Bari	136.600	272.527	409.127
Provincia di Lecce	65.710	127.988	193.698
Comune di Brindisi	125.970	245.362	371.332
Provincia di Brindisi	75.646	147.343	222.989
	672.405	1.406.307	2.078.707

Ciò premesso, nella tabella successiva si riporta quadro di sintesi dei diversi interventi previsti e del relativo budget di spesa suddiviso per voce di costo:

	Personale	*Acquisti Tecnologici*	*Prestazioni Terzi*	*Altri Costi diretti*	*Viaggi*	TOTALE
Intervento N.1 *Pianificatore Viaggio Multimodale*	11.405	480.000	170.000	11.000	0	**672.405**
Intervento N.2 *Traffico e Viabilità cittadina Area metropolitana di Bari*	18.600	244.927	0	5.000	4.000	**272.527**
Intervento N.3 *Traffico e Viabilità cittadina Area Com.le e Prov.le Brindisi*	19.305	290.000	50.000	18.343	15.057	**392.705**
Intervento N.4 *Accesso ai servizi Area Provinciale di Bari*	40.000	192.735	25.000	5.000	7.600	**270.335**
Intervento N.5 *Mobile ticketing Area Provinciale di Lecce*	11.300	20.000	80.288	10.000	6.400	**127.988**
Intervento N.6 *Accesso a servizi Area Comunale di Lecce*	58.504	186.013	38.674	57.188	2.373	**342.752**
TOTALE	**159.114**	**1.413.675**	**363.962**	**106.531**	**35.430**	**2.078.707**

Cronoprogramma

Mesi			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5
Milestone di Progetto			MP0															MP1														MP2								MP3					MP4
INT.1	Area puglia	Pianificatore Viaggio Multimodale																																									
INT.2	Comune Bari	Traffico e Viabilità cittadina																																									
INT.3	Comune e PV Brindisi	Traffico e Viabilità cittadina																																									
INT.4	Provincia Bari	Accesso ai servizi																																									
INT.5	Provincia Lecce	Mobile Ticketing																																									
INT.6	Comune Lecce	Accesso ai servizi																																									

Milestone di progetto

MP0 Avvio Progetto (luglio 2010)
MP1 Sottoscrizione Accordo Attuativo Partner Area Puglia
MP2 Sottoscrizione Disciplinare Cofinanziamento con Regione Puglia
MP3 Completamento Interventi di Localizzazione (INT. 2,3,4,5,6)
MP4 Fine Progetto - Completamento Intervento Condiviso (INT.1) ed integrazione piattaforma con Interventi Localizzazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 23 maggio 2013, n. 30

D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo". "ESMAC S.r.l" - Stabilimento di Trani (BT). "Prescrizioni e Raccomandazioni - Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e relativo Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il giorno **23** maggio 2013, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE,

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose»;

visto il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05.*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e…..*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «*Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni.*»;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/1999 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;

- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010 e n. 1097 del 05.06.2012, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- ARPA Puglia ha costituito una Commissione ispettiva, composta da dirigenti e funzionari tecnici che ha effettuato la predetta visita ispettiva presso lo stabilimento Esmac S.r.l, sito in Trani (BT), articolata in tre giorni e precisamente il 15 - 22 Maggio 2012 e il 16 Giugno 2012, con le seguenti finalità così sintetizzate:
  - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000;
  - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
    - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
    - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
    - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
    - data di approvazione del Piano di Emergenza Esterno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
    - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
    - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
    - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;
  - la richiamata Commissione di Arpa Puglia, concluse le attività ispettive, ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" e lo ha trasmesso al Servizio Rischio Industriale con nota prot. n. 26453 del 06.05.2013.

ritenuto pertanto,

- di prendere atto e fare proprie le risultanze dell'attività ispettiva svolta dalla Commissione di verifica, così come descritte nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all'adozione dei provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE PROPONE L'ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del "*Rapporto Finale di Ispezione*" articolato in una relazione di 33 pagine e 32 allegati, trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. n. 26453 del 06.05.2013, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento Esmac S.r.l, (Sede legale/stabilimento: C.da Tufare de Cuneo z.r - 76125 Trani (BT)), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione (anticipata via fax) del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva, riportate nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" e allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio Industriale, entro i predetti 60 giorni, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d'Ispezione. Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce alla stessa, una dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull'accoglimento delle raccomandazioni;

5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;

6. di fare salve le competenze di altri Enti;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Esmac S.r.l. con sede legale/stabilimento in C.da Tufare de Cuneo z.r - 76125 Trani (BT);

8. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Bari, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, al Comune di Trani, all'ASL di Barletta - Andria - Trani, all'Arpa Puglia Direzione Generale e DAP- Barletta - Andria - Trani;

9, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO

“**Estratto** dal Rapporto Finale d’ispezione – ARPA Puglia nota prot. 26453 del 06.05.2013”

Stabilimento: Esmac S.r.l – Sede Operativa: Trani (BT)

Omissis e stralcio

CAPITOLO 2 "DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO"

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

⇨ **Si prescrive, pertanto, di:**

- **aggiornare la notifica e tutta la documentazione con l'ubicazione esatta della attuale sede legale della ditta;**
- **dotare gli elaborati di stabilimento della descrizione delle procedure relative alla fase di distribuzione/consegna ai clienti delle sostanze e preparati pericolosi mediante automezzi propri.**

⇨ **Si prescrive, pertanto, di dotare gli elaborati di stabilimento della descrizione delle attività relative alle pulizie e manutenzione del verde e di aggiornare la documentazione affinchè venga integrato del personale in formazione, non appena prenda esercizio presso lo stabilimento.**

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Si Raccomanda l'elaborazione di apposita procedura riguardante l'analisi del territorio circostante, che contempli l'attività di registrazione dell'attività di ricognizione degli edifici residenziali e rurali, individuati su base catastale, a prescindere dal loro stato di conservazione, al fine di registrarne lo stato di frequentazione, e conseguentemente, di considerare nel processo di valutazione del rischio gli utilizzatori/conduttori/titolari entro un raggio di almeno 500 m circa, e su base almeno annuale, al fine di intraprendere le conseguenti azioni

2.2.1 MOVIMENTAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

⇨ **Si prescrive la loro integrazione all'interno di una apposita sezione o capitolo, corredata con evidenza delle caratteristiche relative alla gestione e movimentazione e di ulteriori approfondimenti derivanti dall'esperienza maturata negli anni all'interno dello Stabilimento, e dallo stesso Gestore, o dal personale.**

Si raccomanda di integrare la documentazione relativa alla movimentazione merci pericolose con le procedure o i riferimenti relativi all'emergenza derivante dallo sversamento prodotti e sostanze pericolose.

Si raccomanda l'integrazione degli esiti della valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi ai sensi del d.lgs 81/08 all'interno delle relative procedure del SGS

Si raccomanda, pertanto, che venga elaborata una procedura che indichi l'ingresso in stabilimento di sostanze, che pur rientrando nelle categorie autorizzate secondo licenza, non sia stato considerato nella lista dei prodotti prevista dall'SGS e dagli elaborati relativi.

Si raccomanda l'elaborazione di apposita procedura che permetta di assicurare che non siano presenti all'interno dello stabilimento quantitativi di sostanze e preparati pericolosi oltre i limiti autorizzati a causa del quantitativo comunque presente sul mezzo di trasporto della ditta fornitrice a prescindere dal quantitativo richiesto dal Gestore.

Omissis e stralcio

CAPITOLO 3 "POSIZIONE AI SENSI DEL D.LGS 334/99 E SMI. ED ITER ISTRUTTORIO"

3.1 INFORMAZIONI SUL CAMPO DI ASSOGGETTABILITA' DELLO STABILIMENTO AL D.LGS 334/99

⇨ **Si prescrive di inserire in tutte le procedure di verifica di sicurezza dei quantitativi di esplosivo nelle quali si considera la presenza di miccia detonante, l'indicazione per tipo di miccia in base al contenuto in peso o al colore, e di indicare di conseguenza il totale derivato dalla somma delle quantità di esplosivo polverulento, emulsione e dell'equivalente in peso della miccia detonante.**

Omissis e stralcio

CAPITOLO 4 "RISCHI PER L'AMBIENTE E LA POPOLAZIONE CONNESSI ALL'UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO"

Si raccomanda di riportare negli elaborati l'evidenza dei valori si sovrappressione di picco e/o dei valori di radiazione termica equivalenti alle aree di isodanno secondo la tabella 2, par. 6.2.2 e l'appartenenza a categorie territoriali compatibili con lo stabilimento ai sensi del par. 6.3 del D.M. LL.PP. 09.05.2001

Omissis e stralcio

CAPITOLO 6 "ANALISI DELL'ESPERIENZA OPERATIVA"

⇨ **Si prescrive la compiuta elaborazione e aggiornamento dei registri di cui all'SGS e l'aggiornamento delle procedure dell'SGS alla luce dell'opportuna analisi dell'esperienza operativa e storica dello stabilimento in considerazione degli scenari già previsti dal Gestore nella relazione integrata all'allegato 25 compilato ai sensi delle linee guida ministeriali recanti criteri e procedure per la conduzione delle visite ispettive ai sensi del d.lgs 334/99 e ss.mm. e ii..**

Omissis - segue testo integrale

CAPITOLO 12 "CONCLUSIONI"

12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

R1. La Commissione raccomanda che la consultazione del RLS debba essere formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni del RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

R2. La Commissione raccomanda che il GESTORE, partecipi attivamente al riesame del Documento di Politica ed all'attuazione del SGS (e se ne documenti l'attività).

R3. La Commissione raccomanda che il riesame del Documento di Politica e l'aggiornamento del SGS sia reso disponibile a tutti i dipendenti.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

R1. La Commissione raccomanda che il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS sia notificato a tutti i dipendenti.

R2. La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegate e contemplate dal Documento di Politica.

R3. La Commissione raccomanda che le norme di riferimento dell'SGS siano disponibili e consultabili all'interno dell'impianto

R4. La Commissione raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

R1. La Commissione raccomanda di aggiornare l'SGS con l'integrazione di tutte le figure e ruoli assunti dai dipendenti dello Stabilimento.

R2. La Commissione raccomanda di definire una specifica procedura per la valutazione delle condizioni psicofisiche dei lavoratori.

2.ii - Attività di informazione

R1. La Commissione raccomanda di riportare le procedure con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante i registri di controllo delle verifiche dell'apprendimento, della consegna e presa visione delle relative documentazioni.

R2. la commissione raccomanda di evidenziare con segnalazione verticale e/o orizzontale le perimetrazioni delle aree di rischio dello stabilimento nei confronti dei propri dipendenti, delle ditte terze, dei visitatori esterni, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

R1. La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda anche la definizione di uno specifico protocollo operativo, in cui sia evidenziata anche la problematica connessa al controllo dell'utilizzo di sostanze psicotrope da parte dei lavoratori in base a quanto prescritto dalle norme di riferimento.3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

R1. La Commissione raccomanda di redigere una specifica procedura che definisca ed elenchi, sulla base dei contenuti delle schede di sicurezza, gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi, e che definisca con i requisiti dei fornitori anche il loro nominativo..

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

R1. La Commissione raccomanda di formalizzare, nell'ambito del SGS, i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) affinché siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

R1. Si raccomanda di integrare l'SGS con apposita procedura nel quale formalizzare le attività per ridurre i rischi associati allo stabilimento, e la pianificazione delle azioni di carattere impiantistico e di carattere gestionale relative.

R2. Si raccomanda di definire il Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

R1. La Commissione raccomanda che l'elaborazione della apposita procedura per la gestione della manutenzione dei sistemi e delle installazioni a servizio della sicurezza, che debba contemplare la manutenzione periodica, sia corredato dal calendario delle relative attività programmate e che sia dotato di una specifica procedura di verifica di tenuta del terrapieno di contenimento. Tale procedura dovrà essere redatta da tecnico abilitato alla progettazione del manufatto la verifica periodica e, ove applicabile, potrà essere eseguita da personale interno all'azienda.

R2. La Commissione raccomanda di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e l'implementazione di una procedura di gestione connessa in condizioni di normali esercizio, anomale e di emergenza.

4.ii Gestione della documentazione

R1. La Commissione raccomanda di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure attivate o da attivare. Il tutto anche in riferimento a tutti gli aspetti operativo-gestionali del SGS.

R2. La Commissione raccomanda l'istituzione di un protocollo per la gestione della documentazione in ingresso.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

R1. La Commissione raccomanda l'elaborazione di apposito Manuale Operativo, per la gestione dell'impianto in condizioni normali, anomale e di emergenza in relazione agli aggiornamenti normativi in materia.

4.iv Le procedure di manutenzione

R1. Si Raccomanda di dedicare la descrizione delle attività di manutenzione in apposita procedura, che contempli tutta l'area di Stabilimento e sia dotata del programma e del calendario aggiornato o dei relativi riferimenti ad apposite procedure.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

R1. La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura che regolamenti le attività relative alla dismissione delle attrezzature ed impianti obsoleti e/o fuori uso.

5. Gestione delle modifiche

R1. La Commissione raccomanda di considerare, quali modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, anche le eventuali variazioni del processo lavorativo connesse alla provvisoria messa fuori servizio di parti dello stabilimento per l'effettuazione dei necessari controlli e verifiche previsti per legge.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

R1. Si raccomanda una apposita procedura o integrazione di procedura, che definisca i criteri per la predisposizione di procedure di emergenza in continuità con il PEI.

6.ii Ruoli e responsabilità

R1. La Commissione raccomanda di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Esterna, definendo nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e le mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

R1. La Commissione raccomanda che siano predisposti ed efficacemente adottati modelli dettagliati per la registrazione delle esercitazioni di emergenza, nonché l'utilizzo degli stessi in occasione delle prossime attività esercitative.

R2. Si Raccomanda l'elaborazione di apposita procedura riguardante l'analisi del territorio circostante, che contempli l'attività di registrazione dell'attività di ricognizione degli edifici residenziali e rurali, individuati su base catastale, a prescindere dal loro stato di conservazione, al fine di registrarne lo stato di frequentazione, e conseguentemente, di considerare nel processo di valutazione del rischio gli utilizzatori/conduttori/titolari entro un raggio di almeno 500 m circa, da effettuarsi possibilmente in corrispondenza con esercitazioni di emergenza, al fine di intraprendere le eventuali azioni correttive.

R3. La Commissione raccomanda di definire un ulteriore modulo di riscontro delle eventuali azioni correttive da porre in essere a seguito allo svolgimento di esercitazioni con esito negativo, prevedendo il coinvolgimento degli operatori delle ditte terze nelle esercitazioni.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

R1. Si raccomanda di effettuare le verifiche periodiche, come previste, con il coordinamento delle autorità ed enti come specificati nel PEE e nel PEI e di aggiornare periodicamente i relativi registri. In particolare, devono essere sperimentate, nell'ambito delle attività di coordinamento e attraverso le simulazioni periodiche le procedure ed i mezzi di comunicazione con l'esterno, con le autorità e con i mezzi di informazione. Inoltre, si raccomanda di curare le comunicazioni con la Prefettura, il Comune, il Comando dei VV.F. e gli enti preposti, affinchè siano aggiornati al fine della predisposizione di integrazioni al PEE.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

R1. La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura per il "Riesame annuale del SGS", che potrebbe eventualmente anche essere integrata nell'ambito dello stesso manuale di sistema, e raccomanda l'integrazione dell'SGS con l'elenco degli indicatori dell'efficienza dei sistemi e delle procedure di sicurezza dello Stabilimento.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

R1. La Commissione raccomanda di esplicitare il collegamento tra la PGS 06 eventi incidentali, anomalie e segnalazioni modalità di gestione e comunicazione e le attività di formazione ed analisi degli incidenti-quasi incidenti.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

R1. **Si raccomanda di svolgere audit interni, annualmente, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obbiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte.**

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

R1. Si raccomanda che sia effettuato e documentato il riesame del Documento di Politica e l'aggiornamento del SGS, si chiede, in tal senso, che tale riesame sia verificato annualmente almeno fino allla verifica del superamento delle prescrizioni/raccomandazioni della Commissione.

⇨ 12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione da inviare al CTR, riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità "maggiori" nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

P1. La Commissione prescrive che il Documento di Politica sia corredato da uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

P1. La Commissione prescrive di redigere, all'interno dell'SGS, una specifica procedura operativa che evidenzi ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali tra il Gestore ed i dipendenti dello Stabilimento, nel rispetto di quanto riportato nella "Politica" e di redigere una specifica procedura che definisca le modalità di redazione, modifica e distribuzione delle procedure stesse.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

P1. si prescrive che la formazione del personale dovrà essere per addetti antincendio per attività a rischio alto e che i dipendenti dovranno conseguire l'attestato di idoneità ai sensi del DM 10/03/98.

P2. La Commissione prescrive di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia dell'attività di formazione e addestramento svolta.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 23 maggio 2013, n. 31

D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo" - "Taranto Energia S.r.l" - Stabilimento di Taranto (TA). "Prescrizioni e Raccomandazioni - Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e relativo Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il giorno **23** maggio 2013, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE,

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose»;

visto il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05.*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e…..*»;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «*Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni.*»;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/1999 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e dei relativi sistemi di gestione della

sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010 e n. 1097 del 05.06.2012, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- ARPA Puglia ha costituito una Commissione ispettiva, composta da dirigenti e funzionari tecnici che ha effettuato la predetta visita ispettiva presso lo stabilimento *Taranto Energia S.r.l*, sito in Taranto (TA), articolata in tre giorni e precisamente il 6 - 7 e 19 dicembre 2012, con le seguenti finalità così sintetizzate:
  - accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000;
  - verificare l'adozione da parte del gestore delle misure e dei mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - raccogliere informazioni specifiche in merito a:
    - eventuali modifiche intervenute nello stabilimento ai sensi del DM 9 Agosto 2000;
    - azioni adottate dal gestore al fine di ottemperare a eventuali prescrizioni impartite a conclusione dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 del D.Lgs 334/99 e smi.;
    - stato di validità del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero, stato di avanzamento dell'iter di rilascio dello stesso;
    - data di approvazione del Piano di Emergenza Esterno e relative misure adottate dal Gestore nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;
    - azioni correttive adottate dal Gestore relativamente ad indicazioni o prescrizioni derivanti da ispezioni o sopralluoghi disposti da altri enti, con particolare riferimento agli aspetti legati alla sicurezza correlati all'informazione, formazione ed equipaggiamento;
    - azioni intraprese dal Comune, con riferimento allo stabilimento ispezionato, in merito alla pianificazione urbanistica e territoriale nell'area circostante e all'informazione alla popolazione;
    - eventuali azioni adottate dal gestore per l'adeguamento alle prescrizioni o richieste formulate nel Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP) dall'Autorità Portuale;
  - la richiamata Commissione di Arpa Puglia, concluse le attività ispettive, ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" e lo ha trasmesso al Servizio Rischio Industriale con nota prot. n. 29157 del 16.05.2013.

ritenuto pertanto,
- di prendere atto e fare proprie le risultanze dell'attività ispettiva svolta dalla Commissione di verifica, così come descritte nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all'adozione dei provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE PROPONE L'ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del "*Rapporto Finale di Ispezione*" articolato in una relazione di 46 pagine e 13 allegati, trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. n. 29157 del 16.05.2013, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento Taranto Energia S.r.l (Sede Legale: Viale Certosa 249 - 20151 Milano; Sede Operativa: Via per Statte S.N- 74123 Taranto), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione (anticipata via fax) del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio Industriale, entro i predetti 60 giorni, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d'Ispezione. Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce alla stessa, una dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull'accoglimento delle raccomandazioni;

5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;

6. di fare salve le competenze di altri Enti;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Taranto Energia S.r.l con sede legale in Viale Certosa 249 - 20151 Milano e sede operativa in Via per Statte S.N- 74123 Taranto;

8. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Taranto, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ASL di Taranto, all'Arpa Puglia Direzione Generale e DAP- Taranto;

9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

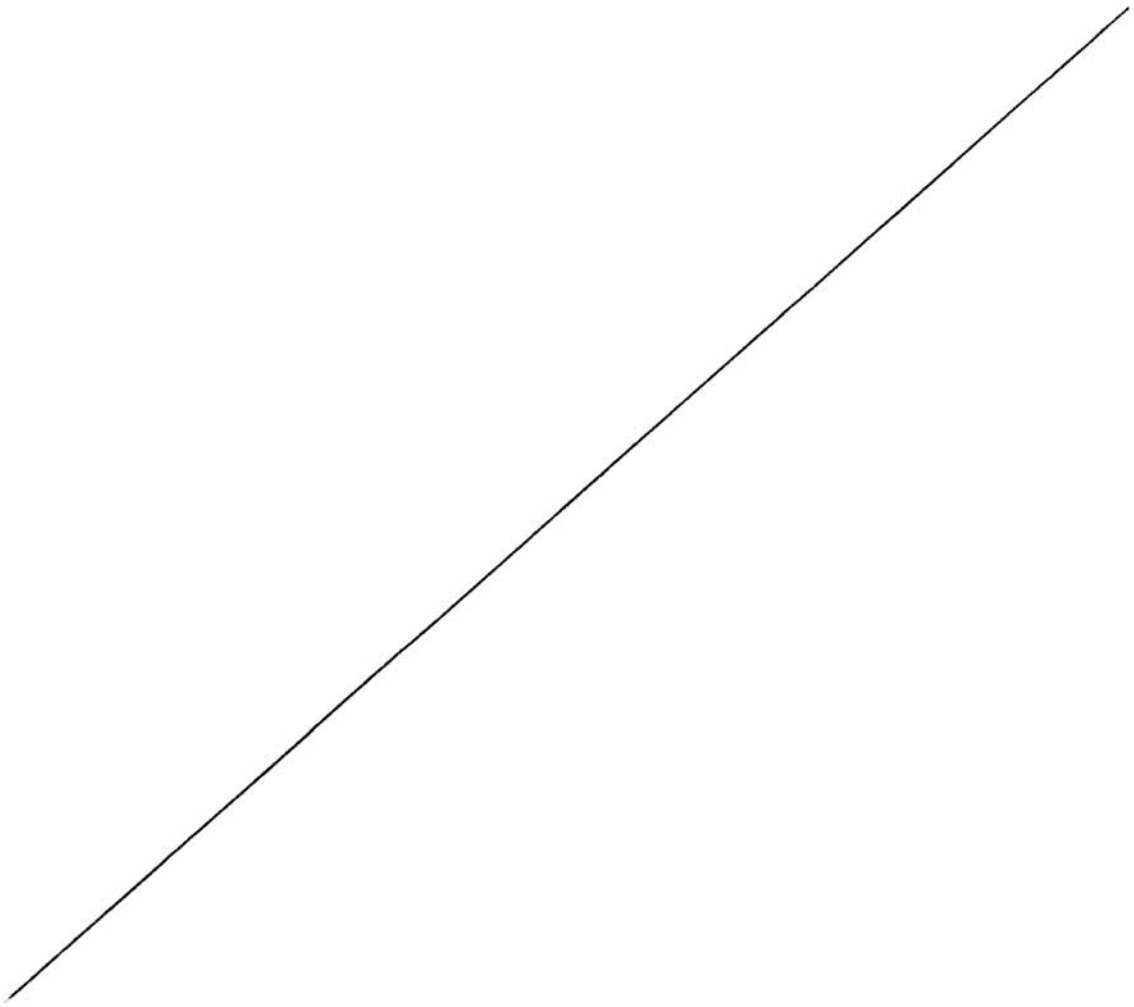
Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO

"Estratto dal Rapporto Finale d'ispezione – ARPA Puglia nota prot. 29157 del 16.05.2013"

Stabilimento: Taranto Energia S.r.l – Sede Operativa: Taranto (TA)

12. CONCLUSIONI



12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

I.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di mettere in atto una procedura di verifica dei requisiti e del grado di qualificazione dei formatori.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di provvedere all'effettuazione della valutazione dell'interfaccia operatore macchina, nonché alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda di redigere una procedura operativa dedicata alla gestione delle Schede di Sicurezza e che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione raccomanda di provvedere alla predisposizione di una procedura dedicata alla pianificazione delle attività per la riduzione dei rischi di incidenti rilevanti, che tenga conto sia degli aspetti impiantistici, sia organizzativi o procedurali e delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- verifiche ispettive interne;
- verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di Controllo, Enti di Certificazione, ecc.);
- non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
- incidenti o quasi incidenti.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure attivate o da attivare, il tutto anche in riferimento agli aspetti operativo-gestionali del Sistema di Gestione della Sicurezza.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda ad implementare una nuova procedura per stabilire un metodo sistematico per l'acquisto di beni e servizi, in cui siano descritte anche le modalità di qualificazione dei fornitori e vengano verificate ed approvate le forniture acquisite.

La Commissione raccomanda che, in fase di approvvigionamento dei componenti, siano esplicitamente specificati i requisiti tecnici necessari per garantire le assunzioni affidabilistiche di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura che regolamenti le attività relative alla dismissione delle attrezzature ed impianti obsoleti e/o fuori uso.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione raccomanda di dettagliare le modalità operative da porre in essere nel caso di modifiche di tipo impiantistico ed organizzative, e le relative interrelazioni con le altre parti del SGS.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione raccomanda che il gestore definisca una procedura per l'aggiornamento della documentazione prima dell'approvazione definitiva della modifica.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda che le suddette attività (verifiche, controlli, interventi di manutenzione, informazione/formazione del personale sui sistemi, dispositivi, attrezzature e altre misure di sicurezza antincendio adottate) siano opportunamente registrate in conformità a quanto previsto dal DPR n. 151/2011.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di definire per una procedura operativa specifica per l'investigazione post-incidentale.

La Commissione raccomanda di considerare nell'ambito del PEI anche le attività di bonifica specifiche, e di investigazione post-incidentale, da effettuarsi a seguito di ciascun evento incidentale individuato nell'analisi di rischio.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda di definire adeguati indicatori di prestazioni inerenti la sicurezza dello stabilimento per la prevenzione degli incidenti rilevanti, oggettivamente riscontrabili, che siano adottati, aggiornati e utilizzati, al fine dell'assegnazione delle priorità e della programmazione degli interventi di miglioramento.

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura per la valutazione delle prestazioni al fine di individuare il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Riesame della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda che le informazioni e le successive azioni conseguenti l'analisi dell'esperienza operativa (incidenti, quasi incidenti, anomalie, ecc.) siano comunicate e diffuse con gli stabilimenti che svolgono attività analoghe ed ai diversi livelli aziendali.

La Commissione raccomanda di voler considerare nell'ambito dell'aggiornamento del Documento di Analisi Incidentale gli esiti dell'analisi degli incidenti e/o quasi incidenti in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda di implementare una procedura dedicata all'attività di verifiche ispettive per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del SGS nel perseguimento degli obiettivi indicati nella Politica.

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione raccomanda di implementare una procedura dedicata alle attività di riesame della politica di prevenzione del SGS, come previsto dall'art. 12 del D.M. 9.08.2000.

La Commissione raccomanda l'effettuazione di adeguate attività di verifica e controllo connesse all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 9.08.2000.

12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS durante l'attività ispettiva.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica sia corredato da uno specifico programma di attuazione degli interventi e delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio da svolgere ai sensi del DLgs 334/99 e s.m.i., corredato dalle attività, e dei relativi impegni di spesa del Gestore, finalizzate all'attuazione degli obiettivi previsti dal SGS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda alla predisposizione del programma annuale di attuazione e miglioramento del SGS conformemente a quanto previsto dal DM 9.08.2000 con indicazione degli impegni di spesa assunti dal Gestore.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che siano individuati i ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale, a partire dalla nomina delle figure del Gestore, del Responsabile per l'attuazione del SGS e del RSPP, con deleghe di funzioni che prevedano il conferimento della autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. 334/99 e smi.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che venga predisposta apposita procedura per l'attività di informazione sui rischi di incidenti rilevanti, per tutte le persone che frequentano a vario titolo lo stabilimento, secondo i criteri previsti dal D.M. 16.3.1998.

La Commissione propone di prescrivere di effettuare l'attività di informazione sui rischi di incidenti rilevanti in conformità a quanto previsto dal D.M. 16.3.1998 e nel rispetto dei contenuti di cui al D.Lgs. 334/99.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere di revisionare le procedure inerenti il sistema di formazione/addestramento in materia di incidenti rilevanti al fine di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia delle suddette attività, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore aggiorni e trasmetta alle Autorità Competenti la Notifica e la Scheda Informativa sui Rischi di Incidenti Rilevanti, conformemente a quanto prescritto all'art. 6 del D. Lgs. 334/99 e smi..

La Commissione propone di prescrivere di mettere in sicurezza e bonificare tutti i serbatoi contenenti OCD, al fin di eliminare il rischio di sversamento di prodotto nel suolo e dell'instaurarsi di condizioni di pericolo dovute ai vapori all'interno dei serbatoi.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla definizione dei criteri per l'identificazione e la valutazione degli eventi pericolosi che comprendano:

- l'acquisizione e l'aggiornamento periodico delle informazioni di base anche sui dati di esperienza operativa;
- l'indicazione del livello di approfondimento delle tecniche di analisi utilizzate (check-list, HAZOP, FTA, ecc.);
- la definizione dei criteri per il riesame dell'analisi dei rischi;
- le responsabilità e i criteri di assegnazione delle priorità per l'effettuazione delle analisi.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad effettuare l'analisi dell'esperienza operativa con l'indicazione degli eventi relativi a incidenti o quasi incidenti accaduti nello stabilimento, o in aziende similari, con particolare riguardo a quelli che possono provocare incidenti rilevanti.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad aggiornare il Documento "Analisi Incidenti" di Stabilimento tenendo conto degli esiti dell'analisi dell'esperienza operativa e delle informazioni trasmesse dal Gestore dello Stabilimento ILVA Spa, ubicato nel medesimo sito industriale, in relazione all'analisi di rischio effettuata per il proprio Stabilimento; quanto detto anche al fine di valutare potenziali effetti domino.

La Commissione propone di prescrivere che le informazioni contenute nell'analisi di rischio, nonché quelle comunicate alle Autorità Competenti, ai fini dell'applicazione del DM 9 maggio 2001, siano congruenti rispetto alla reale situazione di stabilimento.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore effettui la pianificazione delle attività da porre in essere ai fini della riduzione dei rischi di incidenti rilevanti che tenga conto sia degli aspetti impiantistici, sia organizzativi o procedurali, nonché degli obiettivi e dei criteri di sicurezza adottati, dell'esperienza operativa e dell'andamento degli indicatori di prestazione individuati.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla definizione dell'Elenco degli Elementi e delle Apparecchiature Critiche ed alla programmazione e pianificazione delle relative attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, sulla base di quanto emerso dall'analisi dei rischi,

al fine di garantire che gli stessi siano gestiti con specifici piani e programmi di manutenzione e verifica.

La Commissione propone di prescrivere l'attivazione di specifiche procedure di segnalazione di guasto e di manutenzione per qualsiasi tipologia di malfunzionamento, guasto o anomalia che si verifichi durante l'esercizio dell'impianto.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere la predisposizione di specifiche procedure operative che definiscano in modo chiaro i parametri operativi (normali e massimi) degli impianti della Centrale, ed individuino le azioni da porre in essere qualora si operi in condizioni anomale e di emergenze.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere che le apparecchiature siano oggetto di idonea manutenzione preventiva, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza, e che venga redatto apposito Registro da cui si abbia evidenza della tipologia, e relativo esito, dell'attività di manutenzione programmate.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che il gestore ottemperi a quanto richiesto dal DM 9 agosto 2000 in materia di modifiche "*Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio*".

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere di redigere il PEI conformemente ai criteri stabiliti dall'Allegato IV del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Interno, definendo nel dettaglio, oltre ai ruoli, responsabilità e mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza, degli operatori delle ditte terze e dei visitatori, anche le condizioni ove è prevista l'attivazione delle procedure di emergenza e le modalità di evacuazione in relazione agli eventi incidentali e di emergenza verificatisi.

6.v. Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere che il sistema di apertura del cancello n.1 con comando a distanza sia ripristinato.

La Commissione propone di prescrivere la predisposizione di idonea procedura dedicata alla modalità di registrazione del personale in ingresso, a vario titolo, alla Centrale Taranto Energia.

La Commissione propone di prescrivere che tutta la documentazione tecnica di supporto per l'utilizzo in caso di emergenza (schede di sicurezza delle sostanze pericolose, schede di intervento,

procedure tecniche di messa in sicurezza degli impianti, ecc.) sia disponibile presso le sala controllo di ciascun impianto.

7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione propone di prescrivere la predisposizione di una procedura operativa che dettagli le modalità di effettuazione dell'analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti. Tale procedura deve prevedere almeno l'analisi degli eventi incidentali e la successiva archiviazione e divulgazione, in accordo con gli obiettivi di seguito riportati:

- identificare, valutare e registrare gli eventi incidentali ed i quasi incidenti, con conseguenze su persone, cose ed ambiente;
- definire le modalità e le responsabilità di gestione degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni;
- definire le eventuali azioni di miglioramento da intraprendere al fine di ridurre la probabilità d'accadimento o la gravità delle conseguenze degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione propone di prescrivere di svolgere audit interni, in conformità alla pianificazione prevista dalla Procedura DSI GT 010 GT, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obbiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte. Il tutto al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 15 maggio 2013, n. 71

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ex ATO LE2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2013. Rettifica Det. Dir. N. 55 del 17.04.2013.

L'anno **2013 addì** 15 del **mese** di Maggio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

Visto il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

Considerato che per l'anno 2011 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

Visto l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

Considerato che l'art. 51 della Legge regionale n. 45 del 28 dicembre 2012, ha apportato modifiche alla Legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2011, emendando il comma 6, il cui disposto entrerà in vigore il 01 gennaio 2014;

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 55 del 17.04.2013 con la quale si è provveduto alla rettifica delle validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti all'ex bacino LE2 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2013;

Vista la nota del Comune di Nociglia con prot. n. 383 del 22.01.2013, con la quale si evidenziava che il Comune di Nociglia ha in essere un contratto di gestione unitaria con altri 20 Comuni facenti parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale 6;

Vista la nota del Comune di Corigliano d'O-

tranto con ns. prot. n. 3816 del 13.05.2013, riportante tutte le certificazioni richieste;

Considerato che:

- i Comuni dell'ARO 6 (Andrano, Botrugno, Castro, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Minervino, Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Otranto, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Spongano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa) e dell'ARO 4 (Bagnolo del Salento, Cannole, Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Martano, Melpignano, Palmariggi, Sternatia, Zollino) facenti parte dell'ex bacino LE2 hanno provveduto, allo stato attuale, alla individuazione del gestore unico e pertanto è applicabile la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b);
- il Consorzio dei Comuni del bacino LE2 ha provveduto, allo stato attuale e per quanto di propria competenza, alla chiusura del ciclo previsto quale criterio di premialità dall'art. 9 comma 3 lettera b);

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate e delle integrazioni documentali prodotte dai Comuni si ritiene di rettificare in autotutela l'aliquota di ecotassa per l'anno 2013, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 55 del 17.04.2013, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata:

Comuni	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	Rd (percentuale)	Ecotassa 2013 (euro)
Alezio	NO	SI	10,01	€ 7,50
Andrano	SI	SI	23,57	€ 5,00
Aradeo	NO	SI	11,07	€ 7,50
Bagnolo del Salento	SI	SI	32,53	€ 3,75
Botrugno	SI	SI	22,67	€ 5,00
Cannole	SI	SI	ND	€ 5,00
Carpignano Salentino	SI	SI	ND	€ 5,00
Castrignano de' Greci	SI	SI	28,03	€ 3,75
Castro	SI	SI	19,71	€ 5,00
Collepasso	NO	SI	20,03	€ 7,50
Corigliano d'Otranto	SI	SI	31,10	€ 3,75

Cursi	SI	SI	25,62	€ 5,00
Cutrofiano	SI	SI	16,57	€ 5,00
Diso	SI	SI	22,34	€ 5,00
Galatina	NO	SI	12,44	€ 7,50
Galatone	NO	SI	ND	€ 7,50
Gallipoli	NO	SI	ND	€ 7,50
Giuggianello	SI	SI	31,30	€ 3,75
Giurdignano	SI	SI	20,96	€ 5,00
Maglie	NO	SI	34,36	€ 5,625
Martano	SI	SI	ND	€ 5,00
Melpignano	SI	SI	27,91	€ 5,00
Minervino di Lecce	SI	SI	23,62	€ 5,00
Muro Leccese	SI	SI	21,93	€ 5,00
Nardò	NO	SI	6,79	€ 7,50
Neviano	NO	SI	ND	€ 7,50
Nociglia	SI	SI	20,64	€ 5,00
Ortelle	SI	SI	25,05	€ 5,00
Otranto	SI	SI	16,51	€ 5,00
Palmariggi	SI	SI	21,70	€ 5,00
Poggiardo	SI	SI	30,81	€ 3,75
San Cassiano	SI	SI	24,66	€ 5,00
Sanarica	SI	SI	29,01	€ 3,75
Sannicola	NO	SI	11,83	€ 7,50
Santa Cesarea Terme	SI	SI	19,68	€ 5,00
Scorrano	SI	SI	25,21	€ 5,00
Seclì	NO	SI	ND	€ 7,50
Sogliano Cavour	NO	SI	ND	€ 7,50
Soleto	NO	SI	ND	€ 7,50
Spongano	SI	SI	25,82	€ 5,00
Sternatia	SI	SI	ND	€ 5,00
Supersano	SI	SI	26,20	€ 5,00
Surano	SI	SI	23,17	€ 5,00
Tuglie	NO	SI	17,19	€ 7,50
Uggiano la Chiesa	SI	SI	25,19	€ 5,00
Zollino	SI	SI	33,19	€ 3,75

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007, l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011 e l'art. 32 della Legge Finanziaria regionale 2013;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 55 del 17.04.2013;

- di approvare l' aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2013, per ciascun comune secondo la seguente tabella:

Comuni	Ecotassa 2013 (euro)
Alezio	€ 7,50
Andrano	€ 5,00
Aradeo	€ 7,50
Bagnolo del Salento	€ 3,75
Botrugno	€ 5,00
Cannole	€ 5,00
Carpignano Salentino	€ 5,00
Castrignano de' Greci	€ 3,75
Castro	€ 5,00
Collepasso	€ 7,50
Corigliano d'Otranto	€ 3,75
Cursi	€ 5,00
Cutrofiano	€ 5,00
Diso	€ 5,00
Galatina	€ 7,50
Galatone	€ 7,50
Gallipoli	€ 7,50
Giuggianello	€ 3,75
Giurdignano	€ 5,00
Maglie	€ 5,625
Martano	€ 5,00
Melpignano	€ 5,00
Minervino di Lecce	€ 5,00
Muro Leccese	€ 5,00
Nardò	€ 7,50
Neviano	€ 7,50
Nociglia	€ 5,00
Ortelle	€ 5,00
Otranto	€ 5,00
Palmariggi	€ 5,00
Poggiardo	€ 3,75
San Cassiano	€ 5,00
Sanarica	€ 3,75
Sannicola	€ 7,50
Santa Cesarea Terme	€ 5,00
Scorrano	€ 5,00
Seclì	€ 7,50
Sogliano Cavour	€ 7,50
Soleto	€ 7,50
Spongano	€ 5,00
Sternatia	€ 5,00
Supersano	€ 5,00
Surano	€ 5,00
Tuglie	€ 7,50
Uggiano la Chiesa	€ 5,00
Zollino	€ 3,75

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito http://ecologia.regione.puglia.it
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia conforme ai Comuni dell'ex ATO LE2;
f) sarà trasmesso in copia conforme al Commissario liquidatore dell'ex ATO LE2 per la successiva notifica agli impianti;
g) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.sa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 6 maggio 2013, n. 25

Vetrerie Meridionali SpA - Impianto di Castellana Grotte (BA) - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Determina Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009 - impianto con codice attività IPPC 3.3 - Mod. 1.

L'anno **2013** addì **6** del mese di **Maggio** in Modugno (BA), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al Dr. Giuseppe Maestri;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di «*Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*»;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato «*Decreto Interministeriale Tariffe*»;

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente" - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*»;

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*»;

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*».

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-bis «*Autorizzazione Integrata Ambientale*» disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies, comma 1 «*Modifica degli impianti o variazione del gestore*» stabilisce che «*il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*» disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Vista la nota del Gestore, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 8900 del 30/06/2010, con la quale lo stesso comunicava ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 59/2005 (allora ancora vigente) la modifica ritenuta dallo stesso Gestore "non sostanziale" finalizzata all'ammodernamento del forno 3, con la quale si precisava che «*il forno 3 sarà utilizzato con la capacità produttiva, massima teorica annua, pari a 76.000 t/anno (D.D. 06/04/2066, n. 188) pari ad una media di 210 ton/g /Detern. Dir. IPPC/AIA 27/07/2009, n. 425)*»;

Vista la nota del Dirigente dell'Ufficio Inquinamenti e Grandi Impianti prot. n. 11245 del 17/08/2010 con la quale si richiedeva al Gestore una dettagliata descrizione degli interventi previsti;

Vista la nota del Gestore, acquisita dal Servizio Regionale Rischio Industriale al prot. n. 4235 del 06/12/2012, con la quale lo stesso presentava istanza, ai sensi dell'art. 29 - *decies* comma 1 del D.Lgs. 152/06, per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, relativa alla modifica del forno numero 3:

Vista la nota dell'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti prot. n. 633 dell'11/02/2013 nella quale si invitava il Gestore a ripresentare la documentazione in maniera conforme a quanto previsto dalla DGR Puglia n. 648/2011;

Vista la nota acquisita dal Servizio Regionale Rischio Industriale al prot. n. 879 del 21/02/2013, con la quale il Gestore ripresentava la documentazione progettuale, in maniera conforme a quanto previsto dalla citata DGR Puglia n. 648/2011, costituita da:
- Istanza;
- Calcolo Tariffa Istruttoria;
- Dichiarazione di Autenticità;
- Relazione Tecnica;
- Schede tecniche;
- Copia della determinazione di VIA (D.D. n. 299 del 14/12/2011)
- Elaborato con indicazione della parte di AIA soggetta ad aggiornamento.

Considerato che per la modifica di cui trattasi il Gestore ha ritenuto di presentare preventivamente istanza di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA, rispetto alla quale è stata rilasciato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 299 del 14/12/2011 parere di non assoggettabilità alle procedure di VIA;

Considerato che:
- dalla D.D. n. 299/2011 (non assoggettabilità a VIA) risultano le seguenti potenzialità per il FORNO 3:
  "capacità produttiva massima teorica" annua:
  FORNO 3: 76.000 t/anno (attuale) - 76.000 t/anno (progetto)
  "capacità produttiva massima effettiva" annua:
  FORNO 3: 67.866 t/anno (attuale) - 71.000 t/anno (progetto)
  ovvero, dividendo per 365 g/anno:
  "capacità produttiva massima teorica":
  FORNO 3: 208 t/g (attuale) - 208 t/g (progetto)
  "capacità produttiva massima effettiva":
  FORNO 3: 185 t/anno (attuale) - 195 t/g (progetto)

- dalla D.D. n. 425/2009 (AIA) risulta autorizzata la seguente "capacità produttiva":
  forno 3: 210 t/g

nella documentazione allegata alla domanda di AIA (culminata nel rilascio dell'AIA n. 425/2009) era descritta per il forno 3 una "potenzialità" nominale pari a 76.000 t/anno ed "effettiva" pari a 67.866 t/anno (cfr. "Nota di Precisazione" acquisita al prot. n. 769 del 22/01/2009, pag. 2 di 4)

considerato altresì che, nella domanda di modifica che con la presente si autorizza si richiede la medesima cosa già autorizzata nel provvedimento che ha escluso l'assoggettabilità a VIA, ovvero il passaggio, per il forno 3, **da una capacità produttiva effettiva di 67.866 t/anno (ovvero 185 t/g) ad una di 71.000 t/anno (ovvero 195 t/g) entrambe minori di quella già autorizzata con AIA n. 425/2009 (di 210 t/g equivalenti a 76.650 t/anno)** ed il cui incremento (10 t/g) è comunque inferiore alla soglia di legge (IPPC 3.3: 20 t/g)

considerato infine, che le modifiche proposte, lungi dal costituire un aggravio per le matrici ambientali, costituiscono invece un miglioramento dell'impianto, anche in linea con le BAT di settore e che non vi è alcun aumento nei parametri emissivi già autorizzati, si è stabilito che

la modifica risulta di carattere non sostanziale in quanto:
- modifiche o sostituzione di apparecchiature che non comportano aumento di potenzialità (al di sopra delle potenzialità già autorizzate) o modifica delle attività autorizzate.

Tenuto conto che l'esercizio dell'impianto "**Vetrerie Meridionali SpA**" con sede legale ed impianto in Castellana Grotte (BA), è già autorizzato con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Regionale IPPC/AIA n. 425 del 27 Luglio 2009.

Ritenuto di poter aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata, tenendo conto dei provvedimenti già rilasciati e dalla normativa vigente, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009 dell'Ufficio IPPC/AIA e qualificare **non sostanziali**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP n. 648/2011, le seguenti modifiche:

- **rifacimento del FORNO 3**
- **sostituzione della macchina 32 con una di ultima generazione;**
- **ammodernamento tecnologico della macchina 33;**
- **sostituzione del forno di ricottura linea 32 con uno di ultima generazione;**
- **sostituzione della linea di ispezione 31 e 32 con sistemi di ultima generazione.**

di stabilire che:

- il presente provvedimento aggiorna, per modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009 dell'Ufficio IPPC/AIA;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009 del Servizio Rischio Industriale, in particolare le capacità produttive, da intendersi come "massime teoriche", pari a 205 t/g per il forno 1 e 210 t/g per il forno 3 ed i valori limite di emissione di cui al paragrafo 6.0 dell'Allegato "A" a tale Determinazione;
- il Gestore dovrà dare piena attuazione a tutte prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 299/2011 (non assoggettabilità a VIA), che si intendono qui integralmente riportate;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*», si provvederà a richiedere alla **Vetrerie Meridionali SpA** il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

- l'autorizzazione di aggiornamento per modifica non sostanziale rilasciata ai sensi dell'art. 29 - *octies* del D.lgs n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 425 del 27/07/2009.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla **Vetrerie Meridionali SpA** - con impianto e sede legale in Castellana Grotte (BA), via Castellana 144, all'Arpa Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, alla ASL territorialmente competente,e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 114

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3. Progetto di "valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco in agro di Cassano delle Murge" - Proponente: Soc. agr. "La Roverella". Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4526

L'anno 2013 addì 24 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:
- con nota acquisita al prot. n. 10617 del 19/12/2012 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla sig.ra Papa Angela, in qualità di legale rappresentante della società agricola "La Roverella";
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. 60 del 07/01/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, ricevuta del pagamento degli oneri istruttori, autocertificazione resa dal tecnico attestante l'importo dell'opera, planimetria catastale dell'area di intervento, informazioni del percorso e dei relativi arredi in formato shp*;
- il proponente con lettera prot. 3176 del 28/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:
- in base a quanto contenuto nella documentazione allegata all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco in agro di Cassano delle Murge*", proposto dalla Soc. agr. "La Roverella", partecipa al Bando

relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi del bando della Mis. 227 azione 3, mira a valorizzare da un punto di vista turistico-ricreativo, il bosco che la Società proponente detiene in affitto, mediante la realizzazione di percorsi naturalistici, ginnici e ricreativi.

In particolare, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica (*pag. 9*), il bosco in esame è "*un ceduo stramaturo di Quercus coccifera sensu lato, che nella passata stagione silvana (2011-2012) è stato oggetto di intervento per avviamento all'alto fusto* […]", caratterizzato anche da sporadica presenza di Roverella e da una viabilità interna rappresentata da carrarecce sterrate e sentieri esclusivamente pedonali e/o equestri.

Dagli elaborati tecnici agli atti, si desume che il sentiero di che trattasi, esteso per complessivi 2,7 km circa e coincidente per un tratto con quello ginnico, sarà realizzato in corrispondenza di una pista e stradelli forestali già esistenti, autoguidato da staccionate e bacheche, attrezzato lungo il suo percorso con n. 5 aree di sosta e n. 1 area giochi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "B" "C" e "D";
- componenti geomorfologiche corrispondenti a "cigli di scarpata";
- l' ATD "bosco";
- usi civici;
- vincolo idrogeologico.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Cassano delle Murge (BA), al FM 40, p.lla 165 ed al FM 48, p.lle 81, 83, 29, 26, 6, 27, e ricade nel SIC "*Bosco di Mesola*", **cod. IT9120003.**

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, con presenza di radure e lembi di seminativo, già attraversato da percorsi per lo più pedonali;

ritenuto che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza,

concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- i percorsi proposti (naturalistico, ricreativo e ginnico) dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
- non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
- può essere contenuta mediante taglio raso esclusivamente la vegetazione costituita da rovi e specie lianose (s*milax, edera, ecc*);
- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che possano arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale ed alla fauna e possano provocare incremento significativo del livello di fondo naturale;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *"valorizzazione turistico-ricreativa di un bosco in agro di Cassano delle Murge*", proposto dalla Soc. agr. "La Roverella" ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra Papa Angela, in qualità di legale rappresentante della società agricola "La Roverella";

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 115

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1 screening ai sensi della D.G.R. 304/2006) - Piano Comunale dei Tratturi - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno **2013 addì** 24 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 22516 del 2/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 413 del 24/5/2012, il Comune di Altamura chiedeva all'Ufficio VAS di "*valutare l'opportunità di avviare o meno l'assoggettabilità a VAS del PCT*".
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 4343 del 1/6/2012, l'Ufficio VAS riscontrava la richiesta, chiarendo la necessità della VAS e, attesa la ricadenza nel SIC "*Murgia Alta*", della Valutazione d'Incidenza alla procedura di formazione del Piano Comunale dei Tratturi.
- Con nota prot. n. 41777 del 23/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6886 del 31/8/2012, il Comune di Altamura presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e di screening di VINCA, (VINCA) del Piano Comunale dei Tratturi, allegando il Rapporto Preliminare Ambientale e lo screening di VINCA, i verbali della Conferenza di Servizi, i pareri resi dagli Enti coivoltii, nonché gli elaborati tecnici, di seguito elencati:
  - TAV. A1 -ANALISI -INQUADRAMENTO TERRITORIALE AMBITO REGIONALE
  - TAV. A2 -INQUADRAMENTO TERRITORIALE AMBITO PROVINCIALE
  - TAV. A3 -INQUADRAMENTO TERRITORIALE AMBITO COMUNALE
  - TAV. A4.1 -VINCOLISTICA REGIONALE PUTT/p - stralcio 1: usi civici, aree connesse, boschi, macchie, vincoli faunistici.
  - TAV. A4.2 -VINCOLISTICA REGIONALE PUTT/p - stralcio 2: bacini, vincoli idrogeologici, catasto grotte, corsi d'acqua (idrologia superficiale), vincolo e segnalazione archeologica, vincolo e segnalazione architettonica
  - TAV. A4.3 -VINCOLISTICA REGIONALE PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Regione Puglia - Stralcio della Carta Idrogeomorfologica Autorità di Bacino della Regione Puglia
  - TAV. A4.4 -VINCOLISTICA REGIONALE PUTT/p - stralcio 3: Ambiti Territoriali Estesi
  - TAV. A4.5 -VINCOLISTICA REGIONALE PUTT/p - stralcio: Variazione Ambiti Territoriali Estesi
  - TAV. A5 -VINCOLISTICA REGIONALE SIC - ZPS - PARCO DELL'ALTA MURGIA - stralcio
  - TAV. A6 -USO DEL SUOLO CTR - Carta Tematica dell'Uso del Suolo Regione Puglia - stralcio
  - TAV. A7 -USO DEL SUOLO Individuato dal PCT nelle *aree di pertinenza* dei Tratturi e nelle aree adiacenti
  - TAV. A8.1 -PROPRIETÀ DEMANIALI CATASTALE - stralcio 1: Proprietà Demaniali, Proprietà Comunali, Strade, Ferrovie
  - TAV. A8.2 -PROPRIETÀ DEMANIALI CATASTALE - stralcio 2: Proprietà Demaniali, Proprietà Comunali, Strade, Ferrovie
  - TAV. A8.3 -PROPRIETÀ DEMANIALI CATASTALE - stralcio 3: Proprietà Demaniali, Proprietà Comunali, Strade, Ferrovie
  - TAV. A8.4 -PROPRIETÀ DEMANIALI CATASTALE - stralcio 4: Proprietà Demaniali, Proprietà Comunali, Strade, Ferrovie
  - TAV. A9.1 -STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PRG stalcio: TAV.1A - Zonizzazione Vincoli-Segnalazioni
  - TAV. A9.2 -STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PRG stralcio: TAV.1B - Segnalazioni e Vincoli Architettonici e Archeologici - Segnalazioni grotte nel territorio comunale
  - TAV. A10.1 -BENI AMBIENTALI, ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI - Segnalazioni e Vincoli PUTT - Vincoli Soprintendenza - Segnalazioni PCT

- TAV. A10.2 -BENI AMBIENTALI, ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI Studio della rete dei Percorsi con caratteristiche tipiche tratturali del territorio di Altamura
- TAV. P1 - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA Aree di Pertinenza, Aree Annesse, Fascia di Rispetto
- TAV. P2.1 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 1
- TAV. P2.2 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 2
- TAV. P2.3 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 3
- TAV. P2.4 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 4
- TAV. P2.5 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 5
- TAV. P2.6 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 6
- TAV. P2.7 -AREE DI PIANO E REGIME DI TUTELA TRONCHI ARMENTIZI - stralcio 7
- TAV. P3 -CONCEPT del PCT Simulazioni Tridimensionali di progetto di alcune zone di maggior interesse dei Tratturi. Esempi e realizzazioni
- RELAZIONE TECNICA
- NORMATIVA TECNICA
- Allegato A VISURE CATASTALI
- Allegato B SCHEDE TECNICHE di specie vegetali tipiche del territorio murgiano presenti lungo i tracciati tratturali.

- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 8205 del 12/10/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
  - Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni,
  - ARPA Puglia.
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Autorità di Bacino della Basilicata,
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
  - Parco Nazionale dell'Alta Murgia,
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- Con nota prot. n. 4170 del 13/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9560 del 14/11/2012, il Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità trasmetteva il proprio contributo, specificando "*che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*", che il Piano Regionale dei trasporti "*non prevede alcun intervento in contrasto con i contenuti del presente piano*" e che nella revisione dell'Intesa generale Quadro tra Governo e Regione Puglia (rif. DGR 2806/2011) "*è previsto l'intervento di adeguamento funzionale della sede stradale relativa alla S.P. n° 27 "Tarantina" - tratto compreso fra il km 6+000 fino all'incrocio con la S.S. 99*".
- Con nota prot. n. 12794 del 29/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9263 del 6/11/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia evidenziava che "*il solo tratturello Grumo-Santeramo in colle ricade parzialmente nel territorio di questa Autorità, mentre il tratturo Melfi-Castellaneta ricade completamente in altra competenza*" e dettava alcune indicazioni per il primo.

- Con nota prot. n. 11237 del 19/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9705 del 21/11/2012, l'Ufficio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica inviava il proprio parere di competenza già trasmesso al comune di Altamura con nota prot. 9019 del 7/11/2011.
- Con nota prot. n. 2191/80B del 12/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9773 del 26/11/2012 e n. 10147 del 5/12/2012, l'Autorità di Bacino della Basilicata evidenziava l'interferenza di alcuni elementi con il reticolo idrografico e dettava alcune indicazioni in merito.
- Con nota prot. n. 4912 del 16/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9880 del 28/11/2012, l'Ente Parco dell'Alta Murgia faceva presente all'Ufficio VAS la carenza di una parte della documentazione inerente il Piano in oggetto sulla pagina regionale web dedicata alla VAS.
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 9839 del 27/11/2012, l'Ufficio VAS riscontrava la nota precedente integrando la documentazione presente sul web di quanto erroneamente omesso.
- Con nota prot. n. 220521 del 18/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 835 del 29/01/2013, il Servizio provinciale del Territorio faceva pervenire il proprio contributo rilevando che non ci sono "*profili di competenza*" del servizio, ma che tuttavia "*qualsiasi opera che possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale (…) deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio*".
- Con nota prot. n. 1330 del 27/3/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3473 del 5/4/2013, l'Ente Parco dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere.

Preso atto

- degli esiti della Conferenza di Servizi in merito al Piano in oggetto tenutasi in data 6/6/2011 e 29/3/2012;
- dei pareri resi dagli enti allegati agli atti (parere dell'Ufficio Regionale Ufficio Parco dei Tratturi del 18/10/2011, parere paesaggistico rilasciato dall'Ufficio Regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica il 7/11/2011, parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 26/1/2012, parere del Servizio regionale Urbanistica del 27/3/2012).

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- il piano, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97, è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata; ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., e della determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla Valutazione di Incidenza;
- l'organo preposto all'approvazione definitiva del Piano comunale dei Tratturi è il consiglio comunale ai sensi dell'art. 2 co. 10 della legge regionale n. 29 del 2003.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano dei Tratturi del Comune di Altamura sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO DEI TRATTURI DEL COMUNE DI ALTAMURA

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano dei Tratturi del Comune di Altamura, così come tra-

smesso dal Comune di Altamura con nota prot. n. 41777 del 23/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6886 del 31/8/2012.

- Il Piano ha "*come scopo principale quello di tutelare e riqualificare il sistema dei tratturi e delle strutture ad essi correlate, "in quanto monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e in quanto testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca*" ed "*è redatto, a sensi della Legge Regionale del 23 Dicembre 2003 n,29, dai Comuni interessati per definire il "Parco dei Tratturi della Puglia*". (Rapporto ambientale preliminare RAP pag. 8).
- I piani comunali, redatti e approvati ai sensi della suddetta L.R. 29/2003 entro un anno dall'entrata in vigore della L.R. n. 4 del 5/2/2013, confluiscono nel Quadro d'assetto regionale, di cui alla medesima legge.
- Il Piano Comunale dei Tratturi si configura "*ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge Regionale del 23 Dicembre 2003 n.29, come Piano Urbano Esecutivo (P.U.E.) e assume la valenza di variante allo strumento urbanistico generale vigente(...). Inoltre, apporta modifiche, ove necessarie, al P.U.T.T./P così come previste dagli articoli 5.06 e 5.07 dello stesso PUTT/P. Le varianti che il P.C.T. apporta al P.R.G. e al PU.T.T./P sono illustrate rispettivamente nelle tavole A4 e nelle tavole A9 e P2 allegate"*. (RAP pag. 8)
- Il Piano si occupa principalmente di individuare e perimetrare "*delle aree classificate come:*
  1. *aree di pertinenza del suolo tratturale*
  2. *aree annesse al suolo tratturale"* (RAP pag. 8).

  "Il PCT, definendo le aree di pertinenza dei tratturi, varia al loro interno la zonizzazione del PRG sostituendola con tronchi armentizi a), tronchi armentizi b1), tronchi armentizi b2), tronchi armentizi c), come definiti nelle Tavv. P2. Il PCT, definendo le aree annesse dei tratturi, non varia al loro interno la zonizzazione del PRG, ma aggiunge prescrizioni per azioni di valorizzazione e risanamento di tutti gli elementi costitutivi la qualità storica, architettonica, culturale e paesaggistica." (Relazione tecnica RT, pag. 32).
- Inoltre il PCT indica la "*fascia di rispetto*" dei suoli tratturali, "*che, in attuazione di quanto previsto dal PUTT/p, è tracciata a distanza di mt 100 dalle Proprietà Demaniali e/o dalle Strade ed Aree non particellate e comprende le aree tra il limite esterno della fascia di rispetto e l'area di pertinenza ad eccezione del tratto nella zona D1 industriale e artigianale di Jesce, nel quale il limite esterno della fascia di rispetto coincide con il limite dell'area di pertinenza per tenere conto della lottizzazione approvata precedentemente al presente PCT"* (RT, pag. 39) e individua le "*segnalazioni del PCT"* (Tavv. A10) vale a dire gli elementi di particolare valore storico, architettonico e paesaggistico, che hanno permesso di perimetrare le *aree annesse* dei tratturi.
- Infine il PCT prevede, nelle ipotesi di progetto, i seguenti interventi tesi a mantenere e migliorare l'assetto esistente (RT, pp. 80 - 81):
  - *la realizzazione di una pista adatta alla mobilità ciclabile e pedonale con fondo in terra stabilizzata e drenante, di sezione pari almeno a mt 2,50 con andamento continuo, collocata nelle aree demaniali laterali alle strade carrabili e separata dalla carreggiata destinata ai veicoli a motore da uno spartitraffico fisicamente invalicabile e piantumato con specie autoctone arbustive di altezza media non superiore a mt 1, di larghezza mt 0,50;*
  - *la predisposizione di "corridoi armentizi" che permetta il passaggio di greggi e mandrie per incentivare ed assicurare le attività silvo-pastorali attive nell'area e utilizzabili dai fruitori a cavallo dei percorsi del Parco come da schemi di progetto contenute nel PCT; tali percorsi potranno avvalersi di aree demaniali incolte;*
  - *la realizzazione di una pista sterrata adatta alla mobilità a cavallo che in alcuni casi può avvalersi, se necessario, dei "corridoi armentizi", ma anche di aree incolte che affiancano quei tratti in cui sono evidenti le tracce di antiche vie di comunicazione (segni su calcareniti affioranti, etc.) che non sarebbero altrimenti percorribili e quindi fruibili;*
  - *la tutela, valorizzazione e manutenzione del sedime storico su calcarenite della via Appia;*
  - *il risanamento della vegetazione esistente e l'incremento della stessa con specie utili a mantenere e rafforzare l'ecosistema tipico dei luoghi secondo quanto indicato dalle analisi botaniche del PCT; anche grazie agli elementi*

vegetali sarà così ricostruito un paesaggio simile a quello che i fruitori del tratturo osservavano durante la transumanza;

- *la creazione di parcheggi, con fondo permeabile e drenante e in aree adeguatamente piantumate a macchia, per le automobili dei visitatori, utile a consentire lo scambio intermodale fra auto e modalità di spostamento a piedi o in bicicletta;*
- *la creazione di punti di attraversamento controllato e sicuro nei punti di incrocio fra pista pedonale-ciclabile e viabilità carrabile, a mezzo di segnalazione orizzontale (strisce pedonali, rallentatori) e verticale;*
- *il risanamento dei muretti in pietra calcarea "a secco";*
- *la demolizione di tutte le recinzioni abusive, di qualsiasi natura e conformazione, realizzate su suolo demaniale; la riqualificazione delle recinzioni, costruite in c.a. o altri materiali incompatibili con il carattere dei luoghi, realizzate nelle aree di pertinenza;*
- *la realizzazione di piccoli e discreti elementi di informazione e segnaletica, utili ad indirizzare e qualificare la fruizione turistica e culturale dei luoghi, costituiti da "termini lapidei" e oggetti similari in pietra calcarea;*
- *la realizzazione di luoghi di sosta e riposo attrezzati lungo il percorso progettati con criteri minimali per garantire il minimo impatto paesaggistico-ambientale. A tale scopo sono da prevedere piccole piazzette, della dimensione massima di 5x5 mt, liberate dalla vegetazione spontanea e attrezzata tramite sedute realizzate totalmente in pietra calcarea. Tali luoghi sono previsti in terreno demaniale, là dove le dimensioni delle aree non impegnate dalla strada o dalla pista pedonale ciclabile lo consentono;*
- *la realizzazione di elementi di mitigazione nella zona D1 industriale e artigianale di Jesce, al fine di moderare l'impatto del "costruito" sui caratteri paesaggistici dei luoghi costituiti dalla Località Jesce e le relative zone archeologiche e dai tracciati tratturali attigui."*

- Il piano pertanto rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. In particolare, si fa presente che "*la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti superiori a 350*" (punto B.3.c - allegato B della L.R. 11/2001) è assoggettata alla procedura di verifica alla VIA, la cui competenza per la valutazione è del Comune.
- In merito alla fruizione della rete tratturale si segnala anche "*una linea ferroviaria dello Stato poco utilizzata che, correndo per un tratto parallela al tratturello, mette in comunicazione la Ferrosud, fabbrica per la costruzione di vagoni ferroviari collocata nel territorio di Matera, alla Stazione di Casal Sabini nel territorio di Altamura. La linea ferroviaria, utilizzata saltuariamente, può diventare un'importante risorsa a servizio del "Parco dei Tratturi di Altamura", in linea con le proposte del progetto CY.RO.N.MED., prevedendo l'utilizzo del percorso ferroviario per mettere in comunicazione il Tratturo Melfi-Castellaneta n.21 con la Stazione di Casal Sabini e quindi favorire la connessione con ulteriori potenziali itinerari in territorio di altri comuni della Regione.*"
- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente alla pianificazione inerente le aree naturali protette, al PRG, al PUTT/P. Inoltre è stata valutata una possibile integrazione con "*il Progetto CY.RO.N.MED. - (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con fondi PIC lnterreg IIIB 2000-2006 Archimed, promosso e coordinato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia"* (RAP pag. 10).

  Nel merito il PRG del comune di Altamura, approvato il 29/4/1998, giusta DGR n. 1194, quale adeguamento del previgente PRG alla LR 56/1980, prevede*," per l'ultima parte del tratturo n. 21, che interessa a sud-est il territorio comunale di Altamura, una zona omogenea "D1 zona industriale ed artigianale". In quest'area è incluso, tra l'altro anche il complesso di Jesce, sottoposto a vincolo archeologico e architettonico".*(Parere del Servizio regionale Urbanistica del 27/3/2012)

  La consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ha permesso inoltre di valutare la coerenza anche coi PAI della Puglia e della

Basilicata e col Piano attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti, non rilevando incoerenze con tali atti.

- I seppur minimi problemi ambientali pertinenti al piano possono essere legati agli interventi previsti dal Piano (consumo di suolo, traffico indotto), che tuttavia in generale si configura come "*uno strumento urbanistico per la promozione e la salvaguardia del territorio interessato dal piano e per l'individuazione e la valorizzazione dei tronchi armentizi*".
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:
  - negli obiettivi del piano, che in sintesi, sono così riassunti (RT, pag. 56 - 57):
    - tutelare l'identità storica e culturale tramite la salvaguardia e riqualificazione dei residui elementi costitutivi l'antico assetto dei tratturi e della via Appia;
    - tutelare e valorizzare il paesaggio eliminando o diminuendo i detrattori di qualità ambientale (costituiti, fra l'altro, da discariche incontrollate di materiali anche pericolosi; da recinzioni abusive di aree pubbliche, spesso costruite con materiali in contrasto con l'ambiente; dall'inquinamento dei corsi d'acqua come nel caso del canale del "torrente Pisciulo"; dall'installazione di impianti a rete e puntuali di elevato impatto paesaggistico (impianti fotovoltaici, impianti eolici, etc.), garantendo e migliorando le visuali paesaggistiche e ricostituendo, ove possibile ed opportuno, il paesaggio botanico tipico dei luoghi;
    - promuovere la valorizzazione e fruibilità dei tratturi, tramite l'esplicitazione, dove esistente, della coincidenza con il tracciato della via Appia; la realizzazione d'un percorso ciclo-pedonale ed ippico attrezzato e corredato da aree di parcheggio per lo scambio intermodale e aree di sosta e ristoro per i pedoni; il restauro e riuso di fabbricati storici oggi non utilizzati lungo il percorso;
    - promuovere la fruibilità dei tratturi per le esigenze specifiche delle attività agropastorali tuttora esistenti, tramite la realizzazione di "corridoi armentizi" con relativi attraversamenti pedonali e per greggi protetti dal traffico automobilistico e con il recupero o ricostruzione di muretti a secco con tecniche tradizionali;
    - salvaguardare la pubblica utilità delle strade esistenti, controllando il traffico, la velocità di percorrenza, tramite dossi dissuasori ed eventualmente semafori.
  - nelle scelte progettuali e gestionali esplicitate nelle NTA del Piano, che infatti sono improntate a "*migliorare la qualità del paesaggio, promuovere la valorizzazione dello stesso e salvaguardare la pubblica utilità*", nonché negli studi presenti facenti parte degli elaborati di Piano, che costituiscono "*un vademecum nel caso in cui si debba intervenire sulla vegetazione esistente o su vegetazione di nuova piantumazione*" (RAP pag. 9).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DEI TRATTURI DEL COMUNE DI ALTAMURA

- Le aree tratturali individuate dal piano sono costituite da:
  1. Tratturo Melfi-Castellaneta n.21, a sud del centro abitato per una lunghezza di circa 19 km nel territorio di Altamura;
  2. Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle n.93, che si snoda lungo il confine che divide il territorio di Altamura con quello di Santeramo in Colle per quasi 8 Km.
- *"l'originaria consistenza del Tratturo Melfi-Castellaneta n.21, fondata su una larghezza di sessanta passi napoletani e cioè mt 111,11 si è largamente ridotta a causa delle vendite sistematiche effettuate nel corso dell'ottocento e del novecento. Il Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle n.93 si è praticamente ridotto al punto di coincidere, quasi per tutto il suo tracciato, con la larghezza dell'attuale Strada comunale esterna n.97 "Appia", tranne che nel tratto nord nei pressi dello "Jazzone", dove è evidente la probabile consistenza originaria del percorso tratturale."*(RT pag. 31)
- Le segnalazioni del PCT, che costituiscono le aree annesse, sono invece rappresentate da: "*manufatti storici (masserie, casini, jazzi, lamie e lamioni, case cantoniere, ambienti ipogei, pozzi e cisterne (piscine, pozzi, neviere, vasche, etc.), aree di*

valore storico ed archeologico (tracciato storico su calcarenite, campo profughi,...), cave dismesse, percorsi con caratteristiche tratturali, muretti a secco e termini lapidei".(NTA punto 2.5)

- *"L'area che più interessa il PCT è la fossa Bradanica poiché il Tratturo Melfi-Castellaneta n. 21 la attraversa per tutta la propria lunghezza nel territorio di Puglia, mentre il Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle n. 93, correndo sul limite comunale Altamura - Santeramo, è elemento di connessione tra la Fossa Bradanica e il Parco dell'Alta Murgia. Tale area è prevalentemente occupata da colture a seminativo e pascolo incolto. Frutteti, oliveti, orti e vigneti completano un paesaggio, comunque, notevolmente variegato. In tal senso il territorio è distinguibile in due tipi di paesaggi generati da vegetazione spontanea e agraria."* (RT pag. 88).
- *"La plurimillenaria azione di disturbo arrecata dall'uomo ha notevolmente modificato la copertura vegetale del territorio ed attualmente, anche nell'area tratturale, le leccete mature ed i querceti caducifogli, comprese le forme di transizione, appaiono notevolmente limitati. Sostituita da pascoli, colture agrarie, parchi, strutture suburbane, infrastrutture ed altro, e quindi profondamente influenzata dalla presenza dell'uomo, la vegetazione originaria ha subito squilibri tanto fisici che biologici tali da non riuscire più a raggiungere il livello di "climax" originario. Non è dunque facile interpretare le diversità della vegetazione quale effetto diretto dell'impatto antropico, soprattutto a causa dell'influsso del taglio selettivo di alcune specie rispetto ad altre e del pascolamento permanente, che equivale ad un vero e proprio depauperamento violento e snaturante."* (RT pag. 96)
- Per quanto riguarda la componente faunistica, *"l'ambiente steppico, pur all'apparenza arido ed inospitale, appare molto ricco di specie animali di grande interesse biologico e conservazionistico."* (RT pag. 92), che infatti viene avvallata dalla presenza dell' *Important Bird Area n.135*.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e degli atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**:

- per quanto riguarda le previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/p), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area tratturare in oggetto:
  1. è classificata come ATE di *valore rilevante "B"* e *valore distinguibile "C"* e ATD "*tratturi*"
  2. è adiacente ad ambiti classificati come ATD dello stesso PUTT/P per la presenza:
     - del vincolo idrologico, di lame e corsi d'acqua di cui all'elenco acque pubbliche (Vallone dell'Ombra e Vallone Jesce);
     - di boschi e relativa area annessa, delle "zona addestramento cani" e "zona di ripopolamento" "La Selva";
     - del vincolo architettonico (Cripta e Masseria Iesce) e delle segnalazioni archeologiche (Contrada Putta, Contrada Putecchia, Contrada Pisciulo, Contrada Sgarrone, Cripta e Masseria Iesce, Ipogeo Masseria Conte) e di "usi civici";
- sono altresì sottoposti a tutela, ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 42/04 e s.m.i.:
  - la sede tratturale;
  - le aree adiacenti alle aree tratturali interessate degli insediamenti di Jesce e di Pisciulo vincolate archeologicamente dalla L. 1089;
  - le acque pubbliche intercettanti la sede tratturale;
  - il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Agli atti è presente sia il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 26/1/2012 che il parere paesaggistico rilasciato dall'Ufficio regiona Attuazione Pianificazione Paesaggistica il 7/11/2011.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento è interessata dai seguenti:

- SIC "*Murgia Alta*" (IT9120007);
- Parco Nazionale "*Alta Murgia*" - zona 2;
- Important Bird Area n.135.

A tal proposito è stato effettuato lo screening di Valutazione d'Incidenza di cui al paragrafo 4, a cui si rimanda, e ai sensi del art. 6 co. 4 della LR 11/2001 e s.m.i. è stato sentito l'Ente di gestione del Parco suddetto.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
- non interferisce con aree vincolate dal PAI, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia e dall'Autorità di Bacino della Basilicata nell'ambito delle consultazioni.
- interferisce con elementi del reticolo idrografico, come segnalato nella suddetta nota inviata dall'AdB della Basilicata, per cui sarà necessario un'opportuno studio idrografico;
- è adiacente a due zone soggette a vincolo idrogeologico ex RDL 3267/1923 (di cui una nel territorio comunale di Santeramo).

Si rammenta che pertanto dovrà essere acquisito il nulla osta del Servizio regionale Foreste in ordine alla presenza del vincolo idrogeologico.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.
- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'area in esame e nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Altamura, ha una produzione di RSU pari a 420 kg/anno per il 2012 e una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 13,6 %;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Altamura è classificato come zona di mantenimento D ("*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*"), nelle vicinanze non risultano presenti centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DEI TRATTURI DEL COMUNE DI ALTAMURA

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si precisa che il "*PCT del Comune di Altamura non produce nessun impatto sulle aree interessate, anzi ne promuove la salvaguardia e la valorizzazione attraverso l'individuazione di "aree" che vengono sottoposte a vincoli dalla Normativa Tecnica*". Tuttavia potrebbero essere prodotti seppur minimi impatti nella realizzazione degli interventi progettuali previsti anche nella fase di cantiere a carico del consumo di suolo e derivanti dall'incremento di traffico indotto dai fruitori della rete tratturale e delle segnalazioni del PCT.
- Inoltre, sebbene siano stati presentati a questo Ufficio dallo stesso comune altre istanze per la verifica di assoggettabilità alla VAS, essi interessano altre tipologie di interventi e altre aree comunali; non si ravvedono pertanto impatti che possano ritenersi cumulativi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivanti da "*effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata*" (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale).
- Ciò detto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti siano limitati e che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni.

4. VALUTAZIONE D'INCIDENZA DEL PIANO DEI TRATTURI DEL COMUNE DI ALTAMURA

L'area di interesse ricade all'interno del SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e l'Autorità procedente ha presentato l'elaborato "*Valutazione di incidenza*" riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006.

Relativamente alle caratteristiche del territorio attraversato dai tratturi suddetti, esso è caratterizzato dalla presenza di vasti seminativi non irrigui adibiti a colture cerealicole. Sono tuttavia presenti formazioni residuali più o meno estese riconduci-

bili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA1* "Boschi orientali di quercia bianca")[1].

---

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

1 Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Acquisito il parere dell'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia espresso con nota n. 1330 del 27/03/2013, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 3473 del 05/04/2013, si rileva l'insussistenza di impatti diretti e indiretti sul Sito Rete Natura 2000 e sulle specie animali presenti nell'area di intervento a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle espresse dall'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia con la predetta nota e che qui si intendono integralmente riportate:

- i predetti interventi non devono interessare superfici ricoperte dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)";
- ogni intervento di ricostituzione della copertura vegetale dovrà essere preceduto dai necessari approfondimenti sito-specifici con particolare riferimento alle analisi della vegetazione reale e degli habitat propedeutiche alla proposizione degli interventi, dettagliando l'elenco delle specie da impiegare e le tecniche di impianto al fine di evitare ogni possibile rischio di inquinamento genetico della flora esistente;
- nelle operazioni di ricostituzione della copertura arboreo - arbustiva è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della, parere favorevole con prescrizioni sul Piano dei Tratturi del Comune di Altamura; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

- si rispettino tutte le prescrizioni di cui allo screening di Valutazione d'incidenza come sopra riportato;
- si recepiscano nelle NTA tutte le indicazioni espresse dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale consultati in tale procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (con nota prot. n. 4170 del 13/11/2012 del Servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 12794 del 29/10/2012 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 2191/80B del 12/11/2012 dell'Autorità di Bacino della Basilicata, con nota prot. n. 220521 del 18/12/2012 del Servizio provinciale del Territorio, con nota prot. n. 1330 del 27/3/2012 dell'Ente Parco dell'Alta Murgia), nonché i pareri già espressi in Conferenza di Servizi e allegati agli atti;
- si acquisisca il nulla osta del Servizio regionale Foreste in merito al vincolo idrogeologico;

- si integrino le NTA, con le seguenti prescrizioni:
  - per *il risanamento e la ricostruzione dei muretti storici in pietra calcarea "a secco"* e *la realizzazione di nuove recinzioni realizzate in pietra posata a secco in modo tradizionale,* si recepiscano le indicazioni fornite nel parere dell'Ente Parco;
  - in merito alla tutela della *vegetazione esistente*, si recepisca quanto indicato nel parere di Valutazione d'Incidenza e si estendano le prescrizioni di tutela della stessa anche ai tronchi di tipo armentizio di tipo b e c e alle aree annesse, nonché agli interventi ordinari di gestione e manutenzione della stessa;
  - in merito ai consentiti interventi di ripristino delle *cave dismesse segnalate dal PCT*, si favoriscano:
    1. il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, in relazione all'ecosistema di riferimento;
    2. interventi atti a mitigare le eventuali criticità ambientali presenti (es. rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e della falda, eventuale presenza di rifiuti, ecc.);
    3. interventi atti a tutelare, riqualificare e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche presenti (es. elementi della biodiversità e della geodiversità, quali specie endemiche, habitat, elementi del paesaggio agrario, cavità carsiche, affioramenti geologici significativi, ecc.).
    4. misure connesse con la riduzione della produzione dei rifiuti e con lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività prevista (es. riciclo, compostaggio dei residui della potatura, ecc.), all'uso razionale delle risorse idriche, alla sostenibilità energetica dell'intervento;
    5. la coerenza rispetto al contesto in cui si inserisce (coerenza esterna - es. coerenza delle essenze vegetazionali utilizzate rispetto al contesto di intervento, facilità di accesso all'area, ecc.)
  - si dettino indicazioni di maggior dettaglio per l'attuazione di tutte le ipotesi di progetto previste dal PCT, in particolare:
    1. per la realizzazione *di una pista adatta alla mobilità ciclabile e pedonale* e *di punti di attraversamento controllato e sicuro nei punti di incrocio fra pista pedonale-ciclabile e viabilità carrabile*, facendo riferimento a quanto esplicitamente dettato dalla normativa di settore (DM LLPP 30 novembre 1999, n. 557 "*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*", e circolare esplicativa del PCM 31 marzo 1993, n. 432) e verificando la coerenza con quanto stabilito dalla L.R. 1/2013; si forniscano altresì indicazioni, estensibili anche ai *percorsi con caratteristiche tratturali*, affinchè detti interventi possano inoltre costituire elementi lineari di connessione ecologica da e verso i punti di pregio naturalistico (lame, corsi d'acqua, aree boscate e a macchia, ecc.), assicurando ad esempio la presenza senza soluzione di continuità di muretti a secco, siepi o altri elementi utili per il passaggio della fauna in coerenza con quanto indicato nel parere di Valutazione d'Incidenza;
    2. per *il risanamento della vegetazione esistente e l'incremento della stessa con specie utili a mantenere e rafforzare l'ecosistema,* specificando quanto espresso nel parere di Valutazione d'Incidenza; si specifichi altresì che, qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, nonché nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) a quanto disposto dalla DGR n. 707/2008;
    3. per *la realizzazione di elementi di mitigazione nella zona D1 industriale e artigianale di Jesce,* specificando le essenze vegetali utilizzabili, in riferimento a quanto indicato nel parere di Valutazione d'Incidenza, e le dimensioni delle piante da porre a dimora; si preveda inoltre lungo i "*percorsi con caratteristiche tratturali*" e quelli di raccordo la schermatura visiva (ad es. con elementi vegetali e/o terrapieni in armonia con il contesto) degli elementi che possono costituire detrattori del paesaggio agricolo (ad es. impianti fotovoltaici a terra e altre aree produttive, ecc.);
    4. per *la creazione dei parcheggi* e per *la realizzazione di luoghi di sosta e riposo attrezzati lungo il percorso*, privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti e caratterizzando le aree

per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili ai mezzi per la raccolta, dimensionandolo in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

5. per le fasi di cantiere dei progetti, prevedendo le seguenti misure di mitigazione:
   - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
   - le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
   - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, dovrà essere garantita la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
   - dove possibile, dovrà essere previsto l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
   - dovrà essere perseguito il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
   - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
   - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si permetta il raccordo e la coerenza con gli altri itinerari di mobilità lenta (pedonale, ippica e ciclabile) già previsti a livello regionale e nazionale, anche in sintonia con le linee programmatiche del parco;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale (es. attraverso l'uso della linea ferroviaria dello Stato suddetta, rafforzamento delle linee di autobus ecc.), l'attrezzamento di aree di accoglienza e informazione turistica (es. per il noleggio delle bici, il maneggio, ecc.) e di percorsi di raccordo di mobilità lenta (pedonale, ippica e ciclabile) al fine di raggiungere agevolmente la rete tratturale dal centro urbano di Altamura e dai punti di snodo intermodale (es. stazione ferroviaria e degli autobus, parcheggi, ecc.);
- si promuovano azioni di promozione turistica del patrimonio culturale, storico e naturale legate alla rete tratturale;
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. cartellonistica, aree di raccolta attrezzate, ecc.).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza del Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Altamura;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Visto il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Vista la L.r. 11/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- **di escludere dalla Valutazione d'Incidenza appropriata il Piano dei Tratturi del Comune di Altamura, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., della legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- **di escludere lo stesso piano dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed Servizio regionale Assetto del Territorio;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 116

PSR 2007-2013 - Misura 121 "reimpianto vigneto uva da tavola" - Comune di Statte (TA) - Proponente: Ditta LEOGRANDE Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4588.

L'anno 2013 addì 24 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 2693 del 14/03/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Leogrande Vito, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

considerato che:

- secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto "*reimpianto vigneto uva da tavola*" in agro di Statte (TA), proposto dalla Ditta Leogrande Vito, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, ha lo scopo di migliorare le condizioni di coltivazione e le tecniche agronomiche per la coltivazione di uva di tavola al fine di rendere più remunerativa l'attività aziendale.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening (*pag. 5*), l'intervento, da realizzarsi in agro di Statte (TA) su parte della particella 250 del FM 7, per una superficie di Ha 1.60.00, consiste nell'estirpazione del vigneto già esistente, non più produttivo, e nel reimpianto di un vigneto di uva da tavola, cv apirena, di nuova generazione più resistente alle avversità parassitarie ed atmosferiche.

Al fine di ridurre i costi di impianto, il presente progetto prevede il reimpianto del vigneto senza la rimozione della struttura esistente: si tratta quindi di reimpiantare le barbatelle utilizzando pali di sostegno, impianto di irrigazione e teli di copertura già presenti.

A pag. 5 della medesima Relazione tecnica, si afferma che "*il terreno quindi non sarà oggetto di lavorazioni profonde, ma solo di arature tra le file*".

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "D";
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 - Galassino;
- il vincolo idrogeologico;
- "area annessa" a bosco, biotopo e corso d'acqua pubblico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007**.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto in dotazione e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie già occupata da un vigneto, inserita in un contesto prettamente agricolo, e confinante sul lato esposto ad est con la gravina di Leucaspide.

ritenuto che:
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Statte, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione

appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. nella realizzazione del vigneto, la messa a dimora delle barbatelle dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
2. una volta in produzione, il vigneto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
3. è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*reimpianto vigneto uva da tavola*" in agro di Statte (TA), proposto dalla Ditta Leogrande Vito, ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" per le valutazioni e le

verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Leogrande Vito;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Statte, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 24 aprile 2013, n. 117

D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. L.R. n. 11/01 e ss. mm.ii. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 52,25 MW da realizzare in agro di Spinazzola (BT), loc. "Stallone" - proponente: Inergia S.p.A., con sede legale in via Napoli, 137 - 63100 Ascoli Piceno.

L'anno 2013 addì 24 del mese di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:
- Con determinazione del dirigente del Settore Ecologia n. 270 del 31.05.2007, il parco eolico denominato "Stallone1" proposto dalla società Inergia, da realizzare nel Comune di Spinazzola, veniva assoggettato alla procedura di V.I.A.
- Con nota acquisita al prot. n. 1866 del 01.02.2008, la Società Inergia S.p.A. con sede legale in Via Napoli, 137 - 63100 Ascoli Piceno, presentava istanza di VIA per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Spinazzola (BT), costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 52,25 MW;
- Con nota prot. n. 6136 del 18.04.2008, il Settore Ecologia trasmetteva alla società Inergia S.p.A.

copia delle osservazioni prodotte dalla Guastamacchia S.p.A.(prot. n. 5662 del 08.04.2008), invitando la società proponente a voler presentare controdeduzioni in merito;
- Con note acquisite al prot. nn. 9220 e 11629 del 24.06.2008 e 20.08.2008, la società Inergia S.p.A. inviava istanza di accesso agli atti della documentazione inerente il progetto di parco eolico presentato dalla Guastamacchia S.p.A.;
- Con nota prot. n. 9349 del 30.06.2008il Settore Ecologia riscontrava nota prot. n. 9220/2008 della società Inergia;
- Con nota prot. n. 13100 del 23.09.2008 il Settore Ecologia inviava alle società che avevano presentato istanza di V.I.A. nel periodo febbraio - luglio 2008, a seguito della procedura di screening conclusasi con l'assoggettamento a V.I.A., tra cui Inergia S.p.A., chiarimenti sulla normativa applicabile al procedimento di V.I.A. in considerazione del fatto che tutte tali istanze sono state trasmesse alla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente, dopo la scadenza delle norme transitorie di cui all'art. 14 del R.R. 16/2006;
- Con nota prot. n. 13663 del 01.10.2008 il Settore Ecologia inviava integrazioni alla nota prot. n. 13100/2008
- Con nota prot. n. 13971 del 07.10.2008 il Settore Ecologia ritrasmetteva alle società in indirizzo nota prot. n. 13100/2008
- Con nota prot. n. 550 del 19.01.2009 il Servizio Ecologia inviava rettifica della nota prot. n. 13100/2008;
- Con nota prot. n. 11781 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia comunicava alla società Inergia che l'istanza di V.I.A. deve essere considerata nuova ed autonoma con conseguente valutazione della medesima in ossequio alle norme di legge e di regolamento vigenti alla data di presentazione della stessa;
- Con nota prot. n. 2017 del 16.02.2010 il Servizio Ecologia inviava alla Procura della Repubblica di Bari copia delle comunicazioni pervenute via email da parte del dott. Di Vietri ed acquisite dal Servizio Ecologia con prot. n. 1999 del 16.02.2010 nonché copia della nota prot. n. 10866/2009;
- Con nota prot. n. 13782 del 15.12.2010 il Servizio Ecologia chiedeva alle società Nextwind S.r.l. e Friel S.p.A.. eventuale motivata opposizione in ordine all'accesso agli atti e ai documenti effettuato dalla Inergia S.p.A con nota acquisita al prot. n.13758 del 15.12.2009;
- Con nota acquisita al prot. n. 664 del 21.01.2010 la società Inergia S.p.A. presentava istanza di accesso agli atti relativi a progetti di parchi eolici presentati nel Comune di Spinazzola;
- Con nota acquisita al prot. n. 1504 del 08.02.2010 la società Friel S.p.A. comunicava motivata opposizione all'accesso agli atti da parte della società Inergia S.p.A.;
- Con nota acquisita al prot. n. 1963 del 15.02.2010 la società Nextwind S.r.l. comunicava motivata opposizione all'accesso agli atti da parte della società Inergia S.p.A.;
- Con nota prot. n. 3428 del 05.03.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la nota prot. n. 664/2010 della società Inergia S.p.A. comunicando alla società che le società Nextwind S.r.l. e Friel S.p.A. hanno presentato motivata opposizione all'accesso agli atti. Inoltre, vista l'indicazione generica dell'istante, invitava la società ad indicare gli atti a quali intende accedere;
- Con nota anticipata via fax (raccomandata a/r n. 13630679109 del 19.03.2010) la società Nextwind S.r.l. inviava istanza di accesso formale agli atti e documenti amministrativi relativi al parco eolico proposto dalla società Inergia S.p.A. nel Comune di Spinazzola (BT)
- Con nota acquisita al prot. n. 5933 del 27.04.2010.12.2010 la società Inergia S.p.A. inviava istanza di accesso formale agli atti e documenti amministrativi relativi ai parchi eolici presentati nel Comune di Spinazzola (BT);
- Con nota prot. n. 7318 del 26.05.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la nota prot. n. 5933/2010 invitando la società Inergia S.p.A. a presentarsi presso il competente ufficio al fine di espletare il richiesto acceso agli atti;
- Con nota acquisita al prot. n. 9123 del 06.07.2010 la società Inergia S.p.A. in riscontro alla nota prot. n. 7318/2010 delegava l'ing. Angelo Porcelli e l'ing. Vito Micelli ad effettuare l'accesso agli atti per conto della società;
- Con nota acquisita al prot. n. 9224 del 08.07.2010 la società Nextwind S.r.l. contestava il trattamento disparitario subito dalla Nextwind S.r.l nella procedura di accesso agli atti;

- Con nota acquisita al prot. n. 9226 del 08.07.2010 la società Nextwind S.r.l. inviava gli allegati alla nota 9224/2010
- Con nota acquisita al prot. n. 9813 del 19.07.2010 (anticipata via fax prot. n. 9804 del 19.07.2010) la società Nextwind S.r.l. comunicava al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture, e per conoscenza al Servizio Ecologia, motivata opposizione all'accesso agli atti da parte della società Inergia S.p.A.;
- Con nota acquisita al prot. n. 9820 del 19.07.2010 la Guastamacchia S.p.A. inviava motivata opposizione alla richiesta di accesso agli atti da parte della società Inergia S.p.A. inerente i progetti della Guastamacchia S.p.A. ricadenti nel Conune di Spinazzola (BT);
- Con nota acquisita al prot. n. 8232 del 25.08.2011 la società Inergia S.p.A. sollecitava la conclusione del procedimento di V.I.A. del progetto in oggetto;
- Con nota acquisita al prot. n. 10122 del 07.11.2011 la Provincia Barletta-Andria-Trani, Settore 11° Ambiente ed Energia, trasmetteva il parere del Comitato Tecnico Scientifico provinciale per le materie ambientali, relativo al parco eolico in oggetto, formulato nella seduta del 12.10.2011;
- Con nota prot. n. 2882 del 04.04.2012 il Servizio Ecologia inviava alla società proponente la richiesta delle attestazioni di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa del progetto e dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori. Invitava, inoltre, le Amministrazioni interessate in indirizzo a far pervenire presso lo scrivente Ufficio il loro parere per quanto di competenza.
- Con nota acquisita prot. n. 5177 del 28.06.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni archeologici rileva che l'area non è interessata da vincoli archeologici.
- Con nota prot. n. 6005 del 04.07.2012 il Servizio Ecologia comunicava alla società Inergia, e per conoscenza agli Enti/Amministrazioni competenti in materia ambientale, il non avvio dell'iter istruttorio a seguito del mancato riscontro alla nota prot. n. 2882/2012.
- Con acquisita al nota prot. n. 5291 del 04.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia evidenzia numerose criticità e sospende il parere richiedendo una serie di corpose integrazioni documentali.
- Con nota acquisita al prot. n. 5369 del 05.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia esprime parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 5612 del 11.07.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Basilicata rileva la non interferenza del parco eolico con aree vincolate dal PAI.
- Con nota del 07.08.2012 ed acquisita al prot. n. 5656 del 09.08.2012 la società Inergia inviava presso il Servizio Ecologia copia dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori.
- Con nota prot. n. 7410 del 18.09.2012 il Servizio Ecologia comunicava alla società Inergia, e per conoscenza agli Enti/Amministrazioni competenti in materia ambientale, il riavvio dell'iter istruttorio relativo alla procedura di VIA del parco eolico denominato "Stallone1" in località Spinazzola.
- Con nota prot. n. 7552 del 20.09.2012 il Servizio Ecologia richiedeva agli Enti/Amministrazioni competenti in materia ambientale il proprio parere di competenza, a seguito del riavvio dell'iter istruttorio relativo al parco eolico denominato "Stallone1" in località Spinazzola.
- Con nota prot. n. 7553 del 20.09.2012 il Servizio Ecologia sollecitava la società proponente ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
- Con nota prot. n. 8408 del 17.10.2012, il Servizio Ecologia- Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS sospendeva il parere di Valutazione di Incidenza in attesa dell'espressione del propedeutico parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
- Con nota prot. n. 8525 del 18.10.2012 il Servizio Ecologia - Ufficio programmazione politiche energetiche, VIAe VAS sollecitava il Servizio Assetto del Territorio affinché esprimesse il proprio parere di competenza.
- Il Comitato Reg.le per la VIA nella seduta del 23.09.2012, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, visti gli atti di Ufficio, sospendeva l'attività istruttoria richiedendo integrazioni documentali.
- Con nota del 05.11.2012, ed acquisita al prot. n. 9382 del 08.11.2012 del Servizio Ecologia, l'ARPA Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza.

- Con nota del 30.11.2013, ed acquisita al prot. n. 10357 del 11.12.2012, la società proponente inviava le integrazioni richieste dal Comitato VIA regionale.
- Con nota acquisita al prot. n. 516 del 23.01.2013, la Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Il Comitato Reg.le per la VIA nella seduta del 12.02.2013, esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, le integrazioni trasmesse dalla società proponente con nota prot. n. 10357/2012, visti gli atti di Ufficio, esprimeva ai, sensi dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011, parere sfavorevole all'intervento proposto per le motivazioni espresse nel parere allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.
- Con nota prot. n. 1917 del 20.02.2013, il Servizio Ecologia- Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava alla Società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e ss. mm. ii, gli esiti dell'istruttoria resa dal Comitato regionale per la VIA annunciando che era in procinto di adottare formale provvedimento con esito negativo invitando la stessa a trasmettere le proprie osservazioni ai sensi della normativa sopra richiamata.
- Con nota del 19.03.2013, ed acquisita al prot. n. 3204 del 28.03.2013, la Società proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni al preavviso di diniego.
- Con nota acquisita al prot. n. 2500 del 08.03.2013, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere di competenza.
- Con nota prot. n. 3577 del 09.04.2013, il Servizio Ecologia- Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava al Comitato VIA regionale gli esiti della valutazione di incidenza.
- Il Comitato Reg.le per la VIA nella seduta del 16.04.2013, esaminate le controdeduzioni depositate dalla Società proponente, confermava il parere sfavorevole all'intervento per le motivazioni espresse nel parere allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 12.02.2013, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss. mm. ii., la Società proponente trasmetteva le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 16.04.2013, espresso a seguito dell'analisi delle controdeduzioni trasmesse dalla Società e degli esiti della valutazione di incidenza che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante.

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c.1 della LR 11/2001 e ss. mm. ii.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice

in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità ai pareri del Comitato regionale per la VIA resi nelle sedute del 18.12.2012 e 05.03.2013, parere di valutazione di impatto ambientale negativa per l' impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT), località "Stallone", di potenza totale pari a 52,25 MW - Proponente: Inergia S.p.A., con sede legale in via Napoli, 137 - 63100 Ascoli Piceno.

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Spinazzola, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 26 aprile 2013, n. 118

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).

L'anno **2013** addì 26 del **mese** di Aprile in Modugno (Bari), nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 6562 del 08.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2185 del 12.03.2012, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:
  - Rapporto ambientale preliminare "*Verifica di assoggettabilità a VAS*", anche su supporto cartaceo;
  - Nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 9134 del 29.07.2011;
  - Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p espresso con DGR n. 758 del 26.04.2011 e pubblicato sul BURP n. 73 dell'11.05.2011;
  - Parere del Servizio regionale Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 espresso con nota prot. n. 57291 del 20.10.2011
  - Parere della ASL BA/1 di Andria espresso con nota prot. n. 518 del 03.02.2011
  - Copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 02.08.2010 di adozione del Piano di Lottizzazione.
  - Relazione;
  - Norme tecniche di attuazione;
  - Tav 2 - Particelle catastali dei fogli n.30 e n. 35 interessati dal PLC;
  - Tav 3a - Planimetria quotata dello stato dei luoghi;
  - Tav 4 - Aree interessate dal PLC con individuazione delle superfici territoriali;
  - Tav 5a - Aree pubbliche e ripartizioni fondiarie;
  - Tav 6b - Progetti schematici delle urbanizzazioni previste: predisposizione rete fognante;
  - Tav 7a - Rappresentazione planimetrica degli interventi previsti e numerazione dei lotti;
  - Tav 7b - Planimetria quotata degli interventi previsti e fasce di rispetto;
  - Tav 7c-Rappresentazione planimetrica con indicazione delle distanze tra i fabbricati;
  - Tav 7d - Planivolumetrico;
  - Tav 8 - Planimetria di piano ridotta alla scala di PRG;
  - Relazione geomorfologia - idrogeologica - sismica - geotecnica (marzo 2011);
  - Tav AP.1 - Riporto dell'intervento in progetto sulla cartografia del PUTT/P come vigente nel territorio comunale;
  - Tav AP 2 - Relazione Tecnica Esplicativa di verifica della conformità dell'intervento di progetto agli indirizzi di tutela (art. 2.01) previsti per l'ambito esteso interessato di rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05); di rispetto delle prescrizioni di base per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure sulle motivazioni delle modificazioni-integrazioni apportate (art 5.03);
  - Tav AP 3 - Relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici di progetto in scala adeguata che rappresentino in maniera compiuta l'inserimento paesaggistico di tutte le opere da eseguire.

- Con nota prot. n. 2720 del 29.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché al Comune di Terlizzi in qualità di Autorità procedente.

- Con nota prot. n. 70201 del 02.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4058 del 21.05.2012, la Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) comunicava di non aver rilevato profili di propria competenza in merito.
- Con nota prot. n. 2501 del 31.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4830 del 20.06.2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo nell'ambito della consultazione.
- Con nota prot. n. 6578 del 10.08.2012 questo Ufficio richiedeva copia di una Relazione Agronomica, contenente tutte le indicazioni e gli elementi utili a definire, ai sensi della l.r. 14/2007, l'eventuale carattere di monumentalità degli ulivi diffusamente presenti nell'area interessata dal piano, nonché le interferenze delle opere previste sulle alberature esistenti.
- Con nota del 10.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8264 del 15.10.2012, il Circolo Legambiente trasmetteva all'Ufficio VAS alcune osservazioni relativamente ai problemi ambientali legati al piano in esame.
- Con nota prot. n. 8779 del 23.10.2012, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Terlizzi, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla società Ferrotramviaria SpA, alla società Snam Rete Gas ed al Servizio regionale Urbanistica la nota di Legambiente sopra citata al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi per la conclusione del procedimento.
- Con nota prot. n. 13479 del 16.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9926 del 28.11.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva al Comune di Terlizzi chiarimenti circa la predetta nota.
- Con nota dell'08.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 272 del 15.01.2013, i progettisti del piano trasmettevano la relazione agronomica richiesta.
- Con nota prot. n. 2080 del 21.01.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1188 del 05.02.2013, il Comune di Terlizzi trasmetteva alcune considerazioni circa la nota di Legambiente, precisando che il Presidente del Circolo Cittadino ne disconosceva l'autenticità e la paternità, nonché informava che la relazione agronomica inviata dai progettisti era agli atti del Settore Servizi Tecnici.
- Con nota prot. n. 4275 del 05.02.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1764 del 18.02.2013, il Comune di Terlizzi trasmetteva copia della querela presentata dal Circolo Legambiente di Terlizzi in data 16.01.2013 per il disconoscimento della nota del 10.09.2012.
- Con nota prot. n. 3486 del 13.03.20132, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3242 del 29.03.2013, l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che "*i profili di interesse relativi alla lottizzazione in oggetto sono stati evidenziati con nota ns prot. n. 9134 del 29/07/2011 indirizzati alla Regione Puglia - Servizio lavori Pubblici e al Comune di Terlizzi. La predetta nota, di cui si ribadisce la validità, non costituisce emissione di parere di conformità, che dovrà essere richiesto con specifica istanza da parte dell'Amministrazione Comunale*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Terlizzi;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è il Comune di Terlizzi ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" nel Comune di Terlizzi sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" nel Comune di Terlizzi, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 6562 del 08.03.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2185 del 12.03.2012. Il Piano di Lottizzazione interessa un'area posta a sud est dell'abitato di Terlizzi, delimitata a nord ovest dalla Strada Vicinale Turquale Traversa, a sud est dalla Strada Comunale San Marco Vecchia, a sud ovest dalla Fascia di Rispetto Ferroviario ed a nord est dalla Strada Comunale per Sovereto.
- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che "*l'area inclusa nel comparto ha una superficie territoriale complessiva di mq. 97259,44*", e che il Piano "*prevede l'insediamento di residenze stagionali, oltre che di aree pubbliche destinate a parco, con l'impegno a conservare la naturalità dei luoghi ed escludendo ogni ipotesi di impianto di qualsiasi essenza che modifichi la attuale configurazione, così come stabilito con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2011*", a seguito della nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 9134 del 29/07/2011. Tale superficie pubblica (A.P.S.R.), corrispondente alla Lama Bonasiere, ammonta a 28733 mq, mentre la superficie fondiaria, pari a 65636 mq, è stata suddivisa in 32 lotti posizionati a nord e a sud di tale area. Sono previsti edifici residenziali, unifamiliari, bifamiliari e a schiera, con volume edificato pari a 29177 mc e numero di abitanti insediabili pari a 364, aree private a verde attrezzato (mq 19338), viabilità di lottizzazione (mq 2729), attrezzature comuni (mq 160). Le tre aree private a verde attrezzato (A.P.V.A. 1, A.P.V.A. 2, A.P.V.A. 3) si affacciano sulla strada comunale San Marco Vecchia, a sud est delle residenze, e si dichiara nel RAP che in tali aree "*sarà localizzata, oltre alle altre attrezzature tecnologiche a servizio dell'area, l'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*". Relativamente agli standard urbanistici si segnala che non sono esplicitate, in termini quantitativi e localizzativi, tutte le superfici previste dal DM 1444/1968, in particolare quelle destinate ad istruzione (minimo 4,5 mq/ab), ad attrezzature di interesse collettivo (minimo 2 mq/ab), a parcheggi (minimo 2,5 mq).
- L'accesso alle due zone residenziali è previsto direttamente dalle due strade comunali poste a nord e a sud, mentre la viabilità di nuova realizzazione si sviluppa principalmente nella parte sud. Non è stato progettato alcun collegamento fra le due aree in cui il comparto risulta diviso.
- Riguardo alle reti tecnologiche si segnala che le urbanizzazioni a rete (acquedotto, elettricità, telecomunicazioni) "*sono tutte localizzate nelle sedi stradali, in esecuzione di specifici progetti esecutivi*". Per quanto riguarda la rete fognaria invece, "*Il piano di lottizzazione in proposta, nelle more della realizzazione di una rete dinamica cittadina per lo smaltimento dei reflui civili zona e, tuttavia, nell'eventualità di un auspicabile ampliamento della rete comunale esistente, prevede di servire l'intera area in trasformazione delle predisposizioni necessarie al successivo allaccio al sistema di smaltimento. Allo stato attuale delle cose, invece, e considerato il carattere delle residenze (stagionale), si ritiene opportuno prevedere, per lo scopo, l'istallazione di vasche imhoff, nel rispetto della normativa vigente in materia"*.
- Il piano è attuativo di scelte pianificatorie (riguardo l'ubicazione, la natura, le dimensioni) operate in sede di Piano Regolatore Generale comunale, "*approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 04.08.2000*", strumento non sottoposto a valutazione ambientale. Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, nel RAP si fa riferimento al PTCP, PUTT/p, al PPTR, al PAI, al PO FESR, al PRT, al PTA, Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati, PRQA, PRGRU, Piano d'Ambito ATO BA/1, PEAR, aree protette e rete

natura 2000, rumore, zone sismiche, norme sull'abitare sostenibile (LR 13/2008) analizzando la situazione vincolistica esistente ed i relativi pareri già acquisiti, dei quali si riferisce in seguito, nonché gli obiettivi di sostenibilità ambientale da perseguire. Il RAP non evidenzia particolari incoerenze "*in considerazione della limitatezza dell'area interessata e delle modeste densità abitative previste*". Si rileva che non è stata approfondita la coerenza con gli obiettivi della LR 14/2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede sia nella definizione dell'assetto plano volumetrico, in quanto strettamente condizionato dalla presenza di elementi di criticità (pericolosità all'inondazione, rete ferroviaria e gasdotto), sia nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

- L'area interessata dal piano è "*totalmente coltivata ad oliveto, con radi alberi da frutto*", dato che i fabbricati preesistenti sono stati stralciati dalla superficie territoriale. "*Essa è attraversata, centralmente, da un solco erosivo che taglia il lotto da ovest a est e comprende nel proprio bacino di alimentazione tutta l'area in oggetto tranne la porzione meridionale. La superficie topografica è quindi caratterizzata da un generale declivio verso l'alveo con quote variabili da 178 a 165 slm e pendenze che raramente raggiungono i tre gradi*.". La carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) consente di rilevare la presenza di *"uliveti*". Nella Relazione Agronomica integrativa, richiesta con nota prot. n. 6578 del 10.08.2013 nell'ambito del procedimento in oggetto al fine di "*definire, ai sensi della l.r. 14/2007, l'eventuale carattere di monumentalità dei suddetti ulivi, nonché le interferenze che le opere previste possono avere sulle alberature presenti*", e presentata con nota acquisita al prot. n. 272 del 15/01/2013, si dichiara testualmente: "*Il carattere di monumentalità viene attribuito solo a 5 piante di ulivo che possiedono età plurisecolare deducibile dalla dimensione del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo*". Tali piante "*insistono all'interno della p.lla 369 fg.30*" e "*costituiscono il 5% della singola particella catastale e meno dell'1% dell'intera lottizzazione*". Ulteriori 5 piante "*presentano una conformazione di tipo secolare, solo nella parte sottostante del tronco*", la restante parte non è ascrivibile a forme monumentali. Si rileva che tale Relazione Agronomica non è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 7076/2008, in particolare non sono localizzate puntualmente le piante.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, tuttavia ricade interamente in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p, relativamente al quale la Giunta Regionale, con Delibera n. 758 del 26/04/2011, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
  Nella suddetta DGR si sottolinea la presenza di "*pareti a secco, siepi e alberature ascrivibili alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P*" e la

necessità di accertare la natura degli alberi di ulivo diffusamente presenti in termini di monumentalità ai sensi della LR 14/2007.

Infine nel RAP si dichiara che "*sono presenti in zona alcuni "pajari" tipici del paesaggio pugliese, per lo più in discreto stato di conservazione*".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- è interessata, in corrispondenza del corso d'acqua episodico individuato nella Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB della Puglia, da aree ad alta, media e bassa pericolosità di inondazione perimetrate dal PAI, pertanto la stessa Autorità di Bacino, con nota prot. n. 9134 del 29/07/2011, ha espresso, relativamente alla destinazione urbanistica di tali aree, quanto segue: "*E' quindi necessario, affinchè tale destinazione d'uso sia compatibile con le NTA del PAI ed in particolare con gli artt. 7,8 e 9, che l'Amministrazione Comunale dichiari di voler assegnare agli standard urbanistici la funzione di spazi pubblici attrezzati a parco, impegnandosi altresì a conservare la naturalità dei luoghi ed escludendo ogni ipotesi di impianto di qualsiasi essenza che modifichi la configurazione accettabile - per le già richiamate norme - di prato permanente*". A tal proposito nel RAP si dichiara che con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2011 l'Amministrazione Comunale si è espressa determinando "*la destinazione d'uso delle aree a Standard Pubblici, ai sensi del D.M.1444/68 art.3, per le zone C6-RESIDENZE STAGIONALI, art. 2.29 delle N.T.E del vigente P.R.G. comunale, a pericolosità idraulica e perciò soggette alla tutela del PAI, in spazi pubblici a parco, con l'impegno a conservare la naturalità dei luoghi ed escludendo ogni ipotesi di impianto di qualsiasi essenza che modifichi la attuale configurazione*". Si segnala ad ogni modo che nella nota prot. n. 3486 del 13/03/2013, l'AdB ha comunicato all'Ufficio Tecnico del Comune di Terlizzi che "*i profili di interesse relativi alla lottizzazione in oggetto sono stati evidenziati con nota ns prot. n. 9134 del 29/07/2011 indirizzati alla Regione Puglia - Servizio lavori Pubblici e al Comune di Terlizzi. La predetta nota, di cui si ribadisce la validità, non costituisce emissione di parere di conformità, che dovrà essere richiesto con specifica istanza da parte dell'Amministrazione Comunale*".
- è classificata dal punto di vista sismico coma zona 3, pertanto si segnala che, con nota prot. n. 57291 del 20/10/2011, il Servizio Regionale Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 380/2001.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2501 del 31.05.2012), per le quali valgono le misure 2.12 dell'all. 14 miranti alla riduzione dei prelievi idrici.
- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- "*L'area di lottizzazione è inoltre attraversata trasversalmente dalla rete di trasporto del gas naturale e precisamente da una condotta di 1° Specie*".
- Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*") consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo), mentre il recapito finale previsto è il Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abi-

tanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adeguamento, che risulta effettuato a settembre 2012.

- L'agro del Comune di Terlizzi risulta in buona parte compreso all'interno della perimetrazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, in particolare nella delimitazione definita ZVN - Area 8, ed occupato da una rilevante quantità di serre, che costituiscono un forte elemento di artificializzazione del paesaggio.
- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 10,910%, a fronte di una percentuale di 10,382 % nel 2011. Nel RAP si riferisce (pag. 51) che il sistema di raccolta differenziata è già attuato nel Comune.
- Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("*Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti*"), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale, mentre si riferisce nel RAP che le emissioni da traffico veicolare non sono rilevanti. Si segnala inoltre che "*pur non essendo direttamente assoggettato a misure per la mobilità previste nel PRQA, il Comune di Terlizzi ha promosso azioni a sostegno della mobilità sostenibile sviluppando piste ciclabile urbane ed extraurbane: in particolare l'area di lottizzazione è interessata dal passaggio in zona della pista ciclabile cittadina che, parallela alla sede veicolare principale, connette il centro storico di Terlizzi al nucleo antico di Sovereto. Il Sindaco, con ordinanza n. 24 del 26/06/2010, ha provveduto ad istituire l'Area Pedonale Borgo di Sovereto, in ragione di caratteristiche di pregio architettonico, culturale storico estetico e religioso che rendono tale meta appetibile a turisti e pellegrini che vi si recano durante tutto l'anno.*"
- Per quanto riguarda il clima acustico dell'area, si rivela che l'area di intervento è delimitata a sud ovest dalla rete ferroviaria che costituisce una particolare fonte di emissioni, acustiche ed elettromagnetiche, e vibrazioni. Nel RAP si riferisce unicamente che "*l'area oggetto di studio presumibilmente dovrebbe rientrare nell'ambito della zonizzazione acustica comunale all'interno della classe II, ovvero alle aree prevalentemente residenziali*", anche se i limiti di legge, in assenza della zonizzazione acustica comunale, prevedono valori più elevati dei limiti di Leq dB(A) diurno e notturno, pari a 70 e 60.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per categorie di pressione (consumi, emissioni, ingombri ed interferenze), e legate principalmente per la fase di esercizio al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, al parziale smantellamento o alterazione della conformazione degli elementi del paesaggio esistenti, all'ingombro dei volumi fuori terra, all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico locale.

Relativamente all'impatto paesaggistico si rileva l'espressione del parere paesaggistico espresso con DGR n. 758 del 26/04/2011, con una serie di indirizzi e prescrizioni, relative a:

- tutela degli alberi di ulivo presenti, garantendo il generale mantenimento o, se necessario, il reimpianto nella stessa area di intervento, sulla base anche di una ricognizione puntuale che individui quelli con carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007;
- tutela degli elementi del paesaggio agrario presenti (pagliai e muretti a secco);
- soluzioni progettuali che garantiscano un corretto inserimento paesaggistico (es. eliminazione delle rampe esterne, scelta dei materiali e delle finiture esterne, modalità di realizzazione delle recinzioni, sistemazione dei tracciati viari e delle aree esterne);
- miglioramento delle condizioni di sostenibilità ambientale anche in applicazione della LR 13/2008;

- accorgimenti in fase di cantiere per evitare impatti sul contesto paesaggistico.

Inoltre, per quanto riguarda la soluzione progettuale proposta, nella stessa DGR si evidenzia che, seppur "*non risulta in contrasto con i valori paesaggistici ambientali e culturali*", non ha individuato ipotesi progettuali per le due aree destinate a verde, quella pubblica e quella privata ed ha lasciato "*non risolto il tema della relazione tra le due porzioni residenziali a Nord e a Sud del suddetto corso d'acqua episodico, in cui la lottizzazione risulta divisa*".

Si segnala che solo nel RAP si tiene conto, anche se parzialmente, di quanto espresso nel suddetto parere paesaggistico mentre non sono stati adeguati gli elaborati progettuali e le Norme Tecniche di Attuazione.

Per quanto riguarda gli ulivi, nella Relazione Agronomica integrativa, richiesta con nota prot. n. 6578 del 10.08.2013 nell'ambito del procedimento in oggetto al fine di "*definire, ai sensi della l.r. 14/2007, l'eventuale carattere di monumentalità dei suddetti ulivi, nonché le interferenze che le opere previste possono avere sulle alberature presenti*", non è esplicitata l'interferenza delle opere a farsi con gli ulivi presenti, in particolare con i cinque ulivi definiti monumentali, dichiarando generalmente il rispetto della suddetta legge regionale.

Gli impatti sopra rilevati sono ritenuti mitigabili tramite opportuni interventi illustrati in diverse parti del RAP e riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano, tra i quali:

- conservazione e valorizzazione dell'uliveto presente che sarà trattato, ai sensi del punto 3 dell'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario" e della L.R. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", con l'obbligo di reimpianto nella area di intervento del piano attuativo delle alberature di ulivo dichiarate non monumentali qualora ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;
- piantumazione nei giardini di arbusti e ed essenze autoctone o storiche;
- conservazione e valorizzazione dei "pajari" presenti nell'area, come beni identitari del luogo, e dei muretti a secco che saranno reimpiegati per la realizzazione delle nuove recinzioni;
- pavimentazioni carrabili o pedonali interne ai lotti, i marciapiedi e i parcheggi realizzate con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino etc.);
- realizzazione dei corpi di fabbrica con il ricorso ad accorgimenti costruttivi con azione di controllo e tenuta dell'inquinamento acustico e la organizzazione degli spazi aperti con il posizionamento di schermature verdi efficaci ad attenuare il disturbo sonoro, ciò in ottemperanza alla normativa di settore;
- localizzazione in area prospiciente alla sede stradale pubblica dell'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- progetti degli interventi edilizi realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, in applicazione della LR 13/2008;
- per quanto attiene le acque bianche, il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione, per ogni unità abitativa singola o gruppo accorpato, di una cisterna interrata per lo stoccaggio delle acque meteoriche e per il loro riuso a fini domestici e irrigui; il tutto,comunque, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia;
- installazione di idonei pali per l'illuminamento pubblico, a basso consumo e/o ad energie rinnovabili, lungo i tratti stradali di proprietà comunale e obbligo di installazione di corpi illuminanti identici lungo tutti i fronti stradali relativi alla viabilità privata, scelti, in fase esecutiva, in modo da garantire un'immagine unitaria e gradevole all'intervento.

Dal punto di vista della mobilità, l'accesso all'area è previsto tramite le due strade comunali presenti a nord e a sud, mentre "*la viabilità di nuova realizzazione è di tipo esclusivamente privato e comunque tale da assicurare efficienza e sicurezza alla mobilità veicolare e pedonale*". Nel RAP si dichiara inoltre che "*l'area di lottizzazione è interessata dal passaggio in zona della pista ciclabile cittadina che, parallela alla sede veicolare principale, connette il centro storico di Terlizzi al nucleo antico di Sovereto*".

Come sopra riportato non si evidenzia alcun collegamento fra le due aree in cui il comparto risulta diviso e non sono state localizzate le superfici a parcheggio.

- Gli impatti sull'assetto idrologico e geomorfologico, nel RAP si ritengono superati dall'assegnazione alle aree perimetrate dal PAI la destinazione a standard urbanistici con funzione di "*spazi pubblici attrezzati a parco, impegnandosi altresì a conservare la naturalità dei luoghi ed escludendo ogni ipotesi di impianto di qualsiasi essenza che modifichi la configurazione accettabile*", come richiesto dall'AdB nella nota prot. n. 9134 del 29/07/2011 e confermato dal Comune di Terlizzi con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2011. Nel RAP si dichiara inoltre che "*il Comune di Terlizzi ha già predisposto e sottoposto autonomamente all'attenzione dell'Autorità di Bacino regionale, per il rilascio di parere, un progetto "Opere di mitigazione idraulica dell'abitato dagli allagamenti della - Lama Bonasiere - P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea Intervento 2.3 - Azione 2.3.5" che interviene a modificare anche le aree a pericolosità idraulica incluse nel comparto interessato dal Piano di Lottizzazione "Lama Bonasiere", in zona C6 di P.R.G.*". Il parere su tali interventi è stato espresso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 6398 del 07/06/2011, allegata alla documentazione presentata, tuttavia non è specificato nel RAP qual è il loro stato di attuazione. In ogni caso si segnala che, come richiesto dalla stessa Autorità di Bacino nella nota prot. n. 3486 del 13/03/2013, è necessario acquisire il parere definitivo di conformità al PAI sul piano in oggetto.

Relativamente ai prelievi ed agli scarichi idrici, si richiama quanto espresso dal Servizio regionale Tutela delle Acque nella nota prot. n. 2501 del 31.05.2012 con riferimento al rispetto:

- delle misure 2.12 dell'all. 14 del PTA miranti alla riduzione dei prelievi idrici, in quanto il piano ricade in aree soggette a tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
- della normativa regionale circa la disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti anche isolati (R.R. n. 26/2011), in quanto, come sopra riportato, è prevista l'istallazione di vasche imhoff per lo smaltimento dei reflui, in attesa dell'ampliamento della rete cittadina;
- della normativa regionale in materia di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche (Linee Guida del PTA, "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003, Appendice al Piano Direttore - decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002), in particolare per le acque meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi pubbliche o private;

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza pubblica, rilevano le criticità legate alla presenza della ferrovia e del gasdotto, che vengono affrontate attraverso l'osservanza, nell'assetto planimetrico, delle fasce di rispetto previste dalla normativa.

Relativamente al gasdotto, il riferimento normativo è rappresentato dal DM 17 aprile 2008, che, al punto 2.5.2 dell'Allegato A, prevede che "*le condotte di 1a specie devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 100 m da fabbricati appartenenti a nuclei abitati con popolazione superiore a 300 unità*". Si riferisce pertanto nel RAP che "*il Piano infatti non prevede alcuna edificazione all'interno della area e localizza gli insediamenti esclusivamente al di fuori delle aree classificate a rischio, fissando per queste ultime la destinazione urbanistica di verde privato attrezzato, A.P.V.A.. Fatta salva la tutela delle alberature esistenti che complessivamente considerate rappresentano un elemento costitutivo del paesaggio agricolo in cui il progetto di lottizzazione si inserisce e fatto salvo il divieto di piantumazione, per ragioni di pubblica incolumità, lungo una fascia ampia 22 m a ridosso del gasdotto, al loro interno è consentito il rimpianto delle alberature, per le quali dovesse rendersi necessario l'espianto in sede di esecuzione degli interventi edilizi; la localizzazione di attrezzature per il gioco, lo sport, il tempo libero e di quanto, compatibilmente con la normativa vigente, non contrasti con le esigenze di conservazione e qualificazione dell'uliveto preesistente*". A tal proposito si segnala che al punto 2.5.3 dello stesso Allegato si prescrive che "*le condotte di 1a specie devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 100 m da fabbricati destinati a collettività (es. ospedali, scuole, alberghi, centri commerciali, uffici, ecc.), a trattenimento e/o pubblico spettacolo, con affollamento superiore a 100 unità, di seguito denominati "luoghi di concentrazione di persone*", pertanto la destinazione d'uso di verde privato potrebbe non essere compatibile con la presenza del gasdotto.

Non risulta pervenuto alcun contributo dalla società Snam Rete Gas S.p.A. coinvolta nell'ambito del procedimento in oggetto con nota prot. n. 8779 del 23.10.2012.

Relativamente alla ferrovia si sottolinea nel RAP che già il Piano Regolatore Generale aveva perimetrato la maglia urbanistica in funzione della fascia di rispetto ferroviaria che, ai sensi del DPR n. 753/80, non può essere inferiore a 30 m. In ogni modo la presenza della ferrovia a circa 30 metri rappresenta una notevole fonte di emissione acustica rispetto alla quale il RAP si limita a proporre "*la piantumazione di cortine verdi nei punti di reale sensibilità acustica (ad es., in corrispondenza dei limiti di proprietà a confine con la fascia di rispetto ferroviario)*". Non è stata richiamata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, per gli insediamenti residenziali prossimi alle linee ferroviarie, una valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95.

Relativamente alla presenza della linea ferroviaria occorre prendere in considerazione infine le emissioni elettromagnetiche dovute alla elettrificazione della rete nonché le vibrazioni provocate dal passaggio dei treni. A tal proposito il RAP non fornisce analisi utili ad escludere impatti sull'insediamento residenziale proposto.

Non risulta pervenuto alcun contributo dalla società Ferrotramviaria S.p.A., coinvolta nell'ambito del procedimento in oggetto con nota prot. n. 8779 del 23.10.2012, anche in relazione ad eventuali interventi già programmati su tale linea che potrebbero interferire con le previsioni di piano.

Relativamente agli impatti cumulativi con altri interventi edilizi nelle stesso ambito territoriale, nel RAP si definisce l'area "*inserita nell'ambito di contesti già trasformati e di prossima espansione*". Dall'analisi del PRG del Comune di Terlizzi, si evidenzia che il Piano in esame fa parte di una zona molto più ampia destinata ad "*espansione residenziale*" (C5) e "*residenza stagionale*" (C6) che si sviluppa per circa 2 chilometri, da Terlizzi a Sovereto, lungo la strada provinciale, e che è "*oggetto di procedimenti amministrativi finalizzati alla lottizzazione dei suoli per la realizzazione di interventi edilizi affini"* oppure *"sede di progetti di trasformazione del territorio finalizzata alla realizzazione di edifici unifamiliari destinati alla residenza stagionale*"

Non vengono tuttavia forniti dettagli circa il carico urbanistico, il consumo di suolo e l'artificializzazione del paesaggio agricolo prodotto dall'attuazione di tali previsioni, e la conseguente valutazione degli impatti cumulativi con il piano in esame.

In sintesi, dalla documentazione fornita ed acquisita nell'ambito del presente procedimento, si ritengono non risolte alcune criticità ambientali che necessitano di approfondimenti in sede di valutazione ambientale strategica, con riferimento a tutto quanto sopra rappresentato ed in particolare relativamente ai seguenti punti.

a. Sulla presenza di aree AP, MP e BP nell'area oggetto di piano, acquisire il parere definitivo dell'Autorità di Bacino, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 3486 del 13/03/2013. A tal proposito si sottolinea che nella nota nota prot. n. 9134 del 29/07/2011 l'AdB ha dichiarato che l'unica funzione compatibile è quella a parco pubblico, escludendo la localizzazione di qualsiasi opera, e che tale funzione è stata confermata con DCC n. 32/2011. A tal proposito è necessario esplicitare l'entità e la localizzazione degli altri standard urbanistici (parcheggi, attrezzature di interesse collettivo ed istruzione), che contribuiscono alla definizione della qualità dell'ambiente urbano, nonché le eventuali relazioni fra le diverse zone del piano.
b. Verificare con la società Snam Rete Gas la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza del gasdotto.
c. Produrre una valutazione previsionale del clima acustico, con particolare riferimento alla presenza della rete ferroviaria, così come previsto dalla L.447/95, nonché un'analisi delle emissioni elettromagnetiche e vibrazioni prodotte dalla stessa. Verificare con la società Ferrotramviaria SpA la compatibilità delle previsioni di piano con la presenza della ferrovia, anche in relazione ad eventuali interventi già programmati su tale linea.
d. Verificare la conformità del sistema di smaltimento dei reflui progettato con il RR n. 26/2011.
e. Produrre un censimento degli ulivi presenti conforme a quanto previsto dalla DGR n.

7076/2008 evidenziando quante e quali alberature verranno mantenute o espiantate e reimpiantate, con particolare riferimento agli ulivi con carattere di monumentalità.

f. Effettuare un'analisi degli impatti cumulativi derivanti dall'attuazione del piano con le altre previsioni insediative che interessano la fascia lungo la SP Terlizzi Sovereto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "*Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale tutti gli enti già consultati nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché le società Snam rete Gas e Ferrotramviaria SpA; l'Autorità procedente o l'Autorità competente potranno in ogni caso, qualora si renda necessario, individuare altri enti come Soggetti Competenti in materia Ambientale anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere"*;*
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- **di assoggettare il Piano di Lottizzazione Zona C6 "Lama Bonasiere" alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Terlizzi;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica e all'Autorità di Bacino della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale ammini-

strativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 21 maggio 2013, n. 168

PSR Puglia 2007-2013. Esecuzione DGR n. 2565 del 30.11.2013 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rimborso della quota IVA sostenuta da enti ed organismi pubblici per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013.

L'anno 2013, il giorno 21 del mese di maggio in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 (di seguito PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 148 del 12 febbraio 2008 (BURP n. 34 del 29/02/08);

PRESO ATTO che con Decisione (2010) 1311 del 05/03/2010, la Commissione europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

PRESO ATTO che con la predetta decisione viene sostituito l'art. 2 della decisione C (2008) 737 della Commissione del 18 febbraio 2008 con il nuovo testo "Le spese pubbliche finalizzate ad attuare il programma di sviluppo rurale ammontano a 1.617.660.220 euro per l'intero periodo ed il contributo massimo da parte del FEASR è di 933.584.000 euro";

CONSIDERATO che:
- la vigente normativa comunitaria che disciplina l'ammissibilità delle spese del fondo FEASR, a differenza del passato, non consente il rimborso, da parte dell'UE, degli oneri sostenuti dagli enti pubblici per il pagamento dell'IVA e dell'IRAP e che a tal proposito è stato istituito un apposito capitolo sul bilancio autonomo regionale per assicurare la copertura di tali oneri (Cap. 1150820);
- tale mancato rimborso interessa numerose misure del PSR (122 Accrescimento del valore economico delle foreste, 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare, 125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, 223 Imboschimento di superfici non agricole, 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi, 227 Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste, 313 Incentivazione di attività turistiche, 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, 413 Qualità della vita) che prevedono tra i beneficiari - in maniera differenziata - Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica e altri enti pubblici;
- le stesse Amministrazioni hanno evidenziato difficoltà operative per assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a proprio carico costringendole a rinunciare alla possibilità di ottenere finanziamenti comunitari e nazionali per interventi di sicuro interesse per il proprio territorio;

VISTA la Deliberazione n. 2565 del 30.11.2012 con la quale la Giunta Regionale, allo scopo di consentire la regolare attuazione del PSR Puglia 2007-2013 ha deliberato:
- di utilizzare le economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate, mediante svincolo di destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 143 della legge n. 220/2010, rendendo

disponibile, tra gli altri, l'importo di euro 17.000.000,00 sul capitolo 1150820 "Pagamento IVA ed Irap per attuazione del PSR Puglia 2007-2013" per assicurare la copertura finanziaria della quota IVA a carico dei Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica ed altri enti pubblici, impegnati nella realizzazione di interventi finanziati nell'ambito delle varie Misure del PSR;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad adottare i consequenziali atti dirigenziali e, con riguardo alle risorse rese disponibili per il Capitolo 1150820, di adottare apposita determinazione per "..definire criteri e priorità per l'individuazione delle Misure interessate e delle risorse da assegnare a ciascuna di esse allo scopo di favorire l'avanzamento della spesa per il restante periodo di programmazione."

RITENUTO di dover dare esecuzione agli adempimenti richiesti dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 2565/2012 procedendo, preliminarmente, alla definizione dei criteri e priorità per la concessione del contributo IVA in favore dei Comuni e delle altre Amministrazioni pubbliche individuando, altresì, le Misure del PSR interessate e le risorse da assegnare a ciascuna di esse.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare - in esecuzione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n 2565 del 30.11.2012 - l'allegato "Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rimborso della quota IVA sostenuta da enti ed organismi pubblici per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013";

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito;

- di notificare il presente atto ai responsabili di Asse e/o di Misura interessati.

Il presente atto è composto da n. 3 fogli timbrati e vidimati e da un allegato (Allegato "A") composto da n. 9 (nove) pagine, comprensive di n. 1 pagina riportata come allegato "1" allo stesso Allegato "A"; è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso l'Area di coordinamento.

L'Autorità di Gestione del PRS Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO "A"

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rimborso della quota IVA sostenuta da enti ed organismi pubblici per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013."

Articolo 1 - MISURE

Il Fondo Regionale IVA (di seguito "Fondo") supporta Enti pubblici ed Enti di diritto pubblico - come meglio identificati nel successivo articolo 3 - nella realizzazione di investimenti selezionati mediante bando e finanziati a valere sulle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia (di seguito PSR) riportate di seguito:

- misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo d nuovi prodotti, processi e tecnologie";
- misura 125 "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture";
- misura 223 "Primo imboschimento di terreni non agricoli" (solo per spese di investimento);
- misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale regionale ed interventi preventivi";
- misura 227 "Investimenti non produttivi – foreste";
- misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"(solo per operazioni inerenti le Azioni 1 "Itinerari turistico-culturali", 2 "Centri di informazione ed accoglienza turistica" e 3 "Sentieristica", per GAL che attuano la misura con modalità "a bando");
- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (solo per Azione 1 relativa ai servizi di carattere didattico;
- misura 323 "Valorizzazione del patrimonio rurale" (solo per operazioni inerenti l'Azione 1 "Restauro di immobili").

Per le misure dell'Asse III del PSR (313, 321 e 323), i beneficiari del Fondo sono sia quelli selezionati mediante bando dei GAL (attivazione delle misure dell'Asse III nell'ambito della misura 413 dei PSL), sia mediante bando regionale nelle zone non comprese nelle Aree LEADER regionali.

Articolo 2 - PROGRAMMAZIONE DEL FONDO

Le risorse del Fondo sono finalizzate alla massimizzazione dell'effetto "leva" sulla realizzazione degli investimenti e sull'attivazione della spesa dei contributi pubblici del PSR funzionale al raggiungimento degli obiettivi finanziari e ad evitare il disimpegno automatico del FEASR secondo le vigenti disposizioni comunitarie (n + 2).

La destinazione programmatica delle risorse del Fondo a livello di singola misura/bando, è determinata tenendo conto dell'ammontare delle risorse finanziarie del PSR già finalizzate (bandi emessi e beneficiari finali selezionati e finanziati) e da finalizzare, della stima della percentuale di beneficiari finali pubblici, del conseguente fabbisogno IVA, e delle modalità di quantificazione del rimborso spettante a ciascun beneficiario come definite al successivo articolo 4.

Tale riparto, sulla base del monitoraggio dell'impegno effettivo delle risorse Fondo a favore dei beneficiari, potrà essere rimodulato in qualunque momento con provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR, per consentire la copertura delle esigenze di gestione del Fondo che si andranno via via manifestando.

In sede di prima applicazione, la ripartizione delle risorse per Misura è riportata nella tabella (Allegato "A").

Articolo 3 - BENEFICIARI

Possono beneficiare del Fondo Regionale IVA tutti gli enti pubblici o enti ed organismi di diritto pubblico titolari di una o più iniziative ammesse ai benefici nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013.

In particolare, possono presentare istanza di accesso, secondo le modalità previste dal presente Avviso, i Comuni, le Province, le Comunità Montane, le Università, i Consorzi di Bonifica ed altri enti od organismi pubblici con riguardo all'IVA non recuperabile, realmente e definitivamente sostenuta in qualità di beneficiario finale di iniziative o progetti finanziati nell'ambito delle Misure P.S.R. indicate nell'articolo 1.

Nel caso di ATI (Associazione temporanea di imprese) e limitatamente alla Misura 124 è consentita la presentazione dell'istanza per il rimborso IVA da parte di enti ed organismi di diritto pubblico che non siano "beneficiari finali", sempre che si tratti di IVA non recuperabile, realmente e definitivamente sostenuta in qualità di "socio" dell'ATI ammessa ai benefici.

Non è rimborsabile l'IVA sostenuta dall' A.R.I.I.F. per le iniziative realizzate o in corso di realizzazione per la Misura 226.

Articolo 4 - DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO IVA

Le risorse del Fondo saranno concesse - nella misura stabilita con un apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR - in favore di Enti pubblici ed altri soggetti di diritto pubblico beneficiari finali degli aiuti concessi per la realizzazione di operazioni selezionate e finanziate a valere su una Misura del PSR tra quelle elencate al precedente articolo 1.

Tali risorse costituiranno un rimborso dell'IVA sulle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi all'aiuto del PSR, nella misura della loro entità complessiva accertata in sede di liquidazione della domanda di saldo dell'aiuto PSR.

In considerazione delle finalità del Fondo di cui al precedente articolo 2, la determinazione dell'entità del rimborso IVA concedibile, distingue le seguenti condizioni:

1. Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico che:
   - non hanno ancora ricevuto alcun decreto di concessione per le Misure del PSR indicate all'articolo 1, i cui bandi devono ancora essere pubblicati, ovvero le cui procedure istruttorie e conseguenti provvedimenti non siano state ancora ultimate;
   - hanno ricevuto il decreto di concessione entro i dodici mesi precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
2. Enti pubblici e organismi di diritto pubblico che hanno già partecipato a bandi per le Misure indicate all'articolo 1 e che hanno ricevuto il decreto di concessione da oltre dodici mesi precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Ai soggetti di cui al punto 1) sarà riconosciuto un rimborso dell'IVA che potrà variare da un minimo del 40% fino ad un massimo del 100%. Ai soggetti di cui al punto 2), la percentuale di rimborso della quota IVA potrà variare da un minimo del 40% fino ad un massimo del 70%.

La percentuale di rimborso IVA riconosciuta al beneficiario varia secondo le condizioni e le percentuali indicati nei due prospetti seguenti.

Per i soggetti beneficiari di cui al precedente Punto 1)

	CONDIZIONI	Rimborso IVA (%)
a.	Data di conclusione lavori "effettiva" in anticipo di almeno 90 giorni rispetto alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**100%**
b.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro la data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**80%**
c.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro il termine prorogato di 90 giorni successivi alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**60%**
d.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro il termine prorogato di 180 giorni successivi alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**40%**

Per i soggetti beneficiari di cui al precedente Punto 2)

	CONDIZIONI	Rimborso IVA (%)
a.	Data di conclusione lavori "effettiva" in anticipo di almeno 90 giorni rispetto alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**70%**
b.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro la data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**60%**
c.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro il termine prorogato di 90 giorni successivi alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**50%**
d.	Data di conclusione lavori "effettiva" entro il termine prorogato di 180 giorni successivi alla data originariamente prevista dal provvedimento di concessione;	**40%**

La data di conclusione lavori "effettiva" corrisponde alla data della dichiarazione di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori ed acquisita agli atti dell'Ente beneficiario finale.

L'effettiva percentuale di rimborso IVA è determinata dall'Autorità di Gestione del PSR contestualmente all' approvazione della domanda di liquidazione del Fondo, di cui al successivo articolo 7.

Articolo 5 - GESTIONE DEL FONDO

La gestione del Fondo è affidata dalla Regione ad INNOVAPUGLIA spa.

Le risorse del Fondo sono trasferite dalla Regione ad INNOVAPUGLIA mediante versamento su un conto di deposito appositamente costituito.

INNOVAPUGLIA gestisce l'impegno e l'erogazione delle risorse del Fondo ai beneficiari di cui al precedente articolo 3, mediante la ricezione di DOMANDE DI ACCESSO e di DOMANDE DI LIQUIDAZIONE e avvalendosi delle procedure informatizzate del Portale (www.svilupporurale.regione.puglia.it*)*, sezione *(fondoiva)*, specificate nei seguenti Articolo 6 e Articolo 7.

Articolo 6 - PROCEDURE DI GESTIONE DEL FONDO: LA FASE DI CONCESSIONE

I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ricevibilità della domanda:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentate del soggetto richiedente rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it alla voce "Firma elettronica, Certificatori accreditati".

La compilazione on-line della Domanda di accesso, ed il suo rilascio al Portale sarà consentita in presenza delle seguenti condizioni:

- iscrizione al portale;
- sia stata preventivamente rilasciata una Domanda di aiuto PSR nell'ambito di una procedura di attivazione di una Misura di cui al precedente articolo 1;
- tale domanda di aiuto PSR sia stata già approvata e finanziata, con istruttoria, approvazione e finanziamento implementate con le apposite funzioni gestite dal SIAN;
- sia stato notificato al Beneficiario l'atto di concessione dell'aiuto PSR, i cui estremi dovranno essere riportati nella Domanda di accesso.

La Domanda di accesso, una per ogni richiesta di aiuto PSR, deve essere compilata attraverso la piattaforma on-line del Portale **www.svilupporurale.regione.puglia.it**, sezione **FONDOIVA**.

6.1 - Compilazione e rilascio della Domanda di accesso sul Portale

La Domanda di accesso è generata sul Portale con la **digitazione da parte del soggetto benficiario del numero della Domanda di aiuto PSR corrispondente**. Il sistema acquisisce automaticamente dal SIAN le informazioni di seguito indicate:

- dati anagrafici: dati anagrafici del Beneficiario, dati inerenti la Misura/Bando di riferimento;
- dati economici: importo della spesa ammessa al contributo PSR (imponibile);
- dati amministrativi: estremi dell'atto di concessione del contributo PSR, termine di ultimazione dei lavori.

Il beneficiario dovrà integrare la Domanda di accesso con l'indicazione dell'importo dell'IVA prevista sull'investimento; tale importo è quello risultante dal quadro economico dell'intervento approvato in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Per le domande di aiuto PSR presentate prima di luglio 2012, nel caso di non pre-compilazione automatica dei campi corrispondenti e previsti come obbligatori, il beneficiario dovrà integrare la Domanda di accesso con la compilazione on–line dei dati mancanti.

Per completare la procedura di accesso al Fondo:

- I beneficiari devono completare la compilazione on-line della Domanda di accesso attraverso la procedura telematica, inserendo in tutti i campi del modello di domanda le informazioni richieste. **La non completa e corretta compilazione dei campi del modulo della Domanda di accesso non consentirà il rilascio della stessa al Portale**. Chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica

potranno essere richiesti al Centro Servizi di INNOVAPUGLIA attraverso il servizio Supporto Tecnico disponibile nella stessa sezione del portale.

- A conclusione della corretta compilazione on-line da parte del soggetto beneficiario, il sistema acquisirà i dati immessi e genererà un documento PDF contenente la Domanda di accesso che verrà scaricata automaticamente sul computer del beneficiario.
- I soggetti beneficiari dovranno inoltrare tramite PEC all'indirizzo **psrfondoiva.puglia@pec.rupar.puglia.it**:
  - il modello di Domanda PDF generato automaticamente dal sistema, digitalmente sottoscritto dal legale rappresentate del soggetto richiedente;
  - copia digitalizzata del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente,

con il seguente oggetto: "**FONDO REGIONALE IVA - Cod. Pratica xxxx – *nome amministrazione richiedente***" (il codice pratica xxxx è quello assegnato dalla procedura telematica).

Tutte le informazioni presenti nella Domanda di accesso sono rese sotto forma di autodichiarazione ai sensi di legge. E' vietata la presentazione della Domanda di accesso con modalità diverse da quelle precedentemente descritte.

Oltre al rilascio on-line, l'inoltro tramite PEC della Domanda di accesso in formato PDF e della copia digitaliizzata del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto titolare, nonché il rispetto dei termini di presentazione, **costituiscono condizioni di ricevibilità della domanda**. A tal fine farà fede **la data della ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC del beneficiario richiedente**.

Le informazioni e le comunicazioni ai titolari delle Domande di accesso, saranno inviate dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: psrfondoiva.puglia@pec.rupar.puglia.it alle caselle PEC che saranno state indicate dai soggetti beneficiari nell'apposito campo previsto dal modello di Domanda di accesso.

6.2 - Scadenze per la presentazione

I Beneficiari aventi titolo di accesso al Fondo, con atto di concessione dell'aiuto PSR già perfezionato alla data di approvazione del presente Avviso, sono tenuti a compilare e presentare la DOMANDA DI ACCESSO al Fondo **a partire dal 15 luglio 2013 fino alla data del 14 ottobre 2013**.

In tutti gli altri casi, i beneficiari titolari di domanda di aiuto sono tenuti a compilare e presentare la Domanda di accesso al Fondo **entro 60 giorni successivi alla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti**.

6.3 - Concessione del rimborso IVA

Le Domande di accesso al Fondo, **acquisite unicamente on-line nei termini suddetti e confermate dalla mail inviata via PEC dal beneficiario**, sono automaticamente ordinate in elenchi per misura/bando, con indicazione dell'ammontate del fabbisogno riportato da ciascun beneficiario.

La concessione del rimborso IVA per i beneficiari selezionati (a livello di misura/bando) è adottata dall'Autorità di Gestione del PSR con propria determinazione pubblicata sul BURP.

Gli elenchi dei beneficiari del rimborso IVA sono trasmessi dall'Autorità di Gestione del PSR ad INNOVAPUGLIA per la loro pubblicizzazione sul Portale **www.svilupporurale.regione.puglia.it**, sezione **FONDOIVA**.

INNOVAPUGLIA provvede alla notifica a ciascun beneficiario del provvedimento mediante Posta Elettronica Certificata dall'indirizzo: psrfondoiva.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Articolo 7 - PROCEDURE DI GESTIONE DEL FONDO: LA FASE DI LIQUIDAZIONE

La Domanda di liquidazione concerne l'erogazione delle risorse del Fondo a rimborso dell'IVA effettivamente pagata dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento, nella misura delle spese accertate ed ammesse in sede di liquidazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto PSR.

Ai fini dell'erogazione del rimborso IVA ciascun beneficiario concessionario del sostegno è tenuto a compilare e presentare, per ogni domanda di aiuto PSR, una Domanda di liquidazione. Tale domanda è compilabile solo in presenza:

1. di una domanda di pagamento di saldo dell'aiuto PSR, rilasciata dal beneficiario, approvata dalle competenti strutture regionali e liquidata da AGEA;
2. del rispetto del termine di fine lavori assegnato al beneficiario dalla concessione dell'aiuto PSR, ovvero del rispetto del termine prorogato dalla Regione dietro istanza presentata dal Beneficiario secondo le procedure di attuazione della Misura.

La compilazione e il rilascio della Domanda di liquidazione avviene on-line attraverso la procedura telematica pubblicata sul Portale **www.svilupporurale.regione.puglia.it**, sezione **FONDOIVA**. Chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica potranno essere richiesti al Centro Servizi attraverso il servizio Supporto Tecnico INNOVAPUGLIA disponibile nella stessa sezione del portale.

7.1 - Compilazione, rilascio e presentazione della Domanda di liquidazione

La Domanda di liquidazione è generata sul Portale con la digitazione del numero della Domanda di accesso al Fondo e della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto PSR; essa acquisisce automaticamente dal sistema e riporta, oltre alle informazioni di carattere anagrafico, le seguenti ulteriori informazioni:

- importo della spesa (imponibile) ammessa all'aiuto PSR (da domanda di aiuto PSR e Domanda di accesso al Fondo);
- importo della spesa (imponibile) accertata ed ammessa al pagamento dell'aiuto PSR (da domanda di pagamento del saldo dell'aiuto PSR);
- termine di fine lavori previsto (da decreto di concessione, ovvero dall'atto regionale di approvazione della proroga eventualmente richiesta);
- ulteriori informazioni, necessarie per la valutazione delle condizioni di graduazione del rimborso effettivamente spettante (eventuali proroghe del termini di fine lavori concesse dalla Regione dietro istanza presentata dal Beneficiario nel rispetto delle procedure di attuazione della Misura).

Il beneficiario integra la Domanda di liquidazione con l'indicazione:

- del termine di fine lavori "effettivo", come risultante dalla dichiarazione di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori
- dell'ammontare della quota IVA effettivamente pagata, riferita esclusivamente agli interventi riconosciuti ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale

- delle coordinate bancarie per l'accredito del pagamento del Fondo (codice IBAN di un conto corrente diverso rispetto a quello indicato nel proprio fascicolo aziendale AGEA per la gestione degli aiuti PSR).

Per completare la procedura di liquidazione:

- I beneficiari devono completare la compilazione on-line della Domanda di liquidazione attraverso la procedura telematica, inserendo in tutti i campi del modello di domanda le informazioni richieste. **La non completa e corretta compilazione dei campi del modulo della Domanda di liquidazione non consentirà il rilascio della stessa al Portale**. Chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica potranno essere richiesti al Centro Servizi di INNOVAPUGLIA attraverso il servizio Supporto Tecnico disponibile nella stessa sezione del portale.
- A conclusione della corretta compilazione on-line da parte del soggetto beneficiario, il sistema acquisirà i dati immessi e genererà un documento PDF contenente la Domanda di liquidazione che verrà scaricato automaticamente sul computer del beneficiario.
- I soggetti beneficiari dovranno inoltrare tramite PEC all'indirizzo **psrfondoiva.puglia@pec.rupar.puglia.it**:
  - il modello di Domanda PDF generato automaticamente dal sistema, digitalmente sottoscritto dal legale rappresentate del soggetto richiedente;
  - copia digitalizzata del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente,

  con il seguente oggetto: "**FONDO REGIONALE IVA - Cod. Pratica xxxx – *nome amministrazione richiedente* - LIQUIDAZIONE**" (il codice pratica xxxx è quello assegnato dalla procedura telematica).

Tutte le informazioni presenti nella Domanda di liquidazione sono rese sotto forma di autodichiarazione ai sensi di legge. E' vietata la presentazione della Domanda di liquidazione con modalità diverse da quelle precedentemente descritte.

Oltre al rilascio on-line, l'inoltro tramite PEC della Domanda di liquidazione in formato PDF e della copia digitaliizzata del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto titolare, nonché il rispetto dei termini di presentazione, **costituiscono condizioni di ricevibilità della domanda**. A tal fine farà fede **la data della ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC del beneficiario richiedente**.

7.2 - Scadenze per la presentazione della Domanda di liquidazione

La domanda di liquidazione dovrà essere compilata e presentata **entro e non oltre 60 giorni dalla data del decreto di liquidazione emesso da AGEA del contributo spettante "a saldo" dell'aiuto concesso**.

7.3 – Liquidazione del rimborso IVA

Le Domande di liquidazione del rimborso IVA, compilate on-line e spedite esclusivamente a mezzo PEC, sono automaticamente ordinate in elenchi per Misura e/o bando con le informazioni previste e riportate nei modelli di domanda stessa.

INNOVAPUGLIA verifica le condizioni per il riconoscimento del rimborso IVA secondo quanto riportato nel precedente Articolo 4 e propone all'Autorità di Gestione l'ammontare della quota IVA effettivamente spettante al beneficiario, predisponendo i conseguenti elenchi di liquidazione.

L'Autorità di Gestione del PSR, previa istruttoria del responsabile di procedimento (responsabile di Misura o di Asse), approva con proprio provvedimento gli elenchi di liquidazione ed autorizza INNOVAPUGLIA a liquidare ed erogare la quota IVA spettante a ciascun beneficiario mediante accredito sul conto corrente appositamente segnalato.

Articolo 8 - RECUPERI

Qualsiasi variazione del contributo cofinanziato relativo al PSR Puglia 2007-2013 su un'operazione ammessa a beneficiare del sostegno del Fondo, modifica la corrispondente quota IVA che andrà quindi rettificata sull'atto di concessione e recuperata, se già erogata al beneficiario.

ALLEGATO "1"

"RIPARTO PROGRAMMATICO DELLE RISORSE DEL FONDO IVA REGIONALE PER MISURA"

MISURE P. S. R.		Dotazione iniziale del Fondo
1) bandi emessi e beneficiari selezionati e finanziati al 31/03/2013	122	70.000,00
	124	300.000,00
	125	2.800.000,00
	223	180.000,00
	226	3.200.000,00
	227	2.200.000,00
2) bandi emessi e beneficiari selezionati e finanziati al 31/03/2013	223	190.000,00
	227	950.000,00
	313/1-2-3	250.000,00
	321/1	340.000,00
	323/1	220.000,00
3) bandi da pubblicare Asse IV	413/313 (az.1-2-3)	1.000.000,00
	413/321	3.600.000,00
	413/323 (solo az. 1)	1.700.000,00
	TOTALE	17.000.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 13 maggio 2013, n. 201

Procedura telematica negoziata - cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura materiale di convivenza per gli edifici dell'Aret Pugliapromozione. Approvazione atti e indizione gara. LOTTO 1) 5099958A78 - LOTTO 2) 5099980C9F - LOTTO 3) 50999915B5 - LOTTO 4) 5099998B7A - LOTTO 5) 5100012709.

L'anno 2013, il giorno tredici del mese di maggio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010;

VISTA la determinazione n. 238 del 30.07.2012 con cui ha approvato il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012;

VISTO la determinazione n. 380 del 15/11/2012 con cui si è proceduto ad approvare il bilancio di previsione 2013, nonché il bilancio pluriennale 2013 -2015;

VISTA la determinazione n. 117 del 21.03.2013 con la quale è stata approvata la prima variazione al Bilancio di previsione 2013;

PREMESSO CHE

- Ogni ufficio di Pugliapromozione, dislocato sull'intero territorio regionale, ha affidato

direttamente il servizio di pulizia degli stessi a ditte esterne diverse;

- È necessario per l'agenzia uniformare il servizio di pulizia per tutte le sedi, in modo da razionalizzare la spesa destinata alla pulizia, anche nell'ottica di riorganizzazione degli uffici IAT che andranno in gestione ai Comuni a partire dal 01.07.2013;
- A tal fine, venivano forniti dai Responsabili delle varie sedi territoriali di Pugliapromozione indirizzi e specifiche tecniche per l'indizione della nuova gara per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili dell'agenzia;

CONSIDERATO CHE

- L'art. 6 co.9 del Regolamento di Pugliapromozione consente di procedere all'affidamento di beni e servizi per importi inferiori alla soglia comunitaria, invitando almeno tre operatori economici iscritti all'albo fornitori presenti sulla piattaforma telematica di Empulia;
- al fine di assicurare l'espletamento del servizio di pulizia degli immobili di Pugliapromozione per la durata di ventiquattro mesi, occorre, pertanto, procedere tempestivamente alla indizione della gara, mediante procedura telematica negoziata ex art. 125 del d.lgs. 163/2006 e smi per l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura di materiale di convivenza per gli edifici di Pugliapromo-

zione e prevedendo quale criterio di aggiudicazione il criterio del prezzo più basso a norma dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006 e quale importo a base di gara € 52.443,60, ci cui € 2.356.60 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per la durata di ventiquattro mesi;
- l'ufficio patrimonio ed attività negoziali ha verificato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.
- l'ufficio patrimonio ha predisposto tutti gli atti necessari per indire la gara di che trattasi secondo le esplicitate caratteristiche e precisamente lettera invito - disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, modello di istanza partecipazione e di offerta economica e duvri, che ne consentono l'indizione;
- la presente procedura di gara è composta da cinque lotti, aggiudicabili distintamente e separatamente e relativi ai cinque immobili ove sono allocate le strutture territoriali di Pugliapromozione, ivi compresa la sede della Direzione Generale;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:
- il contratto avrà ad oggetto l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura di materiale di convivenza presso i locali di Pugliapromozione, mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta più bassa ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, invitando gli operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori on line nella categoria merceologica n. 390000000 utilizzando le procedure telematiche prevista dal portale EmPULIA (www.empulia.it).
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata mediante procedura negoziata telematica ex art. 125, co.11, del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Pugliapromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria, nonché a norma dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006;

RITENUTO
- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata telematica ex art. 125 co.11 del d.lgs. n. 163/2006 e smi art. 125 del d.lgs. 163/2006 e smi per l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura di materiale di convivenza per gli edifici di Pugliapromozione, procedendo ad invitare le ditte iscritte sulla piattaforma telematica di EMPULIA nella categoria merceologica n. 390000000;
- La somma complessiva che si rende opportuno impegnare per la durata contrattuale di 24 mesi è pari ad € 52.443,60 di cui € 2.356,60 per oneri di sicurezza, più iva, ovvero una somma complessiva pari ad € 63.462,74 iva inclusa;
- Tale impegno di spesa verrà imputato all'esercizio finanziario 2013 con riferimento ai mesi di competenza finanziaria per i quali l'obbligazione viene a scadenza ovvero per la somma complessiva di € 18.509,96;

PRESO ATTO CHE:
- i CIG della presente procedura negoziata telematica sono i seguenti: LOTTO 1) 5099958A78
  LOTTO 2) 5099980C9F LOTTO 3) 50999915B5
  LOTTO 4) 5099998B7A
  LOTTO 5) 5100012709
- l'Ufficio Bilancio procede ad impegnare la somma di € 18.509,96 i.i. con imputazione al capitolo n. 10802 denominato "Spese di Pulizia" del Bilancio di previsione 2013;
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici);
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- il regolamento per gli acquisti di beni e servizi di Pugliapromozione;

VISTO ED ACCERTATA
- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'Ufficio

Patrimonio ed Attività negoziali di Pugliapromozione;
- la disponibilità dei fondi esistenti in bilancio al capitolo n. 10802 denominato "Spese di pulizia" del Bilancio di previsione 2013;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare gli atti di gara, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di indire la procedura negoziata telematica ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e smi per il servizio di pulizia e fornitura materiale di convivenza per gli edifici dell'ARET Pugliapromozione, prevedendo quale importo complessivo di gara € 52.443,60 i.e. di cui € 2.356,60 quali oneri di sicurezza e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta più bassa a norma dell'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

3. di invitare gli operatori iscritti alla piattaforma telematica di EMPULIA nella categoria merceologica n. 390000000;

4. di nominare responsabile del procedimento della gara il dott. Matteo Minchillo, direttore amministrativo di Pugliapromozione, dando delega all'ufficio patrimonio la gestione operativa sulla piattaforma EMPULIA;

5. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la complessiva somma di € 18.509,96 relativa all'esercizio finanziario 2013 con riferimento ai mesi di competenza finanziaria per i quali l'obbligazione viene a scadenza con imputazione al al capitolo n. 10802 denominato "Spese di pulizia" del Bilancio di previsione 2013, riservandosi inoltre di impegnare le somme relative alle annualità successive sugli esercizi finanziari di competenza nei quali le obbligazioni verranno a scadenza;

6. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

7. i prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - albo pretorio, sezione determine;
   c) viene pubblicato l'avviso pubblico sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
   d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   f) Composto da n. 5 facciate (più 105 facciate di allegato relativo agli atti di gara della procedura negoziata telematica), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2013

Cap. 10802 - Impegno di spesa nr. 116 di € 18.509,96;

Nome dell'intervento: **PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA - COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA PER GLI EDIFICI DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.**

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA - COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA PER GLI EDIFICI DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

CAPITOLATO D'ONERI

CIG:

LOTTO 1) 5099958A78

LOTTO 2) 5099980C9F

LOTTO 3) 50999915B5

LOTTO 4) 5099998B7A

LOTTO 5) 5100012709

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE D'ASTA

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia ordinaria e straordinaria di immobili e mobili appartenenti all'Ente, con esclusione delle pulizie relative alle centrali tecnologiche, da svolgersi secondo le modalità specificate dal presente Capitolato, presso i locali adibiti ad uffici di Pugliapromozione nelle sedi di seguito indicate:

LOTTO	Edificio	Indirizzo	Mq
1	DIREZIONE GENERALE	PAD. 172 FIERA DEL LEVANTE BARI	1000
	SEDE PERIFERICA BARI	P.ZZA MORO 33/A BARI	950
	SEDE IAT	C/O AEROPORTO DI BARI	50
	SEDE IAT	C/O INFOPOINT STAZIONE BARI	20
2	SEDE BRINDISI	Lungomare Regina Margherita, 44	300
	SEDE IAT	C/O AEROPORTO DI BRINDISI	35
3	SEDE LECCE	via Monte San Michele, 20 a	400
4	SEDE TARANTO	Corso Umberto I, 121	300
5	SEDE FOGGIA	Via Perrone 17	400

Nonché la fornitura di materiale di convivenza per ciascuna delle sedi innanzi indicate e secondo le quantità di seguito riportate.

L'importo complessivo della procedura è di **€ 52.443,60** oltre iva, così suddivisi, di cui € 2.356,60 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

La presente procedura è suddivisa in cinque lotti aggiudicabili separatamente.

I lotti, con i relativi importi, sono i seguenti:

- **lotto 1) (Bari)** l'importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 34.612,78 + IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso;
- **lotto 2) (Brindisi)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 3) (Lecce)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 4) (Taranto)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 5) (Foggia)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;

Si precisa che i predetti importi sono comprensivi anche delle forniture, di cui si compone l'appalto, nelle quantità di seguito indicate per ciascun lotto.
Il corrispettivo si intende fisso e invariabile per tutta la durata contrattuale, fatta salva la revisione prezzi prevista dall'articolo 115 del D.Lgs. n. 163/2006.
La revisione opererà sulla base di un'istruttoria condotta con riferimento ai dati di cui all'articolo 7 comma 4 lettera c, ove disponibili, e comma 5 dello stesso decreto.
Le metrature e le destinazioni d'uso dei locali riportate nel presente capitolato sono da ritenersi indicative ai fini della presentazione dell'offerta per il servizio in appalto.
Infatti le relative offerte dovranno riferirsi a tutte le superfici da pulire (orizzontali e verticali) ed alla globalità delle prestazioni indicate.
Prima della presentazione delle offerte, ogni Impresa partecipante dovrà effettuare un **sopralluogo obbligatorio** presso tutti gli stabili, come da descrizione dinanzi indicata, a mezzo di proprio incaricato munito di documento di riconoscimento e delega dell'Impresa.
Al fine di effettuare il sopralluogo è necessario contattare preventivamente l'Ufficio Patrimonio per fissare un appuntamento (mail: ufficiogaare@viaggiareinpuglia.it).
A conclusione del sopralluogo, verrà rilasciato apposito attestato comprovante l'avvenuto sopralluogo obbligatorio.
Tale attestato dovrà essere allegato, in originale, a pena di esclusione, ai documenti di gara e comproverà la presa visione e completa conoscenza, da parte delle Ditte offerenti, di tutti i vincoli e le caratteristiche degli immobili e mobili oggetto del servizio.
L'amministrazione si riserva la facoltà, in base a sopravvenute esigenze e secondo le proprie necessità, di incrementare, o diminuire, il servizio, nel limite del 20% dell'importo contrattuale.
Entro il limite suddetto, il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire detto servizio, sia in diminuzione che in aumento, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel presente Capitolato, nell'offerta tecnica ed economica e nel contratto d'appalto.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA

L'obbligo di eseguire il servizio decorrerà dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto per la durata di ventiquattro mesi.
Questa amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per comprovate esigenze della stessa, e per un periodo strettamente necessario ad indire nuova procedura di gara.
Il rinnovo dovrà avvenire alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi previsti in sede di gara, senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun indennizzo.
La Ditta appaltatrice è obbligata ad accettare il rinnovo.

Nell'espletamento del servizio di pulizia dovranno essere utilizzati materiali di consumo (detergenti, disinfettanti, abrasivi, spugne, scope, stracci ecc.) della migliore qualità ed attrezzature idonee per garantire la perfetta esecuzione del servizio.
Al fine di assicurare il puntuale succedersi dei cicli di lavoro, l'appaltatore dovrà assicurare le opportune scorte di materiale ed apparecchiature.
Tutti i prodotti dovranno essere conformi a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e dalle prescrizioni CE e dovranno, comunque, essere adeguati alle normative che entreranno in vigore successivamente alla presente procedura.
In ogni caso, il quantitativo dei prodotti utilizzati per il servizio di pulizia dovrà essere proporzionato alle reali necessità e le caratteristiche dei prodotti impiegati dovranno essere idonee alle superfici da pulire.
Tutti i prodotti dovranno essere conservati nei loro contenitori originali, recando le etichette con le modalità d'uso, le avvertenze di pericolosità e tossicità del prodotto. Per ognuno di essi dovranno essere fornite le schede tecniche e di sicurezza, previste dalla normativa CE, redatte in lingua italiana, di tutti i prodotti (detergenti, disinfettanti, ecc.) che l'appaltatore intende impiegare comprendenti:

- il nome del produttore;
- le caratteristiche dei prodotti;
- il contenuto in percentuale dei principi attivi;
- il dosaggio di utilizzo e la metodologia di impiego;
- il PH della soluzione in uso;
- i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento;
- i numeri di telefono dei centri antiveleno presso i quali sono depositate le schede di sicurezza.

Le concentrazioni d'uso dovranno, quindi, garantire l'efficacia antibatterica indicata da detta documentazione.
E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi ed in particolare:

- acido cloridrico;
- ammoniaca.

I detergenti e i disinfettanti dovranno essere utilizzati ad esatta concentrazione e dovranno essere preparati "di fresco".
In caso di sostituzione dei prodotti, dovrà essere aggiornata la relativa scheda tecnica e di sicurezza.
Pugliapromozione potrà proibire l'utilizzo di materiali, detergenti, disinfettanti e quant'altro possa, a suo insindacabile giudizio, essere ritenuto non idoneo.
Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, oltre a quelle per il personale impiegato, relative ai macchinari, agli attrezzi ed i materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizie, agli indumenti di lavoro del personale addetto ai servizi e tutto ciò che si rende necessario per un corretto svolgimento dei lavori.
L'Appaltatore dovrà, inoltre, consegnare l'elenco aggiornato del personale dipendente assegnato al contratto di servizio, completo delle mansioni affidate (responsabile di cantiere), con la suddivisione delle ore/lavoro attribuite allo stesso per ogni cantiere di lavoro, nonché il nominativo del personale a cui vengono consegnate le chiavi dei locali.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla Direttiva CE in materia di protezione dei lavoratori durante l'espletamento del servizio.
Dopo l'uso, tutto il materiale, le macchine e le attrezzature dovranno essere accuratamente lavate ed asciugate e riposte in appositi ripostigli che quest'Amministrazione individuerà e metterà a disposizione, ove possibile.
L'appaltatore dovrà, infine, smaltire tutte le tipologie di rifiuti prodotti, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di settore vigente.
Per quanto riguarda la pulizia degli Aeroporti di Puglia e l'ufficio presso FS di Bari, si allega apposita scheda tecnica relativa alle specifiche di pulizia.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Il materiale da fornire deve essere di ottima qualità e comunque corrispondente a quello richiesto dalle vigenti normative.
Inoltre deve possedere, se del caso, la marcatura CE (Regolamento CE n. 907/2006).
Ogni eventuale modifica in corso di fornitura dei prodotti offerti in sede di gara, dovrà essere previamente autorizzata da questa amministrazione.
In particolare si richiede la fornitura, secondo le necessità che ciascuna sede manifesterà durante l'esecuzione del contratto e comunque fino al raggiungimento delle quantità di seguito elencate dei seguenti prodotti:

PRODOTTO	QUANTITA' ANNUALE complessiva	QUANTITA' PER 24 MESI	SEDE BARI (Q. ANNUALE IN PEZZI)	SEDE BAT (Q. ANNUALE IN PEZZI)	SEDE FOGGIA (Q. ANNUALE IN PEZZI)	SEDE BRINDISI (Q. ANNUALE IN PEZZI)	SEDE LECCE (Q. ANNUALE IN PEZZI)	SEDE TARANTO (Q. ANNUALE IN PEZZI)
SAPONE LIQUIDO PER LA DETERSIONE DELLE MANI con dosatore (FLACONE DA Lt. 1)	20	40	10	2	2	2	2	2
Cestini getta carta da lt. 15	20	40	10	2	2	2	2	2
CARTA IGIENICA OVATTATA DI CELLULOSA/DOPPIO VELO/da 200 a 300 STRAPPI .	1000	2000	500	100	100	100	100	100
DISTRIBUTORE PER CARTA IGIENICA ROTOLO (fissaggio a parete)	10	20	5	1	1	1	1	1
ROTOLO ASCIUGAMANI GRANDE 2VELI/CELLULOSA 1000 STRAPPI	1000	2000	500	100	100	100	100	100
PORTAROTOLO CARTA ASCIUGAMANI (fissaggio a parete)	10	20	5	1	1	1	1	1

ROTOLI ASCIUGATUTTO A 2 VELI DA METRI 60 CON STRAPPO	500	1000	200	60	60	60	60	60
DISTRIBUTORI PER ROTOLI ASCIUGATUTTO DA MT 60, IN PLASTICA, CHIUSO	10	20	5	1	1	1	1	1
SACCHETTI RIFIUTI CM 90 X 120 (prezzo a KG.)	1000	2000	500	100	100	100	100	100

Si precisa che la fornitura del predetto materiale dovrà avvenire presso ciascuna sede, come innanzi individuate, secondo le esigenze e le modalità che ciascun responsabile di struttura concorderà con l'appaltatore.

Art. 4 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, con propria organizzazione, attrezzatura e beni di consumo, avendo cura di non danneggiare i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e ogni altro oggetto esistente nei locali.

Nello svolgimento del servizio dovrà essere altresì curato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il mantenimento del corretto stato igienico-sanitario dei locali, arredi e attrezzature, relativamente ai fini istituzionali cui sono destinati i locali, con rimozione dello sporco evitando contaminazioni batteriche;
- il mantenimento dell'integrità dell'aspetto estetico dei locali;
- la salvaguardia delle superfici e attrezzature oggetto del servizio.

Essendo comunque un servizio prestazionale, è compito dell'Assuntore mantenere in condizioni di igiene, pulizia e decoro i locali interessati, anche se necessitassero delle operazioni non esplicitamente previste nel presente Capitolato, che rappresentano un minimo inderogabile.

E' obbligo per il personale incaricato del servizio:

- lasciare immediatamente, appena terminate le operazioni di pulizia, i locali interessati;
- consegnare al gestore del fabbricato ogni oggetto rinvenuto nell'espletamento del servizio.

E' fatto assoluto divieto di:

- prendere visione degli incartamenti e dei loro contenuti (il personale comunque rimane vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del Codice Penale);
- di aprire cassetti o armadi;
- di accedere a computer o attrezzature telematiche in genere e di usare il telefono;
- di arrecare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività lavorativa.

A questo scopo le squadre devono essere ben addestrate, specializzate, divise e destinate in modo coerente agli edifici o servizi loro assegnati.

Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere l'immediato allontanamento degli addetti che mancassero all'osservanza delle norme impartite; nei confronti degli stessi verranno assunte le più severe sanzioni consentite.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, la ditta dovrà indicare uno scadenziario con le date di effettuazione dei lavori periodici (settimanali, mensili, bimestrali, ecc.) al fine di tenere monitorata la gestione del servizio. Inoltre la Ditta aggiudicataria dovrà rilasciare a conclusione di ogni pulizia periodica presso ogni immobile, una dichiarazione attestante l'avvenuta esecuzione della pulizia stessa, compilando un apposito modulo che verrà preparato dal Committente.
Le operazioni di pulizia devono essere svolte, ove possibile, con le finestre aperte. L'uso delle luci è consentito solo in quanto effettivamente necessario ed esclusivamente per la durata della pulizia di ciascun ambiente.
Il personale della ditta, al termine delle operazioni di pulizia in ciascuno degli ambienti, deve chiudere le finestre, gli scuri e deve assicurarsi che le luci siano spente.
A conclusione dei lavori di pulizia il personale deve inoltre chiudere i rubinetti per evitare inutili sprechi di acqua e nell'eventualità ci fossero perdite o guasti, deve segnalarlo immediatamente al Referente dell'immobile interessato. Così pure deve segnalare qualsiasi altro danno provocato o riscontrato durante lo svolgimento delle proprie prestazioni. Le spese sostenute dalla Stazione appaltante per eventuali danni che venissero riscontrati in contraddittorio con l'Impresa, saranno oggetto di valutazione economica e gli importi relativi saranno addebitati all'Impresa, come meglio specificato all'apposito Articolo del Capitolato inerente le penalità.
Il personale della ditta appaltatrice è obbligato a provvedere alla raccolta differenziata della carta, del vetro, della plastica e delle lattine, vuotando i contenitori riservati alla raccolta della carta e conferendo il materiale cartaceo negli appositi cassonetti posti sulla sede stradale. Dovrà inoltre impegnarsi nel corso dell'appalto a svolgere ulteriori raccolte differenziate, nell'eventualità dovessero presentarsi.
La Ditta non dovrà richiedere maggiorazioni in caso di situazioni ambientali particolari, quali la presenza di cantieri negli spazi interessati dall'appalto o nelle zone limitrofe e/o condizioni particolarmente sfavorevoli.
Le chiavi di accesso di tutti i locali verranno consegnate con apposito verbale al Referente della Ditta, che provvederà a restituirle a conclusione del periodo contrattuale.
In via generale il servizio prevede le operazioni di seguito elencate:

a) **Descrizione interventi di pulizia da svolgersi presso tutti gli immobili oggetto dell'appalto**

Pulizie giornaliere (tutti i giorni per cinque giorni dalle ore 08:00 alle ore 09:00, fatto salvo variazioni previamente comunicate)

- lavaggio, disinfezione e disincrostazione, se necessaria, di tutti i sanitari;
- lavaggio e disinfezione di pavimenti, apparecchiature ed arredi di servizi igienici, spogliatoi, docce;
- chiusura di finestre, scuri, avvolgibili e di tutti gli ingressi e riavvolgimento veneziane.
- Svuotamento dei cestini, ed eventuale sostituzione dei sacchetti (materiale fornito dall'impresa appaltatrice);
- rimozione della carta da macero e degli imballi ed eventuali depositi extracestini negli uffici e nei magazzini;
- raccolta differenziata della plastica e di altri materiali riciclabili, se sono presenti, nelle vicinanze, i relativi cassonetti;

- trasporto dei sacchetti contenenti i rifiuti differenziati, compreso la carta da macero e degli imballi, ai vari specifici punti di raccolta dell'Azienda gestore del servizio rifiuti territoriale; l'Ente si riserva la facoltà di aggiungere contenitori per altre tipologie di rifiuto (plastica, vetro, lattine, ecc.). In tal caso la Ditta appaltatrice dovrà provvedere a svuotarli, tenendo separate le diverse tipologie di rifiuto e conferirli negli appositi spazi senza nessun onere aggiuntivo a carico dell'Ente;
- spolveratura ad umido di scrivanie ed accessori, davanzali interni, mobili, arredi e suppellettili; scopatura ad umido con garze usa e getta dei pavimenti di uffici, corridoi e spazi comuni;
- lavaggio dei rivestimenti ceramici sulle pareti;
- distribuzione di carta igienica, sapone, asciugamani (materiale fornito dall'impresa appaltatrice);
- eliminazione di impronte e/o macchie evidenti, da entrambe le facce dei serramenti interni, compresi interruttori elettrici, sportellerie, ecc.;
- deragnatura secondo necessità;
- pulizia di tappeti, zerbini, moquettes con battitappeto per uso industriale.

Pulizie da effettuarsi una volta la settimana (preferibilmente il venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:00)

- pulizia a fondo e lavaggio dei pavimenti degli uffici con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;
- pulizia a fondo e lavaggio dei pavimenti degli ingressi, corridoi, scaloni principali, scale, corrimani e pianerottoli e quant'altro costituisca parte degli edifici interni con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;
- pulizia a fondo e lavaggio degli ascensori con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;
- pulizia ingressi portoni.

Pulizie da effettuarsi ogni tre mesi (durata di due ore)

- lavaggio accurato di qualsiasi superficie vetrata interna ed esterna, su entrambe le facce (la pulizia delle superfici vetrose delle finestre nella parte esterna accessibile dall'interno si intende comprensiva della parte comunque accessibile da balconi, terrazzi, marciapiedi, ecc., tramite appositi impianti che devono essere messi a disposizione dalla impresa appaltatrice quali cestelli, montacarichi, elevatori);
- spolveratura di davanzali interni, mobili vari, condizionatori, arredi sia nelle parti interne che esterne e suppellettili comprese le cornici ed i vetri dei quadri;
- spolveratura e spazzolatura di poltrone e divani;
- pulizia ad umido porte lavabili, arredi lavabili e pareti attrezzate;
- pulizia di tutti i portoni;
- pulizia terrazzi, balconi e logge di pertinenza dei vari locali, con eventuale raschiatura e rimozione materiale organico;
- disinfezione dei punti di contatto degli arredi a rotazione mensile.

Pulizie da effettuarsi una volta all'anno (durata di tre ore)

- pulizia a fondo di tutti i pavimenti (con spostamento degli arredi), compresa lucidatura a cera antisdrucciolo, ove lo richieda la tipologia di pavimento, pareti e arredi;
- aspirazione delle polveri e pulizia dei corpi illuminanti, comprese le schermature e
- le protezioni in vetro ove esistenti, posti all'interno degli stabili, comprese pale e ventilatori;
- aspirazione delle polveri e pulizia dei corpi illuminanti posti all'esterno degli stabili;
- aspirazione delle polveri e pulizia a umido dei radiatori e termoconvettori;
- aspirazione delle polveri e pulizia a umido dei cassonetti, bocchette di aerazione, ecc.;
- pulizia e lavaggio dei cortili interni ed esterni;
- deragnatura colonne e porticati esterni;
- pulizia e lavaggio accurato delle superfici dei porticati;
- pulizia di pensiline, porticati e manufatti in genere fino a sei metri;
- scopatura, eliminazione dei rifiuti e lavaggio delle pavimentazioni e rampe scale esterne;
- pulizia di grate, inferriate e cancelli esterni;
- estirpazione ed asportazione di eventuali filacci erbosi e di muschi o licheni.
- pulizia mediante scopatura e lavaggio nelle aree scoperte pavimentate e raccolta immondizie;
- pulizia con idonei prodotti di tutti gli apparecchi telefonici, computer, stampanti, calcolatrici, ecc.;
- pulizia ringhiere;
- pulizia delle cantine e archivi sia sotterranei che ubicati in solaio di tutte le sedi;
- lavaggio di entrambe le facce degli infissi esterni, telai, controtelai, scuri, inferriate, tapparelle, veneziane;
- lavaggio tende;
- deceratura con asportazione totale o parziale di film polimerico o cera e stesura totale del nuovo film polimerico autolucidante o cera data a caldo per pavimenti in linoleum, parquet o cotto;
- pulizia e lucidatura di targhe, cornici, maniglie, zoccoli corrimani ed affini;
- pulizia da polvere e deragnatura di travi in legno;
- lavaggio serrande e scuretti esterni;
- deragnatura oltre i 6 metri;
- aspirazione delle polveri e pulizia a umido delle tende alla veneziana.

Art. 5 - MODIFICHE E INTERVENTI DI PULIZIA STRAORDINARIA

Nel corso dell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare le superfici, le frequenze e le sedi previste dal contratto medesimo, dandone preventiva comunicazione scritta all'impresa aggiudicataria, qualora per sopravvenute esigenze si verifichi la necessità di:

- estendere il servizio di pulizia anche a locali non inseriti nel presente capitolato;
- integrare o diminuire gli interventi;
- aumentare o diminuire le superfici per i locali già inseriti nel presente capitolato;
- variare la destinazione d'uso dei locali;
- revocare temporaneamente o definitivamente il servizio di pulizia in alcuni locali.

Tali eventuali variazioni non costituiscono motivo, per l'appaltatore, di risoluzione anticipata del contratto, né di alcuna pretesa per danno emergente o lucro cessante.
Per effetto delle sopracitate modifiche il corrispettivo contrattuale verrà proporzionalmente variato, tenendo conto delle tariffe indicate nelle schede di offerta economica, nonché della metratura in aumento o in diminuzione.
Nessuna indennità o rimborso saranno dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.
Sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere all'appaltatore l'esecuzione di interventi di pulizia straordinaria non previsti in capitolato o da effettuarsi con modalità differenti da quelle indicate nel presente capitolato.
I lavori di pulizia straordinaria dovranno essere richiesti in forma scritta tramite fax o e-mail da parte del Responsabile del Procedimento o di un suo delegato alla ditta aggiudicataria, che si attiverà entro 24 ore dalla comunicazione.
Le operazioni di pulizia straordinaria potrebbero anche riguardare immobili non ricompresi nell'elenco degli edifici appaltati, ma che tuttavia potrebbero rendersi necessari all'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Relativamente a detti interventi, il Duvri verrà integrato di volta in volta, con i conseguenti rischi e relative valutazioni che ne conseguono, secondo la normativa vigente in materia.
Gli interventi verranno valutati di volta in volta, se le tempistiche lo permettono, con sopralluogo congiunto da parte dell'appaltatore e di un incaricato della Stazione Appaltante.
Il preventivo e la relativa fattura dovranno contenere la specificazione e quantificazione in ore per lo svolgimento del servizio.
Il preventivo e la relativa fattura saranno realizzati sulla base del costo orario per lavori straordinari offerto in sede di gara.

Art. 6 – ORARIO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le operazioni di pulizia verranno effettuate concordando l'orario degli interventi con il referente dell'Amministrazione, per ciascuna sede, in funzione del tipo di locale, come da art. 1 del presente Capitolato.
In ogni caso gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dell'orario giornaliero di lavoro, quando è terminato l'uso dei locali da parte del personale degli uffici e delle attività istituzionali.
Gli interventi stessi non dovranno, comunque, ostacolare il normale svolgimento del lavoro.
Pertanto le varie fasce orarie saranno concordate direttamente con la ditta aggiudicataria, all'inizio dell'appalto.
Qualora i locali venissero utilizzati oltre l'abituale orario di lavoro (ad es. per riunioni, svolgimento di mostre o altre manifestazioni) il servizio di pulizia dovrà essere comunque assicurato, concordandone l'orario con il referente dell'Amministrazione.
E' vietato modificare la programmazione e i lavori di pulizia, salvo accordi diversi con la committenza.
L'Amministrazione potrà chiedere la variazione degli orari che verranno comunicati alla ditta preventivamente, e la stessa dovrà adeguarsi senza nulla pretendere per dette modifiche.
Nei locali adibiti a sale riunioni la pulizia dovrà essere effettuata il giorno successivo al suo utilizzo, previa comunicazione del Committente.
In casi particolari, qualora richiesta, la stessa dovrà essere effettuata al termine di ogni riunione.

Art. 7 – GARANZIE

CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia del completo assolvimento di tutti gli obblighi assunti, l'aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva di ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale o superiore secondo quanto stabilito dall'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06.

La cauzione definitiva potrà essere prestata tramite fidejussione bancaria o assicurativa, e dovrà contenere le seguenti clausole:

- essere escutibile a "semplice richiesta" fino al 28/02/2014;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Tale fideiussione deve recare la **firma autenticata e la certificazione dei poteri di sottoscrizione della stessa da parte di un notaio**, con l'indicazione del Repertorio. Sia l'autenticazione della sottoscrizione che la certificazione dei poteri dovranno, a cura del notaio, essere riferiti e direttamente collegati alla specifica cauzione presentata.

L'aggiudicatario dovrà inoltre possedere una polizza assicurativa in corso di validità, RCT/O per danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'effettuazione dei servizi appaltati, con un massimale unico non inferiore ad € 100.000,00 per sinistro e per persona.

Le eventuali franchigie e scoperti rimarranno a totale carico dell'aggiudicatario.

Tale polizza dovrà essere garantita per tutta la durata dell'appalto.

Art. 8 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è obbligato a rispettare le disposizioni poste dal presente Capitolato e ad eseguire i servizi oggetto del presente appalto alle condizioni e con le modalità indicate in sede di gara.

Sono a completo carico dell'impresa aggiudicataria, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Ente appaltante:

1. il rispetto delle norme di sicurezza vigenti in materia e di quelle sull'impiego di prodotti chimici non nocivi.
2. tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio, compresa la fornitura di divise, tessere di riconoscimento e distintivi.
3. l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni e ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro. Le imprese concorrenti potranno ottenere informazioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro presso le ASL locali.
4. L'impresa in ogni caso dovrà provvedere tempestivamente ed a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle cose danneggiate nell'ambito degli spazi interessati. L'impresa appaltatrice si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti del proprio personale dipendente in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, assumendo a suo carico tutti gli

oneri relativi. L'impresa si obbliga ad applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, occupati nell'appalto, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali applicabili per le imprese di pulizia, denominato "Servizi di Pulizia e servizi integrati/multiservizi", alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'ARET è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale dipendente dell'impresa appaltatrice per tutto ciò che attiene a retribuzioni, contributi assicurativi ed assistenziali, assicurazioni e infortuni, ed ogni altro adempimento, prestazione ed obbligo inerente al rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti, secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

5. tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione delle attrezzature e dei macchinari necessari a svolgere i servizi oggetto dell'appalto.
6. la fornitura dei materiali per la pulizia e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, compresi quelli oggetto di raccolta differenziata.
7. tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni.
8. tutte le spese e gli oneri relativi al montaggio, impiego e smontaggio di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di prestazione, in particolare per il lavaggio delle vetrate fisse degli edifici, non pulibili dall'interno.
9. tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipulazione e dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dell'appalto.
10. tutte le altre spese, anche se qui non elencate, necessarie per la corretta gestione del servizio.

Resta a carico dell'amministrazione la fornitura di:

- acqua ed energia elettrica;

Resta a carico della ditta appaltatrice la fornitura di:

- carta igienica in tutti i servizi igienici;
- asciugamani di carta monouso in tutti i servizi igienici;
- sapone lavamani in tutti i servizi igienici;
- prodotti e detergenti per effettuare la pulizia;
- stracci e strofinacci idonei per la pulizia;
- scope (per esterni e per interni), palette raccogli-polvere e secchi, in plastica, per effettuare la pulizia;
- bastoni in legno per ricambio;
- quant'altro necessario per la corretta effettuazione del servizio richiesto.

Resta inteso che il ricambio degli articoli suddetti deve invece essere garantito dal personale della Ditta aggiudicataria.

Nello svolgimento del servizio il personale della ditta appaltatrice dovrà evitare qualsiasi uso improprio di acqua, scarichi idrici, energia elettrica, riducendo al minimo indispensabile il consumo degli stessi.
Il committente, ex Art. 5 L. 24/01/1994 n.82 recante disciplina delle attività di pulizia, provvederà ai pagamenti delle prestazioni eseguite, previa esibizione da parte della ditta della documentazione attestante il regolare versamento dei contributi assistenziali e previdenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale impiegato.
Nel caso di inottemperanza a tali obblighi, o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'appaltatore il termine massimo di venti giorni entro i quali dovrà procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà poi nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.
Qualora l'appaltatore non adempia entro il termine suddetto, l'Ente previa diffida ad adempiere, procederà all'applicazione delle relative penali, indi alla risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, trattenendo l'intero deposito cauzionale e riservandosi di procedere per l'ottenimento del risarcimento per eventuali maggiori danni subiti.

Art. 9 – PRODOTTI ED ATTREZZATURE

L'impiego dei prodotti e delle attrezzature, la loro scelta e le caratteristiche tecniche debbono essere perfettamente eco-compatibili con le attività previste.
Le attrezzature dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento, conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute degli operatori e di terzi.
Su tutte le attrezzature di proprietà dell'impresa dovranno essere applicate targhette indicanti la ragione sociale o il contrassegno dell'impresa stessa.
I prodotti da utilizzare dovranno garantire la pulizia e la disinfezione degli ambienti senza arrecare danno alle superfici e senza arrecare pregiudizio alcuno alla salute degli operatori e dei terzi.
I prodotti detergenti e disinfettanti devono essere conservati in contenitori chiusi e muniti di etichettatura che contenga informazioni sufficienti ad identificare i componenti e le avvertenze d'uso.
Il servizio dovrà eseguirsi con attrezzature, macchinari, utensili, prodotti detergenti e disinfettanti, sacchetti monouso forniti dalla ditta aggiudicataria, in regola con le normative vigenti in materia di igiene e disinfezione dei locali, nonché in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si richiede che i detergenti utilizzati presentino la dichiarazione di possesso del marchio ambientale, che le sostanze tensioattive utilizzate siano biodegradabili, che i contenitori in plastica del materiale detergente siano riutilizzabili almeno 20 volte, che sulle confezioni siano indicati i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento e infine che vengano utilizzati prodotti ecologici, ove presenti sul mercato.
A tal fine, la ditta appaltatrice dovrà consegnare prima dell'inizio del servizio, tutte le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti detergenti utilizzati per svolgere il servizio.
L'ARET, compatibilmente con le proprie disponibilità, metterà a disposizione della Ditta in ogni struttura un locale per la conservazione dei materiali e attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio; la ditta sarà responsabile della custodia delle macchine, delle

attrezzature e dei prodotti utilizzati, sollevando il committente da responsabilità per eventuali danni o furti a carico degli stessi.

Art. 10 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appaltatore dovrà assicurare il servizio con proprio personale specializzato.

Si precisa che ai fini della formulazione dell'offerta economica, l'impresa deve considerare l'impiego di due operatori di terzo livello con CCNL del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati, adibiti al servizio di pulizia per la direzione generale c/o la Fiera del Levante e un operatore di terzo livello con CCNL del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati, per le altri sedi indicate.

Entro 15 giorni dall'inizio del servizio l'impresa comunicherà per iscritto alla responsabile dell'Ufficio Patrimonio ed attività negoziali, distintamente per ciascuna sede oggetto dell'appalto, l'elenco nominativo del personale che verrà adibito al servizio, le rispettive qualifiche ed il numero delle ore giornaliere assegnate a ciascuno, con precisazione dei nominativi dei responsabili delle squadre e del personale addetto al servizio.

Tale elenco dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale o con la sostituzione anche temporanea di personale per malattia, infortunio, maternità, ferie, ecc. entro cinque giorni da quando la variazione si è verificata, allo scopo di garantire il servizio come previsto ed evitare disservizi nell'espletamento delle pulizie.

Entro lo stesso termine dovrà essere comunicato il nominativo della figura che sarà il referente, in loco, della ditta aggiudicataria per qualsiasi comunicazione.

Ai fini di un'ordinata conduzione del servizio, dovrà esser presente, o almeno sempre reperibile durante gli orari degli uffici provinciali, dalle 7.30 alle 19.00, dal lunedì al venerdì e al sabato mattina dalle 8.00 alle 13.00, un incaricato responsabile della ditta appaltatrice con funzioni direttive e potere disciplinare sul personale addetto, a cui Pugliapromozione farà riferimento per tutte le problematiche inerenti il servizio (tramite telefono fisso, cellulare, fax e mail), in particolare per le richieste di interventi di urgenza.

Pugliapromozione, avrà la facoltà di chiedere la sostituzione delle persone non gradite sul piano comportamentale o del rendimento. Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Impresa dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'impresa dovrà assicurare ai propri dipendenti un'adeguata formazione ed un aggiornamento professionale periodico, avente come obiettivo generale l'acquisizione di conoscenze generali in materia di igiene ambientale e metodologie di pulizia e sanificazione negli ambienti.

In caso di scioperi del personale dell'appaltatore o di altra causa di forza maggiore, escluse ferie, aspettative, infortuni, malattie, dovrà essere assicurato per gli edifici un servizio di emergenza. In caso di sciopero del personale dipendente i corrispettivi relativi ai servizi non prestati non dovranno essere fatturati.

L'Impresa dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari, nonché alla normativa regionale, vigenti in materia contrattuale, contributiva, antinfortunistica, assistenziale, di diritto al lavoro dei disabili, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

La ditta si obbliga altresì ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta, le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito ai lavori

del servizio appaltato, oltre al libro di matricola, al libro di paga ed al registro degli infortuni previsti dalle vigenti norme.
Più in generale inoltre, fermo restando quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008, il personale che verrà messo a disposizione dall'Assuntore dovrà essere in regola con le norme di igiene previste dalla normativa vigente, con obbligo per l'Assuntore di far predisporre i controlli sanitari richiesti dal Committente, che avrà pure la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.
Il personale dovrà mantenere in servizio un contegno riguardoso e corretto e dovrà essere munito di apposito cartellino di identificazione riportante la denominazione della ditta, il nominativo, la fotografia e la qualifica del dipendente, nonché adeguati e specifici abiti da lavoro (divisa).
Ad integrazione di quanto sopra indicato, nonché di quanto previsto in materia di tessera di riconoscimento dall'art. 18, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 09/04/2008 n. 81, quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.
Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), del citato Decreto Legislativo n. 81/2008, dovrà contenere anche l'indicazione del committente.
Il personale dovrà rispettare la segretezza, la privacy e la sicurezza degli ambienti in cui opera.

Art. 11 – NORME SULLA SICUREZZA

L'impresa dovrà produrre, ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, 1° comma lettera a 2, autocertificazione sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale attestante, relativamente ai profili di sicurezza sul lavoro, la realizzazione di un sistema organico della prevenzione costituito dalla presenza di:

- un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- un medico competente (ovvero la giustificazione, ai sensi della vigente normativa, per la mancanza di questi);
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- documento di valutazione dei rischi per le attività tipiche dell'impresa.

L'impresa appaltatrice è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alla suddetta normativa. L'impresa dovrà dotare ciascun operatore di un libretto di formazione/informazione sul piano della sicurezza e coordinamento nei luoghi di lavoro, sui piani operativi di sicurezza e sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni.
L'impresa dovrà organizzare dei corsi di formazione, sia per il personale di nuova assunzione prima dell'inserimento lavorativo che per il restante personale almeno una volta l'anno, che trattino, tra gli altri, gli argomenti della pericolosità e del rischio per la salute e l'ambiente dei prodotti utilizzati per le pulizie e del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
L'impresa dovrà comunicare all'ARET le date dei corsi organizzati, dei temi trattati e i dati sui partecipanti.
L'impresa appaltatrice dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire

l'incolumità delle persone addette al servizio e di terzi. L'impresa appaltatrice dovrà approntare e fornire a Pugliapromozione il proprio piano di sicurezza redatto sulla base del documento di valutazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro, nonché, ove necessario, eventuali integrazioni al D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali).
L'impresa, al momento della stipula del contratto, dovrà comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. L'impresa è tenuta a dichiarare che nella redazione dell'offerta ha tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro.
Le norme generali sulla sicurezza ed igiene sul lavoro che l'impresa appaltatrice deve rispettare sono:

- è vietato fumare tutti gli ambienti;
- non è consentito conservare e consumare cibi e/o bevande nei locali dell'Agenzia;
- in caso di evacuazione di locali il prestatore d'opera deve eseguire le indicazioni dei cartelli con simboli bianchi in campo verde per raggiungere l'esterno e tassativamente non fare uso degli ascensori e dei montacarichi;
- ogni intervento richiede un margine di preavviso da concordare con il Responsabile della Struttura;
- il Responsabile dell'impresa appaltatrice, con sopralluogo preventivo dovrà valutare l'eventuale necessità di dotare i propri dipendenti dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) idonei, la copertura profilattica antitetanica è obbligatoria;
- l'inizio degli interventi e le presenze degli addetti all'interno dei locali deve essere segnalata;
- evitare l'uso di fiamme libere e lavorazioni a caldo; qualora l'intervento ne richieda l'utilizzo, informare preventivamente il responsabile della Struttura;
- evitare l'uso di materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove esistano solventi o gas infiammabili;
- dovendo intervenire su parti murarie verificare l'eventuale presenza di canalizzazioni sottotraccia di acqua e linee elettriche;
- dovendo operare in locali interrati munire gli addetti di mezzi di illuminazione autonoma;
- prima di sospendere l'erogazione di acqua, gas ed energia elettrica informare il Responsabile della struttura per consentire un'adeguata informazione agli utenti, e verificare l'esistenza di gruppi di continuità od elettrogeni;
- nell'eventualità di lavori di demolizione, apertura di finestratura, con demolizione anche parziale di coperture, pavimenti, cappe di aspirazione e relative tubazioni deve essere valutata la necessità di una certificazione analitica per verificare la presenza di amianto;
- dovendo intervenire in controsoffittature contenenti fibre di vetro non imbustate, si dovranno utilizzare i DPI appropriati;
- rispettare la cartellonistica esistente;
- l'accesso ai tetti e alle coperture è vietato per le pulizie degli stessi. Può essere consentito l'accesso previa richiesta scritta e conseguente autorizzazione scritta dell'R.S.P.P.
- nello svolgimento di lavori con rischio di caduta dall'alto (h. > 1,5 mt.) è obbligatorio l'uso di imbracature di sicurezza certificate;

- il medico competente dell'impresa appaltatrice può effettuare un sopralluogo nei locali in cui si deve intervenire;
- è vietato o la manipolazione di qualunque bene strumentale dell'ARET o ad essa in uso.

Art. 12 - CONTROLLI PERIODICI

Nell'esecuzione dei servizi contemplati nel presente appalto l'impresa non potrà ricevere ordini se non dal referente individuato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, oltre al controllo della qualità del servizio, anche il controllo della qualità dei prodotti impiegati con possibilità di rifiutare quelli non ritenuti idonei. A tal fine l'Amministrazione potrà avvalersi dell'opera di esperti anche estranei all'Amministrazione.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad attivare un sistema di autocontrollo per garantire la corretta esecuzione dell'appalto. Il sistema di autocontrollo dovrà prevedere la nomina di un responsabile referente, che avrà il compito di:

- programmare gli interventi e le attività;
- coordinare e controllare il personale assegnato al presente appalto,
- gestire le sostituzioni di personale per ferie, malattie, infortunio, ecc. e in tutti i casi in cui ciò si renda necessario;
- gestire gli interventi in caso di sciopero;
- decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate e all'accertamento di eventuali danni.

Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte dall'Amministrazione al Referente dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore stesso.

Art. 13 – VERIFICHE TRIMESTRALI DEL SERVIZIO

Pugliapromozione, per la verifica periodica del servizio prestato, si avvale dell'ausilio di propri referenti, individuati tra il personale dipendente occupato nei vari stabili.

Sarà cura di Pugliapromozione stessa inviare, alla ditta aggiudicataria del servizio, l'elenco dei nominativi del personale suddetto che è delegato a verificare il corretto assolvimento degli interventi ordinari previsti dal presente Capitolato.

Viene posto a carico della ditta appaltatrice la predisposizione di uno scadenziario che contenga l'indicazione delle date nelle quali verranno effettuati gli interventi a cadenza periodica, come meglio precisato all'art. 3 del presente Capitolato.

Alla stessa è fatto obbligo, inoltre, di predisporre una scheda (check-list) per ogni stabile indicato all'art. 1, nella quale devono essere indicate tutte le operazioni di pulizia previste nella descrizione interventi di pulizia da svolgersi presso tutti gli immobili oggetto dell'appalto, nonché le pulizie specifiche ed aggiuntive previste per alcune sedi in particolare, con l'opportunità di indicare, a fianco di ogni intervento, la valutazione sull'effettuazione del servizio.

Tali schede dovranno essere inviate a Pugliapromozione, unitamente allo scadenziario sopra indicato.

Sarà cura di ogni referente di Pugliapromozione contattare telefonicamente, trimestralmente, la referente del proprio stabile, per fissare un appuntamento per valutare e compilare insieme la check list di cui ai commi precedenti.

Per le riscontrate inadempienze dell'impresa nell'esecuzione del servizio, verranno applicate le penalità di cui al successivo articolo.
Per tutti gli interventi a cadenza periodica, è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di comunicare, telefonicamente e preventivamente, al referente presso ogni stabile, la data di effettuazione degli stessi, affinché sia possibile l'accertamento dell'effettivo svolgimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.
Di ogni intervento, a lavoro ultimato, dovrà essere compilato, sottoscritto e rilasciato al referente della Provincia, un modulo che contenga l'indicazione dettagliata della prestazione eseguita.

Art. 14 – DANNI A PERSONE, A COSE - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA
La Ditta appaltatrice sarà sempre direttamente responsabile dei danni eventualmente causati ai suoi dipendenti, alle attrezzature che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico di Pugliapromozione.
L'Impresa sarà sempre direttamente responsabile di danni di qualunque natura che risultino arrecati a persone o a cose dal proprio personale e in ogni caso dovrà provvedere senza indugio, e a proprie spese, alla riparazione del danno o alla sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.
L'accertamento del danno sarà effettuato dal responsabile del servizio in presenza dell'Impresa; qualora l'Impresa non manifesti la volontà di partecipare a detto accertamento, il responsabile del Servizio procederà autonomamente, alla presenza di due testimoni.
Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'Impresa.

Art. 15 - PREZZO OFFERTO E SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO
Il prezzo del servizio offerto si intende comprensivo di tutti gli oneri di cui ai precedenti articoli, e presentato dalla ditta aggiudicataria in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.
La ditta aggiudicataria non avrà perciò diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere ed a titolo esemplificativo quelli: per aumento di costo dei materiali, della mano d'opera, perdite, aumenti delle quote dei contributi assicurativi e per ogni altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Art. 16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO
Al termine di ogni mese di esecuzione del servizio dovrà essere emessa una fattura che sarà liquidata a 30 gg. dalla data di ricevimento della stessa (da inviare, obbligatoriamente, a Pugliapromozione in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo: ufficiobilancio@viaggiareinpuglia.it) nel caso in cui il servizio si sia svolto in conformità a quanto previsto dal presente capitolato speciale di appalto.
Il pagamento dei corrispettivi avverrà su base mensile, previa attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento. Tale dichiarazione va obbligatoriamente allegata alla presentazione della fattura, quale condizione di liquidabilità della stessa.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione

appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare il numero CIG, oltrecchè i dati relativi al servizio ed alla fornitura svolti.
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, giusta d.lgs. n. 192/2012. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci di servizio di gestione magazzino, stoccaggio merci, trasporto e consegna; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni.
Le fatture dovranno riportare:

- la descrizione degli interventi previsti come operazioni ordinarie, con il relativo importo;
- la descrizione degli interventi previsti come operazioni straordinarie, con il relativo numero di ore e il corrispondente importo;
- l'assoggettamento all'aliquota I.V.A., nella misura di legge, dell'imponibile ottenuto.

Art. 17 - ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX L. 136/2010

Obblighi di tracciabilità: ai sensi della L.136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nella documentazione da presentare per la stipula del contratto, si dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto del contratto dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).
Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi.
A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.
L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle

imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio di cui al presente capitolato e l'ARET potrà verificare in ogni momento tale adempimento.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata comunicazione alla Provincia di competenza**.**

Art. 18 - INADEMPIENZE E PENALITA'
Qualora per qualsiasi motivo imputabile all'appaltatore il servizio non venga espletato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, previa contestazione scritta dell'inadempienza trasmessa via fax oppure tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi entro la fine del mese in cui si sono verificate:
PULIZIE GIORNALIERE E BISETTIMANALI.

- _ per la mancata esecuzione della prestazione, penale giornaliera pari al 10% del canone mensile riferito alla sede interessata, oltre alla detrazione del corrispettivo relativo al servizio non svolto;
- _ per prestazioni incomplete o non conformi alle prescrizioni del capitolato e del progetto tecnico presentato in sede di offerta, penale giornaliera pari al 5% del canone mensile riferito alla sede interessata. Costituisce prestazione incompleta anche la mancata esecuzione di una sola tra le prestazioni giornaliere previste, accertata dal referente dell'Amministrazione.

ORARIO DI LAVORO:

- mancato rispetto delle fasce orarie concordate con il referente dell'Amministrazione, previa valutazione delle esigenze dell'Ente, penale giornaliera pari all'1% del canone mensile riferito alla sede interessata fino al ripristino delle fasce orarie concordate.

RACCOLTA DIFFERENZIATA:

- Mancata effettuazione della raccolta differenziata della carta e di altre tipologie di raccolta, e del conseguente trasporto dei sacchetti contenenti i rifiuti differenziati ai corrispondenti punti di raccolta Euro 50,00 per ogni giorno di mancata raccolta differenziata.
- PULIZIE PERIODICHE:
- ritardo di oltre 7 giorni e fino a 30 giorni rispetto alla programmazione, penale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo di ritardo pari a Euro 250,00 per ciascuna sede interessata, oltre alla detrazione del corrispettivo relativo al servizio non svolto;
- interventi non conformi alle prescrizioni del capitolato e del progetto tecnico presentato in sede di offerta, penale giornaliera (giorno naturale e consecutivo) pari a Euro 150,00.

REFERENTE DELL'APPALTATORE:

- mancata comunicazione del referente dell'appaltatore entro i termini previsti al presente capitolato, penale pari a Euro 500,00 per ogni decade di ritardo.

VERIFICA PERIODICA:

- mancata effettuazione della verifica trimestrale del servizio, alla presenza dei Referenti incaricati, presso i vari stabili dell'Ente, e mancata compilazione della check-list

conseguente entro i termini previsti dal presente capitolato, penale pari a Euro 500,00 per ogni decade di ritardo.

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE IMPIEGATO:

- Il mancato invio o aggiornamento del suddetto elenco nei termini e con le modalità indicate nel presente capitolato comporterà l'applicazione della penale di Euro 100,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

SCADENZIARIO PROGRAMMA DI LAVORO E SCHEDA (CHECK-LIST):

- Il mancato invio del programma di lavoro con le varie cadenze nell'arco dell'annualità, e delle schede (check-list) per ogni stabile, nei termini e con le modalità indicate nel presente capitolato comporterà l'applicazione della penale di Euro 100,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

PRODOTTI ED ATTREZZATURE:

- per accertata inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 9 "Prodotti ed attrezzature" del presente capitolato, l'impresa vedrà l'applicazione di una penale pari ad Euro 100,00 (cento/oo) per ogni infrazione.

SISTEMA DI AUTOCONTROLLO:

- La mancata attivazione e il mancato rispetto del sistema di autocontrollo, secondo le modalità previste dal presente capitolato, comporterà l'applicazione di una penale mensile pari al 5% del canone complessivo.

ALTRE INADEMPIENZE

- Qualora il Referente dell'Amministrazione accerti il precario stato di pulizia degli uffici provinciali derivante da scarso livello delle pulizie ordinarie, tenuto conto della gravità della situazione, lo stesso avrà la facoltà di richiedere all'impresa una serie di interventi di "ripristino". Tali prestazioni verranno richieste via fax all'impresa e rese dalla stessa nel termine di 5 giorni dalla comunicazione. Esse non daranno luogo ad alcun addebito, a carico

dell'Amministrazione, in quanto fornite a compensazione di servizio negligente di pulizia, in caso di:

- non reperibilità del personale dell'impresa nelle fasce orarie convenute
- uso di macchine e prodotti non idonei
- impiego di personale non addestrato
- carenze sul rendimento del servizio
- mancata sostituzione del personale non gradito sul piano comportamentale o del rendimento
- mancata sostituzione del personale per ferie, malattie e infortuni l'Amministrazione applicherà, caso per caso, a propria discrezione, penali sino ad un massimo del 20% del corrispettivo mensile.

Le suddette penali sono cumulabili tra loro.

La ditta affidataria potrà formulare controdeduzioni entro i cinque giorni successivi a quello di ricevimento della contestazione.

Le penalità verranno detratte dagli importi fatturati nei mesi successivi o potranno essere incassate tramite escussione della cauzione definitiva, con obbligo di ripristino della stessa.

Restano valide tutte le altre penalità previste dal presente capitolato.

In ogni caso l'amministrazione si riserva di far eseguire ad altri il mancato o incompleto servizio e di acquistare il materiale occorrente a spese dell'appaltatore, rivalendosi sulle

fatture o sulla cauzione qualora l'impresa persista nell'inadempimento, anche dopo le contestazioni.
L'impresa non potrà cedere il contratto né il relativo credito, senza il consenso scritto del committente.
Pugliapromozione ha piena facoltà di esercitare, in qualsiasi momento del rapporto contrattuale, controlli, qualitativi e quantitativi, relativi alla corretta esecuzione del servizio in ogni sua fase, senza che a seguito di ciò la Ditta possa pretendere di vedere eliminata o diminuita la propria responsabilità, che rimane comunque intera ed assoluta.
Nelle ipotesi sopra previste, oltre all'applicazione delle penali, l'amministrazione non compenserà le prestazioni non correttamente eseguite.
L'appaltante procederà al recupero delle penalità, previa comunicazione con Raccomandata A/R, mediante nota di addebito a valere sui crediti dell'aggiudicataria per prestazioni già eseguite, ovvero sul deposito cauzionale, che dovrà essere, immediatamente reintegrato.
La Provincia si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora, dopo l'applicazione di tre penalità e successiva diffida ad adempiere per iscritto, anch'essa comportante penalità, la fornitura non fosse eseguita con la massima cura e puntualità.
Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali, saranno a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario.
L'ARET, inoltre, potrà assicurare il servizio in altro modo, interpellando altra impresa; gli eventuali maggiori oneri subiti dall'appaltante verranno posti a carico ella Ditta aggiudicataria.
Qualora la ditta aggiudicataria dovesse disdettare il contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, l'ARET tratterrà a titolo di penale la cauzione definitiva, addebitando le maggiori spese emergenti per l'assegnazione del servizio di pulizia ad altra ditta concorrente, a titolo di risarcimento danni.

Art. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – UTILIZZO DELLA CAUZIONE

Nel caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, accertati e contestati dall'appaltante, si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, nonché all'incameramento della cauzione definitiva.
L'ARET potrà procedere alla risoluzione del contratto anche nel caso in cui siano comminate penali per un importo superiore ad Euro 10.000,00, oppure per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, in caso di cessione dell'Azienda, o di cessione di ramo di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta aggiudicataria, subappalto non espressamente autorizzato dalla Provincia, qualora il servizio venisse sospeso o interrotto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore, per tre contestazioni scritte a seguito di mancanze di quanto previsto nel precedente articolo.
Qualora l'appaltatore dovesse cessare l'attività o trasferirla ad altro titolare, sarà pure facoltà dell'appaltante di recedere dal contratto in vigore o di continuarlo con il nuovo titolare, fatta salva la responsabilità dell'appaltatore e del nuovo titolare per le obbligazioni anteriori al trasferimento.

Art. 20 – SUBAPPALTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006, **il concorrente dovrà indicare nei documenti di gara le parti di servizio che intenderà eventualmente subappaltare a terzi ed in ogni caso in misura non superiore al 30%.**
L'eventuale subappalto sarà regolato dalle disposizioni di cui alla normativa suddetta.
In caso di subappalto l'appaltatore sarà il solo ed unico responsabile del servizio subappaltato nei confronti del committente.
Se non espressamente indicato in offerta, sarà ritenuto inammissibile ogni altro subappalto.

ART. 21 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003
In ottemperanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:
- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione del servizio;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è ARET – Pugliapromozione - BARI;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.
Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.
I dati potranno essere comunicati:
- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione/ seggio nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo/ esecuzione dell'appalto, ove previste;
- All'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;
- Alle autorità competenti.

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.
Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa determinazione all'albo dell'Ente.
Con riferimento al Dlgs n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente atto, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della

riservatezza.
Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento.

Art. 22 - ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi di quanto meglio espresso dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i., esercitare il diritto di accesso agli atti di gara. Al tal riguardo i concorrenti sono invitati a comunicare, già al momento della presentazione dell'offerta, eventuali atti per i quali vietano l'accesso fornendo la relativa motivazione. La Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

ART. 23 - STIPULA - SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata, con obbligo di registrazione solo in caso d'uso e i cui oneri sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 24 - NORME FINALI E DI RINVIO.

Per qualsiasi condizione non espressamente prevista nel presente Capitolato Speciale, saranno osservate le norme in materia del Codice Civile e del Codice dei Contratti Pubblici. Per qualsiasi controversia nell'esecuzione del servizio, con esclusione del deferimento ad arbitri, è competente il Foro di Bari

Firmato Digitalmente
Il Direttore Generale di Pugliapromozione

DOCUMENTO UNICO

DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (D.lgs 106/09)

Oggetto dell'appalto

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA DI EDIFICI PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

Azienda Committente

Agenzia Regionale del Turismo- Pugliapromozione

Piazza Moro n.33/A

70121 - BARI

Datore di Lavoro Committente

Dott. Giancarlo Piccirillo

Luoghi presso cui si svolgerà l'appalto

Locali adibiti ad uffici di Pugliapromozione nelle sedi ARET:

- PAD. 172 FIERA DEL LEVANTE BARI (DIREZIONE GENERALE)
- P.ZZA MORO 33/A BARI (SEDE PERIFERICA BARI)
- C/O AEROPORTO DI BARI (SEDE IAT)
- VIA PERRONE 17 (SEDE FOGGIA)
- LUNGOMARE REGINA MARGHERITA, 44 (SEDE BRINDISI)
- C/O AEROPORTO DI BRINDISI (SEDE IAT)
- CORSO UMBERTO I, 121 (SEDE TARANTO)
- VIA MONTE SAN MICHELE, 20 a (SEDE LECCE)

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	18/04/2013

01		
02		
03		
04		
05		

Indice

Indice .....

Premessa .....

Anagrafica Azienda Committente.....

Aggiornamento del DUVRI.....

Dati relativi all'attività in appalto .....

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto .....

Elenco Macchine ed Attrezzature .....

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....

Numeri telefonici utili.....

Cronoprogramma delle attività e servizi .....

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione .....

Obiettivo della valutazione.....

Elenco dei fattori di rischio.....

Individuazione dei Soggetti Esposti .....

Costi sostenuti per la sicurezza .....

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.....

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze.....

Documenti di riferimento .....

Coordinamento delle Fasi Lavorative .....

Vie di fuga e Uscite di sicurezza .....
Barriere architettoniche / presenza di ostacoli .....
Rischio caduta materiali dall'alto .....
Proiezione di Materiali .....
Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici .....
Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua. .....
Depositi, Magazzini e Locali in genere .....
Uso di Prodotti Chimici .....
Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche .....
Superfici bagnate nei luoghi di lavoro .....
Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni .....
Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni .....
Fiamme Libere .....
Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro .....
Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto) .....
Gestione dell'emergenza .....

Indicazioni generali .....
Assistenza sanitaria e pronto soccorso .....
Prevenzione Incendi .....
Intossicazione .....
Allagamento .....
Seppellimento .....
Biologico .....
Evacuazione .....
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro .....

Costi sostenuti per la sicurezza .....

Dichiarazione .....

Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali

riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Va inoltre precisato che gli interventi di pulizia da effettuarsi sono analoghi in tutti gli immobili indicati dalla Stazione Appaltante; pertanto i rischi da potenziali interferenze derivanti dall'esecuzione del servizio oggetto d'appalto ed esaminati di seguito possono ritenersi analoghi in ciascun immobile interessato dal servizio.

Anagrafica Azienda Committente

Committente	Agenzia Regionale del Turismo (ARET) PUGLIAPROMOZIONE
Sede Legale	Piazza Aldo Moro 33/A - BARI
Tel./Fax	Tel. 080.524.23.61 - Fax 080.524.23.29
Datore di Lavoro/Resp. del Procedimento	dott. Matteo Minchillo
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	dott. Giancarlo Piccirillo
Medico Competente	----
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	----

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Dati relativi all'attività in appalto

Committente del servizio:	Agenzia Regionale del Turismo (ARET) PUGLIAPROMOZIONE
Responsabile del Procedimento	Piazza Aldo Moro 33/A - BARI

Descrizione delle attività affidate in appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia ordinaria e straordinaria di immobili e mobili appartenenti all'Ente da svolgersi presso i locali adibiti ad uffici di Pugliapromozione nelle sedi ARET.

In particolare il servizio oggetto d'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti interventi:

Pulizie giornaliere

• lavaggio, disinfezione e disincrostazione, se necessaria, di tutti i sanitari;

• lavaggio e disinfezione di pavimenti, apparecchiature ed arredi di servizi igienici, spogliatoi, docce;

• chiusura di finestre, scuri, avvolgibili e di tutti gli ingressi e riavvolgimento veneziane.

• Svuotamento dei cestini, ed eventuale sostituzione dei sacchetti (materiale fornito dall'impresa appaltatrice);

• rimozione della carta da macero e degli imballi ed eventuali depositi extracestini negli uffici e nei magazzini;

• raccolta differenziata della plastica e di altri materiali riciclabili, se sono presenti, nelle vicinanze, i relativi cassonetti;

• trasporto dei sacchetti contenenti i rifiuti differenziati, compreso la carta da macero e degli imballi, ai vari specifici punti di raccolta dell'Azienda gestore del servizio rifiuti territoriale; l'Ente si riserva la facoltà di aggiungere contenitori per altre tipologie di rifiuto (plastica, vetro, lattine, ecc.). In tal caso la Ditta appaltatrice dovrà provvedere a svuotarli, tenendo separate le diverse tipologie di rifiuto e conferirli negli appositi spazi senza nessun onere aggiuntivo a carico dell'Ente;

• spolveratura ad umido di scrivanie ed accessori, davanzali interni, mobili, arredi e suppellettili; scopatura ad umido con garze usa e getta dei pavimenti di uffici, corridoi e spazi comuni;

• lavaggio dei rivestimenti ceramici sulle pareti;

• distribuzione di carta igienica, sapone, asciugamani (materiale fornito dall'impresa appaltatrice);

• eliminazione di impronte e/o macchie evidenti, da entrambe le facce dei serramenti interni, compresi interruttori elettrici, sportellerie, ecc.;

• deragnatura secondo necessità;

• pulizia di tappeti, zerbini, moquettes con battitappeto per uso industriale.

Pulizie da effettuarsi una volta la settimana

• pulizia a fondo e lavaggio dei pavimenti degli uffici con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;

• pulizia a fondo e lavaggio dei pavimenti degli ingressi, corridoi, scaloni principali, scale, corrimani e pianerottoli e quant'altro costituisca parte degli edifici interni con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;

• pulizia a fondo e lavaggio degli ascensori con disinfettante, apposite attrezzature e macchinari;

• pulizia ingressi portoni.

Pulizie da effettuarsi ogni tre mesi

• lavaggio accurato di qualsiasi superficie vetrata interna ed esterna, su entrambe le facce (la pulizia delle superfici vetrose delle finestre nella parte esterna accessibile dall'interno si intende comprensiva della parte comunque accessibile da balconi, terrazzi, marciapiedi, ecc., tramite appositi impianti che devono essere messi a disposizione dalla impresa appaltatrice quali cestelli, montacarichi, elevatori);

• spolveratura di davanzali interni, mobili vari, condizionatori, arredi sia nelle parti interne che esterne e suppellettili comprese le cornici ed i vetri dei quadri;

• spolveratura e spazzolatura di poltrone e divani;

• pulizia ad umido porte lavabili, arredi lavabili e pareti attrezzate;

• pulizia di tutti i portoni;

• pulizia terrazzi, balconi e logge di pertinenza dei vari locali, con eventuale raschiatura e rimozione materiale organico;

• disinfezione dei punti di contatto degli arredi a rotazione mensile.

Pulizie da effettuarsi una volta all'anno

• pulizia a fondo di tutti i pavimenti (con spostamento degli arredi), compresa lucidatura a cera antisdrucciolo, ove lo richieda la tipologia di pavimento, pareti e arredi;

• aspirazione delle polveri e pulizia dei corpi illuminanti, comprese le schermature e

• le protezioni in vetro ove esistenti, posti all'interno degli stabili, comprese pale e ventilatori;

• aspirazione delle polveri e pulizia dei corpi illuminanti posti all'esterno degli stabili;

• aspirazione delle polveri e pulizia a umido dei radiatori e termoconvettori;

• aspirazione delle polveri e pulizia a umido dei cassonetti, bocchette di aerazione, ecc.;

• pulizia e lavaggio dei cortili interni ed esterni;

• deragnatura colonne e porticati esterni;

• pulizia e lavaggio accurato delle superfici dei porticati; • pulizia di pensiline, porticati e manufatti in genere fino a sei metri; • scopatura, eliminazione dei rifiuti e lavaggio delle pavimentazioni e rampe scale esterne; • pulizia di grate, inferriate e cancelli esterni; • estirpazione ed asportazione di eventuali filacci erbosi e di muschi o licheni. • pulizia mediante scopatura e lavaggio nelle aree scoperte pavimentate e raccolta immondizie; • pulizia con idonei prodotti di tutti gli apparecchi telefonici, computer, stampanti, calcolatrici, ecc.; • pulizia ringhiere; • pulizia delle cantine e archivi sia sotterranei che ubicati in solaio di tutte le sedi; • lavaggio di entrambe le facce degli infissi esterni, telai, controtelai, scuri, inferriate, tapparelle, veneziane; • lavaggio tende; • deceratura con asportazione totale o parziale di film polimerico o cera e stesura totale del nuovo film polimerico autolucidante o cera data a caldo per pavimenti in linoleum, parquet o cotto; • pulizia e lucidatura di targhe, cornici, maniglie, zoccoli corrimani ed affini; • pulizia da polvere e deragnatura di travi in legno; • lavaggio serrande e scuretti esterni; • deragnatura oltre i 6 metri; • aspirazione delle polveri e pulizia a umido delle tende alla veneziana Le operazioni di pulizia verranno effettuate concordando l'orario degli interventi con il referente dell'Amministrazione, per ciascuna sede, in funzione del tipo di locale. In ogni caso gli interventi saranno effettuati al di fuori dell'orario giornaliero di lavoro, quando è terminato l'uso dei locali da parte del personale degli uffici e delle attività istituzionali. Qualora i locali venissero utilizzati oltre l'abituale orario di lavoro (ad es. per riunioni, svolgimento di mostre o altre manifestazioni) il servizio di pulizia sarà effettuato concordandone l'orario con il referente dell'Amministrazione. Pugliapromozione, per la verifica periodica del servizio prestato, si avvale dell'ausilio di propri referenti, individuati tra il personale dipendente occupato nei vari stabili.
Luoghi presso cui si svolgerà l'appalto
Locali adibiti ad uffici di Pugliapromozione nelle sedi ARET: - PAD. 172 FIERA DEL LEVANTE BARI (DIREZIONE GENERALE)

- P.ZZA MORO 33/A BARI (SEDE PERIFERICA BARI) - C/O AEROPORTO DI BARI (SEDE IAT) - VIA PERRONE 17 (SEDE FOGGIA) - LUNGOMARE REGINA MARGHERITA, 44 (SEDE BRINDISI) - C/O AEROPORTO DI BRINDISI (SEDE IAT) - CORSO UMBERTO I, 121 (SEDE TARANTO) - VIA MONTE SAN MICHELE, 20 a (SEDE LECCE)	
Data presunta inizio attività	01.06.2013
Data presunta fine attività	30.05.2015
Durata del servizio	Anni 2 (due) a decorrere dalla data di stipula del contratto
Importo complessivo a base di gara dell'appalto comprensivo degli oneri di sicurezza e delle forniture	€ 52.443,60
Costi per la sicurezza per intera durata dell'appalto	€ 2.356,60

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto

- Ditta appaltatrice del servizio di pulizia;

- Lavoratori della Committente che operano presso i locali in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto e/o incaricati al controllo del servizio oggetto d'appalto;

- Eventuali utenti degli uffici delle sedi ARET.

Elenco Macchine ed Attrezzature

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature, mezzi e prodotti idonei in possesso della ditta appaltatrice. Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alla normativa macchine, alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'UE ed essere perfettamente compatibili con l'uso dei luoghi oggetto del servizio appaltato. L'impiego dei prodotti e delle attrezzature, la loro scelta e le caratteristiche tecniche debbono essere perfettamente eco-compatibili con le attività previste. Le attrezzature dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento, conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute degli operatori e di terzi. Su tutte le attrezzature di proprietà dell'impresa dovranno essere applicate targhette indicanti la ragione sociale o il contrassegno dell'impresa stessa.

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Numeri telefonici utili

Polizia di Stato	113
Polizia di Stato (postazione interna fiera)	080-5366438
Carabinieri	112
Carabinieri (postazione interna fiera)	080-5366436
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Pronto Soccorso (postazione interna fiera)	080-5366444
Polizia municipale	080- 5491331
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Vigili del Fuoco (postazione interna fiera)	080-5366438
AUSL	080-5538896 080-5583524
Direzione Prov. del Lavoro	080 - 546207
Servizio di Prevenzione e Protezione	080-5366339
Comune di Bari (centralino)	080-5771111
Acquedotto Pugliese (segnalazione guasti)	800735735
ENEL (segnalazione guasti)	800900800
Gas (segnalazione guasti)	080-5312964
Telecom	080-5081111

PUGLIAPROMOZIONE, DIREZIONE GENERALE

Piazza Aldo Moro 33/A Tel. 080.524.23.61 - Fax 080.524.23.29

SEGRETERIA GENERALE

direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

segreteria.amministrazione@viaggiareinpuglia.it

ufficiogare@viaggiareinpuglia.it

PUGLIAPROMOZIONE, sede di Bari

Piazza Aldo Moro 33/A Tel. 080.524.23.61 - Fax 080.524.23.29

bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Ufficio statistica: bari.statistica@viaggiareinpuglia.it

Ufficio ricettività: bari.ricettivita@viaggiareinpuglia.it

PUGLIAPROMOZIONE, sede di Brindisi

Lungomare Regina Margherita, 44 Tel. 0831.56.21.26 - Fax 0831.56.21.49

brindisi.promozione@viaggiareinpuglia.it

Ufficio statistica: brindisi.statistica@viaggiareinpuglia.it

Ufficio ricettività: brindisi.ricettivita@viaggiareinpuglia.it

PUGLIAPROMOZIONE, sede di Lecce

via Monte San Michele, 20 a Lecce Tel. 0832.31.41.17 - Fax 0832.31.02.38

lecce.promozione@viaggiareinpuglia.it

Ufficio statistica: lecce.statistica@viaggiareinpuglia.it

Ufficio ricettività: lecce.ricettivita@viaggiareinpuglia.it

PUGLIAPROMOZIONE, sede di Taranto

Corso Umberto I, 121 Tel. 099.453.23.97 - Fax 099.45.20.417

taranto.promozione@viaggiareinpuglia.it

Ufficio statistica: taranto.statistica@viaggiareinpuglia.it

Ufficio ricettività: taranto.ricettivita@viaggiareinpuglia.it

Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Interventi di pulizia giornalieri	01.06.2013	30.05.2015	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia settimanali	01.06.2013	30.05.2015	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia trimestrali	01.06.2013	30.05.2015	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia annuali	01.06.2013	30.05.2015	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Attività di controllo del servizio appaltato e attività lavorative espletate presso i luoghi di esecuzione del servizio	01.06.2013	30.05.2015	Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto
Fruizione dei servizi c/o uffici oggetto del servizio in appalto	01.06.2013	30.05.2015	Utenti dei luoghi presso cui si svolgerà il servizio oggetto d'appalto

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di ***rischio delle sorgenti*** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali ***rischi residui*** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni ***rischio di esposizione*** per il quale le modalità operative non ne consentano una ***gestione controllata***: *rischi residui.*

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

	Rischi per la Sicurezza
Strutture *Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro*	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotteranei (dimensioni, ricambi d'aria)
Macchine *Rischi da carenze di sicurezza su maccine e apparecchiature*	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarchi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)

	Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili
Impianti Elettrici *Rischi da carenza di sicurezza eletttrica*	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
Incendio-Esplosioni *Rischi da incendio e/o esplosione*	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

	Rischi per la Salute
Agenti Chimici	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
Agenti Fisici *Rischi dsa esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano*	Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro
	Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta
	Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse
	Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento.
	Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)
	VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali: • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima.
	Radiazioni ionizzanti

Agenti Biologici	Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)
	Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazionedi materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)
Agenti Cancerogeni	Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

	Rischi Trasversali
Organizzazione del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell’ambito dell’attività oggetto d’appalto

Costi sostenuti per la sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc…);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all’esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

INTERFERENZE	
Data Inizio	01.06.2013
Data Fine	30.05.2015
Durata interferenze	Anni 2 (due)

Fase Lavorativa	**Azienda/Lavoratore autonomo/altri soggetti**
Interventi di pulizia giornalieri	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia settimanali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia trimestrali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Interventi di pulizia annuali	Ditta appaltatrice del servizio di pulizia
Attività di controllo del servizio appaltato e attività lavorative espletate presso i luoghi di esecuzione del servizio	Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto
Fruizione dei servizi c/o uffici oggetto del servizio in appalto	Utenti dei luoghi presso cui si svolgerà il servizio oggetto d'appalto

Interferenza dovuta a utilizzo	Mezzi, Attrezzature	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI

contemporaneo di:	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di stoccaggio	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate. Vige tuttavia l'obbligo di svolgimento del servizio oggetto d'appalto al di fuori del normale orario d'ufficio e/o di apertura al pubblico delle strutture in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto ovvero concordando l'orario degli interventi con il referente dell'Amministrazione, per ciascuna sede, in funzione del tipo di locale.

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	
Utilizzo di mezzi e attrezzature	E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene. L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
Utilizzo di servizi	La ditta appaltatrice dovrà comunicare con i preposti della Stazione Appaltante preferibilmente per via telefonica onde evitare sovraffollamenti nelle aree di pertinenza degli uffici. La ditta appaltatrice dovrà utilizzare i servizi igienici messi a disposizione dalla Stazione Appaltante e ubicati o prossimi agli uffici delle sedi presso cui si svolge il servizio oggetto d'appalto.

Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio più vicini all'area di lavoro. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre. L'impresa appaltatrice verifica che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso la sede in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. L'impresa appaltatrice dovrà effettuare la raccolta e trasporto dei materiali di risulta, che derivano dall'attività svolta, negli appositi cassonetti pubblici a fine di ogni intervento. L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente. È fatto divieto miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi ed in particolare di acido cloridrico e ammoniaca. L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano

	costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le attività o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative. Nel caso in cui nelle aree oggetto dell'attività appaltata vengano espletati interventi ordinari e straordinari di manutenzione che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso le aree in cui saranno svolte le attività oggetto del presente appalto . Per lo svolgimento delle attività che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuate in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Stazione Appaltante sarà in ogni caso effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori e/o degli utenti della Stazione Appaltante e/o della ditta appaltatrice stessa.
Utilizzo di aree di lavoro	Le aree in cui saranno espletate le attività del servizio oggetto dell'appalto dovranno essere interdette assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice e verranno adeguatamente segnalate (anche a mezzo di nastro vedo e/o delimitazione), così come i percorsi necessari per raggiungerle. Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà effettuare dei sopralluoghi preliminari per individuare la presenza di persone estranee nelle vicinanze e dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i lay-out descrittivi delle strutture in cui intervenire e delle aree della Stazione Appaltante interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi di transito e di esodo per le emergenze e le aree di stoccaggio di competenza. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata

	comunicazione alla Stazione Appaltante. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. L'Impresa Appaltatrice non può effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai e sulle coperture oggetto di intervento, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione del Committente l'idoneità statica dell'intervento. Sia il Committente che l'Impresa Appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Stazione Appaltante hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto del presente appalto rispettando le disposizioni previste dal contratto di appalto individuate in modo tale da evitare la sovrapposizione degli interventi, ed ha l'obbligo di preavvisare la Stazione Appaltante e di specificare i lavori da compiere. La Stazione Appaltante, sua volta, deve avvisare il personale della ditta appaltatrice. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre.
Utilizzo di vie di accesso	Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere in tali luoghi nel pieno rispetto delle disposizioni concordate con la Stazione Appaltante durante la riunione di cooperazione e coordinamento al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività dell'ente e con le altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti. L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature

	in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze.
Utilizzo di aree di stoccaggio	La struttura in cui sarà erogato tale servizio dovrà essere organizzata in modo tale da destinare un'area specifica, per il deposito delle attrezzature minime necessarie ovvero per lo spogliatoio, in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività. Organizzare le attività di carico, scarico e trasporto dei materiali e attrezzature in assenza di personale della committente e di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. L'eventuale trasporto dei materiali e attrezzature all'interno dei locali dovrà essere effettuato a mano. Le aree adibite allo scarico delle merci, dove avviene anche un loro deposito temporaneo, devono avere spazi delimitati ben distinti dalle zone di viabilità e di transito in modo tale che vengano recuperati spazi sufficienti ad un'agevole movimentazione dei carichi.
Documenti di riferimento	Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche) Verbale Riunione di Coordinamento Verbali di Ispezione Procedure di emergenza Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con i referenti della Stazione Appaltante, individuati tra il personale dipendente occupato nei vari stabili per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;

- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei servizi affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro

interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Tutti gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature effettuati da altre ditte appaltatrici non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. attività di pulizia effettuate in quota) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di Materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve

essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Depositi, Magazzini e Locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

Uso di Prodotti Chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell’azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente degli edifici della Stazione Appaltante.

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Fiamme Libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con

problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile del procedimento dell’azienda appaltante e il Datore di lavoro dell’azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del servizio.

Gestione dell'emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso
L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso
Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)
La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;

- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Valutazione dei rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	**BASSO**	Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nei lay-out relativi a singole zone o all'intera area di lavoro di ciascun plesso dell'azienda Committente.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;

- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche
La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d’emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell’eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Seppellimento

Misure preventive

- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.
- le lavorazioni che comportano il pericolo di seppellimento devono essere costantemente monitorate da un preposto che, a distanza di sicurezza, coordini i lavori e, in caso di emergenza, avverta i soccorritori;
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza.

Procedure in caso di seppellimento

Nell'eventualità avvenisse il seppellimento di persone eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presentiluogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ed il soccorso pubblico al numero telefonico "118

3. SOCCORRERE

Sottrarre le persone dalle zone di minaccia adottando ogni precauzione al fine di evitare pericoli per i soccorritori e adottare le procedure di pronto soccorso

Biologico

Definizioni

Il D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione dei rischio biologico

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nei lay-out delle aree di lavoro allegati al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 **Cartelli di divieto** Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 **Cartelli antincendio** Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
 **Cartelli di avvertimento** Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 **Cartelli di prescrizione** Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
 **Cartelli di salvataggio**	

Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su fondo verde

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sui luoghi di lavoro.

Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc…);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario[1]	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL' IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DI ALTRI SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE PRESSO I LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	Cartellonistica di segnalazione area di deposito materiali e attrezzature	N.	8	12,00	96,00
	Nastro vedo per delimitazione aree di lavoro pericolose	m	200	0,71	142,00
	Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come scale, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m.18x0,025.	N.	2	44,30	88,60
	Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento per presenza di pavimenti bagnati	N.	8	12,00	96,00
	Cartelli informativi su norme principali di prevenzione e antinfortunistica (prevenzione incendio, primo soccorso)	N.	16	12,00	192,00
	Segnale con scritta «VIETATO FUMARE»	N.	8	12,00	96,00
	Fornitura planimetrie e lay-out descrittivi dei luoghi di lavoro	N.	8	5,00	40,00
	Tesserini di riconoscimento del personale della ditta appaltatrice	N.	10	5,00	50,00
	Cassetta di pronto soccorso	N.	8	94,50	756,00
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento)[2]	N. ore/anno	4 x 2	100,00	800,00
TOTALE COSTI [€]	**2.356,60**				

* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

[1] La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato

[2] I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione (100 €).

Dichiarazione

Il sottoscritto, Dott. Matteo Minchillo, in qualità di datore di lavoro committente delle attività oggetto d'appalto da svolgersi presso i locali adibiti ad uffici di Pugliapromozione

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
  - esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'azienda appaltatrice;
  - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - esplicita e motivata richiesta dei rappresentati dei lavoratori delle aziende appaltatrici.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 9.

BARI, lì 18.04.2013

Il Datore di Lavoro Committente _____

Per l'impresa appaltatrice

Datore di Lavoro _____

R.L.S. _____

Prot. n.

Bari,

Spett.le Ditta

Oggetto: PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA - COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA PER GLI EDIFICI DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE
LETTERA INVITO.

LOTTO 1) 5099958A78

LOTTO 2) 5099980C9F

LOTTO 3) 50999915B5

LOTTO 4) 5099998B7A

LOTTO 5) 5100012709

L'ARET Pugliapromozione, con determinazione n……., ha indetto procedura telematica negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia e fornitura di materiale di convivenza presso i locali di Pugliapromozione, mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta più bassa ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006, invitando gli operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori on line nella categoria merceologica n. 390000000 utilizzando le procedure telematiche prevista dal portale EmPULIA (www.empulia.it).

Pertanto, la S.V. è invitata a formulare un'offerta per eseguire il servizio in oggetto, rispondendo alla presente richiesta di preventivi.

Le prestazioni di cui alla presente indagine di mercato comportano i seguenti rischi da interferenza per i lavoratori della Stazione appaltante, come indicati nell'allegato DUVRI (Allegato 1).
I costi per la sicurezza da interferenze relativi al presente appalto, pertanto, sono pari a euro 2.356,60 e non sono soggetti a ribasso.

La qualificazione richiesta, l'oggetto, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi e ogni altro elemento concernente la presente procedura sono esposti nella presente nel capitolato tecnico.

1. CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

Nominativo: dott. Matteo Minchillo
Indirizzo: p.zza A. Moro, 33/a, Bari
E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara potranno essere trasmesse direttamente ed esclusivamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre [redacted]
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO – DURATA ED IMPORTO DI GARA

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento del servizio di pulizia nonché la fornitura di materiale di convivenza presso i locali di Pugliapromozione e a favore della stessa amministrazione.
Le caratteristiche tecniche dei servizi richiesti sono specificati nel capitolato tecnico allegato alla presente, cui espressamente si rinvia.

Il servizio avrà la durata di ventiquattro mesi a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto.
Alla data di scadenza del contratto è data comunque facoltà a questa amministrazione di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario all'esperimento di una nuova procedura di gara, finalizzata all'individuazione di un nuovo appaltatore.
Nel caso in cui l'amministrazione si avvalga della facoltà innanzi richiamata, l'appaltatore è obbligato a prorogare il contratto medesimo per un periodo massimo di sei mesi alle medesime condizioni economiche offerte in sede di gara, fatto salvo la normativa relativa all'adeguamento prezzi.
Ai fini dell'esecuzione del contratto, il prezzo indicato nell'offerta economica costituisce il prezzo contrattuale.
I corrispettivi dovuti, sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i., che preveda prezzi CONSIP più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

L'importo complessivo della procedura è di **€ 52.443,60** oltre iva, così suddivisi, di cui € 2.356,60 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
La presente procedura è suddivisa in cinque lotti aggiudicabili separatamente.
I lotti, con i relativi importi, sono i seguenti:

- **lotto 1) (Bari)** l'importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 34.612,78 + IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso;
- **lotto 2) (Brindisi)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 3) (Lecce)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 4) (Taranto)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;
- **lotto 5) (Foggia)** l'importo complessivo a base di gara è pari ad € 11.013,16 +IVA, di cui € 471,32 per oneri di sicurezza;

Si precisa che i predetti importi sono comprensivi anche delle forniture, di cui si compone l'appalto, nelle quantità di indicate per ciascun lotto nel capitolato d'oneri.
Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara è obbligatorio effettuare un sopralluogo chiedendo un appuntamento mediante richiesta scritta da inviare a mezzo mail all'indirizzo ufficiogare@viaggiareinpuglia.it.
I luoghi di prestazione dei servizi sono indicati nel capitolato tecnico di gara.
In caso di RTI o Consorzio già costituiti o da costituirsi è sufficiente che almeno una delle imprese che partecipano al RTI o al Consorzio prendano parte al sopralluogo.
Attraverso il sopralluogo il concorrente avrà la possibilità di conoscere le condizioni dei luoghi di esecuzione del servizio e dei locali per una ponderata formulazione dell'offerta da presentare.
Il concorrente, in sede di offerta, dovrà dichiarare, **a pena di esclusione**, di avere preso visione dei luoghi dove deve eseguirsi il servizio.

3. TEMPI E MODI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FORNITURA

Le caratteristiche generali del servizio, la natura ed entità dei beni e le modalità e luoghi di consegna dei beni oggetto della fornitura sono indicate nel capitolato tecnico allegato alla presente lettera invito, per farne parte integrante e sostanziale.
Il servizio e la fornitura di cui trattasi dovranno essere effettuati dall'appaltatore, nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite nella presente lettera – invito e nel citato capitolato.

4. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

Possono partecipare alla presente procedura solo gli operatori economici presenti sulla piattaforma EMPULIA ed iscritti alla categoria merceologica innanzi indicata e che sono stati invitati alla presente proceduta.
Gli operatori economici invitati alla presente procedura ed iscritti all'albo fornitori di EMPULIA, dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito elencati; tali requisiti, a pena esclusione, devono essere posseduti dall'operatore economico al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dovranno perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di gara fino alla stipula del contratto.
Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento assolutamente conforme al fac simile allegato al presente documento (Allegato 2).

4.1 Requisiti di ordine generale

Il concorrente non deve trovarsi, a pena di esclusione, in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

4.2 Requisiti di idoneità professionale

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere iscritto, se dovuto, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

4.3 Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico – finanziaria.

Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 attestante la solidità economica e finanziaria dell'impresa. Nel caso di Consorzi e/o RTI costituenda, il suddetto requisito è riferito ad ogni singola impresa.
In caso di RTI costituita il suddetto requisito è riferito all'intera RTI.

4.4 Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità tecnico - organizzativa

L'Appaltatore dovrà fornire alla Committenza adeguate garanzie tecniche di affidabilità. A tal fine, si ritiene congruo e proporzionale richiedere ai concorrenti di dimostrare, nel rispetto dell'art. 42 del D.Lgsl 163/2006 ss.mm, a pena di esclusione, di aver effettuato, nel corso del triennio antecedente alla pubblicazione del bando di gara almeno n. 5 contratti annuali con Enti Pubblici o Privati, per i quali sia stata rilasciata certificazione di regolare esecuzione, relativi a servizi oggetto del presente.
In caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI e/o RTI), il requisito di cui innanzi, in termini di numero di contratti, deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria e in misura minoritaria dalle altre partecipanti all'ATI e/o RTI.

AVVALIMENTO

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento in ordine alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica. Il concorrente e il soggetto ausiliario dovranno fornire le dichiarazioni di cui al citato articolo 49.
Il concorrente e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti di Pugliapromozione in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito, a pena di esclusione, che dello stesso soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia il soggetto ausiliario che quello che si avvale dei requisiti.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, a pena esclusione, tramite il Portale EmPULIA www.empulia.it, seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

Gli operatori economici invitati a partecipare alla gara riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni ditta registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato sul Portale EmPULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore 13.00 del giorno** [redacted], pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione dell'operatore economico alla gara, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it**, cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link **PARTECIPA** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione **BUSTA DOCUMENTAZIONE**;
7) compilare la sezione **BUSTA TECNICA**;
8) compilare la sezione **BUSTA ECONOMICA**;
9) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
10) cliccare su **CONFERMA**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

E' sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"
5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

L'operatore economico invitato ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37 co.8 del d.lgs. 163/06, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche; l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.
Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk (10:00 – 13:00).
Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata". In tal caso l'operatore economico non potrà pretendere nulla né da Empulia, né da Pugliapromozione.

Qualora, entro il termine previsto, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Si evidenzia quanto segue:

- l'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco

dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati/certificatori-attivi**.
Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'eventuale dichiarazione ex art. 38 (riferimento allegato 1 bis), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni ulteriore eventuale documento.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1) utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2) non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3) non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4) utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

Articolo 5.1. Busta Documentazione

L'operatore economico dovrà inserire, **a pena di esclusione**, nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE la seguente documentazione *in formato elettronico*, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento firmato digitalmente sulla piattaforma;

A. **Documentazione obbligatoria:** istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (**rif. Allegato 2**), rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che deve essere, **pena l'esclusione dalla gara**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico. Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive digitalmente può rendere la dichiarazione di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006 oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti - per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. c e m-ter);

B. almeno due dichiarazioni bancarie che attestino la solidità economica dell'impresa partecipante;

C. impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 113 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., nella misura del 10% del prezzo di aggiudicazione.

D. Attestazione di avvenuto sopralluogo

E. Eventuale, se dovuto, Documento scannerizzato – firmato digitalmente - comprovante l'avvenuto versamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 67 della L. n. 266/2005 e dell'Avviso del 31.03.2010 della medesima Autorità di Vigilanza(in caso di RTI o di Consorzio, il versamento dovrà essere effettuato dalla mandataria o dal consorzio medesimo in nome e per conto delle imprese raggruppate o consorziate).

I CIG SONO:

LOTTO 1) **5099958A78**

LOTTO 2) **5099980C9F**

LOTTO 3) **50999915B5**

LOTTO 4) **5099998B7A**

LOTTO 5) **5100012709**

Per eseguire il pagamento sarà comunque necessario iscriversi *on line* all'indirizzo http//:contributi.avcp.it

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG 498526854B che identifica la presente procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di

un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

On line mediante carta di credito dei circuiti VISA, Mastercard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento che sarà consegnata all'indirizzo di cui posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà, inoltre, essere stampata in qualunque momento, accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile *on line* sul "servizio di riscossione";

In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciati dal servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita, della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo **http://www.lottomatica.servizi.it** e disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

Per i soli operatori economici esteri sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

F. Documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore;

G. Documentazione eventuale: da allegare solo nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto, con firma digitale, la dichiarazione di cui al precedente paragrafo non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art.38 co. 1 lett. b) c) m-ter) del D.Lgs. 163/06 oltre che per se stesso anche per i soggetti sopra elencati (se presenti). In tal caso, **a pena di esclusione**, la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta con firma digitale degli stessi dichiaranti;

Si precisa che, a pena di esclusione:

- In caso di R.T.I. già costituito la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito – digitalizzato tramite scanner e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art.37 co. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06; in alternativa potrà essere allegata, in formato elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi del comma 4 dell'art.37 del citato decreto, le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;

- In caso di R.T.I. non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni, firmate digitalmente, dal legale rappresentante di ogni operatore economico raggruppando o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:

  - l'operatore economico al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
  - le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici;

- In caso di Consorzio già costituito si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge – firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

- In caso di Consorzio ordinario non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni – firmate digitalmente - dal legale rappresentante di ogni operatore economico consorziando o da persona munita di comprovati poteri attestanti:

  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
  - le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

In caso di ricorso all'istituto dell'AVVALIMENTO si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006; tale documentazione allegata deve essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma;

In tutti i casi in cui gli atti di partecipazione alla presente gara siano sottoscritti digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà, **a pena di esclusione**, essere allegata – digitalizzata tramite scanner - la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato.

Si precisa che per inserire la documentazione si potrà utilizzare la funzione 'Inserisci allegato' contenuta nella busta "DOCUMENTAZIONE" e cliccare sul pulsante 'Allegato' per caricare il documento; ogni documento – pena l'esclusione - deve essere sottoscritto con firma digitale.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) Comporta l'esclusione dalla gara;
b) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
c) induce la Stazione Appaltante a darne segnalazione all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 38 comma 1 ter.

Si ribadisce di prestare massima attenzione ad inserire tutta la documentazione amministrativa sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

L'offerente dovrà, inoltre, dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Articolo 5.2. Busta Economica

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA ECONOMICA**:

1. l'importo offerto, in cifre, - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Importo posto a base d'asta";
2. la propria dichiarazione d'offerta (riferimento allegato 3) - firmata digitalmente, *in formato elettronico,* contenente il medesimo importo, in cifre e in lettere, già inserito nel campo denominato "Valore offerto" - cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il relativo documento nella sezione **BUSTA ECONOMICA**;

SI PRECISA CHE IN CASO DI DISCORDANZA TRA L'OFFERTA CARICATA A SISTEMA E QUELLA INDICATA NELL'ALLEGATO 3, L'AMMINISTRAZIONE VALUTERA' QUELLO PIU' FAVOREVOLE PER LA STESSA AMMINISTRAZIONE.

Si ribadisce che, **a pena di esclusione**, l'importo offerto dovrà essere inserito sia nel campo denominato "Valore offerto" che risultare nella dichiarazione di offerta – sottoscritta digitalmente - e inserita come allegato sulla piattaforma.

In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo denominato "Valore offerto" e quello contenuto nella dichiarazione di offerta, sottoscritta digitalmente, prevale quest'ultima.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l'offerta economica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

La validità dell'Offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo la Stazione appaltante.

Si precisa infine che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- **se parziale;**
- **se condizionata;**
- **se indeterminata;**
- **se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara.**

6. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE

È ammessa la presentazione di offerte da parte di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.
E' ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.
I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla presente gara in qualsiasi altra forma (Individuale o associata), pena l'esclusione dalla procedura stessa sia del consorzio che dei consorziati.
I requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara, ancorché raggruppando, raggruppato, consorziando o consorziato; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/2006 e dalle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono.
I requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti, se dovuti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara in raggruppamento di imprese già costituito o costituendo, ovvero in consorzio già costituito o costituendo, in ragione delle attività che saranno eseguite dallo stesso; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/06 e da ciascuna delle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono, relativamente all'oggetto dell'attività prestata.
I requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnico-professionale devono essere posseduti, a pena di esclusione:
per i R.T.I. costituiti o costituendi, nella percentuale maggioritaria dall'impresa mandataria o designata tale e la restante percentuale almeno nella misura minoritaria dalla o dalle Imprese mandanti, a condizione che le Imprese raggruppate o raggruppande nel loro complesso possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto; in ogni caso la quota di partecipazione di ciascuna impresa del R.T.I. dovrà corrispondere esattamente, pena l'esclusione, sia quantitativamente che qualitativamente alla tipologia dei servizi da eseguire;
per i consorzi dal Consorzio medesimo a condizione che le Imprese consorziate o consorziande possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto.

Gli operatori economici che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti o con l'impegno di costituire un R.T.I. o un consorzio ordinario di concorrenti dovranno osservare, a pena di esclusione, le seguenti condizioni:

per la "BUSTA DOCUMENTAZIONE":

- l'istanza di partecipazione e la dichiarazione unica (allegato 1) e dovranno essere firmate digitalmente, a pena di esclusione,
  - da tutte le Imprese raggruppande o consorziande secondo le modalità di invio

indicate precedentemente;
- dalla mandataria nel caso di R.T.I. già costituito;
- dal consorzio nel caso di consorzio già costituito;

per la "BUSTA ECONOMICA":

- l'Offerta economica dovrà essere firmata digitalmente, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
In tal caso il concorrente dovrà produrre la seguente documentazione sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale:

a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

c) una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

d) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

e) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) il contratto, allegato in formato elettronico e sottoscritto digitalmente dagli operatori economici, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

g) nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una

dichiarazione sostitutiva – sottoscritta digitalmente - attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

La mancanza di una delle dichiarazioni o del contratto di avvalimento comporterà l'esclusione per mancanza dei requisiti del concorrente.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006**,** con il **criterio dell'offerta più bassa,** dopo avere verificato se l'offerta sia conforme ai requisiti richiesti dal capitolato d'oneri.
Saranno esclusi dalla gara gli operatori economici che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di servizio specificate nella documentazione di gara, offerte che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Si ribadisce che quanto richiesto ai fini della presentazione della offerta tecnica costituisce strumento che la Committente utilizza esclusivamente ai fini della valutazione tecnica per misurare la capacità creativa per l'esecuzione del contratto ed ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'aggiudicazione. Resta salva per il Committente la possibilità di utilizzare quanto proposto in gara per l'effettivo svolgimento del servizio appaltato, anche chiedendo modificazioni, anche sostanziali, all'elaborazione fornita, ovvero di richiederne di nuove

Si precisa che:

- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- nel caso in cui due o più concorrenti conseguano lo stesso punteggio finale, si procederà all'aggiudicazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 77 comma 2 del R.D. n. 827/1924.

Il Presidente della Commissione, il giorno [redacted] alle ore 13.30, presso gli uffici di Pugliapromozione, siti in Bari alla p.zza A. Moro, 33/a, accertata la regolare costituzione della Commissione stessa, dichiarerà aperta la gara e, in seduta pubblica, e procederà:

1. all'ammissione dei plichi telematici pervenuti regolarmente entro il termine di scadenza della gara;
2. all'apertura delle BUSTE DOCUMENTAZIONE;
3. a verificare la correttezza formale della documentazione contenuta nella predetta busta contenente la documentazione amministrativa.

Ogni comunicazione inerente la presente procedura di gara potrà essere notificata a mezzo

fax o pec.
Si precisa che i requisiti di sicurezza previsti sul portale non consentono l'apertura delle offerte tecniche se non sono prima state aperte tutte le sezioni **BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** presenti in ciascuna offerta presentata.

Alle sedute pubbliche della Commissione potranno assistere i titolari e/o gli incaricati degli operatori economici concorrenti, purché muniti di apposita delega, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia del legale rappresentante del concorrente medesimo.
L'accesso e la permanenza del rappresentante dell'operatore economico concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del proprio documento di identità. Al fine di consentire al personale di Pugliapromozione di procedere alla sua identificazione, l'incaricato dell'operatore economico concorrente dovrà presentarsi almeno quindici minuti prima dell'orario fissato per la seduta aperta al pubblico.

La Commissione, nel corso dell'esame del contenuto dei documenti delle BUSTE DOCUMENTAZIONE, in caso di irregolarità formali non compromettenti la par condicio fra i concorrenti e nell'interesse dell'amministrazione, si riserva di richiedere ai concorrenti, a mezzo fax o p.e.c., di completare o chiarire la documentazione presentata, conformemente a quanto previsto dall'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006.

In successiva seduta pubblica, di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi, la Commissione procederà:

1. all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta economica e alla lettura delle offerte economiche presentate; le buste "OFFERTA ECONOMICA" delle offerte precedentemente escluse saranno accantonate e non saranno aperte.

La Commissione, avvalendosi della procedura telematica, procederà a determinare la graduatoria finale, con aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso; è fatta salva l'applicazione del terzo comma dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/2006;

Ove più concorrenti si collochino ex aequo, si procederà, in seduta pubblica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, del R.D. n. 827/1924.

Redatta la graduatoria finale e proclamato l'aggiudicatario provvisorio del singolo Lotto, la Commissione giudicatrice trasmetterà tutti gli atti di gara alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, effettuati gli adempimenti di competenza sulla regolarità dell'aggiudicazione provvisoria, procederà quindi:
- ad approvare la graduatoria e l'aggiudicazione provvisoria a termini dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006;
- ad aggiudicare definitivamente l'appalto per singolo Lotto.

L'aggiudicazione definitiva diventerà efficace, previa verifica ex art. 48 co.2 del D.Lgs. n. 163/06 del possesso dei requisiti dei concorrenti classificatisi al primo e secondo nella graduatoria finale e secondo i termini stabiliti dall'art.11 commi 8 e 11 del citato decreto, salvo ricorrano le ipotesi di cui all'art. 11, co. 10bis del d.lgs. 163/2006 e smi.
La Stazione Appaltante provvederà a comunicare l'avvenuta aggiudicazione definitiva nei termini e con le modalità dell'articolo 79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.
La Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n.163/2006. **In tal caso le ditte partecipanti alla gara non potranno vantare alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante, né per danno emergente, né per lucro cessante.**
Pugliapromozione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.

9. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e comunque nella misura massima del 30%. In tal caso l'operatore economico concorrente dovrà indicare nell'offerta i servizi che intende eventualmente subappaltare.
Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.
Si precisa che le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.
L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni meglio indicate nel richiamato art. 118, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Stazione appaltante, con specifico provvedimento, previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto con allegata la dichiarazione ex art. 118, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla subappaltatrice dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nel presente disciplinare (cause ostative di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006).

10. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto definitivamente aggiudicatario:

a) della cauzione definitiva, costituita nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006;

Con l'aggiudicatario definitivo verrà stipulato un Contratto del quale faranno parte l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica oltre al Capitolato d'oneri, allorché non materialmente allegati.

Il Contratto sarà stipulato nei termini di cui all'art. 10, commi 9 e 10, del D.Lgs. n. 163/2006. Resta fermo il disposto dei commi 10-bis e 10-ter dell'articolo da ultimo citato.
Della stipula del Contratto sarà data comunicazione nei termini e con le modalità di cui all'art.79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

11. SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte relative alla registrazione, in caso d'uso, ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

12. VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

13. RISERVE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante si riserva il diritto di:

a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006;
b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida **OVVERO** di non procedere all'aggiudicazione ne caso di una sola offerta valida;
c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente, in qualsiasi momento;
d) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

14. PENALI

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ultimi il servizio entro i termini di volta in volta fissati, OVVERO non rispetti i tempi di consegna della fornitura, viene fissata una penale di € 500,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni altro ed ulteriore danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

15. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi avverrà su base mensile, previa attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento. Tale dichiarazione va obbligatoriamente allegata alla presentazione della fattura, quale condizione di liquidabilità della stessa.
Il pagamento del corrispettivo è disposto, da parte dell'Azienda su base mensile, successivamente al ricevimento di regolare fattura con allegata la reportistica delle attività svolte.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare il numero CIG, oltrecchè i dati relativi al servizio ed alla fornitura svolti.
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f. 93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, giusta d.lgs. n. 192/2012. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci di servizio di gestione magazzino, stoccaggio merci, trasporto e consegna; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni.

16. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Piazza Massari – Bari.

17. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/2003 le Stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni.
Finalità del trattamento.
I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al partecipante, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata D.Lgs. n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

18. ACCESSO AGLI ATTI

I partecipanti potranno, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 163/06, esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura. Questa Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

19. ALLEGATI

La documentazione di questa procedura è costituita dalla presente **lettera di invito, Capitolato d'oneri, DUVRI, dall'Allegato 1 – Istanza di partecipazione e dall'Allegato 2 offerta economica.**

Tale documentazione è vincolante e costituisce elemento essenziale per la procedura amministrativa connessa all'esecuzione delle prestazioni in oggetto posto che gli elementi essenziali e minimi sono contenuti sono contenuti in essa.

Firmato Digitalmente
Il Direttore Generale di Pugliapromozione

Applicare n. 1 MARCA DA BOLLO DA € 14,62
(per ogni quattro fogli)

SPETT.LE ARET PUGLIAPROMOZIONE
SEDE

OGGETTO: PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA - COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA DI EDIFICI PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

MODULO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto …….. Nato il…….. a…….. Cod. Fisc. …….. in qualità di …….. (rappresentante legale, procuratore, etc.) della cooperativa sociale di tipo B …….. con sede in ……..Via…….. C.F. …….. Partita I.V.A. ……

In caso di RTI o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandatario del costituendo RTI/Consorzio ……..

- *il sottoscritto …… nato il…….. a…….. Cod. Fisc…….. in qualità di …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) della cooperativa …… con sede in ……Via…….. C.F. …….. Partita I.V.A. ……. quale mandante del costituendo RTI/Consorzio…… ……..*
- *il sottoscritto …….. nato il…….. a…… Cod. Fisc……..in qualità di …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) della cooperativa …… con sede in …… Via…… C.F. …… Partita I.V.A. ……. quale mandante del costituendo RTI/Consorzio…… ……..*

OFFRE/offrono

PER IL LOTTO N._____, OVVERO PER I LOTTI N. _____

Applicare n. 1 MARCA DA BOLLO DA € 14,62
(per ogni quattro fogli)

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un ribasso percentuale unico del …….. % (in cifre ed in lettere _____) sull'importo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, IVA esclusa.

(per eventuali servizi a chiamata – monte ore medio annuo complessivo 900) il costo orario pari a € ……..(in cifre e in lettere) IVA esclusa

Il ribasso offerto ed il prezzo conseguente deriva da:

Numero unità di personale	Qualifica	Livello	Costo orario per livello	Ore di lavoro mensili	Totale costo manodopera nel periodo contrattuale
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
Costo dei prodotti , attrezzature e macchinari					€
Costo della fornitura richiesta				-	€
Spese generali					€
Costo della sicurezza relativo alla propria organizzazione					€
Altro (specificare) ……					€
Totale costi complessivo iva esclusa					€

Percentuale IVA applicata _____%.

_____, li_____

Il legale rappresentante
(timbro e firma) _____

Applicare n. 1 MARCA DA BOLLO DA € 14,62
(per ogni quattro fogli)

DICHIARA INOLTRE di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
che la presente offerta è irrevocabile e vincolante per la cooperativa che rappresenta fino a 180 giorni successivi alla data di scadenza del termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte;

_____, li_____

Il legale rappresentante (timbro e firma)

_____

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

N.B.: in caso di discordanza tra ribasso espresso in cifre e ribasso espresso in lettere, si terrà conto del ribasso più conveniente per l'Amministrazione; inoltre, in caso di errore nel calcolo dell'importo contrattuale, esso verrà determinato applicando il ribasso offerto , IVA esclusa.

PER GLI UFFICI IAT

CONSIGLIAMO

MANUTENZIONE QUOTIDIANA

ASPIRAPOLVERE: Utile ad eliminare perfettamente la polvere depositata in superficie.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

ASPIRATORE AD ACQUA: Passate ricordando di usare solo acqua tiepida. In caso di utilizzo di un detersivo ricordarsi sempre di sciacquare con acqua pulita.

SMACCHIATURA:

MACCHIA	PRODOTTO SMACCHIANTE
Bruciatura di sigaretta	Grattare con un raschietto e poche gocce di lucido
Chewing gum, tempera	Ghiaccio a secco, ghiaccio o acqua fredda. In seguito grattare con attenzione con un raschietto
Sangue	Acqua fredda e ammoniaca
Panna, latte, vino, birra	Normale detersivo con ammoniaca
Vomito, urina	Normale detersivo
Ruggine	Normale detersivo con 10% di acido ossalico
Adesivo, colla	Detersivo apposito, acquaragia o alcol denaturato
Inchiostro, carta carbone, rossetto	Alcol denaturato
Cioccolato, olio, caffè, the, catrame, lucido per scarpe	Normale detersivo e agente neutro se necessario

Sciacquare sempre con acqua pulita ed asciugare con uno straccio pulito.

All. 2)

"DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

Spett. le ARET PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)

OGGETTO: PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA - COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E FORNITURA MATERIALE DI CONVIVENZA DI EDIFICI PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.

CIG :

LOTTO 1) 5099958A78

LOTTO 2) 5099980C9F

LOTTO 3) 50999915B5

LOTTO 4) 5099998B7A

LOTTO 5) 5100012709

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)
_____

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto
per il lotto _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06):*

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

<u>Oppure</u>

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane: (Denominazione/ragione sociale) _____ sede legale _____ via _____ cap _____ sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

e) Consorzio ordinario di concorrenti.

Oppure

f) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [*art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06*].

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

→ *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se*

si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];

→ *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art.45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato];*

→ *che pur essendo stato vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge n. 203/1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano in casi previsti dall'art. 4, primo comma della Legge 689/1991, (comma 1 lettera m-ter dell'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006).*

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.
oppure
b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
oppure
c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione è va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa [*art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06*].
7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti

dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato*].

8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
9) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato*].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:			
Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

10) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato*].

11) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato*].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL: INPS			
Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**

Fax	Tel.	P.A.T.

12) Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili *[art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato*], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

13) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 [*art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato*].

14) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,

a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui

all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

15) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
oppure
Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

16) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),* con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

17) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: *1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).*

18) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.

19) L'impresa si impegna nella presente procedura ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (patto di integrità ex art. 16 della Legge Regione Puglia 20.06.2008 n. 15).

IN PARTICOLARE L'OPERATORE ECONOMICO SI IMPEGNA, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione, consistente, tra l'altro, nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della stazione appaltante;
- A segnalare a Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni di gara o di contratto;
- A non accordarsi né ora né in futuro con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza. La ditta sarà altresì tenuta responsabile nei confronti della Regione Puglia del comportamento delle ditte a lei collegate.
- a rendere noti tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito del contratto/convenzione in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".
- a prendere nota e accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
  - → risoluzione o perdita del contratto eventualmente assegnatole a seguito della selezione;
  - → escussione della cauzione di validità dell'offerta;
  - → responsabilità per danno arrecato a Pugliapromozione nella misura dell'8% del valore del contratto, rimanendo comunque impregiudicata la richiesta risarcitoria di un danno maggiore;
  - → responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, rimanendo sempre impregiudicata la predetta richiesta;
  - → esclusione del concorrente dalle gare indette Pugliapromozione per la durata di 5 anni.

La presente clausola relativa al Patto di Integrità e le relative penali applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito del contratto/convenzione in oggetto e sino alla data di scadenza del periodo di garanzia di quanto fornito.

20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale, nonché nella presente istanza di partecipazione.

21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi

connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .

24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA**

il concorrente ALLEGA alla presente la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, al fine di dimostrare la propria capacità economica e finanziaria

CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Il periodo di riferimento per il requisito della capacità tecnica e professionale è il triennio 2010-2011-2012.

- di aver effettuato, nel corso del triennio antecedente alla pubblicazione del bando di gara almeno n. 5 contratti annuali con Enti Pubblici o Privati, per i quali sia stata rilasciata certificazione di regolare esecuzione, relativi a servizi oggetto del presente.

Le seguenti attività realizzate nello specifico settore di gara:

	DATA	IMPORTO	OGGETTO	SERVIZIO / FORNITURA SVOLTA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
1					
2					
3					
4					
5					

AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].*
f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente*.

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E
Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto **in Via _____, N° _____** **(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____** **Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;** **tel. _____, fax _____ e-mail: _____** **ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.**

Data

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

1) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, in corso di validità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto …).
2) In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di impresa e/o di consorzio:

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ogni Operatore economico raggruppato o consorziato, raggrupando o consorziando, e in caso di consorzio già costituito, dal consorzio stesso.

a) In caso di partecipazione di RTI costituita o costitenda
   - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25]" dovrà essere prodotta nel seguente modo*: l'impresa mandataria dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti dovranno attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale" [punto 26] dovrà essere prodotta nel seguente modo: *fermo restando il requisito minimo che l'intera RTI deve possedere (almeno cinque servizi identici e/o analoghi), l'impresa mandataria dovrà attestare di aver svolto i predetti servizi nella misura minima di 2 ; per quanto concerne i restanti servizi, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di aver svolto almeno 1 servizio (l'impresa mandataria in ogni caso deve aver svolto i predetti servizi in misura maggioritaria).*

b) In caso di consorzio costituito o costituendo
   - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di capacità economico e finanziaria [punto 25] dovrà essere prodotta dal consorzio medesimo ovvero dalle imprese consorziate o consorziande nel loro complesso, a condizione che possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto (in caso di consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del d.lgs. 163/2006, il requisito andrà computato con riferimento ai singoli consorziati per i quali si concorre).
   - n particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di capacità tecnica e professionale [punto 26] dovrà essere prodotta dal consorzio medesimo ovvero dalle imprese consorziate o consorziande nel loro complesso, a condizione che possiedano cumulativamente i cinque servizi richiesti (in caso di consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del d.lgs. 163/2006, il requisito andrà computato con riferimento ai singoli consorziati per i quali si concorre).

3) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 3 aprile 2013, n. 201

Esproprio. Società Eolica Erchie.

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione - Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzioso con Determinazione n. rep. 201 del 3 aprile 2013 ha autorizzato l'espropriazione e la costituzione coattiva di servitù a favore della Società Eolica Erchie S.r.l. afferente sii immobili in tenimento del Comune di ERCHIE BR ser la costruzione e l'esercizio di un la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché opere connesse ed infrastrutture di potenza di 30 MW alimentato da fonte eolica denominato "Eolica Erchie" ubicato in contrada "Tre Torri - Mantu.ne - Cicirella" intestati alle seguenti ditte proprietarie:

n° ordine 1 - DE PUNZIO MORLEO Filomena nata a ERCHIE il 11/01/1960 - CF DPN FMN 60A51D4220 - proprietario del seguente immobile - Foglio 2 - p.lla 65 - superficie espropriata (base aeroseneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato m. 1.525 - indennità € 5.856,00

n° ordine 2 COCCIOLI Cosimo nato a ERCHIE il 09/01/1965 - CF CCCCSM65A09D422V proprietario del seguente immobile - Foglio 2 - p.lla 249 - su superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 600 - indennità € 2.304,00

n° ordine 3 - CICCARESE Vita Lucia nata a ERCHIE il 27/12/1945 prop. 1/2; CF CCC VLC 45T67D422F - PUNGENTE Giuseppa nata a CAMPI SALENTINA il 14/04/1946 prop. ½ - CF PNGGPP46D14B506M proprietari del seguente immobile - Foglio 8 - p.lla 218 ex 184 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra m. 436 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 4.000,00

n° ordine 4 - LACANDIA Addolorata nata a Erchie il 02/04/1955; CF LCNDLR55D42D422Z proprietario dei seguenti immobili - Foglio 7 - p.lla 361 ex 81 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 1.285 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - Foglio 8 - p.lla 228 ex 119 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 443 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 5.000,00

n° ordine 5 - MELECHI Lucia Irene nata a ERCHIE il 27/10/1919 CF MLCLRN19R67D422V - proprietario del seguente immobile - Foglio 7 - p.lla 363 ex 82 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 847 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità offerta € 2.500,00

n° ordine 6 - COCCIOLI Giuseppa nata a ERCHIE il 03/02/1944 CF CCCGPP44B43D422B DE TOMMASO Antonio nato a ERCHIE il 19/06/1942; CF DTMNTN42H19D422X proprietari del seguente immobile - Foglio 7 - pila 355 ex 165 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 574 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 3.300,00

n° ordine 7 - ROLLO Cosimo Lucio nato a ERCHIE il 16/12/1921; CF RLLCML21T16D422F - TOMAI Cosima nata a ERCHIE il 19/05/1933; CF TMOCSM33E59D422X proprietari del seguente immobile - Foglio 7 - p.lla 365 ex 99 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 797 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 5.000,00

n° ordine 8 - BERNARDI Cosimo Valerio nato a MESAGNE il 20/06/1963; CF BRN CMV 63H20 F152B proprietario del seguente immobile - Foglio 8 - p.lla 222 ex 74- superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 295 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 1.800,00

n° ordine 9 - CICCARESE Antonio Salvatore nato a ERCHIE il 01/01/1924; CF CCCNNS24A01D4220 proprietario del seguente immobile - Foglio 8 - pila 202 ex 192 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 436 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 1.700,00

n° ordine 10 - CRISOSTOMO Damiana nata a AVETRANA il 14/03/1964CF CRS DMN 64C54 A514Z - DI CURSI Cosimo nato a ERCHIE il 01/01/1967;CF DCRCSM67A01D422H proprietari del seguente immobile - Foglio 8 - pila 210 ex 67 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 45 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq - indennità € 350,00

n° ordine 11 - PINTOZZI Maria nata a ERCHIE il 08/02/1938;CF PNTMRA38B48D422D proprietario del seguente immobile - Foglio 8 - p.lla 224 ex 76 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 132 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - - indennità € 1.400,00

n° ordine 12 - MANCARELLA Cosimo Antonio nato in GERMANIA il 08/06/1994; CF MNCCMN94H08Z112F proprietario dei seguenti immobili - Foglio 8 - p.lla 226 ex 112 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 15 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - Foglio 8 - p.lla 230 ex 129 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 549 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 indennità € 3.000,00

n° ordine 13 CARROZZO Antonietta nata a ERCHIE il 18/08/1955.CF CRRNNT55M58D422F proprietario del seguente immobile - Foglio 7 - p.lla 357 ex 224 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e sazi di manovra mg. 58 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato m. 0 - indennità € 500,00

n° ordine 14 - CARROZZO Maria Teresa nata a MESAGNE il 02/05/1965.CF CRR MTR 65E42 F152W proprietario del seguente immobile - Foglio 7 - p.lla 359 ex 315 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e sazi di manovra m.. 2.251 - area per servitù di sassa..io cavidotto interrato mq 0 - indennità € 12.000,00

n° ordine 15 - RECCHIA Filomena nata a ERCHIE il 10/03/1960-CF RCCFMN60C50D422S proprietario del seguente immobile - Foglio 14 - p.lla 327 ex 44 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e sazi di manovra mi. 177 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato m. 0 - indennità offerta € 1.000,00

n° ordine 16 - BERNARD! Luisa nata a ERCHIE il 23/05/1953 - CF BRNLSU53E63D422H proprietario dei seguenti immobili - Foglio 15 - p.lla 335 ex 1 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e sazi di manovra me. 132 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato m. 0 - indennità € 1.000,00

n° ordine 17 - ARGESE Vito nato a ERCHIE il 17/03/1942; CF RGSVT142C17D422S - CARROZZO Lucia nata a ERCHIE il 03/06/1944; CF CRRLCU44H43D422W proprietari del seguente immobile - Foglio 3 - p.lla 329 ex 190 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 154 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 3.500,00

n° ordine 18 - CARROZZO Lucia nata a ERCHIE il 29/08/1964; CF CRR LCU 64M69 D422T - SANASI Massimo nato a ERCHIE il 17/03/1964; CF SNSMSM64C17D422E proprietari del seguente immobile - Foglio 3 - p.lla 333 ex 84 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 16 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 200,00

n° ordine 19 - ANTONUCCI Cosimo nato a ERCHIE il 21/08/1946; CF NTN CSM 46M21 D422J proprietario dei seguenti immobili - Foglio 3 - p.lla 326 ex 186 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 450 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - Foglio 3 - pila 335 ex 293 - super-

ficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 398 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) [a] - indennità € 2.443,98

n° ordine 20 - ANTONUCCI Filomena nata a ERCHIE il 02/01/1948; CF NTN FMN 48A42 D422L proprietaria del seguente immobile - Foglio 3 - p.lla 337 ex 294 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra mq. 383 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato m. 0 - indennità € 924,95

n° ordine 21 - FERRARA Teresa nata a ERCHIE il 14/05/1949CF FRRTRS49E54D422N proprietaria dei seguenti immobili - Foglio 14 - p.lla 287 ex 247 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi dì manovra) mq. 220 - area per servitù di passaggio cavidotto interrato mq 0 - Foglio 14 - p.lla 325 ex 247 - superficie da espropriare (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 140 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 indennità 2.500,00

n° ordine 22 DI LECCE Fontana nata a ERCHIE il 22/01/1942; CF DLCFTN42A62D422T - VESE Angela nata a ERCHIE il 22/02/1910; CF VSENGL10B62D422C proprietari del seguente immobile - Foglio 14 - p.lla 319 ex 4 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali strade e spazi di manovra) mq. 267 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 1.500,00

n° ordine 23 - RESTA Michele nato a MANDURIA il 02/03/1955; CF RSTMHL55CO2E8820 proprietario del seguente immobile - Foglio 14 - p.lla 293 ex 81 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 1.037 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 3.000,00

n° ordine 24 - PERRUCCI Anna Maria nata a ERCHIE il 15/11/1950; CF PRRNMR50S55D4221 - PERRUCCI Cataldo nato a ERCHIE il 01/06/1954; CF PRRCLD54H01D422M proprietari del seguente immobile - Foglio 21 - pila 146 ex 30 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 260 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 1.000,00

n° ordine 25 - PARATO Laura nata a ERCHIE il 01/06/1934;CF PRTLRA34H41D422A proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 294 ex 119 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 143 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 2.800 00

n° ordine 26 - CARROZZO Salvatora nata a ERCHIE il 09/09/1950; CF CRRSVT50P49D422H proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 297 ex 120 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 15 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 550,00

n° ordine 27 - COSTANTINI Vincenzo nato a ERCHIE il 27/03/1956; CF CSTVCN56C27D422I proorietario del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 298 ex 157 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 65 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità offerta 600,00

n° ordine 28 MORLEO Maria Luisa nata a ERCHIE il 27/04/1949CF MRLMLS49D67D422K proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 302 ex 210 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 110 - area per servitù di euro 1.600,00

n° ordine 29 - COSTANTINI Antonio nato a ERCHIE il 17/03/1935; CF CSTNTN35C17D422B proprietario del se. L'ente immobile - Foglio 16 - p.lla 300 ex 206 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 186 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità 1.000,00

n° ordine 30 - CAVALLO Iole nata a MESAGNE il 12/01/1972; CF CVLLI072A52F152P proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 312 ex 192 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 228 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità offerta € 4.000,00

n° ordine 31 - IUNCO Cosimo nato a ERCHIE il 15/10/1939; CF NCICSM39R15D422U proprietario del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 304 ex 50 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 19 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità 1.500,00

n° ordine 32 - MICELLO Giuseppa Grazia nata a ERCHIE il 05/10/1931CF MCLGPP31R45D422W proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 306 ex 52 - superficie espropriata (base aerogeneratore piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 261 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 2.000 00

n° ordine 33 - FESTA Stefania nata a CHIARI il 23/08/1974;CF FSTSFN74M63C618W proprietaria del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 314 ex 35 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 656 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità 4.000,00

n° ordine 34 - FANULLI Antonio nato a ERCHIE il 06/02/1966; CF FNL NTN 66B06 D422V proprietario del seguente immobile - Foglio 16 - p.lla 316 ex 58 -, superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 323 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità 2.000,00

n° ordine 35 - DE STRADIS Giuseppe nato a ERCHIE il 15/10/1945; CF DSTGPP45R15D4220 proprietario del seguente immobile - Foglio 24 - p.lla 63 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 680 - indennità 5.000,00

n° ordine 36 - ITALIANO Vincenza nata a MESAGNE il 08/05/1975; CF TLN VCN 75E48F152X proprietaria del seguente immobile Foglio 24 - p.lla 342 ex 69 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade spazi di manovra) mq. 607 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 2.500,00

n° ordine 37 POLITO Giovanni nato a ERCHIE il 24/04/1960 - CF PLTGNN60D24D422P proprietario del seguente immobile Foglio 24- p.lla 282 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq. 545 - indennità € 2.000,00

n° ordine 38 - MARGIOTTAH Antonio nato a ERCHIE il 22/04/1959; CF MRG NTN 59D22D422P proprietario del seguente immobile - Foglio 24 - p.lla 187 - superficie espropriata (base, aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq, 375 - indennità € 1.500,00

n° ordine 39 - BERNARDI Susanna nata a ERCHIE il 17/09/1944; CF BRNSNN44P57D422P PINTOZZI Erminia Maria nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 02/02/1974; CF. NTZ RNM 74B42I119P - PINTOZZI Lucia Maria nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 12/12/1977; CF NTLMR77T52I119Y - PINTOZZI Monica Maria nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 27/08/1976; CF PNTMCM76M67I119X proprietari del seguente immobile - Foglio 24 - p.lla 188 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 175 - indennità € 1.000,00

n° ordine 40 - PRETE Cosima nata a ERCHIE il 23/02/1952; CF PRTCSM52B63D422D proprietaria del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 24 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 960 - indennità 3.600,00

n° ordine 41 - DE LAPI Tommasina nata a ERCHIE il 14/03/1946; CF DLPTMS46C54D422Z - PEROZZI Cosimo nato a ERCHIE il 06/04/1943;CF PRZCMD43DO6D422P proprietari del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 442 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi dì manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 440 - indennità euro 3.400,00

n° ordine 42 - IUNCO Carmelo nato a ERCHIE il 16/07/1937; CF NCICML37L16D422V proprietario dei se venti immobili - Foglio31 - p.lla 450 -

superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 505 - indennità euro 3.000,00

n° ordine 43 - NOCERA Cosimo nato a NARDO' il 22/04/1925; CF NCR CSM 25D22 F842J - PARATO Laura nata a ERCHIE U 01/06/1934;CF PRTLRA34H41D422A proprietari dei seguenti immobili - Foglio 31 - p.lla 273 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 715 - Foglio 31 - p.lla 65 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 235 - indennità € 3.600,00

n° ordine 44 - MOCCIA Bonaventura nato a MANDURIA il 14/11/1929;CF MCC BVN 29S14 E882R proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - pila 235 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 780 - indennità € 2.200,00

n° ordine 45 COPPOLA Pancrazio nato a ERCHIE il 20/08/1948; CF CPPPCR48M20D422N proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - pila 371 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 505 - indennità € 1.500,00

n° ordine 46 - FINA Cosimo nato a TARANTO il 19/02/1938; CF FNICSM38B19L049P proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 237 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio; (cavidotto interrato) mq 445 - indennità € 2.000,00

n. ordine 47 - COPPOLA Antonio nato a ERCHIE il 30/06/1961; CF CPPNTN61H30D422P DE STRADIS Giovanna nata a ERCHIE il 20/01/1964; CF DSTGNN64A60D422U proprietari del seguente immobile Foglio 31 - p.lla 238 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù (cavidotto interrato mq 400 - indennità € 1.200,00

n° ordine 48 - DI PIETRANGELO Cosimo nato a ERCHIE il 03/12/1941; CF DPT CSM 41T03 D4221 proprietario del seguente immobile Foglio 31 - p.lla 488 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 1.325 - indennità € 3.150,00

n° ordine 49 - DI PIETRANGELO Pietro nato a MESAGNE il 29/05/1980;CF DPT PTR 80E20 F152S proprietario dei seguenti immobili - Foglio 31 - p.lla 489 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e, spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 25 - Foglio 31 - p.lla 491 superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 640 - indennità € 1.600,00

n° ordine 50 - CARROZZO Salvatore nato a ERCHIE il 03/02/1957; CF CRRSVT57B03D422T proprietario dei seguenti immobili Foglio 31 - p.lla 515 ex 119 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 502 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - Foglio 31 - p.lla 516 ex 119 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 540 - indennità € 5.000,00

n° ordine 51 MAROTTA, Gregorio nato a MANDURIA il 22/02/1950; CF MRTGGR50B22E882N properietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 174 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 190 - indennità € 1.500,00

n° ordine 52 - DELLE GROTTAGLIE Florenzo nato a SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE il 31/08/1940;CF DLLFRN40M311018D properietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 72 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per ser-

vità di passaggio cavidotto interrato me 185 - indennità € 800 00

n° ordine 53 - DAGGIANO Simona nata a MESAGNE il 04/06/1990; CF DGG SMN 90H44 F152N proprietaria dei seguenti immobili - Foglio 31 - p.lla 140 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 90 - Foglio 31 - p.lla 295 - superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 100- indennità € 700,00

n° ordine 54 - DAGGIANO Egidio nato a ERCHIE il 03/05/1955; CF DGG GDE 55E03 D422U proprietario del seguente immobile - Foglio 31 -..ila 141 - superficie espropriata base aerogeneratore piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio, (cavidotto interrato mq 190 - indennità € 600,00

n° ordine 55 - DAGGIANO Giuseppe nato a MESAGNE il 19/05/1978; CF DGG GPP 78E19 F152T proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 142 - superficie espropriata base aerogeneratore piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato mq 190 - indennità € 600 00

n° ordine 56 - CARBONE Maria Giuseppa nata a ERCHIE il 09/01/1952; CF CRB MGS 52A49 D422X - TARANTINO Pancrazio nato a TORRE SANTA SUSANNA il 18/10/1953 CF TRN PCR 53R18 L208B proprietari del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 143 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 180 - indennità € 550,00

n° ordine 57 - FONTANA Lucia nata a MANDURIA il 12/12/1920 CF FNTLCU20T52E882L proprietaria del seguente immobile - Foglio 31 - pila 144 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 185 - indennità € 550,00

n° ordine 58 - MOSCAGIURI Salvatore nato a MANDURIA il 20/11/1940; CF MSC SVT 40S20 E882S proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 145 - superficie espropriata aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 185 - indennità € 600,00

n° ordine 59 - MOSCOGIURI Giuseppe nato a MANDURIA il 07/02/1947 CF MSC GPP 47B07 E882E proprietaria del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 146 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 185 - indennità € 600,00

n° ordine 60 DELL'AQUILA Lucia nata a ERCHIE il 25/01/1961; CF DLLLCU61A65D422J proprietaria del seguente immobile Foglio 31 - p.lla 154 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. o - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 915 - indennità € 3.600,00

n° ordine 61 - CELINO Maurizio nato a MESAGNE il 19/05/1980;CF CLN MRZ 80E19 F152Q proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 305 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 925 - indennità € 4.000,00

n° ordine 62 LAPENNA, Carmelo nato a ERCHIE il 29/08/1930; CF LPN CML 30M29 D422H proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 307 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 650 - indennità € 2.500,00

n° ordine 63 - DI PIETRANGELO Cosimo nato a ERCHIE il 03/12/1941; CF DPT CSM 41T03 D4221 proprietario del seguente immobile Foglio 31 - p.lla 286 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 455 - indennità € 1.800,00

n° ordine 64 - DELL'AQUILA Barsanofrio nato a ERCHIE il 07/06/1962; CF DLL BSN 62H07

D4220 proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 492 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 250 - indennità € 1.500,00

n° ordine 65 - DELL'AQUILA Cosimo nato a ERCHIE il 25/04/1968; CF DLLCSM68D25D422I proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - pila 493 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 255 - indennità € 1.500,00

n° ordine 66 - DELLE1 GROTTAGLIE Florenzo nato a SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE il 31/08/1940; CF DLLFRN40M311018D proprietario del seguente immobile - Foglio 31 - p.lla 311 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali strade e spazi di manovra) mq. 0 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 295 - indennità € 1.100,00

n° ordine 67 - DAGGIANO Gregorio Lucio nato a MESAGNE il 12/12/1976; CF DGG GGR 76T12 F152U proprietario del seguente immobile - Foglio 32 - p.lla 238 ex 194 - superficie espropriata (base aerogeneratore piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 876 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità euro 12.000,00

n° ordine 68 - PADULA Lucia nata a TORRE SANTA SUSANNA il 29/05/1965; CF PDLLCU65E69L280X - POLITO Giovanni nato a ERCHIE, il 24/04/1960 CF PLTGNN60D24D422P proprietari del seguente immobile - Foglio 32 - p.lla 229 ex 127 superficie espropriata base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 121 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità 2.000,00

n° ordine 69 - CARETTA Annibale nato a ERCHIE il 23/07/1933; CF CRTNBL33L23D422Y CARETTA Francesco Lucio nato a ERCHIE il 17/10/1939; CF CRTFNC39R17D422U proprietari dei seguenti immobili - Foglio 32 - p.lla 241 ex 42 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 110 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - Foglio 32 - p.lla 225 ex 42 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 408 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0- indennità € 7.000,00

n° ordine 70 - DI NOI Maria nata a SAN PANCRAZIO SALENTINO il 21/02/1937; CF DNIMRA37B611066F - SARACINO Lucia nata MANDURIA il 28/09/1962; CF SRC LCU 62P68 E882V SARACINO Saverio nato a AVETRANA il 02/01/1967; CF SRCSVR67A02A514A proprietari del seguente immobile - Foglio 32 - p.lla 227 ex 45 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 68 - area per servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 3.000,00

n° ordine 71 BERNARDI Giovanni nato a ERCHIE il 11/07/1948; CF BRN GNN 48L11 D422N proprietario del seguente immobile - Foglio 33 - p.lla 191 ex 148 - superficie espropriata (base aerogeneratore - piazzali - strade e spazi di manovra) mq. 358 - area peri servitù di passaggio (cavidotto interrato) mq 0 - indennità € 3.000 00.

Società Eolica Erchie srl

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 23 aprile 2013, n. 223

Esproprio. Società Diomedea.

La società Diomedea srl, con sede legale in Pietramontecorvino (FG) alla via Kennedy N.22, in adempimento all'art. 10 lett. "a" dell'Atto Dirigenziale emesso dalla Regione Puglia Ufficio Esproprio Contenzioso del 23 aprile 2013 avente prot. n° 064/DIR/2013/00_ 223, rende noto che è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della l.r. n° 3/2005 e s.m., l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e/o alla costituzione coattiva di servitù degli immobili, nonché l'occupazione temporanea delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da

fonte eolica della potenza elettrica di 800 kV, nonché delle opere connesse da realizzarsi in agro del comune di Pietramontecorvino (FG) in località "Chiancone", giusta autorizzazione unica emessa con atto dirigenziale del Servizio Energia, reti ed infrastrutture materiali per lo sviluppo n. 149 del 5 dicembre 2012 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 185 del 20-12-2012.

Il legale rappresentante
Ing. Nicola Forte

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determinazione 23 aprile 2013, n. 224

Esproprio. Società D'Innocenzo Energie Rinnovabili.

La società D'innocenzio Energie Rinnovabili srl con sede legale in Foggia (FG) alla via Michelangelo, 164 in adempimento all'art. 10 lett. "a" dell'Atto Dirigenziale emesso dalla Regione Puglia Ufficio Esproprio Contenzioso del 23 aprile 2013 avente prot. n° 064/DIR/2013/00_ 224 rende noto che è stata disposta ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della l.r. n° 3/2005 e s.m. l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e/o alla costituzione coattiva di servitù degli immobili, nonché all'occupazione temporanea delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica da 0,8 MW nonché delle opere connesse da realizzarsi in agro del comune di Deliceto (FG) in località "tremoleto" giusta autorizzazione unica emessa con provvedimento dirigenziale n° 148/12 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.185 del 20/12/2012.

Il legale rappresentante della società
"D'Innocenzio Energie Rinnovabili"
Dott. Gianpiero D'Innocenzio

COMUNE DI PALAGIANELLO
Delibera C.C. 10 aprile 2013, n. 6

Avviso di deposito variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto disciplinato dalla Legge Regionale n. 20/2001

RENDE NOTO

che con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.6 del 10.04.2013, immediatamente esecutiva, è stata adottata la "Variante urbanistica al P.U.G. delle aree delle attività produttive", ai sensi della L.R. 20/2001 art. 11 e 12.

La presente Variante al P.U.G. è stata depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Palagianello in data odierna.

Entro il termine di 60 gg. dalla data di deposito, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L. 241/90.

Si informa, inoltre, che la Variante è consultabile sul sito internet istituzionale

Palagianello, lì 8 Maggio 2013

Responsabile Settore Tecnico
Settore Urbanistica ed Attività Produttive
Ing. Pietro Alessio Nardelli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE

Avviso di gara per concessione immobile comunale da adibire ad Asilo nido e Servizi delle famiglie e dell'infanzia.

I) Comune di Monteroni di Lecce Piazza Falconieri - 73047 Monteroni di Lecce tel. 0832/326674 fax 0832/327115 mail sociali@comune.monteroni.le.it
servizisociali.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it;

Via telefono possono essere richieste informazioni dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 11,00 via telefono o fax ai numeri sopra indicati. Responsabile unico del procedimento - Dr. Paolo Tripaldi.

II) Assegnazione in concessione dell'immobile di proprietà comunale adibito ad Asilo Nido e Servizi delle Famiglie e dell'Infanzia sito in Via Salvo D'Acquisto e relativa concessione dei servizi - anni 2013/2018.

III) Il prezzo posto a base d'asta è stabilito per la gestione è pari a €/mese € 29.788,55 quale costo di gestione del solo servizio asilo nido, onnicomprensivo di ogni onere per l'intero periodo contrattuale e finanziato con fondi della Regione Puglia. Non sono previsti oneri di sicurezza. L'appalto avrà la durata di cinque anni.

IV) PROCEDURA APERTA; AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa, in base ad elementi e fattori ponderali come da disciplinare di gara.

VI) Termine ricezione offerte: 01.07.2013 ore 12.00; Apertura offerte: 02.07.2013 ore 09.00.

VII) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.monteroni.le.it, sul sito web della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Responsabile del Settore Servizi alla persona
Dr. Paolo Tripaldi

Concorsi

ASL BA

Avvisi pubblici di mobilità volontaria regionale per Dirigenti Medici discipline diverse e Dirigenti Sanitari.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della delibera n. 0801 del 16/05/2013, indice il presente avviso di mobilità volontaria, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di Dirigenti Medici di discipline diverse e Dirigenti Sanitari, appartenenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 1998/2001 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza S.P.T.A., dell'art. 30 del D.Lgv. 165/2001 e s.m.i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atti deliberativi n. 2721 del 18/12/2009 e n. 2690 del 16/12/2009, finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, di:

- **n. 4 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna;**
- **n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia;**
- **n. 7 posti di Dirigente Medico presso Cure Palliative e Hospice;**
- **n. 6 posti di Dirigente Farmacista presso l'Area Farmaceutica Territoriale;**

TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part - time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n. 125/1991 e dell'art. 61 del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Medicina Interna e Oncologia:

- essere dipendenti a tempo indeterminato di Enti o Aziende Sanitarie del comparto sanità nel profilo

professionale di Dirigente Medico per cui si concorre;
- aver superato il periodo di prova;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Per il profilo professionale di Dirigente Medico presso Cure Palliative e Hospice:
- essere dipendenti a tempo indeterminato di Enti o Aziende Sanitarie del comparto sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico specialista in Anestesia e Rianimazione, Geriatria, Neurologia, Oncologia, Radioterapia, Pediatria;
- aver superato il periodo di prova;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- specifico requisito professionale: comprovata esperienza specifica, di almeno un anno continuativo, nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, documentata attraverso il curriculum formativo e professionale;

Per il profilo professionale di Dirigente Sanitario - Farmacista:
- essere dipendenti a tempo indeterminato di Enti o Aziende Sanitarie del comparto sanità nell'Area di Farmacia per cui si concorre;
- aver superato il periodo di prova;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura e devono permanere sino al perfezionamento della cessione del contratto.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato "A" al presente avviso, da compilare esclusivamente mediante P.C. o in stampatello, dovrà essere, a pena di esclusione, trasmessa secondo le modalità di seguito indicate:
- inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: "AL DIRETTORE GENERALE ASL BA- LUNGOMARE STARITA, 6 -70132 BARI (BA)";
- inviata mediante casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: (esclusivamente in formato ".pdf") la cui validità, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice dell'amministrazione digitale, è riconosciuta:
  1. se sottoscritta mediante firma digitale;
  2. se l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi;
  3. se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata;

4. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato;

entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione delle domande farà fede:

- il timbro dell'Ufficio Postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- la ricevuta del sistema di posta elettronica certificata per le domande trasmesse da casella di posta certificata.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione priva di effetti.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per lacopertura di N.____ posti di Dirigente Medico/Dirigente Sanitario - Farmacista disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare)".

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il candidato redige la domanda sulla base del facsimile allegato al presente bando (allegato "A").

Nella domanda, il candidato sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

1) la procedura di mobilità alla quale intende partecipare;
2) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita;
3) il Comune di residenza;
4) la situazione familiare e/o sociale;
5) di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
8) il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
9) la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo professionale di DIRIGENTE MEDICO/DIRIGENTE FARMACISTA e nella disciplina di _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
10) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
11) il possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica senza alcuna limitazione e/o prescrizione alcuna;
12) di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
13) 1e eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
14) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
15) l'autorizzazione al trattamento manuale/ automatizzato dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003;
16) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n. 127/ 97, non necessita di autentica.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono, a pena di esclusione, allegare alla domanda la seguente documentazione:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.
3) l'elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni:

Con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento per essere valutati dovranno essere ECM, non inferiori alle 18 ore e/o ai 3 giorni e per ciascun evento dovrà essere indicato l'Ente, l'argomento, la durata, le ore e i crediti formativi conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato dovrà dichiarare in calce che ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 la stessa è conforme all'originale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:
- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle AA.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilita o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale ed è composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente; il secondo componente è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. o Dirigente nello stesso profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati sulla base:
1 - prova colloquio;
2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3 - numero dei figli;
4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:
a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: Per il servizio nel profilo e disciplina a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,08 a mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b) Per i figli, punti 0,10 per ciascun figlio e punteggio di 0,50 nel caso di situazione di handicap dello stesso
c) Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 e punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
   - Incarichi di responsabilità;
   - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e nella disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
   - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
   - Attività di ricerca;
   - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

NOMINA DEL VINCITORE

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti - relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria finale di merito e alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede dí assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurar la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e il sito web aziendale alla voce "Concorsi", fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici / Dirigenti Farmacisti nella disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di poter utilizzare la graduatoria finale di merito per la copertura di ulteriori posti vacanti e disponibili in dotazione organica e per esigenze aziendali.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni - settore mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6 - tel. 080/5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

- *ALLEGATO "A"* Fac simile di domanda

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione, per titoli e prova colloquio, per la copertura, mediante mobilità volontaria regionale, di n. _____ posti di Dirigente Medico/Dirigente Sanitario - Farmacista disciplina _____, pubblicato nel B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il _____
2. di risiedere in _____ Prov. di _____ CAP _____via _____ _____ n. _____ ;
3. di essere nella seguente posizione di stato civile: _____
4. di essere padre/madre di numero _____ figli;
5. di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare residente a _____ alla via _____ n.___ ;
6. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero

   di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

   _____
7. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

   ovvero

   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:

   _____
8. di essere dipendente di ruolo, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato della seguente Pubblica Amministrazione _____ con sede in _____ via _____ n. _____;

9. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico/Dirigente Sanitario - Farmacista e nella disciplina _____ , con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;

10. di avere superato il periodo di prova;

11. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____conseguito presso _____ di _____il _____ con votazione _____;

12. di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

13. di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;

14. che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo e nella disciplina messa a selezione, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità;

15. di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;

16. di non aver mai riportato condanne penali;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale _____;

17. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

18. di autorizzare il trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/2003);

19. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura deve essere fatta al seguente indirizzo:

_____ Via _____n. _____ (C.A.P. _____) Comune _____ Provincia _____ Tel._____Cell. _____ indirizzo e-mail _____

Allega alla presente i seguenti titoli e documenti:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
3) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____
con riferimento all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. ____ posti di Dirigente Medico/Dirigente Sanitario - Farmacista disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abitante a _____ provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____intestatario scheda
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____ _____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge*** _____oppure
(nome e cognome)

al proprio nucleo familiare _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

CURRICULUM PROFESSIONALE

TITOLI DI STUDIO E ACCADEMICI	Indicare la formazione accademica

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____
  conseguito presso _____
  nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

- di essere in possesso _____

conseguito presso _____

nell'anno (GG/MM/AA) _____ con votazione _____;

TITOLI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Indicare le attività formative, di studio, di aggiornamento, la partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazione moderatore, relatore, organizzatore o tutor

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

Ente _____

argomento_____

durata dal_____al _____ ore _____crediti_____ votazione _____

DOCENZA/ RELATORE

- Ente _____

corso di Laurea o altro_____

argomento_____

durata dal_____al_____ore_____;

- Ente _____

corso di Laurea_____

argomento_____

durata dal_____al_____ore_____;

- Ente _____

corso di Laurea_____

argomento_____

durata dal_____al_____ore_____;

- Ente _____

corso di Laurea_____

argomento_____

durata dal_____al_____ore_____;

PUBBLICAZIONI (DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE)	Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____DATA_____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____DATA_____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____DATA_____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____DATA_____

- TIPO _____

TITOLO DEL LAVORO _____

AUTORI _____

RIVISTA ECC. _____DATA_____

CURRICULUM PROFESSIONALE

TITOLI DI SERVIZIO	Indicare l'attività professionale svolta nella Pubblica Amministrazione di provenienza e presso eventuali altre P.A., indicando Ente, profilo di inquadramento, anzianità di servizio maturata, l'orario settimanale, specificando Servizio/Reparto di assegnazione.

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda_____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

ALTRO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 4 unità di C.P.S. Tecnico sanitario laboratorio biomedico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 0802 del 16/05/2013, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed extraregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 unità di c.p.s. tecnico sanitario di laboratorio biomedico con particolare esperienza, di almeno un anno continuativo, presso le UU.00./Servizi di Anatomia Patologica di Strutture Pubbliche, appartenente ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, ai sensi dell'art. 19 del CCNL stipulato il 20-9-2001 integrativo del CCNL Comparto Sanità del 7-04-99, e dell'art. 30, comma 1 e 2 bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché in ottemperanza al Regolamento Aziendale approvato con deliberazioni n. 659 del 6/04/2010 e n. 682 del 12/04/2011.

Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva delle condizioni del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 12 co. 1 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del S.S.R. a seguito di mobilità non potrà essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Art. 1
REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di Aziende e di tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regionale Puglia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato conseguito mediante procedura concorsuale/ mobilità volontaria ai sensi della normativa vigente in materia, nel corrispondente profilo professionale messo a selezione;
- aver superato il periodo di prova;
- l'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza limitazione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;
- non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
- specifico requisito professionale: comprovata esperienza specifica, di almeno un anno continuativo, presso le UU.00./Servizi di Anatomia Patologica di Strutture Pubbliche, documentata attraverso il curriculum formativo e professionale;

Tutti i requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso e permanere alla data dell'effettivo trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Art. 2
MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30 (trentesimo) giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV^{a} serie speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e il sito web aziendale alla voce "Concorsi", domanda di partecipazione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, da compilare esclusivamente mediante P.C. o in stampatello, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE ASL BA c/o AREA GESTIONE RISORSE UMANE SETTORE MOBILITÀ- Lungomare Starita, 6 -70132 BARI (BA)"

Unica alternativa alla trasmissione a mezzo raccomandata a.r. della domanda di partecipazione, è l'invio tramite casella di posta Elettronica Certificata (PEC) -intestata al candidato esclusivamente in un unico file formato PDF - al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata:, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'ASL BA della Provincia di Bari declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso della Amministrazione priva di effetti.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per _____ (indicare il profilo professionale a cui si intende partecipare).

Art. 3
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, che dovrà essere redatta usando esclusivamente l'allegato "A" riportato in calce, l'aspirante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e situazione familiare e/o sociale;
b) di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
c) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
e) l'Ente pubblico presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato;
f) gli estremi e le modalità con cui è stato conseguito il rapporto a tempo indeterminato;
g) il profilo professionale e la categoria di appartenenza;
h) l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
i) il possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica senza alcuna limitazione e/o prescrizione alcuna;
j) di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
k) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
1) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
m) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione;
n) il consenso al trattamento dei propri dati personali, ex D.Lgs. 196/03, ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenziali;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

L'aspirante dovrà indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la mobilità in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV[a] serie speciale - Concorsi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblica-

zione, dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

Art. 4
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai fini dell'ammissione al presente avviso, a pena di esclusione, i candidati dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.

Alla domanda deve essere altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

Art. 5
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio, nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni.

La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento per essere valutati devono essere non inferiori ai 2 giorni e per ciascun evento il candidato deve indicare l'Ente, l'argomento, la durata, le ore e gli eventuali crediti formativi conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 la stessa è conforme all'originale.

Art. 6
AMMISSIONE CANDIDATI

L'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio competente.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con provvedimento motivato dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R.

Art. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con provvedimento del Direttore Generale sarà nominata apposita Commissione Esaminatrice, composta da tre membri, per la valutazione delle domande.

E' presieduta dal Direttore Sanitario (o rispettivo delegato). Il secondo componente è un rappresentante dei lavoratori appartenente allo stesso profilo professionale messo a selezione pubblicamente sorteggiato; il terzo componente è il Direttore dell'Area Gestione del Personale (o suo delegato) assistito da un dipendente dell'Ufficio competente anche con funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8
CRITERI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le domande sono valutate tenendo conto dei seguenti titoli:

a) l'anzianità di servizio, debitamente documentata, strettamente relativa al profilo professionale di appartenenza, prestata in posizione di ruolo e non, ma limitatamente a rapporti di lavoro dipendente.
b) il numero dei figli;
c) l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
d) il curriculum formativo e professionale.

La Commissione Esaminatrice attribuirà i punteggi nel modo seguente:

Anzianità di Servizio

Un punto per anno per massimo 10 punti. Indi, punti 0,10 a mese; trascurando la frazione inferiore ai quindici giorni (ed arrotondandola viceversa).

Numero dei Figli:

Punti 0,10 per ciascun figlio e punteggio doppio nel caso di certificata situazione di handicap dello stesso;

L'avvicinamento indistintamente al Coniuge oppure al proprio Nucleo Familiare

Punti 0,10 e punteggio doppio nel caso di certificata situazione di handicap del coniuge o di un componente del proprio nucleo familiare.

Per il curriculum formativo e professionale

La Commissione Esaminatrice attribuirà al curriculum un punteggio massimo dieci punti desunto attraverso l'esame dei titoli accademici e di studio, dei corsi di specializzazione, perfezionamento, di aggiornamento, delle attività didattiche e di tutto quanto concorra all'arricchimento professionale in rapporto al posto da conferire.

Art. 9
GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La Commissione al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito per i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia (L.R. n. 12/2010, co. 2, art. 2); ed altra graduatoria finale di merito per i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi della normativa regionale di contenimento della spesa pubblica, precederanno nell'eventuale chiamata di assunzione a tempo indeterminato mediante mobilità i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia; e, successivamente, i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario delle altre Regioni.

A parità di punteggio nella graduatoria di merito saranno prese in considerazione l'età anagrafica (diritto di precedenza del candidato più giovane).

Dette graduatorie saranno approvate dal Direttore Generale della ASL BA.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzate per la copertura degli ulteriori posti vacanti e disponibili presso questa Amministrazione.

L'Azienda prima di procedere alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, inviterà gli interessati a produrre, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione ed a far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico competente di questa Azienda nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza secondo quanto previsto dal vigente CCNL Area Comparto Sanità. In ogni caso eventuali prescrizioni da parte del medico competente potranno essere valutate ai fini di che trattasi.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si fa carico del residuo ferie maturato dal vincitore presso l'Azienda di provenienza.

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore e/o secondo quanto stabilito negli accordi integrativi aziendali.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'incarico mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Art. 10
DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia.

Ai sensi del D.L.gvo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda - Area Gestione del Personale - per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra i cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda titolare del trattamento.

L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà, per motivi legittimi, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto: specificatamente, si riserva di ridurre il numero dei preventivati disponibili posti per ragione d'ordine organizzativo e/o finanziario, anche rivenienti dal Piano di rientro.

Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo - Settore Mobilità, di questa Azienda (telefono n. 080/5842544 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

ALLEGATO A
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Raccomandata a.r.

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
C/O AREA GESTIONE RISORSE UMANE
SETTORE MOBILITÀ
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed extraregionale, per soli titoli, per la copertura di n. 4 unità di c.p.s. tecnico sanitario di laboratorio biomedico con particolare esperienza, di almeno un anno continuativo, presso le UU.OO./Servizi di Anatomia Patologica di Strutture Pubbliche, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- di essere nato a_____ prov. _____ , il_____;
- di risiedere _____ via _____ n. ____ prov._____ c.a.p. _____ ;
- di essere nella seguente posizione di stato civile: _____;
- di essere padre/madre di numero _____ figli;
- di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al nucleo familiare residente a _____ alla via _____ n.___ ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana
ovvero
di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
_____
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
_____

- di essere dipendente a tempo indeterminato a seguito di procedura concorsuale/mobilità (indicare le modalità e gli estremi degli atti

_____

_____**campo obbligatorio*)

dell' Azienda Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera o Ente _____ _____ con sede legale in via _____ n. _____ c.a.p. _____ città _____ nel profilo professionale di _____ (cat. _____), posizione economica_____;

- di aver superato in data_____ il periodo di prova nel profilo professionale messo a selezione;

- di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;

- che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità;

- di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;

- di non aver mai riportato condanne penali;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

_____

- di accettare incondizionatamente le disposizioni del presente avviso di mobilità;

- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: _____.

Allega alla presente domanda:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ _____N°_____ rilasciato il _____ da_____ con scadenza il_____
3) Elenco in carta semplice, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____n. _____

(C.A.P. _____) Comune _____ Provincia _____

Tel._____ Cell. _____ indirizzo e-mail

_____

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed extraregionale, per soli titoli, per la copertura di N. ***4 unità di c.p.s. tecnico sanitario di laboratorio biomedico con particolare esperienza, di almeno un anno continuativo, presso le UU.OO. /Servizi di Anatomia Patologica di Strutture Pubbliche*** , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003

DICHIARA

quanto segue:

SITUAZIONE FAMILIARE

AREA RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE

- Che la propria famiglia abitante a _____ provincia (_____)

indirizzo _____ è così composta :

1) _____ ***intestatario scheda***
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile) _____

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

V	NV
Punteggio :	

2) _____
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile) _____

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

V	NV
Punteggio :	

3) _____
(cognome nome)

(nato a) (il) _____ (stato civile) _____

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

V	NV
Punteggio :	

4) _____
(cognome nome)

V	NV
Punteggio :	

(nato a) (il) _____ (stato civile) _____

(indicare eventuale situazione di handicap e allegare verbale della commissione invalidi civili)

- Di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge _____ oppure
(cognome nome)

al nucleo familiare _____
(cognome nome)

residente a _____ provincia (_____) indirizzo _____

V	NV
Punteggio :	

CURRICULUM FORMATIVO

AREA RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE

A) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

- di essere in possesso del _____
conseguito presso _____
nell'anno _____ con votazione _____

V	NV
Punteggio :	

- di essere in possesso del _____
conseguito presso _____
nell'anno _____ con votazione _____

V	NV
Punteggio :	

- di essere in possesso del _____
conseguito presso _____
nell'anno _____ con votazione _____

V	NV
Punteggio :	

- di essere in possesso del _____
conseguito presso _____
nell'anno _____ con votazione _____

V	NV
Punteggio :	

B) ***PARTECIPAZIONI A CORSI DI FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO, CON INDICAZIONE PER CIASCUN EVENTO DELL' ENTE, DELL'ARGOMENTO, DELLA DURATA, DELLE ORE E DEI CREDITI FORMATIVI CONSEGUITI. (Valutabili solo se non inferiori ai 2 gg.)***

•

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

Ente _____

argomento _____

durata _____ al _____ ore _____ crediti _____ votazione _____

V	NV
Punteggio :	

C) DOCENZE/RELATORE/MODERATORE/ORGANIZZATORE/TUTOR

- Ente _____
corso di Laurea o altro _____
argomento _____
durata_____al_____ore_____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
corso di Laurea o altro _____
argomento _____
durata_____al_____ore_____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
corso di Laurea o altro _____
argomento _____
durata_____al_____ore_____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____
corso di Laurea o altro _____
argomento _____
durata_____al_____ore_____;

V	NV
Punteggio :	

D) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI EDITE A STAMPA

(è necessario allegare in copia la pubblicazione per la valutazione):

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

- TITOLI DEL LAVORO _____
AUTORI _____
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI _____

V	NV
Punteggio :	

CURRICULUM PROFESSIONALE

AREA RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE

- Servizi, incarichi, attività effettivamente svolte:

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di _____ cat. _____ presso l'unità operativa/servizio di _____dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di _____ _____ ovvero dell'Ente/Azienda_____ _____ con sede legale alla Via _____ _____ cap _____ città _____ , a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ , con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

- dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

Di ***aver prestato*** i seguenti incarichi/attività (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato SSN, natura del rapporto se subordinanato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavori e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale e eventuali interruzioni) :

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____(**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale

alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di

tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le

seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;

dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____(**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale

alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di

tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le

seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;

dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____(**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale

alla Via _____ città _____

dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di

tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le

seguenti interruzioni del servizio:

dal _____ al _____ per motivi di _____;

dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

- Ente _____

accreditato e/o convenzionato _____(**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
dal _____ al _____ per motivi di _____;
dal _____ al _____ per motivi di _____;

V	NV
Punteggio :	

ALTRO

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

1) _____

V	NV
Punteggio :	

2) _____

V	NV
Punteggio :	

3) _____

V	NV
Punteggio :	

4) _____

V	NV
Punteggio :	

5) _____

V	NV
Punteggio :	

6) _____

V	NV
Punteggio :	

7) _____

V	NV
Punteggio :	

8) _____

	V	NV
	Punteggio :	

9) _____

	V	NV
	Punteggio :	

10) _____

	V	NV
	Punteggio :	

11) _____

	V	NV
	Punteggio :	

12) _____

	V	NV
	Punteggio :	

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...) .

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia generale e n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 675 del 12.04.2013 è indetto avviso di mobilità regionale, per la copertura di:

- 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE
- 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico delle discipline in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice. indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8 - 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- certificato di servizio rilasciato dall'Azienda o Ente di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente di appartenenza;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

  I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

  Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiara-

zioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni. l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4, all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di n.____ posti di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica esperto in Radiologia interventistica.

In esecuzione della deliberazione n. 688 del 16/04/2013 è indetto avviso di mobilità regionale/interregionale - per il reclutamento di:

- **N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA esperto in Radiologia interventistica.**

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica ed esperti in Radiologia interventistica ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8 - 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000. le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provve-

dimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata all'occorrenza, subordinatamente alla concessione, da parte della Giunta Regionale, di autorizzazione in deroga al divieto di assunzione.

In caso di più domande, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4, all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso per il reclutamento – mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale – di n.1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA esperto in Radiologia interventistica, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Avvisi pubblici per formulazione graduatorie per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 941 del 17.05.2013 sono banditi avvisi pubblici, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

- **DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA**
- **DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA ESPERTO IN RADIOLOGIA INTERVENTISTICA**
- **DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA**

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli avvisi pubblici coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b)idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine; per la disciplina di Radiodiagnostica è richiesto inoltre formazione ed esperienza nel campo della Radiologia interventistica. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi agli avvisi pubblici gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

t) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 09.05.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì. esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati

personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati. Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. Commissione esaminatrice - valutazione titoli - prova colloquio

Apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, procederà alla selezione dei candidati e alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n.483, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti

- 20 punti per i titoli
- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina a selezione; la data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, mediante lettera raccomandata.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 9 della Legge 30.07.2010 n. 122.

La partecipazione agli avvisi pubblici implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 05.08.1997, all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____,

chiede di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorsi pubblici per n. 1 posto di Fisioterapista e n. 4 posti di Dirigente Amministrativo. Graduatorie.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto quanto segue:

1. con deliberazione n. 418 del 16.04.2013 è stata approvata la graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista cat. D, indetto con deliberazione n. 196 del 14.02.2006, di seguito riportata:

N.	COGNOME	NOME	Tot. punteggio
1	BARBANENTE	PIERFRANCESCO	72,36
2	SCACCO	VENERA	69,47
3	MONACO	MICHELE WALTER	67,23
4	PINTO	PASQUA	64,65
5	SIGNORILE	ANTONIO	63,55
6	DE PALMA	ANNAMARIA	62,95
7	VINCIGUERRA	ANNA MARIA	62,77
8	AMORESE	MANUELA	62,39
9	IACOBELLIS	ANTONIETTA	62,35
10	COSTANTINO	LUCIA CRISTINA	61,39
11	LIPPOLIS	MIRELLA	61,06
12	MILANO	VINCENZO	60,70
13	SALATINO	DANIELA	60,15
14	MEZZAPESA	LUCA NICOLA	60,12
15	ANTOLINO	NICOLA	59,54
16	COMETA	MARIELLA	59,36
17	LUPARIELLO	STEFANIA	59,00
18	CARELLA	LUCIA	58,95
19	LATERZA	VITO	58,63
20	RICUCCI	LUCIA	58,53
21	MANCINI	AMELIA	58,53
22	LOSITO	ANTONIA	58,51
23	MADDALENA	PAMELA	58,06
24	PAZIENZA	FORTUNATO	57,56
25	CARRETTA	RAFFAELLA	57,41
26	GATTA	ELENA	57,24
27	FLORIO	PINA	56,34
28	CATALDI	FABIO	56,27
29	BRUSCHI	GIUSEPPINA	56,19
30	PRIZIO	MARIA LUISA	56,07
31	CIACCIA	ANNA CHIARA	56,03
32	PELLEGRINI	GIUSEPPINA	56,00
33	CARNEVALE	DANIELA	56,00
34	ROMANO	ANNA M.	55,86
35	TATTOLI	FRANCESCO	55,71
36	QUERCIA	CLAUDIO	55,29
37	PALUMBO	M.TERESA	55,00
38	DI NATALE	ANGELO	55,00
39	VENTURA	GIULIA	54,81
40	BARNABA'	MARIANNA	54,49
41	BUONSANTE	G.PPINA	54,05
42	ROMANAZZI	ELIGIO	54,00
43	CASSANELLI	ANNA MARIA	53,53
44	ALOIA	GRAZIA	53,28
45	CIVITANO	ANNALISA	53,12
46	ZITO	PATRIZIA	52,75
47	MARZILIANO	MARIA	52,71
48	BERNARDI	FILOMENA	52,69
49	LAPENNA	PAMELA D.	52,16
50	D'AURIA	MARIO	52,15
51	CORVAGLIA	ANNA	52,04
52	DI PIERRO	MARIA	52,00
53	DAMATO	BARBARA	52,00
54	CARRIERE	GRAZIANA	52,00
55	DE MARIO	ANTONELLA	51,58
56	BELSITO	GIACOMINA	51,57
57	ESERCIZIO	MARIA TERESA	51,27
58	MARTUCCI	FRANCESCO	51,19
59	SFORZA	FRANCESCA	51,17
60	CAROFIGLIO	GIUSEPPE	51,00
61	DANGELICO	CLAUDIA	50,93
62	SCARPA	DANIELA	50,65

2. con deliberazione n. 422 del 16.04.2013 è stata approvata la graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Amministrativo, indetto con deliberazioni n. 987 del 25.07.2000 e n. 1857 del 15.12.2005, di seguito riportata:

N.	COGNOME	NOME	Tot. punteggio
1	LIPPOLIS	MARIA	68,417
2	MADARO	DONATO	68,400

3	INDIVERI	ROSSANA	67,952
4	DE FAZIO	MARIA LOREDANA	67,923
5	CINA'	STEFANIA	65,823
6	DI MARIA	ANNA	65,084
7	DI TERLIZZI	MARIA	60,970

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

GAL COLLINE JONICHE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 323 - azione 2.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Colline Joniche Scarl" - Via Martiri d'Ungheria cap 74023, Comune GROTTAGLIE; e-mail gal_colline_ioniche@pec.it Tel 099-5667176 Fax 099-5661049 sito internet www.galcollinejoniche.it

OGGETTO: Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 323 - Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale - Az. 1 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche" presentato dal Gal Colline Joniche, all'interno de Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Riapertura Bando Misura 323 Az. 1 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche".

A) GRADUATORIA DELLE DOMANDE RICEVIBILI PER LA MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE, Azione 1 come approvata dal CdA del 14.05.2013.

N° Ordine	C.U.A.A.	Denominazione Sociale	Data Protocollo	N° Protocollo	Esito Istruttoria	Punteggio
1	BNCMRA69S41F784N	BIANCO MARIA	04/04/2013	597/2013	AMMISSIBILE	6
2	MCRNOE59M15E882Q	MACRI' NOE'	03/04/2013	587/2013	AMMISSIBILE	6
3	STPFRN74E45E205A	STOPPA FRANCESCA	03/04/2013	585/2013	AMMISSIBILE	6
4	PSNMPL64R48L049Y	PASANISI MARIA PILAR ROSARIA	01/03/2013	387/2013	AMMISSIBILE	6
5	NBLMLS58P54L049E	NOBILE MARIA ELISABETTA	03/04/2013	586/2013	AMMISSIBILE	4
6	80005650736	ISTITUTO SAN LUIGI DEI PADRI GESUITI	04/04/2013	599/2013	NON AMMISSIBILE *	-
7	BNCMTT73P17F784N	BIANCO MATTEO	04/04/2013	598/2013	NON AMMISSIBILE **	-

* *Parere negativo per il mancato rispetto di quanto previsto all'art.6, all'art.7 e all'art.12 della misura 323 azione n.1; In massima evidenza l'inammissibilità delle spese preventivate rispetto alla realizzazione di una struttura adibile a museo, archivio, mostra, esposizione, ecc., per fruibilità pubblica.*

** *Parere negativo per incongruenza tra computo metrico ed opere da realizzare; incongruenza tra titolo di possesso, certificato di destinazione urbanistica e individuazione catastale dell'immobile (rif. Art. 6 del Bando).*

Si evidenzia che a parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda d'aiuto risulta essere minore
Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

(ALLEGATO A al Verbale del CdA del 14/05/ 2013)

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Arch. Francesco De Geronimo; F.to Dott. Agr. Gianmichele Divella; F.to Dott. Fabio Rizzo
Grottaglie, lì 23.04.2013

B) RIAPERTURA BANDO MISURA 323 AZ.1.

Si comunica che a seguito dell'approvazione delle Graduatorie relative alle Domande di Aiuto ricevibili della Misura 321 Az. 1 nella seduta del CdA del 14.05.2013 la stessa si riapre in data **29/04/2013** con chiusura alle ore 12,00 del **27/06/2013** per i seguenti importi:

- **Misura 323 (Az.1)**: euro **243.165,48** (contributo pubblico);

C) ESTRATTO DEL VERBALE N. 70 DEL CDA

L'anno duemila **tredici** il giorno **quattordici** del mese di **Maggio** in Grottaglie e nella sala riunioni del Palazzo De Felice sito in Piazza S. Lucia s.n., convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
PROTA	**Antonio**	**Presidente**	**X**	
Comune di Grottaglie	**Donatelli Francesco**	**Vice-Presidente**	**X**	
Comune di San Giorgio J.	**Fabbiano Stefano**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Pulsano	**Ecclesia Giuseppe**	**Consigliere**		**X**
Comune di Crispiano	**Laddomada Giuseppe**	**Consigliere**		**X**
CAVALLO	**Lucia**	**Consigliere**		**X**
TELESE	**Massimo**	**Consigliere**		**X**
LAZZARO	**Luca**	**Consigliere**	**X**	
PATRONELLI	**Oronzo**	**Consigliere**	**X**	

per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;.
2. Misura 3.2.3. Azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando);

omissis

Si registra la presenza del Dott. Vincenzo Fasano, Presidente del collegio sindacale. Assenti giustificati il Dott. Giovanni Alberto Scarpetti e la Dott.ssa Vittoria Cinzia Cardone, componenti del collegio sindacale.

Si registra inoltre la presenza del Dott. Rocco Malatesta, Direttore Generale del Gal Colline Joniche.

Il Dott. Pierangelo Manigrasso, dipendente del Gal Colline Joniche, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertata la validità della convocazione avvenuta a norma dello statuto sociale e costatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, alle ore 16,20, da inizio ai lavori con le proprie comunicazioni.

omissis

Esaurita la trattazione del primo punto dell' OdG si passa alla discussione del secondo punto "Misura 3.2.3. Azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando) ".

Il Presidente, mostra al CdA i verbali della CTV e la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, come riportato in allegato sotto la lettera A da considerarsi parte integrante della presente. Il CdA esaminata la graduatoria delibera all'unanimità l'ammissione a finanziamento per le ditte Bianco Maria, Macrì Noè, Stoppa Francesca, Pasanisi Maria Pilar Rosaria, Nobile Maria Elisabetta e la non ammissibilità per le Ditte Bianco Matteo e Istituto San Luigi di Padri Gesuiti per le motivazioni riportate dalla Commissione Tecnica incaricata.

omissis

Nel decidere quanto innanzi, la seduta viene sciolta alle ore 18,35.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

F.to Dott. Antonio Prota — *F.to Dott. Pierangelo Manigrasso*

INFORMAZIONI: GAL Colline Joniche Via Martiri d'Ungheria n. 2 74023 Grottaglie (Ta) Tel. 099-5667176 Fax 099-5665054.

Gli Avvisi in forma integrale sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni di Grottaglie, Crispiano, Pulsano, Statte, Montemesola, Monteiasi, Carosino, Roccaforzata, Faggiano, San Giorgio J.co, Monteparano nonché sul sito del GAL Colline Joniche Scarl www.galcollinejoniche.it.

GAL MERIDAUNIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - azioni 1, 2 e 3 - Misura 313 azione 5 e Misura 312 azione 1 - Riapertura termini.

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese di marzo ore 17,30 presso la sede di Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), nella sala delle riunioni si è riunito, giusta convocazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a r. I "Meridaunia". Dopo l'appello nominale risultano presenti: CASORIA ALBERTO, Presidente, NICOLA PAVIA, consigliere, EMILIO DE MEO, consigliere, MATTEO CUTTANO, consigliere, ANTONIETTA SAMMARCO, consigliere, ANTONIO MARINO consigliere. Assume la Presidenza a termini di statuto, il Presidente del C.d.A., Dr. Alberto Casoria, il quale, constatato e fatto constatare la presenza di un numero di consiglieri tale da rendere valida la seduta, la dichiara aperta ed atta a deliberare su quanto iscritto sul seguente ordine del giorno:

E" presente il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Montanino, arrivato alle 18.30. Il Presidente chiama a fungere da Segretario Verbalizzante. Daniele BORRELLI, che accetta. Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all' ordine del giorno: OMISSIS...

- PSR Puglia 2007/2013 - Piano di Sviluppo Locale dei Monti Dauni 2007-2013 "I Luoghi dell'Uomo e della Natura". Ripubblicazione Bandi Misura 311 Azione 1-2-3 e 313 Azione 5 come da comunicazione della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale n. 2118 del 27/02/2013. Determinazioni. Il Direttore presenta una nota della Regione Puglia con la quale si autorizza il Gal Meridaunia alla ripubblicazione dei bandi relativamente alla misura 311 azionel-2-3 e 313 azione 5 in attesa di una prossima riallocazione di risorse afferenti alle stesse misure e non ancora spese nel quadro del PSR Puglia 2007/2013.

I Consiglieri presenti propongono, che nei suddetti bandi, essendo al momento privi di dotazione finanziaria, di dare la possibilità ai potenziali beneficiari di presentare il contratto di fitto fra le parti in scrittura privata. L'obbligo di presentare la copia del titolo di possesso registrato all'Agenzia delle Entrate, dovrà avvenire a pena di esclusione del progetto. prima della firma del decreto di concessione, su richiesta del Gal Meridaunia.

Esclusivamente per la Misura 313 azione 5, si propone, altresì, che la copia della Partita Iva possa non essere presentata in sede di presentazione della domanda di aiuto. L'obbligo di presentare la copia della partita Iva per le imprese non ancora iscritte al Registro delle Imprese, dovrà avvenire a pena di esclusione del progetto, prima della firma del decreto di concessione, su richiesta del Gal Meridaunia.

Il Direttore condivide le proposte del Consiglio di Amministrazione e si impegna a proporre ai competenti organi regionali queste modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione approva la ripubblicazione dei bandi Misura 311 azione 1-2-3 e Misura 313 azione 5 con le proposte su esposte - All'unanimità.

Il CDA delega il Direttore a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi, da condividere, con la Regione Puglia - Ufficio Leader per la pubblicazione dei suddetti bandi - All'unanimità.

Il CDA altresì delibera che qualora la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Agricole - non condivida le proposte suggerite, di procedere comunque alla pubblicazione con gli stessi requisiti previsti nei precedenti bandi già pubblicati e scaduti -All'unanimità...OMISSIS..Alle ore 18.45 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Alle ore 18.45 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante Il Presidente della Meridaunia scarl
Daniele Borrelli Alberto Casoria

VERBALE N. 141 DEL C. D. A. DEL 19/04/2013

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 18,00 presso la sede di Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), nella sala delle riunioni si è riunito, giusta convocazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a r. 1. "Meridaunia". OMISSIS..

Dopo l'appello nominale risultano presenti: CASORIA ALBERTO, Presidente, NICOLA PAVIA, consigliere, EMILIO DE MEO, consigliere, MATTEO CUTTANO, consigliere, ANTONIETTA SAMMARCO, consigliere, ANTONIO MARINO consigliere.

Assume la Presidenza a termini di statuto, il Presidente del C.d.A., Dr. Alberto Casoria, il quale, constatato e fatto constatare la presenza di un numero di consiglieri tale da rendere valida la seduta, la dichiara aperta ed atta a deliberare su quanto iscritto sul seguente ordine del giorno:..OMISSIS..

7) **Regione Puglia, PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 312 "Sostegno alla Sviluppo e alla creazione delle imprese". Riapertura termini presentazione domande. Determinazioni.**

Il Direttore comunica che dopo aver eseguito l'istruttoria di tutte le domande pervenute in risposta al bando sulla Misura 312 e aver finanziato tutti i beneficiari in graduatoria su tutte le azioni previste nel nella Misura 312 - PSL Meridaunia, si sono determinate delle economie quantificate all'incirca in € 90.000,00 di contributo pubblico. Al suddetto importo si potranno aggiungere ulteriori economie rinvenienti da rinunce di beneficiari già ammessi a finanziamento. Pertanto si propone al CDA di riaprire i termini di presentazione del bando solo sull'azione 1 "Artigianato tipico" al fine di concedere ulteriori opportunità alle piccole imprese artigiane del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Direttore e dispone la riapertura dei termini di presentazione delle domande sulla Misura 312 azione 1 e di attivare le procedure di pubblicazione del bando. All'unanimità.

Alle ore 19.45 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Bovino (FG), 19 aprile 2013

Il Segretario Verbalizzante
Daniele Borrelli

Il Presidente della Meridaunia S.c.a r.l.
Alberto Casoria

GAL PIANA DEL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - azione 1 e Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie. Misura 311 azioni 1, 2 e 3 - Chiusura bando. Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Riapertura bando.

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1 settima scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;
2. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 312 Azione 1-2-3 terza scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIANNETTA GIUSEPPE	Amministratore
VALENTINO MATTEO	Amministratore
CONTE FRANCESCO	Amministratore
INNEO LUIGI	Amministratore

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario il Direttore del GAL, dott. Antonio Stea, che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Punto n°1 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa

al bando Misura 311 Azione 1 settima scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Mis.413 Sottomisura 311 Az. 1, Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

Omissis

Relativamente alla lista dei progetti dichiarati ricevibili il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile con la relativa graduatoria provvisoria. Dopo aver analizzato tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

Graduatoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 311 Az. 1 (settima scadenza periodica).

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1	CICCONE CLAUDIA ROSA	94752031792	CCCCDR74H55D643T	12	259.600,00	129.800,00
2	MARRANO GIUSEPPE	94752020407	MRRGPP85D11H501P	9	203.320,63	101.660,31

Prima di passare all'individuazione delle domande collocate in posizione utile

per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa, il Consiglio, in base alle risorse residue pari ad curo 115.881,14, riscontra l'impossibilità di finanziare alcuna domanda, quindi delibera all'unanimità la necessita di prevedere uno spostamento di risorse all'interno della stessa misura per soddisfare le domande pervenute e poste in graduatoria. Le risorse allocate sull'azione 1 sono state individuate e meglio dettagliate nel punto 5 all'odg.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 413 Sottomisura 311, alla rimodulazione meglio dettagliata al punto 5 dell'odg e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, ha individuato le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa e pertanto ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle domande di aiuto nello schema sotto elencato e di inviarne comunicazione ai beneficiari. In questa fase, la CTV potrà richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria ad una più approfondita e adeguata valutazione progettuale, in quanto sarà valutata nel merito tutta la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis. 413 Sottomisura 311 Az. 1 (settima scadenza periodica).

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis. 413 Sottomisura 311 Az. 1 (settima scadenza periodica).

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1	CICCONE CLAUDIA ROSA	94752031792	CCCCDR74H55D643T	12	259.600,00	129.800,00
2	MARRANO GIUSEPPE	94752020407	MRRGPP85D11H501P	9	203.320,63	101.660,31

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella misura 413 Sottomisura 311 Az. 1 la mancanza di disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di chiudere il bando relativamente alla Misura 413 Sottomisura 311 Azione 1.

Prima di passare al punto successivo, verificate che nella misura 413 Sottomisura 311 Az. 2 e 3, non essendo pervenuta alcuna domanda di aiuto nelle ultime scadenze periodiche, constatato invece l'interesse delle aziende agricole per l'azione 1 si è proceduto alla rimodulazione all'interno della stessa misura, meglio dettagliata al punto 5 dell'odg, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di chiudere il bando relativamente alla Misura 413 Sottomisura 311 Azioni 2 e 3.

Punto n° 2 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 312 Azione 1-2-3 (terza scadenza periodica), approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Misura 413 Sottomisura 312 Az. 1 -2 e 3 Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuto.

Omissis

Relativamente alla lista dei progetti dichiarati ricevibili il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile con la relativa graduatoria provvisoria. Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 1 (terza scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1	RAFFAELE FRANCESCA	94752028715	RFFFNC91A53A662K	14	39.722,17	19.861,08
2	MAZZOCCA MARIA	94752028913	MZZMRA88A71C514Q	14	40.000,00	20.000,00
3	IZZI GERARDA	94752028871	ZZIGRD62B42C514I	12	34.313,24	17.156,62
4	RUBINO LEONARDO	94752028855	RBNLRD79B06C514N	11	34.469,75	17.234,87
5	GRUPPO CARICONE S.R.L.	94752027469	03813980715	9	32.301,39	16.150,69
6	TARALLIFICIO S. BARBARA DI DE BONO PASQUALE	94752028806	DBNPQL65S05C514A	9	38.223,35	19.111,67
7	PANIFICIO CARICONE SALVATORE E C. S.N.C. DI CARICONE GIUSEPPE	94752027451	02074880713	9	38.695,41	19.347,70

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione del GAL "Piana del Tavoliere Soc. Cons. a r.l.", con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 413 Sottomisura 312 e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, ha individuato le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa e pertanto ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle domande di aiuto nello schema sotto elencato e di inviarne comunicazione ai beneficiari. In questa fase, la CTV potrà richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria ad una più approfondita e adeguata valutazione progettuale, in quanto sarà valutata nel merito tutta la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis. 413 Sottomis. 312 Az. 1 (terza scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1	RAFFAELE FRANCESCA	94752028715	RFFFNC91A53A662K	14	39.722,17	19.861,08
2	MAZZOCCA MARIA	94752028913	MZZMRA88A71C514Q	14	40.000,00	20.000,00
3	IZZI GERARDA	94752028871	ZZIGRD62B42C514I	12	34.313,24	17.156,62
4	RUBINO LEONARDO	94752028855	RBNLRD79B06C514N	11	34.469,25	17.234,87
5	GRUPPO CARICONE S.R.L.	94752027469	03813980715	9	32.301,39	16.150,69
6	TARALLIFICIO S. BARBARA DI DE BONO PASQUALE	94752028806	DBNPQL65S05C514A	9	38.223,35	19.111,67
7	PANIFICIO CARICONE SALVATORE E C. S.N.C. DI CARICONE GIUSEPPE	94752027451	02074880713	9	38.695,41	19.347,70

Relativamente alla Azione 2 Misura 413 Sottomisura 312 il Consiglio di Amministrazione analizza i verbali e la lista delle domande di aiuto dichiarate ricevibili, con la relativa graduatoria provvisoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 2 (terza scadenza periodica):

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)
1	RAFFAELE FRANCESCA	94752028715	RFFFNC91A53A662K	14	39.690,97	19.845,48
2	MOREO GIANLUCA	94752028970	MROGLC84C31C514K	11	40.000,00	20.000,00

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione del GAL "Piana del Tavoliere Soc. Cons. a r.l.", con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 2 del bando Misura 413 Sottomisura 312 e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, ha individuato nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa e pertanto ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle domande di aiuto nello schema sotto elencato e di inviarne comunicazione ai beneficiari. In questa fase, la CTV potrà richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria ad una più approfondita e adeguata valutazione progettuale, in quanto sarà valutata nel merito tutta la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

Graduatoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 2 (terza scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)
1	RAFFAELE FRANCESCA	94752028715	RFFFNC91A53A662K	14	39.690,97	19.845,48
2	MOREO GIANLUCA	94752028970	MROGLC84C31C514K	11	40.000,00	20.000,00

Relativamente alla Azione 3 il Consiglio di Amministrazione analizza i verbali e la lista delle domande di aiuto dichiarate ricevibili con la relativa graduatoria provvisoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

Graduatoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 3

(terza scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 3 (EURO)
1	CASALE ROSANNA	94752028608	CSLRNN71TC514Z	12	39.600,00	19.800,00
2	LA CECILIA CRISTIAN	94752027857	LCCCST78S07D643X	11	39.972,93	19.986,46
3	TARRICONE PAOLO	94752027816	TRRPLA89D28C514J	11	40.041,57	20.000,00
4	NUTRISPORT DI CICOLELLA LUCA E C.	94752028483	O3208700710	9	39.213,70	19.606,85
5	CINEMA RIUNITI DI CICOLELLA FRANCESCO PAOLO E C. S.N.C.	94752028707	OO447440710	9	39.950,00	19.975,00

Prima di passare all'individuazione delle domande collocate in posizione utile

per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa, il Consiglio, in base alle risorse residue per l'azione 3 pari ad euro 80.055,00 riscontra l'impossibilità di finanziare tutte le domande, quindi delibera all'unanimità la necessita di prevedere uno spostamento di risorse all'interno della stessa misura (dall' azione 1 all'azione 3 per un importo pari ad euro 100.000,00) per soddisfare tutte le domande pervenute e poste in graduatoria. Le risorse allocate sull'azione 3 sono state meglio dettagliate nel punto 5 all'odg.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione del GAL "Piana del Tavoliere Soc. Cons. a r.l.", con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 3 del bando Misura 413 Sottomisura 312, alla rimodulazione meglio dettagliata al punto 5 dell'odg e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, ha individuato nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa e pertanto ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle domande di aiuto nello schema sotto elencato e di inviarne comunicazione ai beneficiari. In questa fase, la CTV potrà richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria ad una più approfondita e adeguata valutazione progettuale, in quanto sarà valutata nel merito tutta la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis. 413 Sottomis. 312 Az. 3 (terza scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 3 (EURO)
1	CASALE ROSANNA	94752028608	CSLRNN71TC514Z	12	39.600,00	19.800,00
2	LA CECILIA CRISTIAN	94752027857	LCCCST78S07D643X	11	39.972,93	19.986,46
3	TARRICONE PAOLO	94752027816	TRRPLA89D28C514J	11	40.041,57	20.000,00
4	NUTRISPORT DI CICOLELLA LUCA E C.	94752028483	O3208700710	9	39.213,70	19.606,85
5	CINEMA RIUNITI DI CICOLELLA FRANCESCO PAOLO E C. S.N.C.	94752028707	OO447440710	9	39.950,00	19.975,00

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella misura 413 Sottomisura 312 Az. 1-2 e 3 la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti anche alla luce della rimodulazione decisa, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 413 Sottomisura 312 Azioni 1 -2 e 3.

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 18:00.

Il Segretario
Antonio Stea

Il Presidente
Valerio Caira

GAL PONTE LAMA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1, 2 e 3 - Misura 313 azioni 4 e 5. Riapertura bandi.

L'anno duemilatredici il giorno 10 del mese di aprile alle ore 17:30, presso la sede del G.A.L. Ponte Lama, in Bisceglie, corso Garibaldi n. 23, si è riunito il consiglio di amministrazione della società "G.A.L. PONTE LAMA Soc. cons. a r.l." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Avvio procedura acquisto materiale di consumo - toner e accessori fotocopiatori: determinazioni;
2. Richieste di proroga Misure Asse III PSR 2007-2013: determinazioni;
3. Avvio procedura individuazione consulenza esterna area amministrativa/finanziaria: determinazioni;
4. Avvio procedura individuazione consulenza esterna area animazione e sviluppo locale: determinazioni;
5. Avvio procedura individuazione consulenza esterna responsabile di misura: determinazioni;
6. Avvio procedura aggiornamento sito web: determinazioni;
7. Rimodulazione finanziaria PSL 2007-2013: determinazioni;
8. Comunicazioni del Presidente;

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

Consiglio di Amministrazione		Presente	Assente
Ing. Carlo Verde	Presidente	x	
Paride De Mango	Consigliere		x
Rag. Giuseppe Sette	Consigliere	x	
Dott. Vincenzo Villani	Consigliere		x
Girolamo Zingarelli	Consigliere	x	

Dott.ssa Angelica Curci	Consigliere	x	
Scagliola Giuseppe	Consigliere	x	
Antonio Piazzolla	Consigliere	x	
Vincenzo Di Pierro	Consigliere	x	
Rufina Di Modugno	Consigliere		x
Dott.ssa Maria De Feudis	Consigliere	x	
Collegio Sindacale		Presente	Assente
Domenico Del Rosso	Presidente		x
Giacomo Cosmai	Sindaco Effettivo		x
Arturo Nicola Pansini	Sindaco Effettivo	x	

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

E' altresì presente Gianni Porcelli in qualità di Direttore Tecnico del Gal Ponte Lama Scarl e Pasquale Lorusso in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, l'ing. Carlo Verde, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il sig. Pasquale Lorusso.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti 8 (otto) consiglieri su 11 (undici) in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente porta a conoscenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che sarebbe opportuno rinviare il punto all'ordine per far si che la preceduta

...omissis...

Il consiglio di amministrazione, all'unanimità dei presenti, dopo proficuo confronto sulla proposta di rimodulazione avanzata sapientemente dal Direttore Tecnico e **delle motivazioni sopra menzionate**

delibera

a) di provvedere con efficacia immediata alla pubblicazione di tutti i bandi non ancora pubblicati, ovvero la misura 311 azione 5, la misura 321 e la misura 331 azione 1, previa autorizzazioni della Regione Puglia ove ancora non pervenute al Gal Ponte Lama;

b) di ripubblicare tutti i bandi che sono stati di interesse del Territorio con **scadenza al 30 giugno 2013;**

c) di rendere immediatamente esecutivo il deliberato del precedente punto b), attraverso la approvazione della **rimodulazione finanziaria del PSL 2007-2013 del Gal Ponte Lama riallocando risorse finanziarie su tutte le Misure del PSL, nei termini previsti dell' art. 7 della Convenzione tra Regione Puglia e Gal Ponte Lama** sottoscritta in data 13/09/2010 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 03.11.2010 al n. 21667, **che autorizza le compensazioni fra le dotazioni finanziarie previste a valere sulle singole Misure dell'Asse III entro il 10% della dotazione complessiva della misura e che la variazione dell'importo deve essere solo comunicata, senza attesa di alcuna autorizzazione, dal Gal all'AdG, con la specificazione della motivazione;**

d) che la rimodulazione del Piano Finanziario del PSL 2007-2013 del Gal Ponte Lama viene approvata ed autorizzata dal consiglio di amministrazione nei termini come segue:

- ✓ **Misura 311 - SITUAZIONE ATTUALE:**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
311	**Diversificazione in attività non agricole**	**€ 2.511.723,34**
Azione 1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	€ 984.538,59
Azione 2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	€ 518.559,33
Azione 3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione	€ 99.463,42
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW)	€ 721.941,00

Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC.	€ 187.221,00

✓ **Misura 311 - SITUAZIONE POST-RIMODULAZIONE:**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
311	**Diversificazione in attività non agricole**	**€ 2.511.723,34**
Azione 1	**Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica**	**€ 893.000,00**
Azione 2	**Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione**	**€ 719.000,00**
Azione 3	**Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione**	**€ 150.000,00**
Azione 5 (^)	**Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW)**	**€ 562.502,34**
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC.	€ 187.221,00

La rimodulazione così approvata dal consiglio di amministrazione, consente di allocare risorse sufficienti per riaprire i bandi delle azioni 1 – 2 – 3 potendo finanziarie una domanda di aiuto per azione. La rimodulazione è all'interno della stessa misura e necessita di semplice comunicazione alla Regione Puglia.

✓ **Misura 313 - azioni 4 e 5 - SITUAZIONE ATTUALE:**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
313	**Incentivazione di attività turistiche**	
Azione 4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.	€ 45.676,96
Azione 5	Creazione di strutture di piccola ricettività	€ 896.761,70

✓ **Misura 313 - azioni 4 e 5 - SITUAZIONE POST-RIMODULAZIONE:**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
311	**Incentivazione di attività turistiche**	
Azione 4	**Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.**	**€ 58.176,96**
Azione 5	**Creazione di strutture di piccola ricettività**	**€ 946.761,70**

La rimodulazione così approvata dal consiglio di amministrazione, prevede un incremento delle risorse finanziarie della misura 313 azione 4 per € 12.500,00 e della misura 313 azione 5 per €

50.000,00, e consente di allocare risorse sufficienti per riaprire i bandi delle azioni 4 e 5 potendo finanziarie una domanda di aiuto per azione.

Le risorse complessive allocate alle misure 313 azioni 4 e 5, per € 62.500,00 sono state prelevate dalla misura 323 e rappresentano meno del 10% della dotazione finanziaria complessiva di detta misura (€ 900.000,00) e, pertanto, si necessita di semplice comunicazione alla Regione Puglia.

✓ **Misura 323 - SITUAZIONE ATTUALE:**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**	**€ 900.000,00**
Azione 1	Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di inziative culturali.	€ 400.000,00
Azione 2	Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 400.000,00
Azione 3	Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00

✓ **Misura 323 - SITUAZIONE ATTUALE POST-RIMODULAZIONE**

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €
323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**	**€ 837.500,00**
Azione 1	**Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di inziative culturali.**	**€ 370.000,00**
Azione 2	**Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.**	**€ 367.500,00**
Azione 3	Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00

Come sopra evidenziato sono state decurtate € 62.500,00 di risorse che sono state assegnate alla misura 313 azioni 4 e 5 per tutte le motivazioni già esposte.

Trattandosi di uno spostamento di risorse sotto il 10% della dotazione finanziaria complessiva della misura di necessita solo di comunicazione alla Regione Puglia.

Di seguito si riporta il quadro complessivo della misura 413 ante rimodulazione e quello post - rimodulazione.

Situazione al 10 Aprile 2013 prima della delibera di rimodulazione del Piano Finanziario

Piano Finanziario PSL Ripartizione fra Misure e Azioni Asse 3

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €	Spesa pubblica ripartita €			Spesa privati €	%	Ipotesi di massimale di intervento	N° minimo interventi	Costo Complessivo €
			Quota UE (57,50%) €	Quota Stato (29,75%) €	Quota Regione (12,75%) €					
311	**Diversificazione in attività non agricole**	**€ 2.511.723,34**	**€ 1.444.240,92**	**€ 747.237,69**	**€ 320.244,73**	**€ 2.605.333,84**		**€ 1.038.052,50**		**€ 5.117.057,18**
Azione 1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	€ 984.538,59	€ 566.109,69	€ 292.900,23	€ 125.528,67	€ 984.538,59	50%	€ 300.000,00	8,00	€ 1.969.077,18
Azione 2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	€ 518.559,33	€ 298.171,61	€ 154.271,40	€ 66.116,31	€ 518.559,33	50%		3,00	€ 1.037.118,66
Azione 3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione	€ 99.463,42	€ 57.191,47	€ 29.590,37	€ 12.681,59	€ 99.463,42	50%	€ 100.000,00	5,00	€ 198.926,84
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW)	€ 721.941,00	€ 415.116,08	€ 214.777,45	€ 92.047,48	€ 721.941,00	50%	€ 100.000,00 € 70.000,00	7,00 10,00	€ 1.443.882,00
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC.	€ 187.221,00	€ 107.652,08	€ 55.698,25	€ 23.870,68	€ 280.831,50	40%	€ 468.052,50	1,00	€ 468.052,50
312	**Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese**	**€ 640.000,00**	**€ 368.000,00**	**€ 190.400,00**	**€ 81.600,00**	**€ 640.000,00**	**50%**			**€ 1.280.000,00**
Azione 1	Artigianato tipico locale	€ 220.000,00	€ 126.500,00	€ 65.450,00	€ 28.050,00	€ 220.000,00	50%	€ 40.000,00	11,00	€ 440.000,00
Azione 2	Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio	€ 120.000,00	€ 69.000,00	€ 35.700,00	€ 15.300,00	€ 120.000,00	50%	€ 40.000,00	6,00	€ 240.000,00
Azione 3	Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e Servizi attinenti il"tempo libero"	€ 300.000,00	€ 172.500,00	€ 89.250,00	€ 38.250,00	€ 300.000,00	50%	€ 40.000,00	15,00	€ 600.000,00
313 (*)	**Incentivazione di attività turistiche**	**€ 1.292.438,66**	**€ 743.152,23**	**€ 384.500,50**	**€ 164.785,93**	**€ 942.438,66**				**€ 2.234.877,32**
Azione 1	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici	€ 180.000,00	€ 103.500,00	€ 53.550,00	€ 22.950,00	€ 0,00	100%			€ 180.000,00

Azione 2	Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica	€ 140.000,00	€ 80.500,00	€ 41.650,00	€ 17.850,00	€ 0,00	100%			€ 140.000.00
Azione 3	Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale	€ 30.000,00	€ 17.250,00	€ 8.925,00	€ 3.825,00	€ 0,00	100%			€ 30.000.00
Azione 4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.	€ 45.676,96	€ 26.264,25	€ 13.588,90	€ 5.823,81	€ 45.676,96	50%	€ 25.000,00	8,00	€ 91.353.92
Azione 5	Creazione di strutture di piccola ricettività	€ 896.761,70	€ 515.637,98	€ 266.786,61	€ 114.337,12	€ 896.761,70	50%	€ 90.000,00	13,00	€ 1.793.523.40
321 (**)	**Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**	**€ 1.240.000,00**	**€ 713.000,00**	**€ 368.900,00**	**€ 158.100,00**	**€ 25.000,00**	**80%**			**€ 1.265.000,00**
Azione 1	**Avviamento servizio** - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare	€ 100.000,00	€ 57.500,00	€ 29.750,00	€ 12.750,00	€ 25.000,00	80%			€ 125 000.00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare	€ 1.140.000,00	€ 655.500,00	€ 339.150,00	€ 145.350,00	€ 0,00	100%	€ 570.000,00	2,00	€ 1.140.000.00
Azione 2	**Avviamento servizio** - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0.00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		100%			€ 0.00
Azione 3	**Avviamento servizio** - Servizi di assistenza all'infanzia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0.00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di assistenza all'infanzia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	100%			€ 0.00
Azione 4	**Avviamento servizio** - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0.00
323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**	**€ 900.000,00**	**€ 517.500,00**	**€ 267.750,00**	**€ 114.750,00**	**€ 900.000,00**	**50%**			**€ 1.800.000,00**
Azione 1	Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di inziative culturali.	€ 400.000,00	€ 230.000,00	€ 119.000,00	€ 51.000,00	€ 400.000,00	50%	€ 200.000,00	4,00	€ 800.000.00
Azione 2	Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 400.000,00	€ 230.000,00	€ 119.000,00	€ 51.000,00	€ 400.000,00	50%	€ 200.000,00	4,00	€ 800.000.00

Azione 3	Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00	€ 57.500,00	€ 29.750,00	€ 12.750,00	€ 100.000,00	50%	€ 200.000,00	1,00	€ 200.000,00
331	**Formazione e Informazione**	**€ 340.316,24**	**€ 195.681,84**	**€ 101.244,08**	**€ 43.390,32**		**100%**			**€ 340.316,24**
Azione 1	Formazione	€ 59.198,00	€ 34.038,85	€ 17.611,41	€ 7.547,75		100%			€ 59.198,00
Azione 2	Informazione	€ 281.118,24	€ 161.642,99	€ 83.632,68	€ 35.842,58		100%			€ 281.118,24
	Totale Asse 3	**€ 6.924.478,24**	**€ 3.981.574,99**	**€ 2.060.032,28**	**€ 882.870,98**	**€ 5.112.772,50**				**€ 12.037.250,74**

Di seguito in verde le azioni oggetto di rimodulazione:

Situazione post rimodulazione a seguito della delibera di Cd A del 10 aprile 2013

Piano Finanziario PSL - Ripartizione fra Misure e Azioni Asse 3

N. Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica totale €	Spesa pubblica ripartita €			Spesa privati €	%	Ipotesi di massimale di intervento	N° minimo interventi	Costo Complessivo €
			Quota UE (57,50%) €	Quota Stato (29,75%) €	Quota Regione (12,75%) €					
311	**Diversificazione in attività non agricole**	**€ 2.511.723,34**	**€ 1.444.240,92**	**€ 747.237,69**	**€ 320.244,73**	**€ 2.605.333,84**				**€ 5.117.057,18**
Azione 1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	€ 893.000,00	€ 513.475,00	€ 265.667,50	€ 113.857,50	€ 893.000,00	50%	€ 300.000,00	8,00	€ 1.786.000,00
Azione 2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	€ 719.000,00	€ 413.425,00	€ 213.902,50	€ 91.672,50	€ 719.000,00	50%		3,00	€ 1.438.000,00
Azione 3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione	€ 150.000,00	€ 86.250,00	€ 44.625,00	€ 19.125,00	€ 150.000,00	50%	€ 100.000,00	5,00	€ 300.000,00
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW)	€ 562.502,34	€ 323.438,85	€ 167.344,45	€ 71.719,05	€ 1.312.505,46	30%	€ 100.000,00 € 70.000,00	7,00 10,00	€ 1.875.007,80
Azione 5 (^)	Realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC.	€ 187.221,00	€ 107.652,08	€ 55.698,25	€ 23.870,68	€ 280.831,50	40%	€ 468.052,50	1,00	€ 468.052,50

312	**Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese**	**€ 640.000,00**	**€ 368.000,00**	**€ 190.400,00**	**€ 81.600,00**	**€ 640.000,00**	**50%**			**€ 1.280.000,00**
Azione 1	Artigianato tipico locale	€ 220.000,00	€ 126.500,00	€ 65.450,00	€ 28.050,00	€ 220.000,00	50%	€ 40.000,00	11,00	€ 440.000,00
Azione 2	Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio	€ 120.000,00	€ 69.000,00	€ 35.700,00	€ 15.300,00	€ 120.000,00	50%	€ 40.000,00	6,00	€ 240.000,00
Azione 3	Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e Servizi attinenti il"tempo libero"	€ 300.000,00	€ 172.500,00	€ 89.250,00	€ 38.250,00	€ 300.000,00	50%	€ 40.000,00	15,00	€ 600.000,00
313 (*)	**Incentivazione di attività turistiche**	**€ 1.354.938,66**	**€ 779.089,73**	**€ 403.094,25**	**€ 172.754,68**	**€ 1.004.938,66**				**€ 2.359.877,32**
Azione 1	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici	€ 180.000,00	€ 103.500,00	€ 53.550,00	€ 22.950,00	€ 0,00	100%			€ 180.000,00
Azione 2	Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica	€ 140.000,00	€ 80.500,00	€ 41.650,00	€ 17.850,00	€ 0,00	100%			€ 140.000,00
Azione 3	Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale	€ 30.000,00	€ 17.250,00	€ 8.925,00	€ 3.825,00	€ 0,00	100%			€ 30.000,00
Azione 4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.	€ 58.176,96	€ 33.451,75	€ 17.307,65	€ 7.417,56	€ 58.176,96	50%	€ 25.000,00	5,00	€ 116.353,92
Azione 5	Creazione di strutture di piccola ricettività	€ 946.761,70	€ 544.387,98	€ 281.661,61	€ 120.712,12	€ 946.761,70	50%	€ 90.000,00	21,00	€ 1.893.523,40
321 (**)	**Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**	**€ 1.240.000,00**	**€ 713.000,00**	**€ 368.900,00**	**€ 158.100,00**	**€ 25.000,00**	**80%**			**€ 1.265.000,00**
Azione 1	**Avviamento servizio** - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare	€ 100.000,00	€ 57.500,00	€ 29.750,00	€ 12.750,00	€ 25.000,00	80%			€ 125.000,00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare	€ 1.140.000,00	€ 655.500,00	€ 339.150,00	€ 145.350,00	€ 0,00	100%	€ 570.000,00	2,00	€ 1.140.000,00
Azione 2	**Avviamento servizio** - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0,00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		100%			€ 0,00

Azione 3	**Avviamento servizio** - Servizi di assistenza all'infanzia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0.00
	Opere Strutturali, macchine arredi attrezzature attività di informazione e divulgazione e spese generali - Servizi di assistenza all'infanzia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	100%			€ 0.00
Azione 4	**Avviamento servizio** - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	80%			€ 0.00
323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**	**€ 837.500,00**	**€ 481.562,50**	**€ 249.156,25**	**€ 106.781,25**	**€ 837.500,00**	**50%**			**€ 1.675.000,00**
Azione 1	**Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di inziative culturali.**	**€ 370.000,00**	**€ 212.750,00**	**€ 110.075,00**	**€ 47.175,00**	**€ 370.000,00**	**50%**	**€ 200.000,00**	**4,00**	**€ 740.000,00**
Azione 2	**Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.**	**€ 367.500,00**	**€ 211.312,50**	**€ 109.331,25**	**€ 46.856,25**	**€ 367.500,00**	**50%**	**€ 200.000,00**	**4,00**	**€ 735.000,00**
Azione 3	Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00	€ 57.500,00	€ 29.750,00	€ 12.750,00	€ 100.000,00	50%	€ 200.000,00	1,00	€ 200.000,00
331	**Formazione e Informazione**	**€ 340.316,24**	**€ 195.681,84**	**€ 101.244,08**	**€ 43.390,32**		**100%**			**€ 340.316,24**
Azione 1	Formazione	€ 59.198,00	€ 34.038,85	€ 17.611,41	€ 7.547,75		100%			€ 59.198,00
Azione 2	Informazione	€ 281.118,24	€ 161.642,99	€ 83.632,68	€ 35.842,58		100%			€ 281.118,24
	Totale Asse 3	**€ 6.924.478,24**	**€ 3.981.574,99**	**€ 2.060.032,28**	**€ 882.870,98**	**€ 5.112.772,50**				**€ 12.037.250,74**

d) di dare pieno mandato al Direttore Tecnico, Gianni Porcelli, ad adempiere a tutti gli adempimenti previsti, presso gli Organismi Istituzionali preposti, per rendere immediatamente esecutivo la presente delibera di Consiglio di Amministrazione.

Sull'**ottavo punto** all'ordine del giorno il presidente comunica che non vi sono argomenti sui cui confrontarsi o deliberare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore 19:05.

Del che è verbale.

Il Segretario

Pasquale Lorusso

Il Presidente

Ing. Carlo Verde

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali

Gruppo di Azione Locale "PONTE LAMA"

Regione Puglia

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia

aggiungi valore al tuo territorio

Allegato n. 1 del Verbale di CDA del GAL Ponte Lama del 10/04/2013

Misura	Azione	Descrizione Misura/Azione	Data apertura bando	Data chiusura bando
311	1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica - Agriturismi	27 Maggio 2013	**25 Luglio 2013**
311	2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione - Masserie Didattiche	27 Maggio 2013	**25 Luglio 2013**
311	3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione - Masserie sociali	27 Maggio 2013	**25 Luglio 2013**
312	1	Artigianato tipico locale	23 Maggio 2013	**22 Luglio 2013**
312	2	Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio	23 Maggio 2013	**22 Luglio 2013**
312	3	Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e servizi attinenti il"tempo libero"	23 Maggio 2013	**22 Luglio 2013**
313	4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale	27 Maggio 2013	**25 Luglio 2013**
313	5	Creazione di strutture di piccola ricettività - Affittacamere	27 Maggio 2013	**25 Luglio 2013**
321	1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	13 Aprile 2013	**31 Maggio 2013**
321	1	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	01 Luglio 2013	**29 Agosto 2013**
323	1/2/3	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	26 Aprile 2013	**25 Giugno 2013**

GAL PONTE LAMA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie.

L'anno duemilatredici il giorno 21 del mese di maggio alle ore 18:30, presso la sede del G.A.L. Ponte Lama, in Bisceglie, corso Garibaldi n. 23, si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. PONTE LAMA Soc. cons. a r.L. " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina Amministratore delegato e relative deleghe: determinazioni;
2. Manifestazione "i dialoghi di Trani": determinazioni;
3. Approvazione graduatorie Misura 312 Az. 1: determinazioni;
4. Approvazione graduatorie Misura 312 Az. 2: determinazioni;
5. Approvazione graduatorie Misura 312 Az. 3: determinazioni;
6. Comunicazioni del Presidente;

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti:

Consiglio di Amministrazione		Presente	Assente
Antonio Piazzolla	*Presidente*	x	
Paolo Paradiso	Consigliere	x	
Giuseppe Sette	Consigliere		x
Giacomo Patruno	Consigliere	x	
Girolamo Zingarelli	Consigliere	x	
Curci Sergio	Consigliere	x	
Giuseppe Scagliola	Consigliere	x	
Di Liddo Pasquale	Consigliere	x	
Vincenzo Di Pierro	Consigliere	x	
Monopoli Natale	Consigliere	x	
Maria De Feudis	Consigliere	x	

Collegio Sindacale		Presente	Assente
Bozzetti Marino	Presidente	x	
Giacomo Cosmai	Sindaco Effettivo		x
Arturo Nicola Pansini	Sindaco Effettivo	x	

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

Sono altresì presenti Gianni Porcelli in qualità di Direttore Tecnico e il sig. Pasquale Lorusso in qualità di responsabile amministrativo e finanziario del Gal Ponte Lama Scarl.

Assume la presidenza della seduta, ai sensi di statuto, il sig. Antonio Piazzolla, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il sig. Pasquale Lorusso.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti 10 (dieci) consiglieri su 11 (undici) in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

... omissis ...

... omissis ...

Passando alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno il Presidente propone di accorpare il terzo, il quarto e il quinto punto all'ordine del giorno, trattandosi del medesimo bando Misura 312, e il deliberato verte sulle azioni 1-2-3.

Il consiglio di amministrazione all'unanimità dei presenti approva la proposta del Presidente.

Sul **terzo, quarto e quinto punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli che porta a conoscenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che in data 23/05/2013 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di aiuto relativi al Bando Misura 312 azioni 1 - 2 e 3 – **terzo sportello** e che conformemente a quanto previsto dalle procedure dei controlli e delle attività istruttorie per le domande di partecipazione al bando pubblico sono state effettuate le seguenti fasi:

- Fase di ricevibilità;
- Fase di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura.

La fase di ricevibilità delle domande pervenute è stata eseguita dai Sigg. Pasquale Lorusso, e Cristian Trione, ed a seguito della stessa sono risultate pervenute le seguenti domande:

... omissis ...

Pertanto, per quel che riguarda **l'azione 1 della Misura 312** il Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di approvare all'unanimità dei presenti la seguente graduatoria provvisoria, parte integrante del presente verbale, relativamente alla Misura 312 – *"Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese"* Azione 1 – terzo sportello, *"Artigianato tipico locale"*, nonché di dare pieno mandato

al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli di adempiere a tutti gli obblighi procedurali previsti per l'attivazione delle attività successive.

N.	Numero Domanda	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data e num. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Spesa Progettuale
					Ammesso	Non Ammesso		
1	94752028137	04921780724	GI.BA. S.N.C.	351 del 30/04/2013	**Ammesso**		7	€ 11.065,45

2. di **prendere atto** che a seguito dei lavori relativi alle fasi di ricevibilità e di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura vi sono domande di aiuto **non ricevibili** e che è agli atti del Gal Ponte Lama un elenco dei soggetti esclusi
3. di **ammettere** all'istruttoria tecnica-amministrativa le seguenti domande collocate in posizione utile con riferimento alla graduatoria provvisoria, alle specifiche risorse pubbliche attribuite da PSL **all'azione 1 della Misura 312 – terzo sportello**, ed all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta presente in graduatoria

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1	Ammissibile all'istruttoria tecnica
1	94752028137	04921780724		GI.BA. S.N.C.	€ 5.532,72	€ 5.532,72
					Aiuto pubblico richiesto	€ 5.532,72
					Disponibilità finanziaria	€ 66.031,57
					Residuo finanziario	€ 60.498,845

4. di **approvare** la riapertura del Bando di cui alla **Misura 312 – azione 1** a partire dal trentunesimo giorno successivo alla prima data di scadenza periodica del bando stesso fissata al **23 maggio 2013** ai sensi del Bando Misura 312 Azioni 1-2 e 3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 e di dare mandato al Direttore Tecnico di procedere a dare le dovute informazioni al territorio e agli organi preposti relativamente alla riapertura dei termini, salvo Determinazioni Dirigenziali della Regione Puglia.

Per quel che riguarda **l'azione 2** della Misura 312 il Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di **approvare** all'unanimità la seguente graduatoria, parte integrante del presente verbale, provvisoria relativamente alla Misura 312 – *"Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese"* Azione 2 – terzo sportello, "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del Territorio di riferimento", nonché di dare pieno mandato al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli di adempiere a tutti gli obblighi procedurali previsti per l'attivazione delle attività successive.

N.	Numero Domanda	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data e num. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Spesa Progettuale
					Ammesso	Non Ammesso		
1	94752023641	07198590726	ISOLASOCIALE SOC. COOP.	344 del 29/04/2013	**Ammesso**		**7**	**€ 42.872,50**
	94752021116	07184800725	ACCADEMIA OLEARIA ANGARANO S.R.L	343 del 29/04/2013	**Ammesso**		**7**	**€ 47.551,24**

2. di **prendere atto** che a seguito dei lavori relativi alle fasi di ricevibilità e di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura nonvi sono domande di aiuto **non ricevibili**;
3. di **ammettere** all'istruttoria tecnica-amministrativa le seguenti domande collocate in posizione utile con riferimento alla graduatoria provvisoria, alle specifiche risorse pubbliche attribuite da PSL **all'azione 2 della Misura 312 – terzo sportello**, ed all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta presente in graduatoria

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 3	Ammissibile all'istruttoria tecnica
1	94752023641		07198590726	ISOLASOCIALE SOC. COOP.	€ 20.000,00	SI
2	94752021116		07184800725	ACCADEMIA OLEARIA ANGARANO S.R.L	€ 20.000,00	SI
					Aiuto pubblico richiesto	€ 40.000,00
					Disponibilità finanziaria	€ 79.656,31
					Residuo finanziario	€ 39.656,31

4. di **approvare la riapertura** del **Bando di cui alla Misura 312 – azione 2** a partire dal trentunesimo giorno successivo alla prima data di scadenza periodica del bando stesso fissata al 23 maggio 2013 ai sensi del Bando Misura 312 Azioni 1-2 e 3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 e di dare mandato al Direttore Tecnico di procedere a dare le dovute informazioni al territorio e agli organi preposti relativamente alla riapertura dei termini, salvo Determinazioni Dirigenziali della Regione Puglia

Per quel che riguarda **l'azione 3 della Misura 312** il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti prende atto che non è giunta nei termini previsti da bando, alcuna domanda utile, e di conseguenza

delibera

di **approvare la riapertura** del **Bando di cui alla Misura 312 – azione 3** a partire dal trentunesimo giorno successivo alla prima data di scadenza periodica del bando stesso fissata al 23 maggio 2013 ai

sensi del Bando Misura 312 Azioni 1-2 e 3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 e di dare mandato al Direttore Tecnico di procedere a dare le dovute informazioni al territorio e agli organi preposti relativamente alla riapertura dei termini, salvo Determinazioni Dirigenziali della Regione Puglia.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 19:45.

Del che è verbale.

Il Segretario

Pasquale Lorusso

Il Presidente

Antonio Piazzolla

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale | Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali | Gruppo di Azione Locale "PONTE LAMA" | Regione Puglia | Programma di Sviluppo Rurale della Puglia | aggiungi valore al tuo territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA
Territori di Bisceglie e Trani

PSR PUGLIA 2007/2013 Fondo F.E.AS.R.
Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Bando Pubblico per la presentazione di domande di aiuto

Misura 312 – Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese
Azione 1 *"Artigianato tipico locale"*
(approvato con delibera del CDA del GAL Ponte Lama del 26/07/2012 – BURP n.118 del 09/08/2012)

- terzo sportello -

Allegato N. 1 al verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 21/05/2013

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI						
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	n. e data protocollo	Esito istruttoria		
				Ricevibile	Non Ricevibile	Punteggio
1	04921780724	GIBA snc	351 del 30/04/2013	Ricevibile		7
2	SCSMRC76M31A883W	CinCin Bar di Sciascia M.	345 del 29/04/2013		Non ricevibile	-----

GRADUATORIA PROVVISIORIA DOMANDE FINANZIABILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA							
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1
				Ammesso	Non Ammesso		
1	04921780724	GIBA snc	351 del 30/04/2013	Ammesso		7	€ 5.532,72

Bisceglie lì, 24/05/2013

Il RUP Misura 312 azione 1
Dott.ssa Nadia Di Liddo

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale | Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali | Gruppo di Azione Locale "PONTE LAMA" | Regione Puglia | Programma di Sviluppo Rurale della Puglia | aggiungi valore al tuo territorio | LEADER

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA
Territori di Bisceglie e Trani

PSR PUGLIA 2007/2013 Fondo F.E.AS.R.
Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Bando Pubblico per la presentazione di domande di aiuto

Misura 312 – Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese
Azione 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del Territorio di riferimento"
(approvato con delibera del CDA del GAL Ponte Lama del 26/07/2012 – BURP n.118 del 09/08/2012)

- terzo sportello -

Allegato N. 2 al verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 21/05/2013

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI						
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	n. e data protocollo	Esito istruttoria		
				Ricevibile	Non Ricevibile	Punteggio
1	07198590726	ISOLASOCIALE SOC. COOP.	344 del 29/04/2013	Ricevibile		7
2	07184800725	ACCADEMIA OLEARIA ANGARANO S.R.L	343 del 29/04/2013	Ricevibile		7

GRADUATORIA PROVVISIORIA DOMANDE FINANZIABILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA							
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 2
				Ammesso	Non Ammesso		
1	07198590726	ISOLASOCIALE SOC. COOP.	344 del 29/04/2013	Ammesso		7	€ 20.000,00
2	07184800725	ACCADEMIA OLEARIA ANGARANO S.R.L	343 del 29/04/2013	Ammesso		7	€ 20.000,00

Bisceglie lì, 24/05/2013

Il RUP Misura 312 azione 2
Dott.ssa Nadia Di Liddo

GAL SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 - azioni 1 e 2.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL Serre Salentine S.r.l." - Via Zara 1, cap. 73055, comune di Racale (LE); e-mail info@galserresalentine.it; Tel/Fax. 0833.558786; 0833.908988, sito internet www.galserresalentine.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, approvato con delibera di G.R. Puglia n°1208 del 25/05/2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano per l'Azione 1 nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, per l'Azione 2 nel territorio dei Comuni di: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie esclusivamente nei centri storici (zona A).

Il sostegno è previsto per interventi di cui alle azioni 1 e 2 della misura 313 ed in particolare:
- Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo - turismo) - Azione 1;
- Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica - Azione 2.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono:

Azione 1: Enti Pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Azione 2: Enti Pubblici.

ENTITÀ DELL'AIUTO: il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:
- per l'azione 1, pari ad euro 200.000,00;
- per l'azione 2, pari ad euro 250.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e corredate di tutta la documentazione di cui all'art. 6 del medesimo e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", via Zara n.1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite per ciascuna azione nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, l'Organo Amministrativo del GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **25.07.2013** alle **ore 12.00**.

Entro il quinto giorno successivo al rilascio sul Portale SIAN, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, deve essere inviata, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso indirizzato al GAL all'indirizzo seguente: GAL SERRE SALENTINE s.r.l. - Via Zara n.1 - 73055 Racale (Le). Se la scadenza (quinto giorno) ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo giorno seguente non festivo. Nel calcolo del quinto giorno non si considera quello in cui la domanda è rilasciata.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786, e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.sviluppourale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - azioni 1, 2, 3 e 4 - Graduatorie e riapertura bando. Misura 313 azione 5 - Riapertura bando.

L'anno 2013 addì 20 del mese di maggio, in Mola Di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 19.10, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m.ar.l.

Sono presenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Battista Tommaso, Berlen Antonia, Didonna Giovanni, Diperna Stefano, Mileto Angela, Morrone Domenico, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco, Petroni Luigi, Zizzo Arianna nonché il Presidente del collegio sindacale Avella Giuseppe ed il componente del collegio sindacale Difino Giovanni. Sono assenti i Consiglieri: Fanelli Donato, Sozio Giuseppe, nonché il componente del collegio sindacale Liotino Maria Donata.

Il Consigliere Lovascio Giuseppe

Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale.

Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante Lucia Corona, Responsabile di segreteria.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta, la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

Omissis

3. Approvazione graduatorie Misura 312 azioni 1,2,3,4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa;

4. Verifica risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura 312 azioni 1,2,3,4. Deliberazioni conseguenti

5. Rimodulazione Piano Finanziario. Deliberazioni conseguenti

Omissis

3. Approvazione graduatorie Misura 312 azioni 1,2,3,4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa

Il Presidente:

- VISTO il Bando per l'attuazione delle Azioni 1,2,3,4 della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" (di seguito Bando)scaduto il 22 aprile 2013;
- VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 312 Azioni 1,2,3,4;
- VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 15/05/2013 prot. n. 1222/13 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;
- VISTO l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;
- VISTO l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";
- VISTA la disponibilità finanziaria residua dopo il secondo bando della Misura pari ad Euro 553.509,63;
- PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria, l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, all'unanimità delibera:

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando, le seguenti graduatorie delle domande di aiuto ricevibili relative alle Azioni 1 e 4 della Misura 312 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 312 Azione 1 - Artigianato tipico locale basato sui processi di lavorazione tradizionali e tipici del territorio di riferimento						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	06719290725	Capricci del Pellegrino s.n.c.	44.000,00	20.000,00	7	SI

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 312 Azione 4 - Servizi attinenti il tempo libero						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	MNZMRA78P04A048F	Manzari Mario	24.918,30	12.459,15	9	SI
2	07460260727	M&lt.ing Sport s.r.l.	38.666,08	19.333,04	7	SI

- di ammettere tutte le domande di aiuto su indicate, all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galseb.it, sul B.U.R.P. e di comunicare alle ditte interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

4. Verifica risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura 312 azioni 1,2,3,4. Deliberazioni conseguenti

Conclusa la fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie della Misura in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura ed, in ultimo, considerata la particolare procedura di attuazione prevista dagli stessi "bando aperto - stop and go", il Presidente propone di procedere alla riapertura del bando di cui alla Misura 312 Azioni 1,2,3,4 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria pari ad Euro 192.005,49 secondo la seguente ripartizione:
- Azione 1 Euro 48.000,00;
- Azione 2 Euro 48.000,00;
- Azione 3 Euro 48.000,00;
- Azione 4 Euro 48.005,49.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione:

1. delibera all'unanimità di riaprire, a partire dal 23/05/2013 con scadenza 22/07/2013, il bando di cui alla Misura 312 Azioni 1,2,3,4 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 192.005,49 così ripartita:
   - Azione 1 Euro 48.000,00;
   - Azione 2 Euro 48.000,00;
   - Azione 3 Euro 48.000,00;
   - Azione 4 Euro 48.005,49.

2. da mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di darne comunicazione sul sito internet del GAL www.galseb.it e sul B.U.R.P.

8. **Rimodulazione Piano Finanziario. Deliberazioni conseguenti**

Il Presidente riprendendo la comunicazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 del 04/03/2013 prot. n. 2310 con la quale si dava la possibilità ai GAL di effettuare una rimodulazione finanziaria del PSL superiore al 10%, derogando a quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione Regione Puglia / Gal Sud-Est Barese del 24/09/2010, propone di chiedere l'autorizzazione all'AdG ad operare una compensazione tra le dotazioni finanziarie del Piano di Sviluppo Locale come di seguito esposta.

Tale esigenza nasce principalmente dalla necessità di accelerare la spesa impegnando tutte le economie rilevate ad oggi sulle diverse misure, in favore di azioni che hanno riscontrato un maggiore interesse sul territorio e che hanno assorbito tutte le risorse disponibili. A seguito di una analisi dei fabbisogni effettuata, è emerso che l'offerta di micro ricettività sul territorio è ancora molto ridotta rispetto alla potenziale domanda. Considerata la strategia di sviluppo locale e gli obiettivi del programma, il Presidente propone di riaprire il bando dell'azione 5 della Misura 313 "*Creazione di strutture di piccola ricettività*" con le risorse liberate sulla stessa azione a seguito di rinunce da parte di beneficiari e ammontanti ad Euro 91.682,24. Inoltre propone, in caso di autorizzazione da parte dell'AdG, di trasferire ulteriori risorse pari ad Euro 535.166,02 attraverso le seguenti rimodulazioni:
- Euro 105.437,79 economie dell'Azione 1 della Misura 311;
- Euro 29.728,23 economie dell'Azione 4 della Misura 313;
- Euro 400.000,00 rimodulazione della Misura 312.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampio dibattito, all'unanimità delibera:

1. di riaprire il bando della Misura 313 Azione 5 "*creazione di strutture di piccola ricettività*", a partire dal 27/05/2013 con scadenza 25/07/2013 con una dotazione finanziaria pari ad Euro 91.682,24 che potrà essere incrementato di ulteriori risorse pari ad Euro 535.166,02 a seguito di autorizzazione da parte dell'AdG ad effettuare le seguenti rimodulazioni finanziarie:
   - Euro 105.437,79 economie dell'Azione 1 della Misura 311;
   - Euro 29.728,23 economie dell'Azione 4 della Misura 313;
   - Euro 400.000,00 rimodulazione della Misura 312.

2. di dare mandato al Presidente di comunicare con la massima sollecitudine all'AdG la rimodulazione del quadro finanziario del PSL;

3. di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di darne comunicazione sul sito internet del GAL www.galseb.it e sul B.U.R.P.

Il Segretario
Lucia Corona

Il Presidente
Pasquale Redavid

GAL TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - azioni 1, 2 e 3 - Graduatorie.

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 312 azione 1-2-3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 con scadenza 22/04/2013

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/05/2013 di approvazione delle Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 312 azione 1-2-3

informa che

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la terza valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	G.L.A.S. SNC DI GENA ANGELA & C.	11
2	NINIVAGGI NUNZIO	9
3	VISCEGLIA BRUNO	9
4	RUBINO MICHELE ANGELO	9
5	PICERNO LUIGI	9
6	CASAMASSIMA MARCO	9
7	ROMEO SRL	7

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la terza valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	CASAMASSIMA MARCO	9

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la terza valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e servizi attinenti il tempo libero" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	EMPIRE SPORT CENTER SRL	9
2	MONELLANDIA PARK di SCAROLA Paolo	7

Altamura, 22/05/2013

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Massimiliano Milano

GAL VALLE D'ITRIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 - azione 5 - Graduatorie.

L'anno duemilatredici il giorno ventiquattro del mese di maggio alle ore 17:30 presso la sede legale del GAL "Valle d'Itria" sita in Locorotondo alla Via Cisternino, 281, previo avviso di convocazione prot. n. 894/13 del 17/05/2013, diramato a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Valle d'Itria" presieduto dal Presidente Donato Baccaro, con l'assistenza del Direttore dr. Antonio Cardone e della dott.ssa Antonia Lisi che viene invitata dal Presidente a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Dal foglio presenze debitamente firmato è risultato quanto segue: Presenti, i consiglieri: Baccaro Donato, Costantini Angelo, Ancona Francesco, Palmisano Antonio, Caroli Stefano, D'Errico Vincenzo, Santoro Angela, Savino Vito Nicola, Maggi Domenico, Bufano Antonio, Loparco Vito. Assenti giustificati i consiglieri Micele Angelo e Scatigna Tommaso. Sono inoltre presenti il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giuseppe Recchia ed i componenti dott. Fanelli Benedetto e Oliva Leonardo. Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto per rendere valide le deliberazioni, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta consiliare odierna.

È in discussione il seguente ordine giorno:

Omissis

Assume la presidenza Ancona Francesco.

Approvazione graduatoria relativa alla Misura 313 Azione 5 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa secondo sportello

Il Presidente visto:

- Il Bando Pubblico per l'attuazione dell'Azione 5 nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" (di seguito denominato bando) scadente il 24/04/13 ore 12:00 approvato da questo Consiglio in data 23/11/2012 e pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 33 del 28/02/2013;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22/04/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 313;
- la determina del RUP n. 13 del 21/05/2013;
- l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;
- l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";
- la disponibilità finanziaria per l'azione 5 di €. € 705.712,55 messa a bando;
- la disponibilità finanziaria di € 892.424,03 a seguito approvazione rimodulazione da parte della Autorità di Gestione;

PRESO ATTO

- che, per le domande inserite nelle graduatorie, l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulate dalla CTV e di ammettere le stesse all'istruttoria tecnico-amministrativa. Si apre la discussione al termine della quale all'unanimità si delibera:

a) di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla CTV:

N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	TOTALE INVESTIMENTO	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO
1	ROMANELLI MARCELLA	13	58.366,75	29.183,37
2	BARBARITO DEBORA	13	62.803,90	31.401,95
3	QUADRUCCIO MARIA RAFFAELLA	13	68.430,29	34.215,14
4	GRECO MARIA	13	80.839,20	40.419,60
5	ALBANESE MAGDA ROSITA	13	88.275,46	44.137,73
6	TAGLIENTE CARMELA	13	98.445,89	49.222,94
7	CHIRULLI MARIA ALESSANDRA	13	99.004,70	49.502,35
8	SISTO ANTONIA	13	99.266,20	49.633,10
9	MIOLA ANGELICA	13	99.578,05	49.789,03
10	CAROLI CONSUELO	13	99.922,85	49.961,42
11	CATACCHIO MARIA FRANCESCA	13	99.996,42	49.998,21
12	DEL GENIO CINZIA	13	119.935,99	59.967,99
13	RONDINONE ILARIA	13	148.984,58	74.492,29
14	TAGLIENTE ANNA MARIA	13	149.985,00	74.992,50
15	PALMISANO STEFANIA	13	171.273,18	75.000,00
16	ZIZZI DANIELA	12	50.914,82	25.457,41
17	PICCOLI ROSARIA	12	96.108,38	48.054,19
18	NAPOLETANO MARGHERITA	12	99.633,49	49.816,74
19	MAGGI MARIA	12	99.719,68	49.859,84
20	MAGGI VITA	12	99.730,10	49.865,05
21	CIFARELLI CHIARA	12	99.894,46	49.947,23
22	MICOLI TERESA	12	99.993,39	49.996,69
23	BRUNETTI ROBERTA	12	128.933,43	64.466,71
24	SCATIGNA ANTONELLA	12	149.050,00	74.525,00
25	MARANGI ARIANNA	12	149.985,00	74.992,50
26	GALASSO DONATELLA	12	150.000,00	75.000,00
26	PALMISANO ILARIA	12	150.000,00	75.000,00
26	PINTO ROSA	12	150.000,00	75.000,00
26	SEMERARO AGNESE	12	150.000,00	75.000,00
27	SCARAFILE ROSANNA	12	154.966,04	75.000,00
28	SANTORO GRAZIA	11	55.038,27	27.519,13
29	SCIALPI GRAZIA	11	62.367,57	31.183,78
30	LA M.F.G. SRL	11	68.723,50	34.361,75
31	FREDA ESTER	11	99.127,29	49.563,64
32	CHIRULLI MARIA	11	99.314,85	49.657,42
33	CARUCCI ANNA	11	99.623,55	49.811,77
34	STRIPPOLI FLORIANA	11	99.937,12	49.968,56
35	SIMEONE PAOLA	11	99.996,63	49.998,31
36	RAGUSO GRAZIA	11	150.000,00	75.000,00
37	ZIZZI MARILENA	10	57.442,57	28.721,29
38	PUNZI FRANCESCA	10	66.302,07	33.151,04
39	NARDELLI FORTUNATA	10	75.140,36	37.570,18
40	PERRI MARIA	10	80.538,35	40.269,17
41	I SEI CONI DI DANIO GRAZIELLA & C. SNC	10	92.687,87	46.343,93
42	RUSSANO LEONARDANTONIO	10	99.266,61	49.633,30
43	CARDONE GRAZIA	10	99.413,58	49.706,79
44	FRAGNELLI MICHELE	10	99.632,50	49.816,25
45	CHIALA' ISABELLA	10	99.899,57	49.949,78
46	CRISTOFARO ANTONIO	10	147.003,75	73.501,87
47	CONVERTINI ANTONIA	10	149.600,00	74.800,00
48	AMATI TERESA	10	150.000,00	75.000,00
49	SPALLUTO GIANNI	9	68.872,48	34.436,24
50	DIGIORGIO MICHELE	9	98.718,52	49.359,26
51	SILVESTRI GIUSEPPE	9	98.729,40	49.364,70
52	SOCIETA' AGRICOLA ROSATO SRL	9	99.930,94	49.965,47
53	IDEA SHOW SRL	8	93.176,46	46.588,23
54	TRISOLINI GIOVANNI	8	99.052,67	49.526,33
55	CARDONE VITO	8	99.899,98	49.949,99
56	SOLERA CHARTER SAS di Zingaropoli Massimiliano	8	125.603,50	62.801,75
57	CAPRICCIO SRL	7	98.395,00	49.197,50
58	CONVERTINO GREGORIO	7	99.800,58	49.900,29

b) di ammettere, tenuto conto della disponibilità finanziaria prevista dal bando e della rimodulazione approvata dalla Autorità di Gestione, all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto indicate nella seguente tabella:

N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	TOTALE INVESTIMENTO	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO
1	ROMANELLI MARCELLA	13	58.366,75	29.183,37
2	BARBARITO DEBORA	13	62.803,90	31.401,95
3	QUADRUCCIO MARIA RAFFAELLA	13	68.430,29	34.215,14
4	GRECO MARIA	13	80.839,20	40.419,60
5	ALBANESE MAGDA ROSITA	13	88.275,46	44.137,73
6	TAGLIENTE CARMELA	13	98.445,89	49.222,94
7	CHIRULLI MARIA ALESSANDRA	13	99.004,70	49.502,35
8	SISTO ANTONIA	13	99.266,20	49.633,10
9	MIOLA ANGELICA	13	99.578,05	49.789,03
10	CAROLI CONSUELO	13	99.922,85	49.961,42
11	CATACCHIO MARIA FRANCESCA	13	99.996,42	49.998,21
12	DEL GENIO CINZIA	13	119.935,99	59.967,99
13	RONDINONE ILARIA	13	148.984,58	74.492,29
14	TAGLIENTE ANNA MARIA	13	149.985,00	74.992,50
15	PALMISANO STEFANIA	13	171.273,18	75.000,00
16	ZIZZI DANIELA	12	50.914,82	25.457,41
17	PICCOLI ROSARIA	12	96.108,38	48.054,19
18	NAPOLETANO MARGHERITA	12	99.633,49	49.816,74
19	MAGGI MARIA	12	99.719,68	49.859,84
20	MAGGI VITA	12	99.730,10	49.865,05
21	CIFARELLI CHIARA	12	99.894,46	49.947,23
22	MICOLI TERESA	12	99.993,39	49.996,69
23	BRUNETTI ROBERTA	12	128.933,43	64.466,71
24	SCATIGNA ANTONELLA	12	149.050,00	74.525,00
25	MARANGI ARIANNA	12	149.985,00	74.992,50
26	GALASSO DONATELLA	12	150.000,00	75.000,00
26	PALMISANO ILARIA	12	150.000,00	75.000,00
26	PINTO ROSA	12	150.000,00	75.000,00
26	SEMERARO AGNESE	12	150.000,00	75.000,00

c) di prendere atto che sono risultate irricevibili le domande di cui alla tabella che segue

ELENCO DOMANDE IRRICEVIBILI

N.	N° DOMANDA AIUTO	BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE
1	94752031784	BRUNI ANTONELLA	Presentazione domanda aiuto oltre la scadenza prevista
2	94752019532	CONTE ANGELA MARIA	Dal titolo di possesso presentato non risulta la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente
3	94752031826	EPIFANO MARIANNA	Presentazione domanda aiuto oltre la scadenza prevista
4	94752022015	PUNZI GAIA	Mancata sottoscrizione della domanda di aiuto – assenza data sui preventivi
5	94752019482	SGOBBA COSIMA	Mancata sottoscrizione dell'allegato "D" – mancanza della data sui preventivi
6	94752031768	SOC. AGRICOLA MASSERIA MONTE ILARIO SRL	Presentazione domanda aiuto oltre la scadenza prevista
7	94752020456	TINELLI GIUSEPPINA	Mancata sottoscrizione della domanda di aiuto – mancanza della data sui preventivi

d) di procedere alla chiusura del bando;

e) di dare mandato al RUP, dott.ssa Antonia Lisi, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet di questo GAL e sul BURP e di comunicare alle ditte interessate l'avvio della procedura di istruttoria tecnico-amministrativa.

Omissis

Alle ore 20.00 non essendoci null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale che letto ed approvato seduta stante, viene sottoscritto, dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Donato Baccaro

Il Presidente
Francesco Ancona

Il Segretario
Antonia Lisi

QUANTO TRASCRITTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE PARTI OMESSE NON MODIFICANO E NON CONTRASTANO CON QUANTO DICHIARATO.

Il Presidente
Donato Baccaro

Il Presidente
Francesco Ancona

Il Segretario
Antonia Lisi

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"...omissis..."

DETERMINA

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, relativamente all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 - 216 del D.Lgs. n. 152/06, ubicato in agro di Monopoli C.da Baione, s.n. Z.I. - fg. 4 particelle nn. 252 e 420, per un quantitativo annuo di 192.500 tonn., secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla Ditta C.G.F. Recycle s.r.l., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, e che qui si intendono integralmente riportate;
2. il presente provvedimento si riferisce unicamente al progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce i pareri e/o autorizzazioni richieste dalla normativa vigente;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
4. sono fatte salve le autorizzazioni i nulla osta, le autorizzazioni di competenza di altri Enti in ottemperanza delle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale;
5. di notificare il presente provvedimento:
   - alla società C.G.F. Recycle s.r.l.. con sede Monopoli C.da Baione, s. n. Z.I.
   - al Sig. Sindaco del Comune di Monopoli
   - al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale
   - e di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;
6. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ESPRIME

- parere di **non assoggettabilità** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, da ubicarsi nel Comune di Fasano, in via F. Nisi, Contrada S. Angelo, di proprietà della società Eco Faso s.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni di seguito elencate:
  1. il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
  2. qualora una delle attività da svolgersi rientri, per soglia, volume di stoccaggio o superficie, negli ambiti di applicazione della normativa di cui al D.P.R. n. 151 dell'1.08.2011, il proponente deve ottemperare alle condizioni antincendio previste per l'esercizio dell'impianto, preventivamente all'ottenimento dell'autorizzazione unica, dando esplicita e dettagliata evidenza nel progetto definitivo rispetto al quale dovrà essere acquisito, ove prescritto, il nullaosta dei Vigili del Fuoco;
  3. la quantità massima di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero tramite R5, messa in riserva R13 e a deposito preliminare D15 non dovrà superare le 17.000 tonnellate annue;
  4. la quantità massima di rifiuti pericolosi da avviare alla messa in riserva R13 e a deposito preliminare D15 non dovrà superare le 3.000 tonnellate annue (la quantità massima di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche da avviare alla messa in riserva R13 e a deposito preliminare D15 non dovrà superare le 1.000 tonnellate annue per le tipologie di R.A.E.E. non pericolosi e le 1.000 tonnellate annue per le tipologie di R.A.E.E. pericolosi. Detti quantitativi sono compresi nelle quantità massime di rifiuti non pericolosi (17.000 t/a) e pericolosi (3.000 t/a));
  5. in sede di presentazione del progetto definitivo di cui all'istanza di autorizzazione unica, il proponente deve trasmettere:
     a. per quanto riguarda i RAEE ed i rifiuti pericolosi gli elaborati tecnici dovranno contenere in modo dettagliato e particolareggiato nella parte scrittografica tutte le diverse fasi di gestione (ricezione, manipolazione, trattamento, stoccaggio, confezionamento, smaltimento e/o recupero, misure di tutela e precauzione nei confronti dell'ambiente e degli operatori, ecc.) anche in relazione a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2005 per i rifiuti costituiti dai R.A.E.E.;
     b. indicazione delle capacità massime di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti rispetto ad di ogni singola sezione rappresentata nella planimetria allegata al progetto;
     c. descrizione delle apparecchiature da utilizzare per eseguire la riduzione volumetrica ed indicazione dei rifiuti non pericolosi che il proponente intende destinare a tale operazione;
     d. descrizione di dettaglio delle modalità di gestione dei rifiuti infiammabili, dei rifiuti di natura organica che potrebbero dar luogo a emissioni odorigene e dei rifiuti sanitari;
     e. planimetria dello stabilimento con indicazione dei flussi delle acque meteoriche sia per quanto riguarda le aree soggette a dilavamento, che i lastricati solari;
     f. piano di ripristino ambientale alla dismissione dell'impianto;
  6. in sede di autorizzazione, sulla base della valutazione della documentazione integrativa sopra richiamata, saranno definite le prescrizioni da adottare per la gestione dei rifiuti sanitari, in osservanza al D.P.R. n. 254/2003; in particolare il proponente deve indicare se intende effettuare lo stoccaggio di rifiuti già sterilizzati o anche di

rifiuti a rischio infettivo, ai sensi del D.P.R. n. 254/2003;
7. le aree di conferimento e stoccaggio dei rifiuti devono consentire sia un'adeguata movimentazione dei mezzi di trasporto dei rifiuti stessi, che l'agevole intervento degli operatori in occasione di sversamenti, incendi, disinfestazioni ecc.;
8. lo stoccaggio dei R.A.E.E. deve avvenire in maniera tale da assicurare il reimpiego e il recupero successivo al deposito, ovvero deve essere preservata l'integrità di tale rifiuto fino al conferimento a soggetti terzi evitando qualsiasi dispersione nell'ambiente di sostanze nocive, con esclusione di qualsiasi altra attività di trattamento per le quali è richiesto una specifica organizzazione strutturale/funzionale dell'impianto ai sensi del D.lgs n. 151/2005;
9. la società dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di messa in riserva e lavorazione dei rifiuti presso impianti autorizzati. Qualora si preveda lo scarico delle stesse nell'ambiente, il trattamento e il recapito finale dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
10. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni in atmosfera il proponente deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06;
11. le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;
12. il proponente dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni acustiche;
13. le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
14. il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;
15. all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
16. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo.

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., il presente provvedimento sarà trasmesso, oltre che alla società Eco Faso s.r.l., con sede legale in C. da S. Angelo n. 2, Fasano, anche ai seguenti soggetti:
- Comune di Fasano;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Brindisi.

Ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni 3 (tre);

Ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

per il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

Il Responsabile P.O.
Stefania Leone

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

L'Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, ha redatto il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Andria (BT)". Il progetto prevede interventi di adeguamento della linea fanghi e opere complementari intese quali secondo stralcio funzionale del precedente intervento di adeguamento della linea acque. La tipologia di intervento è assoggettata a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 16, comma I della L.R. 11/01, in quanto ricompreso nella voce "B2ay" dell'Allegato B della stessa L.R. 11/2001; a tal fine l'Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto al deposito di una copia del progetto di cui sopra, della Relazione sulla identificazione degli impatti ambientali attesi e della Relazione sulla conformità alla normativa ambientale, presso le seguenti amministrazioni:

1) Provincia di Andria, Barletta e Trani, Settore II - Ambiente, Energia, Aree Protette, Via Tasselgardo 3/5, 76125 Trani;
2) Comune di Andria, Piazza Umberto 1, 76123 Andria (BT);
3) Acquedotto Pugliese - Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA), presso gli uffici del Responsabile del Procedimento.

Gli atti possono essere consultati presso le sedi su indicate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco D'Innella

SOCIETA' ECO.IMPRESA

Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

La ECO.IMPRESA srl (proponente), con sede legale e impianto IPPC (cod. 5.1-5.3) in Ostuni (BR), CAP 72017, alla S.C. "Sansone-Monticelli" n. 13, Zona Industriale, C.F./P. IVA 01684690744, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione di una modifica (in particolare l'introduzione dell'operazione di recupero R12) all'impianto di cui sopra.

Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche - Via delle Magnolie n. 6/8, Zona Industriale - Modugno (BA);
- Comune di Ostuni - Piazza della Libertà n. 68 - Ostuni (BR);
- Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Via delle Magnolie n. 6/8, Zona Industriale - Modugno (BA);
- Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Annibale De Leo n. 3 - Brindisi (BR).

Sarà possibile, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

ECO.IMPRESA SRL
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
Sig. Cosimo Patisso

SOCIETA' ENERGIA ED AMBIENTE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e deposito progetto.

Oggetto: Avviso deposito Studio Impatto Ambientale e progetto definitivo, relativo alla realizzazione di un parco eolico di 30 aerogeneratori, della potenza di 89 MW, per la produzione di energia elettrica proveniente da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse da ubicarsi

nei Comuni di Volturino e per le opere infrastrutturali nei Comuni di Biccari, Alberona, Troia, Pietra Montecorvino (FG).

La società Energia ed Ambiente Srl, con sede in Via Generale Orsini, n.46, 80132 NAPOLI, rende noto di aver depositato presso:

Provincia di Foggia (Settore Ambiente) Comune di Alberona, Comune di Biccari, Comune di Pietramontecorvino, Comune di Troia, Comune di Volturino, lo "Studio di impatto ambientale" ed il progetto definitivo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003, per le opere in oggetto.

Si può prendere visione del progetto e della documentazione relativa all'istanza di VIA presso la Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Piazza XX Settembre, 20 -71121 Foggia e presso la sede dei Comuni interessati dall'intervento.

Chiunque interessato può presentare proprie osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviando formale comunicazione a:

Provincia di Foggia, Settore Ecologia ed Ambiente, Piazza XX Settembre, 20 -71100 Foggia.

Energia ed Ambiente Srl
unipersonale Amministratore Unico
Ing. Francesco Orofino

SOCIETA' MIRAGICA

Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06, L.R. n.11/2001 e s.m.i., la società Miragica S.r.l. a socio unico, con sede legale in Brescia Via Aldo Moro n. 5, p.iva e cod. fiscale 03605630171

RENDE NOTO

che il giorno 19 febbraio 2013 ha presentato, in qualità di Proponente, alla Regione Puglia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Struttura V.I.A., Via delle Magnolie n. 6/8 Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) la richiesta di verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA per il "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PARCO A TEMA MIRAGICA" nel Comune di Molfetta, Provincia di Bari".

I luoghi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:

- Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, Assessorato alla qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, Via delle Magnolie n. 6/8 70026 Z.I. Modugno (Bari)
- Comune di Molfetta - Servizio Ambiente, Via Carnicella n. 6 70056 Molfetta (Bari).

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20 - L.R. n.11/2001 e s.m.i.).

MIRAGICA S.R.L. a socio unico

DITTA NUZZO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di ampliamento e variante al piano di recupero autorizzato di una cava di "Pietra Leccese" in agro di Melpignano loc. "Chiuse" - Foglio 5 p.lle 781-722*.

Il sottoscritto NUZZO Luigi in qualità di legale rappresentante della ditta individuale omonima con sede in Castrignano dè Greci alla Via A. Volta n. 26 informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Melpignano (LE) depositando le copie richieste anche presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive sito in Bari al Corso Sonnino n. 177.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Melpignano al F. 5 p.lle 781-722.

Il progetto si riferisce all'ampliamento dell'area di cava di Pietra Leccese attualmente autorizzata (p.lla 781) su una parte dell'adiacente p.lla 722; inoltre, si propone un'armonizzazione tra la coltivazione autorizzata ancora rimanente e l'ampliamento di progetto, nonché una variante al piano di recupero ambientale originariamente autorizzato basato sulle reali quantità di sfrido calcarenitico prodotto. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà in un unico lotto e sarà organizzata temporalmente in n° 3 fasi.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del Comune di Melpignano (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

La ditta
Nuzzo Luigi

SOCIETA' ECOENERGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società ECOENERGIA Srl, con sede legale a Cervinara (AV), in via Cardito, 5, ai sensi della normativa vigente in materia di compatibilità ambientale ed in particolare ai sensi del D.Lgs 152/2006, comunica di aver predisposto e depositato presso le autorità Competenti, il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo ad un parco eolico della potenza complessiva di 24 MW al fine della Valutazione Impatto Ambientale. Il parco eolico sarà ubicato nel Comune di Volturino in località Fontana Gianiscia, Ulvanello e Piano dei Galli e nel Comune di Volturara Appula in localita' Masseria Torretta. Il progetto prevede la realizzazione di 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza di 2 MW, delle opere accessorie quali la viabilità di servizio, i cavidotti interrati in Media Tensione per i collegamenti elettrici interni al Parco. Il territorio del Comune di Alberona sarà interessato solo dalla posa del cavidotto per il vettoriamento dell'energia elettrica al Punto di consegna. Il Punto di Consegna sarà realizzato nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) e collegato alla Rete di Trasmissione Nazionale presso la linea 150 KV esistente in localita' San Salvatore. Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - **Servizio VIA**- via Telesforo, 25 - 71100 Foggia.

Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico - **Servizio Energia** - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari (BA). **Comune di Volturino** 71031 - Volturino (FG). **Comune di Volturara Appula** 71030 - Volturara Appula (FG). **Comune di Alberona** 71029 - Alberona (FG). **Comune di San Bartolomeo in Galdo** 82028 - San Bartolomeo in Galdo (BN). Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm e ii chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati depositati e presentare osservazioni, istanze e pareri entro il termine di 60 (sessanta giorni) dalla data di pubblicazione del presente avviso alla **Provincia di Foggia** indirizzando gli uffici competenti sopra specificati.

ECOENERGIA Srl

SOCIETA' PANTACOM

Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

"La società PANTACOM s.r.l., proponente per la realizzazione di un' Area Commerciale Integrata sita in c.da Cascioni nel Comune di Galatina, informa che tutti gli atti e gli elaborati del progetto, compresa la relazione per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., possono essere consultati nella loro interezza presso il Comune di Galatina Settore Urbanistica e Sportello Unico per le Attività Produttive. Il tempo per la ricezione di eventuali osser-

vazioni è fissato a 45 gg dalla pubblicazione della presente."

Lecce, lì 20/05/2013

Dott. Pierpaolo Padula
Amm.re Unico Pantacom s.r.l.

DITTA SIMONE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

SI RENDE NOTO CHE

Che la Ditta Simone Salvatore con sede legale in San Pancrazio Salentino (BR) alla Via G. Galilei, 3 e sede operativa S.S. Lecce - Taranto Z. I. ex distilleria CAP 72026 - già iscritta nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano recupero di rifiuti non pericolosi [inerti] con D. D. n. 73 del 26.01.2011, - ha presentato la documentazione per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in quanto intende aumentare i quantitativi dei rifiuti speciali non pericolosi (inerti) in ingresso nell'impianto esistente, nonché adeguarsi al D.M. 186/06, in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 (fg. 27, p.11e 170 e 212, nella Zona Industriale - Zona D - di San Pancrazio Salentino (BR)).

La società intende richiedere l'aumento dei quantitativi fino a 160.000 t/anno (operazioni di messa in riserva [R13] e riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche [R5], di cui all'allegato "C" del D. Lgs. 152/06).

L'attività in argomento occupa una superficie complessiva di 6.710 mq, con l'accesso che avviene da un ampio varco carrabile, interamente inserita nell'area Industriale del Comune di San Pancrazio S.no. L'intero insediamento è recintato e presenta delle aree a verde.

L'impianto sorge in una posizione geografica tale da non arrecare disturbo all'ambiente e alla popolazione, in quanto l'area urbana dista oltre 1000 m. La richiesta di aumento dei quantìtativi comporta la sola rimodulazione interna dell'impianto di frantumazione e recupero dei rifiuti.

Si precisa ulteriormente che le analisi di valutazione effettuate e le soluzioni tecnologiche adottate hanno riguardato le fasi di esercizio e dismissione dell'impianto,. consentendo di concludere che l'intervento non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

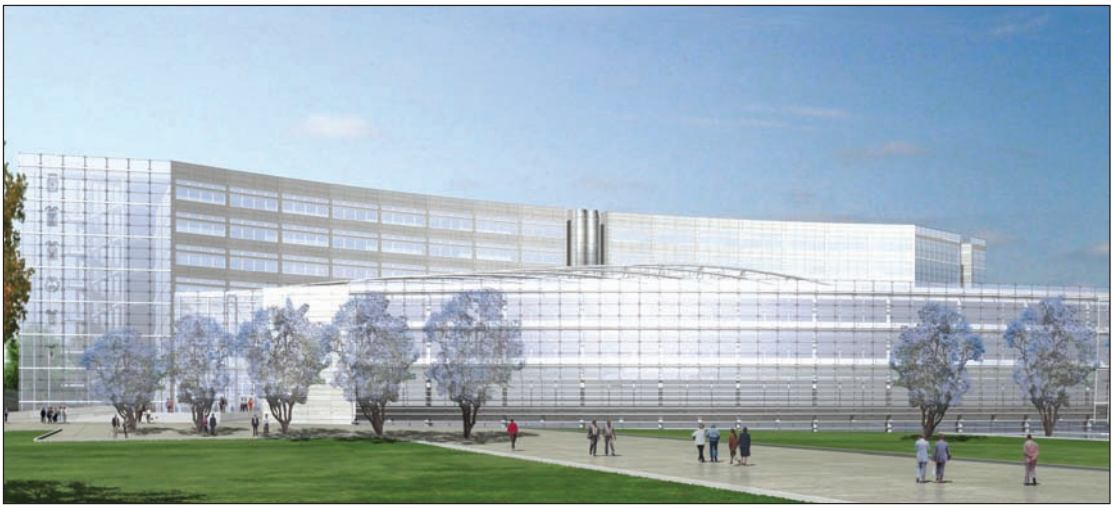
Nello specifico si ha che:

- l'impatto sull'atmosfera ascrivibile alla diffusione delle polveri ottenute dai processi di lavorazione e movimentazione dei materiali è trascurabile in quanto sono stati presi opportuni accorgimenti che mirano ad abbattere le polveri diffuse per azione del vento;
- non sono stati identificati impatti sull'ambiente idrico e sul suolo/sottosuolo in quanto tutti gli effluenti liquidi saranno convogliati in opportune vasche di accumulo e/o serbatoi o in idonea fossa biologica;
- la diffusione di rumore e vibrazione è trascurabile, anche in riferimento del fatto che i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore;
- le componenti flora e fauna, che non presentano punti di riconosciuti valori naturalistici, non subiranno incidenze significative a seguito dell'attività svolta;
- la componente socio-economica sarà invece influenzata positivamente dallo svolgimento dell'attività di recupero, comportando una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni locali;
- l'impatto sul paesaggio è nullo in quanto trattasi di un impianto già esistente e ricadente in Zona Industriale caratterizzata da diverse attività;
- l'impatto sul traffico rispetto alla situazione attuale comporterà un incremento dello stesso, sebbene la viabilità esistente e presente nell'area sia in grado di smaltire tranquillamente il traffico afferente l'impianto.

Si avvisa altresì che il progetto ed il SIA con gli allegati sono depositati presso la PROVINCIA DI BRINDISI - SL i I ORE ECOLOGIA - Ass.to Ecologia e Ambiente - Piazza Santa Teresa, 2 - 72100 BRINDISI e il COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO - Piazza Umberto I, 5 - 72026 S. Pancrazio S.no (BR).

Come sancito dall'art. 24, comma 4, del D. Lgs 152/06, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentando le proprie osservazioni entro il termine stabilito di 60 giorni a far data dalla presente pubblicazione.

Il Titolare
Impresa Simone Salvatore



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza